Anno 123 - Numero 67

LA STAMPA

Mercoledì 22 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che fara: NUVOLOSITA' IRREGOLARE; NUVOLOSITA' VARIABILE

Temperature di ieri: Catania 22°; Cuneo 5°; Torino 13,5°

Previsioni a pagina 7

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62501 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684.3111. Tariffe sono il numero 5684.3100; numero direttore posta aerea L. 200.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-000) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly $ numbers a week (mid class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 80 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: rivendite via aerea *) Austria sc. 18; Belgio fr. 80; *Canada $ (est. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 7; Francia fr. ir; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 90; Lussemburgo fr. 43; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,75; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 170; *Svezia skr. 11; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canone, inclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non Cifrato feriali, posta, e oltre al numero limite in parentesi. Occasionali L. 610.000 (730.000); Comm. L. 540.000 (650.000) - Pubbl. commerciale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers. i venerdì, L. 675.000 (730.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (850.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Festive L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale in vendita all'estero a condizioni speciali

VALUTE

DOLLARO 1374,588 - 1,495

MARCO 733,30 + 0,14

BORSE

MILANO (Comit) 981,85 - 0,07%

NEW YORK (Dow Jones) 2206,25 + 3,75

OGGI Tutto scienze. Settimanale di scienza e tecnologia

Parte l'iniziativa del ministro Pomicino: due mesi per decidere

Lo statale diventa mobile

Per ridurre i 50 mila posti in esubero e colmare gli 80 mila vacanti i dipendenti pubblici potranno passare da un settore all'altro - «Una tantum» da 2 a 3 milioni per chi chiede il trasferimento

La lotta alle scrivanie vuote

Una parte del mondo politico e sindacale si è affrettata a definire inutile e demagogico il blitz dei carabinieri nei templi della burocrazia romana. Vi sono invece due motivi per ritenere che si tratti di una buona cosa.

In primo luogo, questo «censimento» degli assenteisti è stato effettuato mentre è in atto la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro del pubblico impiego: l'esito di tale vertenza può condizionare le prospettive del deficit pubblico non solo per quest'anno, ma soprattutto per gli esercizi futuri. La sottolineatura dell'alto numero di assenze di pubblici dipendenti in un giorno di lavoro normale serve a ricordare al sindacato e all'opinione pubblica che, di fatto, molti statali si prendono, per dir così, in natura — ossia sotto forma di una facilità all'assenza ben maggiore di quella dell'impiego privato — una parte della retribuzione. Non è il caso di fare del facile moralismo: semplicemente, di questa «retribuzione sommersa» occorre tenere conto quando gli statali si lamentano di guadagnare poco.

In secondo luogo, il blitz ha coinciso con la discussione in sede governativa di tagli sostanziali alle spese pubbliche. Potrebbe quindi essere letto come un pressante invito ai ministri, ai quali spetta di decidere questi tagli, a guardare prima di tutto in casa propria, ad occuparsi di ciò che avviene a poche decine di metri dai loro uffici. Le «assenze facili» della burocrazia romana sono calcolate in circa 10 mila persone al giorno. Se si eliminasse questo assenteismo, quindi, si potrebbe ridurre di 10 mila unità il numero dei dipendenti dei ministeri. Si potrebbe, in alternativa, spostare i dipendenti in eccesso ad amministrazioni carenti di personale, oppure costringerli a lavorare aumentando l'efficienza del sistema.

In ogni caso, calcolando in 40 milioni l'anno il costo complessivo medio di uno statale, si ottiene che circa 400 miliardi potrebbero essere risparmiati dalla sola riorganizzazione dei ministeri romani, oppure potrebbero tradursi in maggiore efficienza del sistema. Applicata all'intero territorio nazionale, una simile riorganizzazione farebbe risparmiare qualche migliaio di miliardi l'anno oppure renderebbe l'amministrazione pubblica molto più rapida e incisiva.

Detto questo, è chiaro che l'invio della forza pubblica a controllare la presenza degli statali rappresenta un modo per segnalare l'esistenza di un problema e per misurarne l'entità, non certo per avviarlo a soluzione. La mera presenza fisica negli uffici di 10 mila pubblici dipendenti in più risolverebbe ben poco. Non è quindi il caso di piazzare un carabiniere dietro ogni scrivania; sarebbe invece consigliabile inviare in ogni ufficio per qualche mese un esperto di organizzazione che ridisegnasse procedure di lavoro rimaste spesso invariate per decenni.

Riorganizzare i servizi pubblici significa ridefinire un sistema generico che è spesso un inefficiente residuo del passato e applicare un principio apparentemente molto semplice, oggi almeno in parte ostacolato dalle forze sindacali: i lavoratori non sono tutti uguali e quelli che lavorano di più devono essere premiati, con carriere più rapide e incentivi salariali. Gli assenteisti, invece, devono essere non già criminalizzati, bensì penalizzati nello stipendio e nella carriera.

Per tagliare la spesa pubblica nel modo più indolore possibile occorre modificare il sistema di lavoro e di retribuzione dei pubblici dipendenti. Politici e opinione pubblica, tuttavia, considerano spesso la riorganizzazione come un problema separato e successivo a quello dei tagli. Finché non si affronta questo nodo gordiano, i tagli decisi dal governo, come molte altre volte in passato, rappresenteranno buone intenzioni più che effettive riduzioni di spesa: l'applicazione dei provvedimenti relativi si fermerà sulla scrivania vuota di qualche burocrate assenteista.

Mario Deaglio

A PAGINA 7

Gli statali replicano «Nessuno ci fa lavorare»

di Andrea di Robilant

ROMA — Per i pubblici dipendenti è partita ieri l'«operazione mobilità». Si tratta di realizzare una grande migrazione, la prima del genere fra amministrazioni diverse, ideata per tentare di risolvere simultaneamente il drammatico problema delle carenze di organico denunciato soprattutto al Nord e l'altra questione, non meno preoccupante, degli esuberi di personale rilevati sull'intero territorio nazionale, in particolare nella scuola.

Le linee essenziali della complessa iniziativa, la prima del genere in assoluto, sono state illustrate ieri dal ministro della Funzione Pubblica Paolo Cirino Pomicino in una conferenza stampa che gli ha consentito anche di prendere posizione sui temi esplosivi dell'assenteismo e dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. «E' certamente finita — ha detto — l'epoca del cappuccino di sei ore, ma i blitz della magistratura non risolvono i problemi». E subito dopo: «Escludo senz'altro il blocco dei contratti, come pure una contrattazione globale per tutti i settori. Ne discuteremo domani in Consiglio dei ministri: rinnoverò la richiesta per un incontro preliminare con i sindacati a Palazzo Chigi».

Tornando alla mobilità, il ministro ha precisato che, in seguito alla pubblicazione di un apposito decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*, circa 50 mila lavoratori del pubblico impiego (insegnanti, dipendenti degli enti parastatali e locali, impiegati delle aziende autonome) — considerati in eccesso rispetto alle dotazioni di personale nei vari comparti — hanno da ieri 60 giorni di tempo per presentare volontariamente domanda di trasferimento presso altre amministrazioni, dove invece sono registrati 80 mila posti vuoti. Nei 45 giorni successivi, le amministrazioni interessate dovranno formare le graduatorie degli aspiranti ed entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria sarà assegnata la nuova destinazione. Cioè, se non si saranno intoppi, un docente o un archivista comunale in esubero potranno ricevere un nuovo incarico in un settore diverso, ma anche in una sede differente.

Chi chiederà il trasferimento sarà in qualche modo compensato. Il decreto prevede, infatti, il pagamento «una tantum» a titolo di incentivazione» di 3 milioni e mezzo per un dipendente di ottava categoria, 3 milioni per la settima, 2 milioni e mezzo per la sesta, 2 milioni

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il ministro Vassalli sull'adozione respinta

«Per Serena i giudici possono ripensarci»

I legali dei Giubergia pensano di chiedere l'affidamento

ROMA — Nell'ufficio di Vassalli, Francesco e Rosanna Giubergia restano per oltre un'ora. A discutere con loro del destino di Serena Cruz, insieme con il ministro della Giustizia, c'è anche quello degli Affari speciali Rosa Russo Jervolino. Terminato l'incontro, la versione ufficiale del colloquio è affidata ad un breve comunicato del ministero: «*Vassalli e Jervolino si sono riservati, nei limiti delle loro competenze, un ulteriore attento esame della situazione, esame che avverrà tenendo conto di tutte le esigenze coinvolte nella vicenda*».

Di soluzioni tecniche per far tornare Serena a Racconigi non si è parlato. Un decreto-legge è stato escluso dai due ministri, e una possibile riforma delle norme che regolano le adozioni arriverebbe troppo tardi. Ma per tutta la giornata gli avvocati Leonarda Strippoli e Anna Maria Seganti hanno lavorato a quella che oggi appare come la sola, seppur stretta, via percorribile: una nuova domanda dei coniugi Giubergia per ottenere in affidamento la piccola filippina.

Il tribunale dei minori e la corte d'appello di Torino ne hanno già respinta una, è vero, ma in materia di famiglia nessuna decisione è irrevocabile. Di fronte ad una seconda istanza un nuovo collegio di giudici potrebbe valutare diversamente la situazione e ritenere che anche in presenza di un falso riconoscimento, comunque penalmente perseguibile, Serena possa restare in quella che per 14 mesi è stata la «sua» famiglia.

E' ciò che lascia intendere lo stesso Vassalli, al termine dell'incontro con i coniugi Giubergia: «*La nostra competenza era solo quella di essere informati, adesso cercheremo di esaminare le varie proposte di riforma della legge sulle adozioni*». E per risolvere diversamente il caso specifico di Serena Cruz, che cosa si può fare? «*Per quello* — risponde il ministro — *non servirebbe una nuova norma, lo spazio legislativo c'è già. Il fatto che ci sia stato un falso riconoscimento non significava automaticamente che i giudici dovessero portare la bambina nel rango degli abbandonati. Se volessero, i magistrati potrebbero tornare sulla loro decisione*».

Anche a detta dei Guardasigilli, dunque, quella decisione potrebbe essere rivista. La norma non è così rigida, e con una diversa interpretazione potrebbe portare a conclusioni diverse. E' un appiglio molto sottile, che però i legali della famiglia sembrano intenzionati a sfruttare. Sarebbe comunque una soluzione più percorribile del ricorso in Cassazione, visto che la Corte suprema, su questa materia, ha preso in passato decisioni divergenti.

Al ministro, i «genitori» e i rappresentanti del comitato pro-Serena di Racconigi hanno portato anche la perizia sulla bambina fatta dal professor Andreoli, primario di psichiatria a Verona. Quasi una sentenza. «Nessuno — scrive il medico nelle sue conclusioni —, *consapevolmente può accettare, togliendo Serena dall'attuale ambiente affettivo, un rischio così alto e rendersi corresponsabile di un futuro di patologia psichiatrica*».

Contro la decisione dei magistrati torinesi si è schierata ieri anche la senatrice socialista Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità. In un articolo sull'*Avanti!*, organo del psi, Marinucci scrive che «*non è vero che mancano le soluzioni per evitare la crudele separazione tra Serena e i coniugi Giubergia, che l'hanno amorevolmente curata ed allevata durante l'arco di ben 14 mesi*».

«*Siamo ancora una volta* — aggiunge la senatrice — *nella più deprecata situazione creata da alcuni tribunali dei minori che usano le norme del codice civile, destinato a regolamentare l'adozione, in funzione punitiva di adulti in sostituzione di eventuali procedure penali*».

Giovanni Bianconi

Il capo del KKK votato in America

Razzisti per odio e paura

Quasi negli stessi giorni della triste vicenda elettorale tedesca (alcuni nazisti eletti al Parlamento nelle ultime elezioni di due Lander tedeschi) si è verificato negli Stati Uniti un episodio quasi uguale e certo dello stesso segno.

David Duke, un giovane che ama le giacche sportive di buon taglio, porta i capelli moderatamente lunghi e ha un bel sorriso accattivante, è stato eletto all'Assemblea dello Stato della Louisiana e la notizia ha disorientato l'America. Duke, fino a pochissimi mesi prima era stato membro del partito nazista americano (piccola unità politica di convinzioni rabbiose) e «Grand Wizard» (qualcosa come un gran maestro) del Ku Klux Klan. Il pubblico italiano, che ha sempre seguito con passione le vicende razziali e vede in questi giorni sugli schermi di molte città il film «Mississippi Burning», sa di che cosa stiamo parlando: odio chiuso e bigotto nella sua incarnazione più violenta.

Per avere una misura del fenomeno (ma anche per ricordare la natura aperta e diretta della vita politica negli Usa) vorrei ricordare che l'ex presidente Reagan e il presidente Bush hanno rivolto un appello agli elettori per «supplicarli» di non votare per Duke. Nonostante ciò Duke, che si è presentato nelle file del partito repubblicano, benché tutti gli altri suoi compagni di partito lo abbiano ripudiato, è stato eletto con un margine confortevole.

Come ho detto è un uomo simpatico, almeno in televisione (ma una giornalista italiana che lo ha conosciuto, Fiamma Nirenstein, mi dice che aggiunge all'odiosità delle idee che presenta la trovata di parlare in pubblico circondato dalle sue due bambine bionde, che annuiscono e rincarano, con le loro belle faccine, ogni sua frase, per quanto ripugnante), e non nasconde niente di sé. Ammette di avere guidato il Ku Klux Klan, ammette di essere stato nazista. Usa qualche piccola attenuante per questa parte del suo passato («*mentre uno divide è una specie di ossessione, quando si è giovani, adesso mi è passata*») ma rivendica il suo impegno razzista. La sua è la posizione del razzismo «giovane», che è rappresentato in America, più che dal KKK, da un altro movimento, oscuro e semi-clandestino, macchiatosi di parecchi delitti. Si chiama «Order», proclama la sua radice ariana e cristiana ed esige la divisione completa delle razze.

Questo aspetto va considerato con attenzione, non è un dettaglio. Sia «Order», con la sua disponibilità alla violenza, sia Duke e la folla che lo ha eletto

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

PAVIA: 2 CORPI SOTTO LA TORRE

Pavia. Sono stati trovati dopo quattro giorni di ricerche i corpi delle due ragazze, Adriana Uggetti, diciottenne, e Barbara Cassani, 17 anni, uccise dal crollo della Torre: erano nella cantina di un negozio di calzature dinanzi al quale stavano passeggiando quel venerdì mattina. Intanto la città l'allarme aumenta: la città sprofonda e altre cinque torri sono state definite a rischio (Telefoto Associated Press. A pagina 8 il servizio di Amedeo Lugaro)

Parla Alexander Burdonskij, 47 anni, regista teatrale, nipote del dittatore

«Stalin, il nonno che non potei amare»

«Viveva isolato, non aveva bisogno del calore delle persone» - «Per lui non provo né odio né amore, vorrei capire» - «Non auguro al peggior nemico di vivere quel che ho vissuto io»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando suo nonno morì, aveva otto anni e mezzo e la sua vita cambiò, fu come quando arriva un uragano. Adesso Alexander Burdonskij, un uomo minuto dalla gentilezza sempre un po' tesa, fa il regista al teatro dell'Armata Rossa. Ha 47 anni, parla a bassa voce, prima di rispondere si tocca il mento, o la guancia, o le mani. Un pensiero, la sua storia, continua a tormentarlo: perché suo padre si chiamava Vasili, e suo nonno era Stalin.

— Che cosa ricorda di lui?

«Lo trattavo come la maggioranza delle persone lo trattava. Era l'autorità, era al vertice irraggiungibile e io nel fondo».

— Che immagine le è rimasta di lui?

«Viveva isolato da tutti, non aveva bisogno del calore delle persone, non ci incontrava. Ricordo di averlo visto soltanto sul Mausoleo di Lenin, dalla tribuna accanto. E ricordo che lo vidi nella Sala delle Colonne: lui era nella bara e io seduto fra i parenti».

— Perché non vi incontrava?

«Perché non ne aveva bisogno. Non lui mai assegnato ai famigliari un posto importante nella sua vita».

— Neanche ai suoi figli?

«Neanche a loro».

— Che rapporto aveva con Stalin, suo padre?

«Non c'era grande vicinanza. Lo rispettava molto, credo lo amasse; ma aveva paura di lui, perché tutti avevano paura di lui».

— Anche lei?

«Sì. Credo fosse l'atmosfera generale di allora. Tutti lo chiamavano "padrone" e involontariamente qualcosa si stringeva nel cuore, al suono di questa parola. Quando sono andato a scuola, i miei compagni cercavano di tenermi in disparte, mi trattavano con diffidenza».

— Come visse il Ventesimo Congresso, che spezzò il mito di suo nonno?

«Il simbolo di quei giorni è il telefono, che all'improvviso diventò muto. Mia madre Galina Egnatova alzava la cornetta e ascoltava: non un suono, ma non equivaleva. Avevano tutti paura di chiamarci. Credevano che saremmo stati arrestati e forse peggio. Poi dovetti cambiar scuola, dopo una lettera anonima che mi prometteva tempi difficili».

— Cosa accadde dopo la morte di Stalin?

«Arrestarono mio padre e lo condannarono a otto anni».

— Che cosa gli rimproveravano?

«Non ci fu processo. Credo gli rimproverassero l'abuso del potere, ma l'accusa principale era di essere figlio di Stalin».

— Come ricorda la sua morte?

«Non ero accanto a lui perché visse l'ultimo anno, il '62, a Kazan. Sono arrivato solo per i funerali e quel che ho visto mi fa paura ancora oggi: c'era una folla da far venire i brividi, erano venuti a guardarlo come se fosse la Jaroslavich assassinato. Provavo pietà e dolore, perché era mio padre e perché capivo ormai che cosa significava essere vittima. Credo che sia stato una vittima, una pedina nel grande gioco di qualcuno».

— Chi volle il suo arresto?

«Non lo so. Quando lo misero agli arresti domiciliari erano ancora i tempi di Beria. Ho la sensazione che avessero paura di mio padre come dell'erede al trono imperiale che avrebbe potuto schierare i suoi sostenitori nella lotta per il potere. Lui invece era perduto dopo la morte di suo padre. E' probabile che in quel momento difficile abbia fatto dichiarazioni minacciose. Ma erano parole soltanto».

— E con Krusciov come andò?

«Per anni mio padre gli scrisse ma lui non rispose mai ai suoi appelli. All'inizio degli Anni Sessanta, quando il suo destino era segnato ormai e aveva le gambe paralizzate quasi, Krusciov lo fece uscire dal carcere, lo invitò al Cremlino e lo baciò e scoppiò a piangere. Gli restituirono tutti i privilegi, il grado di generale, l'appartamento, la dacia, la macchina e la pensione. Ma non ha potuto goderli niente».

— E' stato difficile essere il nipote di Stalin?

«Molto, e lo è ancora».

— Perché?

«Credo che se gli fossi stato più vicino, se avessi scoperto sia i tratti cattivi sia quelli buoni, perché non credo che avesse solo quelli cattivi, se avessi creduto in lui, mi sarebbe stato più facile vivere. Vivere con la fede è sempre più facile. Anche se lo avessi odiato mi sarebbe stato più facile. Ma per lui non provo né

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La vedova Terranova difende la memoria del marito e accusa Biagi per l'intervista a Liggio

«Ucciso dalla mafia e offeso dalla Rai»

ROMA — Un'intervista che fa scandalo, offende la memoria dei morti: Giovanna Giaconia, la vedova del giudice Cesare Terranova ucciso dalla mafia il 25 settembre del '79, insieme con il maresciallo di polizia Lenin Mancuso, ha lanciato ieri una protesta sincera a proposito dell'intervista a Luciano Liggio condotta da Enzo Biagi a «Linea diretta». «*Sono rimasta sorpresa e amareggiata* — ha detto la signora Giaconia — *nel sentire che un criminale come Liggio possa offendere sulla tv di Stato la memoria di mio marito ed il prestigio di tutti i giudici*».

Durante il colloquio con Biagi, seguito da sei milioni di telespettatori e arrivato sul video a poca distanza dalla fine della Piovra, con quell'immagine drammatica del commissario Cattani ucciso in un agguato, il boss mafioso Luciano Liggio ha parlato del giudice Terranova come di uno «psicopatico» per cui provava un senso di «commiserazione». Enzo Biagi non lo ha interrotto ma, nel suo stile abituale, è rimasto muto e fermo a raccogliere le altre dichiarazioni.

«*Mio marito* — ha commentato ieri la vedova del giudice — *era un magistrato che combatteva la mafia e non è certo morto per esiti da psicopatia. Non si offende così una vittima che non si può difendere. Mi stupisce che sia stato dato tanto spazio ad un feroce bandito, uno dei più grandi criminali che esistono sulla terra. Stimo Biagi e mi ha sorpreso che non abbia replicato al commento le affermazioni di Liggio*».

Biagi è venuto ieri a conoscenza delle dichiarazioni della vedova di Terranova. Letti i comunicati d'agenzia, si è chiuso in riunione con i suoi collaboratori, ha scambiato idee con i vertici Rai (sembra anche con Agnes che lo ha chiamato al telefono da Roma) e ha poi deciso di mandare in onda regolarmente la seconda parte dell'intervista, facendola però precedere da una spiegazione. «*Condivido la pena della signora Terranova* — ha detto Biagi in apertura del programma — *pena che ha già espresso anche quando i colleghi di suo marito hanno assolto Luciano Liggio per insufficienza di prove, ma sarebbe ridicolo che un giornalista discutesse le affermazioni anche aberranti di un uomo condannato all'ergastolo. I suoi discorsi sono non conferma della psicologia e della tecniche di Cosa Nostra. Ritengo che l'intervista a Liggio spieghi assai più cose di molti saggi e di molti discorsi*».

Alla protesta della vedova Terranova si è aggiunta quella di Carmine Mancuso, figlio del maresciallo Lenin Mancuso e presidente dell'Associazione Coordinamento Antimafia: «*Ascoltando le risposte di Liggio ho provato disgusto, il suo disprezzo per le innocenti vittime e servitori dello Stato produce enorme indignazione*». Anche su queste parole Enzo Biagi è tornato ieri in trasmissione. Ha spiegato di condividere il disgusto espresso da Carmine Mancuso, «*ma non l'idea che la mafia vinca solo perché parla un boss. Le coscienze si mobilitano di più con un onesto programma televisivo che con le chiacchiere di certi comizi*».

E lunedì sera la mobilitazione di pubblico c'è stata: molti dei telespettatori che avevano visto la morte del perdente Cattani nella Piovra, hanno poi proseguito la serata televisiva con «Linea diretta» di Biagi. Un passaggio inquietante dalla finzione alla vita reale, un passaggio nel nome della continuità. Si è visto e sentito il boss Liggio parlare, si sono ascoltati i suoi ragionamenti. «*Si sarà trattato di una coincidenza* — ha detto la vedova Terranova — *ma la morte di Cattani ne "La piovra" e l'intervista a Liggio hanno finito con il dimostrare all'opinione pubblica che la mafia in questo Paese vince*».

Fulvia Caprara

Un missile illumina Torino

TORINO — Un missile lanciato da una base militare, a poche decine di chilometri da Bordeaux, ha scatenato l'allarme in Piemonte, Liguria e in tutto il Sud della Francia. Dalle 19 alle 20 una fetta di cielo si è illuminata. Si pensava a un'eccezionale aurora boreale, poi Parigi ha svelato il mistero: si trattava di un missile illuminante d'alta quota lanciato dal campo di tiro di Biscarrosse sull'Atlantico, per un'esercitazione.

(Servizio in Cronaca)

Al congresso pci vincono gli «ecologisti»: sigaretta vietata nelle riunioni

«Compagni, da oggi non si fuma»

ROMA — D'ora in poi sigarette, pipe e sigari sono banditi dalle sedi comuniste. Il pci di Occhetto diventa così il primo partito italiano, e probabilmente l'unico al mondo, che introduce per statuto il divieto di fumare durante le riunioni. L'emendamento è stato presentato ieri pomeriggio da un delegato di Bolzano ed approvato a sorpresa dall'assemblea in seduta plenaria, tra fischi e applausi, con 343 voti favorevoli e 297 contrari.

Mentre il relatore per lo statuto, Piero Fassino, chiariva di non avere alcuna indicazione di linea politica da offrire ai delegati sul problema, il partito si è diviso. E' stato un testa a testa come ai tempi del nucleare, al congresso di Firenze. Infatti in un primo momento la presidenza aveva già dato il divieto come non approvato. Ma i non fumatori sono insorti, chiedendo di riconteare le deleghe, e così la divisione è apparsa molto più netta. Da una parte la «vecchia guardia» dei difensori di pipe e sigarette, con Giancarlo Pajetta e Ugo Pecchioli in prima fila, e dall'altra gli anti-fumo, i giovani appoggiati dal senatore Giovanni Berlinguer e da Ilvide Jotti.

Quando si è capito che l'anima ecologista aveva vinto, proprio Berlinguer appariva tra i più soddisfatti. Ma non sono mancate le reazioni polemiche: «*Lo statuto farà il giro del mondo dei partiti comunisti* — ha detto un delegato —: *chissà che risate si faranno leggendo questo punto*». E l'on. Luciano Violante avrebbe preferito una raccomandazione agli iscritti, piuttosto di un «*no smoking*» annegato tra il voto segreto e le regole per i congressi di federazione.

Dopo questo voto tutti gli amanti della nicotina, compreso Luciano Lama, forse il fumatore più noto, dovranno lasciare fuori i loro «veleni»: le riunioni del comitato centrale come quelle della più piccola sezione — per tradizione della sinistra immerse in nuvole di fumo — saranno libere da ogni contaminazione.

La norma, in effetti, pare dettata da un esperto di immagine: i giovani fumano molto meno di un tempo e i sondaggi dicono che la maggioranza degli italiani è favorevole ad estendere le leggi anti-sigarette. Dopo l'annuncio pubblico di Bettino Craxi — «*ho smesso di fumare*» — il pci riesce a superare tutti. Chissà se qualche altro partito si accoderà.

In realtà neppure i Verdi, la ferza politica che più dovrebbe essere anti-fumo, si sono dati regole interne. Maurizio Pieroni, del coordinamento nazionale delle liste verdi, commenta scettico: «*Mi sembra una scelta un po' enfatica mettere il divieto nello statuto*». Poi aggiunge: «*Ma tra noi è già un'abitudine, ed è rispettata. Lo dice un fumatore, abituato alle "fughe" nei corridoi*».

Gigi Padovani

Occhetto: il pci è in campo

ROMA — «*Adesso siamo di nuovo in campo*», ha assicurato Occhetto ai delegati nella replica al congresso pci. I quarantenni lo hanno applaudito, ma la «vecchia guardia» non sembrava del tutto convinta. Approvato il nuovo statuto che prevede il voto segreto per tutte le nomine interne, salvo l'elezione del comitato centrale.

(A pag. 5 i servizi di P. Misti, A. Baptiarda e M. Sergi)

I segretari dei partiti di maggioranza concordano sulla manovra economica

De Mita ottiene il sì dei Cinque

Dopo Craxi, il presidente del Consiglio ha visto La Malfa, Cariglia, Altissimo, Forlani - Pri e pli: la medicina è amara, qualcuno strillerà

E Donat-Cattin già protesta: quel decreto non lo firmerò

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutti e cinque i segretari dei partiti che compongono la maggioranza hanno approvato la manovra economica predisposta dal governo. Dopo l'incontro di lunedì con Bettino Craxi, che Ciriaco De Mita ha trovato «collaborativo come non mai», il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri i segretari di pri, psdi, pli e dc. Nessuno ha sollevato obiezioni di fondo. Qualche protesta De Mita dovrà invece ascoltarla oggi, quando riceverà le parti sociali, ma si tratta di critiche previste e scontate. E probabilmente, sempre oggi, ci sarà un'altra riunione del Consiglio di gabinetto.

Pur con qualche scetticismo sul fatto che la manovra sia «sufficiente a risolvere i problemi», il repubblicano Giorgio La Malfa, ricevuto ieri per primo, ha garantito il «pieno appoggio» del suo partito. «Vorremmo fosse la volta buona», ha dichiarato il segretario del pri dopo l'incontro con De Mita, durato circa un'ora e mezzo. Ed ha aggiunto: «Non so se i grandi partiti, a due mesi dalle elezioni europee, hanno voglia di fare tutto questo». Per La Malfa il documento elaborato dal Consiglio di gabinetto costituisce «una medicina amara». «Temo però — ha sottolineato — che la medicina sia stata prescritta da medici che non vogliono guardare fino in fondo i problemi». Secondo La Malfa sono state speccate, in passato, numerose occasioni favorevoli per risolvere i problemi: «E oggi ci troviamo ad affrontarli con una maggioranza più divisa, un governo più debole e una situazione economica meno favorevole».

ROMA — «Quel decreto è una schifezza: ne ho viste molte, ma così con l'ic non lo firmerò certo. Chi lo ha preparato sarà forse esperto in qualcos'altro ma in fatto di Sanità certo capisce poco. Anche se De Mita o Craxi forse non se ne accorgono neppure: comunque si parla di salute e ospedali». Alla vigilia del Consiglio dei ministri che dovrà varare la manovra economica, il ministro Donat-Cattin esprime pesanti riserve sullo schema di decreto legge in materia sanitaria preparato da Palazzo Chigi.

«Quel testo è pieno di sciocchezze. Basta dire che i ticket per le prestazioni specialistiche sono più alti delle tariffe convenzionate. Che disoccupati e diabetici sono scomparsi dagli esentati mentre vengono introdotti i poveri. Che per gli infermieri da formare si parla di assunzioni entro un anno mentre tutti sanno che gli anni di formazione sono cinque. Nel governo delle Usl poi resta la diarchia fra direttore generale e sanitario, da sempre causa di paralisi». (m.g.b.)

Per il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia «i provvedimenti illustrati dal presidente del Consiglio vanno nella direzione giusta». Cariglia ha espresso qualche preoccupazione sui tempi di approvazione parlamentare dei provvedimenti e ha suggerito di tenere aperte le Camere anche il sabato e la domenica. Prima di lui, La Malfa aveva offerto la sua disponibilità a che i lavori parlamentari non vengano interrotti nei giorni in cui si svolgerà il congresso del pri e ha invitato i socialisti a fare lo stesso. Per quanto attiene ai rapporti politici, Cariglia ha dato una valutazione abbastanza positiva: «La maggioranza è abbastanza affiatata: non ci sono problemi riguardo alla tenuta del governo».

Anche il segretario liberale Renato Altissimo ha sostenuto che il progetto di risanamento predisposto dal governo «va nella direzione corretta». «I liberali — ha precisato però Altissimo — si riterranno soddisfatti quando il Parlamento avrà approvato le misure che il governo deciderà di adottare. Nel suo complesso la manovra sarà molto dolorosa. Bisognerà fare delle operazioni chirurgiche e qualcuno certamente strillerà».

Durante il pranzo, De Mita si è intrattenuto per circa due ore con il segretario della dc Arnaldo Forlani, che lo ha incoraggiato a proseguire con convinzione nella manovra. «Ci auguriamo che nella riunione di giovedì — ha detto Forlani — il Consiglio dei ministri definisca questi aspetti. Mi sembra un'operazione equilibrata, che presenta anche aspetti di difficoltà che richiedono una forte solidarietà da parte della maggioranza». Poi, con un trasparente riferimento a Craxi, il segretario dc ha concluso: «Se c'è la volontà delle forze che sostengono il governo credo che ci siano i tempi per poter realizzare compiutamente questa manovra. Ieri è stato dichiarato qui che questa collaborazione è necessaria: dobbiamo cercare insieme di renderla efficace e produttiva di risultati».

Tanta fatica per tagliare i tagli

(La preventivata riduzione di 15 mila miliardi è scesa a meno di 7 mila)

Il principale esercizio al quale il governo si è dedicato sembra essere quello di tagliare i tagli. Non è un gioco di parole; tutt'altro. Rispetto all'obiettivo di un disavanzo per quest'anno di 117.350 miliardi (già al di là delle toppe definite nel piano di rientro dello scorso luglio), i successivi aggiornamenti, imposti con frequenza sempre più incalzante, hanno condotto a formulare una previsione di ben 135 mila miliardi. E non siamo che ad un quarto dell'intero anno '89 al quale queste cifre vanno riferite.

Il ritmo di questo peggioramento risulta ancor più travolgente se si considera che, in virtù del buon andamento dell'economia, anche le entrate stanno sensibilmente aumentando. Semmai la crescita dell'economia non fosse così sostenuta, quindi, il disavanzo risulterebbe ancora maggiore. Considerazione, questa, alent'affatto accademica dal momento che il quadro mondiale si va oscurando, le Borse scendono, ed una brusca frenata dell'intera economia occidentale non si può certo escludere.

Date queste premesse, il problema, almeno sotto il profilo contabile, era rilevante, ma semplice. Ancora prima degli ultimi peggioramenti dei quali il ministro del Tesoro ha informato il Parlamento, il governo aveva individuato la necessità di una manovra da 15 mila miliardi; il minimo per ricondurre il disavanzo ad oggi prevedibile intorno ai 120 mila miliardi. In questo senso ed a questo scopo a Palazzo Chigi fu messo a punto un pregevole e dettagliato documento di proposte.

Su quel documento fu avviata la trattativa politica. Riunioni su riunioni tenute all'ombra di artifici dialettici studiati per non urtare suscettibilità, come quello che definiva i lavori in corso col termine «istruttoria», lasciando così sottinteso che nulla di operativo sarebbe potuto venirne fuori. Ma la vera istruttoria in corso era quella sul grado di accettazione politica dei provvedimenti da prendere. Tant'è vero che, per gradi, dall'obiettivo di ridurre il disavanzo si è passati a quello assai meno ostico di «bloccarne la crescita». Come dire che sulle spese aggiunte al bilancio statale in questi ultimi tre-quattro mesi ci si mette una bella pietra sopra e che lo scopo della manovra è soltanto di evitare una dilatazione della spesa a venire.

I tagli inizialmente quantificati in 15 mila miliardi, quindi, sono stati progressivamente tagliati. Per ora si parla di un intervento attorno ai 7 mila miliardi che in realtà sarà ancora più contenuto perché comprensivo, per almeno mille o duemila miliardi, di provvedimenti puramente contabili, o di «decisioni» già prese e già scontate nelle più vecchie previsioni, come quella relativa al contenimento degli oneri per il rinnovo del contratto del pubblico impiego (oneri che, nel frattempo, sono aumentati di ben altro in virtù di leggine, automatismi, decisioni della magistratura e quant'altro). Al tirar delle somme, il sollievo portato alle finanze statali si commisurerà, nella migliore delle ipotesi, nell'ordine di grandezza dell'uno per cento della spesa totale. Mesi di laceranti discussioni, di polemiche, di ipotesi tecniche e di compromessi politici non produrranno che questo modesto risultato. E' come se una famiglia dovesse così a lungo tormentarsi per arrivare a risparmiare diciannila lire su ogni milione che spende.

Per guadagnare il porto, De Mita ha dovuto gettare a mare quasi tutto il carico. Prometterà altri viaggi, altre fasi, altre opportunità, ma intanto rimarrà acquisito nella norma dei nostri parametri di riferimento un disavanzo attorno ai 130-140 mila miliardi, rimarrà acquisito che in tema di spesa indietro non si torna, rimarrà acquisito che il campo dell'iniziativa governativa sarà sempre più ristretto di quello lasciato all'inerzia delle cose. Ciò nondimeno, De Mita riscuoterà un successo politico in virtù dell'effetto liberatorio che la conclusione del travagliato viaggio ha di per sé. Si dichiareranno tutti soddisfatti, se non altro perché sarebbe assai imbarazzante chiedersi se la manovra è sufficiente alla bisogna e perché, nel caso, il governo non ha potuto vararne una più incisiva e risolutiva.

Gli unici che sarà più difficile convincere saranno gli investitori. Non sono certo queste le condizioni che possono riaccostare la gente ai titoli di Stato. Ma, tra banche, Parlamento, enti locali e Corte dei conti, il ministro del Tesoro di capri espiatori, da chiamare in causa all'occorrenza, ne ha fatta ormai una inconfondibile collezione.

Alfredo Recanatesi

Scontro fra il ministro del Tesoro e la Corte Costituzionale sulla proposta di «congelare» le sentenze

Amato blocca gli aumenti alle pensioni dei giudici

ROMA — Ha suscitato reazioni e polemiche la proposta del ministro del Tesoro Giuliano Amato di «congelare» per almeno tre anni gli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale che comportino a carico dello Stato una spesa per la quale manchi la necessaria copertura finanziaria.

La discussa norma è contenuta nella bozza di disegno di legge che dovrebbe essere approvata tra pochi giorni a Palazzo Chigi. Ma, secondo autorevoli giuristi, non sembra tener conto dell'esistenza dell'articolo 136 della Costituzione, il quale dispone che una norma cancellata dai giudici di Palazzo della Consulta «cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione» sulla *Gazzetta Ufficiale*. Insomma la Carta repubblicana non prevede alcuna moratoria.

Il professor Alessandro Pace dell'Università di Roma sostiene che per «congelare» una sentenza dell'Alta Corte occorre modificare l'articolo 136 della Costituzione. Non è infatti assolutamente sufficiente un semplice disegno di legge ordinario, ma occorre una duplice votazione da parte di ciascuna Camera. In caso contrario il provvedimento governativo «violerebbe anche il diritto di difesa dei cittadini, garantito dall'articolo 24 della Costituzione».

Anche l'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin avanza serie perplessità soprattutto perché «la sospensione degli effetti di una sentenza dell'Alta Corte verrebbe a protrarsi per anni». A suo parere è altrettanto discutibile anche la norma secondo cui resterebbero prive di valore le sentenze dei Tar, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti in materia pensionistica e di pubblico impiego se lo Stato non ha fondi sufficienti.

A Palazzo della Consulta la proposta Amato di paralizzare gli effetti delle decisioni dell'Alta Corte ha avuto l'effetto di una bomba. E non mancano già le prese di posizione. Alcuni giudici costituzionali, che ovviamente preferiscono restare anonimi, hanno espresso stupore di fronte a una simile disposizione e si augurano un ripensamento da parte del governo. «E' stata forse frutto di un colpo di sole primaverile», ha invece commentato un avvocato dello Stato in proposta del ministro del Tesoro.

Ma come è nata questa estrosa iniziativa? Al ministro Amato lo spunto è stato offerto dalla rivalutazione delle pensioni d'annata di tremila ex magistrati di età superiore ai 76 anni stabilita da due decisioni della Corte Costituzionale e delle sezioni riunite della Corte dei Conti che prevedevano anche il pagamento degli arretrati dal 1° gennaio '88.

Il ministro del Tesoro ha apertamente contestato entrambe le sentenze ritenendo che i loro effetti sarebbero stati disastrosi per il deficitario bilancio dello Stato e avrebbero avuto riflessi negativi anche su altri comparti del pubblico impiego, determinando un buco di 7 mila miliardi.

Amato ha così bloccato presso la Ragioneria dello Stato le prime 1200 pratiche riguardanti gli ex magistrati cessati dal servizio prima del 1976 con gli aumenti già ricalcolati, su ordine del Guardasigilli Giuliano Vassalli, dall'ufficio pensioni del ministero di Grazia e Giustizia (i restanti 1800 decreti saranno inviati entro la fine di aprile).

Si è innescato determinato un contrasto di vedute tra i ministri socialisti del Tesoro e della Giustizia. Ma anche una spaccatura tra governo ed ex giudici in pensione. Questi ultimi hanno rivolto un appello al presidente della Repubblica Francesco Cossiga sollecitando il suo intervento quale supremo garante della Costituzione per risolvere una questione che sta assumendo contorni quasi kafkiani. E si stanno addirittura profilando gli estremi di un clamoroso conflitto tra poteri dello Stato (giudiziario ed esecutivo).

Se la proposta Amato fosse varata a Palazzo Chigi gli ex giudici minacciano sin d'ora di sollevare il cosiddetto «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» davanti alla Corte Costituzionale. Sostengono, poi, che le due sentenze dell'Alta Corte e del supremo organo di controllo hanno finalmente sanato una grave ingiustizia a loro danno e non possono essere più rimesse in discussione.

Pierluigi Franz

■ Carceri d'oro Di Palma si è presentato ai giudici?

ROMA — Gabriele Di Palma, l'ex direttore generale dei Lavori Pubblici, e stretto collaboratore dell'allora ministro Nicolazzi, coinvolto nell'inchiesta sulle carceri d'oro, si sarebbe fatto vivo con i giudici della capitale.

Secondo indiscrezioni, non confermate ufficialmente, Di Palma avrebbe preso contatto con il collegio dei giudici che ha sostituito la Commissione Inquirente e che ha ereditato l'incartamento relativo alla posizione dell'ex ministro socialista. (Agi)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Depositi e titoli di Stato

«I dividendi delle azioni e le cedole dei titoli di Stato mi vengono accreditati dalla banca sul conto corrente, spesso con molto ritardo, sia pure con valuta regolare. Per il ritardo nell'accredito percepisco il 3 per cento netto, mentre se io vado "in rosso", come si suol dire, pago un interesse del 20 per cento. Ho il dubbio che, con questo sistema, io possa perdere qualcosa, non proprio debitamente». Il signor M.P. (lettera firmata), di Aprilia (Latina), mette il dito sulla piaga, cioè sulla differenza tra tassi attivi e tassi passivi, in altre parole tra il costo del denaro (per chi ne ha bisogno) e il suo rendimento (per chi lo investe). Infatti, quel 5 per cento netto che il lettore riceve dalla banca per i ritardi negli accrediti corrisponde all'interesse che la banca gli paga (al netto della ritenuta fiscale del 30 per cento) sulla consistenza del suo conto corrente (quello che per le banche è il «tasso passivo»). Il 20 per cento, invece, che il lettore paga sullo scoperto di conto corrente è un tasso attivo per la banca, e passivo per il cliente. Differenza pesante, ma del tutto regolare.

Il lettore di Aprilia mi sottopone, poi, un'altra questione. *«I Cct sono indicizzati, ma l'indicizzazione è riferita al tasso dei Bot, che non aumenta correntemente all'inflazione, come ora si sta verificando: ma allora, i Cct quale salvaguardia rappresentano dall'inflazione? Qualcuno mi consiglia di scegliere obbligazioni indicizzate con riferimento alla lira interbancaria».* Non direi che i Cct non rappresentino una «salvaguardia dall'inflazione». Intanto il loro rendimento è superiore di vari punti al tasso dell'inflazione stessa (di ben 6 punti, al netto dell'imposta, quelli emessi il 15 marzo, se si guarda al prezzo di sottoscrizione e si tiene conto che la cedola è semestrale, quindi quel rendimento si può reinvestire).

Inoltre, sono indicizzati ai Bot a 12 mesi, ma con in più un premio dello 0,50 per cento. Infine, è vero che il tasso dei Bot «non aumenta correntemente all'inflazione», però varia in corrispondenza alle necessità del Tesoro di raccogliere sul mercato decine di migliaia di miliardi al mese. E, in questi ultimi tempi, con le improvvide «voci» sul consolidamento del debito pubblico, tanto più dannose in quanto sussurrate (per non dire «strillate») proprio in coincidenza con la fiammata inflazionistica di fine febbraio, il Tesoro si è visto costretto a largheggiare nei rendimenti dei suoi titoli, per richiamare a sé i risparmiatori spaventati.

Comunque, esistono obbligazioni indicizzate alla lira interbancaria (3 mesi lettera), ma per il 50 per cento, mentre l'altro 50 per cento indicizzato al rendimento lordo dei titoli degli Istituti di credito a medio termine. Queste obbligazioni, emesse da Enti ed Istituti che hanno la Sezione di credito fondiario (con un premio, uno «spread», dallo 0,50 allo 0,75), sono, effettivamente, più sensibili all'inflazione dei Bot, ma anche più «realistiche», e hanno scadenze più lunghe. In sostanza, nella scelta degli investimenti, molto dipende dall'inflazione e dal saper leggere nel futuro. E' quello che posso dire anche al lettore G.B., di Torino, il quale mi chiede consiglio sui Cto, «perché, dice, visto che non sono citati giornalmente come quotazione e che ne furono sottoscritti solo 400 miliardi, temo di aver fatto un brutto affare». I Cto, emessi a fine novembre '88, non sono ancora «pronti per la quotazione», il che, di solito, avviene parecchi mesi dopo la nascita di un titolo. Quanto alla qualifica dell'affare, se sia stato bello o brutto ce lo dirà il futuro. Per conto mio, ritengo che risulterà almeno discreto.

Cacciatori di teste

«Sono un piccolo industriale, con possibilità, però, di espansione, soprattutto all'estero, con l'export. Mi occorrerebbe, a questo fine, un "manager" che mi curasse, oltre all'organizzazione dell'azienda, anche le ricerche di mercato. Ho sentito parlare l'altro giorno (tra clienti, in banca) di società che si dedicano a fare incontrare la domanda e l'offerta di "cervelli". Ne sa qualche cosa? Dal mio piccolo centro, anche se viaggio spesso, non è facile procurarsi informazioni in proposito».

Il lettore, N.S. (lettera firmata), che scrive da Vercelli ma abita in provincia, non precisa il suo settore di attività, né i mercati esteri nei quali è già presente, e tanto più vorrebbe esserlo. Posso, comunque, consigliargli, tra le società di ricerche di «cervelli», la Boyden International, una delle più note e diffuse (46 sedi nel mondo, di cui due in Italia), il cui vicepresidente, responsabile per il nostro Paese, è l'ing. Nicola Da Vinci, che definisce sé e i suoi colleghi: «cacciatori di teste». Il lettore può scrivergli, presso la Boyden International, in via Parigi, 11 - 00185 - Roma, oppure in via Conservatorio, 22 - 20122 - Milano, precisando meglio di quale «testa» ha bisogno.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Razzisti

si rendono conto che per il loro appassionato razzismo non serve la strada della lotta di bande o della persecuzione dei neri. La maggior parte della gente non accetterebbe la persecuzione, e questi gruppi, che già sono abbastanza isolati, sarebbero disarmati.

Ma la separazione è un'altra questione, perché si aggancia alla paura diffusa e realistica della criminalità, e a ciò che appare agli occhi di tante persone toccate o spaventate dal crimine: i neri sono un pericolo.

Non è vero, naturalmente. Ma non c'è dubbio che in molte città, statisticamente, ci sono più criminali neri, perché la sottoclasse emarginata è nera. E dove i criminali non sono neri (in ampie zone della California, ad esempio), ha sempre tutto la gente nominare i neri come il primo pericolo, perché fa testo non la vita, ma la televisione, e la televisione il colore si vede e si ricorda (come i nomi degli italiani, quando il solo resoconto del crimine veniva dai giornali).

Mi ha impressionato una frase detta in pubblico da Duke il giorno della sua elezione. «Non credo — gli chiede l'intervistatore — di essere contro il pensiero della maggior parte degli americani?». «Posso dirle — ha risposto Duke che, come ha detto, è uno che si spiega bene, parla sottovoce e per quanto crochi abbia bruciato davanti alle case dei neri terrorizzati, in televisione fa il ragionevole —, posso dirle che tutti coloro che mi hanno votato la pensano come me». Questo mi sembra vero, mi sembra la parte pericolosa di tutta la storia, ma anche la meno misteriosa.

E' molto difficile che in un solo distretto elettorale si formi un gruppo compatto di razzisti scatenati. E' più facile che siano uniti, stessi fanatici e molti disorientati, dalla paura, dal modo in cui ricevono le notizie, da un uso sensazionale dei media, dalla scarsezza di vera informazione. Soprattutto da un vuoto, nella testa e nel cuore, di valori morali e di segni di orientamento, nel modo di governare.

Questo, mi sembra, unisce il fenomeno tedesco a quello americano. Grandi Paesi, con pesanti e delicate responsabilità, sembrano sopportare male guide deboli e imprecise, la mancanza di impegno morale di chi governa su problemi essenziali come il razzismo. Lo spazio vuoto è invaso dalla paura, è invaso dalle notizie (la criminalità è davvero altissima, e i peggiori criminali sembrano sempre «gli altri», coloro che sono fisicamente diversi, facili da identificare).

Persino le chiese, così pronte a solidarizzare con i musulmani offesi dal caso Rushdie (penso al cardinale O' Connor che ha prontamente ammonito i cattolici americani a non leggere quel libro), non parlano dell'argomento.

Non mi pare che siamo avviandoci a un ritorno del nazismo in Europa o a un governo del KKK in America. Oltre tutto dovremmo aver imparato che il male non torna mai con la stessa faccia. Ma è evidente che il vuoto si riempie facilmente di acqua sporca, e che è responsabilità di chi governa e di chi rappresenta l'opinione pubblica non permettere che questo vuoto si formi. E' questo il rischio.

Furio Colombo

Stalin

odio né amore né fede. Vorrei tanto capire che vita era la sua».

— Qual è il suo giudizio su di lui?

«Non accetto e non capisco molte cose. Se fosse ancora vivo credo che non avremmo mai trovato un linguaggio comune. Spesso mi si chiede se Stalin ha fatto nascere lo stalinismo o viceversa. Non so rispondere ma vorrei capire: non abbiamo il diritto di seppellirlo né di condannarlo, non è ancora arrivato il momento per decidere chi era. Mi sembra che ci siano due tendenze, in questa storia. La prima è quella di presentare Stalin e chi lo circondava, famigliari compresi, come i protagonisti di un melodramma con un malfattore sanguinario al centro, la seconda è quella di presentare tutti quanti come personaggi di una tragedia, che devono arrivare alla catarsi attraverso la sofferenza. Stalin per me generava la tragedia e ne era il protagonista».

— Bisogna sospendere il giudizio, dunque?

«Oggi si tornano punte estreme. Sono diventate giudici persone che hanno subito rappresaglie e che non hanno obiettività storica. E' vero che c'erano i lager, che c'erano altre cose terribili: ma si possono dire queste verità senza dire la verità assoluta, quella sul culto della personalità. E ho l'impressione che non tutti possano o vogliano arrivare alle radici».

— Non è d'accordo con chi condanna suo padre per aver fatto uccidere milioni di persone?

«Sono convinto che Stalin era profondamente coinvolto in tutto questo. Mi credo anche che il processo sia cominciato prima di lui. Non chiedo indulgenza per lui, ma vorrei si riflettesse sul fenomeno del potere: non conosco nessuno che non sia stato peggiorato dal potere».

— Che cosa pensa del culto di Stalin che continua?

«In Russia la gente è abituata alla mano di ferro, non perché gli piaccia ma perché ce l'ha nel patrimonio genetico. E per molti lui significa gli anni della giovinezza: molti ci trovano la loro vita, in quel nome».

— Ma i giovani?

«Credo che per qualcuno sia la ricerca della fede. Come ha detto Chechov: ogni uomo deve credere o cercare la fede».

— Pensa che Stalin fosse un tiranno?

«Credo di sì».

— Che vuol dire per lei tirannia?

«La crudeltà del potere, la crudeltà delle idee, delle azioni. Ma le basi erano state gettate prima».

Lo statale

per la quinta e inferiori. Sarà un ulteriore aggravio per la spesa pubblica? «No — ha risposto Cirino Pomicino — anzi sarà un risparmio. *Un lavoratore pubblico costa in media 33 milioni l'anno. Se nel 1990 stanzieremo 3 milioni e mezzo in più per questa voce lorda, ne risparmieremo comunque 26 rispetto al costo di un'assunzione».*

Nel passaggio da una amministrazione all'altra, il dipendente conserverà o acquisirà il trattamento migliore; così pure, per il trattamento di quiescenza e di previdenza, potrà scegliere fra quelli previsti dal nuovo ufficio e quelli del vecchio. Al decreto e relativo bando, pubblicati ieri, ne seguiranno altri. «Se ci sono errori — ha aggiunto il ministro — potremo correggerli. *Intanto, facciamo procedere la mobilità per gradi. Entro giugno avremo anche i dati sul personale delle ferrovie, mentre abbiamo problemi per la università. Ora mai, però, la strada è avviata. Naturalmente, se necessario, dopo i decreti sulla mobilità volontaria ci sarà un provvedimento per la mobilità di ufficio, con il quale in ogni caso dovremo parcogiare il conto del personale in servizio nelle amministrazioni statali».*

L'operazione complessiva dovrebbe essere facilitata dalla contemporanea situazione di due decreti sul part-time e sul lavoro a tempo determinato. Si hanno già segnalazioni che circa 170 mila dipendenti, attualmente in servizio, opterebbero per il lavoro a tempo parziale: dal 1° gennaio 1990 tutte le amministrazioni pubbliche potranno avere fino al 20% del personale con orario ridotto.

La «mappa» delle carenze e degli esuberi è stata predisposta sulla base delle segnalazioni pervenute da 8000 amministrazioni, di cui 6750 sono Comuni, ma le «assenze» sono anora considerevoli. Per l'università, alle Tresto e Cagliari hanno comunicato la loro situazione. Hanno disertato pure grosse autonomie locali, quali i Comuni di Milano, Bari, Genova, Palermo. Invece, al primo posto tra i più solleciti ed esaurienti, figura il Piemonte; all'ultimo, la Sicilia, la Sardegna e la Calabria. In linea generale, la frequenza nella comunicazione dei dati è risultata decrescente dal Nord al Sud.

Le carenze di personale appaiono più consistenti nei grossi Comuni (Torino 2900, Roma 4500, Reggio Emilia 770) per un totale di 25 mila unità; nelle Poste e Monopoli 40 mila unità; nella giustizia 500; nell'industria 1300; nel parastato mila: soprattutto ai livelli medio-bassi (dattilografi, operai specializzati, conducenti di automezzi, coadiutori, segretari, geometri, programmatori). Gli esuberi, individuati per il momento in 50 mila, sfioreranno le 100 mila unità quando saranno resi noti i dati dell'Ente Ferrovie e di qualche altra amministrazione.

Gian Carlo Fossi

La tiratura de «La Stampa» di martedì 21 marzo 1989 è stata di 544.851 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sapegno
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 29, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
CERTIFICATO N. 1371 DEL 18-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20125 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 66 981
VERBANO, corso M. d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Mameli, 62 - Tel. (011) 53 311
Filiali: ALBA, c. Id. Cavour, 9 - Tel. 33 717 ● ALESSANDRIA, v. Piacenza, 18 - Tel. 442 943/442 944 ● ANCONA, Galleria Amerino, 50 Guasti - Tel. 205 010-205 620 ● AOSTA, v. Binel, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Aniese Duomo, 3 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. F. Meda, 8 - Tel. 30 700, v. Repubblica, 29 - Tel. 36 239 ● BOLOGNA, v. Independenza, 24 - Tel. 238 526 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 662 288 ● CATANIA, p.za Giovanni Verga, 10 - Tel. 532 077 ● CATANZARO, v. M. Greco, 108 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 280 875 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 60 832 ● FERRARA, v. Cavour, 50 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v. le Matteotti, 66 - Tel. 581 102 ● GENOVA, v. C. R. Carlo, 1/14 - Tel. 565 104-595 500 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 272 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 351 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ugdulena) - Tel. 29 30 805 ● MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel. 218 545 ● NAPOLI, v. Marittima 141c - Tel. 600 508 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi 16/d - Tel. 33 341 ● PADOVA, v. Cavazzana, 108 - Tel. 775 204 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 334 938 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parella, 13 - Tel. 93 516 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Aldrovandi, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 86 004 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 664 040 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36 219 ● VERCELLI, v. Pretelli Lanino, 43 - Tel. 68 000

SCIASCIA RISPONDE A CANFORA

Ma Gramsci sapeva

Luciano Canfora trova deludente che io, senza aver visto, abbia parlato della collocazione dei documenti d'archivio di cui lui si occupa nell'appendice al saggio *Togliatti e i dilemmi della politica*: ma io non ho fatto altro che riportare l'indicazione che di a pagina 130 del suo libro; indicazione che si conclude esattamente così: *Fascicolo «Partito Comunista» (57/3)*.

Ho omesso, nell'articolo cui Canfora risponde, il 57/3; ma non è questa omissione che mi rimproverà. Dice: *«Non vi è un fascicolo Partito Comunista»*, poiché *«vi è un fascicolo Partito Comunista e come fatto generico riferimento ad alcuni mutri di scaffali»*. Lo credo senz'altro: ma la parola *fascicolo* non è venuta fuori per mia «bizzarria»: sta lì, alla pagina 130 del suo libro; e io mi sono riferito alla sua indicazione soltanto per avanzare l'ipotesi che Spriano, trovando le lettere in quella collocazione, legittimamente non se ne fosse meravigliato.

Scomparse le lettere originali (ma chi sa che almeno quella diretta a Gramsci una volta o l'altra non ricompaia), che le copie fotografiche siano finite nel carteggio dell'Ovra, a me pare del tutto ovvio. E non ho la minima remora a dichiararmi, in fatto di archivi, di pochissima esperienza; ma se Spriano, che ne aveva tanta, non si è meravigliato di trovare lì quelle lettere, una ragione certo se la è fatta. E insomma: trovare le copie fotografiche delle lettere tra le carte dell'Ovra non mi pare un fatto sorprendente; né mi pare conduca al corollario che le lettere siano un falso: fabbricato appunto dall'Ovra.

Ma altro è il punto della questione: e direi che principalmente risiede nelle lettere di Gramsci e non nelle copie delle lettere firmate *Ruggero* che Spriano ha trovato e Canfora ha ritrovato, che Spriano ha considerato «vere» e Canfora considera «false». E in effetti: se dal momento in cui il giudice istruttore gli consegna la lettera *«firmata Ruggero»* Gramsci perde o ha già perduto la sua capacità di intelligenza, di discernimento di giudizio o se ancora pienamente la possiede.

Posta senza parole mezze o velate, esplicitamente, brutalmente magari, la questione sta in ciò: Gramsci, secondo Canfora, si è trovato tra le mani un falso grossolano, infarcito di errori, di grafia inattendibile, riconoscibile come falso almeno con la stessa facilità con cui Canfora smascherà anni dopo lo riconosce, e non solo non se ne è accorto, ma da lì è partito per costruire negli anni, senza alcun riscontro oggettivo, tutto un castello di sospetto e di diffidenza. E insomma, di fatto: per costruire soggettivamente, maniacalmente, il dramma del proprio isolamento, della propria solitudine. Falsa la lettera, di altra «falsità», di falso vedere, di falso sospettare, di dolorosa monomania, la condizione di Gramsci in carcere rispetto al Partito, ai compagni.

Io credo invece nell'esatto contrario, che Gramsci non si è fatto ingannare, non si è ingannato; e che prima e meglio di ogni altro sarebbe stato in grado di riconoscere la falsità della lettera, se falsa fosse stata. La lettera, è bene ribadire, gli è stata consegnata in originale: ha avuto tutto il tempo che ci voleva per studiarsela come Canfora se la è studiata, ci ha passato su fino a sentirsene «ossessionato» (e in questa parola mi pare involga la lucida analisi introspettiva da cui esce convinto della «verità» della lettera).

E la conclusione cui arriva cinque anni dopo, nella lettera a Tania del 27 febbraio 1933, è che una «serie di fatti che possono simbolicamente riassumersi nella famosa lettera di cui mi parlò il giudice istruttore a Milano e sulla quale anche recentemente ti intrattenni» gli avevano dato coscienza di essere stato «condannato». «La conclusione, per dirla riassuntivamente, è questa: io sono stato condannato il 4 giugno 1928 dal Tribunale Speciale, cioè da un collegio di uomini determinato, che si potrebbero nominalmente indicare con indirizzo e professione nella vita civile. Ma questo è un errore. Chi mi ha condannato è un organismo molto più vasto, di cui il Tribunale Speciale non è stato che l'indicazione esterna e materiale, che ha compilato l'atto legale di condanna».

Canfora dice: non ci fu tradimento nei riguardi di Gramsci. Ma io non ho usato questa parola, né l'userei. Troppo univoca, squadrata e presunta per definire quel che è più complesso, di più sottilmente ed efferatamente articolato e sfuggente — persino contraddittorio e in un certo senso metafisico — stava accadendo nel mondo comunista e che non soltanto Gramsci soffriva.

Non me ne voglia Canfora: ma quella lettera — nel *contesto* in cui Gramsci l'assume «strana», «molto strana», «famosa», «famigerata», «simbolo» di una serie di fatti — io continuo a crederla doppiamente vera.

Leonardo Sciascia

VIETNAM: DIETRO LA FACCIATA DRAMMATICA, SEGNI DI RIPRESA

I desideri proibiti di Hanoi

Il boom demografico aggrava gli errori economici del terzo tra i Paesi più poveri del mondo - La capitale, gioiello urbanistico coloniale da 500 mila abitanti, ne ospita 3 milioni - Ha un mare di biciclette, un solo tram, negozi di Stato vuoti - Ma la perestrojka stimola l'iniziativa privata, l'arte d'arrangiarsi, i mercatini - I giovani portano jeans, ballano l'hard rock: si guarda all'Occidente, anche all'America

DAL NOSTRO INVIATO

HANOI — *L'aspetto è quello di una bella città francese di provincia andata a male. Lungo i grandi boulevard alberati in scuola del barone Haussman si allineano palazzine primo Novecento, in un misto di liberty e di rococò con lo stampo coloniale. Scenografici, con grandi spazi davanti a esaltarne l'antica imponenza di centri del potere, i palazzi della grandeur francese d'antan, dei governatore del Tonchino e di quello del governatore dell'Indocina tutta. Accanto, il liceo in cui si formarono coloro da cui i francesi sono poi stati cacciati, i personaggi dai nomi monosillabici così celebri quando sulle piazze d'Europa era per molti tanto facile e divertente gridare «Dos, tres, muchos Vietnam», riecheggiando il Che.*

Tutto deteriorato, cadente, compresi gli edifici pur utili a regimistiche manifestazioni di massa, come il teatro, piccola copia dell'Opéra di Parigi. Il Vietnam ha avuto altre priorità che non la cura di questo gioiello urbanistico che è Hanoi, salvatosi da sé nelle sue strutture fondamentali grazie all'assoluta mancanza di sviluppo. La popolazione in tumultuosa crescita, più di tre milioni oggi, vive in una città a suo tempo concepita per meno milione di abitanti. Tutti l'uno sull'altro, in due metri quadrati a testa, nei pochi stabili costruiti e in quelli vecchi continuamente rimaneggiati, ricavando dai balconi stanzini col tetto di lamiera.

Un triste profumo di Asia perduta, vagheggiata da occidentali tardo-romantici e bucolici a spese altrui, aleggia su questa capitale povera d'un Paese povero, stremato dalle guerre e dalle insensatezze politiche. Non il caotico sviluppo di Bangkok, né i grattacieli di Seul e Hong Kong, o il nitore di Singapore, nessun Svizzera equatoriale. Ma neanche il colore, la vitalità o il senso contemplativo d'una certa Asia da mito e da cartolina, bensì una forte impronta di qualcosa di esso estraneo, alieno: la burocratizzazione di stile sovietico che dà il benvenuto in aeroporto con gli stessi formulari doganali moscoviti, stampati in russo. Il modello polar-siberiano ai tropici, mitigato dalla dolcezza della gente.

Hanoi. Biciclette nelle strade della capitale. Fino a poco tempo fa lo Stato pagava i suoi dipendenti in riso (G. Neri)

Inesistente il traffico automobilistico, nessuna vettura privata e pochissime quelle di Stato, rari camion e autobus, sulle larghe strade sciovolano silenziose le biciclette e i ciclobus, i tricicli con l'uomo al pedale che fanno da taxi, meccanizzata versione del risciò. Sulla centrale via della Seta scampanella ogni tanto l'unico tram, una sola vettura d'antiguerra, tutta ruggginosa, con appeso dietro, all'esterno su un precario punto d'appoggio, un uomo che tiene il trolley fissato al filo dell'elettricità.

Su questa strada su cui si allineano centinaia di negozietti che vendono di tutto un poco si cozza con sgomento, tra turbe di mendicanti, soprattutto bambini e mutilati, e gruppi di donne accosciate a terra con in vendita canestri di arachidi, microscopiche melline, sospette baguette.

La sensazione più immediata è che il tempo si sia fermato, il pensiero più angosciante è che il Vietnam sia perduto, incatenato al sottosviluppo, mentre tutti gli altri Paesi dell'area si sono mossi, alcuni diventando potenza industriale: lo hanno fatto soprattutto a partire dagli ultimi 15 anni, quando anche il Vietnam ha conosciuto la pace e l'unificazione con un Sud vitale e economicamente più avanzato del Nord.

E' così? Le cifre sembrano darne conferma. Con un reddito pro capite di 130 dollari l'anno, è il terzo tra i Paesi più poveri del mondo, secondo la Banca Mondiale, con un sistema economico che, come gli stessi dirigenti oggi riconoscono, si segnala soprattutto per l'inefficienza. In decenni il Paese è fermo, pressoché privo di infrastrutture, strade, ferrovie, comunicazioni. Non un telefono pubblico per le strade in tutta la capitale. Agli errori economici si aggiunge l'impetuoso sviluppo demografico, il 2,17 per cento l'anno scorso, per cui ogni anno finora il livello di vita s'è abbassato. L'indice della situazione è dato dal fatto che fino a poco tempo fa lo Stato pagava sostanzialmente i suoi dipendenti in riso, di fatto confiscato ai contadini, ai quali veniva lasciato il minimo per sopravvivere.

E tuttavia, in questa facciata drammatica affiorano segni di ripresa incoraggianti. Anche il Vietnam non è rimasto estraneo dalla perestrojka e si è già spinto più in là di quanto non abbia fatto Mosca. Con l'ascesa nel dicembre 1986 di Nguyen Van Linh a numero uno del partito, personaggio chiaramente favorito da Gorbaciov, ripescato dopo che nel 1982 era stato espulso dal Politbjuro per aver restituito troppo respiro a Saigon di cui era stato a capo, sono stati varati negli ultimi tempi provvedimenti di apertura economica diretti a stimolare l'iniziativa privata.

Si sta smantellando l'agricoltura collettivizzata, dando le terre in affitto per alcuni anni ai contadini, con l'obbligo di consegna soltanto di una parte del raccolto potendo vendere da sé privatamente l'eccedenza. A operai e altri dipendenti, lo Stato garantisce solo una parte di riso a prezzo sovvenzionato, il resto se lo dovranno comprare sul mercato.

La nuova politica sembra cominciare a funzionare, avendo trovato rispondenza immediata nella operosità e nelle capacità di inventiva della gente. I negozi di Stato sono assolutamente vuoti, ma nelle botteguccie di via della Seta o di via del Colone d'improvviso rivitalizzate, nei banchetti dei mercatini subitaneamente formatisi, è la vendita apertamente di tutto, contrabbandato dalla Thailandia o privatamente importato. In primo luogo il superfluo: grandi marche di whisky e di cognac, birra occidentale. Caviale, anche, contrabbandato dalle migliaia di tecnici russi per comprarsi cose che non hanno in casa, come jeans e altri capi provenienti da Bangkok. I negozietti sono anche una esemplificazione delle insensatezze della economia socialista: vi si trova, per esempio, con le scritte in russo sulle scatole, del latte artificiale per lo svezzamento, di produzione irlandese, fatto per l'esportazione in Russia ma assolutamente introvabile in tutta l'Urss.

Chi possa comprare tutto questo, in primo luogo il riso a 700 dong al chilo, rimane un mistero, perché i salari sono molto bassi con decrescente potere di acquisto. Ma molti sembrano arrangiarsi e del resto la parola d'ordine è questa malgrado l'inflazione galoppante: il mille per cento nell'ultimo anno nel cambio del dollaro, il 350 per cento sul mercato interno. Per acquisti d'una certa importanza vale, pubblicamente, solo il dollaro.

Con le riforme si è avuta anche una certa giovinezza. Si ammette apertamente che ad Hanoi, l'austera e monacale Hanoi, non la corrotta Saigon del periodo americano, la prostituzione è in aumento, come la droga tra la moltitudine dei disoccupati, oltre sette milioni in tutto. Riferendone, un giornale avverte che non si può più attribuirne la causa all'eredità americana.

Un minimo di tolleranza dopo decenni di chiusura ha suscitato la voglia di sapere e di conoscere. C'è grande curiosità verso l'occidentale, gli uomini di mezza età lo avvicinano in francese, molti giovani masticando un po' di inglese. «Fino a poco tempo fa, la gente aveva paura a sorridermi», dice un uomo d'affari occidentale che da tempo ha rapporti col Vietnam.

Per i ventenni la guerra con gli americani appartiene alle patrie glorie, i verdi caschi coloniali dei Vietcong vengono inevitabili nei negozi di Stato, i pantaloni neri delle guerrigliere sono stati sostituiti dai jeans. Ovunque è percepibile la nostalgia di desideri proibiti, il sogno americano che la storia ha impedito e che la situazione attuale acuisce. Un negozietto in centro esibisce giubbotti, cinti da Bangkok con la scritta U.S. Army. Da alcuni mesi, negli alberghi, si organizzano serate danzanti, aperte ai vietnamiti, non riservate agli stranieri. L'orchestra suona stranianti motivi francesi di fine Anni Quaranta, a conferma d'un tempo fermatosi. Ma poi passa di colpo all'hard rock, recuperando decenni. E' quello che il Paese intero sembra vorrebbe poter fare, riflettendo sulle proprie scelte economiche e internazionali, come molte indicazioni e colloqui ufficiali testimoniano. Se così è, forse il Vietnam non è irrimediabilmente perduto.

Fernando Mezzetti

SI VA COMPLETANDO L'OPERA OMNIA DI VON BALTHASAR

Il teologo che amava la bellezza

MILANO — *«Sono sorpreso dalla modernità del teologo Hans Urs von Balthasar»* dice Carlo Sini, filosofo laicissimo alla Statale, allievo di Enzo Paci. *«Stupito e pentito per non averlo ricordato nel mio nuovo libro che uscirà da Laterza. Ma non lo conoscevo. Solo ora ho letto la sua "Verità del mondo"».*

Verità del mondo è stato presentato ieri pomeriggio al Centro Navigli. Si avvia così al termine la pubblicazione in Italia delle opere sistematiche di von Balthasar, un'impresa iniziata nel '75 dalla Jaca Book. Mancano solo due titoli. Saranno in tutto quindici volumi, per quasi diecimila pagine. Più le altre opere. Una produzione immensa. Ne hanno parlato ieri Enzo Guerriero, curatore dell'«opera omnia», il teologo Luigi Moraldi, il critico letterario Domenico Porzio, il giornalista Armando Torno.

Due sono le ragioni per cui Sini trova *«fruttuoso»* scomparsi di von Balthasar, teologo svizzero (era di Lucerna) scomparso l'anno scorso a 83 anni. La prima: *«Ci trovo Heidegger, la conoscenza delle odierne correnti ermeneutiche»*. La seconda: *«Ci trovo Husserl e la fenomenologia. Quando von Balthasar affronta il gran tema dei contenuti della psiche (memoria, fantasia, ecc.), afferma che essi nascono dall'esperienza, dal rapporto che si ha con gli altri, con la realtà, con quello che Husserl definisce il "mondo della vita". "Ognuno di noi è un noi", diceva Husserl. E questo processo di conoscenza Balthasar lo chiama Dio, riconducendo tutto alla sua tradizione»*.

La tradizione. *«La suggestione più attuale che von Balthasar ha per noi,* dice Moraldi, *deriva proprio dal suo mantenere salde le radici profonde della Tradizione, contro i facili e superficiali entusiasmi per il nuovo»*. Moraldi adombra il dibattito che si è avuto su von Balthasar. *«Un teologo scomodo, difficile da inquadrare secondo gli schemi delle tradizionali scuole teologiche»*, rincalza Guerriero.

La difficoltà nasce dal metodo stesso di von Balthasar. Per lui Dio non era l'Oggetto di una metafisica astratta, remota dal qui e ora dell'uomo, così come non era interpretabile nei soli confini umani. Il teologo recuperava anzi un'idea greca di forma e di bellezza, che porta al bene, al valore, alla verità. Per questo intratteneva un intenso dialogo con la cultura artistica contemporanea.

Era affascinato per esempio dalla musica di Mahler e Debussy. Con la sua casa editrice Johannes Verlag fece conoscere al pubblico tedesco autori come Claudel, Bernanos, Péguy, ma anche autori non cattolici. E secondo Porzio la sua idea di inferno non era lontana da quella di Borges. Curò un'antologia di Nietzsche. *«Ha fatto ciò che anche i cattolici avrebbero dovuto fare da soli: dissacrare e riscoprire l'originario»*. Intitolò *Teodrammatica* un'intera sezione della sua opera perché non accettava lo stile statico della dimostrazione tradizionale, preferendo uno stile in movimento, dialogico, appunto drammatico, fra i protagonisti della scena teologica, Dio e l'uomo. Dialettica con Pirandello e con altri drammaturghi. *«Se non siamo disponibili a farci invadere dalle idee degli altri, anche le più lontane»* ha scritto von Balthasar *«allora muore anche la nostra esperienza, non ci apriamo a Dio, perché Dio parla anche attraverso i segni degli altri»*.

Hans Urs von Balthasar

Un teologo combattuto, cauto si dice comunemente, da destra e da sinistra. Una volta — ricorda Moraldi — von Balthasar disse: *«Quando mi hanno accusato di essere di destra, ho visto in quale letamaio mi hanno cacciato quelli della sinistra»*. Elio Guerriero aggiunge che il teologo non fu invitato al Vaticano II. *«Perché aveva costruito un rapporto straordinario con Adrienne von Speyr, una dottoressa evangelica, una mistica. Fu costretto a lasciare la Compagnia di Gesù, restando sacerdote. Fondarono un piccolo istituto secolare, con lo scopo di far vivere il Vangelo nel mondo. Questo rapporto faceva ancora scandalo»*.

Poco prima della morte ebbe però da papa Wojtyla il Premio Paolo VI e la porpora di cardinale.

Claudio Altarocca

■ **«Mappa mundi» salvata da Paul Getty II**

LONDRA — Il miliardario John Paul Getty II ha messo a disposizione del Capitolo dei canonici della cattedrale di Hereford, l'organo di governo ecclesiastico dell'istituzione, un milione di sterline (2 miliardi e 300 milioni di lire) per salvare la *Mappa mundi*, il prezioso documento del Tredicesimo Secolo, che doveva andare all'asta per sanare il deficit della cattedrale.

La decisione del Capitolo di vendere la carta geografica aveva suscitato costernazione nel mondo culturale britannico. *(Agi)*

GINO VALLE, 40 ANNI DI ATTIVITA': MODELLI, FOTOGRAFIE E 300 DISEGNI A VICENZA

Felice architettura, senza ricette

VICENZA — Nella Basilica palladiana una grande mostra antologica su Gino Valle, il celebre architetto friulano che da quarant'anni costruisce in Italia e fuori con un forte e originale linguaggio. La mostra, che ha il patrocinio del Comune di Vicenza, è curata da Pierre Alain Croset, autore della bella monografia sull'artista apparsa in questi giorni da Electa, ed è organizzata dall'Associazione culturale per l'architettura Abaco. (Fino al 23 aprile; tutti i giorni salvo il lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19).

Trecento disegni di architettura, tra splendidi modelli e puntuali fotografie: accompagnati da un centinaio di schizzi, guazzi, quadri, fogli e foglietti, colorati e no, pieni di un'intensa felicità che prende subito e non molla più per tutta la mostra. Gli uni e gli altri pronti a mostrarci dal di dentro, con inesauribile ricchezza inventiva e bellezza di segno, tutte le fasi della progettazione fino al costruito. Spesso quel primo «ovulo» che si affaccia alla mente, e subito tenta la sua forma sulla carta, è addirittura sorprendente; ma presto l'idea-sogno si evolve, non ci lascia scampo: si moltiplica, si scarnisce, si precisa verso i piani di massima, talora per vie traverse, opposte, complementari, per arrivare infine tra ricorrenti ritorni e nuovi «innamoramenti» ai piani definitivi, pronti per il cantiere.

Per situare tutto questo nell'immensa nave gotica della Basilica, ecco ricostruite pareti e stanze come quelle in cui viviamo ogni giorno: i muri-pannelli compongono ai lati due serie di stanze, senza soffitto. In mezzo, una stretta calle; o forse, poiché siamo a Vicenza, una *contrà*. I due «appartamenti» contribuiscono a dare un riconoscibile, immediato senso familiare alla scena, quel tocco che basta; però lo scopriamo leggermente sghembi rispetto all'asse della Basilica; col risultato come di avvicinare, spostandole appena, le splendide prospettive esterne della Piazza. Sopra di noi, l'immensa volta ogivale della basilica: più che il cielo, «il mondo», come ci dice Gino Valle. Il grande mondo nel quale furono sognati, pensati, vissuti e costruiti i suoi progetti. Anche quelli non costruiti — dice —, «soprattutto quelli», rimasti solo segni e colori «e magari sono i più belli». Ironico come sempre, occhi sorridenti e appena maliziosi.

Venezia. Le «Case popolari» dell'architetto Gino Valle, presso il mulino Stucky, alla Giudecca

Dentro e fuori casa, intanto, nelle pareti-pannelli, tornano, si infissano, girano, ci chiamano disegni, schizzi, quadri, progetti, costruzioni, nella successione in cui sono venuti al mondo. Dalle prime case costruite da Valle a Udine e a Sutrio, che mostrano le profonde e mai dimenticate radici nei luoghi, a quegli uffici Zanussi presso Pordenone che fecero epoca: la megastruttura insieme congiunge e separa da strade e luoghi il grande universo della fabbrica. Tutto disegnato come piace a Valle, fino ai dettagli dei rivestimenti e dei serramenti.

Ma ecco il monumento alla Resistenza, che non ferma solo il ricordo ma lo costruisce; e i municipi di Treppo e di Casarsa, poco lontano dalla semplice tomba di Pasolini che esprime purezza e incanto infiniti. Seguono altre case e palazzi a Udine e in Friuli che segnano il tipico inserimento di Valle nella città antica, in contrasto con lo stabilimento di Denver, capace di imporsi nel paesaggio aperto a forte, a strala geografica. Mentre negli uffici e albergo alla Défense di Parigi l'architetto costruisce un vero pezzo di città nel cuore urbano; e nella sede di New York della Banca Commerciale Italiana mostra la profondità del suo interesse per i temi dell'alluvione all'esistente architettonico, reinterpretandone la composizione.

Lasciamo al visitatore-lettore il godimento della forza costruttiva dei Palazzi di Giustizia di Brescia e di Padova, della curva dinamica degli Uffici Olivetti a Ivrea, del progetto per l'area della Pirelli-Bicocca a Milano, con la sua limpida varietà di soluzioni tra conservazione di archeologie industriali e nuovissime prospettive. Tutto senza intellettualismi, senza etichette: in un flusso ininterrotto, multiforme e aperto, sempre a fuoco sul caso specifico.

Tra i risultati più recenti suggeriamo in particolare la rilettura del nucleo abitativo costruito a Venezia nell'isola della Giudecca: in un complesso quadro ambientale, l'architettura di Gino Valle si fa ricca di evocazioni dell'edilizia industriale della zona, componendole felicemente con elementi e segni tipici dell'antico costruire veneziano. Valle non sottostà, qui come altrove, con quella sua forza differentemente mobile — di più, con la sua ironica felicità —, a tentativi di classificazione, a schemi interpretativo-riduttivi; ma ecco che ci regala sul vasto e quieto canale, in un punto di sutura tra la grande Venezia e la minore, un fronte d'acqua di case popolari tra i più severi e delicati che la nuova architettura conosca.

Paolo Barbaro

Parla Sila-Novicki, fondatore del nuovo partito cattolico

«Sotto una bandiera dc i nemici di Jaruzelski»

«Glemp sostiene la nostra iniziativa» - «Ma non siamo asserviti alla Chiesa»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Nasce la democrazia cristiana polacca nel Paese comunista più attraversato dai fermenti del rinnovamento politico; ha già ottenuto l'avallo della potente Chiesa cattolica ed ambisce ad incarnare il nucleo del contropotere, a essere l'unica bandiera sotto la quale dovrebbero affluire le masse dei credenti, degli insoddisfatti del regime. Ma sarà costretta a ritagliarsi una strada fra la selva dei partiti che premono per il riconoscimento, in attesa della luce verde dalla «tavola rotonda» che consentirà il ripristino legale di presenze istituzionali vietate dalla fine della guerra.

Oltre 300 associazioni sono ai blocchi di partenza. Domenica si è tenuta nella capitale la prima assemblea nazionale di *Solidarnosc* rurale, tutti potranno registrarsi forse nelle prossime settimane dopo la conclusione plenaria dell'incontro governo-opposizione prevista il 5 aprile, quando verrà sancita ufficialmente la caduta del veto al pluralismo politico e sindacale. Poi, in giugno, la Polonia andrà alle urne, e saranno le prime elezioni semilibere della sua tormentata storia postbellica.

Un'apertura senza precedenti per l'Est, sulla quale lei il presidente Jaruzelsky è tornato a difendersi in un discorso a Katowice ammonendo gli avversari (li ha definiti «altri amici») a non illudersi, che la fine di vecchi divieti non significa la ricerca di sfasciare lo schema marxista. Se il regime rinuncia all'antico monopolio, non mette comunque in gioco l'appartenenza al sistema socialista, accetta piuttosto la necessità del dialogo con *«forze alternative in modo da venire incontro alle diverse esigenze della società»*.

Sulle prospettive della dc polacca abbiamo interpellato Wladislaw Sila-Novicki, fondatore del movimento cattolico, durante una pausa dei lavori della tavola rotonda a cui partecipa da indipendente in seno alla delegazione di *Solidarnosc*. Avvocato, 71 anni, fisico asciutto con alle spalle nove anni di prigione durante l'era stalinista di Bierut, dal 1988 è membro del comitato consultivo creato per gettare le basi dell'intesa fra autorità e cittadinanza. In tale veste fu lui a promuovere lo storico colloquio di Lech Walesa con il ministro degli Interni Czeslaw Kiszczak che divenne il trampolino di lancio dei negoziati bilaterali.

— Cosa aveva ottenuto finora?

«Nessuna democrazia può funzionare se manca l'apporto costruttivo dell'opposizione. E' un principio sacrosanto, irrinunciabile. In passato non si poteva nemmeno alzare la testa per protestare, oggi esiste finalmente la libertà di parola, domani chiederemo quella operativa. Il 12 febbraio abbiamo deciso di costituirci in partito, il 1° marzo la richiesta di registrazione è stata inoltrata al municipio di Varsavia. L'ho firmata assieme a due valorosi militanti cattolici, Janusz Zablocki e Ryszard Bender».

— Come vi chiamerete?

«Ci richiameremo alla tradizioni del partito del lavoro fondato nel 1918 e soppresso nel 1946 perché figurava nel governo polacco di Lublino in esilio a Londra a fianco dei socialisti, dei nazionalisti e del partito contadino».

— Quale sarà il vostro programma?

«Niente etichette di partito clericale, asservito alla Chiesa. La Polonia non ne ha bisogno. Lo definirei un progetto di schieramento indipendente destinato però a rappresentare fedelmente i concetti di giustizia sociale che si ispirano agli ideali cristiani».

— La Polonia è cattolicissima, nulla si muove senza l'imprimatur dell'episcopato. Quale è stata la reazione della gerarchia ecclesiastica?

«Molto positiva. Vede, il cardinale Wyszynski era un po' tiepido nei nostri confronti ed aveva ragione in quanto allora i tempi non erano maturi. Oggi invece dal primate Glemp e dall'episcopato pervengono segnali più che incoraggianti. Glemp ci ha ricevuti, sostiene la nostra idea e l'attività del futuro partito. Non si sarebbe certamente espresso con tanta disponibilità senza il consenso del Vaticano».

— Lei ha presenziato all'ultimo congresso della dc italiana a Roma. Che impressione ne ha tratto?

«Direi entusiastica, anche se mi ha stupito il frazionamento interno. Ho trovato ottimo l'appello all'unità lanciato da Andreotti e ne ho discusso con il Papa durante l'udienza che ci ha concesso. D'altronde abbiamo molti amici in Italia, ad esempio Flaminio Piccoli che era venuto a Varsavia due anni fa in qualità di presidente della dc internazionale».

— Qui però esistono altri movimenti cattolici. Li giudica alleati o nemici?

«Sarò chiaro. L'unico che si salva è il Klk, il club degli intellettuali cattolici. Quelli della Pax e dell'Unione cristiano-sociale di Kazimierz Morawski sono filogovernativi, una militanza che si qualifica da sola».

— Il tempo che vi separa dalle elezioni è alquanto breve. Basterà ad organizzare le vostre strutture propagandistiche?

«Ci troviamo in una fase embrionale, bisogna creare ogni cosa: simboli, uffici, attivisti. Avrei preferito che il voto si svolgesse in autunno, alla sua scadenza costituzionale, ma il governo è abile nel montare meccanismi di garanzia pur di restare aggrappato alla maggioranza. Spareremo comunque le nostre cartucce. La gente capirà che stiamo dalla loro parte, pronti a difendere gli interessi lesi oppressi. Il serbatoio elettorale a cui attingere è immenso, noi abbiamo fiducia».

— Avvocato Sila-Novicki, quali le sue personali attese?

«Prima ero un ottimista moderato, adesso sono un ottimista prudente. *Solidarnosc* ha insegnato alla Polonia dove deve guardare, ora si tratta di raccogliere i frutti della lezione e ricostituire una nazione disastrata».

Piero de Garzarolli

In un nuovo comizio il falco della perestrojka attenua il tono polemico

«Non lotto contro Gorbaciov»

Ha parlato nella fabbrica diretta dal suo rivale elettorale - «Voglio diventare deputato, non il capo» - «Sono sempre stato contrario al multipartitismo» - Una lettera a un quotidiano firmata da un suo «fidato collaboratore» per prendere le distanze dalle intemperanze dei sostenitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Boris Nicolaievich, si sentirebbe di diventare il Numero Uno? Boris Eltsin guarda il giovane operaio che gli ha fatto la domanda, nella sala riunioni del «corpo montaggio», alle officine «Zil». E replica d'istinto, quasi, la voce meno tonante, il tono un poco affaticato: *«Non ho mai pensato di pormi come alternativa a Gorbaciov, credo sia il capo indiscusso. Esprimo il mio punto di vista, negli incontri elettorali: ma per diventare deputato al Parlamento, non per esserne il capo»*. Sul palco, accanto a un busto di Lenin, un manifesto invita a «scegliere i più degni», dalla platea lo guardano cinquecento persone o poco più: la piccola sala è stipata e molti sono in piedi nei corridoi, molti l'ascoltano dagli altoparlanti sparsi per l'immensa cittadella dell'auto sovietica. Perché l'appuntamento è di quelli chiave nell'inquieta campagna elettorale: Boris Eltsin è sul terreno del suo avversario al voto di domenica, il direttore della «Zil», Evgheni Brakov.

Ma lui, Eltsin, ancora. Nel discorso d'apertura, certo, tornano tutti gli elementi della polemica corrente: contro il partito che *«è in ritardo rispetto ai processi democratici, come dimostra la sua bloccata dei suoi cento candidati al Parlamento»*; contro il meccanismo elettorale che *«non è ancora democratico, perché le elezioni devono essere dirette, uguali e segrete»*; contro la gestione dell'economia, dove sono state prese *«mezze misure»*. Contro *«la campagna che il partito di Mosca ha montato nei miei confronti, una campagna che puzza di Anni Trenta e certo finirà molti dal solarium»*. Ma, nelle oltre quattro ore di dibattito alla Zil, non c'è più traccia delle più roventi accuse che, nell'intervento di sabato a Belovezero, germinavano a ogni occasione.

C'è un solo attacco personale ed è per Vadim Medvedev, l'ideologo del partito. Eltsin lo accusa di aver falsificato il suo intervento al plenum: *«Mi ha fatto dire che il partito deve essere subordinato al Parlamento, io dicevo soltanto che deve esser sottoposto al suo controllo»*. E, poco dopo, un'allusione ancora, ma di sfuggita quasi: *«Mi meraviglio di vedere quanta poca intelligenza c'è nel lavoro ideologico. Non capiscono che gioca contro di loro?»*.

Perché? Cosa è successo negli ultimi due giorni, cosa ha convinto Eltsin a moderare i toni dello scontro «personale»? Ieri mattina la *Moskovskaja Pravda*, organo del partito della capitale in mano all'«avversario» Zaikov, pubblicava la lettera di un suo «fidato collaboratore» che prendeva le distanze, «a nome del compagno Eltsin», dalla manifestazione di domenica, quella che ha riunito davanti al municipio trentamila persone almeno. Che cosa ha spinto Eltsin a sconfessare i suoi sostenitori? Il timore di provocazioni alla vigilia del voto, forse? La paura di una piazza troppo turbolenta e, dunque, controproducente, «a rischio»?

Quale che sia l'origine di questo duplice rigiro tattico, nel cuore del suo concorrente diretto al seggio in Parlamento, ieri, Boris Eltsin ha condotto un gioco più smorzato del consueto, pur senza rinunciare alla sua grinta, pur senza abdicare al ruolo di rivelazione, e così via.

Le lezioni, dopo tre giorni di informazioni generali, entrano nel vivo. L'allievo deve setacciare un'area che si sospetta minata. Il terreno viene suddiviso in tanti lotti contrassegnati da nastri di plastica, gli sminatori — a gruppi di 4 su una fascia larga 6 metri — strisciano sul ventre infilando pazientemente una sonda come se provassero la cottura di un arrosto, progredendo di mezzo spanna ogni volta. E' un lavoro tanto certosino, rischioso, gli istruttori mostrano come la sonda metallica debba venire infilata in profondità, ma con delicatezza. In due ore una squadra di 20 uomini, impiegati a turni di 4 per volta per pochi minuti, è in grado di bonificare una striscia larga 6 metri e lunga cento, 50 metri quadri a testa.

Pare che non sappiano che cosa sia la paura, questi afghani. Uno su 20 morì, impegnato a far scoppiare una mina anticarro di costruzione sovietica che, se fosse saltata, lo avrebbe polverizzato, lavorava tranquillo. *«Niente paura* — diceva sorridendo ai giornalisti che lo attorniavano con una gran voglia di scappar via — *so come si fa»*. E, come se carezzasse una fanciulla, ha spalmato un esplosivo al plastico che doveva servire da detonatore attorno alla mina. Due minuti più tardi l'ordigno è scoppiato con un boato orrendo, in una nube di fumo.

Esistono anche altri sistemi per sminare un terreno con un rischio minimo per i cercatori. La Cia ha collaudato un apparecchio a nome Lightfoot (piede leggero), una specie di mortaio che spara un proiettile cui viene agganciata una cordà metallica lunga 300 metri: sbattendo sul terreno, fa scoppiare le mine nascoste e apre così un corridoio sicuro di sei metri. Ma in Afghanistan questo «robot antimine» Cia non è utilizzabile a causa del terreno accidentato.

All'uomo afghano e al suo coraggio è affidata l'operazione di bonifica. Alle donne e ai bambini quella di localizzare e segnalare gli ordigni esplosivi. Alla comunità internazionale, attraverso le Nazioni Unite, di finanziare l'operazione «Salam» (pace). Finora sono stati stanziati 11 milioni di dollari, quasi quindici miliardi di lire; si sono offerti anche i sovietici, che hanno destinato 660 milioni di dollari ma non hanno osato proporre ai mujaheddin l'invio di artificieri. Funzionari delle Nazioni Unite hanno detto che se i russi venissero «anche loro sarebbero i benvenuti».

Tito Sansa

L'ACCADEMIA FA POSTO A SACHAROV

Mosca. Come previsto alla vigilia, l'Accademia delle Scienze non ha confermato ieri i sei eletti dei suoi venti candidati al Parlamento. Si creano dunque dieci «vuoti» che saranno colmati con altri candidati: Andrei Sacharov (nella foto al momento del voto) e altri esclusi eccellenti possono tornare in gioco. E' una concessione dell'apparato ai sostenitori del Premio Nobel per la Pace. Alla vigilia del voto, il presidente Marciuk aveva fatto capire che un secondo turno pareva inevitabile, dopo le proteste da parte dell'assemblea (Ap)

Annunciate tasse e una brusca stretta ai consumi

«Cinesi, rassegnatevi a stringere la cinghia»

Il vicepremier: troppi sprechi, si torna al controllo centrale dell'economia

PECHINO — Nuove tasse stanno per abbattersi sul fiorente settore privato dell'economia cinese: automobili e televisori a colori costeranno di più, allo scopo di incoraggiare l'austerità e frenare la corsa al consumo. Gli inasprimenti sono stati annunciati ieri nella sessione del Parlamento, inaugurata lunedì dalla relazione del primo ministro Li Peng; si sono inoltre disposti tagli ai finanziamenti per le industrie private e le cooperative. Un portavoce del ministero degli Esteri ha intanto precisato che Deng gode di ottima salute, smentendo le voci allarmistiche che si erano diffuse per l'assenza dell'anziano leader alla inaugurazione del Parlamento.

Il vice premier Yao Yilin e il ministro delle Finanze Wang Bingqian hanno sottolineato nei loro interventi come la Cina non abbia bisogno di maggiore libertà di impresa, ma di un più stretto controllo centrale sull'economia: Yao ha auspicato tagli all'edilizia, ai prestiti, alla crescita industriale e alla domanda al consumo, arrivando a dire che anche le iniziative necessarie e persino quelle in attivo vanno frenate, *«se eccedono le disponibilità finanziarie e materiali»*.

La Cina versa in una grave crisi economica: l'inflazione ha toccato il 38 per cento, mentre dilagano corruzione e malversazioni. Yao ha detto che tutte le iniziative non previste dal piano economico sono sospese fino a luglio, a meno di non essere improrogabili, e ha esortato i cinesi a stringere la cinghia.

Yao ha aggiunto che gli aumenti salariali saranno strettamente controllati e le importazioni di alcune merci sottoposte a restrizioni: nel corso del 1989 non saranno concessi prestiti alle imprese private, anzi, ha aggiunto il vice premier, molte di esse saranno chiuse in quanto assorbono percentuali elevate delle materie prime necessarie all'industria statale.

Nel presentare il bilancio, Wang ha annunciato un'imposta aggiuntiva del 10 per cento sui profitti e un aumento del 12 per cento delle spese per la Difesa. Investimenti superiori allo scorso anno sono previsti anche per l'istruzione, l'agricoltura e gli stipendi dei dipendenti pubblici.

In una conferenza stampa il ministro dell'Agricoltura He Kang ha reso noto che i produttori di generi non di prima necessità, come la frutta, dovranno pagare tasse dal 5 al 15 per cento a seconda dei profitti ricavati dalla vendita sui mercati privati. *(Agi-Ap)*

■ Praga: Havel condannato a otto mesi

PRAGA — Il drammaturgo e attivista dei diritti umani cecoslovacco Vaclav Havel è stato condannato ieri a Praga a otto mesi di reclusione a regime carcerario di primo grado (il più mite). L'accusa era di aver partecipato ad una commemorazione per il XX anniversario della morte di Jan Palach.

Nei giorni precedenti l'anniversario del suicidio di Palach, Havel aveva ricevuto una lettera anonima: l'autore minacciava di emulare Palach e arderà vivo per commemorare il gesto dello studente praghese.

Allarmato dalla lettera, Havel aveva chiesto alle autorità di lanciare un appello a desistere dal gesto dagli schermi televisivi. Ciò è stato nel vuoto la sua richiesta, egli aveva trasmesso il suo appello dai microfoni di emittenti occidentali, invitando i giovani a deporre semmai fiori in piazza Venceslao. *(Ansa)*

Almeno 15 milioni di ordigni (micidiali quelli italiani): è la più grande bonifica della storia

Tra i mujaheddin, a sminare l'Afghanistan

I Caschi Blu gestiscono una scuola senza eguali nel mondo: vecchi e bambini fra gli allievi, non banchi ma cunette di terra per le simulazioni - Fa cilecca il robot anti-mine della Cia - Anche i russi collaborano, ma non osano inviare artificieri

DAL NOSTRO INVIATO

RISALPUR (Pakistan) — Le mine, anche quando hanno l'aspetto di innocui giocattoli o nomi come Butterfly, non sono mai «buone», ma le più «cattive» sembrerebbero quelle italiane. Hanno il difetto (o pregio, per chi le ha messe) di essere in materia plastica e pertanto di non poter venire identificate dai *detectors* che reagiscono soltanto ai metalli.

Lo hanno detto ieri esperti americani, francesi e turchi che a Risalpur, sulla strada tra Islamabad e Peshawar, insegnano ai mujaheddin a localizzare le mine e a renderle innocue. Gli specialisti lamentano l'assenza di artificieri italiani, la cui collaborazione sarebbe di grande utilità. Di mine italiane, oltre a quelle anticarro SB33 fabbricate dalla Misar e le TC2.4, TC3.6 e TC8 costruite dalla Tecnovar, tutte ben conosciute, ce ne sarebbero altre di produzione Valsella.

A causa delle mine, sei milioni di profughi non possono tornare nelle loro patria neanche ora che l'Armata Rossa si è ritirata: il loro Paese è tutto un campo minato. In sove anni di ostilità sono stati disseminati milioni di mine anti-carro e anti-uomo: i russi ne hanno interrate centinaia di migliaia intorno alle loro roccaforti, e ne hanno sparpagliate a milioni lanciandole dagli aerei e dagli elicotteri; i mujaheddin dal canto loro ne hanno piazzati alcuni altri milioni. Nessuno sa, neppure approssimativamente, quanti siano in totale i micidiali ordigni. C'è chi dice 15, chi 30, chi addirittura 50 milioni. Il che significherebbe che per ogni cittadino afghano nel migliore dei casi c'è almeno una trappola esplosiva e nel peggiore a ciascuno ne spettano tre.

Qui a Risalpur, in un campo militare, funziona la prima scuola di sminamento del mondo. Gli istruttori sono caschi blu delle Nazioni Unite, gli allievi sono volontari, mujaheddin segnalati dai partiti politici della resistenza. I corsi sono quindicinali e a ciascuno partecipano 300 allievi divisi in 15 classi. Le lezioni sono all'aperto, sotto tende militari, al posto dei banchi vi sono cunette di terra e invece alla lavagna gli allievi, attentissimi, sono accucciati. Ve ne sono di ogni età, ragazzini e vecchioni a seguire le lezioni impartite dagli insegnanti stranieri e tradotte da militari pakistani.

Alla fine del corso, l'esame. I due migliori di ogni classe (cioè 28 allievi per corso) diventano a loro volta insegnanti: con l'effetto moltiplicatore d'una specie di catena di Sant'Antonio, le Nazioni Unite avranno formato tra 18 mesi cinquemila squadre di 3 sminatori ciascuna per un totale di 15 mila uomini che, a loro volta, istruiranno la popolazione.

Gli organizzatori della più colossale opera di sminamento che sia mai stata intrapresa vogliono che, quando i milioni di profughi afghani saranno ritornati nelle loro vallate, ogni insegnante di ogni scuola sia in grado di dare «lezioni di mine». Lo sminamento dovrà essere materia obbligatoria e quotidiana di studio.

Problemi ce ne sono tanti, primo fra tutti quello delle donne. La tradizione islamica, infatti, vieta che insegnanti maschi diano lezioni ad allieve, così come proibisce perfino a una donna in punto di morte di farsi assistere da un medico-uomo. Che fare, allora, per insegnare alle donne afghane a riconoscere le mine? «O le *mandate istruttrici o non se ne fa nulla*» hanno fatto sapere i partiti dell'alleanza dei mujaheddin. E le Nazioni Unite si sono dovute piegare. Tra alcuni giorni arriverà dal Canada un gruppo di signore specializzate in sminamento per istruire le afghane che a loro volta, come il tedoforo olimpico, consegneranno la fiaccola del sapere ad altre donne, e così via.

Le lezioni, dopo tre giorni di informazioni generali, entrano nel vivo. L'allievo deve setacciare un'area che si sospetta minata. Il terreno viene suddiviso in tanti lotti contrassegnati da nastri di plastica, gli sminatori — a gruppi di 4 su una fascia larga 6 metri — strisciano sul ventre infilando pazientemente una sonda come se provassero la cottura di un arrosto, progredendo di mezzo spanna ogni volta. E' un lavoro tanto certosino, rischioso, gli istruttori mostrano come la sonda metallica debba venire infilata in profondità, ma con delicatezza. In due ore una squadra di 20 uomini, impiegati a turni di 4 per volta per pochi minuti, è in grado di bonificare una striscia larga 6 metri e lunga cento, 50 metri quadri a testa.

Pare che non sappiano che cosa sia la paura, questi afghani. Uno su 20 morì, impegnato a far scoppiare una mina anticarro di costruzione sovietica che, se fosse saltata, lo avrebbe polverizzato, lavorava tranquillo. *«Niente paura* — diceva sorridendo ai giornalisti che lo attorniavano con una gran voglia di scappar via — *so come si fa»*. E, come se carezzasse una fanciulla, ha spalmato un esplosivo al plastico che doveva servire da detonatore attorno alla mina. Due minuti più tardi l'ordigno è scoppiato con un boato orrendo, in una nube di fumo.

Esistono anche altri sistemi per sminare un terreno con un rischio minimo per i cercatori. La Cia ha collaudato un apparecchio a nome Lightfoot (piede leggero), una specie di mortaio che spara un proiettile cui viene agganciata una cordà metallica lunga 300 metri: sbattendo sul terreno, fa scoppiare le mine nascoste e apre così un corridoio sicuro di sei metri. Ma in Afghanistan questo «robot antimine» Cia non è utilizzabile a causa del terreno accidentato.

All'uomo afghano e al suo coraggio è affidata l'operazione di bonifica. Alle donne e ai bambini quella di localizzare e segnalare gli ordigni esplosivi. Alla comunità internazionale, attraverso le Nazioni Unite, di finanziare l'operazione «Salam» (pace). Finora sono stati stanziati 11 milioni di dollari, quasi quindici miliardi di lire; si sono offerti anche i sovietici, che hanno destinato 660 milioni di dollari ma non hanno osato proporre ai mujaheddin l'invio di artificieri. Funzionari delle Nazioni Unite hanno detto che se i russi venissero «anche loro sarebbero i benvenuti».

Tito Sansa

■ Il poeta romeno Dinescu agli arresti

BUCAREST — Il poeta romeno Mircea Dinescu, 38 anni, che ha denunciato il regime di Ceausescu in un'intervista pubblicata venerdì dal quotidiano francese *Libération*, ha perso il suo impiego di redattore del settimanale *Romania Literara*. Dinescu è stato espulso dal partito e si troverebbe ora agli arresti domiciliari.

La polizia segreta romena ha arrestato due intellettuali impegnati in favore della minoranza ungherese, il professore Laszlo Szabolcs e il poeta Attila Ferences. Lo ha annunciato a Francoforte la Società internazionale per i diritti dell'uomo (Igfm). Sarebbero stati anche arrestati tre giornalisti critici verso il governo romeno. Sono Felix Mihai Bacanu e Anton Ucu, del quotidiano *Romania Libera*, e Mihai Creango. Sono accusati di avere diffuso volantini. *(Ansa)*

33 BERLINA. OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento* di 8 milioni senza interessi, da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

Alfa Romeo

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di SAVA per Alfa. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

In Salvador l'opposizione armata vuole trattare, ma dopo altre prove di forza

Arena e la guerriglia a tu per tu

Il comandante ribelle Villalobos: «Questa destra rappresenta il potere economico reale, quello con il quale bisogna fare i conti: meglio così» - Il democristiano Chávez Mena riconosce la vittoria di Cristiani

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Manca ancora la luce e l'acqua, però la vita riprende. E alla fine Fredy Cristiani, l'americano tranquillo di un partito violento e populista, è stato più abile il vincitore delle elezioni. Lo hanno riconosciuto anche i suoi avversari dc, che gli hanno telefonato le congratulazioni di rito. Ma tra l'autoproclamazione di Cristiani, domenica sera, e la telefonata di Chávez Mena, lunedì pomeriggio, sono passate quasi venti ore: e in quelle venti ore un gran pasticcio di maneggi, ricatti, pressioni, e consultazioni diciamo amichevoli ha coinvolto il gotha ristretto delle gente che qui conta davvero. Mentre l'ambasciata americana sorvegliava il balletto discretamente, tenendosi a opportuna, ma sempre influente, distanza, per tutta una notte e ancora nella mezza giornata successiva i leader politici e i capi militari si affrontavano in una battaglia, mafiosa e drammatica, per decidere sulla gestione del potere.

Lo scarto tra l'*Arena* e la dc era troppo alto per lasciarsi tentare da un *golpe* credibile, e nelle stesse caserme lo Stato maggiore si mostrava ampiamente soddisfatto dei trionfo di un partito anticomunista e ideologicamente proposto all'uso della forza come metodo politico. La dc tentava ugualmente di tutto per strappare i pochi punti che consentivano all'*Arena* una maggioranza assoluta, sperava di avere conferme e aiuti dalle sezioni elettorali dell'interno; si consultava con l'ambasciata Usa e col ministro della Difesa, tentava di ritrovare il filo di una solidarietà, o di una complicità, che si stava disfacendo. Ma il tempo passava senza grandi risposte d'incoraggiamento. L'era del potere dc appariva ormai consumata, incapace di contrastare la compattezza vincente del nuovo blocco di potere; e le vecchie alleanze si mostravano deboli, incerte, inadatte a reggere un vero braccio di ferro. Chávez Mena alla fine, anche su suggerimento di Duarte dal suo lettino d'ospedale, accettava di dichiararsi battuto. Ma nel suo partito non tutti erano d'accordo, né lo sono ancora, e l'*Arena* ieri sera richiamava aspramente il collegio elettorale a «*non tergiversare*», e a «*decidersi a proclamare Cristiani nuovo presidente, senza cedere alle pratiche di brogli che sono stati consuetudine del passato*».

I risultati che si hanno finora confermano a Cristiani il 54 per cento, danno alla dc il 37 per cento, poi precipitano a una distanza abissale il resto dei voti: 4,3 al vecchio partito della conciliazione, addirittura solo un 3,7 alla coalizione politica della guerriglia, e dopo, via via, in una serie inconsistente di percentuali, tutti gli altri.

Cristiani, che ha fatto spendere al suo partito ben cinque milioni di dollari per ripulire l'immagine di un'*Arena* violenta e fascista, deve accettare di pagare lo scotto di un passato ancora niente affatto chiuso. I venditori di pubblicità che gli stanno accanto a ogni passo e che sono arrivati qui direttamente dagli Stati Uniti hanno fatto un buon lavoro, non c'è dubbio, ma la faccia di D'Aubuisson ma sempre accanto a quella di Cristiani e nessuno se la sente di giurare che, terminato qui il breve tempo del riassestamento, la violenza sia solo un conto del passato.

Cristiani cavalca la tigre promettendo la privatizzazione dell'economia, attenzione ai problemi sociali, nuovi investimenti per le campagne, apertura a ogni forma di dialogo politico. Tranne, forse, il tema dell'economia, le altre cose del suo programma riprendono pari pari le promesse e le chiacchiere della dc di Duarte. Ma Duarte ha perso perché la gente si era stufata delle chiacchiere e delle promesse che non diventavano mai fatti reali; anzi, impoverivamo sempre più il Paese e arricchivano solo una piccola quota di faccendieri e di trafficoni. A parità di programmi, ora la speranza di un cambiamento ruota integralmente attorno al tema della pacificazione. Cioè al progetto di negoziato e di dialogo con la guerriglia.

L'*Fmln* ha voluto consegnare il potere direttamente nelle mani dell'*Arena*. Sembra paradossale, incredibile. Ma risponde a una strategia tanto lucida quanto drammatica. La guerriglia sa che il quadro internazionale (l'Urss, Castro, Hortega, il dialogo Mosca-Washington) penalizza le sue prospettive militari, e ha accettato l'idea che il progetto dell'insurrezione rivoluzionaria sia fallito. Vuole arrivare perciò alla fase del negoziato con una dimostrazione di forza, che renda ancora credibile una sua capacità contrattuale.

La dimostrazione l'ha fatta la settimana scorsa, immobilizzando l'esercito, minando il significato di queste elezioni, sacrificando la dc. E' probabile che il suo progetto volesse una dc penalizzata ma non sconfitta, e un secondo turno di votazioni perciò più utili al negoziato, con l'assistenza di Washington da lontano; ha perduto questa carta ma non la dimostrazione di forza. Ora arriverà la resa dei conti.

Radio Venceremos ha fatto conoscere ieri il comunicato con il quale l'Fmln commenta le elezioni: «*E' stata elezione-farsa, come noi prevedevamo. Non rappresenta nulla*». E Villalobos, il capo guerrigliero, precisa: «*L'Arena esprime il potere economico reale, quello con il quale bisogna fare i conti. E' meglio così*». E' la fase d'assaggio, i contendenti stanno prendendo le nuove posizioni.

Ieri non c'è stato nessun morto. Sono cronache inusuali dal Salvador. Ma l'ora della tempesta non è lontana.

Mimmo Càndito

E ora un dilemma per Bush, gli aiuti

I democratici chiedono la revisione dei programmi di assistenza, condizionandoli al rispetto dei diritti umani

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il Congresso e il Dipartimento di Stato hanno reagito in maniera opposta alla vittoria delle destre nelle elezioni salvadoregne, pur ammettendo entrambi che essa pone enormi problemi a Bush. Al Congresso i democratici hanno chiesto la revisione degli aiuti al Salvador, nella convinzione che esso sarà retto non tanto da Cristiani quanto dal maggiore D'Aubuisson, ritenuto legato agli squadroni della morte.

Al Dipartimento di Stato il portavoce Redman ha promesso l'appoggio del governo Usa ad *Arena* «*purché — ha detto — applichi i principi democratici e rispetti i diritti umani*», accettando quindi il suo impegno alle riforme economiche e sociali. L'effetto della vittoria, che sembra destinata ad approfondirsi, potrebbe essere negativo per l'intero Centro America.

Il successo delle destre nel Salvador era previsto a Washington, ma non in termini così netti. La «strana coppia» Cristiani-D'Aubuisson, come la chiamano i mass media, ha spiazzato Bush, che cercava il consenso del Congresso per una politica di pressioni sul Nicaragua. Fino ad ora — ha argomentato Baker — tutti i Paesi centroamericani «*sono passati dalla parte della democrazia*». Occorre spingere il Nicaragua a fare altrettanto. Con il Salvador in pericolo di scivolare in un regime repressivo, se non dittatoriale, l'argomentazione non regge più. Il Congresso contesta gli aiuti ad *Arena* come contesta quelli ai contras nicaraguensi, 50 milioni di dollari secondo la richiesta di Baker.

La proposta dei democratici è di tornare al tipo di «assistenza» accordato al Salvador dall'81 all'84, quando Reagan si dedicò al contenimento della guerriglia, inviando anche consiglieri militari sui campi di battaglia. In base alla legislazione, il governo Usa deve provare ogni sei mesi che il Paese compie buoni progressi «*nei principi democratici e nei diritti umani*» e merita l'assistenza. Se non è in grado di farlo, gli aiuti vengono sospesi. La normativa venne abbandonata nell'84 perché la vittoria del democristiano Duarte alle elezioni inaugurò un periodo di riforme e di dialogo con la guerriglia che tranquillizzò il Congresso.

I democratici non sono però unanimi sulla linea da seguire nei confronti di *Arena*. Il leader della Camera Wright ha dichiarato che «*anche se gli eletti non sono di nostro gradimento, almeno all'inizio dobbiamo avallare il risultato elettorale*». Il capogruppo del partito, Foley, ha annunciato che «*gli Stati Uniti non tollereranno mai una ripresa dell'attività degli squadroni della morte*». Al Dipartimento di Stato il portavoce Redman ha sostenuto che «*un'interferenza del Congresso sarebbe controproducente*». Redman ha indicato che il governo di Washington sarebbe il primo a ridurre gli aiuti se Cristiani e D'Aubuisson violassero il mandato elettorale che a suo parere è di riconciliazione.

Rivelazioni su un documento dei servizi segreti

Gli 007 a Shamir «Tratta con l'Olp»

Il premier smentisce - Ma i laboristi premono per il dialogo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La rivolta palestinese nei territori occupati continuerà fintantoché non si profilerà all'orizzonte alcuna soluzione negoziata e Israele non ha altri partner per una trattativa fuori che l'Olp, organizzazione che negli ultimi mesi ha attraversato un mutamento qualitativo. Secondo la stampa israeliana queste valutazioni, diametralmente opposte a quelle del primo ministro Yitzhak Shamir, sono state sottoposte alcuni giorni fa al governo dai servizi di *intelligence* militare. Concordano invece nella sostanza con quelle del Centro di studi strategici dell'Università di Tel Aviv che due settimane fa aveva consigliato di avviare una trattativa con l'Olp per la creazione, dopo l'anno Duemila, di uno Stato palestinese indipendente ma smilitarizzato in Cisgiordania e a Gaza.

Secondo queste fughe di notizie l'*intelligence* militare sarebbe giunto alla conclusione che è vano cercare di individuare nei territori occupati una leadership palestinese alternativa all'Olp. Occorre piuttosto, affermano questi esperti, sfruttare la svolta realista impressa all'Olp da Yasser Arafat, la attuale distensione tra le due superpotenze e la creazione di un mercato comune tra quattro Paesi moderati del Medio Oriente (Egitto, Giordania, Iraq e Nord Yemen) per raggiungere e cementare un accordo di pace fra israeliani e palestinesi. Concludono che Israele è a un bivio e se intraprenderà una strada diversa da quella da loro indicata dovrà probabilmente affrontare per anni la rivolta palestinese in Cisgiordania e a Gaza e potrebbe anche assistere in futuro alla creazione di una coalizione di Paesi arabi ostili lungo il suo fronte orientale (che includerebbe Siria, Giordania e Iraq).

Ieri tuttavia Yossi Ben Aharon, direttore generale dell'ufficio del primo ministro, ha smentito che il governo abbia ricevuto valutazioni del genere. («*Trattare con l'Olp — ha detto — può avere un unico scopo: la creazione di uno Stato palestinese indipendente ad Ovest del fiume Giordano, e noi continuiamo a considerare questa eventualità come una grave minaccia strategica all'esistenza dello Stato d'Israele*»). Secondo l'alto funzionario inoltre «*è dubbio che qualcuno guidi la Intifada palestinese nei territori occupati e che Arafat sia in grado di fermarla*». Osservatori politici ritengono invece attendibili le rivelazioni della stampa.

Nel campo politico si sta accelerando il processo di erosione del netto rifiuto d'Israele a qualsiasi contatto con l'Olp e vari esponenti laboristi raccomandano ormai (ma pure a mezza bocca, per non irritare l'opinione pubblica) di avviare una trattativa con l'organizzazione di Yasser Arafat. Nelle scorse settimane quattro ministri laboristi hanno delineato varie condizioni che sarebbero per loro soddisfacenti per avviare un dialogo con l'organizzazione palestinese. Ad esse si è aggiunto in questi giorni il più stretto collaboratore del leader del partito Shimon Peres, il viceministro delle Finanze Yossi Beilin, secondo cui i laboristi devono assumere l'iniziativa nel dialogo con i palestinesi anche a rischio della rottura della coalizione di governo con il blocco di centrodestra *Likud* del premier Shamir.

Proprio in questi giorni a Gerusalemme Shamir e Peres cercano di dare a 1500 leader ebraici di tutto il mondo una prova di unione per ottenere il loro appoggio alla politica israeliana ufficiale che esclude qualsiasi trattativa, anche indiretta, con l'Olp considerata un'organizzazione terroristica che aspira alla liquidazione d'Israele. Shamir è fermamente deciso a respingere, nel corso del suo prossimo incontro con il presidente Bush, qualsiasi offerta di mediazione americana fra Israele e Olp e spera di poter contare sull'attivo sostegno delle organizzazioni ebraiche degli Stati Uniti. Ma anche se riuscirà a schierare dietro di sé l'ebraismo americano, rischia di dovere affrontare nuove resistenze proprio in seno alla maggioranza parlamentare. «*Israele deve accettare l'offerta di avviare un dialogo indiretto con l'Olp in cambio della riduzione della violenza in Cisgiordania e Gaza*» ha detto ieri Haim Ramon, capo della lista laburista in Parlamento; «*se Shamir respingerà l'offerta, parlerà a nome di mezzo governo soltanto*».

f. a.

Sgomberati 30 mila

Esplosione e nube tossica in Lituania quattro morti

MOSCA — Quattro persone sono morte ed altre 50 sono rimaste ferite in seguito ad un'esplosione di un serbatoio di ammoniaca in una fabbrica di lonava, a Nord-Ovest di Vilnius, capitale della Lituania. L'annuncio è stato dato dalle *Izvestia*; tutte le persone ferite sono state ricoverate. In seguito alla nube tossica formatasi per l'esplosione altre 30 mila persone sono state allontanate dalla zona.

A causa dei nitrofosfati che continuano a bruciare e della variabilità del vento, la situazione a lonava continua ad essere critica. Gli abitanti si erano più volte lamentati della pericolosità della fabbrica e del fatto che la responsabilità di tali impianti fosse affidata ai ministeri di Mosca.

«*Non prova forse questo tragico incidente — affermano le Izvestia — che un progetto riguardante il territorio di una repubblica dovrebbe essere affidato al controllo di quella repubblica e non ad un ministero, lontano dalla sua interessata?*». «*In ogni discussione di argomento ecologico negli ultimi anni la fabbrica era sempre stata citata*».

(Ansa-Reuters)

«Aziende tedesche per l'atomica del Pakistan»

BONN — Il settimanale tedesco *Stern* denuncia nel suo ultimo numero una serie di imprese tedesche che avrebbero illecitamente aiutato il Pakistan a produrre l'atomica. I sospetti contro le aziende si basano sui risultati di una perquisizione fatta dalla Procura di Hanau nella sede di Francoforte della Banca nazionale pachistana, tramite per il pagamento delle forniture di acciai speciali, apparecchi ottici, computer.

(Ansa)

SEUL, PIANGE LA TERRORISTA

Seul. Agitatissima seconda udienza del processo contro la ventiseienne Kim Hyon Hi, accusata di essere un agente della Corea del Nord e di aver fatto esplodere in volo un aereo della «Kal» nel 1987. In un tribunale presidiato da 1600 poliziotti Kim ha risposto alle domande a testa bassa e piangendo ha confermato di aver piazzato l'ordigno a bordo. I familiari delle vittime l'hanno coperta di insulti, uno le ha tirato una scarpa. Nella capitale coreana è molto difeso l'opinione che le autorità trattino la terrorista troppo bene (formalmente non è stata arrestata) e che anche una condanna a morte possa essere subito accompagnata dal perdono (Telefoto Associated Press)

Il cargo, in avaria, tentava un atterraggio di emergenza: il primo bilancio è di 20 morti e 200 feriti

San Paolo, aereo precipita su una favela

Il Boeing 707 trasportava ventitré tonnellate di carico - Dopo aver distrutto alcune baracche si è incendiato Le operazioni di soccorso ostacolate dalle strade strette e trasformate in torrenti di fango dalla pioggia

SAN PAOLO — Tragedia all'aeroporto di San Paolo: un quadrimotore *Boeing 707* cargo della compagnia *Transbrasil* è precipitato su un quartiere popolare, mentre si accingeva ad atterrare. L'aereo, trasformato in «*una sfera di fuoco*» secondo i testimoni, ha distrutto alcune baracche, i rottami si sono sparsi su un'area di centinaia di metri: il primo, provvisorio bilancio è di almeno venti morti (tra cui i tre membri dell'equipaggio e due bambini) e di duecento feriti di cui alcuni in gravi condizioni.

Secondo la torre di controllo, l'aereo presentava «problemi ai sistemi idraulici». Il *Boeing* infatti volava molto basso, hanno detto dei testimoni: il pilota deve aver cercato all'ultimo momento di salire di quota, senza riuscirci.

Il velivolo trasportava 23 tonnellate di carico, ed è precipitato a circa tre chilometri dall'inizio della pista dell'aeroporto, spaccandosi in due parti. Proveniva da Manaus e, mentre si avvicinava a San Paolo, aveva già segnalato alla torre di controllo problemi tecnici, sollecitando un atterraggio d'emergenza. Dopo aver danneggiato alcuni edifici commerciali, è caduto in mezzo a un quartiere di Guarulhos, il Jardim Monte Carmelo, una specie di «favela» in un vallone, con strade strette, ripide e non asfaltate, trasformate in torrenti di fango, dove i veicoli della polizia e dei vigili del fuoco e le ambulanze hanno molta difficoltà a manovrare.

L'aeroporto di Cumbica-Guarulhos, inaugurato nel 1985 e che assorbe quasi tutto il traffico nazionale e internazionale di San Paolo, è stato chiuso per alcune ore perché tutti i servizi di soccorso sono stati mobilitati per l'incidente. La *Transbrasil* assicura circa un quarto dei totale dei voli interni. Di proprietà privata, è attualmente sotto amministrazione controllata dello Stato, a causa della difficile situazione finanziaria.

(Ansa)

«Channon bugiardo»: battaglia ai Comuni

Maggie difende il suo ministro - Ma restano dubbi sulle responsabilità nel giallo Pan Am

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I giornali lo davano per finito, sull'orlo delle dimissioni: ma il ministro dei Trasporti Paul Channon non ha intenzione di andarsene e Margaret Thatcher gli offre tutto il suo appoggio. E' quanto si deduce dal breve dibattito svoltosi ieri ai Comuni, dove l'opposizione laburista ha chiesto spiegazioni sugli errori che Channon avrebbe commesso prima e dopo il disastro aereo del 21 dicembre nel cielo di Lockerbie.

Channon ha contrattaccato duramente, ha accusato i laburisti di «*ingannare crudelmente*» i familiari delle 270 vittime. Purtroppo, i dubbi restano.

Dubbi generati da 4 episodi. Il lungo intervallo tra l'arrivo dalla Germania, alla fine di ottobre, delle prime informazioni sulla possibilità di un attacco contro un aereo e il primo telex, il 22 novembre, del ministero britannico dei Trasporti.

L'invio di questo telex alle sole compagnie aeree inglesi e ai soli aeroporti inglesi. La lunga attesa, fino alla seconda settimana di gennaio, della distribuzione del bollettino, redatto il 19 dicembre, 48 ore prima del disastro, con una foto a colori della possibile bomba. E, infine, le dichiarazioni che Channon sembra aver fatto nei giorni scorsi ad alcuni giornalisti, cui avrebbe detto che l'identità del terrorista era ormai nota.

Channon si è difeso con energia, usando con destrezza l'arma dello sdegno, ma non ha certo dissipato i sospetti sulla condotta delle varie burocrazie, dell'inglese, dell'americana, della tedesca. Tutte sembrano aver commesso peccati d'omissione, tutte sembrano aver sottovalutato il pericolo. A Washington, una relazione del Congresso sferza la Federal Aviation Autority americana per aver allertato le compagnie aeree con bollettini «*tardivi e, in qualche caso, pericolosamente approssimativi*».

Il leader laburista Neil Kinnock è dovuto ricorrere a una «interrogazione d'emergenza» per costringere Channon a parlare ai Comuni. Margaret Thatcher sedeva accanto al suo ministro, che ha subito difeso con queste parole: «*Respingerò tutte le ingiuste accuse pronunciate contro di lui da uomini senza la sua statura*». Poi si è alzato Channon, che però ha riferito soltanto quanto già si sapeva, cioè che il bollettino del 19 dicembre non fu diffuso immediatamente, perché «*non conteneva nulla di nuovo*», soltanto una foto a colori.

Ultima domanda. Perché Channon avrebbe detto ad alcuni giornalisti, in un club di Londra, mercoledì scorso, che la polizia sapeva ormai tutto sul disastro, conosceva persino il nome del terrorista e il suo rifugio? Ieri, ai Comuni, il ministro ha detto soltanto: «*Non sono disposto a fare commenti sui miei incontri con privati cittadini. Ma posso affermare che sono rimasto sbalordito dalle interpretazioni*». Anche i Tories ammettono che è una spiegazione quanto mai nebulosa. Per ora Channon è salvo: ma molti sono i dubbi sul suo futuro.

Mario Ciriello

Violenza ingovernabile, il commissario antidroga preme su Bush

Sos all'esercito: ripulite Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Bush sta discutendo l'impiego della Guardia Nazionale e addirittura delle Forze Armate e la messa al bando delle armi da fuoco più letali per porre fine all'ondata di omicidi che da inizio anno travolge la capitale, 115 a ieri, e stroncare lo spaventoso smercio della droga.

Come Eisenhower dovette fare ricorso alla forza dopo gli scontri razziali di Little Rock (Arkansas) nel '57, per evitare che si propagassero in tutta l'America, così Bush vorrebbe risanare *manu militari* le metropoli, i cui ghetti sono diventati una giungla piena di droga e armi.

Ma data la notizia il *New York Times* e inizialmente l'ha confermata la Casa Bianca, all'apice di roventi polemiche su Washington città chiusa, capitale degli omicidi — ha la più alta percentuale del Paese — e della droga pesante.

In seguito, tuttavia, il portavoce Fitzwater ha dichiarato che «*sulla carta tutte le ipotesi sono aperte, ma quella della Guardia Nazionale non è un'ipotesi*».

Le polemiche sono esplose l'altro ieri, quando un giudice ha rinviato di 10 giorni il coprifuoco per i minorenni imposto dal sindaco nero Marion Barry «*per salvare vite umane e ridurre il traffico di stupefacenti*», definendolo incostituzionale.

Vittima degli Stati Uniti, sebbene ancora deturpata dagli incendi che devastarono il suo ghetto durante le rivolte nere degli Anni Sessanta, Washington è rimasta ai margini del mondo della criminalità organizzata e della droga fino a tre anni fa.

L'arrivo di gang giovanili, bande giamaicane, gruppi mafiosi dediti allo smercio di stupefacenti, il tragico deterioramento delle condizioni di vita delle minoranze e, per contro, il sorgere improvviso di grandi ricchezze l'hanno resa poco a poco uno dei mercati della droga più vitali d'America.

Già in crisi nell'87, Washington nell'88 ha superato Detroit nella classifica degli assassinii e New York in quella dei tossicodipendenti. Il sindaco Barry, sospettato di essere a sua volta un cocainomane, accusato di corruzione, sotto inchiesta da parte delle autorità federali, si è mostrato incompetente.

La settimana passata, due senatori hanno presentato un progetto di legge per sottrargli il controllo della capitale e affidarlo al Congresso.

E' stato l'alto commissario per la lotta alla droga William Bennett, un conservatore che vuole fare di Washington un esempio per gli Usa, a sollecitare l'intervento di Bush. Adesso incita la Casa Bianca a perdere ogni indugio: senza Guardia Nazionale e Forze Armate, ha detto, la guerra contro gli stupefacenti verrà perduta.

Il sindaco Barry ha rifiutato di collaborare. In un'intervista tv, ha affermato che il grosso della capitale è al sicuro, che ogni notte si verificano 40 sparatorie mortali ma sono confinate in due o tre quartieri periferici «*dove i narcotrafficanti si uccidono tra loro*».

Il rimedio che propone è il seguente: «*Inviare i marines, i parà, i ranger, se necessario i carri armati e gli aerei in quei cinque o sei Paesi latino-americani da cui parte la droga per gli Stati Uniti, distruggere i campi e i laboratori una volta per tutte, eliminarne o imprigionarne i boss*».

Non una parola sul degrado urbano Usa e sulla carenza di programmi e strutture sociali che hanno reso drammatica la condizione della Washington povera e delle altre metropoli.

Ennio Caretto

Il segretario pci infiamma i quarantenni ma lascia perplessa la vecchia guardia

Occhetto: torniamo in campo

«Abbiamo contrastato tutti gli uccelli di malaugurio» - «Sincera apertura ai radicali» - Immutato nella sostanza il tono verso socialisti e dc

Ma chi sarà il Mitterrand italiano?

Un mese fa, quando si chiuse il diciottesimo congresso democristiano, sembrò che nella politica italiana fossero intervenuti due o tre elementi di cambiamento e di chiarimento non di secondaria importanza. Innanzitutto la dc s'era data per segretario un moderato, Arnaldo Forlani, e questo, al di là delle logiche interne per cui ciò era accaduto, poté apparire come il segno del fatto che il partito cattolico aveva deciso di andare a presidiare lo spazio, appunto, del moderatismo. In secondo luogo era stata non solo sconfitta, ma anche pesantemente ripudiata la gestione De Mita il cui carattere principale era consistito in un duro, marcato, mai dissimulato anticraxismo. Infine, anche forse perché rassicurato da questi eventi di casa democristiana, il partito socialista aveva intensificato la marcia, già iniziata da qualche tempo, di cauto avvicinamento al pci e i comunisti, reduci da una campagna che aveva ossessionato De Mita un colpo probabilmente decisivo, sembravano lieti e disponibili all'incontro.

Ci sono stati poi degli incidenti, il più grave dei quali ha portato all'annullamento del vertice di Bruxelles tra comunisti italiani e socialisti europei. Tra pci e psi son tornate ad esserci incomprensioni. E, com'era prevedibile, entrambi i partiti ne hanno addebitato all'altro le responsabilità. E' un fatto però che le conseguenze di quegli incidenti e di quelle incomprensioni appaiono adesso sproporzionatamente più grandi di ciò che li ha innescati.

Oggi, a conclusione del diciottesimo congresso comunista, i rapporti a sinistra sono ridiventati tesi come non lo erano da tempo. Il segretario del pci, Achille Occhetto, ha detto che nel suo schema di alternativa la dc non dovrà necessariamente rappresentare il polo conservatore. L'anticraxismo che sembrava sconfitto con la caduta di De Mita, è tornato a vivere e a farsi riconoscere nelle sillabe, nelle accuse e negli applausi polemici contro il leader del psi che, nelle assise del pci, sono stati l'unico elemento di nota in un dibattito per il resto esangue. E, ieri, nel suo discorso di chiusura, Occhetto ha anche voluto precisare che, ove mai si realizzasse, l'alternativa non dovrà essere necessariamente «a guida socialista».

A dire il vero c'è stato un autorevole dirigente del partito che, sia pure per condannarla, ha preso atto della reale proposta socialista di questi anni. «*La verità* — ha detto Alfredo Reichlin — *è che Craxi vuol creare una nuova situazione politica istituzionale caratterizzata dal ruolo di una leadership carismatica*». E' vero: Craxi chiede, com'è naturale che faccia, che il partito comunista entri a far parte di un movimento più vasto che si candidi a governare il Paese lasciando la dc all'opposizione. E che tale movimento abbia in lui, da sempre socialista e riformista, il timoniere. Il condirettore dell'*Avanti!* Roberto Villetti che ieri lo ha ricordato, provocando la risentita risposta di Occhetto, altro non aveva fatto che menzionare un'aspirazione di cui il leader socialista mai ha fatto mistero.

Se il segretario del pci, altrettanto legittimamente, ritiene che invece l'alternativa si possa costruire in altro modo, prima o poi dovrà dire chi può guidare la sinistra al governo. Lui stesso? Stefano Rodotà o qualche altro indipendente di sinistra? Giorgio La Malfa, Giovanni Spadolini, Bruno Visentini o qualche personalità d'area laica al momento non individuabile? Non è un problema di persone. E' che anche lui non può confidare solo in un movimento spontaneo delle forze di sinistra, ma deve spingersi a precisare chi deve essere il volto, l'uomo-immagine dell'alternativa all'italiana, il nostro Mitterrand.

Ci si aspettava che almeno la discussione sul governo ombra fornisse qualche indicazione più precisa in questo senso. Se non per i nomi, almeno per i contenuti. Ma l'argomento è stato abbondantemente snobbato e ci sono tutti i presupposti perché faccia la fine di quella che al congresso di Firenze fu la conferenza di programma. Una trovata altisonante per giubilare elegantemente, conferendo loro il rango di superministri ombra, alcuni dirigenti in età matura e far posto alla leva degli occhettiani nei centri nevralgici di Botteghe Oscure.

Il che sembra poi, al di là di tante parole, la vera consegna che s'è autoaffidata questo congresso.

Paolo Mieli

Il psi: un'alternativa senza numeri e programma

ROMA — «*Adesso siamo in campo*» annuncia Occhetto a chiusura di un'ora di replica, davanti ad un congresso che lo applaude freneticamente. Andranno avanti per dieci minuti, in un crescendo di canti, «olé, olé», slogan, come una squadra che si sente prossima alla retrocessione e scopre invece di aver trovato l'allenatore che potrebbe tenerla ancora in serie A.

L'indubbia vittoria di Achille Occhetto al 18° congresso del pci si fonda proprio su questo stato d'animo che ha fatto accantonare, per il momento, i dubbi e chi ce li ha, per dare compattezza e grinta alla squadra. Dopo quattro giorni di congresso, Occhetto può così dire ai delegati di tornare alle proprie sezioni per predicare l'ottimismo ai militanti. «*Dite loro che siamo in campo uniti*».

Il messaggio è liberatorio per delegati e invitati che alla fine, in un'onda di esaltazione, intonano dopo quasi dieci anni di oblio, lo slogan del tempo di Berlinguer: «*E' tempo di cambiare, il pci deve governare*». L'operazione recupero di fiducia, almeno sotto la cupola del Palasport, è riuscita. Dubbi e differenze si possono cogliere solo da come i diversi dirigenti battono le mani.

Se in applaudono Musi, Fassino, e tutti i quarantenni. Fanno solo il gesto di unire le mani i rappresentanti della vecchia nomenklatura, allineati in prima fila sul palco. Non pare entusiasta Napolitano, che ad un certo punto si mette a chiacchierare con Chiaromonte. Pajetta si ferma presto. La Iotti batte al rallentatore. Bufalini si stufa e neanche Natta si dà molto da fare.

Sullo schermo gigante appare il volto di un Occhetto di nuovo commosso, e riesplode l'applauso della platea. Finisce che tutti si mettono a cantare «Bandiera rossa», e questa volta si vedono anche i vecchi dirigenti che muovono le labbra, assorti nei ricordi di tempi passati. Quando il pci era proprio un'altra cosa.

Perché, questi quattro giorni di congresso hanno dimostrato che il pci presente in sala si è tagliato i ponti della storia alle sue spalle. La prova appare sullo schermo gigante, alle 13,45, mentre Occhetto legge la sua replica.

Dice il segretario che verso i radicali c'è nel pci «*una sincera e chiara apertura*». La telecamera inquadra Marco Pannella nella tribuna dei partiti e il congresso applaude convinto. Un dettaglio che conta più di tante dichiarazioni ufficiali, se si ricorda quale è stata la storia di polemiche durissime, risse e incomunicabilità totale fra radicali e comunisti dalla metà degli Anni 70 sino a un anno fa.

A nome di tanti vecchi dirigenti che guardano perplessi o rassegnati questo pci che dialoga con Pannella, che mette nello statuto il divieto di fumo nelle riunioni di partito e che decide di eleggere i dirigenti a voto segreto, ha parlato chiaro solo Nilde Iotti, per chiedere: «*Abbiamo noi per primi le idee chiare su quello che vogliamo?*».

Occhetto ha risposto: «*Abbiamo voluto reagire facendo prevalere la fiducia su ogni tendenza allo scoramento. Abbiamo contrastato tutti quegli uccelli del malaugurio che parlavano di un nostro inevitabile declino*».

Questo per quanto riguarda l'interno. Per democristiani e socialisti ci sono state argomentazioni meno spigolose della relazione di apertura, ma la sostanza è la stessa. Con Craxi, Occhetto ha voluto «*ragionare a mente fredda*». E gli ha chiesto di nuovo se pensa di lasciare solo al pci la bandiera dell'alternativa. Fermiamoci a riflettere e poi procediamo «*per piccoli passi, sulla base di scelte programmatiche capaci di ricreare un clima di fiducia reciproca*». Ma i socialisti debbono levarsi dalla testa che l'alternativa si può fare lotta se la guidano loro, come ha scritto l'*Avanti!*, rileva Occhetto. «*Ho escluso io in modo categorico che il processo di alternativa debba essere condizionato dalla egemonia comunista*» ricorda a Craxi. Il congresso socialista di maggio risponda alle domande del pci, è la sfida. La risposta, invece, è giunta subito dall'on. Intini, portavoce della segreteria psi, secondo il quale la replica di Occhetto «*pur con toni meno perentori, non aggiunge e non toglie nulla alla sostanza del congresso. Il pci ha proposto un'alternativa alla quale mancano i numeri, le alleanze politiche, il programma e, soprattutto, il rinnovamento profondo del partito comunista che costituisce la premessa a tutto il resto*».

Per la dc c'è in più una apertura alla discussione comune dei grandi problemi del Paese e la precisazione che l'alternativa vuole superare «*il sistema di potere della dc*».

Salutano la conclusione della replica una parte degli inviti del pci. Il nuovo segretario voleva cancellare dalle cerimonie di partito ma i delegati, sia pure con sette voti di scarto, hanno detto di no.

Alberto Rapisarda

«La verità su Rostagno»

ROMA — Drammatica testimonianza al congresso del pci di Chicca Raveri, «esterna» di Trapani, compagna di Mauro Rostagno, l'ex leader di Lotta continua passato poi al recupero dei tossicodipendenti e alla denuncia delle attività mafiose da una tv locale, e per questo ucciso sei mesi fa.

«*Quella stessa forza che lo ha assassinato* — ha detto Chicca Raveri nel silenzio del Palasur — *oggi impedisce che si scoprano i colpevoli. Ma vogliamo la verità, i colpevoli vanno trovati. Certo Mauro non tornerà in vita, ma quelli che lo hanno ucciso uccideranno ancora, impediranno ancora che si dica la verità*». (Agi)

Verso il «governo-ombra»

ROMA — Il «governo-ombra» del pci che sarà varato dopo il congresso non sarà una fotocopia dell'esecutivo reale. Sarà invece composto da un numero ridotto di ministri, la metà di quelli attualmente in carica. Lo ha detto il capogruppo del pci alla Camera Renato Zangheri a *Televideo*. La composizione del gabinetto-ombra risponde anche alla esigenza affermata dal pci di riformare l'esecutivo reale, «*che ha troppi ministeri*». Sarà Zangheri il presidente del governo-ombra? «*No, non credo* — ha risposto —. *In ogni caso sono cose che la genere decidiamo collettivamente. Lo faremo dopo il congresso*». (Agi)

LA IOTTI E LE IDEE CHIARE

Roma. Al congresso comunista è intervenuta Nilde Iotti, presidente della Camera, che ha dedicato il suo discorso ai problemi istituzionali e al rapporto governo-Parlamento. «Molti compagni — ha detto — hanno sottolineato l'esistenza di un intreccio nella società tra la necessità delle riforme istituzionali e la soluzione dei problemi concreti del Paese». Se non si scioglierà questo nodo e se non si stabiliranno regole chiare «si rischierà di giungere ad un pericoloso punto di tensione». La Iotti ha invitato i delegati a chiedersi se il pci ha fatto tutto il possibile per sciogliere questo problema ed ha proposto un tema autocritico: «Abbiamo noi per primi le idee chiare su quello che vogliamo? Ricerchiamo il confronto?»

Con il nuovo statuto il pci abbandona lo scrutinio palese per tutte le cariche interne

Anche il segretario a voto segreto

Solo il comitato centrale oggi sarà eletto per alzata di mano - Bufalini: è un'importante garanzia di libertà - Natta: sono contrario, tra noi non ci sono tiranni - In soffitta il centralismo democratico

ROMA — Per la prima volta nella storia del pci, il segretario e la direzione saranno eletti a voto segreto. E con il voto palese, che aveva regolato fin qui la nomina dei più alti organismi dirigenti, è destinata a cadere anche la vecchia regola non scritta della «cooptazione», per la quale era sempre il vertice a proporre l'allargamento degli organi e il comitato centrale a ratificare.

Una decisione così importante, che apre certamente la strada a sorprese nella coda finale del congresso e capovolge la condotta tenuta dal pci in Parlamento sullo stesso problema, s'è avuta ieri sera al termine di uno scontro aperto fra due «grandi nomi» del partito, l'ex segretario (e futuro presidente del Comitato centrale) Alessandro Natta, contrario alla riforma, e il leader storico della «destra», Paolo Bufalini, che l'ha proposta insieme con il rettore dell'università di Siena Luigi Berlinguer.

«*Lo dico io, col carico della mia età* — ha esordito Bufalini, ormai settantenne, nell'aula vuota di pubblico del congresso —: *è molto importante che il pci porti a compimento la realizzazione di un sistema di garanzie istituzionali di libertà*». «*Sono contrario, non mi sento di condividere questa proposta* — ha replicato subito Natta —; *Bufalini ha voluto evocare l'ombra del tiranno. Non credo ce ne fosse bisogno al nostro interno*». Ma Luigi Berlinguer ha insistito: «*Il nuovo corso non dev'essere affidato alla "cooptazione"*».

Dopo lo scontro, la votazione che ha approvato l'emendamento con 411 sì, 158 no e 38 astenuti (bocciandone un altro del figlio di Cossutta, Dario, volto a dare rappresentanza in percentuale a tutti i livelli alle minoranze e a riconoscere in pratica le correnti) ha dato luogo a due originali schieramenti. Da una parte, con Bufalini, Lama e Macaluso (due «destri», almeno di origine, ma ormai conflutti al centro), e Tortorella e D'Alema. Dall'altra, con Natta e Passino, il quarantenne responsabile dell'organizzazione.

Adesso, degli anziani del pci destinati ad alte cariche, sono in molti a trovarsi in pericolo. Per effetto della nuova norma oggi il congresso userà votazioni palesi solo per l'elezione del comitato centrale. Quando quest'organismo procederà alla nomina della direzione, del segretario e del presidente del «parlamentino» interno, il voto sarà segreto. Sulla carta quindi, anche Natta rischia: nel senso che difficilmente un ex segretario e un uomo della sua autorevolezza potrebbe accettare un'elezione altravversata da contestazioni, astensioni o conclusa con una bassa percentuale. «*E' vero, il voto segreto garantisce più libertà ai votanti* — ha premuto fino all'ultimo il vecchio leader — *ma non è così evidente che quello sulle persone debba essere per forza segreto. Ci sono Parlamenti in Europa in cui il presidente del Consiglio è scelto con votazioni palesi*».

La battaglia sul voto segreto è stata forse la più accesa durante le cinque ore di discussione necessarie a ratificare i 55 articoli del nuovo statuto che regolerà la vita interna del pci. Fra le novità maggiori la fine del principio del centralismo democratico, la nascita del tesoriere e la commissione nazionale di garanzia.

Oggi si voterà per il comitato centrale. Le candidature messe a punto sono 280, scelte fra le 400 messe a punto nelle assemblee precongressuali, ma fra queste spiccano i nomi di Walter Molinaro, l'operaio Alfa che sollevò il «caso Arese», dell'ex dirigente di Avanguardia operaia Vittorio Reiser, della figlia ecologista di Pietro Ingrao, Chiara, del condirettore dell'*Unità* Renzo Foa, dell'ex presidente della Lega Ambiente Chicco Testa, dell'ambientalista Laura Conti. Il comitato centrale dovrebbe crescere di 85 unità e a quel livello non ci sarà una selezione vera. Ma che succede se in direzione arriva un esercito di donne che lascia fuori Pajetta?

m. so.

Il delegato operaio in minoranza

ROMA — Ha quarant'anni, è impiegato e diplomato. Si è iscritto al partito negli anni compresi tra il 1969 ed il 1974. E' questo l'identikit del delegato medio al XVIII congresso del pci fornito dalla commissione verifica poteri che ha elaborato i dati sull'età, la professione, il titolo di studio e l'anzianità di partito dei 1043 del Palaeur.

Per quanto riguarda l'età dei delegati, in particolare, c'è una forte prevalenza (42,6%) di quelli compresi nella fascia tra i 30 e i 39 anni). Ma il dato più interessante riguarda forse la distribuzione per professioni: gli impiegati sono il 30%, gli agricoltori appena l'1% e la classe operaia è presente tra i delegati con il 18%. Pensionati e casalinghe si attestano all'1% e gli studenti al 3%.

La maggioranza dei delegati (il 50,38%) ha il diploma di scuola media superiore). Quanto alla anzianità di partito, infine, prevalgono gli iscritti negli anni compresi tra il 1969 e il 1974 con il 34,8% del totale.

Dei 1042 delegati (di cui 345 donne, pari al 33%), 353 sono funzionari di partito, 54 dirigenti sindacali e 481 ricoprono incarichi istituzionali a tutti i livelli.

Il messaggio ai congressisti

Dubcek: aiutate la perestrojka

Il leader del '68 praghese bloccato in patria

ROMA — Dubeck non ce l'ha fatta. Le autorità di Praga gli hanno definitivamente impedito di essere presente al 18° congresso del pci. Sperava almeno di assistere alla replica di Occhetto e alle conclusioni dell'undici, ma anche questo gli è stato negato e il principale protagonista della «primavera di Praga» del 1968 ha inviato allora un messaggio al pci, un messaggio risuonato ancora una volta come un duro atto di accusa contro quell'intervento militare «*violento, arbitrario e in tragressione dei patti sottoscritti*» che pose fine al tentativo di «*trovare una via d'uscita alla crisi del socialismo*».

Dopo aver detto di parlare a nome dei 488 mila comunisti cecoslovacchi del «partito degli espulsi» che hanno pagato di persona per la fiducia incrollabile nella giustezza di quello sforzo riformatore, Dubcek ha ricordato che «*Breznev e i suoi quattro consenzienti alleati, imponendo con i carri armati la cancellazione di stereotipi ormai superati*» non riuscirono a delegittimare la giustezza della via che era stata intrapresa. «*Per il soffocamento di quel processo* — ha scritto Dubeck — *ha sofferto non soltanto la Cecoslovacchia. Da quell'atto sono derivate incalcolabili perdite morali e organizzative alla sinistra europea tutta e per quasi 20 anni è stato arrestato il movimento riformatore nell'Urss e nella comunità socialista*».

Parole taglienti accolte da ripetuti applausi al Palaeur. Anche quando il leader del '68 praghese ha elogiato Gorbaciov. «*Nonostante le difficoltà iniziali è nell'interesse dei comunisti e di tutti i partiti di sinistra, dei democratici europei fare di tutto per il successo della perestrojka sovietica. Non oso nel dire che ciò è inoltre nell'interesse dell'umanità tutta*».

Il messaggio — firmato «uno dei vostri fanti amici» — così conclude: «*Il mio pensiero, il mio operare, è con voi, con tutto il pci e con il popolo del vostro Paese*».

r. l.

Tariffe tra le più care nel mondo: il «blocco» non è bastato

Il telefono in Italia è d'oro

I costi delle tariffe telefoniche (per comunicazioni di 3 minuti) in nove Paesi industrializzati: i prezzi sono in sterline, alla quotazione del 30 dicembre '88:

Tel. urbane	Costo	Interurbane	Costo	Internazionali	Costo
1) Australia	0,099	1) Germania	1,06	1) Italia	4,66
2) G.Bretagna	0,093	2) Italia	0,74	2) Germania	3,43
3) Belgio	0,074	3) Francia	0,63	3) Belgio	3,18
4) Germania	0,072	4) Australia	0,60	4) Olanda	2,77
5) Francia	0,056	5) Canada	0,54	5) Australia	2,55
6) Italia	0,054	6) Usa	0,40	6) Canada	1,92
7) Usa	0,045	7) Belgio	0,33	7) G.Bretagna	1,74
8) Olanda	0,041	8) G.Bretagna	0,32	8) Francia	1,72
9) Canada	gratis	9) Olanda	0,16	9) Usa	1,68

ROMA — Prezzi record per le telefonate in Italia. Nonostante il «congelamento» di tutte le tariffe nel 1988, il nostro Paese resta ai vertici della classifica dei Paesi più cari in materia di telecomunicazioni: è al primo posto assoluto per telefonate e telex internazionali, al secondo posto per le interurbane, al terzo per quelle urbane e al quinto per le chiamate telex nazionali. E' quanto risulta da un'indagine comparata condotta in 9 Paesi industrializzati dalla «National Utility Services», un centro di analisi dei costi industriali che opera in 80 Paesi.

Secondo le rilevazioni della Nus, il «blocco» delle tariffe italiane non ha cambiato la situazione, perché anche all'estero si sono prese analoghe misure o addirittura sono diminuiti i prezzi.

Nella graduatoria stilata dalla Nus, l'Italia conserva il maggior distacco dai partner nelle tariffe delle telefonate internazionali: parlare per 3 minuti con New York costa infatti da Roma 11.006 lire, mentre per chi chiama da Bonn e Bruxelles la «bolletta» ammonta rispettivamente a 8100 e 7511 lire.

Per quanto riguarda le interurbane — su distanze superiori a 300 chilometri — l'Italia è passata nel 1988 dal terzo al secondo posto, alle spalle della Germania.

Più favorevole è invece il confronto sulle telefonate urbane. Una chiamata-standard di tre minuti costa agli australiani 233 lire, agli inglesi 231, ai belgi 174, ai tedeschi 170, ai francesi 132 ed agli italiani 127 lire. (Ansa)

Presentato a Roma il rapporto della Lega Ambiente: a rischio più di settemila industrie

La mappa dell'Italia che inquina

ROMA — «*La situazione è grave e molto preoccupante. Ma non catastrofica. Se c'è impegno, è possibile cambiare rotta*». Ermete Realacci, presidente nazionale della Lega per l'Ambiente, ha così sintetizzato il contenuto del volume di oltre 500 pagine che ieri mattina aveva fra le mani e presentava al pubblico. E' il primo Rapporto sulle condizioni delle acque e dei boschi italiani, la salute dei cittadini e la distruzione di interi ecosistemi, l'inquinamento urbano e l'economia a rischio, i pericoli che ci minacciano a tavola e le iniziative dello Stato per fronteggiare il disastro, la gestione del territorio e del patrimonio culturale.

Non è il rapporto che il ministro Ruffolo ha annunciato da tempo. E' il frutto di un lavoro durato 6 mesi, per cui l'associazione ecologista ha mobilitato 50 specialisti di altissimo livello, che non hanno ricevuto un soldo per il loro contributo. Adesso la Lega annuncia che ogni anno farà questo check-up dello stato di salute dell'Italia, prendendo come modello il rapporto annuale del Worldwatch Institute americano che descrive ogni anno lo stato di salute del pianeta Terra.

Otto le sezioni in cui sono distribuiti i dati, le tendenze e le proposte. Tre le premesse fondamentali: i fenomeni italiani vanno collegati con quanto avviene all'estero; i temi sono interdipendenti fra loro (ad esempio, il capitolo sulle acque rimanda a quello sull'agricoltura, che a sua volta è collegato a quello sull'alimentazione e sul rischio chimico); moltissime sono le lacune del nostro sapere (ad esempio, su oltre 5 milioni di sostanze chimiche note, solo 62 mila sono quelle sottoposte a controlli e di appena il 21% di queste si conosce l'effettiva tossicità).

Sul sistema chimica-agricoltura-alimentazione-rifiuti-industrie il Rapporto Ambiente Italia fornisce questi dati. Ogni anno vengono sparsi sul suolo del nostro Paese 2 miliardi e 170 milioni di chilogrammi di antiparassitari e fertilizzanti: 63 kg al secondo, 140 kg per ettaro, 38 kg per persona. In Lombardia, nel 1982, i casi di infezione alimentare sono stati 126; nel 1987 sono saliti a 903. In Italia si producono ogni anno circa 18 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani, 45-50 milioni di tonnellate di rifiuti industriali (di cui 5-10 milioni presumibilmente tossici e nocivi), oltre 200 di residui agro-zootecnici: vengono smaltiti 3, 5 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani e 2 di rifiuti industriali. Quasi nulla si sa del destino dei residui agro-zootecnici.

Esistono più di 7 mila aziende a rischio (di queste, 940 rientrano nella categoria «a rischio grave»). Su 1581 depuratori, ne funzionano 851. Il 50% della fascia costiera è cementificato. Nel Mediterraneo oltre l'80% delle acque di fogna delle 120 più importanti città costiere viene scaricato in mare senza nessun trattamento. Nonostante i miliardi spesi per i depuratori, la situazione è tragica: in Sicilia, su 300 depuratori costruiti, ne funzionano 6.

I fiumi italiani sono apportatori di inquinamento: il Po versa nell'Adriatico 62 mila tonnellate di azoto, 54 mila di oli e idrocarburi, 10-20 mila di fosforo, migliaia di tonnellate di metalli pesanti, 7 tonnellate di pesticidi. Dei 72 maggiori fiumi italiani, 44 versano in gravi condizioni d'inquinamento. Per molti fiumi non sono mai state fatte analisi chimico-fisiche. Su 147 ambienti lacustri, l'80% è in condizioni di meso-eutrofia e ipertrofia.

L'«uso e consumo» del territorio (erosioni e frane, disboscamento e impermeabilizzazione, cave e dighe, escavazioni degli alvei dei fiumi e costruzioni) non conosce soste. Prendendo come dato medio dell'attuale consumo del territorio quello del bacino del Po, che è dello 0,6% l'anno, si può fissare in circa 160 anni l'arco di tempo entro cui si esaurirebbe l'intero spazio fisico. La vita vegetale finirebbe prima.

Liliana Madeo

Gli statali contrattaccano dopo il blitz anti-assenteismo

«Nessuno ci fa lavorare»

La Cgil: «Criticano l'organizzazione del lavoro, ma non cambiano il regolamento» - «Bisogna rispettare procedure idiote» - Il sottosegretario Costa: «Senza stimoli nella carriera, molti si sentono emarginati e non producono più» - Ieri nuova ispezione a sorpresa nei ministeri

ROMA — Tra i documenti raccolti ieri dai carabinieri, durante la seconda giornata del blitz sull'assenteismo, vi sono anche quelli relativi a Maria Venturi, un'archivista al ministero dei Lavori Pubblici morta pochi giorni fa.

Da più di 25 anni, compilava puntualmente dei piccoli cartellini. «Era brava, attiva, volonterosa, ed è praticamente morta nella sua stanza — dice l'on. Raffaele Costa, sottosegretario ai Lavori Pubblici —. Aveva una sorta di vocazione al lavoro, per cui avrebbe continuato a riempire quelle schede ancora per cent'anni».

Maria Venturi era anche un'eccezione. «Quanti statali, in una simile situazione, senza cioè essere minimamente stimolati nella carriera, si sentono invece emarginati e non producono più nulla», si chiedeva ieri l'on. Costa mentre i carabinieri rovistavano tra le carte nell'ufficio del personale ai Lavori Pubblici.

Il blitz dei carabinieri ordinato dal sostituto procuratore Giancarlo Armati ha attirato in modo clamoroso l'attenzione della gente sul fenomeno dell'assenteismo nei ministeri e, più in generale, nel settore pubblico. Ogni dipendente ministeriale accumula una media di ben 23 giorni di assenza per malattia, cure idrotermali, scioperi, aspettative e via dicendo. E quando è presente, il suo ritmo di lavoro è saramente frenetico.

Ma l'impressione di molti osservatori intervenuti ieri a commentare il blitz dei carabinieri è che si rischia di colpevolizzare lo statale perdendo di vista la causa di questo dilagante assenteismo: un regolamento superantiquato rende spesso il lavoro parcellizzato, noioso, ripetitivo e a volte del tutto inutile.

In questa routine alienante, la fuga al bar, la puntigliosa lettura dei giornali, la settimana alle terme diventano una liberazione.

Al terzo piano dei Beni Culturali ieri si aggirava nei vasti corridoi ostruiti da impalcature e pieni di calcinacci — in quasi tutti i ministeri i lavori di restauro sono perennemente in corso — un dipendente ministeriale molto preoccupato dalla visita dei carabinieri.

«Obiettivamente qui si fa molto poco — affermava —. Si timbra qualche foglio, si riempie qualche scheda: non ci sono grandi stimoli. Allora che importanza può avere se vado per tempo al bar? Il nostro timore, dopo il blitz, è che non potremo fare nemmeno quello, che ci terranno sempre chiusi qui dentro».

Per Antonio Longo, sociologo e direttore della ricerca all'Ispes, non ci sono dubbi: alla radice dell'assenteismo «c'è un'organizzazione del lavoro pubblico che non è cambiata in cinquant'anni e che ancora oggi punta alla forma piuttosto che al contenuto. Gli statali compilano, incollano, timbrano con strumenti che sono dei veri reperti di museo. Non c'è alcun margine di autonomia e tanto meno di creatività».

I pochi tentativi che ci sono stati di rendere più efficace il lavoro — prosegue Longo — sono stati sempre troncati «dagli stessi statali, che hanno visto in pericolo la tranquillità del proprio lavoro. Allora le cosiddette incentivazioni finanziarie per ridursi a esigui aumenti di stipendio che poi piano piano vengono elargiti a tutti. E l'unico criterio usato per far carriera rimane quello dell'anzianità. Allora a che serve darsi da fare?».

L'on. Costa, liberale, insiste da tempo sulla necessità di riorganizzare il lavoro degli statali. Tant'è vero che l'anno scorso ha sguinzagliato una pattuglia di ricercatori nei ministeri per sapere di prima mano quanto e come lavorano i dipendenti pubblici.

E non è il solo. Dopo il blitz dei carabinieri, il coro dei politici — soprattutto quelli dei piccoli partiti laici — è diventato più forte. Oggi, tra l'altro, anche la Voce Repubblicana denuncia la mancata riorganizzazione del lavoro negli enti pubblici sulla base di criteri più moderni.

Ma nei sindacati questi interventi dei politici vengono accolti con perplessità. «Sono francamente indispettito dalle loro affermazioni — dice Francesco Piu, che si occupa della funzione pubblica alla Cgil —. Criticano l'organizzazione del lavoro come se non fossero responsabili del fatto che il regolamento non viene cambiato».

Francesco Piu riconosce che accanto a procedure computerizzate e mezzi sofisticati — la pubblica amministrazione è la maggiore acquirente di tecnologia informatica in Italia — convivono «procedure manuali del tutto superflue con istruzioni talmente idiote che indicano perfino il colore dell'inchiostro — nero o blu/nero — con il quale bisogna ricopiare dati già contenuti nel cervello elettronico».

Ma aggiunge: «Se l'on. Costa e tanti altri politici si lamentano perché lo statale lavora poco e male, allora perché in questi anni non si sono dati da fare per migliorare l'organizzazione del lavoro all'interno della pubblica amministrazione?».

Un segnale in questo senso è venuto ieri dal ministro della Funzione Pubblica, Cirino Pomicino, che ha criticato il blitz anti-assenteismo aggiungendo che «non bisogna criminalizzare il pubblico dipendente».

Ma bisogna comunque convincere lo statale — ha aggiunto — «che è finita l'era del cappuccino che dura sei ore. Occorre introdurre principi innovatori. L'efficienza, la produttività, non sono altro che fatti declamatori se non si forniscono gli strumenti adeguati per realizzarle».

Andrea di Robilant

Caso Napoli: interviene Cossiga

In una lettera al Capo dello Stato il pci chiede lo scioglimento della Giunta regionale «che da quattro mesi non è in grado di governare»

NAPOLI — Quattro mesi di estenuanti polemiche che hanno sfiorato a tratti i toni della vera e propria rissa politica. Alla fine, del caso della Regione Campania, priva di governo dal dicembre dello scorso anno, ha finito con l'occuparsi Cossiga. In una lettera inviata al Presidente della Repubblica, il capogruppo del pci alla Regione, Isaia Sales, aveva espresso gravi preoccupazioni e formulato una proposta: «Il governo regionale sprofonda in una crisi politica da tempo e senza via d'uscita. Tutto ciò in un momento particolarmente delicato per la Campania, dove la ricostruzione del post-terremoto non è stata ancora ultimata. L'articolo 126 della Costituzione prevede che il presidente possa decretare lo scioglimento del Consiglio qualora esso sia nell'impossibilità di esprimere una maggioranza di governo e non sia quindi in grado di funzionare».

Appena venuto a conoscenza del messaggio, Cossiga si è messo in contatto con il ministro per gli Affari Regionali Antonio Maccanico, e gli ha affidato un mandato preciso: sondare ogni possibilità di metter fine a una bagarre politica che paralizza da quattro mesi la vita amministrativa in Campania.

In verità, il ministro dovrà lavorare non poco per individuare i giusti ruoli dei suoi interlocutori. La Regione Campania, infatti, è teoricamente governata da due giunte l'una contrapposta all'altra. Dopo la crisi della giunta pentapartito guidata dal dc Antonio Fantini, caduta per dissidi interni alla maggioranza, i comunisti promisero un'opposizione dura e intransigente.

Mantennero la parola, tanto che un mese fa, constatata l'impossibilità di un accordo tra le forze della vecchia maggioranza, formarono una vera e propria giunta con tanto di presidente e assessori, alternativa a quella in crisi ma pure in carica per l'ordinaria amministrazione.

Un'iniziativa evidentemente provocatoria, ma che i comunisti ritengono comunque suffragata da una qualche validità giuridica. «Lo Statuto della Regione Campania prevede che la lista di un presidente e degli assessori possa essere presentata da un quinto del Consiglio. La giunta potrebbe essere investita di pieni poteri, considerata l'assenza di un governo stabile?». Il quesito i comunisti l'hanno posto al presidente della Commissione bicamerale per gli Affari Regionali, poco prima che il consigliere Isaia Sales inviasse la lettera a Cossiga.

Fulvio Milone

Ultimatum del leader radicale a pli e pri per le europee

Pannella: senza federazione non mi candido nel polo laico

«Non è un'alleanza contro Craxi» - «Saremo in tutte le liste tranne dc, msi e psi»

ROMA — Negli ultimi mesi Marco Pannella ha messo in movimento mezza politica italiana. Dei Giorgio La Malfa e Renato Altissimo aspettano solo un suo «sì» formale per decidere in quale circoscrizione si presenterà come candidato. Lui però vuole che l'alleanza laica sia una cosa seria.

— Allora è fatta: lei è pronto a candidarsi nell'alleanza laica?

«Io sono pronto da due mesi. Non so se lo siamo tutti. Il problema non è quello della mia candidatura. Un deputato europeo costa all'incirca 350 mila voti. Io voglio portarne molti di più alla federazione laica. Ripeto, alla federazione. Ma per questo è necessaria una proposta forte, alta, inedita, che ad oggi si presenterebbe come l'unica novità. Suscettibile quindi di coinvolgere la scelta, positiva o negativa, del 10 per cento dell'elettorato. Altrimenti rischio di portarmi dietro 150-200 mila voti. Più che bastevoli per eleggermi, ma di fatto impossessandomi di altri 100 mila dei pri e dei pli. Non ci tengo e non è certo quello che mi auguro».

— Perché Visentini e Malagodi hanno espresso dei dubbi sulla presenza dei radicali nelle liste pri-pli?

«Non è così. Riserve contro la mia presenza sono state espresse, pur con lealtà, solo da Costa. Penso che essi possano avere riserve contro la federazione, cioè un fatto irreversibile che non consentirebbe il 20 giugno all'uno o all'altro dei due partiti di dire: e ora arrivederci e grazie, come nell'84. Questo è il vero problema. Premiano garantire agli elettori la federazione come cosa certa e irreversibile? Se sì, ci sto. Altrimenti, no».

— Bettino Craxi teme che sia un'alleanza contro di lui. E' vero?

«Contro di lui? Con affetto posso dirgli, se davvero pensasse questo, di curarsi l'esaurimento nervoso. Lui sa bene che non è così. Contro le sue politiche degli ultimi 18 mesi? Non rispondo a nome di una federazione che deve nascere costituirsi, o di La Malfa e Altissimo che ne sarebbero i suoi tenaci. Ma per me sì. Io resto legato, infatti, alle prospettive e al disegno che abbiamo condiviso e sottoposto agli elettori nell'87, con Craxi e Martelli e con il padi. Continuo ad attenderlo a quell'appuntamento».

— Radicali nel psdi, tra i laici e, forse, anche con i Verdi. E nel pci?

«Troverei innaturale che non ci fossero impegni responsabili e senza riserve di miei amici e compagni, "anche radicali", in tutte le liste per le europee tranne che in quelle della dc e dei msi e, ahinoi, questa volta nel psi».

— Già il psi. Ma per lei a cosa punta ora Craxi?

«Craxi naviga alla giornata. Punta soltanto a vincere gli impegni elettorali della prossima primavera. Obiettivi politici, strategie, tensioni ideali, non c'è più nulla in questo momento nella sua Santa Barbara. Allora diventa nervoso, deve pur constatare l'assoluto isolamento in cui ha cacciato il suo partito e con un uso indecente di strumenti di potere — Rai-tv, Tg2, Mixer e il resto del leppismo televisivo — tentare di accattare qualche punto in percentuale in più da miliantare la sera del 18 giugno come grande vittoria politica. Ma ne dubito».

— Perché?

«Potrebbero essere tentati di votarlo solo i sostenitori dell'ergastolo, quelli che vogliono la criminalizzazione di milioni di semplici consumatori, anche occasionali, di canapa indiana e quelli che vogliono un "uomo forte". Ma per l'ergastolo e la pena di morte Fini da più garanzie. Per il proibizionismo vi sono clerico-autoritari e giacobini più coerenti di lui. E quanto all'uomo forte, lui ora dà più l'impressione di un uomo che si sente braccato e debole».

— E lei ha messo definitivamente da parte l'idea di diventare ministro?

«No, mai. Tutti sanno che le poltrone sono state, per me e non per Craxi, l'ossessione e l'ambizione di tutta la mia esistenza. E se Craxi non mi garantisce almeno un posto di sottosegretario nel suo probabile (se continua così) governo ombra non avrò pace. Probabilmente questa è una domanda che deriva da reiterate affermazioni televisive del mio amico Bettino: baggianate a parte, che i radicali possano assicurare il loro contributo al governo delle istituzioni è da vent'anni almeno una necessità del Paese e non una loro aspirazione».

Augusto Minzolini

Marco Pannella

■ Pene ridotte a chi istigò i militari a disobbedire

ROMA — Non rischierà più cinque anni di carcere, ma al massimo un anno di reclusione, chi istiga i militari a violare le leggi. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale dichiarando in parte illegittimo l'articolo 266 del codice penale.

Il caso era stato sollevato dalla corte d'assise di Roma nel corso di un processo a carico dell'assessore verde all'Ambiente della Provincia, Athos De Luca, accusato di aver distribuito nell'81 volantini pacifisti davanti alla Scuola di guerra di Civitavecchia.

■ Beretta sotto accusa Inviò armi al Sud Africa?

ROMA — La Beretta è accusata di aver venduto armi al Sud Africa negli anni 1976-'77. Un rapporto-denuncia contro Pierguiseppe Beretta, titolare della fabbrica di Gardone Val Trompia (Brescia), è stato presentato alla Procura di Roma dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni.

Nel novembre '76 e nel luglio '77 vengono concesse all'industria bresciana due licenze di esportazione per partite di pistole verso Lesotho e Botswana: in tutto, ventunmila pistole per oltre due milioni di dollari che però sarebbero state dirottate verso il Sud Africa.

(Adn Kronos)

A Latina si affrontano bande di giovani, due feriti e sette in carcere

«Metallari» contro nomadi scontro armato in piazza

Una «battaglia» fra trenta ragazzi, forse per una moto parcheggiata male

LATINA — L'altra notte nei pressi di Latina bande di giovani armati, «metallari» contro «nomadi», si sono affrontate come da qualche anno avviene a Los Angeles e nelle altre grandi città americane. Sono stati esplosi colpi di pistola e di fucile, due giovani sono rimasti feriti. Sette sono stati arrestati, gli altri sono riusciti a fuggire.

La rissa è scoppiata per futili motivi, che gli investigatori non sono riusciti a ricostruire. Forse un complimento pesante a una ragazza, o una motocicletta parcheggiata male. Subito si è passati alle armi.

Da una parte una trentina di «metallari», ragazzi vestiti di nero con borchie vistose, che ogni sera si radunano nei pressi del palazzo dello sport per sentire musica. Dall'altra un gruppo di giovani pregiudicati, conosciuti come «nomadi» perché hanno stretti legami con alcune famiglie Rom di Latina.

Il luogo della sfida è stata Capoportiere, una frazione a circa sette chilometri da Latina; le due bande si sono incontrate in un piazzale isolato nei pressi della spiaggia.

Pare che ad aprire le ostilità poco dopo le 21.30 siano stati i «metallari»; uno di loro ha sparato in aria con un fucile a canne mozze. I «nomadi» hanno risposto con due colpi di pistola che hanno ferito alle gambe il ventenne Vincenzo Onorati e Alessandro Matteucci, ventidue anni.

Subito dopo è cominciata una fuga disordinata. Tre «metallari», caricato a bordo di una Opel uno dei feriti, sono partiti a grande velocità. A Latina una pattuglia dei carabinieri ha intimato l'alt per un controllo. La Opel non si è fermata, dal finestrino è stato buttato il fucile a canne mozze.

Poco dopo i quattro sono stati raggiunti e arrestati. Oltre al ferito, sono finiti in carcere Stefano Protani, ventidue anni, Massimo Galeazzi, diciannove, e un minorenne. Altri due «metallari», Paolo Galluzzi di ventitré anni e un minore, sono stati arrestati in ospedale dove avevano accompagnato Vincenzo Onorati.

Quest'ultimo ha un femore fratturato, guarirà in sessanta giorni. Meno preoccupanti le condizioni dell'altro ferito.

Per gli arrestati l'accusa è di rissa aggravata, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco. Sono latitanti tutti i ragazzi del gruppo dei «nomadi».

E' questo il primo scontro tra bande armate di cui si ha notizia nella zona. *(Ansa)*

■ Processo delle Tremiti Dieci anni all'imputato

FOGGIA — La corte d'assise, dopo quasi sette ore di camera di consiglio, ha condannato a dieci anni di reclusione Samuel Wampfler, 47 anni. Lo svizzero è stato considerato responsabile, insieme all'amico Jean-Louis Nater, 39 anni, dell'attentato al faro nell'isola di San Domino, nelle Tremiti. Nater morì nello scoppio, Wampfler è stato arrestato dai carabinieri.

Restano comunque oscuri i mandanti dell'attentato. *(Agi)*

gioca natura
LA STAMPA

GIOCANATURA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 3: Mercoledì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

AMBIENTI: *14. LA TUNDRA*

Tutt'attorno al Circolo Polare Artico si estende una grande pianura senz'alberi, quasi una prateria, gelata per la maggior parte dell'anno. E la tundra: una landa immensa una superficie di due milioni di ettari, dal Labrador all'Alaska, dalla Lapponia alla penisola di Kamciatka. Le precipitazioni sono scarse, ma l'acqua non rappresenta un problema, poiché l'evaporazione è molto scarsa a causa del gran freddo. Il terreno è coperto da un sottile manto vegetale, prati e torbiere, e, più a Nord, muschi e licheni.

Durante la breve estate caratterizzata, per le sue vicinanze ai poli, da lunghi periodi di luce diurna e brevi periodi notturni, molti animali raggiungono dal Sud questa regione, dove è possibile trovare cibo a sufficienza, grazie anche alla vicinanza del Oceano Artico e a molti acquitrini che si formano con le acque del disgelo. Si possono così incontrare grandi stormi di uccelli e molti mammiferi, come il bue muschiato, gli orsi polari, i lupi, le renne, i caribù e le volpi polari. Al primo freddo, la maggioranza di questi animali si sposta nuovamente più a Sud, oppure cade in letargo o ancora si sposta verso il mare, come l'orso polare, alla ricerca di nuove prede.

Nell'Antartide la fauna è molto più povera, mancano del tutto i vertebrati, ma le acque circostanti sono molto ricche e produttive.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE V, 55, VI, 31, VII, 35-65, IX, 62-74, X, 93.

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina è identica alla striscia di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 2.000.000 Osvaldo SCAGLIOTTI, via Garessio 6 bis - 10126 Torino

LANCIA
MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/1965

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-meridionali del versante adriatico, su tutte le zone appenniniche e sulla Sicilia nuvolosità irregolare. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

venti: moderati intorno a Est sulle regioni ioniche e adriatiche meridionali, tendenti a provenire da Nord-Est; moderati settentrionali sulle altre regioni.

città italiane

Bolzano	9	17	L'Aquila	6	15
Verona	10	17	Roma Urbe	7	20
Trieste	10	12	Roma Fium.	6	17
Venezia	11	14	Campobasso	7	16
Milano	9	15	Bari	14	19
Torino	8	18	Napoli	7	21
Cuneo	8	14	Potenza	6	16
Genova	11	18	S. M. Leuca	14	18
Bologna	10	13	R. Calabria	10	20
Firenze	8	20	Messina	13	20
Pisa	10	19	Palermo	14	17
Ancona	9	12	Catania	11	22
Perugia	8	18	Alghero	10	13
Pescara	10	18	Cagliari	10	19

città estere

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	11	17	nuvoloso
Atene	9	21	nuvoloso	Londra	3	10	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	13	25	sereno
Berlino	3	10	nuvoloso	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	-1	8	nuvoloso	Montreal	-10	0	nuvoloso
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	-1	4	sereno
Copenaghen	4	10	nuvoloso	New York	-1	6	nuvoloso
Dublino	1	9	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	6	13	pioggia	Pechino	3	13	sereno
Gerusalemme	12	20	sereno	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	-2	13	sereno	Sydney	18	23	pioggia
Helsinki	4	7	nuvoloso	Tokyo	8	14	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	3	14	sereno
Il Cairo	13	28	sereno	Vienna	7	9	pioggia

L'intervista del boss a Rai Uno ha scatenato le polemiche

«Terranova? Uno psicopatico» così Liggio risponde a Biagi

«Se dietro le scrivanie dello Stato ci sono dei malati, non è colpa mia» - «La mafia è bellezza»

Pubblichiamo alcuni brani dell'intervista di Biagi a Luciano Liggio trasmessa in due puntate su Rai 1 in «Linea Diretta». Le dichiarazioni del boss hanno provocato la protesta dei familiari del giudice Terranova e di Carmine Mancuso, figlio della guardia assassinata nell'agguato.

Biagi: Senta, sig. Liggio, lei una volta ha detto «ho un ergastolo, una condanna a 22 anni, un'altra a 6 ma nei miei confronti non c'è una prova, non ho mai parlato, non ho mai tradito. A Socrate fecero bere la cicuta a me è toccata la galera, sono stato condannato per ritorsione». Ne è sempre convinto?

Liggio: Sì. In pieno, ma sono stato più fortunato, non ero all'altezza di Socrate, ma nello stesso tempo più fortunato. Hanno cercato di farmelo bere, così a piccoli sorsi, l'amarezza della vita, perché continuando la galera, una piccola dose di cicuta al giorno...

Biagi: Senta, da che cosa nasce questa ostilità, questa persecuzione?

Liggio: Ma questo deve chiederlo a chi di questo ne ha tratto profitto e abbondanza, comunque quello che dico io è che alle mie spalle sono state fatte delle carriere senza scrupoli. Hanno approfittato di questo mito che hanno creato, perché il mito serve. E non vogliono mollarlo perché se lo sono fatti da sé, e fa girare molto denaro. Io allo Stato sono costato miliardi. Giulio Verne scrisse il «Giro del mondo in 80 giorni» beh, con me hanno fatto il giro del mondo in vent'anni, 23 anni. Ci sono forze di polizia che sono andate dappertutto, a spese dello Stato, alla ricerca di Luciano Liggio. Io non c'ero in quel pozzo dove si andava cercando, ma chi voleva fare aveva l'occasione di girare e quindi ai poteri polizieschi servono i miti e per questo è stato creato il mito.

Biagi: Che cosa non ha funzionato nella sua vita?

Liggio: Per quanto mi riguarda non ho niente da rimproverarmi, a che cosa si riferisce lei?

Biagi: Beh, insomma mi riferisco al fatto che sta qui dentro.

Liggio: Niente, non ha funzionato l'onestà e lo zelo da parte di chi è stato chiamato a giudicarmi.

Biagi: Secondo la polizia il potere mafioso è passato da lei a Salvatore Reina. Questo Reina lo conosce? Che tipo è?

Liggio: Ma innanzitutto io non avevo potere mafioso da potere lasciare in credità a nessuno e poi 'sto Reina lo conosco, è stato nella mia cella in compagnia per quasi otto mesi. E' un ragazzo che merita, un ragazzo educatissimo...

Biagi: Ma lei crede che esista Cosa nostra?

Liggio: Ma quello che io credo o non credo non serve a niente, se io mi devo basare sulla mia esperienza, io sono stato considerato un pomafia, capo di questo e capo di quello, e non è vero, mi spiego, se mi devo basare sulla mia esperienza, non esiste niente. Se mi devo basare sull'esperienza, sono fandonie, se poi esista non lo so.

Biagi: Ma lei senz'altro un'idea su che cos'è la mafia ce l'ha. E' una cosa riprovevole?

Liggio: Senta, io l'idea mia è stata sempre quella che parlo sulla mia esperienza.

Biagi: Lei parla anche di Dio senza averlo mai incontrato.

Liggio: Certo, ma dalla mia esperienza, dicevano del mafioso sempre continuamente, non credo che ho niente da rimproverarmi, e di avere fatto del male a chicchessia nella mia vita, o di avere approfittato di una cosa qualsiasi, sfido chiunque a provarlo, diversamente di quello che dico. Leggendo vari autori che hanno parlato su 'sta parola mafia e mafia, e rifacendomi al Pitrè che è uno dei grandi autori siciliani, la mafia dovrebbe essere una parola di bellezza, bellezza non solo fisica ma anche bellezza come spiritualità. Si diceva che una bella donna è mafiosa, che un bel cavallo è mafioso, che un bel cappotto è mafioso.

Biagi: E' un complimento...

Liggio: Sissignore, era un complimento e un fenomeno di bellezza. Io so è così...

Biagi: Se è così non si offende se le dico mafioso a Liggio.

Liggio: No, non mi offendo, non solo, semplicemente mi dicole credo che non ho tutta quella ricchezza spirituale e fisica di esserlo un mafioso, insomma di essere mafioso nel senso bello della parola, vah!

Biagi: Senta, perché muore tanta gente in Sicilia? Secondo lei?

Liggio: E questo lo deve chiedere, scusi a quelli che la uccidono, a me...

Biagi: Allora perché non ne muore altrettanta in Toscana o in Emilia?

Liggio: Io dicevo, siccome non ho la mentalità dell'inquirente, quindi non mi va di sindacare perché... che cosa posso dire? Siamo gente sanguigna, questo sì, gente che magari in altri posti se una cosa si risolve con una scazzottata, lì si chiude con un colpo di revolver, ma più di questo cosa vuole che le dica?

Biagi: Il giudice Terranova si sentiva odiato da lei, fu ammazzato ma lei in tribunale è stato prosciolto.

Liggio: Ma vede, il giudice Terranova poveraccio, che si sentisse odiato, non lo so perché io non posso entrare nella testa degli altri, però io non lo odiavo; questo è il punto, non è quello che lui si sentiva, quello che io semmai provavo per lui. Provavo per lui sinceramente una commiserazione se vuole, perché io mi sono accorto subito quando ebbimo un piccolo attrito nell'atto del mio interrogatorio, che mi trovavo di fronte a un ammalato, che poi nessuno se ne è accorto. Se dietro le varie scrivanie dello Stato ci sono degli psicopatici, la colpa non è mia. E perché non ci fanno le visite adeguate a questa gente prima di affidarci un ufficio. Con ciò ho avuto il massimo riguardo anche per il giudice Terranova, non è affatto vero che io lo odiavo. Naturalmente non è che mi poteva fare piacere quello che mi faceva. Ma questo non ha niente a che vedere con il fatto di ucciderlo.

Biagi: Ma lei di qualche peccatuccio si riconosce colpevole? C'è qualcosa che lei ha sbagliato?

Liggio: Ma io non ho mai detto di essere un santo, e sarebbe assurdo che sono un santo, non sono un santo. E se un altro tenta di pestarmi i piedi, non mi piace. E se posso...

Biagi: E quando se ne ha a male che cosa fa?

Liggio: Niente, non mi piace, gli dico di smetterla, non l'accetto questo discorso.

Biagi: E se non smette?

Liggio: E se non smette gli pesto il suo... è normale o che dice facciamo come Gesù Cristo? Se uno ci dà uno schiaffo ci mette l'altra guancia, così? E dove andrei io se dovrei dare la guancia sempre a uno che mi vuole dare uno schiaffo? Quante guance dovrei avere per tutti questi molluschi che credono di diventare uomini accanendosi su di me, perché la maggioranza di questi che si accanisce su di me, sono l'ultimo anello fangoso della società, molluschi, chi è pederasta, chi è licenziato dalla moglie, chi è... allora credono di diventare duri, di diventare uomini scagliandosi su Liggio; ma è possibile?

Biagi: Come considera i pentiti? Traditori, opportunisti o persone che hanno avuto turbamenti della coscienza?

Liggio: Ma vede tutti i cervelli perversi sono degli opportunisti, ma l'opportunismo riposto male nel senso sbagliato, anche in un industriale di quelli che fecero Enesco per loro è opportunismo avere fatto industria denaro e cose, ma l'opportunismo sbagliato quando lasciano un mondo dove i propri figli devono morire, ma che opportunismo è? E' come quello per dispetto della moglie si taglia i genitali e li dà al gatto insomma... e quale dispetto fa?

Ritrovati dopo quattro giorni i cadaveri delle due amiche

La Torre le ha schiacciate

Adriana e Barbara sono state trascinate da tonnellate di mattoni in una cantina - Nuovo allarme nel centro storico: transennata un'altra torre alta sessanta metri, sotto controllo palazzi del Quattrocento - Il sindaco chiede lo stato di calamità - Martedì prossimo a Roma vertice tra ministri per esaminare il caso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — «Eccole, sono qua». Le hanno trovate dopo novanta ore di ricerche, seppellite da un cumulo di macerie. I corpi di Adriana e Barbara erano finiti nella cantina del negozio di scarpe, davanti al quale stavano passeggiando quel venerdì mattina. Proprio qualche istante prima del crollo della torre civica. Erano le 3,30 del mattino di ieri, la squadra dei vigili del fuoco del turno serale stava spostando mattoni, terriccio, pezzi di granito e vetri, due metri sotto la sede stradale, in via Omodeo. Prima hanno trovato la saracinesca del negozio, schiacciata come da un maglio.

I corpi di Adriana Uggetti, 18 anni, e Barbara Cassani, 17, erano là sotto, sepolti dalle macerie della torre e delle case coinvolte nel crollo. I vigili hanno scavato ancora un'ora per liberare i cadaveri dai detriti, poi li hanno trasportati all'Istituto di medicina legale. Adriana e Barbara, secondo quando dichiarato dai periti, sono morte sul colpo.

Ieri mattina si è svolta una riunione in prefettura con gli esperti della commissione tecnica per fare il punto della situazione, in seguito anche all'instabilità del suolo del centro storico. Infatti a trecento metri dalla torre crollata sono stati registrati movimenti sotterranei che hanno fatto saltare gli «specchietti-spia» in molti edifici quattrocenteschi della zona. E' una sorta di segnale d'allarme: la città sta «sprofondando». Cinque altre torri sono definite «a rischio», fra le quali la «Belcreda» di via Luigi Porta (alta circa 60 metri), da dove sono caduti alcuni mattoni.

Dopo un sopralluogo la torre è stata transennata, e la via chiusa al traffico. Per quanto riguarda il Duomo, il Battistero è pressoché distrutto e preoccupano le crepe sulla volta della navata. La situazione comunque è sotto controllo. Nel tratto della piazza «bucato» dalla caduta della torre è comparso un tratto di fognatura romana.

Il procuratore della Repubblica di Pavia, Antonio Marcucci, ha preso in consegna dall'ufficio tecnico del Comune cinque fascicoli con i dati tecnici e le perizie effettuate sulla torre civica negli ultimi diciassette anni (dal '72 ad oggi), mentre è stata posta sotto sequestro la base della torre già liberata dai detriti e transennata.

Il sindaco Sandro Bruni ha fatto distribuire 200 mila lire a testa a coloro che da venerdì mattina sono rimasti senza casa o senza negozio. Nei prossimi giorni, ha promesso il sindaco, saranno deliberati altri stanziamenti. Intanto ha rivolto un appello a tutti i proprietari di case e negozi sfitti nel centro storico, affinché li mettano a disposizione degli sfollati, che al momento sono 82.

L'amministrazione comunale ha richiesto, per la seconda volta dopo il nubifragio del 29 agosto '86, il riconoscimento dello stato di calamità. I danni per il momento ammontano a circa 40 miliardi, ma la cifra, dicono in Comune, alla fine risulterà sicuramente superiore.

L'instabilità del sottosuolo nel centro storico ha allertato il servizio di igiene e il presidio multizonale dell'Usl, che ha predisposto un programma straordinario di monitoraggio sulla rete idrica cittadina. Per garantire la potabilità dell'acqua, è stato avviato un intervento di «clorazione».

Dopo il ritrovamento delle due ragazze, sul luogo del disastro la tensione si è allentata. Ora il pensiero della città va a quel mini-esercito impegnato da giorni in piazza Duomo. Quei ragazzi con la casacca arancione dei vigili del fuoco, alcuni dei quali sono rimasti al loro posto per 35 ore di fila.

Ai manovratori di ruspe, agli autisti di camion privati che hanno continuato a fare la spola. Ieri mattina tutti si sono fermati in pietoso silenzio di fronte ai corpi martoriati di Barbara e Adriana. Finito il recupero, il lavoro è ripreso. C'è ancora la piazza da sgomberare.

Intanto il «caso Pavia» è arrivato a Roma. Per la gravità del disastro e per la rilevanza nazionale la presidenza del Consiglio ha convocato una riunione con i ministri della Protezione Civile, dei Lavori Pubblici, dei Beni Culturali, del presidente regionale della Lombardia, del sindaco di Pavia e del presidente degli Enti locali pavesi per il pomeriggio di martedì prossimo.

Nel corso della riunione, come ha sottolineato il segretario alla presidenza del Consiglio, Misasi, si parlerà del crollo della torre civica, delle cause, dei danni e degli ulteriori rischi, nonché degli interventi da compiere.

Amedeo Lugaro

Il ministro Zanone replica alle critiche: è solo un'indagine amministrativa

Ustica, l'Aeronautica indaga su se stessa

ROMA — *«Non c'è nessuna commissione, è un'inchiesta amministrativa affidata al capo dello stato maggiore dell'Aeronautica, generale Franco Pisano»*. A chi criticava la sua scelta, di designare proprio l'Arma azzurra per un'indagine dalla quale potrebbero emergere responsabilità a carico di ufficiali e graduati dell'Aeronautica, il ministro della Difesa, Valerio Zanone, ha replicato ieri con un secco *«no comment»*. Aggiungendo subito dopo: *«Risponderò solo se lo riterrò opportuno»*.

Della commissione, infanto, o meglio degli alti ufficiali che saranno chiamati a collaborare all'inchiesta tecnico-amministrativa, si sa ancora poco o nulla. *«Il capo di stato maggiore* — dicono al ministero dell'Aeronautica — *non è ancora entrato in possesso della relazione consegnata al giudice dai periti venerdì scorso. Abbiamo appreso dai giornali che gli esperti sostengono che ad abbattere il DC-9 dell'Itavia nove anni fa è stato un missile»*. Solo nei prossimi giorni, dunque, il generale Pisano deciderà chi e quante persone faranno parte della commissione.

Una commissione che sarà chiamata a chiarire più di un mistero e che dovrà spiegare tra l'altro se qualcuno ha impedito il lavoro dei giudici nascondendo prove o depistando gli inquirenti oppure se un caccia di nazionalità ancora sconosciuta è riuscito ad introdursi nello spazio aereo controllato dai nostri radar militari, ad abbattere un aereo civile con 81 persone a bordo, e a fuggire senza essere stato nemmeno avvistato.

Sotto accusa, infatti, sono i centri di controllo radar di Marsala e di Licola. A Licola, nel settembre 1984, ad inchiesta giudiziaria ancora aperta, furono inspiegabilmente distrutti i registri originali sui quali erano riportate le tracce registrate la sera del 27 giugno 1980, quando il DC-9 dell'Itavia colpito dal missile precipitò nel Tirreno a metà strada fra Ponza e Ustica. Al magistrato fu consegnato solo una copia e per lo più incompleta e pasticciata e quindi di difficile interpretazione.

Al centro della difesa aerea di Marsala dovranno spiegare invece perché pochi minuti dopo l'incidente fu cambiato il nastro per dare inizio ad una esercitazione con tracce simulate, vanificando così il possibile avvistamento del caccia-killer e della sua rotta di fuga. Queste, in sintesi, le critiche che gli stessi periti muovono all'organizzazione militare e che li hanno convinti a giudicare *«inattendibili»* i dati forniti da Marsala e Licola. Nelle pagine della lunga relazione compilata dal professor Massimo Blasi e dai suoi collaboratori ci sono ancora numerosi interrogativi. Che riguardano, più che altro, le registrazioni radar di aerei che la sera del 27 giugno erano in volo mentre il DC-9 precipitava in mare. Delle 23 tracce sotto il controllo di Marsala ce ne sono alcune che i periti non sono riusciti a decifrare e che pongono ancora a nove anni di distanza seri interrogativi.

C'è ad esempio la numero 15 che apparteneva ad un aereo non identificato che viaggiava ad una velocità di 800 chilometri l'ora e ad appena 1890 metri sul mare. Quattro minuti dopo l'incidente si trovava quasi sulle coste della Sicilia, procedendo da nord verso sud sulla verticale di Ustica. E c'è anche la traccia di un velivolo Vip, in volo nel canale di Sicilia, a 230 miglia da Ustica, identificata dalla base di Marsala con il codice 88 corrispondente a «personalità». Chi viaggiava su quel jet a mille chilometri l'ora e a diecimila metri di quota? Già alcuni mesi fa ed ancora più recentemente si è ipotizzata la presenza a bordo di Edmund Muskie all'epoca segretario di Stato quando presidente degli Usa era Jimmy Carter. Gli americani non hanno mai chiarito, ma i controllori di Marsala o i responsabili della difesa aerea che hanno dato un numero di codice a quel velivolo dovranno pur sapere. Anche se la distanza di 230 miglia lascia poco spazio all'ipotesi che il DC-9 dell'Itavia possa essere stato scambiato da un eventuale attentatore per l'aereo dell'Air Force della flotta presidenziale.

r. c.

Stato civile di Torino

20 MARZO 1989

NATI — **Brusco** Alessandra; **Cartella** Cristina; **Cerrito** Giorgia; **Reale** Marta; **Commodo** Edoardo Mario; **Zucchetto** Serena; **Genre** Edoardo; **Bianco** Francesca; **Mulatero** Veronica; **Giannuzzo** Giorgio; **Genovio** Valerio; **Agostino** Andrea; **Spano** Alberto; **Roberti** Stefano; **Manfrei** Fabrizio; **De Medici** Roberto; **Corsinotti** Fabio; **Verdigliore** Alessia; **Sardella** Noemi Alessia; **Bonfiglio** Riccardo; **Maria** Carlotta; **Tesauro** Fava Francesco; **Dicuzzo** Antonio; **Severi** Alessandro; **Bellone** Federica; **Di Meo** Antonio; **Barberis** Simona; **Caggiano** Stefania Palmira; **Cresto** Alice; **Moro** Samantha; **Gatti** Simone; **Vitale** Axel; **Martelli** Niccolò; **Francavilla** Andrea.

MORTI — **Barone** Alfonso, di anni 66, nato a Cava dei Tirreni, pensionato, residente in via Pieve 125; **Lozza** Rachele in Garofalo, a. 47, Alcagna, op., via Piacenza 32; **Salvato** Aldo, a. 72, Torino, pens., c.so Eugenio 10; **Vaglio** Cristoforo, a. 83, Trapani, pens., c.so R. Margherita 184; **Cipriani** Damiano, a. 78, Torino, pens., via Revello 32; **Scarlona** Mariano, a. 66, Scilla, pens., via Monte Cimone 17; **Marra** Giorgina ved. Casalegno, a. 81, Torino, pens., c.so Pascoli 8; **Cappellini** Cagliano, a. 66, Serravalle Pistoese, eserc., c.so Moncalieri 460; **Sacco** Angela ved. Guasti, a. 82, Castelnuovo Belbo, pens., via Cardinal Massaia 40; **Gambino** Domenico, a. 83, Chieri, pens., via Sereni 4; **Rosa** Luigia ved. Mazzoletto, a. 79, Bussola, pens., via Villaggio 30; **Crescitto** Giuseppe, a. 80, Torino, pens., via D. Marco 84; **Guidetti** Giuseppina, a. 97, Torino, pens., via Maregi 90.

Deceduti in ospedale: **Marcadelo** Michele, a. 78, Acqua Fondata, pens., Molinette; **Wascetti** Vito, a. 60, Castellana Grotte, pens., c.so Taranto 5; **Di Alessio** Carmela ved. Dell'Aglio, a. 78, Minervino Murge, pens., Maria Vittoria; **Tomes Boccarea** ved. Fantasia, a. 75, S. Severo, pens., Molinette; **Gagliardi** Pasquale, a. 70, Cengroca, pens., Cottolengo; **D'Orta** Giuseppe, a. 80, Caserta, pens., S. Giovanni Bosco; **Andreassi** Alfonso, a. 56, Matera, imp., c.so Orbassano 254; **Sciffi** Biagio, a. 30, Corleto Perticara, op., Molinette; **Borio** Francesco, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Zambon** Marcello, a. 65, Adria, pens., Gradenigo; **Bosssmann** Giacomo, a. 70, Sellano, pens., Mauriziano; **Olivero** Giovanni, a. 86, Torino, pens., Molinette; **D'Amato** Ettore, a. 73, Foggia, pens., Molinette; **Carenda** Francesca in Pagliano, a. 76, Verolengo, pens., c.so Casale 56; **Mondovino** Eugenia, a. 83, Nizza (Francia), pens., Mauriziano; **Garbellotti** Teresa, a. 58, Maida, religiosa, Cottolengo; **Lombardini** Angiolina in Scolari, a. 78, Torino, pens., Martini; **Ferrero** Salvatore, a. 67, Rossi, pens., Martini; **Rebolla** Caterina in Fogliato, a. 79, Caltanissetta, pens., Molinette; **Bignotti** Flaminia, a. 96, Avigliana, pens., c.so Unione Sovietica 220; **Gilioli** Giovanni, a. 84, Adria, pens., Martini; **Luisetto** Carlo, a. 70, Moncalieri, pens., Cottolengo; **Baglione** Domenica ved. Gaglio, a. 81, Torino, pens., S. Vito; **Piemonte** Francesca ved. Rosso, a. 84, Grana Monferrato, pens., S. Giovanni Bosco; **Chiantaretto** Armando, a. 63, S. Giusto C.se, imp. amm., S. Giovanni A., vedov; **Francisco** Michele, a. 69, Foggia, pens., S. Giovanni Bosco; **Marin** Antonio, a. 58, Gran Torino, S. Giovanni Bosco; **Clerico** Giuseppe, a. 79, Andezeno, pens., Martini; **Tortello** Liliana in Giuseppone, a. 39, Chivasso, imp., Molinette; **Sordello** Luigia ved. Actis, a. 49, Pont Saint-Martin, pens., Molinette; **Ferrara** Gaetano, a. 82, Caltanissetta, pens., S. Giovanni Bosco; **Perilla** Giovanni, a. 39, Alessandria, op., Molinette; **Martino** Giovanni, a. 84, Castelmagno, pens., Istituto Cimarosa, via Ghedini.

NATI 34 - MORTI 40

La Presidenza ed il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda rendono omaggio alla memoria ed all'impegno generoso dedicato dal

dott. Tullio Fazi

alle esperienze dell'anzianato d'azienda, agli ideali, ai valori, ai diritti, alle speranze dei lavoratori anziani d'Italia.
— **Roma**, 21 marzo 1989.

La famiglia **Giannotti Servetti** si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del

DOTTOR

Mauro Scifoni d'Alvernia

— **Torino**, 22 marzo 1989.

Titolari e Collaboratori della Servetti profumi S.P.A. partecipano al dolore della famiglia Scifoni.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

La **Casa Editrice Bollati Boringhieri** partecipa con dolore al lutto della cultura italiana e dei famigliari per la scomparsa di

Cesare Musatti

per lunghi anni eminente collaboratore, consigliere e amico prezioso.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

Il **Centro Torinese di Psicoanalisi** partecipa con profondo dolore alla scomparsa di uno dei fondatori della psicoanalisi italiana

prof. Cesare L. Musatti

— **Torino**, 21 marzo 1989.

Partenope Rico Talamé
Emanuele Baranà
Franco Borgogno
Carlo Ferrante
Maria Ferrero
Federico Flegenheimer
Delia Luzzatti Servetto
Mario Perini
Laura Piperno
Magda Viola

ricordano con affetto il caro **MAESTRO**.

Erio e Paola De Totto partecipano al profondo dolore dei famigliari per la perdita improvvisa del caro amico

dr. Cesare Marietto

— **Torino**, 21 marzo 1989.

Partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dr. Cesare Marietto

Wanda e Piero Albertazzi.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

Lo **Studio Messana** ricorda le qualità di **CESARE** ed è vicino alla famiglia.

Anna e Bruno Pollino si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico **Cesare**.

Flavia Pesce Mattioli e Fulvio Rossi profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dottor Cesare Marietto

— **Torino**, 22 marzo 1989.

Mauro Bietolani piange la scomparsa dell'amico **CESARE**.

E' mancata

Melania Marconi ved. Chevalier

anni 90

A funerali avvenuti lo annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

E' mancata

Vittoria Bigando ved. Amateis

L'annunciano i fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Fiano Torinese mercoledì 22 marzo ore 16 dall'abitazione.
— **Fiano**, 21 marzo 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Zanin in Canepa

Angosciati lo piangono il marito **Enzo** con le figlie **Cristina**, mamma, papà, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parr. Sant'Ignazio (v. Monfalcone 150) ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Palazzolo Vercellese. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

Direttore e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo Sede via Monte Pietà partecipano al dolore del sig. Enzo Canepa per la perdita della **MOGLIE**.

Partecipano al dolore di Enzo e Cristina le famiglie:

Lino Canepa
Andrea Canepa
Renato Canepa
Nicolino Canepa
Rinaldo Canepa
Roberto Canepa
Ferdinando Cazzani
Giuseppe Cazzani
Pino De Andreis
Giancarlo De Andreis
Mario De Andreis
Sergio Allera
Bruno Bonzanello
Salvatore Paddo
Santino Longo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Gadola

anni 63

Lo annunciano la moglie **Anna** la sorella **Livia** cognati e nipoti tutti.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Balzola ved. Nicolino

Ne danno il triste annuncio le figlie **Adriana** con **Giovanni** e **Riccardo**, il figlio **Alberto** con **Vilma** e **Luca**, la sorella **Celestina** e parenti tutti. Funerali giovedì 23 c.m. ore 11,45 Parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

Marina e Gigi Cocconi sono vicini ad Alberto e famiglia.

Simonetta e Franca, Lionello e Silvana sono vicini ad Alberto in questo doloroso momento.

Beppe e Wanda partecipano al dolore di Alberto e Adriana per la perdita della cara **MAMMA**.

Laura, Carla Cora e figli partecipano al dolore di Alberto e Vilma per la perdita della cara **MAMMA**.

Furio e Dario Turati sono affettuosamente vicini ad Alberto e Vilma per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore le famiglie: **Vaglietti, Spaincone, Pomilio, Gagliardi, Martin, Coscia, Salsaira**.

Ada e Giorgio Maschini e famiglia partecipano al grande dolore di Alberto e Adriana Nicolino.

Giorgio Antonio Bertolino e famiglia partecipa al grande dolore di Alberto e Adriana Nicolino.

Cristianamente è mancato

Armando Giacobbe

anziano FIAT

Lo piangono la figlia Carla, il genero **Nicola Morenga** e l'adorata nipote **Sabrina**. Funerali giovedì 23 ore 11,45 parrocchia Santa Natale, via Boston 37.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

Troppo presto ci ha lasciati il caro buono e generoso di

Alfio Galatà

Cavaliere della Repubblica

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Franco** con **Gina**, **Marina** con **Franco**; sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 15 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 marzo 1989.

I cognati **Giuseppe e Piera Rossotto**, e i nipoti **Gino Perol** con **Giuseppe**, **Piero e Carla Rossotto** con **Roberta e Laura** piangono il caro **ALFREDO**.

Malvina e Irma Tese e famiglia prendono parte al dolore.

Le famiglie **Campolongo, Costantegna, Pellissero e Piombino** si uniscono e partecipano al dolore.

Colleghi e Collaboratori del Servizio di Radiologia della USL 26 sono affettuosamente vicini al Dott. Franco Galatà.

Domenico e Maria Di Matteo sono vicini ad Anna e famiglia in questo triste momento.

La famiglia **Gonella** partecipano al dolore di Anna, Franco e Marina.

Le famiglie **Carli, Botto, Demaria e Rubino**, commosse, partecipano.

Carmen, Alexis, Davide e Marilena ricordano affettuosamente Alfredo e partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Canello** addolorata partecipa.

Enrico Agnello
Mauro Agnello
Franco Arago
Giovanna Bellonio
Giovanni Bendino
Osvaldo Ferini
Emma Boletini
Giuseppina Borri
Eugenio Cartolo
Antonio Coppola
Giuseppe Deiorno
Ennio Gioda
Antonino Martello
Antonio Mecca
Anna Merlin
Giuseppe Merlo
Giacomo Mina
Angelo Odasso
Giacomo Pecchio
Giuseppe Pignocco
Giulio Ruccio
Gilberto Rossi

con rispettive famiglie prendono parte al lutto.

Partecipano con profonda cordoglio:

Lina Dalba
Rosy Boltrametti
Caterina Dossena
Carla Duchini
Angela e Annamaria Mina

La famiglia **Alesa Forte Ciampi** partecipano al lutto.

Il giorno 20 marzo 1989 si è spento serenamente

Arturo Carchio

Lo annunciano con infinita tristezza il figlio **Vitaliano**, la nuora **Liliana**, gli adorati nipoti **Arturo e Cristina**.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

La Fiatavia S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Vitaliano Carchio per la perdita del padre

generale Arturo Carchio

— **Torino**, 21 marzo 1989.

Dopo una vita dedicata all'amore dei suoi cari, ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Gino

Jolanda Canetta Rossi

Ne danno l'annuncio addolorati, la figlia **Teresa** con il marito **Carlo Lonace**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Silvana Piazza**, i nipoti **Franco** con la moglie **Giovanna**, **Maddalena** con il marito **Vincenzo** e la figlioletta **Eleonora**, **Luigi**, **Paola** con il marito **Roberto**, **Federica**. Un particolare ringraziamento al fraterno amico prof. Pinia Billa, che l'ha seguita con pazienza, perizia e umanità estrema. I funerali si effettueranno oggi partendo da c. G. Ferraris 130 alle ore 9 per raggiungere la cappella del cimitero di Rivoli alle ore 10.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

I nipoti **Comaglio, Migliavacca, Caselle** partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia

Jolanda Canetta Rossi

— **Torino**, 22 marzo 1989.

Condomini ed Inquilini di corso Galileo Ferraris 143 partecipano al dolore con profonda cordoglio.

Partecipa al lutto **Ada Salmone**.

Commossi partecipano al dolore figli, **Lucia Rossi** e famiglia.

Condomini, Inquilini, Custodi e Amministratore stabile corso G. Ferraris 130 Torino partecipano al lutto della signora Rossi Lonace per la scomparsa della mamma signora

Jolanda Canetta

— **Torino**, 22 marzo 1989.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e Silvana gli amici:

Cicci Gabriella Bisi
Cesare Carla De Rossi
Gianfranco Simona D'Urso
Umberto Mariagrazia Guidetti
Amarosa Pietro Lacchone

Direzione e Personale della Tempiture Stellram Spa partecipano al lutto dell'ing. Giorgio Rossi per la scomparsa della mamma

Jolanda Canetta ved. Rossi

— **Torino**, 22 marzo 1989.

Liliana Luigi Mauro Anna Ettore Simona partecipano al dolore di Teresa e Giorgio.

Mauro e Liliana partecipano commossi al dolore di Giorgio e famiglia.

Franco e Maria Rita Perlaca si uniscono al dolore di Giorgio e Teresa per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono vicini a Teresa gli amici **Antheo e Maria Antonia**, **Beppe e Mariangela**, **Gigi e Maria Cristina**, **Nico e Letizia**, **Michela e Alice**, **Serena**, **Umberto e Mariaplera**.

E' mancata

Pia Ballerio ved. Allovio

ex ostetrica condotta di Susa

L'annunciano cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 11 dall'ospedale; indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Trana (Piemonte).
— **Susa**, 21 marzo 1989.

Improvvisamente è mancata

Letizia Bruno Franco ved. Beaux

di anni 65

La piangono l'amatissima figlia **Rossella**, il fratello **Tonino** e famiglia; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Rodello giovedì 23 marzo ore 16 da via San Lorenzo n. 9.
— **Rodello**, 21 marzo 1989.

Affranti dal dolore la mamma, la moglie, la sorella e i cognati di

Dante Socco

annunciano la sofferta dipartita del loro amato congiunto. I funerali avranno luogo giovedì 23 nella Parrocchia di San Giovanni Bosco con partenza dall'abitazione di via Paolo Sarpi 92 alle ore 10.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

Il Consiglio Direttivo del Circolo Mediterraneo Torino e i Soci tutti, uniti nel cordoglio per la scomparsa di

Dante Socco

ringraziano l'amico e ne ricordano le indimenticabili doti di uomo insieme all'infaticabile e insostituibile opera da Lui svolta alla guida del Circolo come Presidente.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

Sono vicini nel dolore gli amici

Attilio e Celestina Bellagu
Enrico e Graziella Pagno
Ezio e Luisa Ardizzone
Adriano e Lilia Fenoglio
Franco e Mirella Sirocchi
Cinzia Palazzi
Renato Secchio
Dario e Antonella Sabbioni

La **Lega Navale Italiana - Gruppo Valle Torino** è partecipe del dolore per la scomparsa di

Dante Socco

— **Torino**, 21 marzo 1989.

E' mancata l'anima buona di

Pietro Caudana (Pierin)

anni 89

Addolorati lo annunciano: moglie **Rita Micol**, figlio **Franceschi** con **Eugenia Rocca**, le adorate nipoti **Piera** con **Angelo Nervi**, **Silvia**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 da via Ronchi 19. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 21 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato il

rag. Franco Patrucco

agente «La Piemontese Assicurazioni»

anni 51

Addolorati lo annunciano: la moglie **Luciana Ferrero**, i figli **Andrea**, **Silvia**, **Elena**, fratelli, sorelle, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione: via Bardonecchia 8 (frazione Gerbo). Tumulazione cimitero Nichelino. Non fiori, ma desidera eventuali offerte a Missioni Consolata, Corso Allamano 137 Torino.
— **Vinovo**, 21 marzo 1989.

Franco e Rosi Cerrati con **Andrea**, **Cristina e Paolo** sono vicini agli amici Patrucco in questo momento di dolore.

«La Piemontese» - Società Mutua di Assicurazioni e «La Piemontese Vita» S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita del

rag. Franco Patrucco

già dirigente della Società ed attualmente proprio Agente Generale di Nichelino.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

Direttivo e Gruppo Agenti de «La Piemontese Assicurazioni» si associano al dolore della famiglia per la perdita del collega

rag. Franco Patrucco

— **Torino**, 21 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amerigo Clli

Addolorati lo annunciano: fratello, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 11,45 parrocchia S. Alfonso indi la cara salma proseguirà per Pieve Tolentino ove sarà tumulata.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

La famiglia **Gimbo e Vermanelli** partecipano al dolore.

«La tua giovinezza è stata infranta quando tutto a sorridere»

E' mancata

Milvia Xirini in Albano

Addolorati la annunciano il marito **Tonino** con **Alessandra e Marco**, unitamente a tutti coloro che l'hanno amata. I funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Pilonetto.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Gallardo ved. Gala

L'annunciano con dolore i figli **Lucio e Gianni**, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente ore 8,15 parrocchia San Vincenzo de' Paoli via Scipello. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Pippione, dottor Castellani, medici, personale del Centro diabetico ospedale Maria Vittoria. Veglia di preghiera giovedì ore 20 in parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

Colleghi, amici, dell'Ass. Naz. Equi. si associano al lutto del socio, consigliere Gianni.

Piero, Bruno, Mauro e Marta partecipano al dolore.

Serenamente è mancata

Anna Zucco in Perucca

La annunciano con infinita tristezza il marito **Lino**, la figlia **Carla** con **Ettore**, l'adorata nipote **Emanuela** con **Gianni**. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10 nella parrocchia San Francesco di Sales. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 22 marzo 1989.

Cognati e nipoti **Perucca-Bassotto-La Mella** ricordano la cara zia **ANNA**.

Anna Nocera e figli si associano al dolore della famiglia Perucca.

Famiglie **Bossone-Mallarenzi-Rinaldi** partecipano al dolore della famiglia.

Beppe e Rossella Bogetti si uniscono al dolore della famiglia Perucca-Veneccio.

Cristianamente è mancata

Ines Cognazzo ved. Boaglio

La annunciano: nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 8,15 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cusumano

anni 54

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, genero, nuora, **Simona**, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 parrocchia San Giovanni Bosco (L.go Grenoble). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Manlio Vigliani

di anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica Guarente**, l'adorata nipote **Manila** con **Gabriella**, **Dante e Ivan**, la figlioccia **Angioletta** e famiglia. Un particolare ringraziamento ai dottori Valentino Festa e Giacomo Ferrero ed alla cara amica Vittorina Bolla. Per orario funerali tel. 652.368.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

RINGRAZIAMENTI

Marco e Antonio Capello sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa della mamma

Renata Asteggiano Capello

— **Torino**, 22 marzo 1989.

I famigliari di

Aldo Orsi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Corsa**, 21 marzo 1989.

ANNIVERSARI

1986 — 1989

Carlo Meliga

Sempre ricordato.

Le famiglie **Oddone, Pescarmona, Canella, Albenga** ricordano con nostalgia i loro cari scomparsi.
— **Torino**, 21 marzo 1989.

1980 — 1989

Angelo Somale

Virginia e Adriana lo ricordano con tanta nostalgia e rimpianto.

1977 — 1989

Rocco Bertot

1979 — 1989

Rosa Genisio Bertot

Siete sempre nel cuore dei vostri cari.

1985 — 22 marzo — 1989

dott. Romano Vacha

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

1981 — 8 aprile — 1989

Pierino Mattioda

1977 — 29 marzo — 1989

Tommaso Mattioda

Nel nostro cuore il pensiero di ogni giorno. Santa Messa martedì 4 aprile ore 18 parrocchia di Cuorgnè.

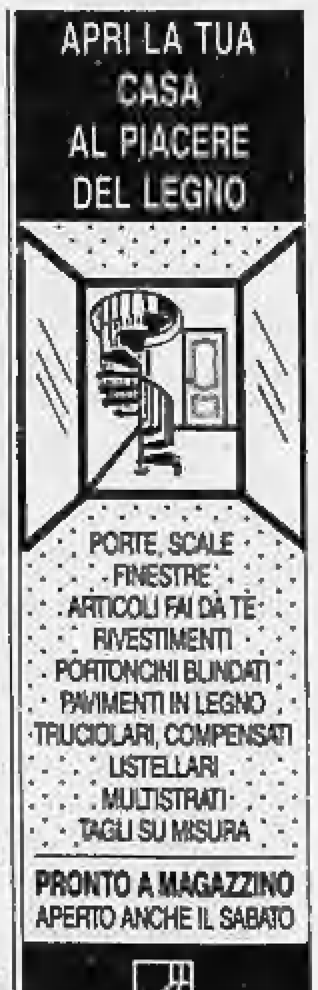
Orario accettazione necrologie ed adesioni

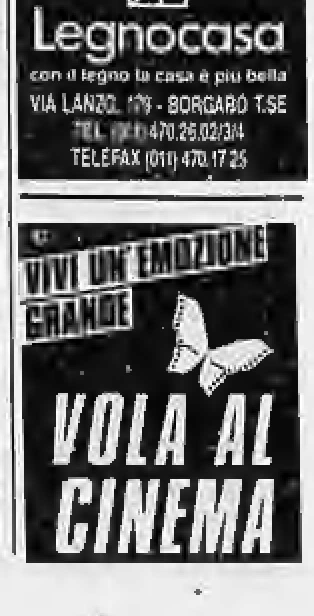
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30





Vassalli e Russo Jervolino esamineranno il caso dell'adozione contestata

Due ministri per Serena

I Giubergia, dopo l'incontro al ministero della Giustizia: «Abbiamo avuto promesse concrete» - «Torniamo a Racconigi con molte speranze»

«Aiutiamo la bambina», 5 mila firme a Montecitorio

ROMA — Francesco e Rosanna Giubergia si presentano poco dopo le 10 al numero 70 di via Arenula. Con loro c'è il piccolo Nazario. «*Buon giorno, vorremmo parlare con il ministro Vassalli*». Comincia così, con questa poco protocollare visita al ministero di Orazia e Giustizia, la giornata romana dei coniugi Giubergia. A poca distanza, in piazza Montecitorio, i rappresentanti del «comitato pro-Serena» di Racconigi raccolgono firme per la loro petizione.

Basta un'ora di anticamera perché i «genitori» di Serena Cruz vengano ricevuti da Vassalli e dal ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino. Nel frattempo sono arrivati il direttore dell'ufficio per la giustizia minorile Luigi Fadiga, il vicesindaco e l'ex sindaco di Racconigi. Dall'incontro, che va avanti fino alle 13, i coniugi Giubergia escono rinfrancati. «*Abbiamo avuto promesse concrete di un interessamento da parte dei due ministri*», annuncia l'ex primo cittadino Giuseppe Marinetti.

Alla discussione coi ministri partecipa anche il piccolo Nazario, attaccato ad un braccio al padre. Hanno provato in tutti i modi a tenerlo fuori, ma lui non ne ha voluto sapere. Con loro i due Giubergia avevano una lettera per Vassalli: «*Noi abbiamo riconosciuto la nostra colpa. Ma se ci si dice che, al termine di un processo inaccettabile ad applicazione di una legge giusta, è opportuno che paghi un'innocente, sentiamo dentro di noi un istintivo rifiuto o per la legge o per l'operato dei giudici...*». C'è anche la perizia fatta sulla piccola dallo psichiatra Vittorino Andreoli: «*I disegni di Serena esprimono la sua disperata volontà di rimanere nell'attuale condizione familiare, dove sta ottenendo ulteriori garanzie di sicurezza, e quindi certezze per superare le difficoltà legate alla sua storia patogena*».

Poco prima di far entrare i «genitori» Vassalli ha parlato con Torino, dove si trova Serena. «*Mi hanno detto che la bambina sta bene*», assicura il ministro alla signora Rosanna. Poi i coniugi cominciano a raccontare la storia dell'«imbroglio» con cui hanno portato Serena a Racconigi. Vassalli segue con il decreto della corte d'appello di Torino sotto gli occhi. «*Ma non si è reso conto che stava commettendo un falso dicendo che la piccola era sua figlia naturale?*», domanda poi un tratto a Francesco Giubergia. «*Ma sa* — si giustifica lui — *siamo gente ignorante*».

Si continua a scandagliare il caso in ogni sua piega. Rosa Russo Jervolino fa una raccomandazione ai «genitori»: «*Adesso siamo sotto Pasqua, e voi siete un bocconcino prelibato per i giornalisti. Ma in questa vicenda, meno clamore si fa e meglio è...*». Francesco e Giovanna Giubergia mostrano di aver imparato subito la lezione. Terminato l'incontro lasciano il ministero quasi in incognita. Solo per un attimo compaiono nel cortile di via Arenula, il tempo di salire su una macchina di servizio e sfuggire all'assalto di fotografi e telecamere. Insieme a Nazario si rifugiano da alcune suore.

Anche i due rappresentanti del «comitato» mantengono la consegna del silenzio. Su ciò che concretamente è scaturito dal colloquio coi due ministri non vogliono dire nulla. Solo Marinetti si lascia sfuggire quel giudizio speranzoso: «*Pensiamo di essere in buone mani*».

Davanti alla Camera dei deputati, in piazza Montecitorio, la raccolta delle firme va avanti dalle 9 del mattino. I passanti si fermano a sottoscrivere la petizione che chiede di far tornare Serena a Racconigi. Un cartello con la foto della piccola filippina in bicicletta grida lo slogan del «comitato»: «*Perché la legge sia applicata positivamente, e Serena rimanga nella sua famiglia*». A firmare l'appello arriva anche qualche deputato: il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, quello del msi Fini, Marco Pannella. Quando dal palazzo esce Nicolazzi gli si fanno intorno due ragazzi: «*Onorevole, vuol firmare?*». Ma l'ex-segretario dei psdi declina l'invito: «*Ho già sottoscritto un'interrogazione del mio partito e poi voi dovete capirmi, con i giudici io mi trovo in una situazione un po' particolare...*».

La raccolta continua senza sosta, nel primo pomeriggio le firme romane sono oltre cinquemila. I 25 delegati venuti da Racconigi se ne tornano a casa soddisfatti. «*Chiediamo che il potere esecutivo esamini l'opportunità di intervenire con un decreto o in qualche altro modo per tutelare gli interessi della bambina, perché qui con la scusa di punire i genitori si punisce lei*», dice Giacomo Paire, assessore all'assistenza della Provincia di Cuneo, prima di prendere il taxi che lo porterà alla stazione. Ma ai coniugi Giubergia, Vassalli e Jervolino hanno appena ribadito che il governo non può fare niente.

«*Sequestrando Serena i giudici non fanno che peggiorare la sua situazione* — aggiunge Livio Ferraro, artigiano di Racconigi, padre di due bambini di 4 anni e 8 mesi —. *I miei figli giocavano con lei e con Nazario, e quei genitori io li conosco, sono volontari della Croce Rossa come me. Hanno sbagliato, d'accordo, ma si sono pentiti; sono stati loro stessi a riconsegnare la bambina. Potevano tenerla nascosta e non l'hanno fatto, così come noi gli abbiamo consigliato. Il bene di Serena, adesso, è che ritorni a stare con loro. I magistrati non possono venirci a parlare dei principi generali, perché è questo caso specifico che loro dovevano giudicare*».

gio. bia.

Perché quei giudici non sono «cattivi»

(I Giubergia hanno giocato un partita sulla pelle di Serena pur di non rinunciare a lei)

Il caso della piccola Serena, che ha così fortemente appassionato l'opinione pubblica, rischia di innescare comportamenti emotivi che possono non solo ulteriormente pregiudicare la bambina ma anche mettere in discussione alcune conquiste di civiltà del nostro Paese. Vorrei, sommessamente, accennare a qualche tema di particolare rilevanza.

a) Nessuno, neppure i giudici, contesta che l'allontanamento della bambina dal suo ordinario ambiente di vita costituisca oggi una situazione di sofferenza. Ed è certamente penoso per tutti che a tanto si sia dovuti arrivare. Ma sembra che ciò sia conseguenza solo della «cattiveria» dei giudici insensibili alle ragioni del cuore e solo freddi applicatori di una legge ingiusta. Nessuno si è chiesto se a questa difficile situazione si sia pervenuti perché i coniugi hanno fatto prevalere i propri bisogni su quelli della bimba, e perché hanno preferito giocare una partita rischiosa sulla pelle di Serena pur di non rinunciare a quel bene di cui erano comunque riusciti ad appropriarsi. Emerge dalla sentenza che sin dal gennaio 1988, subito dopo l'arrivo della bambina in Italia, i giudici avevano convocato i coniugi e avevano fatto loro presente i rischi a cui andava incontro Serena se fosse risultato falso il presunto riconoscimento di paternità naturale: con molta determinazione e senza nessuna preoccupazione dei pericoli a cui sottoponevano la bimba con pretesti vari, false dichiarazioni, reticenze, rinvii, eccezioni di competenza e impugnazioni si è protratta questa abnorme situazione per un anno e mezzo precostituendo così quella situazione di necessità che oggi si invoca, utilizzando la bimba, per ottenere quel risultato illecito che sin dal primo momento si voleva comunque raggiungere. Tutto ciò certo non legittimerebbe un intervento di allontanamento solo per realizzare una sanzione nei confronti dei coniugi: non sarebbe giusto colpire la bimba solo per punire i coniugi in questione.

Ma il problema è un altro: l'interesse di un bimbo a permanere nel suo ambiente di vita non va solo guardato nel momento presente ma deve essere proiettato anche su tutto l'arco del difficile itinerario di crescita umana che conduce alla maturità. Per divenire compiutamente uomo il piccolo ha bisogno di un amore non appropriativo, di un amore rispettoso delle sue peculiarità e delle sue esigenze, di un amore che sappia sacrificarsi per consentire al figlio di svilupparsi in libertà. Il comportamento tenuto durante tutto questo periodo dai coniugi da la sicurezza della loro idoneità affettiva e pedagogica? I giudici — non immotivatamente — hanno ritenuto che tale idoneità fosse tutt'altro che dimostrata e non mi sembra che la loro convinzione sia stata travolta o seriamente contestata dalla confusa reazione dell'opinione pubblica che è insorta a difesa dell'oggi di Serena, non del suo domani che è egualmente, ed anzi ancor più, importante. Né può condividersi la tesi che lo sviluppo di personalità della bimba è irreversibilmente compromesso per il suo allontanamento dal nucleo familiare in cui era inserita: l'esperienza di chi opera nel settore dell'infanzia insicura che bambini divenuti improvvisamente orfani dei genitori o che comunque siano stati da loro abbandonati non di per ciò solo sono irreparabilmente destinati ad una incompletezza umana: questi bambini hanno superato il trauma del «lutto» se hanno trovato prontamente una nuova famiglia che nell'affetto sappia rassicurarli, sostenerli, recuperarli ad una vita serena e costruttiva.

b) Emerge sempre più l'idea che, poiché la piccola Serena proviene da un Paese di sottosviluppo, non ha molta importanza che sia stata sottratta alla comunità del suo Paese con sistemi poco ortodossi. Sembra che solo i bambini italiani abbiano diritti ma quelli stranieri non ne hanno alcuno perché comunque è per loro un bene venire nella civiltà, apparentemente opulenta, del nostro Paese. Ed invece nessun bambino deve essere sottratto alla sua comunità senza che un giudice di quel Paese verifichi se vi è stato veramente abbandono e se si sono le condizioni, utili per il ragazzo, per un trapianto che non è solo familiare ma anche culturale ed etnico: non vorremmo che al vecchio colonialismo si sostituisse un nuovo e ancor più spregevole colonialismo che importa i «nuovi schiavi» per appagare la nevrosi della società opulenta.

c) Per evitare il triste fenomeno del mercato dei bambini, assai fiorente nel nostro Paese anche per iniziativa della criminalità organizzata, la legge sull'adozione del 1983 ha sancito una inidoneità ex lege all'adozione di chi si è procurato in frode alla legge un bambino. E' questa una provvida disposizione per tutelare adeguatamente l'infanzia, per evitare una mercificazione del ragazzo ridotto a «cosa», per evitare un «fai da te» che consente non alla coppia più idonea ma a quella più spregiudicata od economicamente fornita di accaparrarsi un bambino, per tutelare anche le madri naturali da sfruttamenti e rapimenti. Sull'onda emozionale del caso di Serena vi è il forte rischio di veder travolta la presente normativa e di vedere abbandonati i nostri ragazzi, sempre meno «persone» e sempre più beni di consumo, alla cupidigia degli adulti. Il che farebbe fare al nostro Paese una pesante retromarcia nel faticoso cammino verso un rispetto non meramente declamato dell'infanzia.

d) Assai inquietante — al di là del caso in discussione — è il perentorio invito rivolto dall'organo della dc al ministro della Giustizia Vassalli perché provveda «*con un provvedimento ad hoc*» a risolvere il caso di Serena. La richiesta, particolarmente autorevole perché non proviene da uno sprovveduto giornalista ma dal condirettore dell'organo ufficiale del partito di maggioranza relativa che esprime anche il presidente del Consiglio dei ministri, pare trascurare dei valori delicatissimi tessuti istituzionali.

Il caso di Serena è infatti ormai risolto sul piano giurisdizionale: certo il provvedimento può essere liberamente criticato ma l'articolo del *Popolo* non si limita ad esprimere il suo dissenso, esige che il provvedimento sia sostanzialmente annullato o direttamente dal potere esecutivo o, per iniziativa di questo, dal potere legislativo. Per la verità vi è una certa confusione nella richiesta avanzata: non si comprende se si chiede un intervento amministrativo che riconsegni Serena ai coniugi a cui è stata «sottratta» o un decreto legge che ottenga, non si comprende con quale sistema, lo stesso effetto.

Ora un provvedimento amministrativo che revochi un provvedimento giudiziario è ipotesi del tutto peregrina in chiarissimo contrasto con il nostro ordinamento costituzionale. Ma anche un decreto legge «singolare o personale» sarebbe in contrasto con il principio di eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge perché affermerebbe in sostanza che la legge è eguale per tutti ma non per i signori Giubergia; conseguentemente sarebbe incostituzionale.

Anche se si emanasse un decreto legge a carattere generale — che cioè affermasse il principio che tutti coloro che hanno comunque avuto presso di sé un bambino se lo possono tenere inibendo all'autorità giudiziaria di intervenire a tutela del ragazzo — si immetterebbe non solo nell'ordinamento un principio chiaramente aberrante ma non lì risolverebbe il caso di Serena: non è infatti costituzionalmente ammissibile un intervento legislativo avente effetto retroattivo e funzionale solo a revocare provvedimenti giurisdizionali divenuti definitivi ed emanati in situazione della legge vigente all'epoca.

Ci possiamo solo augurare che la proposta avanzata dal *Popolo* costituisca un infortunio giornalistico dovuto ad eccessiva emotività: sarebbe inquietante se invece, sulla scia di un'opinione pubblica troppo passionalmente coinvolta, si inserisse nel nostro ordinamento il principio che è possibile, per casi particolari, consentire al potere legislativo o peggio a quello esecutivo di intervenire per porre nel nulla sgradite decisioni giudiziarie: sarebbe questo un triste passo non solo e non tanto per l'indipendenza del potere giudiziario ma principalmente per una effettiva garanzia del cittadino che potrebbe vedersi annullato un diritto riconosciuto dal suo giudice sulla base della legislazione vigente per iniziativa di maggioranze legislative occasionali.

Alfredo Carlo Moro
(presidente di sezione della Corte di Cassazione)

A Genova infermiera somministra per errore acido acetico invece di un calmante

Sbaglia flacone, muore paziente

Lo «scambio» delle boccette all'ospedale di Sestri - La donna, ricoverata da qualche giorno, è morta pochi minuti dopo aver bevuto il liquido - La Procura ha aperto un'inchiesta: tre sanitari sono accusati di omicidio colposo

GENOVA — Sul flacone c'era un'etichetta che spiegava il pericolo e, disegnato, un teschio. Ma l'infermiera non se n'è accorta ed ha somministrato ad una paziente acido acetico invece di uno sciroppo a base di morfina. Così la donna è morta, fra strazi dolori, all'ospedale di Sestri Ponente, Minerva Vanin, 68 anni, vedova, una figlia, Maurizia, di 23 anni. Un errore che ha avuto effetti devastanti: l'acido, corrosivo, usato in medicina come reagente (ma anche per sbiancatori, perfino per tagliare erosina) ha ustionato la mucosa, l'esofago e lo stomaco. Il sostituto procuratore Massimo Terrile ha subito aperto un'inchiesta e inviato tre comunicazioni giudiziarie all'infermiera che ha commesso il gravissimo errore, alla capo sala, alla dottoressa che era in servizio. Sono state sequestrate le cartelle cliniche della Vanin e i medicinali, sia negli armadietti del reparto che nel carrello.

La tragedia chiama in causa anche chi ha destinato a questo servizio l'infermiera che ha scambiato le boccette, Patrizia Sander, 38 anni. La donna somministra anche alcuni farmaci micidiali, nonostante una sua esonerazione: la donna, infatti, soffre di una carenza olfattiva derivante da una malformazione facciale e da un labbro leporino congenito. Una malattia che ha il termine tecnico di anosmia e impedisce di sentire gli odori, anche forti.

La Sander, scambiato il flacone, non ha potuto rimediare sentendo l'afrore che si sprigionava dalla bottiglietta il cui contenuto è stato versato in un cucchiaio. L'odore è stato invece sentito da una nipote della Vanin, che pure si trovava dall'altra parte del letto: la ragazza ha gridato «*che roba le dà?*», ma la paziente (operata da qualche giorno) aveva già inghiottito il liquido. Un caso incredibile: un'infermiera che scambia le bottiglie e che ora cerca di difendersi affermando che erano quasi uguali. Che si tratti di una enorme negligenza è provato: il flacone contenente acido acetico ha infatti ben visibile l'avvertimento di pericolo e il disegno del teschio. «*In effetti* — spiega un medico di Sestri Ponente — *per un estraneo la somiglianza fra i due piccoli contenitori esiste, anche perché il colore è quasi lo stesso. Ma non è possibile che la differenza non salti agli occhi di un'infermiera professionista*».

Tutto è avvenuto sabato scorso in una camerata con 8 degenti, metà uomini e metà donne, ma la notizia è trapelata solo l'altra notte. Ingoiato l'acido, la Vanin ha cominciato a contorcersi negli spasmi, a urlare. C'è stato panico nella stanza. Le infermiere hanno chiamato i medici, qualcuno rintracciato a casa, che hanno tentato terapie d'urgenza, ma tutto è stato inutile. La donna è morta alle 21,30, dopo due ore e mezzo di agonia.

Oltre alla Sander, le comunicazioni giudiziarie sono state inviate alla dottoressa Laura Corsi, 36 anni, che sabato scorso era di turno, e alla capo infermiera Rosetta Barozzo, 30 anni, anch'essa addetta al carrello con i farmaci, nella camerata dove è avvenuto l'incidente. L'imputazione è di omicidio colposo, ma il giudice intende risalire ad altre responsabilità, fino anche all'assunzione della Sander per un ruolo che le sue condizioni fisiche non le consentivano di svolgere con la sicurezza necessaria. Minerva Vanin era stata operata alla tiroide il 31 ottobre all'ospedale genovese «Duchessa di Galliera» e ai primi del mese successivo trasferita a Sestri Ponente. Era affetta da neoplasia con metastasi alle vertebre dorsali. Era immobilizzata. Suo unico sollievo, la morfina. Invece le hanno fatto bere un acido che l'ha uccisa.

Guido Coppini

■ Scontro frontale con le moto per gioco Uno muore l'altro è grave

AGRIGENTO — Due quindicenni hanno voluto giocare agli «stunt men» ripetendo una scena vista in un film: su due motociclette sono andati l'uno contro l'altro ad alta velocità, su un rettilineo, per evitare solo all'ultimo istante l'urto fatale. Ma la scelta del tempo li ha traditi. Nino Pasciuta è morto sul colpo, mentre il suo amico Gioacchino Lino è ricoverato in fin di vita in ospedale a Palermo. Il tragico gioco è avvenuto poco prima della mezzanotte di lunedì su una strada della periferia di Ribera, in contrada Piana Magone.

Spettatori e testimoni del tragico gioco sono stati un'altra decina di ragazzi, che si erano già cimentati nella sfida e che i carabinieri hanno identificato ed interrogato in giornata.

Sono stati proprio loro a raccontare della scena vista al cinema e della voglia di imitare gli attori. (*Ansa*)

■ Pippo Calò dall'ospedale al carcere

PALERMO — Pippo Calò, il «cassiere della mafia» è stato prelevato dalla polizia nell'ospedale di Palermo e accompagnato nel carcere dell'Ucciardone. Era ricoverato, per disturbi renali da oltre sei mesi nel reparto di chirurgia speciale. Secondo i medici il boss era «intrasportabile» e la sua condizione di detenuto era «incompatibile» con la degenza in una struttura sanitaria carceraria.

Una visita fiscale, disposta dalla corte d'assise di Firenze (davanti alla quale si è svolto il processo per la strage del rapido 904) aveva invece accertato che il «cassiere della mafia» era in condizioni di affrontare il viaggio dalla Sicilia in Toscana. Accompagnato a Punta Raisi, al momento di imbarcarsi, Calò aveva rinunciato alla presenza in udienza a Firenze ed aveva chiesto di essere riaccompagnato in ospedale. (*Ansa*)

Arrestati cinque poliziotti

A Milano, vendevano permessi di soggiorno - Immigrati africani pagavano un milione e mezzo per un documento che spettava loro gratuitamente

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Adesso sono tutti al carcere militare di Peschiera: due sovrintendenti e tre agenti in servizio all'ufficio stranieri della Questura di Milano. Sono accusati di concussione: si facevano pagare una «tangente» per far avere i permessi di soggiorno ad alcuni stranieri.

Permessi che agli immigrati spettavano gratuitamente: hanno sborsato i soldi (si parla di un milione e mezzo circa per ogni pratica) perché ignoravano di avere questo diritto.

La notizia degli arresti è stata data ieri dallo stesso questore di Milano, Umberto Lucchese, da poco entrato in servizio. Ha voluto sottolineare che gli agenti e i sovrintendenti sono stati scoperti grazie ad un'inchiesta interna e che, di fronte alle irregolarità, i loro nomi sono stati segnalati subito al giudice istruttore Fabio Napoleone che sta conducendo l'inchiesta e che ha emesso i mandati di cattura.

«*Questa vicenda* — ha commentato il questore Lucchese — *mi addolora molto, ma dimostra anche che siamo un corpo in grado di eliminare le poche mele marce che esistono tra noi. L'inchiesta, infatti, è partita da qui, e siamo stati noi ad arrestare i colpevoli*».

Le persone arrestate sono Mario Galliano e Gennaro Nabio, sovrintendenti; Andrea Bonomo, Salvatore Esposito e Antonio Saccona, agenti.

L'inchiesta era partita più di un anno fa da una segnalazione del consolato marocchino di Milano. Cittadini di quel Paese si erano lamentati per aver dovuto sborsare cifre piuttosto ingenti per ottenere permessi di soggiorno nel nostro Paese.

Si era scoperto che la corruzione cominciava all'interno dello stesso consolato e due impiegati erano stati denunciati. Ma chiaramente qualcosa non andava nella stessa Questura.

L'allora responsabile dell'ufficio stranieri, Biagio Sivo, venne trasferito: adesso ha ricevuto un mandato di comparizione per «responsabilità oggettiva» nell'episodio. In pratica gli viene imputato il mancato controllo sull'operato degli uomini del suo ufficio.

Infatti il questore Lucchese ha precisato che Sivo ha ricevuto il mandato di comparizione «*in quanto dirigente dell'ufficio e non perché siano risultati elementi a suo carico*».

Dopo la segnalazione del consolato del Marocco e l'individuazione dei responsabili «locali», l'inchiesta è proseguita all'interno della Questura, con discrezione ma con fermezza.

E si è scoperto che non erano solo marocchini gli immigrati stranieri a cui veniva chiesta una «tangente» per avere il permesso di soggiorno: c'erano anche cittadini dello Sri Lanka, del Senegal, di altri Paesi.

Gente per cui il permesso di soggiorno è indispensabile, per poter vivere e lavorare in Italia. Per avere quel foglio ed evitare così la possibile espulsione dal nostro Paese come clandestini, gli immigrati erano disposti anche a tirare fuori cifre per loro considerevoli.

■ Suicida l'assassino della zingara

ROMA — Georges Rouach, il nomade di 47 anni condannato meno di un mese fa a 24 anni di carcere per l'uccisione di una zingarella dodicenne con la quale aveva una relazione, si è impiccato nella sua cella di Rebibbia. E' accaduto domenica scorsa, ma la notizia si è appresa soltanto oggi.

Rouach, che si procurava da vivere facendo il «mangiafuoco», era stato minacciato di morte dal gruppo di nomadi con cui viveva la vittima. (*Ansa*)

Lo psicoanalista non ha voluto né camera ardente, né funerali solenni

Musatti, l'addio con una sola rosa

MILANO — Così lo hanno visto pochi parenti e pochissimi vecchi amici: Cesare Musatti riposa nella piccola camera della sua casa milanese, il lungo corpo magro è coperto fino al collo da un lenzuolo bianco ripiegato sotto il mento affilato, la sua bella faccia asciutta non è sconvolta dalla sofferenza, è quella di sempre. I capelli bianchissimi sono tirati indietro, ordinati. Mancano soltanto i suoi occhi celesti, quegli occhi così chiari che quando ti guardava quasi non te ne accorgevi. Che non capivi se li prendessero in giro o se fossero ingenui davvero. Quegli occhi sono chiusi.

Ma non c'è aria di morte al quinto piano della casa di via Sabbatini 4. Così ha voluto lui, il patriarca della psicoanalisi italiana. Così hanno voluto i figli. L'Italia piange quest'uomo che è morto senza piangere. E che non vuole lacrime attorno a sé nemmeno oggi. E chi lo ha amato ha deciso di rispettarlo: lui così narcisista, lui che non si negava a un'intervista anche negli ultimi giorni quando riusciva a malapena a catturare nei suoi vecchi polmoni l'aria per respirare, ha voluto uscire silenziosamente.

A Milano si usa mettere dei grandi drappi viola o neri sul portone di casa quando uno muore. Qui non ci sono. Non ci sono fiori nell'ingresso. Non ci sono fiori nell'appartamento di Cesare Musatti. C'è soltanto una pallida rosa appoggiata sul lenzuolo bianco, all'altezza della mano destra del professore. E' l'unica cosa che sembra fuori posto nella cameretta ordinata dove ha dormito solo da quando si era staccato, non tanto tempo fa, dalla quarta moglie, Mara. Come sempre l'altro lettino singolo, spostato di un metro da quello su cui Musatti riposa, ha il copriletto verde ben stirato.

La tapparella è alzata, c'è tanta luce nella cameretta. Sulle pareti bianche ci sono tre pergamene in cornice. Per chi crede nei dio degli ebrei sono molto importanti, sacre. Musatti era mezzo ebreo (la mamma era nata cattolica) ed era completamente ateo. Ma quelle tre pergamene le ha volute nell'angolo più «suo» di tutta la casa. Sono tre «ketubah», tre contratti di matrimonio, di suo nonno e dei suoi avi. Il rabbino aveva letto, decenni fa, quelle carte, nel tempio, prima della cerimonia nuziale.

Musatti le aveva conservate con amore anche negli anni in cui doveva tenerle arrotolate e nascoste: possederle era un delitto. Appena ha potuto le ha riappese. «*Gli davano gioia, come tante piccole cose che per le persone normali non significano nulla*», ricorda il genero Alberto Covi, psicoanalista pure lui.

Cesare Musatti

La figlia di Cesare, Lisa, è seduta sull'unica poltroncina davanti al letto del grande vecchio. Lo guarda in silenzio. Il genero Alberto spiega che sono stati rifiutati dai parenti i solenni funerali proposti dal sindaco di Milano Paolo Pillitteri. Il figlio Riccardo annuncia che il corpo sarà cremato e che «*la famiglia non ha intenzione di celebrare alcuna funzione. Se qualcuno, qualche istituzione vorranno commemorare mio padre, naturalmente sono liberi di farlo. Ma la funzione religiosa è l'ultima cosa che lui avrebbe voluto*». Non ci sarà nemmeno una funzione civile. Questa mattina alle 9 il professore sarà portato al cimitero di Lambrate. Fanno sapere, i parenti, che vorrebbero essere il più soli possibile.

In casa, intanto, la governante Rosanna e il domestico spagnolo Antonio si occupano delle cose di ogni giorno. Antonio dice senza malinconia: «*Era una bravissima persona con tutti. E per me era come un padre*». Sorride e parla con la sua solita voce forte, quella con cui fino a poche ore fa annunciava al professore le telefonate in arrivo.

E' rimasto lucido, il professore, fino alle 11 di mattina di lunedì. Ha lavorato fino all'ultimo, l'unico lavoro che ormai poteva fare: scrivere. Ha parlato al telefono. Non ha rinunciato a ricevere, fin che ha potuto, chi gli chiedeva di fargli visita. E lui si presentava con la sua tuta nella grigia o blu, il maglioncino sotto la giacca e si faceva trovare seduto alla grande scrivania in noce del suo studio. Alle spalle i piatti di ceramica bianca azzurra e dorata, davanti i fogli di appunti che continuava a riempire e che Rosanna tentava di mettere in ordine tutte le sere.

Sabato era uscito di casa l'ultima volta per una radiografia ai polmoni. «*I segni lasciati dalla broncopolmonite, l'enfisema, le 60 sigarette al giorno fumate fino ai 82* — ricorda il genero — *piano piano lo hanno logorato*». Sapeva tutto della sua malattia, Musatti, ma non ha rinunciato mai alla vita, riusciva anche a ridere di quella mascherina per l'ossigeno che era costretto a tenere sempre addosso. Erano 91 anni e mezzo che aumentava il medico che lo aveva fatto nascere: «*Questo bambino ha poca voglia di vivere*», aveva detto. «*La voglia di vivere non l'ha mai abbandonato e bambino lo è sempre rimasto, fino all'ultimo si è portato dietro la giocosa tenerezza dell'infanzia*», ricorda ancora Alberto Covi.

Arrivano i telegrammi; le condoglianze delle massime autorità dello Stato, Cossiga e le lotti, Spadolini e i comunisti a congresso; le telefonate di cordoglio che si fermano nella segreteria telefonica. Ma qui non siamo il solito «Vip». Qui non c'è aria da funerale. E' l'ultimo gioco del bambino Musatti.

Francesco Cevasco

I prezzi al consumo a febbraio salgono solo dello 0,4% e il listino recupera

Wall Street allontana la paura

Ma ora anche Bush ammette il rischio inflazione - Le banche rinunciano ad aumentare il prime rate e il dollaro si indebolisce a 1370 lire

Ma resta l'incognita petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per il momento la grande paura è passata. A febbraio, i prezzi al consumo sono saliti meno del previsto, lo 0,4 per cento contro lo 0,6 per cento di gennaio, e Wall Street, sull'orlo del panico nelle due sedute precedenti, ha ieri tirato un respiro di sollievo. Se non fugato, l'incubo dell'inflazione viene allontanato, sia pure per poco: gli economisti calcolano che nei primi due mesi dell'anno essa sia stata del 6,1 per cento contro il 4,5 per cento dell'88, un peggioramento sì, ma non catastrofico.

L'indice Dow Jones, che venerdì e lunedì aveva perso quasi 80 punti, ha aperto al rialzo guadagnando 21 punti in mezz'ora, per poi scendere a più 7, e continuare a oscillare per tutta la giornata. Con Tokyo chiusa per una festività, sono cresciute anche le altre grandi Borse come Londra. Sui mercati dei cambi il dollaro è parso indebolito, e si è aggirato intorno alle 1370 lire, gli 1,87 marchi e i 131 yen.

Nella soluzione della minicrisi di Wall Street — che è solo temporanea, conviene ripetere — ha avuto un ruolo cruciale il governo. Esso ha agito in pratica da insider di Stato, sulla base cioè di conoscenze riservate, muovendosi dietro le quinte con eccezionale tempestività. Lunedì, con l'indice Dow Jones sotto di 34 punti, e avviato forse il crollo, ha fatto da pompiere, spegnendo il fuoco della grande paura. Il ministro del Tesoro, Brady, e il vicegovernatore della Fed, Angell, hanno rilasciato dichiarazioni tranquillizzanti e insolitamente concordi, dissuadendo persino le banche dall'alzare il prime rate. In maniera indiretta, hanno lasciato intendere che il trauma dell'aumento dei prezzi alla produzione non si sarebbe ripetuto ieri con i prezzi al consumo. La Casa Bianca ha dato loro man forte dichiarando che il presidente Bush «si sentiva tranquillo e non prevedeva né lo scoppio dell'inflazione né il blocco dell'economia».

Un noto agente di Borsa di Manhattan, Joel Popkin, ha però messo in dubbio che questa manovra di rattoppo governativa possa durare a lungo. Popkin ha ammonito che i rincari alla produzione finiranno per trasmettersi ai rincari al consumo, soprattutto se Bush e il Congresso non troveranno l'accordo sulla riduzione del deficit del bilancio. Secondo l'agente di Borsa, a febbraio si è verificato un fenomeno anomalo, cioè i prezzi dei prodotti (non dei servizi) al dettaglio sono scesi rispetto a febbraio: «Ma a marzo si vedranno partite nuove più care — ha aggiunto. — Il panorama è quello di una recrudescenza inflazionistica». Popkin ha affermato che «nell'arcipelago economico americano si celano due mine sinora inesplose: quella delle pressioni salariali, che hanno portato agli attuali scioperi delle compagnie aeree Eastern e Continental, e quella dell'aumento dei prezzi del petrolio, a cui l'Opec ha ormai capito di potere arrivare senza eccessivi sacrifici».

La stessa Casa Bianca ha finalmente ammesso che il pericolo dell'inflazione è reale. Essa ha svelato che negli ultimi giorni il Presidente ha parlato più volte al telefono con il governatore della Riserva Federale, Greenspan, per analizzare la congiuntura e appoggiarne la politica. Sino a venerdì scorso, Bush aveva criticato la strategia di restrizione del credito e in modo particolare i due rialzi del tasso di sconto imposti dalla Fed, definendoli «non necessari»; egli sembra aver ora accantonato il timore che la crescita di 3 punti e mezzo dei prime rate in un anno possa causare una recessione. In un breve incontro coi giornalisti, il Presidente ha asserito che il governo «vigilerà contro l'inflazione» e che gli ultimi dati economici «sono un invito al Congresso a tagliare la spesa pubblica». La Casa Bianca combatte solo più una battaglia di retroguardia, smentendo che esista «una tendenza inflazionistica a lungo termine».

Ennio Caretto

A Wall Street, dopo la grande paura di lunedì, l'indice Dow Jones ha ripreso quota

Cadono le paure d'inflazione e l'indice chiude in parità

Borsa in recupero nel finale

MILANO — Giornata di grande incertezza per Piazza Affari. La Borsa inizia decisamente male, con forti pressioni di vendita, seguendo la debole tendenza di lunedì quando la minaccia di una ripresa dell'inflazione aveva pesato su tutti i mercati. Nella seconda parte della riunione, poi, il mercato riesce a recuperare terreno, grazie alle positive indicazioni delle altre piazze internazionali, e chiude in equilibrio (indice Comit - 0,07% a 591,85).

La novità principale è stata l'annuncio della variazione dei prezzi al consumo negli Stati Uniti, saliti dello 0,4% in febbraio. Una crescita inferiore alle attese che ha fatto rientrare le paure inflazionistiche, con un conseguente rimbalzo delle quotazioni a Wall Street. Così nella tarda mattinata e poi nel pomeriggio i mercati europei, compresa Piazza Affari, hanno potuto operare in un clima più sereno e senza le minacce degli ultimi giorni. Parigi, Zurigo, Londra, Amsterdam, oltre naturalmente a Wall Street, hanno velocemente cambiato tendenza, compensando in parte i recenti arretramenti.

L'attività, rimasta attorno ai 150 miliardi, è stata irregolare e gli spunti più interessanti sono stati messi a segno da alcuni valori, come Bnc, Fira, Gerolimich, Pirelline, al centro di importanti operazioni o rastrellamenti. Il quadro, comunque, sembra abbastanza favorevole e tra le cotbelles non si esclude una consistente ripresa delle quotazioni. I risultati di bilancio di molte importanti società, resi noti in questi giorni, sono generalmente positivi e potrebbero richiamare l'interesse degli investitori e dei piccoli risparmiatori. L'elemento di maggiore preoccupazione, che condiziona anche gli scambi spesso difficoltosi nel reddito fisso, è rappresentato dal piano di tagli della spesa pubblica di cui si attende la definizione da parte del governo.

I bancari sono sembrati i titoli più pronti al recupero, in particolare Comit, Credit e Banco Roma. Si è risvegliata anche la Bna (+1,4%) dopo la conferma che il Credito Italiano ha arrotondato la sua partecipazione. Anche la Bonifiche Siele si è mossa al rialzo (+4,3%). Fiacchi, invece, gli assicurativi ad eccezione delle Generali in progresso di 350 punti a 42.450 lire. Su basi deboli sono terminate Fiat, Olivetti, Cir, Montedison e Stet, anche se nei dopolistino si sono notati alcuni miglioramenti nei prezzi. Scorrendo il listino è da segnalare il nuovo balzo della Gerolimich (+13,3%) di riflesso a voci relative all'ingresso di nuovi soci e a cessioni di partecipazioni editoriali. Positivo il comportamento di Zucchi, Setemer, Olcese, Falck e Auto To-Mi.

Si è calmata la richiesta sulla Fira, la compagnia di assicurazioni che Renato Bocchi ha deciso di vendere. Il destinatario sembra essere la Sasea di Florio Fiorini, anche se la Cariplo ha fatto una sua proposta per rilevare la compagnia di assicurazione che, per la verità, non è mai sembrata un gioiello di società. Anzi: nell'87 ha raccolto premi per circa 50 miliardi realizzando un utile netto di soli 2 milioni. Ieri, infine, la Consob ha riammesso alle contrattazioni la Sisa, società di imballaggi di Asti, dopo il passaggio del 48% del capitale al Crédit Lyonnais.

F. g.

■ Offerti 1000 milioni di Btc

ROMA — Il Tesoro torna sul mercato con titoli in Ecu, per un importo massimo di 1000 milioni espressi in unità di conto europea (circa 1537 miliardi di lire). Il tasso massimo è dell'11,15% contro il 9,85% stabilito nelle precedenti emissioni, prima che venisse aumentato il tasso di sconto. L'operazione rientra nella complessa manovra di richieste al mercato (circa centomila miliardi). Il prezzo, informa una nota del Tesoro, è alla pari. Il prestito ha inizio il 31 marzo '89, scadenza 6 aprile '90, e frutta un interesse lordo, per l'intera durata di 371 giorni, pari al tasso di aggiudicazione d'asta. Il collocamento dei buoni viene effettuato con l'asta marginale riferita al tasso di interesse che comunque non potrà essere superiore all'11,15% lordo posticipato (tasso base d'asta). Sono ammessi a partecipare all'asta Bankitalia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria, gli istituti di credito speciale e gli operatori ammessi al mercato secondario, i quali intervengono in proprio e per conto della clientela.

Gli operatori «non residenti», che partecipano all'asta tramite «banca abilitata», hanno la facoltà di regolare i titoli direttamente in Ecu. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi, al netto della trattenuta fiscale del 12,50%, saranno effettuati il 6 aprile 1990.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-3	20-3
ITALIANI		
Adriatic bond	10.490	10.395
Adriatic global	10.753	10.625
Agos bond	10.498	10.474
Agrifutura	10.487	10.468
Ala	11.139	11.137
America	11.860	11.867
Arca BB	10.878	10.897
Arca RR	11.683	11.690
Arca TB	10.941	10.913
Arca Ventisette	10.883	10.139
Aureo	10.573	10.573
Autog. Trev.	11.554	11.511
Autog. Ven.	11.663	11.670
Azzurro	17.368	17.400
B N Multifondo	10.593	10.539
B N Reddifondo	10.798	10.779
B N Ricavi'ta	10.098	10.094
Capitalgradi	10.921	10.899
Capitalfit	nd	13.880
Capitalgest	14.783	14.810
Capitalgest az.	10.836	10.900
Capitalgest rend.	10.575	10.569
Cashbond	10.843	10.850
Cash Manag.	13.279	13.308
Centrale Capital	11.184	11.220
Centrale Global	10.496	10.550
Centrale Redd.	11.443	11.444
Chase M. America	10.106	10.134
Chase Mer. Inter.	10.197	10.210
Classico bilan.	10.909	10.981
Classico redd.	10.371	10.388
Commercio Ter.	10.148	10.212
Corona Ferrea	11.196	11.261
Epta Bond	11.902	11.899
Epta Capital	10.867	10.870
Euro Aldebaran	10.381	10.385
Euro Andromeda	10.497	10.589
Euro Artemide	12.809	12.921
Euro Vega	10.756	10.753
Euro Cap. Fund	10.958	11.048
Euromob. Reddito	10.543	10.543
Euromob. Risk F.	10.898	10.754
Euromob. Stock F.	10.439	10.484
Fideuram monetario	10.379	10.371
Fiorino	24.974	24.933
Fondattivo	11.872	11.183
Fondercrel	30.989	27.087
Fondicri 1	10.947	10.947
Fondicri 2	10.753	10.839
Fondingegn	11.798	11.799
Fondinvest 1	11.481	11.487
Fondinvest 2	14.679	14.718
Fondinvest 3	10.229	10.304
Fondo Centrale	14.896	14.882
Fondo Futuro F.	10.483	10.512
Fondo Profess.	31.596	31.731
Fondo Profess. int.	10.788	10.802
Fondo Profess. red.	10.355	10.351
Genercomit	17.426	17.530
Generconvit c.	10.346	10.349
Gepocapital	10.804	10.891
Geporisparmi	10.525	10.567
Geporend	10.141	10.143
Gestielle az.	9.899	9.953
Gestielle fin.	8.863	8.900
Gestielle II	10.606	10.483
Gestielle M	10.494	10.466
Gestirisp.	10.439	10.446
Giallo	10.443	10.485
Gottardo	10.729	10.736
Gottardo II	10.252	10.218
Imiborsa	9.996	9.990
Imicapital	24.826	24.771
Imidomella	12.823	12.821
Imiobbligazio.	8.888	8.884
Imirend	13.521	13.509
Indice	10.149	10.273
Interbanc. az.	17.764	17.828
Interbanc. ob.	10.154	10.131
Internazi. Fondo	11.393	11.843
Investire az.	11.027	11.117
Investire bil.	10.727	10.787
Investire int.	9.943	9.990
Investire obbl.	14.788	14.812
Italmoney	10.061	10.065
Lagest az.	13.391	13.468
Lagest obb.	11.072	11.071
Libra	17.097	17.208
Mido bil.	10.218	10.263
Mido obb.	10.189	10.191
Money Time	10.047	10.057
Multiras	13.477	13.578
Nagracapital	15.392	15.438
Nagrarend	12.962	12.962
Norticapital	10.278	10.348
Nordfondo	11.322	11.326
Nordmix	10.920	10.979
Phenixfund	10.680	10.727
Phenixfund 2	10.389	10.479
Prime M Am.	10.077	10.080
Prime M Eur.	10.525	10.570
Prime M Pac.	9.975	9.996
Primebond	10.575	10.578
Primocapital	25.065	25.159
Primocash	11.551	11.553
Primochia az.	8.891	8.728
Primochia obbl.	11.303	11.303
Primomonetario	10.537	10.537
Primorend	10.233	10.231
Promofondo Uno	10.537	10.798
Reddittuale	10.578	10.536
Rendicredit	10.545	10.588
Rendifir	10.060	10.058
Rendirisp	10.542	10.534
Risp. Italia az.	10.589	10.605
Risp. Italia bil.	10.715	10.801
Risp. Italia red.	14.204	14.213
Roloagest	11.310	11.317
Rolomix	10.580	10.630
S.Paolo-Hambr. II	10.163	10.198
S.Paolo-Hambr. Int	10.181	10.272
Salvadanaio	11.233	11.262
Salvadanaio az.	10.007	10.010
Salvadanaio ob.	10.067	10.061
Sforzesco	10.677	10.697
Sogefit Bl Cirio	10.567	10.547
Sogefit Domani	10.693	10.691
Spigo d'oro	10.430	10.481
Venture Time	11.853	11.788
Verde	10.721	10.737
Visconteo	10.471	10.484
Zucchi Ina	2.121	2.121
Zuc Quota	11.338	11.339
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 89,84	89,30
Interfund	$ 35,19	35,36
Int. Sec. Fund	$ 35,26	35,53
Gallorfund	$ 38,37	38,37
Rafonfon	$ 22,37	22,37
Capital Italia	$ 32,61	32,61
Mediolanum	$ 35,95	36,06
Rondinvest	$ 22,53	22,53
Raphael	L. 27.228	27.205
Fondo Tre R	L. 27.722	27.723

La Nippon Life tratta l'alleanza con Deutsche Bank e Crédit Lyonnais

Tokyo propone la superbanca

I vertici del colosso assicurativo in Europa per avviare la trattativa - Si discute uno scambio di consulenze, ma in vista c'è la prospettiva di un incrocio di partecipazioni

© FINANCIAL TIMES

TOKYO — La Nippon Life, la maggiore compagnia giapponese di assicurazioni sulla vita, sta progettando di rafforzare i suoi legami commerciali con due banche europee: la tedesca Deutsche Bank ed il Crédit Lyonnais in Francia.

Gentaro Kawase, presidente del gruppo nipponico, è in Europa per una serie di colloqui con entrambi gli istituti. La Nippon Life afferma che la visita servirà a instaurare «legami amichevoli» tra le società ma smentisce le indiscrezioni secondo cui sarebbe intenzionata ad acquistare una quota variabile dal 5 al 10% sia nella Deutsche Bank sia nel Crédit Lyonnais. Secondo il Nihon Keizai Shimbun, il più autorevole quotidiano economico giapponese, la partecipazione nel Crédit Lyonnais potrebbe realizzarsi tramite una pubblica sottoscrizione di azioni che è già in progetto.

La Nippon Life, comunque, non specifica che tipo di legami voglia stringere con i due istituti europei. Un settore in cui si potrebbe sviluppare una forma di cooperazione è quello della gestione degli investimenti; le due banche europee potrebbero fornire una consulenza preziosa ai giapponesi per le loro operazioni internazionali. Secondo molti analisti la creazione di legami di questo tipo potrebbe alla fine portare la Nippon Life ad acquistare una partecipazione negli istituti. Il gruppo giapponese ha già una quota del 13% nella Shearson Lehman Hutton, la banca di investimenti di Wall Street.

Al termine dell'ultimo anno finanziario, nel marzo '88, le attività della Nippon Life ammontavano a circa 190 mila miliardi di lire, il 20,5% in più rispetto all'87. Una cifra pari a circa un quarto dell'attivo dell'intero settore assicurazioni vita in Giappone.

Ma perché la Nippon Life ha deciso di investire all'estero? La ragione fondamentale sembra essere quella di estendere la propria competenza a settori diversi dalle assicurazioni. In Giappone, infatti, le norme che instaurano rigide divisioni tra i diversi tipi di società hanno impedito alla Nippon Life di dedicarsi alla finanza e la società, come molte altre compagnie assicurative, teme di rimanere in balia delle potenti società di intermediazione finanziaria.

Stefan Wagstyl

■ Voci di scalata sulla Time Inc.

NEW YORK — Il finanziere Robert Bass ha accumulato il 2% del pacchetto azionario della Time Inc., il colosso dei media che si è di recente fuso con la società di produzione cinematografica Warner Communication. L'acquisto di azioni ha alimentato di nuovo le voci di un possibile takeover della Time, secondo molti analisti valutata troppo poco nella transazione con la Warner. Bass non ha rilasciato commenti ma ha affermato che in ogni caso il valore dei titoli sul mercato è inferiore a quello effettivo.

Nuovo scontro con la Cee per i sussidi tedeschi alla Mbb

Gli Usa all'attacco di Airbus

BRUXELLES — Gli Usa hanno inviato alla Commissione europea una lettera in cui chiedono l'avvio di consultazioni sull'Airbus dopo che Bruxelles ha approvato gli aiuti finanziari decisi dal governo tedesco per permettere la privatizzazione di Deutsche Airbus, cui appartiene il 31% del consorzio aeronautico europeo. La Commissione ha «preso nota». Risplode così la «guerra» per l'industria aeronautica.

Il piano tedesco prevede che la Mbb, che detiene il capitale della Deutsche Airbus, la conferisca a una nuova filiale e ne ceda la maggioranza azionaria alla Daimler-Benz. Per favorire l'operazione il governo cancellerà il passivo della Deutsche Airbus e la casa automobilistica sarà così il primo socio privato del consorzio.

Negli ambienti comunitari si rileva che la Commissione si è assicurata, prima di autorizzare l'aiuto pubblico, che la Daimler-Benz non ne tragga profitto per altre sue attività. La concorrenza nel settore aeronautico, inoltre, non sarà turbata nella Comunità, in quanto, si afferma, non esistono in pratica scambi intra-Cee nell'area di mercato coperta dagli Airbus, e neppure a livello mondiale, per la buona salute di cui gode tutto il settore.

Al consorzio Airbus partecipano, con quote pari a quella della Mbb, la Aérospatiale francese e la British Aerospace. Il 7% è detenuto dalla Casa spagnola.

I sussidi all'Airbus erano già stati al centro di polemiche tra Usa e Cee che sembravano essersi acquietate, ma che sono state attizzate dalla recente decisione.

■ **RISTRETTO DI MILANO** — Terme di Bognanco 770 (780); Aviatour 2.401 (2.449); Agr. Mantovana 104.000 (104.200); Brianteo 12.500 (12.700); Cr. Agr. Bresciano 3.800 (3.900); Picc. Cr. Valtellinese 15.160 (14.900); Italiana incendio e vita 224.800 (224.600); Citibank 5.500 (5.500); Banca Ind. Gallaratese 15.050 (15.050); B. Prov. Lombarda 3.170 (3.050); B. Prov. Lombarda priv. 3.090 (3.149); Banca Subalpina 4.490 (4.460); P. Comm. Industria 16.000 (16.000); P. Bergamo 17.000 (17.100); Banco Perugia 1.199 (1.200); Creditwest 8.150 (8.270); Intra 11.450 (11.410); Lecco 11.500 (11.500); Lodi 15.600 (15.700); Cibiemme 2.479 (2.493); Zerowatt 3.800 (3.750); P. Brescia 6.550 (6.590); Cremona 41.050 (41.050); Cremona 9.499 (9.830); Finance ord. 33.400 (34.000); Finance priv. 16.400 (16.600); Bieffe 7.990 (7.990); Frette 8.110 (8.110); Luino e Varese 10.500 (10.500); Pop. Milano 7.750 (7.800); Pop. Novara 14.460 (14.470); Cr. Bergamasco 34.400 (34.190); Pop. Novara 930 (901); Pop. Milano 720 (740).

■ **TERZO MERCATO** — Bai 7500; Bca Pop Sondrio 65200-65300; Bca S Paolo Bs 3600-3800; Bavaria 1690-1700; Bco Marino 7000; Bco S Spirito 1680-1720; Cassa Rs Bologna 255500-257400; Cassa Risp Pisa 226000; Cre Romagnolo 23800; Electrolux 63500-64000; Ferrometalli 4300-4700; Fincom 3020; Friuli pr 20600; Norditalia 1530-1575; Norditalia priv 1010-1110; Pr.Ima 1300-1320; San Geminiano 115100-115400; Pignone war 270-271.

atm AZIENDA TRAMVIE MUNICIPALI - TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.

Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lettera b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827.

Caratteristiche della fornitura: 310 pantografi asimmetrici per il parco tramviario aziendale.

Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - Corso F. Turati 19/6 - Torino.

Domande di partecipazione: Dovranno pervenire — con le modalità previste nel bando di gara — entro le ore 12 del 20° giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana alla Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino in corso F. Turati 19/6, Torino.

Informazioni: Area Programmazione Organizzazione Sviluppo dell'A.T.M. - Via D. Manin 17 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Perinetti

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA
del versante tirrenico dei Monti Nebrodi Mistretta (ME)

AVVISO

Si comunica che il bando di gara che fissava per il giorno 29/3/1989 l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale alto corso torrente «Inganno», I stralcio, importo a b.a. L. 5.393.250.000 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 dell'11/2/1989 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. S/36 del 22/2/1989 è sospeso in quanto questa Amministrazione riproporrà nuovo bando di gara.

Mistretta, 20 marzo 1989.

IL COMMISSARIO
Avv. Giacomo Fazio

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO
Ufficio Tecnico

IL SINDACO
rende noto

che nel periodo dal 22/3/1989 al 21/4/1989 è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Leini e depositato nell'Ufficio Tecnico C.le, in libera visione, il Piano di Recupero dell'Area Centrale adottato dal C.C. in seduta del 15 dicembre 1988 con delibere nn. 459 e 500.
Chiunque, entro 30 giorni consecutivi alla pubblicazione, avrà produrre osservazioni o proposte.

Leini, li 13 marzo 1989

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Teodoro Pessini

P/IL SINDACO
L'ASSESSORE ANZIANO
geom. Piero Balestro

COMUNE DI PARMA
PREAVVISO DI LICITAZIONE

Questa Civica Amministrazione intende appaltare i lavori per la realizzazione degli impianti idro-termo-sanitario ed elettrico a servizio della Casa Protetta per anziani non autosufficienti in corso di costruzione in Parma, PEEP SIDOLI, — 1° e 2° STRALCIO — dell'importo-base di complessive L. 800.000.000, mediante licitazione a ribasso, a termini dell'art. 1 lett.c) della Legge n. 14/1973.
Le ditte interessate (ANC cig. 5a - 5b - 5c per L. 300.000.000 cadauna) possono chiedere di essere invitate con istanza diretta all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ASSESSORATO ai LL.PP. - Strada Repubblica n. 1 PARMA, che dovrà pervenire a destinazione entro il termine delle ore 12,00 del giorno 3 aprile 1989.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Parma, 22 marzo 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giorgio Goleili

p. IL SINDACO l'ASSESSORE AI LL.PP.
Dr. Bruno Degani

AFFARONE
Imperia vendesi
in villetta alloggi autonomi con giardino a partire da L. 42.000.000
mano mutuo dilazionabile
tel. 0183/290.508
ore ufficio
anche di domenica.

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI TORINO

Quest'Azienda intende alienare n. 9 carri reparazione auto e n. 1 carro-jet da 14 mc. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'A.T.M. - c.so F. Turati 19/6, TO - entro le ore 16 del giorno 20/4/1989. Il bando può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. di Torino.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.514
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VIII
ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione della determinazione n. 232/4/89 del 17-3-1989 è indetta gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 89 lettera a) della L.R. 13-1-1981 n. 3 per la fornitura di:

n.	6.000	lastre	mensili	di	vetro	isolante	da	ft 7
n.	2.200	"	"	"	"	"	"	ft 4
n.	1.000	"	"	"	"	"	"	ft 5
n.	100	"	"	"	"	"	"	ml 600

per l'anno 1989, per un importo complessivo presunto di L. 125.000.000 + I.V.A.
Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione redatta in carta legale a corredata di certificato di iscrizione alla Camera di Commercio C.I.A.A., alla U.S.S.L. 1D Via Livio Pricolo - C.so Svizzera 96 - 10126 TORINO - entro il 10 aprile 1989.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (A. Brajo)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE
ISPETTORATO CENTRALE PER LA DIFESA DEL MARE

AVVISO DI GARA

E' in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 70 del 24 marzo corrente — foglio delle inserzioni — l'avviso di gara in appalto-concorso per la fornitura di n. 2 battelli con possibilità di ampia visione dell'ambiente subacqueo da destinarsi a vigilanza nelle riserve marine.
L'importo previsto a base di appalto è di L. 250.000.000 (duecentocinquantamilioni) per unità, esclusi gli oneri fiscali.
La domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta legale, dovrà/no pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale al seguente indirizzo: Ministero della Marina Mercantile - Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare - Via dell'Arte 16 - 00144 Roma or quale ci si potrà rivolgere per ulteriori dettagliate informazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dal 27 Marzo gli svizzeri offriranno più posti ai torinesi.

swissair

Nulla di fatto al vertice del Tesoro per una quota al San Paolo

Grandi manovre sul Crediop

Amato e Ciampi favorevoli all'operazione la non - Prende corpo la super holding Ina-Bnl

Nuovo Banco e Cattolica in estate la fusione

MILANO — Il 1989 sarà ricordato come l'anno di svolta per il Nuovo Banco Ambrosiano che chiude definitivamente con il passato e si avvia verso la fusione con la Banca Cattolica Veneto. Il bilancio '88, sarà approvato dall'assemblea per il aprile, contemplerà per l'ultima volta quota di ammortamento dell'avviamento pagato vecchio Banco Ambrosiano (52,5 miliardi su 350 miliardi complessivi).

Allo stesso tempo assemblee straordinarie del Nuovo Banco e della Banca Veneto, che dovranno approvare il progetto di fusione tra i due istituti, saranno convocate entro luglio.

Il bilancio del Nuovo Banco, approvato ieri dal consiglio di amministrazione, evidenzia un risultato economico netto di 50 miliardi (+ 16,1%) dopo tamenti ed accantonamenti per 157 miliardi. La raccolta da clientela è stata pari a 6787 miliardi (+ 13,04%), mentre la massa fiduciaria complessiva ha toccato i 16.944 miliardi, con incremento del 13,24%, contro crediti per cassa verso clientela per 4521 miliardi (+ 12,60%).

Accanto a questi risultati vanno considerati i relativi Cattolica del Veneto e quelli altre partecipate il cui valore complessivo di bilancio ammonta a 401 miliardi. Il titolo gestito raggiun- i 28.581 miliardi (+ 16,4%). Alla rete territoriale bancaria, che dispone di 337 sportelli, si affiancano filiali recenti oppo Piacambi e 80 punti di vendita collegati ad Ambroitalia, la rete di distribuzione

(Agi)

MILANO — Il ministro del Tesoro Giuliano Amato e il governatore della d'Italia Azeglio Ciampi hanno di- ieri mattina insieme ai vertici di Bnl, Ina e Inps il piano per il passaggio di una quota del Crediop all'Istituto San Torino. Contemporaneamente, le agen- anticipavano dichiarazioni del presidente del San Paolo, Gianni Zandano, al quotidiano «La Notte» relative al progetto di quotazione in Borsa.

Il più stretto riserbo ha circondato l'incontro al Tesoro. Si è trattato comunque, come del resto già anticipato il presidente Bnl Nerio Nesi in un'intervista mattutina a , di «riunione non definitiva». Poiché infatti il non intende, almeno in un primo tempo, scendere sotto la maggioranza assoluta del Crediop, è necessario che il destinato al San Paolo che dovrebbe poi al venga ceduto da Ina e Inps.

riunione, comunque, è chiaramente l'orientamento del Tesoro, in pieno accordo con Banklitalia, di favorire il matrimonio Crediop-San Paolo, al fine consentire la creazione uno dei «poli polifunzionali». Il punto è convincere Ina e Inps non soltanto a dire di sì, ma a versare il ricdell'operazione (che non dovrebbe essere inferiore a 450 miliardi a testa) per ricapitalizzazione della Nazionale del Lavoro, un progetto sul quale l'Ina ha espresso parecchie riserve. anche le resi- di Nerio Nesi, il quale preferirebbe unire Crediop alla ica che prealpe.

Sembra però che il governatore Ciampi ritenga il gruppo Dnl già «polifunzionale», soprattutto in vista della creazione opportune sinergie tra Lavoro e Ina.

All'uscita dalla riunione, il presidente dell'Ina, Antonio Longo, commentato: «È stata una riunione interlocutoria. Ovviamente noi siamo a disposizione del Tesoro per appoggiare le sue linee direttive, la dove queste appaiono manifestamente compatibili con l'interesse dell'Ina». Anche Nesi, nell'intervista a Rai precisato come per la ricapitalizzazione Bnl, oltre ai 400 miliardi già previsti decreto Amato, «ci possono essere collegamenti finanziari e nazionali ed internazionali», ricordando come fossero esaminate ipotesi che coinvolgevano il gruppo cese Uap, e alternativamente Casse di risparmio francesi o banche inglesi. Nesi ha poi accennato al «matrimonio tra Bnl, Ina e Inps per il quale si sta già lavorando, anche se i tempi sono lunghi».

L'individuazione più stretta sinergie tra Bnl e Ina è uno dei punti sui quali il presidente gruppo assicurativo pubblico, Antonio Longo, si è detto in più occasioni d'accordo, a patto caso venga attuato nel rispetto delle due parti e con vantaggi per entrambe. Un possibile schema sarebbe quello collaborazione realizzata attraverso la creazione di una holding comune, sul del matrimonio Uap-Banque Nationale de Paris. In tal modo infatti, verrebbero salvaguardati interessi dei due gruppi, quello bancario e quello assicurativo.

Come si vede, la carne fuoco il moltissima. Tanta far ritenere che conclusione progetto Crediop-San Paolo richieda a parecchie discussioni, anche perché sembra esistano posizioni assai lontane sulla valutazione quote Crediop. Senza contare le implicazioni relative alla ricapitalizzazione della Bnl, o progetto di holding Bnl-Ina. Nel pomeriggio di ieri, è stata la volta di Paolo Barattu e di Gianni Zandano di incontro con

Tornando al San Paolo, Zandano nell'intervista a «La Notte» anticipa che i gruppi Hambros' e Guex sono già di- entrare nel capitale dell'istituto al momento della quotazione, precisa che «la maggioranza rimarrà evidentemente pubblica» e conclude di sperare si possa andare per il San uno tipo Mediobanca, nel quale il nocciolo duro vede convivere azionisti pubblici e azionisti privati.

Valeria Sacchi

Concluso l'acquisto delle compagnie assicurative dell'Acqua Marcia

Nasce l'asse San Paolo-Gre

— Il San Paolo di Torino entra, prima banca italiana, nelle assicurazioni sia nel ramo vita che in quello danni Vincenzo Romagnoli incassa 125 preziosi miliardi, destinati a riequilibrare parte gli assetti patrimoniali suo

Questo, in sintesi, il risultato dell'accordo definitivo tra San Paolo, il socio britan- Guardian Royal Exchange e l'Acqua All'abbinata San Paolo-Guardian Royal alleati insieme al danesi della ca nella guida del gruppo Hambro's quote paritetiche del 9%) passano Polaris Vita (51% San Paolo, il resto agli inglesi), Sipea e Cidas (maggioranza alla Gre. Il 49% all'istituto torinese).

Per quanto riguarda la gestione, un comunicato avverte che «la presenza dei due gruppi sarà proporzionale alle quote possedute. decisioni verranno prese dai rispettivi consigli amministrazione con il supporto di un comitato tecnico». Un meccanismo all'apparenza rigido, dietro cela però una notevole potenzialità: la Guardian Royal, infatti, è un partner di grande qualità nel ramo assicurativo mentre il San Paolo potrà sviluppare tramite gli sportelli e il supporto della rete di vendita notevole gamma prodotti rivolti famiglie e alle imprese. L'alleanza internazionale tra i due gruppi, cementata nella Hambro's, permette di prevedere inoltre numerosi sviluppi bancari e assicurativi.

Il pacchetto compagnie venduto da Romagnoli ha sviluppato (risultati a fine '87) un giro d'affari pari a 183 miliardi di premi raccolti con di vendita composta da 519 agenzie sul territorio (punti di forza Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia). A fine '88 il fatturato dovrebbe aver sfiorato le cifre di miliardi. La è a operare nel ramo danni assicurazioni che riassicurazione; Sipea, oltre a questi comparti, dispone del permesso ad agire anche nel ramo vita. Le due compagnie dispongono ora di una quota pari all'1% assicurativo italiano Il facile prevedere una espansione dopo l'ingresso dei nuovi soci di controllo). La Polaris vita, di cui il San Paolo riverrà la maggioranza, e specializzata nel ramo vita. Il gruppo Romagnoli rilevato in passato le tre compagnie dalla Bofagen, finanziaria costituita fra le imprese assicuratrici italiane. La stessa Sofigen aveva pagnie per rilevare i portafogli e la rete organizzativa compagnie di assicurazione poste liquidazione coatta amministrativa.

In attesa di chiudere la delicata partita sul fronte diop il San Paolo messo così un prezioso tassello sulla strada del gruppo polifunzionale. Per quanto riguarda il gruppo Romagnoli, invece, obiettivi si spostano ora sul prossimo consiglio dell'1-

Stamane, infatti, il consiglio dell'istituto a medio termine dovrà pronunciarsi sul futuro del pacchetto di maggioranza della Cogefar, detenuto dall'Imi (che controlla direttamente quota del flottante vicina al 10%) come garanzia per l'esposizione debitoria del gruppo co- piacentino. La riunione potrebbe essere decisiva per la cessione del controllo della costruzioni. L'acquirente più accreditato dopo il fallimento di altre cordate e proposte, è la Fiatimpresit.

Non è escluso che l'incontro odierno, ritenuto nei giorni scorsi decisivo, possa chiudersi un nulla di fatto. L'eventuale cessione della Cogefar potrebbe portare al risanamento definitivo sul piano finanziario del gruppo Romagnoli.

a. b.

Rondelli compra altre azioni del gruppo e lancia offerte di «collaborazione» alla maggioranza

Bna, il Credit incalza il conte Auletta

L'istituto Iri, che ha circa l'8% di Bna ed il 20% di Bonifiche Siele, punta a «stretti rapporti operativi» - Il ruolo della quota Federconsorzi - Il 28 aprile confronto la Finarte di Micheli all'assemblea Interbanca

MILANO — Il Credito Italiano offre la sua collaborazione Giovanni Auletta Armenise contemporaneamente, aumenta le sue quote nella Banca nazionale dell'agricoltura e nella Bonifiche L'istituto guidato da Lucio Rondelli fatto sapere ieri che nel periodo tra il 1° e il 15 marzo scorso «l'attività di trading ha comportato un accrescimento della nostra posizione di 115.647 azioni ordinarie e 191.697 azioni Bonifiche Siele». Il Credit, dunque, ha incrementato 0,10% a meno dell'8% la quota e dell'1,6% a circa il 20% quella detenuta finanziaria della famiglia Auletta Armenise. Questo arrotondamento dovrebbe che si aggiungono agli oltre miliardi spesi nella prima fase del rastrellamento.

Il comunicato della banca dell'Iri, ieri per informare il e la Consob variazioni nelle partecipazioni, contiene altre importanti indicazioni. Pur una forma po' involuta il che «abbiamo allo stato alcuni sul cui esito, ove prendessero consistenza, sarà nostra cura darvi tempestiva notizia a vigenti disposizioni». Il passaggio più importante è comunque questo: «Frattanto, nell'ottica esclusiva indicata strategie aziendali, da parte dei vertici del Credito Italiano è stato rivolto a quelli Bna l'invito a definire un concreto progetto di accertamento delle complementarità che, ove ottimizzate, consentirebbero sviluppi apprezzabili

Lucio Rondelli

realizzare stretti rapporti operativi tra i istituti, rafforzati convenienti rapporti patrimoniali».

Per la prima volta, quindi, il Credit ammette di aver offerto la propria collaborazione ad Auletta Armenise e nelle poche righe di testo emerge la dell'operazione. Il è entrato con pesantemente nella Bna solo per fare un investimento finanziario, ma punta a «stretti rapporti operativi». Non è ancora chiaro se Auletta è disposto a trattare la collaborazione un partner così qualificato e impegnativo o se, invece, intende procedere da solo nella gestione del suo istituto. La precisazione in ogni caso chiarisce i programmi di Rondelli e manda un segnale preciso anche ad eventuali disturbatori che volessero entrare nella partita. E' anche poi che negli ambienti di si ritiene che il Credit dispone di partecipazioni più alte, che nella Siele

Per avere ulteriori indicazioni sul futuro della Bna non bisognerà attendere molto tempo. Per domani 23 marzo è prevista, infatti, il consiglio di amministrazione del Credito Italiano che, oltre a esaminare i risultati dell'esercizio '88, valuterà i contatti avuti con Auletta Armenise. Non è escluso che ci possano essere delle significative novità. Rondelli, infatti, sta cercando di assicurarsi anche altre quote della Bna. La più appetibile, e forse anche la più vicina, appare quella 13% detenute dalla Federconsorzi. Quest'ultima non sarebbe contraria uscire banca, prima dell'avvio del piano di ricapitalizzazione; anche il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, si è pronunciato in questo senso. Resta anche da decidere il destino del 9% in mano agli eredi di Ida Gradozzi, scomparsa la scorsa settimana.

Le vicende della si intrecciano direttamente con le manovre attorno a Interbanca, di cui la banca di Auletta è il principale Dopo l'ingresso di Francesco Micol 40% del capitale, i giochi sembrano fermi e limitati a generiche disponibilità di collaborazione. Si saprà qualcosa di più il 28 aprile quando si riunirà l'assemblea dei soci di Interbanca per approvare il bilancio. In quell'occasione si potranno conoscere le quote in mano agli azionisti e verificare la solidità sindacato che controlla la maggioranza dell'istituto.

Gianola

Pirellina, un 5% agita il mercato

MILANO — Nella riunione di lunedì, il sindacato di blocco di Pirelli S. C. ha accolto nella sua compagine Jody Vender e la sua partecipazione del 2,5%. Questo significa che la quota sindacata della finanziaria che controlla l'intero gruppo della gomma raggiunge oggi del capitale. Se poi si considera che alcuni membri sindacato nei mesi scorsi ritoccato le loro partecipazioni esempio la famiglia Tronchetti è arrivata al 6,8% sindacato poco più del 5%), è chiaro che questo 50% è già di fatto superato. il gruppo, a meno di defezioni che appaiono improbabili, non è scalabile.

Eppure il titolo continua a salire, un trend che si distacca dall'andamento del mercato. Anche ieri ha guadagnato lo 0,69% chiudendo a 3030 lire. Se poi indietro e si ripercorre il comportamento del titolo negli dieci mesi performance talmente straordinaria da far pensare che più mani compratrici siano all'origine di questo movimento. Alla fine del maggio 1988 Pirellina quotava lire, a fine luglio era a 3670, poi perdere qualcosa in agosto. a settembre la corsa ricominciava: 3280 a fine settembre, a fine ottobre, 7020 a fine novembre, a dicembre. Oggi supera quota 8000.

In parte, questo rialzo va messo in relazione agli acquisti effettuati Jody Vender il quale, annunciò ufficialmente, aveva rastrellato il 5% ed successivamente ceduto il 2,5% (probabilmente altri membri del sindacato della finanziaria). Nella occasione, Vender aveva dichiarato di considerare il 2,5% rimasto nel portafoglio di Pal «strategico» e destinato entrare nel sindacato (come puntualmente è avvenuto) ed aveva aggiunto: «I miei acquisti sono fermati dal tempo, con gli ultimi rialzi del titolo c'entro».

Invece Pirellina ha la Il che significa gli acquisti venuti . Chi compera? amministratori della società dicono saperlo. Fonti del mercato sostengono che una buona parte degli ordini viene dall'estero. Altri assicurano che un investitore italiano ha già raccolto una quota non inferiore al 5%, dunque con un impegno finanziario di 140-150 miliardi. E tra i tanti nomi che circolano, al di quello di Akros o di clienti a lei vicini. Una seconda ipotesi è che sarebbe questo stesso investitore a tenere alto il titolo, fine di poter rivendere con un certo margine la partecipazione, visto che ormai Pirellina è a prova di scalata.

V. S.

Regione Sicilia non disporrà liquidazione

ROMA — D'ora in poi la Regione Sicilia non potrà più disporre la liquidazione coatta amministrativa delle pagnie di assicurazione. Ciò spetterà solo al ministero dell'Industria.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale cogliendo le tesi dell'Avvocatura generale dello Stato. Il caso riguardava «Sudditalia», già «Tutelamondo Assicurazioni», che era stata autorizzata dall'assessorato per l'Industria della a esercitare nel territorio regionale attività per diversi rami, tra l'assicurazione auto.

Anno fa però la Corte Costituzionale affermò che solo lo Stato poteva autorizzare imprese assicurative con sede Sicilia esercitare attività con assunzione di rischi anche fuori del territorio dell'isola. Nel luglio scorso il ministro dell'Industria Battaglia negò quindi l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e decretò la liquidazione coatta amministrativa della «Sudditalia». Ma la Regione Sicilia impugnò il provvedimento davanti all'Alta

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
PRESTIT
PRESTIT

FINLADY
EROGAZIONE IN GIORNATA

A DIPENDENTI
ALL'8% CAMBIALI
mutui agevolati 6%
Torino - Corso Sommeiller 8 (1° piano)
TEL. 650.2145

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A CASALINGHE
pensionati-dipendenti
FIRMA SINGOLA
commercianti-dipendenti
MUTUI FIDUCIARI
Torino Tel. 740.120

ADESSO IN CIRCOLARE
TEL. 505.146

AL 582.991
SOLUZIONI FINANZIARIE
ad artigiani, commercianti, dipendenti, pensionati, casalinghe
8 MILIONI FIRMA UNICA

CASALINGHE MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA
FINLADY
via Trapani 108 Torino (011) 322.126

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO TUTTI
basati
TEL. 0141 933.874

FISET
prestiti
per la casa
attività personali

IN 24 ORE FINANZIAMO
commercianti artigiani
TEL. 0172 426.007 R.A.

1-3 firma singola
esito telefonico
PRONTOPRESTITO
1 - 10 milioni 48 ore reali

PRESTITI immediati
agevolati a dipendenti
MUTUI IN TUTTA
Milli Torino 011 325.774

PRIVATI finanziamo subito a tassi agevolati senza troppe formalità impiegati, commercianti e dipendenti pubblici massima riservatezza. Tel. 011 516.037
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e ditte individuali anche piccole richiedi Telefonare 533.810

PRIVATO
FINANZIA GIORNATA
DA A 200 MILIONI
TEL. 011 669.2158

PICCOLI PRESTITI IN GIORNATA
BASTA CODICE FISCALE
via Juvarra 16 Torino (011) 561.2020

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso vantaggioso regionale. Tel. 505.403.

Vi serve prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
24 ORE
artigiani commercianti e dipendenti
LEASING
LIMITE
TEL. 011 812.3071
linea r.a.)

3 Aziende e negozi

AZIENDA AGRICOLA
TEL. 011 [illegible]

4 Terreni

(Continua)

CORSO BELGIO
Vendiamo
PALAZZINA UFFICI
vuota, subito disponibile,
composta di due piani fuori terra
per una superficie totale di mq 900
più piano interrato di 160.
Area di parcheggio privata.
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
CORSO MATTEOTTI, 47
TORINO
TEL. 54.81.54

Subentrerà al dimissionario Sergio Polillo

Vittorio Ripa di Meana ai vertici Mondadori

Il fatturato dell'editrice supera i [illegible] miliardi (+12%)

MILANO — Si è chiuso con un utile netto di 103,5 miliardi di lire il bilancio consolidato 1988 della [illegible] Mondadori editore; il bilancio, approvato dal consiglio d'amministrazione della casa editrice, consentirà la distribuzione di un dividendo di 600 lire alle azioni privilegiate [illegible] lire nel [illegible] e di 380 lire alle azioni ordinarie (350 lire).

L'utile [illegible] bilancio consoli- [illegible] gruppo prima [illegible] imposte e degli [illegible] di minoranza — informa [illegible] nota — è stato di 181 miliardi, con [illegible] aumento del 30% rispetto ai 139,5 miliardi [illegible] anno precedente, dopo aver stanziato a[illegible]tamenti complessivi per 81,7 miliardi.

L'utile [illegible] è stato di 103,5 miliardi contro i 101,3 miliardi del 1987 dopo [illegible] stanziato imposte per 71,6 miliardi (33,8 miliardi l'anno precedente). Il fatturato consolidato ha superato i 1495 miliardi con un aumento del 12 per cento nonostan- [illegible] perdite delle testate Disney nel [illegible] trimestre dell'anno

Il fatturato aggregato, comprendente il giro d'affari delle società collegate, ha superato i [illegible] miliardi (1915 miliardi nell'87).

L'utile netto della capogruppo è salito da 70,1 a 78,4 miliardi. I ricavi hanno superato i 1090 miliardi con un aumento dell'11,8 [illegible] cento rispetto ai [illegible] miliardi dell'esercizio precedente.

Alla [illegible] del consiglio di amministrazione, la famiglia Formenton e il gruppo Cir hanno emesso una nota in cui «ringraziano il *presidente Sergio Polillo per la preziosa ed efficace opera svolta* [illegible] *del gruppo Mondadori, contraddistinta da intelligente dedizione* [illegible] *allo sviluppo* [illegible] *della tradizione aziendale*».

Né la famiglia Formenton [illegible] la Cir hanno espresso ufficialmente la loro intenzione di indicare Vittorio Ripa di Meana, attuale vicepresidente della Mondadori, quale successore di Polillo. Tuttavia è questa l'indicazione univoca che filtra da ambien- [illegible] molto vicini [illegible] due principali azionisti della casa editrice di Segrate.

Quanto [illegible] motivi delle future dimissioni di Sergio Polillo, ufficialmente il presidente [illegible] comunicato [illegible] membri [illegible] consiglio che [illegible] *ormai trascorso il periodo per cui si era impegnato, nei confronti degli azionisti di maggioranza, a prestare la sua opera ai vertici della Mondadori*».

Principale [illegible] [illegible] editrice è, con il 50,30%, la Amt Finanziaria, presieduta da Vittorio Ripa di Meana che si troverebbe quindi alla presidenza sia della controllata che [illegible] controllante. A [illegible] volta la Amt finanziaria è controllata da un sindacato in cui la famiglia Formenton e il grup[illegible] Cir hanno una posizione predominante.

■ TORINO-MILANO — Il consiglio d'amministrazione dell'Autostrada Torino-Milano, convocato per stamani alle 11, dovrebbe [illegible] un [illegible] di capitale gratuito da 9 a 13,5 miliardi di lire. Lo riferiscono ambienti vicini alla società. Agli azionisti, che verranno convocati in assemblea per fine aprile, andrà un'azione [illegible] [illegible] tutta contro ogni due azioni possedute.

[illegible]

ROMA — Improvviso «giallo» sulla Seleco, la società elettronica posseduta dalla [illegible] lectrolux (45,26%), Indesit (5,74%) e Rei (49%): il ministro dell'Industria [illegible] Battaglia ha infatti affermato che *«la Zanussi non può riscattare le quote della Seleco di proprietà della Rei perché sono scaduti i termini previsti dalla legge»*. Alla [illegible] in- [illegible] sostengono di avere tempo fino al 1° aprile per ottenere una risposta alla richiesta di riscatto [illegible] partecipazione Seleco in mano alla finanziaria pubblica per l'elettronica civile.

I termini della questione [illegible] legati all'interpretazione [illegible] legge istitutiva della stessa Rei. Il testo legislativo, sostengono al ministero dell'Industria, dice chiaramente che il riscatto delle partecipazioni Rei può avvenire, da parte di azionisti privati, entro 5 [illegible] dalla delibera del Cipi. Per la Seleco la delibera [illegible] al giugno 1983 e quindi i termini per il riscatto sono scaduti nel giugno dell'88.

[illegible] Zanussi invece si afferma che i 5 anni decorrono da quando il capitale della Rei è entrato nella Seleco: *«Il 1° aprile di conseguenza* — dicono — *ci sembra la data più logica»*.

Oggi il ministro Fracanzani prova [illegible] mediazione tra Iri ed Efim

Polo ferroviario, si ritenta

Il vertice dell'istituto presieduto [illegible] Valiani riunito ieri per elaborare una [illegible] proposta - L'obiettivo è mettere assieme Ansaldo Trasporti e Breda Ferroviaria - Indispensabile anche [illegible] partner estero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una difficile mediazione per il cosiddetto «polo» ferroviario. Questa mattina nel suo studio il [illegible] nistro [illegible] Partecipazioni Statali, Fracanzani, [illegible] proverà. Almeno tenterà di ri- [illegible] intorno allo stesso [illegible] il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e il presidente dell'Efim, Rolando Valiani, dopo mesi di gelo. Ma le posizioni restano distanti: da una parte [illegible] Finmeccanica che punta a produrre [illegible] completo, dai segnali ai carrelli, con l'acquisizione anche della Fiat Savigliano e della società che realizza turbine a gas (altro settore chiave dopo l'accordo con l'Abb), in cambio dell'Alfa Avio. Dall'altra l'Efim, che con una delle sue aziende leader, [illegible] Breda ferroviaria, non vuole ricadere sotto l'eventuale monopolio dell'Iri in una [illegible] «fratricida» all'interno delle Partecipazioni.

I manager dell'Efim [illegible] stati riuniti tutto il giorno e hanno messo a punto una serie di controproposte che oggi ri[illegible] sul tavolo a cui Fracanzani si troverà di fronte l'incudine e il martello, tra la proposta elaborata a [illegible] tempo da Fabiani, [illegible] delegato della Finmeccanica, e che nel vertice di governo del 9 agosto era stata clamorosamente stoppata da Craxi, e [illegible] soluzioni avanzate da Valiani. Spetterà al ministro evitare nuove e più clamorose rotture e quindi [illegible] è escluso che la riunione odierna venga aggiornata dopo [illegible] scambio di valutazioni.

In sostanza, il [illegible] dell'Efim ritiene che esisteva ed esiste sul mercato ferroviario una sovraccapacità produttiva, resa più grave dal piano [illegible] «flagil» firmato dal commissario dell'ente ferrovie, Mario Schimberni. Il risultato potrebbe essere di una massiccia cassa integrazione. Che fare allora?

La tesi di Valiani [illegible] quella [illegible] rafforzare innanzitutto [illegible] [illegible] pubblica, mettendo insieme (i modi sono molteplici) Ansaldo Trasporti e Breda Ferroviaria. Una [illegible] [illegible] in vista di una seconda, forse più importante: [illegible] ac[illegible] di [illegible] partner estero, un colosso nel [illegible] elettrico, [illegible] esempio la Sie- [illegible] e la Aeg, che potrebbe apportare tecnologia e nello [illegible] tempo aprire nuovi mercati ai prodotti che in Italia [illegible] ormai materiale da magazzino

In questo disegno la Fiat Savigliano potrebbe trovare [illegible] collocazione, sempre che [illegible] [illegible] Marconi non [illegible] scelga nel frattempo [illegible] strada diverso, cioè un negoziato diretto con un partner straniero: si parla di un'alleanza con la francese Alsthom. [illegible] ma, secondo l'Efim, in primo luogo andrebbe difesa la struttura industriale pubblica, [illegible] soprattutto nel Mezzogiorno, dove le [illegible] di lavoro non [illegible] certo quelle del Nord. E l'Alfa Avio? L'Efim, che attraverso l'Agusta è [illegible] dei maggiori clienti nell'acquisto di motori per aerei ed elicotteri, spingerebbe per [illegible] razionalizzazione di questo settore con l'unificazione [illegible] [illegible] Aviazione. Alla Avio ed eventualmente anche della Piaggio: [illegible] condizione [illegible] rebbe quella [illegible] [illegible] partecipazione dell'ente [illegible] nuova società.

Come si vede è un progetto diverso da quello [illegible] a punto a suo tempo [illegible] Finmeccanica [illegible] conta [illegible] scambio Fiat Savigliano, turbine a gas, contro [illegible] Avio. Finora l'Efim ha ritenuto tutt'altro che vantaggiose le proposte di Fabiani. Su un punto [illegible] fondo, comunque, [illegible] (Iri, [illegible] e la [illegible] Fiat) sembrano essere d'accordo: l'industria ferroviaria nazionale, già in stato di crisi, non può [illegible] ristrutturarsi [illegible] non vuole scomparire di fronte alla concorrenza che il Paese dovrà affrontare con il mercato unico [illegible] Resta [illegible] vedere [illegible] Prodi e Valiani scopriranno tutte le carte e soprattutto se Fracanzani riuscirà a trovare l'asso decisivo.

● IRI — Investimenti nel Mezzogiorno per circa 1800 miliardi di [illegible], che garantiranno occupazione per circa 9 [illegible] unità e produrranno effetti positivi [illegible] dei pagamenti: è questo il senso del contenuto di un contratto, che verrà stipulato fra Iri e ministero per il Mezzogiorno, approvato dal Cipi.

L'accordo prevede l'attuazione, da parte dell'Iri, di un programma di interventi nel Mendione nei settori a [illegible] nologia [illegible]

Il governo chiede alla Cee [illegible] rinvio per Bagnoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

NAPOLI — Lo stabilimento di Bagnoli resterà [illegible] attività ben oltre il 30 giugno. Forse un [illegible] anno, forse più. Tra oggi e domani il ministro Fracanzani spedirà una lettera [illegible] Comunità europea con la quale fa il punto [illegible] situazione della siderurgia italiana su richiesta di Bruxelles. Un esame tecnico che mira a giustificare una decisione che sarà ufficializzata in un secondo tempo. La domanda [illegible] prodotti siderurgici tira e nei primi tre mesi di quest'anno Taranto e Bagnoli hanno marciato a gonfie vele. Se il trend continuasse nei prossimi mesi, a fine anno [illegible] [illegible] un aumento della produzione del 10 per cento rispetto all'88.

Continuo la posizione del governo va chiarita ancora al suo interno e non è escluso che la risposta alla [illegible] venga redatta in modo tale che si presti a più letture. Sembra che il ministro Fracanzani sia convinto che l'area fusoria di Bagnoli vada [illegible] [illegible] appena [illegible] congiuntura favorevole cambierà e sulla [illegible] degli accordi [illegible] mentre il vicepresidente del Consiglio, De Michelis [illegible] per scelte autonome del governo italiano.

Sarebbe [illegible] prorogate anche le chiusure degli stabilimenti di Bes[illegible] S. Giovanni, dal 31 marzo [illegible] fine dell'89, e della Laf di Torino [illegible] fine del '90. Sempre che la Comunità europea, che aveva autorizzato cospicui aiuti alla siderurgia italiana in cambio della chiusura di Bagnoli, non faccia valere la forza dei documenti già sottoscritti: in quel [illegible] [illegible] aprirebbe un [illegible] contenzioso.

La Zecchi pilota Benetti in Borsa

MILANO — Fatturato [illegible]to [illegible] [illegible] a 126 miliardi [illegible] lire (+35%), utile netto passato da 4,8 a 9,1 miliardi (+86%), dividendo che [illegible]alira' da [illegible] [illegible] per azione. Questi i risultati, relativi al bilancio 1988, con cui la [illegible] setti si presenterà in Piazza Affari dopo che il consiglio [illegible] [illegible] della società ha approvato il progetto per la quotazione sul mercato azionario.

La Benetti - informa una nota - è ora controllata al 100% dalla Zecchi e ha un capitale sociale di 18,711 miliardi di lire che verrà aumentato a 26 miliardi; la Zecchi rinuncerà [illegible] diritto d'opzione per consentire a un costituendo consorzio di garanzia di collocare al pubblico 7,289 milioni di [illegible] [illegible] (28% del capitale) del valore nominale di 1000 lire e un prezzo di 6000 lire ciascuna. I 43,7 miliardi che saranno incassati dalla società serviranno a [illegible] lo sviluppo delle vendite e dell'attività generale.

■ Un '[illegible] per la Banca Coriasa

TORINO — Le attività totali della banca torinese [illegible] salite a [illegible] [illegible] [illegible] un incremento del 21% sull'esercizio precedente, l'utile netto a 2,67 miliardi dopo stanziamenti prudenziali ai vari fondi e am[illegible]menti effettuati alle massime aliquote consentite, [illegible] balzo in avanti percentuale del 1859 rispetto a 1,01 [illegible] [illegible].

■ Christie's (auto): utili +31% nel 1988

LONDRA — La casa d'aste britannica Christie's International ha chiuso il 1988 con un balzo del 31% per l'utile lordo ammontato a 42,5 [illegible] di sterline contro 32,5 mi- [illegible] dell'anno prima. Il fatturato è salito [illegible] [illegible] a 120,3 milioni di sterline e il valore delle vendite d'arte organizzate dalla casa è aumentato del 30% a [illegible] milioni di sterline. Il fatturato 1988 è derivato in larga parte dalla vendita di opere d'arte impressioniste e moderne. Nel corso dell'anno, Christie's ha organizzato l'asta per il dipinto di Picasso «Acrobata e giovane arlecchino» che [illegible] [illegible] prezzo di aggiudicazione [illegible] [illegible] milioni di sterline è [illegible] ventato l'opera d'arte più costosa del secolo.

■ La Cee vuol saperne di più su Falck

BRUXELLES — La commissione Cee chiede alle auto- [illegible] italiane spiegazioni su abbuoni di interesse concessi [illegible] regione alle acciaierie Falck a Bolzano su un prestito di [illegible] miliardi [illegible] lire. Il tutto rientra in un investimento complessivo [illegible] 23 miliardi [illegible] lire [illegible] autorizzato dalla commissione Cee nel 1983.

■ [illegible], profitti +9%

TORINO — Il consiglio della società (gruppo Unicem) ha esaminato i risultati dell'esercizio [illegible] chiuso [illegible] un [illegible] di [illegible] (+7,2%) [illegible] un cash-flow di 19,3 miliardi. L'utile [illegible] (9,8 miliardi) registra [illegible] crescita del 9% sul 1987. Il consolidato evidenzia un fatturato di 74,2 miliardi, un utile netto [illegible] 10 ed investimenti per 15 [illegible]. All'assemblea (20 aprile) [illegible] proposto un divi- [illegible] [illegible] lire per azione.

■ La Caffaro (Italia Bpd) aumenta i ricavi

MILANO — Ricavi a 176,4 miliardi (+4,5% sull'87 in termini omogenei) e utile netto di 17 miliardi, in crescita del 36,2% dall'esercizio precedente, sono i principali risultati per il 1988 della Caffaro, società capofila del settore chimico del [illegible] Bpd. Il consiglio di amministrazione che ha esaminato ieri il progetto di bilancio [illegible] ha deliberato [illegible] proporre all'assemblea del [illegible] aprile la distribuzione di un dividendo di 45 lire alle ordinarie e 49,5 lire [illegible] risparmio, contro 40 e 44,5 [illegible] nell'87.

■ Bass compra [illegible], [illegible]r la Fox

NEW YORK — Ancora grandi manovre nel settore [illegible]» Usa: mentre il gruppo Bass sta comprando azioni Time [illegible] secondo quanto [illegible] il Wall Street Journal, avrebbe all'esame una possibile offerta di acquisto nei confronti [illegible] colosso editoriale, [illegible] vicine alla Turner broadcasting system riferiscono [illegible] il gigante [illegible] televisione via cavo ha concordato l'acquisizione de[illegible] financial news network (Fnn), operante a New York.

■ Ausiliare, a piece gli [illegible]

[illegible] — L'Ausiliare, [illegible] controllata dal gruppo [illegible] [illegible] nel noleggio [illegible] carri [illegible] ri, ha realizzato nel secondo semes[illegible] dell'88 ricavi per 32,2 miliardi contro [illegible],4 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile lordo è stato di 93 milioni contro 1,9 miliardi del secondo semestre 1987. Tale risultato deriva dalla crescita degli ammortamenti (da 1,8 a 3,5 miliardi) e degli oneri [illegible] [illegible] 25 a [illegible] milioni.

Santuz e Ruberti chiedono fondi per colmare il ritardo con l'Europa

Trasporti, soldi alla ricerca

Secondo i due ministri è necessario almeno [illegible] due per cento degli investimenti di settore - Uno [illegible] primi obiettivi è il trasporto ferroviario ad alta velocità

ROMA — Un [illegible] nazionale [illegible] [illegible] sui trasporti verrà impostato e realizzato dal ministero della Ricerca Scientifica e da quello dei Trasporti. L'annuncio è stato dato ieri al Cnr da Antonio Ruberti, ministro della Ricerca Scientifica, e da Giorgio Santuz, ministro dei Trasporti, in occasione della presentazione [illegible] risultati del Progetto Finalizzato «Trasporti». Nel progetto sarà coinvolto anche il [illegible] della [illegible] Mercantile, per avere un [illegible] completo del [illegible]. Secondo i due ministri sarà [illegible] de- [illegible] nare alla ricerca di settore, nell'ambito del [illegible] piano, il 2% degli investimenti previsti dal Piano [illegible] [illegible] Trasporti

Per Ruberti si tratta di creare in tempi brevi [illegible] Comitato interministeriale che coordini le risorse intellettuali, scientifiche e organizzative) e le iniziative dell'Università, del Cnr, del sistema produttivo e del sistema dei servizi. Il 1992, con le sue esigenze [illegible] interconnessione, è vicino e il confronto con i sistemi degli altri Paesi europei — e in particolare con Francia, Inghilterra e Germania Federale — sarà ancor [illegible] più impegnativo, un [illegible] fronte che può essere retto soltanto sfruttando al massimo le sinergie di tutti gli enti interessati. Del resto [illegible]iziative analoghe il ministero della Ricerca le ha [illegible] avviate con il ministero dell'Industria per lo [illegible] nel settore energetico e con il ministero per l'Ambiente per la protezione ambientale.

«Oggi l'Italia è di fronte a scelte importanti — [illegible] detto Santuz — *e dovrà dimostrare di essere in grado di rimanere agganciata, [illegible] le sue infrastrutture e [illegible] le sue tecnologie, al sistema del trasporto europeo»*.

[illegible] appuntamenti a cui sarebbe assurdo [illegible]. Santuz ha [illegible] che il tunnel [illegible] la [illegible] consentirà di collegare Londra a Parigi in appena tre ore e che l'Italia rappresenta un collegamento privilegiato verso i Paesi [illegible]. C'è poi l'obiettivo del trasporto ferroviario ad alta veloci[illegible] [illegible] rappresenta il mezzo più [illegible] per trasportare materie prime e prodotti verso i mercati del Vecchio Continente.

I risultati [illegible] Progetto [illegible] lizzato Trasporti (Pft), che per dimensioni finanziarie, impegno di risorse umane e spettro d'azione è stato indubbiamente uno degli interventi più complessi nel campo [illegible] ricerca italiana, sono stati illustrati dal prof. Lucio Bianco, responsabile del Progetto. Avviato nel 1985, il Pft è costato complessivamente [illegible] miliardi e [illegible] milioni (l'industria ha partecipato [illegible] circa 11 miliardi e [illegible]. In quanto [illegible] risultati si spazia dal software per la pianificazione e la gestione dei sistemi di trasporto ai filobus bimodali spinti da motori elettrici [illegible] collettore a magneti permanenti, [illegible] semafori per il monitoraggio e il controllo del trasporto pubblico, dai materiali compositi (con ampio ricorso a sostanze plastiche sempre più sicure) alle ricerche aerodinamiche per affinare la forma dei veicoli e per migliorare la combustione in camera di scoppio, dalle sospensioni [illegible] nuovo tipo [illegible] vetturette in vetroresina (470 kg, [illegible] 2 persone) da utilizzare per trasporti «intercity» su treno Fiore all'occhiello [illegible] questo ricerche è una vettura innovativa ad alto contenuto tecnologico, messa a punto presso il Centro Ricerche Fiat (collaborazione Fiat e [illegible] Romeo): con [illegible] peso di soli [illegible] kg, coefficiente di penetrazione [illegible] appena 0,25, motore bicilindrico turbo diesel [illegible] 707 cc, può trasportare [illegible] persone ad una velocità massima di 135 km/h consumando appena un litro [illegible] nafta [illegible] [illegible] km. Una realtà a portata [illegible] mano, poiché ogni componente ha già superato i severi collaudi, la produzione potrebbe incominciare in qualsiasi momento.

Bruno Ghibaudi

Nuova alleanza nella componentistica auto

La Sogefi (De Benedetti) acquista il 24% della Boge

Nello scorso anno sono aumentati utili e fatturato

■ La Fiom prende [illegible] [illegible] Pomigliano

ROMA — La Fiom rinvia al 30 marzo lo scioglimento della «riserva» sull'accordo con la Fiat per Pomigliano. Lo dice [illegible] telegramma che [illegible] Fiom nazionale e regionale hanno inviato [illegible] direttore dell'Alfa-Lancia, e alle segreterie Fim e Uilm campane. Motivo del nuovo slittamento è la riunione che si terrà [illegible] a Napoli, presenti Airoldi e [illegible]rida. Sull'intesa prende intanto posizione [illegible] la Cgil Campania. Le [illegible] stenze sono per Pirozzi, segretario aggiunto della Cgil «ideologiche, nel senso che per la componente comunista di Pomigliano vale [illegible] slogan che con [illegible] Fiat non si tratta».

MILANO — La Sogefi, so- [illegible] [illegible] Cofide, gruppo De Benedetti, ha confermato ieri l'ingresso [illegible] il 24,9% del capitale [illegible] Boge, [illegible] produttrice di ammortizzatori ad alta tecnologia, quotata alla Borsa di Francoforte, con quattromila dipendenti [illegible] un fatturato annuo di 440 miliardi di lire.

Inoltre è stato annunciato [illegible] netto incremento (più 39 per cento) del fatturato che ha superato i 398 miliardi e dell'utile netto consolidato (più 43 per cento) salito a 21,5 miliardi: dividendo di 120 lire per azione contro le cento [illegible] 1987. questi i dati più significativi [illegible] [illegible] 1988 sempre della Sogefi che opera nel settore della componentistica per autoveicoli.

Nel corso dell'esercizio — ricorda una nota della società — la Sogefi di Mantova ha acquistato il settore filtri (marchio Coopers Filters) della Turner and Newall ed il cento per cento della Arto Iberica, una società di Barcellona che produce specchietti retrovisori e spazzole tergicristallo con un fatturato di 23 miliardi e 200 dipendenti.

L'operazione di ingresso nella Boge riveste una [illegible] vole importanza strategica per De Benedetti, che ha importanti interessi [illegible] [illegible] ponentistica, collocandosi [illegible] primi posti tra i [illegible] del settore in Europa.

La tedesca Boge è stata fondata [illegible] [illegible] [illegible] leader nella produzione [illegible] ammortizzatori per auto, tra nella gamma di prodotti offerti ci sono anche sistemi di ammortizzazione variabili elettronicamente, componenti di metallo e gomma.

Lo scorso [illegible] la Boge ha realizzato un fatturato di quasi 810 milioni di marchi (circa 480 miliardi [illegible] lire) con un aumento del 9,6% sull'87.

La [illegible] conta su altri due importanti azionisti: la Commerzbank con il [illegible] per cento e la Vdo Schindling con il 17,5 per cento. L'ingresso di [illegible] Benedetti è avvenuto comunque con un rastrellamento amichevole

FINO AL 31 MARZO

50%
DI RISPARMIO SUGLI [illegible] RATEALI FIATSAVA

FIATSAVA

126 BIS E' UN BUSINESS

Marzo arriva con una piacevole sorpresa. Fino al 31 infatti la 126 Bis offre un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? All'acquisto verserete in contanti solo IVA e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 comode rate mensili da Lire 176.000 caduna, risparmiando la bellezza di Lire 957.000. Un vero affare, anche perché [illegible] prezzo di partenza della 126 Bis è già stimolante. Al punto da indurvi in tentazione di pagare in contanti e non pensarci più. Preferite? In tal caso il [illegible]tro concessionario ha pronta per voi una piacevole sorpresa. Quale? Chiedetelo a lui stesso, se no che sorpresa è?

FIAT

L'offerta è valida sulle 126 Bis disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in [illegible] E' valida sino al 31/3/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/89. Per le formule Sava occorre [illegible] in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

È un'iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		[illegible]		Usd		[illegible]		[illegible]		Fr		[illegible]		Yen		[illegible]	
A vista	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	8,75	8,87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N/D	N/D	N/D	N/D
7 giorni	11,75	11,87	8,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12,50	12,12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	12,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	N/D	N/D	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	N/D	N/D	9,31	9,43	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,21	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 21-3	20-3	FRANCOFORTE (in marchi) 21-3	20-3	LONDRA (per sterlina) 21-3	20-3	PARIGI (in fr. fr.) 21-3	20-3
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —
Marco	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lire	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] 6 mesi [illegible]

[illegible] BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20-04-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-05-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-06-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-07-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-08-89	161	[illegible]	[illegible]
29-09-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-10-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15-11-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-11-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29-12-89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-01-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-03-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]	[illegible]
Marengo it.	[illegible]	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]	[illegible]
Marengo b.	[illegible]	[illegible]
20$ oro	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]	[illegible]

(*) [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE
([illegible])

Mercati	21-3	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-3	20-3	MILANO 21-3	20-3	MEDIA 21-3	20-3
Dollaro Usa l.g.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa l.p.	[illegible]	—	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro jugoslavo	[illegible]	—	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 21-03-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 86/01 ind.	[illegible]	[illegible]
Enel [illegible] 88/93 II	[illegible]	[illegible]
Enel 86/95 III a.c.	[illegible]	[illegible]
Enel [illegible] 88/93 IV	[illegible]	[illegible]
Enel [illegible] 87/94	[illegible]	[illegible]
Enel 87/94 ind. II	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 86/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 86/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 30,5a	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 30,5a	[illegible]	[illegible]
CCOP 7% 30,5a	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 1975/2005	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 1976/2006	[illegible]	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/12 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 66/90 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/90	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 74/02	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 75/00	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 8,95% 94 - 9% OPT	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 I.A.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/95 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 86/96 ind.	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 73/93 XL	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 73/94 XXXVIII	[illegible]	[illegible]
IMI 8% 74/94 XLII	[illegible]	[illegible]
IMI 10% 75/93 IL	[illegible]	[illegible]
IMI 12% 75/90 LI	[illegible]	[illegible]
IMI [illegible] 81/91 III	[illegible]	n.q.
IMI 10% 82/92 2R2	[illegible]	n.q.
IMI 10% 82/97 3R2	[illegible]	n.q.
IMI Acqtraile opz. 86/91	[illegible]	[illegible]
IMI CIR opz. 86/91 T.V.	[illegible]	n.q.
IMI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
IMI 12% 85/92	[illegible]	n.q.
IMI 12,50% 86/95	[illegible]	n.q.
IMI 12,35% 85/93	[illegible]	n.q.
IMI 12,75% 86/94	[illegible]	n.q.
IMI 87/93 T.V.	[illegible]	n.q.
BEI 12,5% 86/96	[illegible]	n.q.
BEI 13,5% 86/93	[illegible]	n.q.
CECA [illegible] 88/94	[illegible]	n.q.
Efimibanca 10% 75/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
ICIPU 6% 30,5a	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20,5a 73/93 V	[illegible]	[illegible]
ICIPU 10% 11,5a 79/93	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 6% Opere	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 74/94 I	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 74/96 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. 01/91 XXXX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. 01/91 XXXXI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. 01/98 XXXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. 01/96 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. 02/97 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Es.2%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ass.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 01/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 01/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 21/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. [illegible] XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 03/93 XXV	[illegible]	[illegible]
Sanpaolo [illegible] 88/94 ss w.	[illegible]	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
Cir 10% 86/92	[illegible]	[illegible]
EFIB. 86/96 [illegible]	[illegible]	n.q.
EFIB. 86/90 Fortis [illegible]	[illegible]	n.q.
EFIB. 86/96 Saipem [illegible]	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
Gilardini [illegible] 86/91	[illegible]	[illegible]
IMI - UNICEM 14% 84/90	[illegible]	[illegible]
Fortis 7% 86/93	[illegible]	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/92	[illegible]	[illegible]
Med. Buitoni 6% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/91	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Italcementi 7% 88/98	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Pirelli & C. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Snia [illegible] 7% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 8% 87/93	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	[illegible]
Med. Unicem 7% 88/95	[illegible]	[illegible]
Montedison [illegible] 10% 93	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 88/94	[illegible]	n.q.
Perugina 9% 86/92	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. [illegible]	[illegible]	[illegible]
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
SNIA 7% 87/93	[illegible]	[illegible]
SNIA 10,25% 85/92	[illegible]	[illegible]
Sottil. EPD 10% [illegible]	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Ansaldo [illegible]	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 21-03-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1 [illegible]/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. [illegible]/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. [illegible]/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,60% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible] 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	[illegible]	[illegible]
[illegible] 9,25% 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 21-03-89

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Latina risp.	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
U.S.A.	[illegible]
Generali	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Banca Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
Mondadori [illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Fidenza [illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Acir Finanziaria	[illegible]
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
Fornara	[illegible]
Finmare-Gale	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Ipeil	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Sers-Gattaro priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lutteri	[illegible]
Campagnoli	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb ris. nc [illegible]	[illegible]
Teksid [illegible]	[illegible]
Teksid [illegible] risp. nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	[illegible]
Teksa Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Cotone	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Cigahotels risp.	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 21-03-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
A Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Marcia r. 1-6-87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia w.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza risp. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ame Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ame Finanz. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Ansaldo	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arnoldo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade [illegible] pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Axir Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Bastogi Irbs	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca A. Milanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Catt. V. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It. r.p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Burrocardi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Mercantile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Napoli r.p.n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Lariana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bcl risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassetti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bona Bartolom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briosch	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buton	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C Caffaro ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calcestruzzi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Ascoli	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Binda-Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cart. Burgo risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Augusta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Barletta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem. di Sardegna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliane	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
Comau	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cucirini Cantoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Delmonegal	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Monti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elsitron	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Erbamont Augusta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F Far	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Faema	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Fin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Fin. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Fin. w.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finpar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finpar risp. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finanz. C. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fire ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fire risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Fiscambi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Gaic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gewiss	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grassetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil ord. fraz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. fraz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imm. Metanopoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industrie Busco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca ord.	n.r.	—	[illegible]	—	—	—
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipeil	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
K Kernel Italiana	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Kernel risp. n.c.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Maffei	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Magneti M. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marangoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merloni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Necchi warrant	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuova Pignone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pacchetti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. F. r. nc [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Pirelli & C. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli spa r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poligrafici edit.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
R Reggio Emilia o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggio Emilia r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati Risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rejna risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
Riva Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Saes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sers-Gattaro priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saiag ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sclm ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sclm risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Seteme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sisocoprano ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sisocoprano risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Smi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia fibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sogefi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stefanel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Telemeccanica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tecnost	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teleco [illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecoc [illegible] r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unione Sub. Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V Valeo	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vetreria Italiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vianini Ind.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vianini Lavori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z Zignago	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible]

Il presidente Boniperti e l'avvocato Agnelli

Con l'arrivo della Sisport scatta la sfida ai nuovi padroni del calcio

La Fiat entra nella Juventus

Fino a ieri il club bianconero apparteneva solo alla Ifi - Boniperti: «Un attestato di stima che si traduce in concreto apporto finanziario»

Ecco il testo di una svolta che fa storia

Ecco il comunicato con cui la Juventus ha annunciato, ieri mattina, il mutamento dell'assetto azionario:

«*La Sisport, la società che gestisce le attività sportive del Gruppo Fiat, ha rilevato il prestito obbligazionario convertibile di 6,1 miliardi di lire emesso dalla Juventus S.p.A. ed entrerà prossimamente a far parte dell'azionariato della Società, a fianco dell'Ifi che ne manterrà il controllo.*

«*Si verrà in tal modo a realizzare un consolidamento ed un potenziamento dell'assetto proprietario.*

«*Inoltre la Juventus potrà stabilire un più diretto collegamento con la struttura di comunicazione e di gestione attività di promozione del Gruppo Fiat.*

«*L'ingresso della Sisport nel capitale sociale della Juventus rappresenta un ulteriore valido elemento per consentire alla Società di svilupparsi in modo sempre più adeguato il ruolo che le compete*».

Con un breve comunicato la Juventus ha annunciato di aver instaurato un nuovo rapporto con la Fiat in seguito a un parziale cambiamento dell'assetto proprietario. La Sisport, la società che gestisce le attività sportive del Gruppo, è virtualmente entrata nel azionariato. Una novità difficile da far capire a quanti, e sono la maggioranza, considerano da sempre la Signora come la squadra della Fiat. Al contrario la differenza esiste e non è sottile. Per il calcio italiano è una svolta storica: la Fiat entra nella società bianconera.

La Juventus non sarà più soltanto della Ifi, la holding finanziaria che al momento controlla l'87,97 per cento dell'azionariato bianconero, e che ha contribuito a ripianare, con oltre 7 miliardi di lire, il deficit di gestione al 31 gennaio scorso. In un prossimo futuro il 25 per cento circa del pacchetto bianconero passerà alla Sisport che ha rilevato il prestito obbligazionario convertibile di 6 miliardi e 300 milioni di lire.

I Fiat dicono: «*Si è sempre detto che la Juventus è della Fiat pur in mancanza di una connessione diretta. Tanto valeva allora che la Juve rientrasse nel Gruppo*».

Che la proprietà avesse intenzione di imprimere una scossa, si era capito con l'ingresso nel consiglio direttivo prima di Cesare Fiorio, responsabile gestione corse alla Ferrari, e poi di Giuseppe Dossena, uomo di spicco nell'ambito delle relazioni esterne. Il prologo a un cambiamento di spessore.

Al di là delle cifre, la Signora si presenta sulla scena calcistica italiana e internazionale con una forza economica e politica di portata sensibilmente superiore rispetto al passato. Del Gruppo potrà sfruttare ogni sinergia, soprattutto a livello di promozione e di comunicazione. E' la testimonianza che la Fiat crede nella Juve, ne riconosce la valenza dell'immagine e la affida risorse sconosciute fino all'altro ieri.

E' il segno che Giovanni Agnelli, in sintonia con i suoi più stretti collaboratori, a cominciare da Romiti, ha intuito la necessità di anticipare i programmi studiati per costruire la Juve del Duemila. E' partita così la sfida agli attuali padroni del calcio.

L'ingresso della Sisport allarga gli orizzonti della Juventus che abbisogna di grossi investimenti per tenere il passo della concorrenza e, magari, sopravvanzarla. Il riferimento ai mezzi miei posti sul tappeto da Berlusconi non è casuale.

Sulla carta Boniperti si ritrova con maggiori poteri in quanto, oltre a restare presidente della nuova Juventus, è pure amministratore delegato della Sisport, cioè gestore diretto dei fondi che affluiranno nelle casse della Juve. In realtà non può sbagliare una mossa, soprattutto nella campagna acquisti. E' un impegno che affronta con rinnovato entusiasmo per regalare altri successi alla tifoseria, finalmente in grado di guardare al futuro con serenità dopo le ultime cocenti delusioni.

«Questa operazione — ha affermato il presidente — *rappresenta nuovo attestato di stima e di fiducia da parte della proprietà nei confronti della Juventus. attestato che non va considerato solo in chiave affettiva ma che traduce in un concreto apporto finanziario e che consentirà alla nostra società di tener fede alla sua tradizione*» Adesso il dirigente si trova alla svolta di una carriera che già è inimitabile e che può chiudersi con risultati straordinari. La nuova Juve è nelle sue mani.

A primavera la squadra non era mai stata così in basso, almeno quando Boniperti la pilota. Eppure la rivoluzione di ieri non è legata alle delusioni di questa stagione ma fa parte di una strategia più complessa che da tempo l'Avvocato Agnelli aveva progettato e che recherà nuovi importanti sviluppi.

L. gr.

LAUDRUP AL BARCELLONA?

Barcellona. Secondo un'agenzia di stampa spagnola Michael Laudrup, che il 30 giugno sarà svincolato dalla Juventus, passerebbe al Barcellona un contratto di 3 anni. Nessuna conferma da parte dei club interessati, dubbi sull'autenticità della notizia. Il danese è nelle grazie dell'allenatore Cruijff, ma con l'ingaggio per il prossimo campionato dell'olandese Ronald Koeman e del brasiliano Aloisio, il Barcellona dovrebbe, per fare posto a Laudrup, privarsi di Lineker. A meno di pensare che voci di Lineker alla Fiorentina abbiano un buon fondamento

L'Italia proibita di Zavarov

Lunedì sera non ha potuto recarsi a Verbania perché il suo spostamento non è stato notificato in tempo alla Questura - Sacha deve sottostare ai vincoli che riguardano tutti i cittadini sovietici

Alexandr Sacha Zavarov, cittadino sovietico, calciatore della Juventus, non presenziato ad una cerimonia a Verbania-Intra, nel Novarese, in programma lunedì sera, nonostante che il suo nome fosse «in cartellone». Aveva garantito presenza, è stato molto dispiaciuto di dover rinunciare, ma la Questura di Torino, avvertita in tempo dalla Juventus, a sua volta non avvertita in tempo dal giocatore, non ha potuto, per una pratica che deve seguire una certa prassi, concedergli il permesso di lasciare Torino.

Come tutti i cittadini sovietici in Italia (e come d'altronde tutti gli italiani quando si recano nell'Urss), Zavarov gode di un visto d'entrata limitato alla città di residenza. Per ogni spostamento, deve chiedere il permesso. La pratica è ovviamente semi-automatica una trasferta calcistica, conosciuta a priori: ciò non toglie che la Juventus debba sempre notificare il viaggio «di campionato» del suo giocatore alla Questura, sia pure con un preavviso di tre soli giorni.

Nel caso di Verbania-Intra, c'è la necessità di tempi lunghi (otto giorni), trattandosi di una località al confine con la Svizzera e prossimità dell'Euratom (sopra. Alla Questura per senza scendere in dettagli, il dr. Bagliva dell'Ufficio Stranieri ci ha appunto chiarito il discorso: la richiesta per Zavarov è giunta appena un giorno e mezzo, prima del previsto trasferimento, impossibile a questo punto rispettare la prassi, con i suoi tempi tecnici, anche usando tutta la buona volontà di questo mondo.

E si deve aggiungere che la Juventus non era troppo entusiasta del viaggetto che attendeva il giocatore, anche perché c'era il sospetto che, anziché di una promozione per un torneo di calcetto, si trattasse di una partita di calcetto vera e propria, ovviamente con lui in campo per qualche minuto.

Insomma, Zavarov è rimasto a casa, senza che questo significhi un caso: salvo partire poi, autorizzatissimo, per l'Olanda, dove giocherà stasera con la Nazionale sovietica. La Dorna, cioè l'agenzia con sede in Liechtenstein che ha trattato il suo trasferimento in Italia e che segue attentamente il comportamento del giocatore, fa sapere che i problemi ben più seri e difficili per rappresentanti sovietici del mondo dell'industria (la Dorna non si occupa soltanto di sportivi), se si tratta di zone-Nato: Napoli, Caserta, Vicenza Verona e in particolare Padova...

Gli italiani che vanno nell'Urss, a Mosca, «godono» di un visto alla città, con spostamenti autorizzazione concessi nel raggio di 40 chilometri al massimo dal centro (in pratica, si è ancora alla periferia della capitale). Per altre città occorrono visti specifici. I cronisti in Italia teoricamente sono ancora più limitati, nel senso che non hanno i 40 chilometri di franchigia dal luogo di residenza: però godono di permessi facili e relativamente rapidi, nonché di una certa tolleranza nell'ambito della provincia. Insomma, Zavarov — che comunque non è sottoposto a sorveglianza, ci mancherebbe altro sarebbe facendo ben più costosa del suo ingaggio — non viene incolpato di nessun reato se accetta, da un amico italiano che passa a prenderlo a casa, un invito per andare a lago di Avigliana.

Tutto chiaro, adesso, dopo lo sconcerto di ieri. possibilità di ridirci sopra. accadrebbe esempio Zavarov, accusato di non scattare in partita dietro ad una palla difficile, si difendesse proclamandosi semplicemente figlio alle leggi Paese che lo ospita? E cioè facesse sapere, per informazione e scusa, che questo suo spostamento non è stato notificato in tempo alla Questura, magari perché estraneo agli schemi di gioco studiati e dettati da Zoff? Potrebbe essere questa l'origine, semplice e con giustificazione burocratica, di certe deludenti partite del discusso Sacha.

Gian Paolo Ormezzano

Stasera Eindhoven si rigioca in amichevole la partita che decise l'Europeo favore dell'Olanda

Il trio Milan concede la rivincita all'Urss

L'allenatore Libregts chiede Gullit, Van Basten e Rijkaard di scordare per un momento Real Madrid fargli fare bella figura - Fra gli ospiti c'è Zavarov, ma anche nella sua Nazionale, capita nella Juventus, tira aria di panchina

EINDHOVEN — Olanda e Urss si affrontano stasera in amichevole, in un reciproco, impegnativo collaudo in vista del prossimo turno di qualificazione ai mondiali. La nazionale arancione, guidata da quel Libregts che secondo alcuni manca della necessaria esperienza, ha ancora due nodi importanti da sciogliere: Germania Ovest in casa il 26 aprile a Rotterdam, e il 31 maggio la Finlandia. Superati questi ostacoli gli olandesi potranno guardare con tranquillità all'appuntamento con «Italia 90» disputando una serie di incontri amichevoli: la Danimarca, l'Inghilterra, l'Italia in febbraio, di nuovo l'Urss in marzo del '90 e la Svezia.

La sfida di stasera, allo stadio del Psv, vede in campo i tre «italiani» del Milan che in maglia arancione hanno fatto grande l'Olanda agli Europei di Germania, cioè Rijkaard, Gullit e Van Basten. Dalla parte opposta Sacha Zavarov, il sovietico un tempo stella della Dinamo Kiev, che nella Juventus stenta ancora a mettere in mostra la sua classe per problemi di ambientamento ed anche stanchezza fisica.

Zavarov è volato in Olanda per riabbracciare i vecchi compagni ma anche per rifarsi un po' della nostalgia maturata a Torino. Sacha, dato il suo momento poco brillante, non avrebbe preferito affrontare ancora una volta il confronto diretto con Gullit e pare accontentarsi di respirare un po' di aria di casa. Lobanowski forse gli verrà incontro, chiamandolo in campo soltanto per un quarto d'ora o venti minuti al massimo, senza eccessivo di responsabilità.

Il tecnico sovietico, che dispone di un gran numero di giocatori, ha voluto convocare a disposizione anche gli altri sovietici emigrati in Occidente per valutare le forze in vista della costruzione di una nuova Urss all'altezza del passato. Di questi progetti per il futuro Lobanowski parlerà in una conferenza stampa alla fine di marzo.

Pur in condizioni estemporanee all'inquadratura l'Urss cercherà comunque di vendicarsi dell'eliminazione agli Europei. L'Olanda cercherà di opporsi a questi propositi con che, salvo il nucleo principale — Gullit, Van Basten, Rijkaard, Koeman, Wouters, Vanenburg — presenterà un sacco di novità, un po' dovute al desiderio di Libregts di provare strade nuove, un po' all'indisponibilità per infortunio del portiere Van Breukleren, di Van Aerle e di Kieft. Al loro posto il ct olandese ha chiamato un paio di matricole, Ruijes Rutten e Hulstra mediano e difensore ed ha fatto venire dalla Scozia l'unico portiere disponibile, il numero 1 di Sneiders.

Una raccomandazione particolare ha rivolto il tecnico Libregts a quei giocatori impegnati ancora in semifinale europea, di dimenticare per un po' il Real Madrid facile a dirlo, per Van Basten che fronta della sorte nell'hotel-ritiro di Oisterwijk, ha avuto la stessa stanza toccata ad Hugo Sanchez ospite ad Eindhoven tre settimane fa.

Gullit ritorna in campo con la maglia arancione dopo una lunga assenza dovuta a problemi fisici che hanno pesato non poco anche sul Milan. Particolare curioso, l'ultimo gol segnato dall'Olanda porta proprio la firma di Gullit, contro il Galles.

L. g.

Ruud Gullit

Italia 1 ore 20,30

Olanda	
	1 Dasev
Van Tiggelen	3 Gorbunovich
Koeman	8 Belanov
Rijkaard	4 Demianenko
	5 Chilavert
Wouters	6 Rats
Vanenburg	7 Mikhailic.
Muhren	8 Aleinikov
Winter	9 Belkov
Gullit	10 Protasov
Van Basten	11
Arbitro: Worrall (G. B.)	
Rutten	12 Zavarov
Van Leeuwen	13 Kalmeichev
Ruijer	14 Jakovenko
Boeman	15
Metgod	16 Tchanov

Stadio Philips di Eindhoven tv dalle 20,30 su Italia 1.

calcioflash

Quindici squalificati in serie B

MILANO — Sono 15 i giocatori di serie B squalificati dal giudice sportivo. Per tre turni è stato sospeso Cascione (Catanzaro) espulso con il bresciano Mariani, il quale se l'è cavata con una sola giornata. Due turni a Dell'Anno (Taranto) e uno ciascuno a Apolloni (Parma), Avanzi (Cremonese), Borrello (Catanzaro), Concina (Piacenza), Da Mommio e Modica (Messina), De Stefanis e Lenzini (Ancona), Di Francesco (Empoli), La Rosa (Licata), Murelli (Avellino) e Testoni (Brescia). Multati di sei milioni il Padova e la Reggina per lancio di oggetti in campo.

● Torino-Roma, semifinale di Coppa Italia Primavera dell'8 marzo, è stata omologata sul risultato di 3-0 per i granata. La società giallorossa aveva preannunciato un reclamo, che non è giunto nei termini previsti.

● L'Inter, priva dei nazionali e dei suoi tedeschi, gioca (ore 15) a Pompiano (Brescia) con l'Orceana (C-2).

● Il procuratore federale, al termine dell'inchiesta relativa alla gara Juventina Gela-Trapani del 19 febbraio 1989, ha deferito alla Disciplinare Carlo Orlandi (Juventina Gela) per illecito sportivo nonché la stessa società per responsabilità oggettiva.

● Poli, ala della Fiorentina del Bologna, è stato sottoposto ad asportazione di una parte del disco vertebrale che negli ultimi tempi gli aveva creato problemi.

Tutto esaurito per Bayern-Napoli

MONACO — Sono già stati venduti tutti i biglietti per assistere al ritorno della semifinale tra Bayern e Napoli di Coppa Uefa, in programma a Monaco il 19 aprile. I tagliandi, messi in vendita ieri, sono stati in poche ore.

● Arsilio d'oro per Berti, Baggio, Marocchi e Maldini. Il premio, alla 12ª edizione, verrà consegnato a Massimo Moratti, come dirigente dell'anno, Mondonico quale miglior allenatore e Agnolin come arbitro.

Oggi amichevole L'Aquila (ore 17,30) con gli azzurrini

Maldini istruttore l'Ungheria per sistemare la nuova Under

Le novità sono De Patre (in campo), Lanna e Mannari (in panchina)

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA — Non è più la bella Under 21 di Vicini, ma sempre di selezione nazionale si tratta, e quest'oggi la piazza periferica dell'Aquila si prepara a ricevere gli azzurrini con molto entusiasmo. La squadra è stata completamente rifondata da Cesare Maldini dopo le prime non felici esperienze, e si prepara a ripartire nel torneo per un turno di qualificazione in verità non proibitivo: avversari sono la Svizzera e San Marino e passerà il turno ovviamente soltanto la squadra vincente.

L'incontro di quest'oggi è il penultimo del ciclo di rodaggio, una serie di amichevoli che Hopa il confronto con l'Ungheria di quest'oggi, prevede tra una settimana esatta la trasferta in Romania. Prima partita per i due punti quella con la Svizzera in trasferta in programma per il 26 aprile a Sion, quindi il match casalingo con San Marino il 4 ottobre, il ritorno con gli elvetici in Italia il 25 dello stesso mese, e per concludere la «trasferta» a San Marino il 29 novembre.

Maldini ha convocato diciotto giocatori, ne ha persi due male in arnese, il portiere romanista Peruzzi e il centrocampista laziale Di Canio, e ha rimpiazzato soltanto l'estremo difensore, scegliendo Fiori, rincalzo di Martina sempre nella Lazio. Novità di quest'ultima convocazione sono il terzino sampdoriano Lanna, il centrocampista dell'Atalanta De Patre, e il milanista Graziano Mannari.

I problemi maggiori vengono dal settore difensivo dove i talenti sono davvero pochi. Maldini ha ovviato come fuori quota i due difensori centrali. Baroni stopper del Napoli. A fianco queste due torri hanno giocato nell'ultima partita Di Cara, che entra ed esce dalla formazione base del Pescara, e il diciannovenne Mario Rosalni, piccolo Cabrini del Parma. Le buone prestazioni di Lanna in campionato e coppa potrebbero portare a una sua utilizzazione in coppia Rossini. A completare il gruppo, Brandani del Pisa.

A centrocampo la forzata defezione dello sfortunato Zago, e la momentanea indisponibilità di Di Canio, induce a nuove esperienze. Dalla B vengono Corini (Brescia) e Zanoncelli (Monza), dalla A De Patre e il granata Fuser che viene utilizzato come tornante di posto di Di Canio. A disposizione il romano della Fiorentina Stefano Salvatori.

In attacco malgrado le assenze di Casiraghi e Buso, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. In campo all'inizio andranno Rizzitelli, che ha ritrovato la Roma dal dissesto il posto da titolare, e Simone del Como. In panchina con l'esordiente Mannari nel Rizzolo

Giorgio Viglino

Baldini ore

	Ungheria
Gatta	1 Geley
Dicara	2
	3 Lannio
	4 Nemli
Baroni	5 Marinai
Benica	6 Hanil
Fuser	7 Iovan
Corini	8 Lindenfelser
Rizzitelli	9
De Patre	10 Szenagy
Simone	11 Petres
Arbitro: Gregr (Cec.)	
Fiori	12 Szilvasi
Lanna	13
Brandani	14 Wohanics
Salvatori	15 Kassai
Rizzolo	16
	17
	Illibirg (p.)

L'Aquila, ore 17,30. Tv dalle 17,25 su Raidue.

Il nuovo assetto societario del Torino condiziona i piani dell'allenatore

Sala: «Mi interessa solo la salvezza»

I tori arbitrali lamentati del granata

Il Torino, che soffre la coda alla classifica, ha avuto più occasioni per lamentarsi dell'arbitraggio. Questi i «casi»:

30 ottobre 1988: a Firenze, all'83', Longhi concede un rigore per intervento di Cravero su Baggio. La moviola stabilirà il granata. Il penalty dà il 2-1 alla Fiorentina. Per proteste viene espulso Comi (tre turno di squalifica) e altri 4 granata sono ammoniti.

18 dicembre 1988: contro il Milan al Comunale l'imputato è nuovamente Longhi che nel finale lascia correre un vistosissimo fallo di Rijkaard su Muller. Sul rovesciamento di fronte il Milan pareggia. A Lorieri saltano i nervi: due turni di squalifica al portiere e uno a Comi.

8 gennaio 1989: Lanese, per somma di ammonizioni, espelle Benedetti dopo appena 24'. Il Napoli al 30' passa con Careca e riparte dal Comunale con i 2 punti.

15 gennaio 1989: al Comunale per Torino-Pisa c'è Baldas che dopo 15' espelle Skoro e Tonini. La moviola chiarirà successivamente non ha reagito alla gomitata del pisano. Due turni di squalifica al granata, uno al nerazzurro.

12 febbraio 1989: a Marassi, sul 4-1 per la Sampdoria, Frigerio annulla un gol a Muller per un fuorigioco inesistente. L'episodio è comunque ininfluente al fini del risultato e assume scarsa rilevanza.

19 marzo 1989: sull'1-0 per i granata Magni non rileva (di mano (braccio) chiaramente volontario di Agostini che in barriera respinge una punizione di Comi. Il Toro verrà poi sconfitto per 3-2.

b. col.

TORINO — Come gli succede spesso, Claudio Sala il martedì si trova a ripercorrere con malinconia il mesto iter di quarantott'ore prima. Tra l'infausto pomeriggio di e il momento dell'annalisi stavolta si è posto però l'importante evento della nomina del nuovo direttore generale società e novità merita le prime attenzioni dell'allenatore. «*Conosco Cimenio soltanto di nome. Penso che la scelta sia coerente con gli orientamenti del presidente che vuole attorniarsi collaboratori giovani. dovremo scoprire il nuovo dirigente ma ritengo che sarà sempre la squadra a offrire la misura per valutare la situazione*».

Sala non è preoccupato per il proprio futuro. «*La mia realtà è legata presente e questo vuol dire che mi sento impegnato a lavorare per aiutare il Torino a raggiungere la salvezza. Tutto il resto non mi interessa*».

In questi mesi non ha mai provato la tentazione di rinunciare? «*A parte il rammarico del dopo-partita, continuo a sentire fiducia incondizionata nei ragazzi*».

A Cesena, il del Toro è stato discontinuo e oggetto di valutazioni contrastanti «*Confermo le mie impressioni iniziali, domenica ho notato una squadra diversa, nettamente in progresso e che è stata tradita soltanto da disattenzioni di carattere contingente. pare ingiusto i vilipendimenti*». Nonostante quella del Toro la campionato? «*Si rischia più del dovuto, questo è vero, dovremo rivedere certi nostri atteggiamenti in campo*»

gli uomini: si ha l'impressione che il volto della formazione cambi troppo frequentemente. «*Ho avuto delle emergenze ma qualche volta, per conseguire un miglior rendimento, ho apportato modifiche anche non di carattere puramente sostitutivo. E' accaduto soprattutto in trasferta, quando ho preferito fare ricorso a giocatori più esperti*».

Con quanti punti si sentirebbe tranquillo? «*Ventinove dovrebbero bastare. Con partite su quattro in casa, è evidente che per noi le prossime partite con Pescara, Roma, Verona e Bologna saranno quelle della verità*».

Più ottimista Cravero, meno per quanto concerne la lotta-salvezza. «*A quota potremo sentirci sicuri, purtroppo il nostro morale non è dei più elevati anche perché con questo nuovo risultato negativo siamo tornati indietro di un mese. Una sconfitta ci può anche stare, ma non contro avversari come il Cesena che fanno un cross nel primo tempo, imbastiscono due occasioni da gol nel secondo e riescono, malgrado ciò, a segnare tre volte*».

Pierangelo

Comica alla Roma: allenatore cercasi

Bocciata dal settore tecnico la richiesta di utilizzare ancora Spinosi in panchina (come accadrà per Giannini del Pisa) - In lizza ora Sormani e Losi, ma per fare da paravento all'allenatore

ROMA — Che caos! E che comica! Vale la pena cominciare dall'inizio. Trigoria, mezzogiorno: allenamento della Roma. Sensazione di totale. Viola è in Liguria, il suo consigliere Liedholm in Inghilterra, il general manager Mascetti a Verona, i tifosi ancora a casa perché credono che la squadra si raduni al pomeriggio.

Resta Spinosi, ritto in mezzo al campo a dirigere una stracca partitella fra giocatori che non vedono l'ora di scappare. Fra poco arriverà la gente e allora sarà meglio già fatto perdere le tracce.

Prima di salire sul suo fuoristrada, Luigi Spinosi affronta il crocchio dei cronisti: «*Non ho niente da dire*». Silenzio-stampa? «*No, assolutamente: fatemi tutte le domande che volete*». Okay. Crede che... «*Non ho niente da dire*». Il gioco non è neppure divertente.

due appaiono le prime frange di ultras. A metà pomeriggio saranno duecento. Incavolati neri, perché si sentono presi in giro. «*Sono scappati, è una vigliaccata!*», grida un capo-popolo e giù fischi, cori, contestazioni.

Alla stessa ora, in Federcalcio, il settore tecnico boccia la richiesta giallorossa di concedere un'ulteriore deroga a Spinosi che il sopravvisto del patentino di prima categoria. Sembra che anche l'associazione allenatori fatto sentire la sua voce: di ne basta uno. Con tanti allenatori veri a spasso, poi. La sorte di Spinosi colpirà anche il pisano Giannini, ma Anconetani non fa una piega: «*La Roma è una cosa, non un'altra. Ho le mie armi, io*».

Viola ha pronta la contro-mossa. Affidare la squadra ai cinquantenne e istruttore Luigi Giuliano, tecnico delle juniores, e subito dopo mandare alla Figc il certificato medico che impedisce al nuovo «mister» della Roma di andare in panchina. Scatterebbe così il comma «k» dell'articolo 34 che, in caso di impedimento fisico del titolare, consente al suo vice di sostituirlo. Spinosi, alla porta, rientrerebbe dalla Il classico papocchio all'italiana.

Ma al settore tecnico gelano Viola, facendogli sapere non abboccheranno all'esca: il comma «k» riguarda gli impedimenti successivi alla nomina, mentre tutti sanno che Giuliano è malato di cuore da tempo.

E adesso? La società sbanda paurosamente. Riccardo Viola, figlio del presidente, dichiara che «*per le questioni tecniche potete rivolgervi a Mascetti*». Di fatto, è lui il nuovo allenatore. E Spinosi? Deve restare, per non far perdere del tutto la faccia a Viola. Ma fa bisogno di due balle: Mascetti per fare la formazione, un allenatore di prima categoria per andare in panchina.

Sulla scelta della seconda balla comincia il balletto. Sormani? Fu silurato insieme a Liedholm, a pesare sulla busta-paga e adesso sembra il favorito. Ma si scopre che Viola non lo ancora chiamato.

«*In ogni caso non accetterei* — proclama lui, fiero —. *Io non presto il mio ma a nessuno. E spero che la società non abbia il coraggio di farmi simile proposta*».

Spunta un'altra faccia, e stavolta forse ci siamo: Giacomo Losi, quindici anni di Roma come calciatore, una carriera minore come tecnico, con il solo della promozione in B del Bari (1977): «*Far da balia a Spinosi? No, non più esperto lui. Però, se è per il bene della Roma...*»

In quei quintini di sospensione c'è il verdetto che dovrebbe essere comunicato oggi dalla società. Arriva Losi, resta Spinosi, comanda Mascetti. O la confusione?

Massimo Gramellini

Varese. Berti e Baggio al raduno

Nella tournée pasquale Vicini esamina le alternative della Nazionale

A Vienna tocca anche a Baggio

Il tecnico, sabato a Prater, schiererà nella ripresa il gioiello della Fiorentina e il suo compagno Borgonovo - Oggi collaudo a Varese

Mancini: ritorno a Genova

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Roberto Mancini ed il ritiro più breve della sua carriera. È presentato a Varese e, dopo la prof. Vecchiet che ha confermato la alla gamba destra, ha pranzato gli azzurri ed è ripartito per Genova.

«Dopo il disturbo all'orecchio che a Roma m'impedì di giocare l'Olanda, una contrattura mi nega la laurea: mi spiace tornare a casa ma devo curarmi per es- pronto ripresa campionato a Bologna», ha detto Mancini.

«Non preoccupato di perdere il posto gruppo», spiega. E di aver giocato precarie condizioni domenica scorsa. *«Ho avuto problefatto il riscaldamento senza inconvenienti. La partita di Cremona ha influito più a livello psicologico che fisico. Alla vigilia po' scarichi, non sentivamo la sfida con l'Inter come quella con la Dinamo. Il pari era più giusto ma i nerazzurri hanno ribalta niente. Sono più brava noi, questa è realtà. ci battiamo da pari ma l'Inter va troppo forte, è in media inglese ed è più quadrata del Napoli. Per noi, anche abbiamo perso solo con l'Inter pareggiando con altre grandi, è impossibile ri- otto punti»*.

b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — L'unica presa dall'uovo pasquale di Giancarlo Sisti, entrato a far parte staff della Nazionale terzo collaboratore da affiancare a Sergio Brighenti, braccio destro c.t. Brighenti non ha gradito interpretazioni giornalistiche che parlavano di un suo declassamento e ha dovuto precisare che non ci sono sconvolgimenti ruoli.

«Lo provocano e lui ci ace, ma rice in senso tradizionale resta Brighenti. De Sisti, come accadde per agli Europei, è un gio- che ci darà una specie di mondiali», ha detto Vicini, aggiungendo che per le amichevoli l'Uruguay a Verona il 23 aprile e con l'Ungheria a Taranto il 26 ci sarà Rocca: *«Non ci gerarchie, salvo quelle fissate dal presidente federale»*. E Matarrese ha confessato che, vede Trapattoni, Vicini (che l'altro ieri tagliato il traguardo i 54 anni) non se la prende: *«Non ho la pretesa di chiudere il secolo sulla panchina azzurra e non m'interessa chi viene dopo di me»*.

«Picchio» De Sisti, che respira di nuovo l'aria del Club Italia dopo 10 anni torna a Vienna dove, su passaggio di Riva (che poi si fratturò una gamba) segnò un gol vincente con l'Austria '70, ha detto di essere *«un assistente in viaggio di studio»*. Brighenti, dunque, può stare tranquillo. Così come Andrea Carnevale può davvero mettersi il cuore in pace.

Neppure dopo Mancini, il responsabile azzurro ha ritenuto di convocare il vice-bomber del Napoli per la tournée mitteleuropea con tappe a Vienna, sabato l'Austria, in Transilvania, mercoledì 29 con la Romania.

«Ho abbondanza di attaccanti: Carnevale bene quelli che ho disposizione il meglio», taglia corto il c.t. E sabato, al Prater, schiererà in partenza la formazione-tipo, che collauderà oggi (ore 15, stadio Masnago) con gli allievi del Varese, con Vialli Serena di punta.

«Queste amichevoli — spiega Vicini — serviranno ad arricchire l'esperienza, la e la personalità del gruppo e, senza snaturare l'iniziativo, a dare un'occhiata anche a Borgonovo, Baggio e a qualche altro. Bi- alternative, compresi quei giocatori bravi che, per le loro caratteristiche, non fanno squadra».

Chiara a Roberto talento atipico che Vicini considera al- che centrocampista e con scarsa propensione a difendere. Nella Fiorentina, Baggio agisce come seconda punta e i 12 gol (13 secondo lui) dimostrano il suo valore, ma si è adattato anche a fare il rifinitore e perfino il regista.

Con meno potenza atletica ricorda Mancini che a lungo, nella Under 21 e poi anche Nazionale, ha fatto coppia con il «gemello» Vialli. L'esplosione di Berena, capocannoniere, ha indotto Vicini a promuovere l'interista sia per il gioco aereo che per il peso, ma Baggio, artista dei gol e specialista nelle punizioni, potrebbe servire. A Vienna, nella ripresa, dovrebbe esserci spazio per e per Borgonovo (a toccherà a Marocchi, forse al posto di Giannini difeso dal c.t., a Ferrara per l'accoppiata Ferri e Maldini) anche se Vicini Romania più tecnica dell'Au- che pratica ferree marcature a uomo.

«La difficoltà — aggiunge Vicini — *saranno le stesse, con avversari motivati, duri e rudi. Al Prater gli austriaci ci hanno sempre dato filo da lavorare e l'ambiente sarà ostile. I rumeni, metà dello Steaua e metà della Dinamo, a parte il vecchio Camataru, sono giovani e dispongono di centrocampisti dal gol facile Hagi e Majeu e un come Lacatus»*.

A proposito cannonieri, l'avvento terzo straniero, aumentando preoccupazioni di Vicini, non ha impedito italiani occupare i primi posti nella dei marcatori. *«Resto sempre opinione: se togliamo Serena e Vialli, quelli che li affermano sono in squadre che non hanno stranieri in attacco»*, insiste.

Bruno Bernardi

Tivù e sport di Gianni Romeo

Basta la parola

primavera porta tante nuove, si sa. Ma sul video. Con il grande ciclismo, Milano-Sanremo di sabato scorso, ricco Adriano De Zan; con la Formula 1, Gran Premio Brasile di domenica prossima, protagonisti Mario Poltronieri. Non è che De Zan non sia bravo: parla in buon italiano, il timbro di voce è gradevole, eccetera. soltanto un difettuccio: dice cose, nulla della sua prosa fiorita riguarda le vicende della Intendiamoci, bisogna saper apprezzare. Sabato ad esempio De Zan ci ha raccontato a lungo dettagliatamente episodi finali dell'anno precedente: qui lo scatto Pignon, qui l'agguato di Fondriest, con precisione e drammaticità nel tono che in molti erano convinti di vivere in quel momento i fatti descritti. Dicevamo che basta saper apprezzare: perché De Zan vuole dire fesserie, preferisce riflettere meditarci lungo. E Sanremo del prossimo anno ci tutto sulle vicende di sabato scorso. Abbiamo sorpreso qualche sciagurato che maliziosamente faceva i suoi conti, riflettevo sul fatto che gli anni passano anche per De Zan, pur eterno giovanotto, insomma un giorno l'altro andrà in pensione. faceva quel ragionamento aveva pensato che dopo di sarà via libera Giorgio Martino?

Se per le orecchie non è stata musica, in compenso ai bravi gli occhi con le stupende immagini della Sanremo. Quando una corsa ciclistica viene sostenuta da uno sforzo del genere, quando entra nelle case in modo così perentorio, tutti i telespettatori fanno piacevole gita, nel caso sabato, in Liguria. Coinvolgendo anche chi non è spettacolo sportivo. Perciò attendiamo con curiosità le riprese da Rio della prima gara di Formula 1. Perché anche questa competizione dovrebbe entrare con più impeto in casa, se non addirittura aggredirci. Infatti rispetto allo scorso anno, ed ci più velleitari tentativi di vedere la corsa dal di dentro telecamera montata sulla monoposto ben poco competitiva di Nakajima, due vetture ogni Gran Premio ci porteranno ora appresso l'occhio della tivù. Sei scuderie hanno accettato l'invito Ecclestone: Lotus, Arrows, Benetton, McLaren, March, Williams. Se ci saranno intoppi dell'ultimo ora i primi specialissimi cameramen saranno Palrese e Boulsen. Un tentativo interessante, che fa capire come si guardi in avanti per parare i colpi della possibile monotonia di uno sport che l'anno scorso in Italia, per via del dominio McLaren, ha molto pubblico.

pubblico anche «Domenica sportiva», nella seconda parte: dal 6 milioni del grande calcio crolla a quota come ci dicono i dati recenti. E' il segno di un'Italia a tutto calcio; e di una tivù di Stato che sguazza dentro senza fare il minimo sforzo per rispettare, nel suo organigramma, anche altri valori.

FORMULA 1 I piloti sostengono che i soccorsi a Streiff avrebbero potuto essere più rapidi e qualificati

Prost guida la rivolta per la sicurezza

Oggi in tv

14,10 Calcio: rep. Psv Eindhoven-Ajax, camp. olandese *(Capodistria)*
15,30 americano: sint. ne A *(Raitre)*
17,35 Calcio: da L'Aquila, Italia-Ungheria amich. under 21 *(Raidue)*
20,30 Calcio: da Eindhoven, amich. Olanda-Urss *(Italia 1)*
22,30 Basket: Partizan-Vismara Cantù, finale Coppa Korac e Primigi-Tuzla finale Coppa Camp. femm. *(Raiuno)*
22,30 Calcio: Bulgaria-Germania E. *(Capodistria)*; fin. Coppa Korac, Partizan-Vismara *(Italia 1)*
23,15 lio: Ovest *(Tmc)*

Rubriche: 13,40 Mon-gol-fiera rep. *(Capod.)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capod.)*; 19,15 Sportsera *(Raidue)*; 1 Derby *(Raitre)*; 19 Jukebox *(Capod.)*, Attualità sport *(Svizzera)*; 19,30 Sportime *(Capod.)*; 20 Jukebox *(Capod.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,15 Sportime Magazine *(Capod.)*

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — a vedere il *Gran Premio, il divertirai ancora una volta»*. Il volto sorridente di Ayrton Senna già da un enorme cartellone che accoglie la gente poco fuori dell'aeroporto. caldo è soffocante, traffico caotico. Il «circus» della Formula 1 completa: arrivano le squadre ritardatarie unirsi a quelle che la settimana scorsa effettuato prepove nel circuito di Jacarepaguà, dove domenica prenderà il via il campionato mondiale.

I meccanici sudano box sotto il sollecone, preparando le vetture, mentre i piloti, beati loro, giocano a golf, nuotano in piscina, al nelle località alla moda, Buzio ed Angedo Reis, il St-Tropez del Sudamerica, stecome sempre da belle ragazze estasi. Nulla sembra cambiato, da un anno all'altro, anche se in fondo la stagione che sta per iniziare presenterà diverse novità.

L'incidente mortale dei corridori brutta realtà rischio. C'è dice, non è ufficiale, che una quindicina fra i migliori piloti, capeggiati da Prost, sia decisa ad operare un braccio di ferro con le autorità. Si è fatto molto per la sicurezza attiva: cellule di sopravvivenza nelle vetture, crash test, circuiti più curati. ora è emerso il problema soccorsi. Secondo alcuni piloti le condizioni di Streiff sarebbero meno gravi se l'intervento dopo l'incidente stato più rapido e qualificato. *«Si spendono tanti soldi nella Formula 1* — dice Prost — *possibile che non si possa organizzare un servizio professionale con medici specializzati? Non credo ci vogliano cifre sproporzionate»*.

Ma la controparte non ci sente quell'orecchio, anche se ci fossero da spendere solo 10 mila dollari a gara. La risposta più o meno è questa: *«Noi abbiamo già fatto molto, i piloti miliardari potrebbero anche contribuire un poco per garantirsi ogni Gran Premio presenza traumatologi e di adatti alle esigenze»*.

Sul piano agonistico, intanto c'è da registrare il primo scontro, indiretto fra Prost Senna. Entrambi avevano criticato l'altro giorno le prestazioni della McLaren. Ma ieri, mentre il francese manteneva la propria posizione critica, il brasiliano, saccatissimo (forse lo hanno rimproverato), ha fatto una retromarcia. *«Avevo detto* — ha affermato il campione del mondo — *che la vettura non era equilibrata, non che ha dei difetti congeniti e irreversibili. Si tratta solo di finire la messa a punto. E poi, una macchina che gira in 1'26"34 dopo due giorni dal debutto, su pista, ci sembra così lenta?»*.

Bilancio non tutti i torti a gettare sul fuoco: magari venerdì la McLaren nel primo turno di qualificazione, darà la paga a tutti. Prost tuttavia insiste: *«C'è qualcosa che non funziona, forse per il fatto che abbiamo il cambio longitudinale, al posto di quello previsto, trasversale. Io non dico che questa vettura non sarà alla pari con la precedente. Al momento però non va bene, non è perfetta e saremo vulnerabili»*.

Sono problemi questi che non sembrano comunque toccare Michele Alboreto. Il milanese che è stato uno degli ultimi ad arrivare a il morale sotto le scarpe: *«Sono dispe- mia squadra, Tyrrell, non ha tira. abbiamo trovato un solo sponsor. Io non guido una vettura da corsa da 4 mesi, la macchina nuova ha percorso solo 5 giri sotto la pioggia con Palmer e non sarà pronta prima di vecchia, malgrado abbia cercato di dimagrire al massimo, quasi entro. In ogni non rischio proprio condurla. Ho il volante il mento, la leva del cambio sotto le ascelle. Un disastro insomma, non so come ne verrò fuori»*. Certo, non è il modo migliore per ricominciare da zero.

Cristiano Chiavegato

BASKET Alla squadra di Riva affidata l'ultima speranza di portare coppa in Italia

Grandi canestri per la piccola Cantù

Belgrado ospita il ritorno (ore 19,30) di Coppa Korac - La Vismara difende il vantaggio (86-73) dell'andata dall'assalto del Partizan - coppe pallo per le ragazze

Si chiude tra oggi e domani l'avventura delle italiane nelle coppe di basket. Un'avventura cominciata bene, qualificazioni massa primi turni, che potrebbe chiudersi nel peggiore dei di. Cioè neppure una bandierina tricolore una europea, è mai successo da quando esistono le tre coppe maschili. Sconfitta Caserta nella finale contro il Real, demolita la Scavolini sulla strada della final four, tutto l'Italia dei canestri è appesa oggi a Cantù, che questa sera (ore prenderà l'altra metà della coppa Korac del Partizan Belgrado. La prima metà Riva e compagni l'hanno offerta settimana vincendo di tredici punti (89-76). tredici beneaugurante, s'è detto. Quindici anni proprio contro il Partizan, Cantù affrontò la di ritorno in Korac con lo stesso vantaggio e fini per trionfare.

Da a oggi è passato un secolo basket, tante coppe finite nella bacheca più del mondo (con Milano), a una rigogliosa fioritura di talenti ha benedetto il basket piavo. Il può contare sul divino Divac, argento olimpico Paspalj e stavolta pure sul secondo pivot, Savocevic, all'andata s'era infortunato in riscaldamento. Gente in grado di stravolgere qualsiasi vantaggio e pronostico. L'ultima dimostrazione è arrivata in settimana. Gli avversari della incassato il merito di Cantù, hanno demolito una dopo l'altra il Cibona e la Jugoplastika (finalista di Coppa Campioni) e ai sono aggiudicati la coppa jugoslava.

Le parte delle chances di riposano tra le giganteschi mani Kent Benson, il totem biondo protagonista all'andata del con Divac. Benson, appena rientrato da due mesi di convalescenza dopo l'operazione al ginocchio, giocò una gara perfetta, giustificando i dollari sborsati dalla sponsor lombarda utilizzarlo come jolly in queste due partite. Difficile che possa fallire dopo un'altra na di allenamento e senza l'incubo di dover marcare Divac, da Recalcati a Jeff Turner. per arginare l'assalto dei pivi accorreranno anche i canestri pesanti di Antonello Riva, infortunato per buona parte del match di andata, la regia dell'intramontabile Marzorati, un'altra serata di grazia di Bosa.

Un sorriso al basket italiano, dove c'è sempre meno da ridere, possono dare ragazze, che ripropongono livello il grande di questi Vicenza contro Milano. A Firenze scende per prima in campo la per la Ronchetti, le fortissime avversarie dell'Armata Rossa. campionato le hanno saputo sbarazzarsi tabù delle eterne seconde. Ora devono dimostrare di saperlo in coppa, dopo finali perse contro le sovietiche. Le vicentine, a seguire, hanno mascherato con abile lifting in Europa i «tradimenti» della Gorlin, ritiratasi a felice vita privata, e di Catarina Pollini, l'americana. Di fronte lo Jedinstvo del fenomeno Mujanovic.

Per chiudere, è proprio il caso dirlo, Scavolini la Scavolini si congeda da una disastrosa Campioni ospitando mister Galia. La vittoria non serve, tutto è perduto tempo, onore compreso.

Sempre in di sorriso, ieri si è tenuta la prima giunta di Lega dopo la tiepida rielezione Vinci in federazione e la calorosa stroncatura suo aspirante vice, avvocato Porelli, sponsorizzato De. L'onorevole socialista non ha potuto esimersi dal rimpiangere l'assemblea federale per *«una decisione incomprensibile irrazionale, contraria agli basket italiano»*, ha confermato collaborazione *«responsabile»* chiesto una specie verifica poteri a metà del quadriennio. Per la serie, ripetiamo, saremo più .

... si conclude la ... delle coppe europee

si assegnano coppe europee di basket con altrettante squadre italiane protagoniste delle finali. Ecco il programma giornata:

Coppa Ronchetti — A Firenze, ore 18,30, Olimpia Milano-CSKA Mosca (Urss); registrata tv domani alle 15,30 su Raitre.

Coppa Europa femm. — A Firenze, Primigi Vicenza-Jedinstvo Tuzla (Jug); in diretta tv a partire dalle 20,30 circa Capodistria, differita in «Mercoledì Sport» alle 23 su Raiuno.

Coppa — A Belgrado, ore 19,30, Partizan Belgrado-Vismara Cantù, di ritorno. Risultato dell'andata 89-76 per la Vismara. Differita dalle 22,30 su Raiuno e 1.

DOMANI — Coppa Campioni: A Pesaro, ore 20,30, Scavolini Pesaro-Aris Salonicco, ultima giornata. Scavolini già eliminata.

sportflash

Totip, quote giuste

diguido Upografico su «La Stampa» di ieri sono state pubblicate le quote Totip del concorso n. della settimana precedente. I vincitori comunque possono lamentarsi: le quote giuste sono largamente superiori. al 12 «12» L. 53.275.000; ai 308 «11» 2.035.000; ai 3773 «10» 169.000.

Basket, la

CASERTA — La Snaidero è finalista Coppa Italia, dove incontrerà quasi sicuramente nell'incontro decisivo Knorr Bologna, che però non cura l'esito del ricorso presentato dalla rivale Philips. Ieri i hanno battuto nettamente la Scavolini Pesaro per 93-75 (primo tempo 60-41) con punti di Oscar.

Vela, l'One Ton Cup

NAPOLI — Dal 9 al 19 maggio, sulle acque di Napoli, si disputerà una delle più importanti gare veliche mondiali, la «One Ton Cup», con la partecipazione di circa quaranta imbarcazioni della classe «One tonner», ciascuna con un equipaggio di nove persone. La manifestazione si articolerà su regate di triangolo, una di media altura ed una regata lunga.

In Usa Camporese fuori

KEY BISCAYNE — Omar Camporese è stato eliminato primo turno del torneo valido per il G. P. Ne dal sovietico Chesnokov (n. 20 al mondo) in tre set: 6-0, 6-2, 6-4. Da segnalare la vittoria di Lendl sull'australiano Woodbridge (6-2, 6-2, 6-3) e l'eliminazione di Agassi, n. 3, del tedesco (6-4, 7-5, 6-0).

Laura Lapi ha eliminato, nel primo turno del torneo femminile Cayo Viscaino, l'australiana Nicole Provis per 6-3, 6-0.

Le Cinque Mulini

S. VITTORE OLONA — Tutti i protagonisti del cross mondiale disputato domenica in Norvegia, forse l'infortunato Antibo, saranno al via sabato 10 km della 57ª edizione delle «Cinque Mulini» di cross. Al gran completo i keniani guidati Ngugi con Kirochi, Masai, Tanui e Merande, gli altri partecipanti di riguardo al gruiano l'australiano Moneghetti, lo spagnolo Clumez, il messicano Duarte. L'Italia avrà come alfiere Panetta.

Speranze per

PARIGI — Il test sensibilità effettuato sul pilota francese di F. 1 Philippe Streiff «risultati incoraggianti». Streiff, ricoverato a Parigi dopo il pauroso incidente sulla pista brasiliana di Jacarepaguà, è stato sottoposto «scanner» sul tronco e agli arti superiori, il cui esito è stato giudipositivo dai medici. Se questa evoluzione confermata, può ipotizzare ritorno della mobilità degli arti superiori, il pilota francese è paralizzato ai quattro arti.

Olimpiadi: le società televisive internazionali contendono a colpi di miliardi i diritti trasmissione dei Giochi invernali del 1992 che si svolgeranno Albertville in Francia: Japan Broadcasting Corporation ha accettato di pagare nove milioni di dollari (12,4 per i diritti per l'Asia.

Boxe: l'argentino Coggi, campione mondiale Wba dei welter Junior, torna in Italia lunedì per mettere nuovamente in palio il suo titolo, stavolta contro il giapponese Akinobu Hiranaka. Il combattimento si svolgerà il 12 aprile a Lanciano o Sanremo.

Scherma: sarà Denver in do a ospitare (dal 5 al 16 luglio) i mondiali, dopo la rinuncia di Indianapolis.

Fino al 31 marzo

E' il momento di comprare
i diesel usati
dei Concessionari Lancia.

Per 3 chiari motivi:

Convenienti
Una vantaggiosa forma di pagamento , senza ipoteca e senza cambiali*:
30% in contanti ed il resto rateizzato in 12 o in 18 mesi senza interessi.

Garantiti
Diesel usati di qualsiasi marca, garantiti 12 mesi
Sistema Usato Sicuro
(Garanzia S.U.S. fornita sulle vetture con anzianità non superiore ai 4 anni).

Controllati
Motori ricondizionati comunque controllati con opacimetro secondo le norme antinquinamento.

*Purché in possesso delle normali prerogative fido.

Scegli la strada più "pulita", conveniente e sicura per acquistare il tuo nuovo diesel usato. Vieni da un Concessionario Lancia. E porta se vuoi il tuo usato... sarà ben valutato!

LANCIA

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia
del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Dopo due anni di «esilio» condurrà «Serata d'onore» dal 7 aprile su Raidue

Baudo: caro pubblico torno da te

«Lo dico subito: voglio fare audience» - «Con la Rai ho firmato un contratto a prezzi stracciati» - «Nel mio show racconterò un pezzetto di storia italiana» - Prima coppia di grandi ospiti a Montecatini: Celentano e Jovanotti

ROMA — Sono passati due anni esatti da quando, dopo aver mangiato i bignè per festeggiare il Giuseppe insieme direttore di Raiuno Rossini, Pippo Baudo voltò faccia all'azienda della sua vita trasferendosi armi e bagagli nemico B a concludendo così una polemica con il presidente Manca, cominciata in diretta nell'ultima puntata di «Fantastico». Allora era venerdì, un venerdì che la stampa si affrettò a definire il venerdì nero della Rai. Ieri, data della prima conferenza stampa di nuovamente targata Rai, sebbene questa volta Raidue, era martedì, ma come ha precisato il più celebre presentatore d'Italia, martedì della settimana di Pasqua, all'insegna della serenità e del volemose bene. I due anni esatti tra l'addio e la riconciliazione pura coincidenza astrale o calcolo pubblicitario? Baudo nega l'uno e l'altro: «*Il solo calcolo fatto è stato quello far ripartire il mio spettacolo "Serata d'onore" il 7 di aprile. Sono nato il 7 giugno, ho cominciato con "Sette voci", considero il sette il numero cabalisticamente fortunato*».

Contornato dall'ovvio divismo sempre s'accompagna apparizioni, stuolo di fotografi, maree di funzionari Rai, curiosi in viale Mazzini a sbirciare, Pippo Baudo ha esordito spiegando il suo varietà vecchio nel titolo, «*Perché cambiare, se serve?*», meno vecchio nella formula: «*Non è più una sfilata di ospiti ma io, attraverso i dieci anni, farò un pezzetto di storia italiana*».

Dunque, «Serata d'onore» rete: sempre Montecatini a fornire servizi e collaborazione per milioni; la solita squadra autori (Broccoli, Torti, Zavattini, più il regista Oino Landi, lo scenografo Castelli, il musicologo Bardotti); sempre due ore e mezzo e più di per complessivi 900 milioni a puntata in una produzione targata Rai al 75 per cento e al 25 per cento italiana produzioni, quella figlia di Craxi; sempre uno sponsor a tentar di far scendere i costi, e questa volta è il gruppo Upim-Rinascente che ha dato 3 miliardi e mezzo.

Asse portante dello spettacolo due divi a confronto a raccontare, a rispondere, ad esibirsi: e in compagnia di amici, e questi gli ospiti a cura di Stefania Craxi. Intorno l'orchestra con sei solisti giovani e un corpo di ballo rigorosamente svedese tre stelline italiane. E fin qui niente di nuovo. La novità è che ad illustrare i due divi e confronto saranno anche alcuni servizi giornalistici, in diretta e non, dai rispettivi luoghi di fatti per un da Marcella Milani e l'altro da Alberto Castagna, giornalisti del Tg2, nonché il gioco a premi costruito anch'esso sui divi della serata chiariace soddisfatto. «*Senza prova d'acquisto, telefonate e cartoline perché più che uno sponsor questo è un mecenate*».

Pippo durante la conferenza stampa di

La prima coppia, quella di venerdì 7 aprile, è formata da Celentano e da Jovanotti. Le altre nell'ordine sono: Indro Montanelli-Anna Oxa, Versace-Carlo Verdone, Ornella Vanoni-Gino Paoli, Carla Fracci-Luciano De Crescenzo, Gianni Morandi-Renzo Arbore, Gassman-ignoto da definire, Ramazzotti-Milva.

E il consenso di Celentano come l'ha avuto, Baudo? «*Gli ho telefonato all'Hilton durante i giorni del processo legato a "Fantastico" e gliel'ho chiesto. Mi ha detto che ci doveva pensare. Cinque minuti dopo me l'ha confermato: "Te l'avevo promesso in una puntata di Il Testimone di Ferrara, sei un amico ho mantenuto"*».

La spaventa Rai una rete, la seconda, che ha zoccolo duro d'ascolto? «*Nient'affatto: miro a far pubblico e voglio riuscirci. Per me la Rai è la Rai: non faccio differenze*». però a parte i casi Sanremo, «Fantastico» e «Piovra», l'ascolto il più frammentario. «*Frammentario è un eufemismo per definire ascolti bassi. Tre milioni per un varietà e pochissimo su 21 milioni gente che tutti i giorni guarda tv, io la dico prima: ho buono mi mezzo*».

Ha mai avuto paura di non farcela a tornare in Rai? «*Sì, mesi fa perso la speranza*». E' vero che la prima volta ha Agnes per caso in ristorante di Vigna Clara, quartiere notoriamente con pochi locali? «*E' vero*». Ha perso molti chiudendo Berlusconi? «*Ho firmato con contratto a prezzi stracciati: il 90 per inferiore di quello che aveva in Fininvest. Ma l'ho fatto per anni: se mie quotazioni salgono avrò più*». intenzione di polemizzare ancora con la Rai? «*Non vichiano*». In gine alla conferenza stampa, però, due piccole polemiche ci sono state, anche se hanno riguardato il direttore di Locatelli e non Prima polemica. Paolo Torresani capoufficio stampa che ricordava come il contratto Baudo fosse per tre reti Rai, Locatelli ha risposto che Raidue: «*Ha già la targhetta col nome Baudo sul suo condominio e non la vuole togliere*». A chi gli riferiva voci di sua prossima scalitzione alla della rete, per motivi di ha invece detto: «*Sto benissimo: comincio alla mia giornata dando a cavallo, non ho problemi salute*».

Simonetta Robiony

L'impavida e truculenta morte di Cattani

La Piovra finisce nel grandguignol

Conclusione strappalacrime con pistolotti e assurdità

che brutto finale per la Piovra. Brutto perché il protagonista muore?

Anche. In un feuilleton — e la Piovra era un dichiarato feuilleton — il protagonista non muore mai: ha mille traversie e amarezze, ma infine trionfa e non; tutt'al più si dilegua misteriosamente un antico eroe rapito degli dei, e lascia nell'incertezza, turbati e affascinati, gli spettatori.

Qui invece non solo l'hanno morire Cattani — una annunciata nei dettagli da più una settimana — il modo della morte convince e quasi «offende».

Il commissario s'avvia all'agguato presentendolo (e dopo aver pronunciato al capezzale dell'agonizzante un pistolotto sull'immanità della volta celeste in rapporto fragile modestia dell'essere umano); faciès del santo che e impavido, già con l'aureola in testa fronta le mannaie o la graticola; poi fa mitragliare e ridurre a colabrodo, si contorce, ulula, e si schianta contro il muro reclinando il capo nell'estremo sospiro come i martiri che ne «*La morte civile*» si estivano sulla scena in rantoli smussati. Ma non b

Mentre i killer spariscono (inviati Cupola, da Espinosa, e dalla di Raiuno dopo che Placido ha annunciato di a Berlusconi?), ecco arrivare la bella giudice che fa un predicozzo fremente in cui le virtù del Cattani, e quindi si butta commissario bucherellato abbracciandolo e scoppiando in irrefrenabili singhiozzi; musica stridio e parola fine.

E guaio è questo, che nella conclusione il feuilleton precipita vorticosamente nel grandguignol e in quell'inverosimiglianza nociva agli racconti di dove ana logica e una certa «credibilità» — tra l'altro legate al suspense — dovrebbero venir meno. Qui al contrario si assiste all'inopinato, assurdo ritorno di Ester dal perfido Tano; e all'inopinata pazzia del medesimo Tano che, appena conquistato un dominio finanziario internazionale, crolla, e stronza la moglie nel letto come sdemona, e inesorabile gelido magnate in due minuti un povero diavolo rincoglionito che balbetta; e all'inopinato, inutile viaggio di Cattani in Svizzera, a far che cose non si solo a farsi ubbriacare sinistramente da Espinosa, e vederlo invocin elicottero.

Peccato. Brutto finale bolso a petto di cinque puntate (e mezza) nella loro e robusto impatto e unico neo, nella quinta, la morte in più del marito della giudice, e guasto si potrebbe dire: forse si vuole dare a lei, appetitosa vedova, le chance nuovi amori in un seguito).

Peccato. E comunque — nonostante la sul traguardo — un'affermazione indubitabile della Rai nel campo del ministoriale che resta l'unica via congeniale su cui insistere contro il manierismo estraneo alla nostra mentalità e organizzazione. Un'ultima postilla: adesso, almeno po', basta con le storie mafia proprio per non ingenerare la convinzione che la mafia esista soltanto favola buona per la fiction tv.

Ugo Buzzolan

Parla il regista del film-opera con Carreras e la Hendricks che Raidue manda in onda sabato prossimo

Comencini: «La mia Bohème fedele e boicottata»

17 milioni per la «Piovra»

Record d'ascolto per l'ultima puntata della «Piovra 4» (lunedì sera su Raiuno) che è stata seguita da 17 milioni e 201 telespettatori. Analizzando i dati Auditel si scopre che l'ultima mezz'ora sceneggiato l'attesissima dell'agguato al commissario Cattani è stata vista da oltre 19 di spettatori.

Biagio Agnes, direttore generale Rai, ha detto che gli italiani recepito in pieno «*l'appassionato impegno civile sceneggiato*», alle «*è per noi motivo orgoglio aver raccolto pubblico, proprio le istituzioni repubblicane raffigurano la lotta e mafia e il traffico di droga*».

Da oggi «Dentro la senza spot

Da stasera «Dentro la notizia», il tg di Retequattro in onda ogni sarà più interrotto dagli spot. Pare che sia stato lo stesso Berlusconi a chiedere «*questo piccolo sacrificio*» a Publitalia, concessionaria del gruppo Fininvest, per non inceppare la scorrevolezza notizie. Ma è certo che la decisione punta anche a rafforzare capacità di penetrazione del programma (alto ascoltatori di media) che dal 13 marzo scorso si è spostato alle 20, in diretta concorrenza con il Tg1 della Rai. Gli spot sono stati relegati in testa e in coda al programma.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'altra sera, a Roma, in proiezione per addetti ai lavori, è stato presentato l'ultimo di Luigi Comencini, *La Bohème*, versione cinematografica dell'opera di Puccini mai uscita però nelle sale e programmata in televisione per la sera prossimo su Raidue. Il film, interpretato soprano Barbara Hendricks, americana di colore che dato voce e volto al personaggio di Mimì, e dal tenore José Carreras, che ha a sua a Rodolfo mentre Luca Canonici gli dato la sua a della malattia che aveva colpito Carreras proprio durante questa lavorazione, è il primo film-opera di Luigi Comencini, uno dei maestri del cinema italiano. Del cast fanno parte anche i cantanti Angela Maria Blasi, Gino Quilico, Richard Cowan, Francesco Ellero D'Artegna, Federico Davia, e Massimo Girotti, Mario Maranzana e Ciccio Ingrassia, chiamati ovviamente solo a veste di attori.

A dirigere la partitura musicale stato il maestro James Conlon. Il film, coprodotto dall'Erato film e da Videoschermo, con una partecipazione di Raidue, per costo complessivo miliardi, nonostante inaugurato l'anno il Festival di Spoleto non trovato in Italia nessun distributore perché, è stato spiegato a Comencini, l'Italia pure la patria dell detesta andar al cinema per vedere l'opera lirica. Luigi Comencini però è perplesso: «*Non capisco perché, nonostante la mia Bohème in Francia sia andata bene, ma proprio nessuno, ha trovato il coraggio distribuirla nelle sale. Certo, anche in televisione, un film può fruire il suo pubblico: ma questo è un film particolare. Mi pareva bisogno per una buona resa visiva grande schermo e di un ascolto attento che televisione non può garantire*».

Due modifiche operate da Comencini su *La Bohème*: la trasposizione dell'opera dall'Ottocento all'inizio di questo secolo e scelta di Mimì che il regista ha voluto bellissima ma nera, due modifiche che hanno lasciato insoddisfatti soprattutto i musicologi. Dice il regista: «*Il libretto non è toccato minimamente perché maestro Conlon non mi ha accordato permesso di fare alcuna modifica, sia pure piccola. E oggi, riguardando il film, sono contento di quel suo rifiuto perché che ha arricchito il film ap-pesantito*».

Come giudica questa esperienza? «*E' stato una nuova perché con il film-opera si fa esattamente il contrario di quel che si fa in un film normale*». In che senso? «*Quando si gira un film si parte dalle immagini che uno ha in testa, poi si girano, si montano, si mettono i dialoghi, infine si pensa alla musica. Qui è l'opposto: tutto ruota sulle voci, sulla musica, sul canto e non sono le immagini a dar ritmo al film*». Cosa ha messo di suo in questo lavoro? «*Molto rispetto per l'opera, umiltà, curiosità e un tocco di garbata ironia*». Ci sono state difficoltà particolari? «*A parte gli infiniti problemi legati alla malattia di Carreras, trovato difficoltà ad adattarmi a questo modo di girare. M'è parso come far ginnastica con addosso camicia di forza*».

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Harrison protegge il testimone

WITNESS IL TESTIMONE (1985 su Canale 5 20,30; dur. 112' e con spot 140') di Peter Weir, intrigante thriller che tre motivi, il poliziesco a forte suspense, l'analisi e il contrasto di due mondi opposti, e una terna brevi love story. Il si svolge ai giorni nostri e i due mondi sono la metropoli di Filadelfia con tutti i guasti del e comunità religiosa Amish (con i molti guasti dell'eccessivo attaccamento alla tradizione). Interpreti, Harrison Ford il detective ferito finisce nella comunità per proteggere il piccolo testimone; Kelly McGillish la giovane vedova bambino; Lukas Haas il ragazzino che nei cessi della stazione di Filadelfia visto commettere il feroce delitto.

BETSY (1978 su 20,30; dur.126') di Daniel Petrie dal best seller di Harold Robbins, protagonisti Laurence Olivier, e con Duvall, Ross, Tommy Lee Jones, Jane Alexander, Lesley-Anne Down, quarant'anni di odi, lotte e corruzione in una famiglia di magnati dell'automobile a Detroit; al centro un bieco grande vecchio, immorale e puttaniere che tutti con poco di buono. Betsy è il nome dell'adorata nipote ed è quello del prototipo rivoluzionario il vecchio costruisce contro il parere di tutta le famiglie.

SPARATE A VISTA ALL'INAFFERRABILE 009 (1963 su Italia 7 alle 23, dur. 108' e spot 130') di George Lautner, spionaggio tra umorismo e suspense, i servizi segreti francesi battono quelli inglesi, americani e russi; con Paul Meurisse, Maurice Biraud, Germani.

KARL E KRISTINA (1970 su Rete 4 alle 23,30; dur. 132' e con spot ') di Jan Troell: è il primo due film dalla trilogia di Wilhelm Moberg sull'emigrazione svedese del XIX secolo; gara di bravure tra Liv Ullmann e Von Sydow.

ISOLE CORRENTE (1977 su Raidue alle mezzanotte, 105') di Franklin Schaffner, volonteroso tentativo di ridurre per il cinema il romanzo postumo di Hemingway ambientato alle Bahamas (ma girato Hawaii) con George C. Scott, David Hemmings, Susan Tyrrell.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 22.05; 24

7.15 **Unomattina.** Intervista a frane Papas
9.40 **Mia sorella Sam.** telefilm: Tremenda vendetta
10 — **Ci vediamo alle**
10.40 **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni,** sceneggiato
11.30 **Ci vediamo alle dieci**
11.55 **Che tempo fa**
12.05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66**
Tg1 - Tre di...
14 — **Stazione di servizio,** Un marito per Emma
14.30 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. Un cuore da
15 — **Scuola aperta,** di A. Melcarni
15.30 **Block-Notes**
16 — **Cartoon clip,** Cartoni animati
16.15 **Speciale Pasque del Sabato dello Zecchino**
18.05 **Domani sposi**
19.30 **Il libro, un amico**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Io Jane** Con Carmen Russo, Somma, Maria Amelia Monti, Caterina Sylos Toni Ucci, Nino Manfredi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21.35 **Linea diretta** Enzo Biagi, in diretta
22.15 **Appuntamento al cinema**
22.20 **sport - Belgrado: Pallacanestro.** Partizan-Vismara Cantù 2ª finale **Coppa Korac - Firenze: Pallafemminile.** Primigi-Tuzla. Finale **Coppa Campioni**
23.45 **Per fare mezzanotte**

Telegiornale: 13; 14.45; 17; 19.45; 22.20; 23.20
7-8.30 **Prima edizione. I TG mondo**
7.30 **I giornali,** di Mario Pastore e Enzo Sampò
8.15 **Economia e Finanza.**
8.30 **Più sani più belli -Mattino-**
9 — Matinée al cinema (1936). drammatico, di Renoir, Suzy Prim, Jean Gabin
10.25 **Donkey Kong,** cartoni animati
10.55 **Tg 2 - Trentatrè.**
11.05 **Dante Alighieri: la Divina Commedia.** Lettura: G. Albertazzi. Inferno: Canto XXIV
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**
13.15 **TG 2 - Diogene**
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Quando si ama.** Serie tv
15 — **Argento** Luciano Rispoli - Oggi sport di Gianni Vasino
17.05 **Spazioliberi** Federazione Nazionale degli Ordini Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Ingegneria genetica
17.25 **L'Aquila: Calcio, Italia-Ungheria.**
18.15 **Tg 2 - Sportsera**
19.30 **Tg2 - Oroscopo**
20.15 **Tg2 - sport**
Rai presenta. Una lepre con la freccia di bambina. Un film di Gianni Serra. Pavel Greco, Barbara Ricci e Franca Rame. Amanda Sandrelli, Mattia Sbragia, Riccardo Cucciolla, Lydia Alfonsi
21.55 **Videocomic**
22.30 **International -D.O.C.- Club**
Giuseppe Turani presenta **Uomini &**
Cinema & Isole nella corrente (1977), film, di F. J. Schaffner, con George C. Scott, David Hemmings

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21.25; 0.10
11 — **Destini,** con Douglas Watson
11.45 **Destini per voi**
12 — **Passaggi**
14.30 **Passaggi.** Testimoni di Hiroshima
15.30 **di campionato di football americano**
15.55 **Schegge**
16.15 **Videobox**
17 — **Destini,** Con Douglas
17.45 **Destini per voi**
18 — **Geo,** di Gigi Grillo, Claudio Pesarini
18.45 **Tg 3 - Derby** A cura di Aldo Biscardi
20 — **Io confesso,** Parole segrete in tv
20.30 **Betsy** («The Betsy», 1978). Film drammatico, di Daniel Petrie. Con Laurence Olivier, Robert Duvall, Ke- Ross, Tommy Lee Jones
22.40 **Fluff.** Processo alla tv. Barbato
0.25 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — **In due parti, stasera e domani, il «Una lepre con la freccia da bambina» di Gianni Serra, dal romanzo di Laura Conti sulla tragedia di Seveso del '76 (fuga di diossina da un reattore, morte di animali, e intossicazione di e di esercenti). Protagonista: Franca Rame (nella foto con Pavel Greco)**

RAITRE (ore 22,40) — **La mafia com'è raffigurata in tv (quindi anche la Piovra, con l'intervento di Michele Placido): è il tema principale «Fluff» a cura di Andrea Barbato.**

RADIOTRE (ore 21) — **Dal Conservatorio di Milano, dell'orchestra Rai diretta da Enrico Collins: due rare composizioni di Schumann per quattro corni solisti e la Quinta di Ciaikowski.**

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore,** telefilm
8.45 **Super Vicky,** telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe,** telefilm
10 — **Hazzard and Mc Cormick,** telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **Ciao Ciao,** cartoni
14 — **Casa Keaton**
14.30 **Baby sitter,** telefilm
14.55 **Smile,** show
15.25 **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18.30 **Supercar,** telefilm
19.30 **Happy Days**
20 — **Milly un giorno dopo l'altro,** cartoni
20.30 **Calcio:** dal Philips Stadium Eindhoven da Belgrado **Finale Coppa Korac - Partizan Belgrado/Vismara Cantù**
0.20 **Dibattito,** show, conduce Gianni Ippoliti
0.40 **Crime Story,** telefilm
1.40 **Premiere,** news
1.50 **Trappe forte,** telefilm, «Il passo del belocchio»

CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana,** telefilm
9.30 **Peyton Place**
10.30 **Cantando,** gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis,** gioco a quiz
12.35 **Il gioco è servito**
13.30 **I giustieri**
14.15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **La casa nella prateria,** telefilm
16.30 **Webster,** telefilm
17 — **Doppio sistema**
17.30 **C'est la vie**
18 — **Il mazzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**
19.45 **moglie e**
20.25 **Radio Londra**
20.30 **Witness - Il testimone,** film regia di P. Weir con Harrison Ford, Kelly Gilla
22.50 **America: la isola di Dio,** news
23.20 **Maurizio Costanzo Show,** show
0.50 **Premiere,** news
1.00 **Baretta,** film
1.55 **telefilm,** «Uccello da preda» (2ª parte)
2.50 **S.W.A.T.,** telefilm, «Vendetta»

RETEQUATTRO

7.50 **Lou Grant,** telefilm
8.50 **Switch,** telefilm
9.50 **Il cappello a tre punte,** film con Eduardo Filippo, Peppino De Filippo, regia di Mario Camerini
11.30 **Petrocelli,** telefilm
12.30 **Agente Pepper**
13.30 **Sentieri**
14.30 **pini**
15.20 **Così gira il mondo**
16.20 **Aspettando il domani,** teleromanzo
16.45 **California,**
17.45 **d'amore,** teleromanzo
18.35 **General Hospital,** teleromanzo
19.30 **Alice,** telefilm
20 — **Dentro la notizia,** news
20.30 **Il piccolo lord,** film con Ricky Schroeder, Alec Guinness, regia di J. Gold
22.30 **Spenser,** telefilm, e champagne
23.30 **Kari e Kristina,** film, di Jan Troell, Liv Ullmann, Max Von Sydow
2 — **Ore violente,** film con Martin Tolo, Marc Briand, M. Labro

ODEONTV

13 — **Sogni,** cartoni animati
14 — **Rituals,** sceneggiato
14.30 **Maria,** telenovela
15.30 **Amore proibito,** telenovela
18.30 **Sugar,** cartoni animati
19.30 **Fantasmo,** cartone animato
20 — **T and T,** telefilm
20.30 **Il ragazzo dal kimono d'oro,** film di L. Ludman, Kim Stuart
22.30 **Corsa al massacro,** film di D. Winters, con Robert Ryder

RETE A

Telegiornale: 19.30; 22.55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15.30 **Jenny e Jeremy,** animati
16 — **Il ritorno**
17 — **Incatenati,** teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare,** teleromanzo
20.25 **Incatenati,** teleromanzo
21.15 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo
22.15 **Un uomo da odiare**

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 23.20
12.45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news,** tg sportivo
14.15 **Sportissima,** rubrica
14.30 **Clip Clip,** videomusicale
16 — **L'amante terra,** film di G. Douglas con Alan Ladd
18 — **Tv Donna,** attualità
19.15 **Specchio della vita**
Octagon, film di E. Karson con Chuck Norris, Karen Karlson
22.20 **Galileo,** documenti
23.35 **sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 16; 18.50; 22
14.10 **Intermezzo**
19 — **Juke box**
19.30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20.30 **Basket: finale Coppa Campioni Femminile: Geneaz-CSKA**
22.15 **Sportime Magazine**
22.30 **Sport spettacolo,**
23.15 **notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19.45; 22.10
15.05 **Le avventure dei due cocchi,** film d'animazione per i ragazzi
17.10 **Barnaglia**
18 — **La Ovidio,**
18.25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità sera**
20.20 **Il commissario Kress**
21.25 **Nautilus**
22.35 **On Tour. Frank Sinatra in Japan** Al termine: **Flash Telelexi**

ALLA RADIO

Giornale radio: 6; 7; 7.40; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6.40 Cinque minuti insieme, 8.40 Ian al Parlamento, 7.30 Gr 1 lavoro; Il Radio '89; 10.30 Canzoni nel tempo, 11 Gr1 Spazio aperto; 11.10 Mio figlio Nicola; 11.30 Decisamente la donna; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 sera oggi; 13.45 La diligenza; 14.03 Sotto il segno del sole; 15.03 Habitat, 16 Il Pagnone, 17.30 Radiouno jazz '89; 17.55 Ondaverde camionale, 18.05 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera. Musica nostro tempo. Valeriano Bucchi; 19.15 Ascolta si fa sera, 19.30 mercati; 19.35 Audiobox; 20.30 Ha raccontato una fiaba?, 20.30 Radiouno: Serata.

RADIODUE. Giornale radio: 6.06; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 8: giorni; 7 Boll'altro del mare, 8 Un posto, un attore, 9.06 Radiodue presenta, 9.48 Undici Novanta, 9.10 Taglio di Terza; Tre Sofia e Candia;

Gr2 sport; 10.30 Radiodue 3131; Vengo anch'io?; 14.10 Programmi regionali, 15 Il piccolo principe, 15.46 Il pomeriggio, 18.32 Il fascino discreto della melodia, 19.50 L'occasione; 19.57 Il convegno dei cinque, 22.46 Fari accesi; 21.30 Radiodue 3131 Notte

RADIOTRE. Giornale radio: 6.45; 7.20; 8.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto (III parte); 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 14.30 Succede in Europa; 14.53 Le delle culture; 14.58 Un libro al giorno; Pomeriggio musicale (II parte); 18.45 Orione; 17.30 documentazione nell'archivio; 17.55 Pomeriggio (III parte); Terza pagina; Radiosolfeggio; 19.15 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 I concerti di Milano; 22.25 Intermezzo; 22.35 Il filosofo e gli scimmioni, Blue note.

In America critica divisa [redacted] incassi [redacted] gonfie vele per il film di Terry Gillian

Münchhausen: il weekend è oro

[redacted] film è arrivato sugli schermi dopo tre anni di lavoro [redacted] ogni genere [redacted] ostacoli - Ci [redacted] stati i litigi fra i produttori e il forfait delle grandi star - Sembrava persino che dovesse cambiare il regista - Adesso i manager della Columbia [redacted] «estatici»

LOS ANGELES — Ha appena preso il volo la mongolfiera [redacted] barone [redacted] Münchhausen. «Con orio [redacted] fantasia, non andrà molto lontano», sogghigna [redacted] Jackson, il [redacted] avversario.

E' un genere di battuta che Terry Gilliam, regista del film, [redacted] abituato a sentire rivolta a se [redacted] Per tre anni, [redacted] avventure [redacted] di Münchhausen, ha dovuto fronteggiare [redacted] genere di ostacoli: [redacted] furibonde tra produttori e continui cambi [redacted] alla sceneggiatura, [redacted] ribelli [redacted] (Marlon Brando [redacted] Connery) che, all'ultimo momento, danno forfait. Mentre il budget originario di 23 milioni di dollari finiva per raddoppiare, era sembrato, [redacted] certo punto, che Gilliam sarebbe stato licenziato. [redacted] le miracolose e incredibili avventure [redacted] più bugiardo tra gli ufficiali di Federico il Grande non sono più soltanto [redacted] prolifica immaginazione dell'autore di *Time Bandits* e di [redacted]. Da una settimana, sono rappresenta[redacted] negli schermi d'America. E mentre la critica si ritrova divisa, alla Columbia, la casa che distribuisce il film, sono «estatici»: il primo weekend di programmazione è andato be[redacted].

Girato [redacted] Cinecittà e in Spagna, il [redacted] si avvale delle bellissime scenografie di Dante Ferretti e dell'abile mano di Giuseppe Rotunno. Ma veniamo alla storia. Siamo alla fine [redacted] Settecento, in un Paese di mare caduto [redacted] dell'esercito turco. Al [redacted] Royal, tra una cannonata e l'altra, sono di [redacted] appunto le avventure del [redacted] di Münchhausen, quando [redacted] vecchio [redacted] passo [redacted] (John Neville) si avvicina [redacted] palco. Il barone Münchhausen, dice, [redacted] io. [redacted] come lo provo? Salverò la città.

L'unica a credergli è una bambina di 10 anni, la bravissima Sarah Polley. Ma per mantenere la propria promessa, il barone deve rintracciare i suoi vecchi compagni d'armi. [illegible] Berthold, [redacted] più veloce uomo vivente; Albrecht, il più forte; Gustavo, il cui [redacted] è più potente di un uragano; e Adolphus, quello [redacted] più fine.

[redacted] e la [redacted] percorso [redacted] così alla loro ricerca. [redacted] continuo riferimento al cinema vecchio [redacted] contemporaneo, alla storia dell'arte e alla mitologia, iniziano [redacted] viaggio tra la realtà e l'illusione, la fe[redacted] e [redacted]. Un harem [redacted]. Il centro della Terra, con Vulcano (Oliver Reed) intento alla sua fucina d'armi e una Venere (Uma Thurman) che sembra disegnata [redacted] mano di Botticelli. [redacted] mostro marino nel cui ventre si trovano navi di tutte le nazionalità. E poi ci [redacted] il re e la regina della [redacted] lei è Valentina Cortese. E se il volto galleggiante del re, che nei «crediti» viene introdotto come Ray D. Tutto, sembra famigliare, [redacted] ragione c'è: è Robin Williams.

I nostri eroi [redacted] loro sfida e Gilliam, dopo [redacted] frustrazioni adolescenziali di *Time Bandits*, dopo [redacted] allucinazioni di *Brazil*, questa volta opta per il lieto fine. Ma il regista, che vede i suoi tre film come una trilogia, [redacted] i suoi personaggi c'è continuità. «*Sono ottimisti colti nell'età della ragione, dove non c'è spazio per il magico e lo straordinario. Ma in* [redacted]*chhausen, alla fine,* [redacted] *il trionfo dello straordinario. Il fantastico e l'impossibile diventano realtà*».

[redacted]

John Nevilie è il protagonista [redacted] «Le [redacted] Münchhausen»

Buon successo [redacted] Napoli per «Un ballo in maschera» diretto da Daniel Nazareth

Pace al San Carlo nel nome di Verdi

NAPOLI — Un pubblico folto [redacted] per una volta riconciliato con [redacted] proprio teatro ha tributato [redacted] buon [redacted] al [redacted] *in maschera* [redacted] San Carlo. [redacted] prima rinviata di qualche giorno per concedere al direttore Daniel Nazareth alcune prove supplementari, dopo l'obbligata rinuncia di Vladimir Delman. E non è certo agevole [redacted]tare [redacted] partitura tra [redacted] più complesse composte da Verdi [redacted] pagine dove in molti si sono sforzati di rinvenire influssi di Wagner — [redacted] presenza e [redacted] conflitto dei «temi» dell'amore e della morte, sin dal preludio — e di Offenbach, nella vivacità ritmica e nella cura [redacted] strumentazione. Ma [redacted] la continua invenzione che attraversa il *Ballo* sia tutta verdiana: «*Opera d'indole popolare sì, ma di forme* [redacted] *ed elevatissime*», scrisse [redacted] acume il critico della [redacted] *ta Musicale* di Milano, recensendo [redacted] la prima rappresentazione, a Roma nel 1859.

[redacted] opera difficile da allestire, anzitutto perché richiede almeno cinque cantanti di qualità. Molto attesa era la prova [redacted] Alberto Cupido, [redacted] debutto nel ruolo [redacted] Riccardo, una parte quasi obbligata per ogni carriera verdiana degna di rispetto. Del governatore di Boston, Cupido, la cui [redacted] è [redacted] soprattutto nel repertorio leggero e belcantistico, ha reso un ritratto elegante, attento [redacted] chiarezza della dizione [redacted] fraseggio, ma [redacted] di appassionarsi [redacted] duetto d'amore. Una pagina dove l'ispirazione [redacted] Verdi sembra prendere per mano anche il librettista, Augusto Somma, che ben racconta [redacted] i dubbi, [redacted] desiderio, [redacted] rimorso di Amelia.

Maria [redacted] ha da tempo in repertorio il ruolo di Amelia, al quale offre il supporto di una tecnica [redacted] sicura. L'Oscar di Nuccia Focile [redacted] stato quasi una rivelazione: il giovane soprano ha reso tutta l'agilità [redacted] canto [redacted] paggio, ma [redacted] compreso [redacted] questo spiritello più lieve dell'aria sia il vero, anche se ignaro, motore della vicenda: un adolescente beffardo e impunito, grazie all'intimità di cui gode presso il Conte.

[redacted] Matteo Manuguerra, mentre come Ulrica ha [redacted] Gilmore, imponente e spiritata. Molto la[redacted] regia di Stefano Piacenti, con qualche eccesso nella rappresentazione dell'antro dell'indovina, dove si agitava una corte dei miracoli cenciosa e in perenne copula. Le scene di Cesare Marcotto riprendevano il bozzetto vincitore del concorso Toti [redacted] di Treviso. Lo spazio del palcoscenico era delimitato da due pareti di un materiale riflettente, il «lexan», lo stesso usato per il Beaubourg di Parigi. Applausi [redacted] convinti, [redacted] anche un isolato gruppetto di [redacted] fischiatori: espressione forse delle tensioni, [redacted] sotte, che attraversano la vita del teatro.

[redacted] Cappelletto

[redacted] Il balletto diffida la [redacted]

MILANO — I danzatori della Scala hanno «diffidato» la direzione [redacted] teatro a definire senza la partecipazione del loro sindacato, lo Snater, la vertenza per il rinnovo del contratto aziendale. La direzione dell'ente [redacted] voler concludere gli incontri entro [redacted] mese, applicandoli [redacted] partire dal [redacted] aprile. I ballerini ricordano che [redacted] loro piattaforma prevede «*rivendicazioni artistiche irrinunciabili*», affermano di essere oggetto [redacted] «intollerabili discriminazioni» e chiedono [redacted] un'«étoile» sia equiparata a [redacted] 1° [redacted] e [redacted] violino di spalla.

Finora, il teatro ha rifiutato di ammettere lo Snater [redacted] trattative spiegando [redacted] ciò non sarebbe lecito in quanto il sindacato [redacted] è stato fra i firmatari del contratto nazionale. [redacted] mese fa, lo Snater ha chiesto all'Anels [redacted] poter aggiungere [redacted] propria firma a quegli accordi. Nel frattempo, i ballerini hanno denunciato la Scala per comportamento antisindacale e il pretore ha chiesto [redacted] teatro di sollecitare la decisione dello Snater, aggiornando [redacted] al 5 aprile.

Girano uno spot in stile «Roger Rabbit»

Dellera, una Jessica nei sogni di Nichetti

L'attrice riceverà un miliardo? «Non è elegante parlare di denaro»

[redacted] — [redacted] e scarpe azzurri/blu, trucco, scollatura, spacco alla gonna e tacchi [redacted] — esattamente l'abbigliamento in cui il suo pubblico se l'immagina — Francesca Dellera si avvolge nella pelliccia di visone (anch'essa lussureggiante quanto si conviene) rabbrividendo di freddo. Piove, siamo sì e no a nove gradi, foschia leggera, spifferi gelidi: in 4 giorni di primavera milanese il regista Maurizio Nichetti gira 40 secondi di un inserto pubblicitario per un nuovo olio proposto dalla Società italiana petroli. L'azzurro è d'obbligo, visto che la Ip è sponsor della nostra nazionale di calcio.

Francesca Dellera nei [redacted] della Jessica di «Roger Rabbit»

La diva impersona Jessica Rabbit, moglie del celebre coniglio; alla [redacted] di [redacted] vizio, a bordo di una [redacted] 50, arriva tristissima [redacted] le linee tutte all'ingiù del muso della sua auto, ma subito dopo il rifornimento ecco i miracoli, uno dopo l'altro: l'auto rossa scompare per lasciare il posto a una speciale vettura-fetaio nera praticamente invisibile, [redacted] vola attra[redacted] il traffico, capriole per aria, capitomboli in braccio all'uomo [redacted] sogni [redacted] avanti. Tanti ricordi [redacted] celebre opera di Zemeckis, una tecnica a metà tra il film (Francesca e il traffico [redacted] e il cartone animato (i 100 fotogrammi delle disavventure, sovraimpresse [redacted] l'auto nera).

Girano in [redacted] Lorenteggio, al Duomo, in altre piazze del[redacted] periferia. Hanno cominciato lunedì, ma dell'inserto si parlava anche prima, soprattutto per i costi: si dice che Francesca verrà ricompensata con [redacted] miliardo. E' vero? «*Nessuno va a indagare sul compenso di altri attori* — risponde lei — *perché farlo con me? Non trovo elegante parlare di denaro*». «*La pubblicità è cosa ma questo è un problema* [redacted] *che riguarda solamente le aziende che la pagano* — dice il produttore Gian Marco Bragadin — *comunque, poiché ormai* [redacted] *voci circolano, direi che qualcuno ha* [redacted] *insieme i costi dell'animazione* [redacted]*to, del regista, della musica di Franco Godi, della protagonista*».

«*Certo, lavori così costano molto* — racconta Nichetti — *ed è questa la ragione principale per cui,* [redacted] *noi, i cartoni* [redacted] *destinati agli adulti sono così poco popolari. Ma dal punto di vista tecnico possiamo essere* [redacted] *altrettanto bravi degli autori più famosi, e questo inserto darà* [redacted] *per dimostrarlo*».

Nichetti, con i [redacted] pubblicitari, [redacted] esperienza da [redacted] vita; Dellera è al primo. [redacted] «*Il freddo, l'essere vestita* [redacted] *quando estate non è. E anche la concentrazione, il dover eseguire esattamente e soltanto dei gesti prestabiliti. Su un* [redacted] *cinematografico, un'improvvisazione puoi farla, magari è gradita* [redacted] *regista; in pubblicità no, anche un battito di ciglia è programmato*».

Per pubblicizzare il loro inserto, in una delle prossime «Domeniche sportive», Dellera e Nichetti saranno ospiti di Sandro Mazzola nel programma *Cuore azzurro*. Il filmato sarà diffuso in maggio, quando Francesca sarà presumibilmente in vacanza. La settimana prossima tornerà a Roma, dove abita; il doppiaggio de *La bugia* sta per cominciare: «*Farò delle prove, poi decideremo se sarà il caso di dare... no, alla protagonista, anche la mia voce*».

o. r.

A Milano ha ricevuto il premio Ascot-Brun, suo primo riconoscimento teatrale

Gaber: «Sono un attore e me ne vanto»

Il riconoscimento gli è stato assegnato per «Il Grigio» scritto in collaborazione [redacted] Luporini - Con lui è stata premiata anche la moglie Ombretta Colli, protagonista di «A che servono gli uomini?»

MILANO — La brutta ernia [redacted] disco è [redacted]mente uno spiacevole ricordo, e Giorgio Gaber riprende il 28 a Genova la tournée interrotta a fine gennaio. *Il Grigio*, scritto in collaborazione [redacted] Enrico Luporini, [redacted] poi a Torino dal 18 al 30 aprile, e terminerà regolarmente [redacted] stagione. Di intervento chirurgico non [redacted] parla più. [redacted] degenza in una clinica specializzata di Maraglia e altre cure adeguate hanno restituito completa libertà di [redacted]vimento.

Lunedì sera Giorgio [redacted] e Ombretta [redacted] hanno ricevuto [redacted] premio Ascot-Brun, giunto alla quinta edizione: un'opera in plastica e stucco di Vanna Cavallotti e una scultura di Sergio Brizzolesi. Insieme con loro, vigile per tutta la serata, la figlia Dalia, addetto-stampa di entrambi; ha appena passato i 20 anni ed è molto bella, anche se Gaber dice: «*Purtroppo* [redacted] *somiglia più a me che a sua madre*».

Per Giorgio, è stato il primo riconoscimento come attore: «*Ne sono felice anche perché* [redacted] *mi sento tale. Per me esibirmi è una fatica, decido di salire in palcoscenico solamente quando penso* [redacted] *delle cose da dire e* [redacted] *voglia di dirle. Credo che mi verrebbe un pochino da ridere, se mi proponessero di interpretare testi scritti* [redacted] *altri. D'altra parte la mia presenza in quest'ambiente è piuttosto casuale. Ho cominciato con le canzoni, poi con l'intrattenere il pubblico, quindi con il recitare.* [redacted] *volta mi sono* [redacted] *conto che si può fare questo mestiere* [redacted] *vergognarsi*».

Ombretta è stata premiata per *A che servono gli uomini?*, di Iaia Fiastri, regia di Pietro Garinei: la [redacted] di una donna [redacted] rifiuta il maschio ma desidera un figlio, e opta per la provetta. Lei, come [redacted] attrice, [redacted] cominciato: Piccolo Teatro, Eduardo. Con il grande autore-attore recitò in *Ogni anno punto e da capo*, [redacted] stagione '71-72: «*Primo di incontrarlo non lo ammiravo particolarmente* [redacted]*; ero,* [redacted] *tutti i giovanissimi, molto disinvolta nei riguardi dei "mostri sacri". Ma dopo due giorni lo adoravo*».

[redacted] febbraio, anche Ombretta aveva interrotto per [redacted] settimane le recite; era particolarmente [redacted] e le preoccupazioni per la salute [redacted] marito aggravavano [redacted] tensione. Ora la tournée è finita da pochi giorni. C'è tutto il tempo per dedicarsi [redacted] sue passioni, astrologia e medicina: «*Me* [redacted] *interesso* [redacted] *vent'anni, ho* [redacted] *carattere abbastanza costante*», esc[redacted] Il lavoro fi[redacted] più amato? «*Ogni volta, l'ultimo: quello che in quel momento sto facendo*». In autunno, riporterà in palcoscenico la stessa commedia, e anche Gaber ripresenterà *Il Grigio*.

E' una vicenda metropolitana, sul come può essere il rapporto [redacted] essere umano e città; ci sono ricordi di Kafka, di Beckett. Dei ragazzi di oggi cosa pensa? «*Che sentimentalmente siano ancora più vulnerabili* [redacted] *quanto fossimo noi*». E il '68 cos'è stato? «*C'erano ansia* [redacted] *rinnovamento vera, istanze valide. Poi è degenerato perché alla fine purtroppo vince lo slogan politico*».

Le attività di Ombretta Colli e di Giorgio Gaber si sono svolte sempre in modo autonomo, [redacted] un continuo e reciproco scambio di idee. In comune, la grande attenzione all'evolversi dei costumi, alla realtà del nostro tempo. Se le capitasse di incontrare i grandi della Terra, cosa direbbe loro? Un sorriso soave da attrice professionista qual [redacted] accompagna la risposta: «*Direi: Signori, per favore, ora basta*».

Ornella Rota

Then Jerico, nuovi idoli per il pop d'Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — La Swinging London non tramonta mai. Stretta dalla crisi economica e da una crescente meridionalizzazione dei modi e dei costumi anche giovanili, si ritrova compatta come un tempo nella voglia di sorprese, nell'ansia dell'ultima novità, dell'artista appena diventato di grido, [redacted] applaudire subito subito. Ad [redacted]gliere lunedì sera [redacted] band chiamata «Then Jerico», da poco salita agli onori della hit-parade con un sedicesi[redacted] posto per l'album «*The Big Area*» appena uscito, c'erano almeno tremila adolescenti e ventenni in t-shirt che urlavano e ballavano.

Poche [redacted] prima, una conferenza stampa affollata e curiosa di giornalisti [redacted] tutta Europa aveva [redacted] Robert Smith, il leader della [redacted] band [redacted] Cure: parlava con troppo anticipo del nuovo lp della band, «*Disintegration*», che uscirà il 2 maggio e di cui racconteremo.

I «Then Jerico» saranno in concerto in Italia per un'unica data il 19 aprile prossimo, al City Square di Milano. Sono una band tutta virile, [redacted] ragazzotti compresi due coristi, capitanati da Mark Shaw, ventisettenne che dimostra meno dei suoi anni, [redacted] tipo non eccessivamente simpatico, per ora privo di cari[redacted] e senza tro[redacted] impatto spettacolare, nonostante si dimeni come un ossesso [redacted] per tutto il tempo.

Il gruppo suona un pop leggero, con frequenti e qualche volta interessanti incursioni nei territori [redacted] rock e [redacted] musica elettronica: [redacted] queste gite fuori porta la parte più godibile del concerto, spunti buoni si colgono qui e [redacted] nel bel [redacted] canzoni magari noiose, grazie ai chitarristi Scott Taylor e Bob Downes e al tastierista Chris Youdell. Talvolta poi, l'elaborazione musicale diventa più tesa ed efficace, [redacted] caso di «*Big Area*».

I «Then Jerico» si sono for[redacted] anni fa, l'elemento trainante è stato il cantante Shaw che, come spesso [redacted]cede, [redacted] nella musica [redacted] sbocco di lavoro dopo che gli erano andate male un [redacted] di attività inclusa quella [redacted] fotomodello. In tutti questi anni, per arrivare al successo ci sono [redacted] molto da fare: uno degli stratagemmi fu di «farsi prestare» da chiunque conoscessero cinque sterline per poter volare al New Music Seminar di New York a farsi notare.

m. v.

Ballerini: Inail obbligatoria

La Corte Costituzionale ha stabilito che i 12 mila danzatori italiani dovranno [redacted] assicurati contro gli infortuni

ROMA — Da oggi i 12 mila [redacted] e tersicorei addetti all'allestimento, alla prova [redacted] all'esecuzione di pubblici spettacoli dovranno essere assicurati presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale di[redacted] illegittima [redacted] norma del testo unico [redacted] 34 anni fa che non comprendeva questa categoria di dipendenti tra le persone soggette all'assicurazione obbligatoria.

Per effetto della sentenza si profilano maggiori costi per la Rai, [redacted] i network [redacted] Berlusconi e le altre tv private, nonché per gli enti lirici. Si deve infatti tener conto che nell'88 il costo globale dei 12 mila ballerini è stato complessivamente di circa 60 miliardi.

Tuttavia, [redacted] ci ha pre[redacted] Mimmo [redacted] in alcuni contratti (come, ad esempio, in quelli Rai) era prevista per ballerini e tersicorei una copertura assicurativa per l'invalidità temporanea e permanente. [redacted] però [redacted] copertura In[redacted] diventa obbligatoria per tutti.

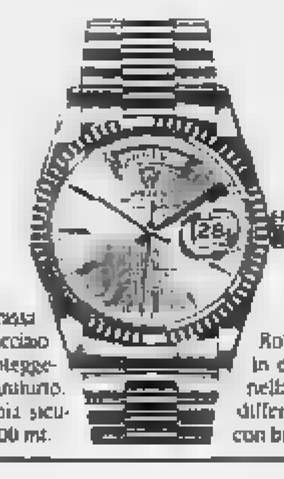
Il [redacted] era stato sollevato un [redacted] fa dal pretore di Firenze [redacted] corso di una vertenza civile promossa da Laura Bindelli, tersicorea di fila [redacted] obbligo [redacted] presso il [redacted] Maggio musicale fiorentino, [redacted] si [redacted] irrimediabilmente compromessa la [redacted] carriera artistica a seguito di due gravi infortuni avvenuti nell'81 e nell'83. La giovane si era rivolta alla magistratura per veder riconosciuto il suo diritto [redacted] essere assicurata presso l'Inail [redacted] condanna dell'Ente autonomo teatro comunale [redacted] Firenze ad assicurarla presso lo stesso istituto [redacted] ottenere la rendita per invalidità permanente.

Il pretore, nonostante la ferma opposizione dell'Inail e [redacted] Teatro comunale di Firenze, inviò gli atti a [redacted]lazzo [redacted] Consulta ritenendo che fosse illegittima l'esclusione dei ballerini dall'elenco di persone soggette all'obbligo dell'assi[redacted] Inail.

Nell'ordinanza il giudice toscano sottolineò che il movimento del corpo e dunque i gesti delle mani e dei piedi costituiscono nell'attività dei ballerini non un mezzo per l'esecuzione dell'attività di lavoro, ma l'attività lavorativa stessa. La Corte Costituzionale ha ora condiviso le tesi del pretore.

p. f.

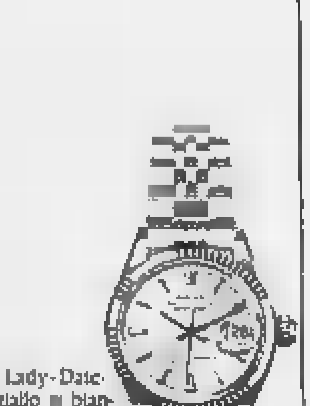
ROLEX OYSTER PERPETUAL
TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.



Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile e il sistema più sicuro per proteggere il movimento [redacted]tico "Perpetual", anulurio. [redacted] corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 100 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in platino e nella versione "Tridor", in [redacted] modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18238 con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Datejust. Disponibile [redacted] oro giallo o bianco [redacted] ct. 750, in metallo misto acciaio/oro e [redacted], nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16238 con bracciale "Jubilé".



Rolex Oyster Perpetual Lady-Datejust. Disponibile [redacted] oro giallo o bianco 18 ct. 750, [redacted] versione "Tridor", in metallo misto acciaio/oro e in acciaio. La collezione comprende vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il [redacted] G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", [redacted] la completa originalità del prodotto e la [redacted] del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Astrua - Via Roma 28
Alessandria: Gioielli - Via Milano 11
[redacted]: Trussello - Via De Tillier 39
Arona: Zanaboni - Via Cav[redacted]
Asti: Bialo - Corso Alfieri 270
Biella: Boglietti Gioielli - Via Italia 11 D
Casale Monferrato: Sacco - Via Mameli 22
Courmayeur: Trussello - Via Roma
Cuneo: Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce Flavio - Via Coazze 22
Intra: Olivo - Corso Mameli 163
Ivrea: Coberno - Corso Nigra 27
Novara: L'Angolo delle Ore - Corso Cavour 1
Novi Ligure: Russo - Viale Saffi 23
Sanremo: Abate - Corso Imperatrice 5
Savona: Dupanloup - Piazza Mameli 22 R
Stresa: Zanaboni - Via Principe Tomaso 16
Vercelli: Biondi - Corso De Regge 2

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

A. FIMENTER IMMOBILI ricerca locale industriale o box, laboratorio, cintura Est - Ovest Torino. Tel. 657.0021.

offerte

AFFITTASI locale uso studio medico o ufficio 400 mq zona Mirafiori. Tel. 347.2267

AFFITTASI magazzino mq 350 seminterrato mq 100 uso laboratorio zona Barriera di Milano. Tel 500.518.

AFFITTASI seminterrato mq 400 in Orbassano uso laboratorio elettronico o software house. Tel. 900.2374.

AFFITTO LOCALI
uso studio professionale corso Massimo d'Azeglio 230 mq, casa signorile. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via S. Donato nuova costruzione piano libero 430 mq consegna a 60 giorni. Gabetti Impresa 57.67.

BOX nuova costruzione in corso Giulio Cesare a soli L. 5 milioni più L. 261 mila mensili. Tel. 529.944.

CENTRALISSIMI libero, ristrutturati in casa prestigiosa piazza Savoia 4, negozi vano mezzanini, ufficio 7 camere doppi servizi. Tel. 557.0056.

CORSO Regina zona vendo seminterrato nuovo mq 140, h 280 uffici 5 vani L. 86 milioni contanti. Tel. 589.891/671.

CORSO Stati Uniti via Massena muri negozio mq 125 adatto uffici laboratorio vuoto L. 225 milioni. Auxia 587.774.

CROCETTA via Pallamaglio libero basso laboratorio mq 42 cantina servizi interno cortile. Di Salvatore 587.140.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Mirafiori via Cav. Zugna box auto singoli. Ottimo da reddito.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero a Rivoli complesso commerciale. Prima 86 nuovo locale negozio di mq 120.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Centro via Pietrangelo locale negozio di mq 20 prezzo interessante.

EDILCASE tel. 548.154 vende Moncalieri pressi corso Savona palazzina uffici con annesso capannone di mq 450 più libero cbe locale ad alto reddito. Costruzione del 1978.

LIBERO recente costruzione, via Mongreno, locale per angolo, mq 90, accesso carraio doppio, comodo, ufficio servizi. Tel. 557.6956.

LOCALE adatto negozio o ufficio zona piazza Rivoli primo ammezzato mq 115 ammobiliato. Tel. 011.540.947.

MAGAZZINI comuni, sotterranei da 20 a 3000 mq con abbinato uffici arredati e parcheggio. Tel. 313.71.

NEGOZIO zona San Paolo locazione posto unico vetrina con retro servizi contratto L. 42 milioni. Multicasa 534.124.

PINO Torinese fabbricato indipendente mq 130 più seminterrato e terreno mq 1500 vendo stabile [illegible] Ideale ristorante esposizione vendita. Helvetia Immobiliare. Tel. 660.3103.

TECNOKASA 545.662 magazzino libero seminterrato adiacente piazza Massaua mq 1150 posto camion L. 480 milioni.

TECNOKASA 545.662 vende capannone industriale mq 850 più uffici mq 500 seminterrato mq 380 3 posti carri.

UTIP 518.986 locale libero zona Sassi costruzione recente, servizi interno accesso carraio impianto antifurto L. 58 milioni 600 mila mono mutuo.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa italiana capace di organizzare referenziata offresi presso famiglia. Tel. 630.5622 - 0121.55819.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani anche primo impiego ottima retribuzione libero tutto il giorno. Via Buniva 6/D. Tel. 650.3001.

A.A.A. DISPONENDO posti di lavoro [illegible] via Bagetti 18 C (angolo corso Francia). Tel. 718.797.

AGGIUSTATORE al banco, 20-35 anni, con esperienza specifica, cerca importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere: Publikompass 7830 - 10100 Torino.

ASSUMONSI [illegible] Telefonare 000.0257.

AZIENDA in Lombardia cerca in zona Carbonera con automezzo proprio 50 anni per trasporti Torino e provincia. Spedizioniere. Telefonare [illegible] ufficio al 013.3557.

AZIENDA metalmeccanica cerca: 1 addetto fresa-pialla 5° livello - 2 alesatori 5° livello - 2 fresatori 5° livello, con esperienza attrezzature. Telefonare ore ufficio al 733.001 - 738.5400.

AZIENDA metalmeccanica zona Rivoli cerca operaio carrellista passaggio diretto. Scrivere Publikompass 7116 - 10100 Torino.

CERCASI collaboratrice domestica con esperienza famiglia, buone referenze, [illegible] Presentarsi giovedì 23 marzo dalle ore 15 alle ore 19 presso Hotel Royal corso Regina Margherita 249, Torino. Presentarsi in possesso voci di libretto.

CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata. [illegible] Tel. 011.663.5822.

ELETTRICISTI esperti [illegible] Tel. 011.407.690.

FRESATORI o aggiustatori IV e V livello cerca officina meccanica zona Madonna di Campagna. Tel. 290.2947.

GIOVANI con scuola professionale ricerca Italia officina meccanica in Torino per carpenteria. Telefonare 701.129.

OFFICINA attrezzata meccanica cerca [illegible] Tel. 244.2132.

PER Torino cerchiamo [illegible] Telefonare 656.0315.

SIGNORA sola cerca [illegible] Tel. 011.602.759.

commessi, baristi

DISCOTECA Pino cerca barista - cameriere. Telefonare 058.0383 ore 10-13.

impiegati

ASPIRANTI impiegati cercasi per inserimento su computer. Iscrizione dell'associazione per lo sviluppo occupazionale in Europa Torino tel. 539.153.

AZIENDA automobilistica ricerca personale per lavori ufficio in [illegible] Scrivere Casella Postale n. 37 via De Amicis 4, 10097 Borgata Paradiso di Collegno.

CERCASI ragioniere esperienza bancaria [illegible] Scrivere [illegible] Morgari 35 - 10125 Torino.

IMPRESA di costruzioni assume con contratto di formazione geometra con buona cultura informatica. Tel. 506.501.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per sede Torino e provincia ricerca agenti esperienza commerciale anche non specifica. Tel. 505.951.

SOCIETA' [illegible] assume addetti torinesi [illegible] con provata esperienza nel settore. Tel. 650.2145.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica zona Bruino cerca esperto e responsabile capo officina pratico contatti clientela e conteggio preventivi. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 7237 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader computer cerca tecnici preferenzialmente con esperienza per assistenza tecnica clienti. Tel. 731.085.

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' leader in Italia nel settore cerca venditori e venditrici anche prima esperienza da inserire nella sua organizzazione e cui affidare portafoglio clienti. I selezionati parteciperanno a un corso teorico e pratico di preparazione e saranno affiancati inizialmente da un funzionario dell'azienda. I candidati devono essere automuniti e liberi in tempi brevi. Tel. per appuntamento al 554.1231.

ALMECO azienda leader settore servizi ricerca giovani diplomati 26-40 anni (anche 1° impiego) residenti nella provincia di Torino Asti Cuneo da avviare a un qualificato incarico di vendita su appuntamento prefissati previo corso di formazione gratuito. Richiedesi libert autono automuniti telefono proprio. Offresi fisso rimborso spese di L. 1 milione più provvigioni con un guadagno medio dai 3 ai 3 milioni 500 mila mensili. Per colloquio tel. 011.741.2481.

AZIENDA leader con prodotti di assoluta avanguardia ricerca agenti già operanti nel settore della sicurezza civile e industriale, ottime trattamento provvigionale. Tel. 011.289.748.

AZIENDA produttrice di mobili in legno per studi e uffici, vetrinette e ingressi, con finiture qualificate cerca rappresentanti per Piemonte, Lombardia e Liguria introdotti nel settore. Scrivere a Mobiltam srl casella postale 118 - 20038 Seregno (Mi).

LEVER 501.579 seleziona per vendita di servizi aziendali e finanziari ambosessi diplomati età 25-45 libeci. Offresi fisso mensile fino a L. 1 milione 400 mila più provvigioni.

SOCIETA' in forte espansione desidera contattare agenti monomandatari per la provincia del Piemonte. L'azienda offre le massime garanzie di professionalità nel lavoro con supporto aziendale, portafoglio clienti, minimo mensile garantito, rimborso spese, corso di preparazione. I selezionati potranno operare nella provincia di residenza con obiettivi economici a partire da L. 30 milioni annui e possibilità di carriera. Per colloquio informativo telefonare 749.8088.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2184.

ACQUISTA anno pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Palermo 3, telefono 858.001.

ALFA 164 TD fine 87 full optionals in garanzia vende Floreauto corso Turati 13 Torino tel. 505.585.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo modo immediata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

DELTA turbo diesel luglio 1987 unico proprietario. HF 4WD 1986 rosso corsa e 1987 bianca vetture in garanzia. Lancar corso Regina 370 tel. 751.866.

GOLF GTI 84 accessoriata vende Centralcar via Caboto 35, tel. 595.668 - 509.212.

HYUNDAI "Pony verde" l'auto a carburante pulito marmitta la vita e a [illegible] Hyundai 1.3-1.5 - 3 e 5 volumi. Autorrar via Tunisi 50 tel. 318.6122.

MERCEDES 190 .D '84 perfetta vende Centralcar via Caboto 35, tel. 595.668 - 509.212.

RANGE ROVER 82-83 - Rover 216 Vitesse 87 - 213 86 - 820 Sterling 87/88 in garanzia vende Floreauto corso Sommeiller 4, tel. 590.8695.

SAAB 900 GLE 82 - T8 86 - T16 86/87 full optionals in garanzia vende Floreauto corso Turati 13 Torino tel. 505.585.

SAAB 9000 T 85/86.87 full optionals in garanzia vende Floreauto corso Turati 13 Torino tel. 505.585.

SKODA Ferrari Tenacissimo della guida, nuova new nuova nouveau L. 8 milioni 853 mila ed è vostra. Felicitazione Autorrar via Tunisi 50. Tel. 318.6122.

TOYOTA Supra I turbo 3.0 86 full optionals in garanzia vende Floreauto corso Turati 13. Tel. 505.585.

VOLVO 740 GLE turbo intercooler '85 full optionals vende Centralcar via Caboto 35, tel. 595.668 - 509.212.

VOLVO 760 TD 86 full optionals in garanzia vende [illegible] corso Turati 13. Tel. 505.585.

24 MESI SENZA INTERESSI
nessun anticipo su tutte le auto usate benzina e diesel oltre 1600 cc permute e garanzia per un'occasione firmata ... fino al 31 marzo 1989. Lancar spa Tel. 011.751.866.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 829.8850.

ABITABILE subito acquisto da privato in contanti 2 camere tinello servizi ascensore. Tel. 519.543.

ACQUISTASI alloggio signorile Crocetta-Centro preferibile S. Rita Barriera pagamento contanti. Auxia 596.607.

ACQUISTASI alloggio 1/2/3 camere e relativi servizi Torino e prima cintura. Auxia 596.607 - 597.774.

ACQUISTASI intero stabile prevalentemente ad uso abitazione, rinnovato anche società Torino e provincia. Scrivere Publikompass 2229 - 10100 Torino.

ACQUISTO per contanti libero anche da rinnovare 2 camere tinello bagno. Tel. 867.834.

DIRETTORE banca acquista alloggio in contanti zona Centro semicentro mq 60-100. Tel. 519.808.

MASSIMO REALIZZO
garantiamo per appartamento di 3 camere tinello in Collegno e Grugliasco. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 613.910 libero corso Montegrappa attico camere soggiorno tinello angolo cottura servizi terrazzo.

A. CORSO Monte Grappa libero spazioso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo e permute. Delta tel. 599.456.

ADIACENTE via Chiesa libero tutto nuovo camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

AFFAIRE 532.421 vende scadente piazza Statuto 3° piano termo riscaldato 5 camere cucina ingresso bagno.

AFFARE Aurora ottimo ingresso libero 2 camere cucinino servizi cantina L. 85 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE piazza Madama Cristina per finanziamento bilocali occupati a partire da L. 19 milioni. Tel. 535.844.

ALLOGGI in Frusone consegna luglio 89 2/3 camere cucina Borgo Vittoria. Informazioni e visite. 515.537.080.

ALLOGGI in Nizza 3° piano, camera cucina mq 60 primo rinnovo libero vendesi. Tel. 749.2580.

ALLOGGIO come subito come nuovo 3 camere cucina bagno posto auto borsa Ingegnere. 515.519.877 - 532.000.

ALLOGGI signorili consegna giugno '89 Rivoli salone 2 camere cucina. Informazioni e visite 515.519.977.

AMICACASA 334.213 libero piazza Carducci adiacente ottimo 2 camere cucina [illegible] mutuo e dilazioni.

AMICACASA 334.838 libero alloggio corso Francia bilocale con servizi recente posto auto L. 70 milioni.

AMICACASA 336.517 corso via Mongrando primo piano ingresso 1 camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni.

APPARTAMENTO signorile via Cigna angolo Cecchi piano alto salone 2 camere cucina servizi balconata vuoto L. 180 milioni. Auxia 594.607 - 597.774.

A SAN GILLIO
alloggio nuovo in palazzina signorile salone cucina 3 camere doppi servizi 127 mq oltre mansarda con scala interna. Impresa vende a permute. Tel. 794.775.

BORGARETTO libero recente 3 camere cucina abitabile mutuo agevolato permuta. I.T.I. tel. 319.2332.

BORGO VITTORIA piano alto libero salone 2 camere cucina ingresso bagno arredato terrazzo. Tel. 669.9146.

CASABIANCA a Bruino villa nuova su 2 piani garage per 3 auto giardino e mansarda. Tel. 531.310.

CASAMERCATO 053.4491 libera Rivoli bifamiliare villa 200 mq terreno 2800 mq edificabile dilazioni.

CASAMERCATO 353.4491 libero Collegno camera tinello cucinotta bagno mansarda 60 mq recente.

CASASTANDAR 548.348 libero corso Sebastopoli ottimo camera tinello cucinino bagno minimo arredato mutuo.

CASASTANDAR 547.806 corso Mediterraneo attico 2 camere cucina bagno casa 1980 valutato abitabile dilazioni.

CASASTANDAR 547.066 libero pressi via Borgaro camera tinello cucinino bagno termoascensore dilazioni.

CASETTA Baldissero Asti 4 vani servizi rustico cortile rustico fabbricato box L. 60 milioni. Tel. 747.728.

CENTRALE monolocale mansardato elegantemente arredato Gruppo Medacase 382.183 - 335.9079.

CENTRO prestigioso ufficio e appartamenti liberi casa d'epoca signorile affare Tel. 659.339 - 650.7784.

CHIERI libera casetta indipendente su 3 piani mq 240 mutuo e dilazioni. Tel. 100.227.

CIRIE' zona Stazione privato vende alloggio camera cucina soggiorno terrazzo cantina box. Prezzo vantaggioso mutuo. Tel. ore ufficio 920.6302.

COLLEGNO corso Francia piano alto 3 camere tinello bagno mq 95 ottimo investimento. Casastandar 548.344.

COLLEGNO
Terrazzo in villa appartamento a mansarda per mq 100 totali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA SUPERGA
Baloonseno villa a schiera su 2 piani mq 170 seminato box lavanderia giardino terrazzo. Tel. 780.1220.

CORSO COSENZA
libero recente ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Piano medio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Marconi prestigioso stabile d'epoca signorile alloggi varie metrature occasione. Tel. 656.339 - 650.7784.

CORSO Montecucco adiacente libero salone 3 camere cucina bagno servizi doppia mansarda camera del 1972 piano alto L. 225 milioni possibilità box. Tel. 517.501.

CORSO Peschiera 361 libero 2 camere cucina bagno L. 112 milioni. Studio Codom 530.971.

CORSO Palermo vendesi alloggi liberi varie metrature e ristrutturazione. Telefono 534.830.

CORSO Vittorio verso Valentino appartamento signorile quarto piano salone camera tinello cucinino servizi vuoto L. 185 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo da reddito.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero a Venaria nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero Lucento via Catalone camerette 2 camere cucina bagno box. Casa del '70.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Guido Reni via Gorizia recente ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino box L. 90 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Pisa (via Madonna delle Rose) recente termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 80 milioni.

FURBATTO 340.808 vende alloggio decoroso occupato via Voli (corso Unione) camera tinello cucinino mq 60.

FURBATTO 344.586 vende corso Sommeiller (via Massena) alloggio occupato signorile mq 110 L. 160 milioni.

GABETTI VENDE
strada del Drosso 30 [illegible] 1/2 camere tinello cucinino personale in loco 15/18. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Valletta via Gioviale libero ben tenuto 3 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cappino libero ristrutturato ascensore 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GASSINO recente signorile soggiorno cucinotto 2 camere terrazzo posto auto L. 115 milioni. Multicasa 534.124.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 290.506 signorile Grugliasco soleggiato 2 camere cucina doppi servizi.

G.B.I. 311.1707 vende a Rivalta in splendida posizione villa bifamiliare composta da 2 appartamenti di 160 mq taverna box 4 auto e 800 mq terreno.

G.B.I. 311.1707 vende libero adiacente via S. Maria Mazzarello 2 camere tinello cucinino piano alto termo ascensore.

G.B.I. 311.1707 vende libero corso Rome Moncalieri appartamento di 65 mq con sovrastante terrazzo di 110 mq attrezzato con gazebo barbecue luce acqua vista panoramica.

IMMOBILIARE LA CASA 534.030 vende libero via Lancia ristrutturato camera tinello angolo cottura e bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.030 vende via Vandalino libero ristrutturato camera tinello disimpegno e bagno.

GABETTI VENDE
adiacente piazza Rivoli via Lugaro, ricerca 1° piano 3 camere cucina bagno occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Crocetta via Caboto libero piano rialzato ristrutturato 3 camere cucina bagno giardino. Tel. 57.67.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Chieri proprietario alloggio occupato di 2 camere cucina e servizi L. 35 milioni vendo mutuo. Tel. 505.951.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Giulio Cesare alloggio mansardato di 3 vani e servizi mq 40 permuta intermutuo. Tel. 505.951.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Stadio primo piano in stabile ristrutturato luminoso alloggio di 2 camere cucina servizi vendo mutuo. Tel. 505.951.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Chiesa della Salute [illegible] alloggio di soggiorno 2 camere cucina servizi. Riscaldamento autonomo. Tel. 505.951.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cottolengo alloggio affittato di camere cucina e servizi possibilità di liberazione L. 25 milioni. Tel. 505.951.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Tunisi presso spazioso 3 camere cucina servizi ristrutturato. Volendo abitazione-ufficio dilazioni. Tel. 505.951.

LEINI' vendiamo centro paese in stabile recente spazioso alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Ottimo prezzo e 75% mutuo. Edilcase 540.154.

LIBERI a Chieri in casa nuova alloggio 160 - 220 mq terrazzo zona residenziale volendo mutuo. TC 473.0666.

LIBERI via Giachino 72 in bella casa tutto nuovo 1 camera cucina grande in giardino bagno L. 20 milioni più mutuo negozio 90 mq 3 vetrine box auto, in ... angolare. Tel. 557.6956.

LIBERO A corso Chieri (Soldati) ampio bilocale con bagno 3° piano ascensore L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0660.

LIBERO A corso Dante Nizza soggiorno cottura 2 camere bagno da ristrutturare L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Regina Vercellina salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Tassoni Vinchen camera tinello cucinino bagno ascensore L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barriera di Milano 3 camere tinello cucinotta stessa casa 1 camera tinello cucinino. Tel. 851.863 - 850.624.

LIBERO Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno stessa casa 1 camera cucinino. Tel. 851.863.

LIBERO corso Svizzera alloggio di camera tinello cucinino e bagno termo autonomo. Tel. 534.830.

LIBERO Madonna ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 57 milioni. Tel. 447.834.

LIBERO Nichelino casetta di ingresso 3 camere sala cucina bagno magazzino mutuo 70%. Assocasa 531.153.

LIBERO S. Rita ristrutturato 2 camere cucina bagno stessa casa 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 851.863.

LIBERO zona Centro ingresso camera cucina bagno cantina possibilità attico [illegible] Assocasa 531.153.

MAFFANO vias su 2 piani mq 380 costruito al 45% terreno mq 700 L. 170 milioni più 70 milioni mutuo. Auxia 596.607 - 597.774.

MAURIZIANO libero vendesi soggiorno camera cucina bagno 2° piano termo autonomo. Tel. 017.540.947.

MINIAPPARTAMENTI liberi ed eleganti in stabile signorile con angolo cottura e bagno. Tel. 517.647.

PERMUTATE il vostro alloggio con una villetta a schiera in costruzione a Caselle. Telefonare G.B.I. 311.1707.

[redacted] Airasca vendiamo [redacted] appartamento salone 3 camere [redacted] riservati [redacted] 517.642.

PIAZZA Bernini via Roma in casa d'epoca appartamento signorile piano nobile mq 170 vuoto L. 320 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

PRECOLLINA Rivoli libero in villa salone 2 camere cucina 2 bagni [redacted] box. Casastandar 561.1758.

PRIVATO vende mansarda mq 60 ristrutturata via Giordano zona Valentino L. 47 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

RIVOLI libero recente 4 camere salone cucina bagno terrazzo facilitazioni pagamento. Tel. 749.2047.

SANTA [redacted]
via Sarpi in nuova costruzione libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende 57.67.

S. MAURO prestigiosa casa alloggi in costruzione 1-3 camere salone cucina servizi signorili mutuo permute. Il Portico 835.544.

S. PAOLO libero camera cucina servizio cantina luminoso ammezzato adatto ufficio. Il Portico 835.544.

S. RITA vendiamo attico di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. 75% mutuo. Edilcase 548.154.

S. RITA via Baltimora 2 camere cucina bagno occupato La Tesoriera 710.354 - 710.773.

S. RITA via Montemerlo libero ingresso tinello camera cucina bagno 2 arie 7° piano ascensore. Cioè 512.390.

STABILE INTERO
via Lessona pressi corso Svizzera di 30 camere e servizi di cui 8 libere. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TAIT 513.931 libero pressi corso Dante ristrutturato mansardato con ascensore, minimo contanti L. 8.000.000.

TAIT 513.931 libero pressi corso Sommeiller (via Ormea) 2 camere cucina ingresso bagno due arie.

TECNOKASA 545.662 adiacenze Lungo Po signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo.

TECNOKASA 545.662 Borgaretto Alfa recente prestigiosa villa mq 290 per piano giardino mq 2500 L. 550 milioni.

TECNOKASA 545.662 Moncalieri in centro 3 alloggi recenti 7 camere piano 1° mq 100 L. 87 milioni.

TORINO
via Lessona 10 angolo via Monteccenglio impresa vende alloggi: 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2262.

UTIP
518.986 adiacente corso Francia Cascine Vica libero affitto ... 3 camere cucina bagno L. 90 milioni.

UTIP 518.986 centralissimo via Mazzini libero da rifinire ampio appartamento di 4 camere cucina e servizi in stabile d'epoca prezzo conveniente.

UTIP 518.986 Chieri corso Torino libero [redacted] recente salonato 2 camere cucina bagno L. 149 milioni.

UTIP 518.986 interamente ristrutturato zona corso Belgio libero 2 camere soggiorno cucinino bagno soffitta L. 67 milioni mono mutuo e dilazioni.

UTIP 518.986 libero Borgo Vittoria completamente ristrutturato camera cucina bagno casa decorosa L. 34 milioni 600 mila mono mutuo e dilazioni.

UTIP
518.986 via Torino San Mauro libero in piena casa recentissimo salonato 2 camere cucina riservati più ampia mansarda L. 380 milioni mono mutuo.

VENARIA da ristrutturare in cascina 4 camere e locale nel cortile di mq 40 a L. 45 milioni. Multicasa 534.124.

VIA Gorgo vendesi liberi abitabile camera cucina 3° piano L. 20 milioni sufficienti L. 5 milioni. Tel. 011.941.503.

VIA Giribaldi liberi stessa casa 2-3 camere cucina bagno dilazioni permute. Il Portico 835.544.

VIA [illegible] libero prestigioso soggiorno 2 camere cucina servizi box vendesi. Telefonare 660.9146.

VILLA nuova Piobesi [redacted] mq 225, tripli servizi, taverna, giardino mq 800, [redacted] Tel. 011.561.0086.

[redacted] A SCHIERA
strada delle Verne (tra [redacted] e il Po) vendiamo singolarmente 3 ville a schiera con giardino privato. Forte mutuo fondiario. Edilcase tel. 548.154.

VILLETTA a Givoletto 3 camere cucina servizi garage cantina terreno mq 1000 L. 180 milioni. Multicasa 534.124.

VINOVO
libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno cantina e box. Gabetti vende. Tel. 909.8817.

VOLVERA libero in recente palazzina 3 camere cucina servizi posto auto mutuo I.T.I. tel. 319.2332.

VOLVERA villetta [redacted] su 2 piani con magazzino mq 180 terreno 8300 mq recintato I.T.I. tel. 319.2332.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.ABBIAMO bisogno di alloggi subito arredati uso transitorio no equo canone garantendo. Tel. 830.814.

A. REFERENZIATO cerca con contratto annuale appartamento signorile di mq 120-150 zona Centro Molinette. Scrivere Publikompass 2234 - 10100 Torino.

CAPITAL Immobiliare tel. 441.414 cerca alloggi signorili minimo 120 mq consiglio libero mercato per primo clientela.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa, Torino e collina. Referenze. Tel. 669.8618-21.

MEDICO cerca in affitto [redacted] pagamento trimestrale anticipato. Tel. 535.336.

PROFESSIONISTA non residente cerca appartamento in Torino zona Centro e semicentro. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.406.

AFFITTASI a proseliti locali zona Lucento camera tinello cucinino e bagno. Mobilfido 370.540.

AFFITTASI a referenziati appartamento vuoto o arredato ottimo stabile varie metrature stesso casa. Tel. 540.277.

AFFITTASI in corso Marconcini alloggio vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. 350 mila più spese acqua-riscaldamento. Tel. 531.4957.

AFFITTO Orbassano centro uso ufficio secondo casa alloggio mq 160 anche divisibile L. 1.200.000. Tel. 701.406.

CAMERA bianca senza altro a 2 persone cambio manutenzione giardino e pulizia scale piccolo condominio. Sboarden. Telefonare 212.784.

CORSO M. D'Azeglio uffici prestigiosi da 100 a 300 mq affitto in stabile signorile. Tel. 02.439.2815.

CROCETTA alto foresteria vuoto 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 650 mila mensili. Studio tel. 521.4750.

SOFFITTA affitto studenti impiegati L. 90 mila mensili più pensione no studenti servizi esterni. Tel. 660.7984.

TEKNOCASA 545.662 affitta, non residenti, corso Monte Grappa bengonesi salone cucina 2 camere 2 bagni.

TORINO MARE 771.0713 - 771.4150 affitta arredato a non residenti referenziati zona S. Rita 3 vani e servizi.

UFFICI RESIDENCE
arredati parcheggio magazzini ricapiti segreteria sale riunioni telex telefax costi legali. Tel. 313.71

VIA Roma affitto ufficio 180 mq. Helvetia Immobiliare. Tel. 650.3103.

ZONA verde Mazzini centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

36 Nautica

POSTI barca: Imperia - Sanremo varie lunghezze vendesi. Prezzi bloccati fino al 15/4/89. Concessione fino al 2036. Consegna 1990. Il Mare Immobiliare 02 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. VILLINO prefabbricato indipendente 4 lati con terreno vendesi 35 km Torino. Tel. 011.540.947.

A. CUMIANA vendesi rustico in centro diviso 5 vani abitabili uno ufficio. Tel. 0121.323.704.

A. VENDESI
Ceriale, Loano, Albenga, Ospedaletti, 1 - 2 - 3 vani pronti ed in costruzione da L. 65 milioni più mutuo. Tel. 011.293.201 - [redacted]

A. 130.000.000 Rivalta cascinale 300 mq abitazione con stalle portici magazzino 4500 mq prato attiguo. "La Borsa" Tel. 568.482.

A Cavour 8 km da Pinerolo cascina libera con stalle e terreno mq 20.000 adatto frutteto. Tel. 0121.78.956.

A Cesana Torinese in villa d'epoca totalmente ristrutturata bilocali termo indipendenti lire 2%. Tel. 0121.72.494.

ACQUISTASI casetta/alloggio lotto Volpiano/Bosconero/Chivasso, spesa limite L. 130 milioni. Tel. 0125.425.020.

ACQUISTASI nel Canavese casetta possibilmente indipendente con orto disponibili 80 milioni. Tel. 0125.424.955.

ACQUISTASI rustico nel Canavese anche da rifare, con terreno spesa limite L. 40 milioni. Tel. 0125.424.955.

AFFARE a Frossasco bella villa recente trifamiliare con autorimessa e parco prezzo interessante. Tel. 0121.78.956.

ALASSIO villa nuova 3 camere salone cucina 2 bagni terrazzo giardino L. 420 milioni. Tel. 0182.40.154.

ALASSIO 2 camere sala cucinino bagni balcone 4° piano ascensore 100 m mare L. 165 milioni. Tel. 0182.40.154.

ALBENGA nuovo b[redacted] 28 milioni e rata. Tel. 019.645.264.

ANDORA centrale bilocale con cucinino 200 m mare termocentrale L. 75 milioni. Tel. 0182.88.071.

ANDORA soggiorno angolo cottura camera terrazza giardino 2 balconi arredato riscaldamento autonomo L. 40 milioni e 86 milioni mutuo. Tel. 383.443.

ANDORA sul mare alloggi mono-bilocali rifiniture lusso termoautonomo posizione esclusiva. Tel. 0182.88.071.

A Riva di Pinerolo casetta ristrutturata con orto e sole L. 60 milioni volendo con rustico limitrofo. Tel. 0121.72.494.

ASTIGIANO libera casetta su 2 piani totalmente rifatta 3 camere cucina terreno confinante affitto. Tel. 687.834.

A 5 km da Pinerolo villetta con mq 6000 terreno in posizione panoramica e soleggiata. Tel. 0121.79.956.

BIBIANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 25 milioni. Auxia 596.007 - 597.774.

BORDIGHERA signorile via Romana mq 70 più mq 75 giardino privato soggiorno/ ... posto auto. Tel. 657.944.

BRICHERASIO villa da ultimare uni bifamiliare bella posizione L. 125 milioni. Tel. 0121.794.900.

CAPO MIMOSA CERVO (Im) privato vende elegantemente arredato bellissimo alloggio sul mare 6 posti letto doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo. Condominiali, saloni 2 piscine acqua mare, spiaggia privata L. 165 milioni eventuale box. Tel. 011.612.083 dopo ore 19.

CASETTA nel Pinerolese 4 vani bagno stalla fienile giardino acqua e luce vendo L. 42 milioni. Tel. 011.651.2600.

CASETTA rustica con terreno collina Barge 4 vani acqua e luce vendo L. 19 milioni. Tel. 011.581.2856.

CAVOUR vendesi cascinetta con terreno indipendente 4 lati. Tel. 0121.323.705.

CERIALE nuovo bilocale e terrazza L. 80 milioni rateizzabili. Tel. 019.645.265.

CHIERI vicinanze cascina ristrutturata 5 camere cucina boxauto giardino mq 1000. I.T.I. tel. 319.2332.

CUMIANA vendesi rustico in centro diviso 5 vani abitabili uno ufficio. Tel. 0121.323.704.

DEMONTE (Cn) vendo in blocco 2 alloggi signorili mq 120 e 70 cantina box, L. 215 milioni. Telefonare 0184.80.949.

FRAIS ottima posizione bilocale arredato con gusto in palazzina recente volendo box. Alfacs Tel. 585.214.

IN SICILIA
panoramicissime villette con terreno località residenziale e turistica, L. 8 milioni contanti, dilazioni, mutuo. Tel. Sicilia Promotion 011.817.421 - 590.310 - 02.[illegible] - 409.4181.

JOUVENCEAUX (Salice d'Ulzio) libero arredato bilocale panoramico posto auto cantina L. 87 milioni 500 mila meno Rartolo. C. R. L. Immobiliare 011.320.924.

MONOLOCALI a Giaveno arredati con terreno L. 15 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 383.446.

MONTECARLO Sun Agency vende appartamenti varie metrature. Telefonare 0033.93500.855.

PIETRA LIGURE nuovo bilocale e ampia terrazza L. 75 milioni rateizzabili. Tel. 019.645.265.

PIETRA LIGURE ordinato bilocale e giardino arredato L. 68 milioni rateizzabili. Tel. 019.645.265.

PINEROLESE libera recente villetta e schiera con giardini prezzo interessante. Tel. 03.20.

PINEROLO vicinanze casetta indipendente volendo bifamiliare giardino mq 2000. I.T.I. tel. 319.2332.

RIVA LIGURE S. STEFANO (Im) sul mare appartamenti varie metrature consegna immediata o giugno 89. Mutuo dilazioni ns costruzione. Il Mare Immobiliare 02.653.9944/5/0 - 0184.484.671.

SANREMO Bordighera Ospedaletti zone centrali disponibili appartamenti varie metrature, finanziamento. Il Mare Immobiliare 02.653.9944 - 0184.78.702.

SARDEGNA golfo Marinella Baia de Bahas bilocale ampio arredato veranda giardino sul mare. Tel. 598.195.

SARDEGNA S. Teresa, panoramica, villa tricamere, salone, cucina, biservizi, terrazza L. 150 milioni più mutuo. Immobilsarda 0789.734.500.

SESTRIERE ottima posizione soggiorno/letto angolo cottura posto auto/ski arredato vendo. DE. 011.510.977.

TEKNOCASA 545.662 Sanremo pelacrine recente panoramico 2 alloggi mq 300 box terreno L. 550 milioni.

ULTIME opportunità entroterra Montorsoli bi-trilocali mansarde, giardino, piscina, tennis L. 4 milioni contanti, dilazioni. Tel. 02.345.2052.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO al mare convenientissime appartamenti vicino giardino settimanali-mensili, quindicinali, monolocale Miror Cesenatico. Tel. 0547.88.046.

SARDEGNA S. Teresa - Palau sul mare affittiamo ville - villette - appartamenti. Immobilsarda 0789.734.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

CESENATICO/VALVERDE [redacted] residence tra stelle via Tiziano 34 tel. [redacted] 87.170 piscina acquascivolo, [redacted], parcheggio. Forte Menu scelta consorte completa giugno settembre L. 37.800, luglio L. 47.800, agosto L. 60.800. Speciale Pasqua 2 giorni L. 96 mila, 3 giorni L. 125 mila.

DIANO MARINA Hotel Paradiso fronte mare conveniente aprile prezzi speciali. Tel. 0183.496.257.

FINALE LIGURE Hotel Miramare 019.692.407 ... stelle rinnovato di classe sulla celebre passeggiata. Fino 30/4 L. 47 mila/50 mila singola più 6000 tutto camera servizi tv color frigo bar settimana Pasqua L. 75 mila 86 mila.

PASQUA a Riccione Hotel Poker Al Mare tel. 0541.41.492 favolosa cucina sposizioni nuovo riscaldamento, interpellateci vacanze estive piscina riscaldata.

PASQUA in montagna albergo Residenza Lanzo 50 km Torino servizi interni pensione L. 42 mila. Tel. 0123.829.19.

PASQUA mare Giulianova (Teramo) Hotel La Bussola primordine sulla spiaggia grande pineta ottima cucina speciale vacanze pasquali L. 35 mila. Tel. 085.865.767.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argento ecc.? Tel. 808.0561 via Rammondo 47 ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica vendendo massima. Tel. 312.2327, via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primi '900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari sgomberi locali. Parma 878.238.

CIRCE maga in una sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve conflitti, affari finanziari, vincite gioco, lotteria, matrimoni, fidanzamenti, fatture, malocchi. Tel. (011) 888.2773 via Mazzini 13 Torino.

Ci siamo: il Mondiale 1989 di Formula 1 scalda i motori. E mette in pista tutte le emozionanti incertezze di una stagione tutta da seguire, G.P. per G.P. Come sarà la Ferrari del dopo Ferrari? Chi saprà meglio interpretare i nuovi circuiti? Finita l'epoca delle "minigonne", come ci si vestirà al box? La risposta a queste e moltissime altre domande, su Formula 1, il supplemento che "La Stampa" regala sabato 25 marzo ai suoi lettori. 80 pagine tutte a colori per sapere direttamente dai protagonisti cosa si prova a pilotare un bolide ai 300 all'ora, e conoscere in anteprima gli uomini, le vetture, gli scenari e i retroscena della stagione che sta per iniziare. Formula 1, la vostra poltrona in pole-position sul campionato mondiale. Chiedetelo sabato [redacted] in omaggio al vostro edicolante.

FORMULA 1: 80 PAGINE CHE ANDRANNO FORTE IN EDICOLA.

UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI.
SABATO 25 IN OMAGGIO CON **LA [redacted]** CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

ALL'INTERNO DEL SUPPLEMENTO LA [redacted] PER GIOCARE A

giocanatura

Una caricatura di Liszt

Un'aggressiva incisione del «Totentanz»

Con Liszt e in libertà

Zimerman al piano con l'orchestra di Boston diretta da Ozawa

Nel suo *Lettres d'un voyageur* (1836), George [illegible] che arrivata a Chamonix in cerca di Liszt e Marie d'Agoult, [illegible] identificare il compositore fece questa descrizione a uno sconcertato albergatore: «*giacca striminzita, capelli lunghi e arruffati, barretta frusta, cravatta arrotolata a mo' di fune, al momento soppiatto e canticchiante il solito* Dies Irae *con aria giuliva*». E' un'istantanea che fissa mirabilmente la simpatia del giovane Liszt per la scenografia apocalittica, per l'antica «danza [illegible] morte» alimentata dalla passione romantica per il Medio Evo: di questa materia, *Totentanz* è una delle rappresentazioni più spettacolari.

Il pianista Krystian Zimerman [illegible] offre una [illegible] incisione [illegible] al direttore Seiji Ozawa, [illegible] appendice [illegible] un Cd contenente i due *Concerti* per pianoforte e orchestra: tre lavori abbozzati in varie occasioni, ma completati nel biennio 1848-49, data importante [illegible] Liszt, che abbandona il concertismo [illegible] e si sistema a Weimar.

Zimerman [illegible] pianista gentile e raffinato, ma in *Totentanz* tira fuori le unghie [illegible] un grande virtuosismo, capace di gesti fumosi e forsennati. La verità è che questa morte è [illegible] a braccetto da un Liszt che scoppia di salute e vitalità (bisognerà attendere le ultime, misteriose composizioni, *La lugubre gondola*, *Nuages gris*, *An Grabe Richard Wagners*, perché [illegible] si impossessi come una malattia della sua invenzione): in *Totentanz* la [illegible] danza ancora all'ungherese, e l'originalità [illegible] trovate maschera [illegible] tecnica [illegible] Esordio del giorno del giudizio, con bassi squadrati da cui il [illegible] *Quadri* d'una esposizione trarrà [illegible] pesante [illegible] suo *Bydlo*, scherzi grotteschi, [illegible] organistici, eteri carillon, fuga severa, [illegible] rapsodia: di questo caleidoscopio di stili Zimerman è puntuale messaggero, cavalcante intrepidamente la spregiudicata libertà.

Anche dei due *Concerti* il solista offre una esecuzione ragguardevole; superiore per vivacità e slancio a quanto fa il direttore Ozawa, che della Boston Symphony mette in luce sopra [illegible] la bravura delle prime parti nei frequenti interventi solistici. Con tutta la loro [illegible] forza: la genialità con cui è innovata la forma concertistica resiste a qualunque scetticismo, e l'ascolto abbinato sottolinea le soluzioni complementari dei due lavori: [illegible] l'esordio, teso nel primo con l'[illegible] di un lecne nervoso, ripiegato [illegible] cupo nell'ombratile [illegible] foglio d'album.

Fra i momenti più felici dello Zimerman è lo scherzo del primo Concerto (*allegretto vivace*) con la nervosità di [illegible] che [illegible] reggia con il tiranno del triangolo; vera firma del giovane Liszt, da cui balza in primo piano il profilo del rapsodo ungherese che sonnecchia sotto il paludato apostolo del romanticismo internazionale.

Giorgio Pestelli

Liszt: «Concerti n. 1 e 2 per pianoforte e orchestra; Totentanz», [illegible] Krystian Zimerman, Boston Symphony Orchestra [illegible] direttore Seiji Ozawa, Deutsche Grammophon.

La vita e i dischi dello scomparso trombettista jazz

Eldridge, acrobazie e squilli

Dizzy Gillespie s'ispirò [illegible] sua tecnica per [illegible] il linguaggio bebop

David Roy Eldridge

I giornali non si sono commossi troppo di fronte alla scomparsa di [illegible] Roy Eldridge, ucciso [illegible] dal rapido peggioramento dei suoi disturbi cardiaci il 26 febbraio scorso: in genere si sono limitati a utilizzare un commiato d'agenzia fitto di errori e di luoghi comuni che un maestro della sua statura certamente non meritava. Eppure, di recente, l'etichetta per la quale l'illustre trombettista [illegible] negli Anni 70, [illegible] Pablo di Norman Granz, era stata distribuita di nuovo in Italia. I suoi ultimi Lp, incisi fra il 74 e il 77, [illegible] a riazzerare le [illegible] quotazioni quanto meno fra gl'intenditori: «*Oscar Peterson & Roy Eldridge*», «*The trumpet kings at [illegible] festival*», «*Count Basie jam [illegible] at [illegible] festival*», «*Happy time*», «*What's all about*», «*Roy Eldridge Four at Montreux*» continuano a registrare buone vendite.

Ma tant'è. Eldridge [illegible] 75 anni — era nato a Pittsburgh, Pennsylvania, nel 1911 — e quel che è peggio, i medici gli avevano proibito nell'80 di suonare la tromba. Tre anni prima aveva celebrato le nozze d'oro con lo strumento. [illegible] to a Parigi nel club di [illegible] York come cantante, batterista, pianista, bassista elettrico e poi si era dato alle conferenze, definite molto brillanti, sulla storia del jazz.

Da bambino viene spinto al jazz da un [illegible] impulso interiore. Impara dal fratello maggiore, Joe. Opta per la [illegible] e nel 27 debutta con [illegible] Horace Henderson's Dixie Stompers. E' piccolo di statura, pesa cinquanta chili, ma si fa notare per il [illegible] e bruciante e per l'irruenza degli assoli. [illegible] viene soprannominato *Little Jazz*. Anch'egli, come tutti i trombettisti jazz dell'epoca (e perfino molti sassofonisti e pianisti) imita il fraseggio di Louis Armstrong. Alle note armstronghiane, nitide e staccate, sostituisce un «legato» reso ancora più agile e vistoso dalla sua tecnica acrobatica. Non fa nient'altro di speciale ma il futuro padre della tromba bebop, Dizzy Gillespie, lo ascolta, fa tesoro della sua lezione e tanto basta. Per rendersi conto dello stile di Eldridge in questo periodo bisogna cercare qualche album non facile come *Roy Eldridge at the Three Deuces* (1937-38) e *Roy Eldridge at the Arcadia Ballroom* (1939), entrambi della Jazz Archives.

A [illegible] fatti, il trombettista di Pittsburgh è il tipico solista di transizione a ne ha tutto il fascino. E però rimase [illegible] dopo l'esplosione del Bebop [illegible] ha contribuito a creare. La musica lo [illegible] in [illegible] perché non riesce ad adottarne il linguaggio. E' istruttivo, a tale scopo, ascoltare uno dei suoi capolavori nel quale [illegible] è [illegible] co solista. Si chiama *Little Jazz* (Roa, 1945) ed è un bel [illegible] moderno scritto e arrangiato da Buster Harding per l'orchestra di Artie Shaw.

Eldridge è splendido, [illegible] non ha nulla degl'intervalli, degli strappi improvvisi, delle [illegible] note [illegible] spie, [illegible] quindi [illegible] ha nettamente sopravanzato. Uno degli Lp [illegible] quali [illegible] può ascoltare il brano è *Artie Shaw, his third band and his Grumercy Five 1944-1945* della Rca [illegible] Dopo questo periodo magico e fino al 1970, ci sono dei dischi di Eldridge dai quali non si deve prescindere: per esempio «*J.a.t.p.: the challenges*» (Verve) che documenta il suo contributo al Jazz della Philarmonic; *Dizzy & Roy* (Verve), un doppio [illegible] c'è una sfida con Gillespie; e *Art Tatum: the group masterpieces* (Pablo) dove lo si apprezza [illegible] massimo virtuoso del pianoforte jazz.

[illegible] Payens

Nell'88 il Cd ha avuto [illegible] incremento di vendite del 56 per cento

Il compact campa, il 33 crepa

In molti Paesi il vinile sarà addirittura vietato [illegible] - Per [illegible] la cassetta domina il mercato

NON lo ferma più nessuno, il Compact Disc vola: si prevede che nel [illegible] ne verranno, [illegible] mondo, per 10 [illegible], pari a 540 milioni di pezzi, secondo le previsioni dell'istituto di sondaggi britannico Bis Mackintosh. I dati [illegible] pubblicati [illegible] periodico [illegible] Billboard, organo «ufficiale» [illegible] fonografica statunitense. Secondo le stime Mackintosh, le vendite di [illegible] nei tre principali [illegible] (Stati Uniti, Europa e Giappone) hanno registrato un aumento del 56 per cento nel 1988, anno in cui se ne sono vendute 390 milioni di unità. Vero divoratore di Cd è il Giappone, che dispone della più alta percentuale di lettori digitali domestici (20 per cento), rispetto a Stati Uniti [illegible] Europa (ambedue attestate sul 15). In questi [illegible] il [illegible] ha un giro d'affari [illegible] superiore a quello dei [illegible] giri, le cui vendite non cessano di scendere dall'84, anno primo dell'«era laser». In Giappone, diversi editori hanno già smesso di produrre in vinile.

Unica eccezione in questa linea [illegible] tendenza [illegible] l'Italia. Anche [illegible] noi il 1988 è stato un [illegible] boom per [illegible] discografica, il cui fatturato è aumentato del [illegible] cento rispetto all'87 (secondo un sondaggio della rivista Musica e Dischi). [illegible] a questo buon [illegible] hanno contribuito in primo luogo [illegible] cassette, [illegible] un [illegible] mento di 4,7 [illegible] di pezzi venduti, e [illegible] seconda battuta il Cd, con [illegible] incremento di vendite di 3,6 milioni di pezzi. In Italia [illegible] cassetta è ancora il supporto più venduto 22,7 milioni [illegible] unità [illegible], contro i 7,1 del Cd). [illegible] d'altronde nel mondo: [illegible] 787 milioni di pezzi, davanti [illegible] Cd (390) [illegible] ai 33 [illegible] (395).

Sul nostro mercato — caso raro e forse unico [illegible] i Paesi industrializzati [illegible] — ha invece tenuto anche il [illegible] giri, passato dai 14,8 milioni di pezzi nell'87 ai 15,5 dell'88. E' [illegible] prima volta che il vinile non [illegible] recede, ma leggermente aumenta la sua penetrazione dal 1981, [illegible] d'inizio [illegible] declino.

Il fatturato complessivo dell'industria discografica italiana (che comprende peraltro le rappresentanze di multinazionali straniere) nel 1988 è stato di 405 miliardi di lire; di cui 235 miliardi [illegible] [illegible] 33 giri a prezzo pieno (57,8%) e 106,5 dai Cd (26,3).

Entro il [illegible] sempre secondo le proiezioni della [illegible] chintosh, [illegible] attende il [illegible] della cassetta [illegible] partito dei Cd. Il 1992 sarà comunque il binario morto del vinile: quasi tutti i Paesi industrializzati [illegible] vieteranno la produzione, per motivi ecologici.

Cosimo Steffani

Il ritorno di Chico Buarque

Brasile verace

E David Byrne cura una raccolta di classici

PER molti, troppi anni dal Brasile [illegible]mo importato solo calciatori, neppure tutti buoni. E la canzone proveniente da quel Paese difficile e travagliato è arrivata con il contagocce, [illegible] sommato estranea e lontana dei nostri usi e costumi culturali. E' [illegible] una dimenticanza colpevole, anche perché nel frattempo da spettacoli e televisione sono state distribuite quelle [illegible] taglie di folklorismo deteriore, tutto improntato [illegible] luoghi [illegible] del carnevale, di quella festosità posticcia tipo *Obe Obà* o *Cacao maravigliao*.

Con un filo di sorpresa, dunque, vediamo piacevolmente pubblicare anche in [illegible] l'ultimo disco del cantore forse più lucido e illustre del [illegible] contemporaneo, quel Chico Buarque de Hollanda che ebbe discrete fortune qui da noi, tanti anni fa — visse a Roma qualche tempo — ma che era uscito dalle cronache discografiche e artistiche, senza praticamente lasciare tracce. Ora è tornato finalmente a de[illegible] [illegible] canzone, con un album, *Francisco*, in grado [illegible] restituircelo amabile, vitale e affascinante, capace di entrare con le parole e le melodie [illegible] sfere dei sentimenti più intimi e, allo stesso tempo, [illegible] sviluppare una comunicazione più collettiva.

[illegible] dieci canzoni distillate in *Francisco* da Chico Buarque de Hollanda, premiano [illegible] dopo una produzione di ventitrè album, [illegible] vena compositiva ed esecutiva dell'autore: [illegible] ritrovano [illegible] [illegible] sospesi, intrisi [illegible] quella tenera malinconia sempre presente nella dimen[illegible] musicale brasiliana, alternati [illegible] [illegible] appunti più colorati, ti[illegible] [illegible] e di freschezza immediate. Se un appunto si può fare è dedicato all'edizione italiana priva delle traduzioni dei testi in portoghese: trattandosi di un poeta, prima che cantante, l'errore è imperdonabile.

Sempre dal fronte brasiliano, in questo stesso periodo, si segnala [illegible] particolare iniziativa, *Beleza tropical*, raccolta [illegible] speciale, forte di un vantaggio di canzoni scelte [illegible] [illegible] Byrne, la testa più geniale e sorprendente dei Talking Heads. Nella selezione stilata [illegible] Byrne, che scrive [illegible] le note di copertina, si rintracciano [illegible] dei maggiori rappresentanti del [illegible] musicale, da Jorge Ben a Caetano Veloso, da Milton Nascimento a Gilberto Gil, da Chico Buarque a Maria Bethania e [illegible] Costa.

Enzo Gentile

Chico Buarque [illegible] Hollanda: «Francisco», Bmg-Ariola (1 Lp, Ms); «Beleza tropical», Sire (1 Lp, Ms).

Il pianista Ettore Borri ripropone brani di John Field

Romantiche notti d'Irlanda

[illegible] *Notturni* dell'irlandese John [illegible] nel [illegible] della Duetto, pianista Ettore Borri. Field fu l'inventore [illegible] queste composizioni a forma [illegible] stante (una prima parte, la centrale e [illegible] ripresa con eventuali variazioni): forma adottata e resa celebre da Chopin. Forse sarebbe stata ingiustamente ignorata, se il compositore polacco non ne [illegible] [illegible] il [illegible] romantico struggente. Field nacque a Dublino nel 1782, morì a Mosca nel [illegible].

Allievo prediletto di Clementi [illegible] [illegible] la [illegible] pacità compositive, scrisse sette concerti per pianoforte e orchestra, il quinto dei quali venne eseguito da Clara Wieck e suscitò l'interesse di Schumann, Chopin e von Bulow. Diciassette i *Notturni*, 5 dei quali definiti *Romances*.

Ettore Borri esegue i dodici *Notturni* con quella parata visione che [illegible] può [illegible] una notte placida. Il senso del ritmo [illegible] profondamente interiorizzato, coglie appunto il respiro della notte, l'ampiezza della fra[illegible] nasce dalla consapevolezza di aver compreso appieno il valore di questi *Notturni* irlandesi.

ar. ca.

Appena incisi

Classica

Jean-Philippe Rameau «Pièces», Nicolas Riveng, Gilles Ragon, Elisabeth Baudry, Isabelle Poulenard, Bruce Brewer, Christine Baity, Le Grande Ecurie et la Chambre du Roy, [illegible] Jean-Claude Malgoire, Cbs (2 Cd Digitale DDD); Arnold Schoenberg: «Verklärte Nacht; Kammersinfonie n. 2», English Chamber Orchestra, direttore Jeffrey Tate, Emi (1 Cd Digitale DDD); «The [illegible] (colonne sonore [illegible] cinema muto)», The London Philharmonic Orchestra, direttore Carl Davis, Virgin (1 [illegible] Digitale DDD).

Rock

Madonna: «Like a Prayer», Wea (1 Lp, Cd, Ms); [illegible] «Martini Mia», Fonit Cetra (1Lp, Ms); [illegible] George «Boy Friend», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); Wendy & Lisa: «Fruit At The Bottom», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); [illegible] «Oranges & Lemons», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); Fine D'Angiò «Dancing in Jazz», Carosello (1 Lp, Ms); Dori Ghezzi: «Il [illegible] delle donne», Fonit Cetra (1 Lp, Ms); Fred Bongusto: «Le donne, più belle», Fonit Cetra (1 Lp, Ms); Loop: «Fade Out», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); Capaldi: «Some Come Running», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms).

Calore indipendente, comodo e conveniente. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il calore su misura, da gestire come ti pare? No problem: passa al riscaldamento individuale a metano. Il metano c'è sempre, lo accendi con un dito, risparmi quanto vuoi sul consumo d'energia. Stufa o caldaia unifamiliare? Rivolgiti subito a noi dell'Italgas: ti diremo tutto. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

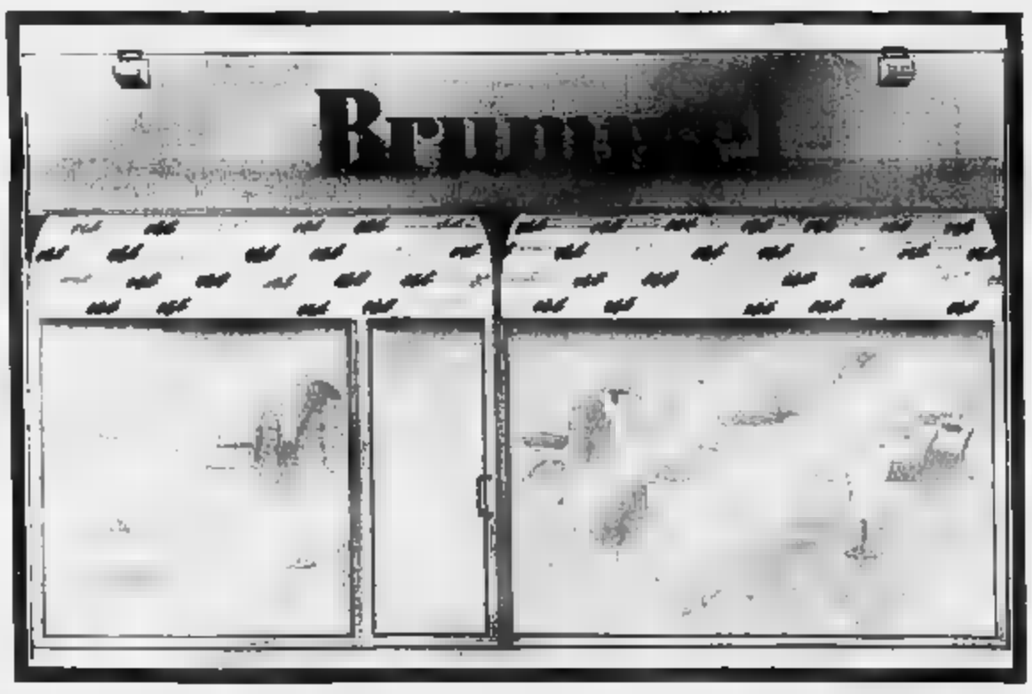
Gruppo G

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più, per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela e l'immagine del punto vendita.



Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (15 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa
- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi a condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione di una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, diventare imprenditori con rischi limitati e garanzia di successo.

Punti vendita aperti: Milano, Corso Buenos Aires - Napoli, Via Chiaia - Bari, Via Argiro - Bari, Via Putignani.
Da febbraio: Torino, Via Garibaldi - Firenze, Via del Corso - Napoli, Piazza Medaglie d'Oro - Napoli, Via dell' Epomeo - Como - Varese - Busto Arsizio - Seregno - Sorrento - Pomigliano - Angri - Frattamaggiore - Caserta - Nola - Lecce - Nardò - Gallipoli - Barletta - Andria - Trani - Conversano - Codogno.
In apertura: Bologna - Roma - Padova - Verona - Arezzo - Salerno - Voghera - Cava dei Tirreni - Foggia.

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Galliano, 21 - tel. 0331/99.24.09 - 993377

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento arch. ZILIO ROBERTO SVILUPPO SPA Brummel

per i registratori di cassa SWEDA Trezzano sul Naviglio (MI)

per l'arredamento ARREDAFRIGO CREA NEGOZI NEL MONDO Casale sul Sile (TV)

per il sistema informativo ELETTRONICA ROMA

per il leasing SIL LEASING MILANO

per impianti antifurto EIEPIELLE Meda (MI)

per il condizionamento AERTECNICA Casale sul Sile (TV)

per le apparecchiature GruppoIndustriale ErcoleMarelli Condizionamento

per le assicurazioni CIS MILANO PHENIX-SOLEIL assicurazioni ROMA

per le shopping bags EUROBAGS Carbonera (TV)

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

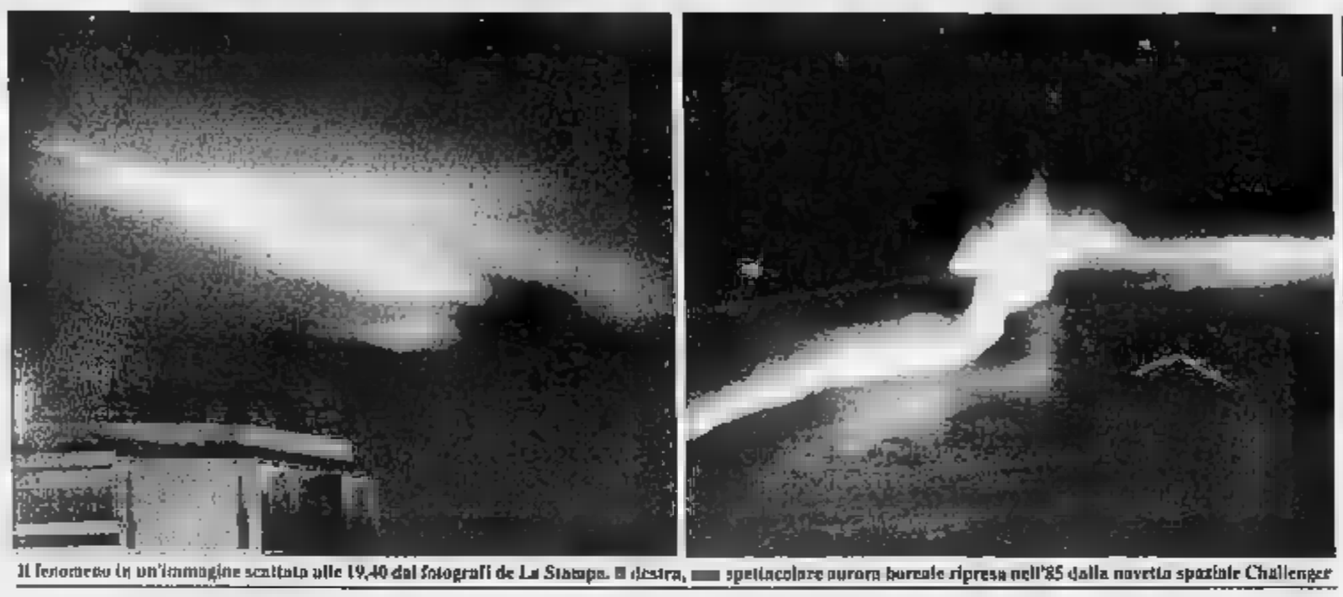
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 22 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
SI [illegible] DA [illegible]

Tra le 19 e le 20 un misterioso bagliore sulle Alpi è stato visto in Piemonte

Voglia di Ufo, paura di Cernobil

Centinaia di telefonate a La Stampa - Chi pensava ad extraterrestri, chi temeva un'esplosione nucleare - [illegible] astronomi sostenevano l'ipotesi di un'insolita [illegible] boreale - Poi dalla Francia il colpo di [illegible] «Era un nostro missile sperimentale»



Il fenomeno in un'immagine scattata alle 19,40 dai fotografi de La Stampa. A destra, uno spettacolare aurora boreale ripresa nell'85 dalla navetta spaziale Challenger

Tutta Torino e il Piemonte occidentale [illegible] all'insù, ieri sera, [illegible] un fascio di luce multicolore che ha attraversato il cielo. Un'aurora boreale oppure [illegible] di un missile sperimentale francese? Chi travolto dallo stupore, chi istintivamente o, addirittura, terrorizzato, [illegible] oltre tre quarti d'ora, dalle 19,15, ha [illegible] straordinario spettacolo attribuito, in un primo momento e con certezza, a una comunque eccezionale, per il nostro Paese, aurora boreale.

L'affascinante «novità» ha, però, scatenato [illegible] ipotesi più [illegible] e [illegible] impazzire, per ore, i centralini [illegible] prefettura, polizia, carabinieri, vigili [illegible] fuoco, de *La Stampa* e, naturalmente, dell'aeroporto di Caselle. La fantasia di automobilisti sorpresi dal bagliore [illegible] strada [illegible] casa, di cittadini affacciati dal balcone, addirittura di piloti d'aereo in procinto d'atterrare, ha pensato di individuare nel fenomeno luminoso un «*disastro nucleare*» [illegible] delle Alpi (la presunta aurora boreale si stagliava sullo sfondo della Val di Susa), un «*ufo*» e «*l'esplosione di un missile*».

Va [illegible] che chi ha ipotizzato lo scoppio di una bomba atomica o [illegible] una centrale è stato sopraffatto dall'angoscia: «*Di fronte a quella striscia luminosa che si alzava nel cielo [illegible] alla fine, lo scoppio, mi sembrava [illegible] riveder il film* The day after*...*», ha telefonato a *La Stampa* un medico di Rivaru. «*E' mica esplosa quella centrale, in Francia?*» chiedeva terrorizzata una [illegible] Eccitate, invece, le testimonianze di [illegible] pensava [illegible] extraterrestri: «*Sembra un signore che vola*». Per ore, a tutti la risposta: «*E' un'aurora boreale*».

L'ipotesi del missile, [illegible] per i più, è comunque, a tarda sera, [illegible] confermata da nessuna fonte ufficiale, ha incominciato a prendere corpo poco dopo [illegible] 22, grazie [illegible] lavoro e alle segnalazioni di [illegible] elicottero dei carabinieri. [illegible] in servizio di addestramento tra Caselle e Poirino, è stato deviato [illegible] la Val di Susa per «*andare a vedere*».

[illegible] primo momento, ai militari in volo, quella luminosità [illegible] attraversata da strisce simili a quelle che lasciano i jet, è sembrato solo un bel tramonto: «*Man mano che imbruniva, però, le strisce sono diventate cerchi che si addensavano al centro con colori molto vivaci*». Il velivolo è stato portato fino a [illegible] metri d'altezza, il [illegible] simo consentito, per meglio [illegible] il misterioso fenomeno.

Contemporaneamente, [illegible] centrale operativa dei carabinieri di Torino metteva in moto [illegible] complesso meccanismo militare di difesa che fa capo [illegible] base dell'Aeronautica [illegible] Montevenda in provincia [illegible] Padova sede del *Regional Operation Center* (Roc) della 1ª Regione Aerea. Da lì sarebbero rimbalzate le prime notizie riguardanti il fantomatico «*missile*».

Il [illegible] è d'obbligo perché, interpellato telefonicamente, l'ufficiale di Montevenda [illegible] trincerato dietro il più rigoroso [illegible] commento rimandando ogni chiarimento al [illegible] dell'Aeronautica a Roma: «*Posso solo dire che non è successo nulla [illegible] segreto e assolutamente niente di preoccupante*». Ma è stato un missile o un fenomeno naturale? «*Telefoni a Roma, sanno esattamente quello che sappiamo noi anche [illegible] di ufficiale non c'è nulla [illegible] stiamo ancora raccogliendo dati*».

[illegible] Roma, peggio che peggio. [illegible] *dire nulla* — è la risposta — *perché non c'è ancora niente di ufficiale...*». Ma qui la gente è spaventata, vuole sapere: «*Telefoni domani*».

«*Non poteva essere che un missile* — ha raccontato un lettore che [illegible] le 19,15 era in auto, [illegible] a cinque amici, sulla Torino-Piacenza — *abbiamo visto chiaramente [illegible] la scia nel cielo [illegible] un tratto, come un'esplosione*».

Beppe Minello

ventiquattr'ore

Una delle vittime di Giudice, Ciella Mollo

Uccise 9 prostitute Il pm chiede 30 anni

Stamane la Corte d'assise pronuncerà [illegible] sentenza contro Giancarlo Giudice, [illegible] camionista che assassinò 9 prostitute. Per lui il pm Francesco Saluzzo [illegible] chiesto: «*Sia condannato [illegible] anni. Espiata la pena, venga rinchiuso, per almeno 3 anni, [illegible] casa [illegible] cura. L'imputato è seminfermo [illegible] mente. Scelse le donne da uccidere in base a questo criterio: che assomigliassero, per fisico ed età, alla matrigna che odiava*».

Il pm ha così dato ragione agli psichiatri [illegible] e Muttini Marocco che avevano concluso: «*Quando ammazzava, Giudice era incapace d'intendere e volere*» e tutto [illegible] altri sei psichiatri che [illegible] sostenuto: «*Il soggetto è sano*». Il [illegible] Savino Bracco ha detto: «*Per [illegible] volle Giudice ha ucciso in effigie [illegible] matrigna*».

SERVIZIO A [illegible] G. 2

Indesit, prorogata la Cassa

Proroga di un [illegible] [illegible] la [illegible] integrazione straordinaria ai lavoratori della Indesit. Il provvedimento è stato assunto ieri [illegible] Comitato interministeriale per [illegible] programmazione economica (Cipi) e riguarda circa 4[illegible] dipendenti dell'azienda, 170[illegible] quali in provincia di Torino. Il sussidio [illegible] venuto a mancare in settembre, accentuando le condizioni [illegible] disagio per decine di famiglie. Da allora, si [illegible] iniziato [illegible] lungo iter [illegible] molto, caratterizzato [illegible] [illegible] rinvii che rischiavano di esasperare gli animi. Il commissario straordinario [illegible] Indesit, Giacomo Zunino, ha accolto la notizia esprimendo il suo «*più vivo apprezzamento per una decisione attesa da mesi*». Commenti positivi anche degli amministratori. L'assessore regionale al Lavoro [illegible] Giuseppe Cerchio, sostiene che «*si tratta di un primo, importante passo*». E aggiunge: «*Adesso occorre proseguire l'impegno per ricercare un futuro lavorativo alle fasce più deboli [illegible] mercato, quarantenni e cinquantenni espulsi dal ciclo produttivo con scarse possibilità di rientro*». Se ne occuperà, [illegible] una delle prossime sedute, il Consiglio regionale: non [illegible] esclude la possibilità di ricorrere [illegible] strumenti straordinari, [illegible] il «*fondo per l'occupazione*» e i «*centri [illegible] iniziativa locale per l'occupazione*». La seduta del Cipi, però, si è conclusa con notizie positive anche per altri lavoratori: la cassa integrazione [illegible] stata prorogata per una ventina di aziende piemontesi, tra le quali figura al primo posto la Ceat (360 dipendenti).

Grazie a Giocanatura andrà in ferie in auto

Severa Demelas ha vinto la Lancia Delta

[illegible] 27 anni, si chiama Severa Demelas, abita a Grugliasco. Ha vinto la Lancia Delta LX 1300 messa in palio per il gioco settimanale di Giocanatura. E' sarda, vive con due fratelli, lavora alla Tecnocar, una ditta specializzata [illegible] filtri d'auto.

E' timida ed emozionata, mentre dice: «*Ho partecipato al [illegible] perché mi piace a [illegible] la natura*». E poi, ammette: «*Certo, avevo [illegible] speranza di vincere qualcosa*».

La fortuna le ha sorriso, anche [illegible] questa volta, per ora, potrà solo ammirarla: «*Non ho ancora la patente, non avevo mai immaginato di diventare proprietaria di un'automobile. [illegible] inizierò ad una scuola [illegible] guida e, se tutto va bene, quest'estate andrò a trovare gli amici in Sardegna con la mia bella Lancia Delta*».

Vacanze per 300 mila studenti

Ultimo giorno di scuola ieri per gli oltre [illegible] mila alunni delle scuole pubbliche e private di Torino e provincia. Da stamane i ragazzi delle materne, elementari, medie inferiori e superiori sono in vacanza.

La pausa pasquale, [illegible] come quella [illegible] Natale, è più lunga del consueto: durerà fino a mercoledì 29 marzo compreso. Si tornerà a scuola il 30 marzo.

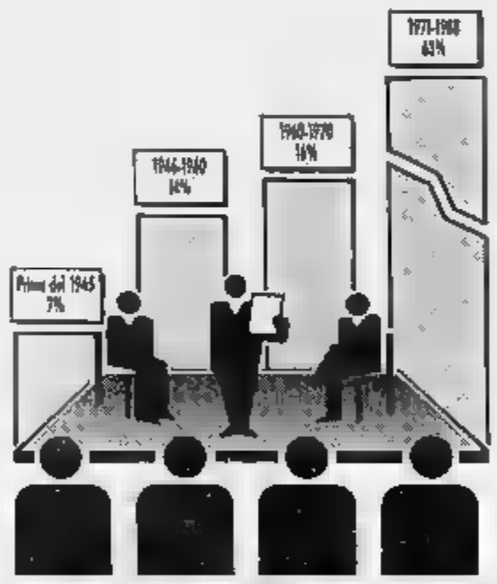
Il calendario regionale [illegible] queste scadenze riguardano l'intero Piemonte) prevede anche [illegible] un «ponte» fra domenica 23 e martedì 25 aprile. Infine l'ultima vacanza, lunedì 1° maggio. Poi, per gli studenti ci sarà la volata finale. Le date [illegible] chiusura e degli esami [illegible] stabilite, questa volta, dal ministero per tutte le scuole italiane.

Il calendario nazionale dice che il 13 giugno dovranno chiudersi le lezioni ed essere esposti i risultati degli scrutini. Gli [illegible] esami di idoneità, di licenza elementare, di licenza media e di qualifica professionale s'inizieranno il [illegible]. Gli esami di maturità, infine, [illegible] svolgono il 21 e 22 giugno (prove scritte), da tre a cinque giorni dopo prendono avvio gli orali. La conclusione è prevista entro trenta giorni. L'ultimo atto dell'anno scolastico [illegible], si compirà il 1° settembre [illegible] gli esami di riparazione che, [illegible] interessano soltanto i ragazzi [illegible] superiori.

Quest'anno il calendario regionale è stato articolato in 205 giorni [illegible] lezioni (non devono essere meno di 200), in modo [illegible] consentire ai presidi di organizzare i «*viaggi [illegible] istruzione*».

i numeri della [illegible]

LE [illegible] CULTURALI A TORINO
(per anno di fondazione)



La grande impennata delle Associazioni culturali [illegible] attività a Torino è sorta dopo il 1975. Ma sette su cento [illegible] precedenti il fine dell'ultima guerra (fonte: Università)

Alle 22 la conferma da carabinieri [illegible] prefettura

Ma era un missile

I radar di Caselle [illegible] hanno segnalato nulla, due piloti in atterraggio hanno dato l'allarme - La Difesa non sapeva

All'aeroporto di Caselle, il radar non ha segnalato nulla: nessun oggetto consistente è [illegible] isolato in evidenza dalle apparecchiature. [illegible] almeno due piloti hanno visto la grande luce, [illegible] sorta [illegible] palla luminosa, con [illegible] hanno saputo spiegare che [illegible] potesse essere. La manciata percezione [illegible] radar ha fatto pensare per oltre un'ora che si trattasse [illegible] un'aurora boreale (fatto che non [illegible] è escluso ancora totalmente). Non solo Caselle, ma nessun radar del Nord-Italia ha rilevato nulla.

Solo alle 21,30 sono arrivate le prime notizie. [illegible] tratterebbe di un missile sperimentale luminoso, tipo Ariane, lanciato in Francia, almeno secondo le sommarie informazioni date dalla Gendarmerie alle autorità italiane. [illegible] parla di razzo luminoso. Non ci sarebbe nessun pericolo.

Ma ci si pongono alcuni interrogativi. Il fascio [illegible] luce è stato «*bellissimo e spaventoso*», come hanno spiegato i nostri lettori. E' stato visto in tutto il Piemonte [illegible] sicuramente anche su un vasto territorio francese. Se fosse stato un lancio programmato [illegible] oggi [illegible] ulteriori conferme), non si sarebbero dovuti avvisare [illegible] organi competenti?

Ci [illegible] [illegible] mai la gendarmeria francese non [illegible] nulla (non avrebbe saputo rispondere alle prime [illegible] informazioni). Ci si chiede anche [illegible] [illegible] il nostro apparato della Difesa non fosse a conoscenza del [illegible]. Alle 23 di [illegible] sera, il comando generale dell'Aeronautica militare non era in grado di dare alcuna spiegazione di [illegible] era accaduto.

Non è ancora esclusa totalmente l'ipotesi dell'aurora boreale. [illegible] stata avanzata dall'Osservatorio astronomico di Pino, che è stato tempestato da decine di telefonate: «*Le descrizioni che abbiamo raccolto dividono il fenomeno in due fasi. C'è prima un punto luminoso che sale verso l'alto. La seconda fase è [illegible] fascio luminoso. [illegible] po' contorto, [illegible] si estende in direzione della Francia. Potrebbe essere un'aurora boreale*».

Un'aurora boreale è fatta eccezionale alle nostre latitudini, e potrebbe essere [illegible] probabile dall'attività del sole molto [illegible] in questo periodo, «*al massimo degli ultimi dieci anni*», [illegible] spiegano a Pino. L'aurora boreale è assolutamente imprevedibile. Se n'è registrata una qualche giorno fa a New York.

Ancora l'Osservatorio di Pino: «*Il fenomeno è originato dalle particelle cariche emesse dal sole che, quando giungono in prossimità della terra vengono catturate nel campo [illegible] gnetico e cadono [illegible] solito [illegible] i poli, diventando luminose. E' [illegible] [illegible] luce*». Si può manifestare con forme diverse: archi, strisce, raggi, corone, luci diffuse.

Molti [illegible] convinti di aver [illegible] un Ufo. Edoardo Russo, del Centro italiano studi ufologici: «*Gli Ufo di solito sono descritti come luci in qualche modo strutturate e seguono [illegible] volte ben precise*».

Giuliana Mongelli

E il funerale si pagava in anticipo

Chiusa [illegible] Collegno una «pensione» confortevole ma illegale con 25 vecchietti [illegible] un milione e mezzo il mese

La pensione per la terza età «Podgora» è al primo piano di un anonimo palazzo di Collegno. In via Podgora 12: 420 metri quadrati, stanzette a due letti con lavandino, un ambiente lindo e luminoso, il giardinetto condominiale. La titolare, Maria Novelli, [illegible] anni, fino alla scorsa settimana ospitava in quei quattro [illegible] appartamenti trasformati in pensionato 25 anziani, di [illegible] una decina autosufficienti. «*Sono la mia vita, ci tengo molto. Me li manda anche l'Usl*», racconta orgogliosa. Peccato che sia tutto [illegible] legge. Al pensionato «modello» [illegible] via Podgora 12 [illegible] sola cosa: [illegible] licenza per esercitare.

Negli scorsi giorni il sindaco [illegible] Collegno, Franco Miglietti (psi), ha firmato un'ordinanza di [illegible] sospensione [illegible] l'attività. Il provvedimento è stato assunto sulla base di una relazione della polizia amministrativa: la pensione per la terza età «Podgora», hanno [illegible] tito i vigili nel loro rapporto, sulla carta non esiste. [illegible] Novelli ha sì una licenza alberghiera, ma i vecchietti, tantomeno quelli non autosufficienti, lì dentro non possono stare.

Il dramma [illegible] ricovero degli anziani si nasconde in appartamenti come questo, un luogo pieno di comfort ma clandestino e illegale.

A Collegno tutti sapevano. Non era un mistero per nessuno che Maria [illegible] aveva aggirato le rigide disposizioni comunali per trasformare il [illegible] «albergo» in pensionato. E anche le rette [illegible] degenti erano a conoscenza di tutti: [illegible] [illegible] al mese per gli anziani autosufficienti, un milione e mezzo per i non autosufficienti, per tutti 590 mila lire di buono entrata per il funerale nel [illegible] certo remoto, [illegible] una morte imprevista.

Il Consiglio comunale era informato dal novembre [illegible]. Sapeva perché, rispondendo a un'interrogazione presentata da dp [illegible] pensionati «abusivi» nel territorio comunale, l'assessore al Commercio Antonio Saverino Ipali, aveva assicurato che tutto era [illegible] controllo: «*Stiamo però verificando la posizione della pensione [illegible] belli*».

A mettere in [illegible] la [illegible] china amministrativa sembra sia stato un innocuo opuscolo preparato dall'Ugai (Unione gruppi [illegible] Fiat) in cui si pagnalano i pensionati [illegible] di Torino e provincia dove viene garantita un'assistenza di prim'ordine. «*Un servizio predisposto per non rischiare di finire in uno di quei tanti luoghi per la terza età sporchi e male attrezzati*», dice Lia Sassone, volontaria dell'Ugai. E racconta: «*Siamo andati [illegible] persona, un anno fa, a visitare la pensione Novelli: ne abbiamo avuto un'ottima impressione*». Quando la pubblicizzano con [illegible] «pubblicità» della pensione è arrivata [illegible] tavoli dell'amministrazione [illegible] Collegno, 16 mesi dopo la discussione [illegible] aula, sono partiti i controlli [illegible].

Maria Novelli, [illegible] anni, titolare [illegible] falso pensionato di Collegno

Maria Novelli ha risposto all'ordinanza con un [illegible] al Tribunale amministrativo regionale. Accusa [illegible] neosindaco [illegible] Miglietti («Col suo precessore queste cose non capitavano») e promette che smuoverà tutto Collegno pur [illegible] riavere i suoi anziani.

Ammette le sue colpe: «D'accordo, [illegible] solo una normale licenza alberghiera, ma non [illegible] la sento di ospitare solo giovani, turisti o commessi viaggiatori: gli anziani, [illegible] me, [illegible] sono mai lamentati». E [illegible] 500 mila lire che prendeva da ogni cliente prima di registrarli? «Una semplice cauzione. Sa, purtroppo quando [illegible] ne [illegible] sono sempre delle s[illegible] [illegible] sostenere».

Alla pensione per la [illegible] età «Podgora» si respira aria di smobilitazione. I vecchietti non autosufficienti sono già stati allontanati. A loro ha pensato Maria Novelli di persona: «Ma non dirò mai dove si trovano ora». Gli altri attendono nelle loro stanzette a due letti di sapere dal [illegible] che fine faranno.

Gianni Armand-Pilon
Luca Ponzi

Ford
Solo da: AUTOSTADIO EUROMOTOR
TORINO VIA NIZZA 59 - CORSO AGNELLI 37
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 310
CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 98

[illegible] 90 GL

£ 15.620.000 IVA COMPRESA
COMPLETA DI: fari alogeni e retronebbia e lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta a cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri • luce vano di carico

ESCORT clx

[illegible] IVA COMPRESA
COMPLETA DI: [illegible] termico e [illegible] alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servofreno • cinture di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • predisposto [illegible]/78

SIERRA ACTION WAGON

£ 15.913.000 IVA COMPRESA
COMPLETA DI: fari alogeni e retronebbia • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture anteriori ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • luce vano di carico • tergivetro posteriore
Programma Aziende CERCHI IN ACCIAIO

VOYAGER

[illegible] A RICHIESTA
£ [illegible] IVA COMPRESA
COMPLETA DI: schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servofreno • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili all'interno [illegible]

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL [illegible]
Avete guidato una Ford di recente?

Aumenta il disagio nella maggioranza in Comune

Il tormentone della dc

Ha chiesto un vertice, subito dopo Pasqua - Provvisiero: «Né verifica, [illegible] rimpasto, ma qualche pedina si può sempre spostare» - Il psi: «Purché [illegible] siano pedine socialiste» Critici i repubblicani: «Basta [illegible] il tiro al bersaglio contro questo o quell'assessore»

Il prosindaco Porcellana, lunedì mattina, è uscito dalla giunta «desolato». E nel pomeriggio, al [illegible]mpo l'ha denunciato ancora una volta, confermando, con la [illegible] la schiettezza, quanto da settimane continua a ripetere: «E' un clima assurdo. O si cambia o io [illegible] mi sto più». Questa sensazione di disagio può riassumere il clima dell'incontro del gruppo dc, riunito per chiarire i propri problemi interni, dopo le accuse lanciate nell'ultimo Consiglio comunale dai banchi dell'opposizione agli assessori che si sono occupati dello stadio il dc Goiasso e il [illegible] Matteotti, ma anche per capire quanto possa reggere questa giunta, in panne [illegible] ogni attacco della minoranza di destra e [illegible] sinistra ormai in [illegible] seduta [illegible] Sala Rossa.

Il desiderio di uscire [illegible] questa situazione definita «insopportabile», è emerso unanime dal dibattito democristiano: dal vicesegretario nazionale Bodrato agli assessori Zanetta e Bracco, ai consiglieri Angeleri e Vernero, quasi tutti hanno chiesto al segretario cittadino Provvisiero di riesaminare con il partito la situazione emersa dopo il 16 gennaio, quando la crisi sul metrò si concluse dopo 55 giorni con [illegible] mini-rimpasto [illegible] assessori più o pri. Ora, a giudizio della maggioranza dei 20 dc eletti in Comune, per dare davvero forza al pentapartito, è necessario ricostruire i rapporti tra giunta e Consiglio, colpendo le «inefficienze», con la disponibilità di mettere in discussione pure ossessori dc.

E ieri sera questo mandato Provvisiero ha riunito la direzione del partito [illegible] con [illegible] discussione con cui è stata ripetuta l'esigenza di un [illegible] (dopo Pasqua) fra i segretari del pentapartito per ridare funzionalità alla giunta, «accelerando — dice Provvisiero — le realizzazioni concordate». Aggiunge: «Non è il caso di parlare né [illegible] verifica, né [illegible] rimpasto. Senza [illegible] ci si può sedere [illegible] ad un tavolo con gli altri segretari e ragionare sulla possibilità [illegible] rendere più dinamica l'attività dell'amministrazione. Se poi vi saranno "nodi" di carattere personale, le pedine si possono sempre spostare».

Quest'ultima proposta si scontra con il «no» degli altri gruppi del pentapartito. Rifiuto che il psi aveva già anticipato lunedì con il segretario Daniele Cantore e il capogruppo in Sala Rossa, Franca Prest. Non accettiamo — questo il ragionamento — «spostamenti [illegible] "pedine" socialiste». [illegible] questa tesi, fra [illegible] altre, le tre componenti [illegible] riformiste [illegible] La Ganga, quelli di Salerno e la sinistra) del garofano [illegible] si [illegible] ricompattate solo [illegible] [illegible] settimana con un accordo che le porterà al congresso unitario di fine mese.

I [illegible] (con il segretario provinciale Formica e cittadino Amerio) difendono l'operato del loro assessore Dondona, passato dal Bilancio ai Trasporti poco più di due mesi fa e non sono disponibili a nuovi «balletti» in giunta. Così i repubblicani che stasera esamineranno la situazione del Comune in direttivo. «Non abbiamo più [illegible] voglia — dice il [illegible] gretario Franco Ferrara — di continuare nel tiro al bersaglio contro questo o quell'assessore, incominciato a novembre con il [illegible] Ravaioli. Faremo, invece, una seria riflessione [illegible] nostro interno, cercando [illegible] dare una mano ad amministrare la città ed a ricreare quell'ormai dimenticato rapporto fra amministrazione e cittadini».

I padi, infine, è il meno disponibile [illegible] eventuali rimpasti. Dopo la nascita dell'Uds (il movimento [illegible] unità [illegible] psi a cui hanno aderito Lezzo [illegible] l'ex verde civico Abbà) in Sala Rossa [illegible] soltanto Furc[illegible] capogruppo ed assessore. Una redistribuzione degli incarichi, quindi, potrebbe anche rimettere in discussione [illegible] suo posto in giunta.

E così con queste nuove tensioni, cresce l'incertezza [illegible] Comune, mentre [illegible] scad[illegible] e gli appuntamenti cui la città [illegible] potrà sottrarsi [illegible] cominciare dai Mondiali di calcio) si avvicinano sempre più.

Giuseppe Sangiorgio

IL RE PASSEGGIA SUI TETTI

Vittorio Emanuele è finito sui tetti?. No è solo un curioso effetto ottico [illegible] si ottiene guardando il monumento [illegible] Vittorio [illegible] Stati Uniti nel centro [illegible] la città

Così disse allo psichiatra il camionista che uccise 9 prostitute

«Che fatica strangolarle»

Il pm ha chiesto 30 anni per Giancarlo Giudice, sostenendo la seminfermità [illegible] mente - Stessa tesi per la difesa: «Sceglieva le [illegible] vittime perché somigliavano alla matrigna» - Oggi [illegible] sentenza

Il pubblico ministero ha chiesto 30 anni per Giancarlo Giudice. In aula, davanti [illegible] Corte d'assise, sia l'accusa che la difesa hanno ricordato le parole pronunciate dal camionista reo confesso di aver massacrato [illegible] prostitute. Agli psichiatri in carcere [illegible] [illegible]: «Due le ho uccise con la pistola: [illegible] l'ho accoltellata alla gola. [illegible] le ho strangolate. Strangolare è molto faticoso e molto lungo, costa una fatica tremenda».

Al difensore Savino Bracco la citazione è servita per sostenere: «Ecco, una riprova della devianza mentale di Giudice. Perché, [illegible] [illegible] sostenuto qua il medico legale Gatti, dare la morte mediante strangolamento non richiede affatto gran dispendio di tempo d'energia».

L'arringa dell'avvocato Bracco è stata tutta [illegible] a dimostrare che il pluriomicida, almeno quando ammazzava, [illegible] seminfermo di mente. L'unica strategia per tentare di strappare all'ergastolo [illegible] Giudice.

Il camionista anche ieri non era in aula. E, forse, può davvero sperare di sfuggire alla condanna a vita.

Ora prima che prendesse la parola il suo patrono, l'accusa [illegible] escluso l'ergastolo. «Espiata [illegible] pena [illegible] 30 anni — [illegible] detto alla Corte d'assise il dottor Francesco Saluzzo — Giudice dovrà essere sottoposto ad una misura di sicurezza per almeno tre anni». Cioè: dovrà essere rinchiuso in manicomio criminale e potrà tornare libero solo se gli psichiatri stabiliranno che è guarito.

Tre équipes [illegible] periti hanno esaminato in [illegible] Giancarlo Giudice solo quella composta dal professor Zanalda e [illegible] dottoressa Multini Marocco aveva concluso: «Il soggetto è seminfermo [illegible] mente». Gli altri esperti avevano, invece, escluso la folla.

Per [illegible] pm hanno ragione Zanalda e la Multini Marocco: la «scemata capacità d'intendere e di volere dell'imputato durante gli assassinii» costituisce un'attenuante che impedisce [illegible] invocare l'ergastolo. Così, il dottor Saluzzo ha [illegible]: «I noti delitti non sono inscrivibili in [illegible] disegno criminoso. Per ciascuno di essi siano inflitti a Giudice [illegible] anni [illegible] mezzo di reclusione. Poiché la condanna massima può assommare a 30 anni, questa sia [illegible] pena che irrogherete».

Accusa e [illegible] hanno espresso lo stesso convincimento: «Giancarlo Giudice [illegible] le donne da uccidere in base a questo criterio: che assomigliassero, per fisico ed età, all'odiata matrigna». Agli psichiatri, il camionista [illegible] aveva l'impressione di far fuori la mia matrigna». Poi, però, sfumò molto questa confidenza, ne privilegiò un'altra: «L'unica caratteristica comune alle mie vittime è rappresentata [illegible] modico prezzo. Non avevo i soldi per permettermi prostitute giovani, belle».

L'avvocato Bracco ha detto, rivolto [illegible] presidente Zagrebelsky, ai giudici e interi, ai giudici popolari: «Una spiegazione illogica. Il denaro era un falso problema per il mio cliente: una volta ucciso poteva derubare la vittima. No, Giudice odiava la matrigna, nove [illegible] l'ha soppressa in effigie togliendo [illegible] la [illegible] a donne che, almeno per lui, [illegible] assomigliavano».

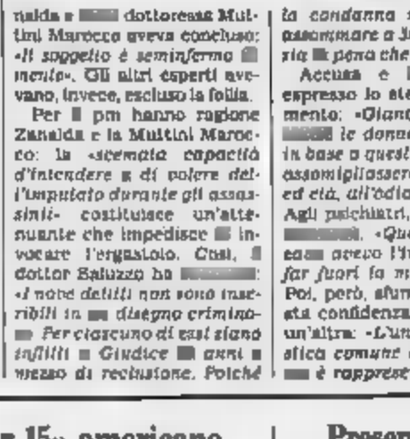
La sentenza sarà pronunciata stamane. Il meno interessato sembra proprio Giudice. Pochi giorni prima che il processo s'iniziasse, aveva detto al difensore: «Facciano quello che vogliono, [illegible] me non [illegible] nulla». E' rinchiuso [illegible] [illegible] d'Ivrea, se ne sta sempre isolato, passa le giornate a letto le coperte [illegible] fin sotto il naso. Non legge, non guarda la televisione. Rifiuta qualsiasi contatto con il mondo.

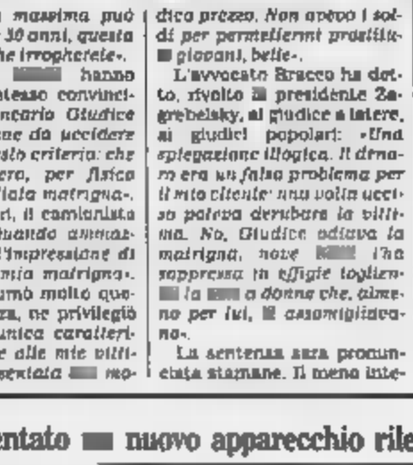
[illegible] parla dell'udienza lo psichiatra Fiorentino Lifredo, consulente [illegible] parte, ha raccontato al cronista: «Anni fa Giudice [illegible] un breve flirt con una ragazza di nome Lucia. Costei fu l'unica persona a [illegible] abbandonarlo dopo l'arresto, [illegible] a trovarlo in prigione, lui accettò, [illegible] con scarso entusiasmo i colloqui. L'ultima volta, [illegible] gli portò un libro. Ma lui [illegible] ha mai voluto neppure sfogliarlo. Giancarlo Giudice è tutto ripiegato su se stesso».

Un enigma, anche per gli psichiatri che hanno dialogato [illegible] con lui per centinaia di [illegible]. In un colloquio disse: «Subito dopo aver ucciso ero sfinito; mi [illegible] da fare come un matto per far sparire [illegible] tracce del delitto poi mi addormentavo come un sasso». Successivamente confidò: «Quando fui preso dalla polizia stradale mi sarei sparato se fossi stato in me. Ma, [illegible] vo appena ammazzato, la tensione m'aveva lasciato senza forze».

Un giorno, mentre in auto lo portavano alle Molinette, osservando alcune prostitute [illegible] ferme lungo corso Massi[illegible] d'Azeglio rise [illegible] [illegible] agenti. «Se non mi avessero fermato vi avrei dato una mano, avrei fatto in piazza pulita [illegible] quelle là».

Claudio Giacchino





Due delle nove donne vittime del camionista Giancarlo Giudice: [illegible] Motta e Maria Corda.

Da ieri all'Unione Industriale

Trattative aperte per le ferie Fiat

Dal 5 agosto secondo l'azienda - «Persi 3 giorni»

All'Unione Industriale, da ieri sera, [illegible] parla delle ferie estive dei 110 mila dipendenti della Fiat Auto. [illegible] quello che, negli anni passati, è sempre [illegible] un incontro di [illegible] tra azienda e sindacati per stabilire, calendario alla mano, il giorno di partenza delle vacanze, potrebbe trasformarsi in [illegible] trattativa più complessa.

Secondo fonti sindacali, infatti, la Fiat, attraverso i suoi rappresentanti, Figurati e Magnabosco, avrebbe proposto alla delegazione composta da Damiano e Balletto per la Fiom, Inglisano per la Fim e Contento e Agnolin della Uilm, [illegible] far partire le ferie dal 5 agosto, giovedì, piuttosto che dalla data più «naturale» e cioè da lunedì 31 luglio (quest'ultima soluzione avrebbe, di fatto, anticipato la partenza delle ferie al [illegible] di 29 luglio).

I tre giorni «persi», secondo [illegible] proposta Fiat, si sarebbero potuti recuperare il 27, 28 e 29 dicembre prossimi, creando così un «ponte» invernale di una decina di giorni da Natale a Capodanno.

La posizione del sindacato di fronte alla proposta Fiat non sarebbe di totale chiusura, ma i rappresentanti [illegible] lavoratori vorrebbero «legare» una loro eventuale apertura sull'argomento ferie alla soluzione di altri annosi problemi [illegible] i permessi individuali retribuiti, oppure le ex-festività, ad esempio, non [illegible] sempre [illegible] fuelle fruizione per i dipendenti.

«Contrattualmente, infatti, i par[illegible] i permessi che riguardano le ex-festività — dicono i sindacati — sono legati alle esigenze produttive, alle presenze in fabbrica all'assenteismo. Insomma, è sempre difficile poterne beneficiare. La proposta Fiat di fare ferie estive più corte [illegible] il "recupero" a dicembre, presa così com'è, [illegible] c'interessa. Se però si ridiscute tutto. [illegible] Comunque, prima [illegible] andare a [illegible] trattativa vera e propria pensiamo sia necessario discutere con la gente».

Dopo il sequestro del Kalashnikov ora compare un «Ar 15» americano

Fucili d'assalto per la mala

Il mitragliatore (usato nella guerra del Vietnam) è stato abbandonato da un'auto in fuga durante un controllo in locali frequentati dal «calabresi» - Armi destinate ad [illegible] attentato?

Che cosa nasconde quel fu[illegible] mitragliatore, un'arma d'assalto, trovato in una strada della periferia di Volpiano in circostanze [illegible] misteriose? A che cosa doveva servire? Un agguato, un attentato? Dice il [illegible] della Mobile, Aldo Faraoni. «Stavamo facendo controlli su locali frequentati da calabresi. Un'auto bianca, [illegible] Ritmo, forse una Uno, si è allontanata a fari spenti. Poco dopo, sul ciglio della strada, abbiamo recuperato quell'arma».

E' un «Ar 15», un micidiale fucile che ebbe vasto impiego in Vietnam perché leggero e maneggevole (in America è massaie ne stanno facendo incetta), assieme ad altri modelli semiautomatici, convinte [illegible] rappresenti una forma [illegible] investimento capace di fruttare buoni guadagni). Un mese fa, a Torino, nel corso di un'operazione che portò [illegible] recupero [illegible] quattro [illegible] [illegible] cocaina [illegible] oltre un miliardo di lire, la Mobile aveva già sequestrato un *Kalashnikov* russo, arma che come l'«Ar 15» è difficile da trovare [illegible] mercato clandestino.

Il ritrovamento di questo secondo fucile pone altri inquietanti interrogativi. Dice Salvatore Longo, capo della sezione che opera contro la criminalità organizzata: «L'Ar 15 non è mai stato usato a Torino, abbiamo già fatto le perizie balistiche, i risultati escludono il [illegible] impiego in città. Rimangono domande [illegible] risposta: ha fatto fuoco in qualche altra regione? E poi, perché era a Volpiano? A che [illegible] doveva servire?».

Di quella sera, quando è stato trovato, gli inquirenti non aggiungono altro: «Stiamo indagando su alcune famiglie calabresi legate alla mafia organizzata». Quei controlli, quelle perquisizioni che gli agenti stavano effettuando, erano «legati al mondo della droga e miravano a far luce su alcuni recenti omicidi». Ora, unica, debole traccia, quell'auto bianca [illegible] due persone a [illegible] che si è allontanata a fari spenti.

L'Ar 15, [illegible] fucile micidiale, sequestrato dalla polizia

Presentato [illegible] nuovo apparecchio rilevatore di ostacoli

Il computer che parla guiderà i non vedenti

I primi esperimenti dopo [illegible] anni di ricerche promosse da privati

La ragazza sale le scale decisa, evita un palo della luce, apre una porta a vetri, si aggira in un [illegible] supera il dislivello [illegible] un marciapiede. E' cieca, ma non ha accanto il cane guida, non si appoggia a [illegible] accompagnatore, non stringe un bastone bianco. In mano tiene un oggettino nero, grande come una radiolina portatile da [illegible] parte un sottile filo collegato a un'auricolare. Nel complesso, la [illegible] ha l'aspetto di una classica maniaca della musica, incapace di separarsi dal «walkman» neppure per pochi attimi.

[illegible] immagine [illegible] in uno spot televisivo curato gratuitamente dallo studio Testa) propaganda il «pilot light» (luce pilota), un apparecchio rilevatore di ostacoli (segnalati [illegible] un breve suono), messo a punto dal professor Giampietro Soardo, docente di Fisica medica presso l'Università [illegible] Torino con la collaborazione di Antonio Azzalin, titolare [illegible] una ditta [illegible] prodotti [illegible] [illegible] presentato negli scorsi giorni al sindaco.

[illegible] anni di ricerche, promosse dal Lions [illegible] Torino Stupinigi, hanno consentito di perfezionare l'invenzione che è composta da una scatoletta (poco più grande di un pacchetto di sigarette) [illegible] sul fronte due finestre ottiche permettono l'uscita e l'emissione di un fascio di infrarossi, l'altra la ricezione di quella parte del fascio che viene rimandata dagli ostacoli. Il segnale acustico varia a seconda delle caratteristiche e della distanza dell'ostacolo, fornendo informazioni [illegible] grado [illegible] aiutare il non vedente sia all'aperto [illegible] negli ambienti chiusi.

Negli scorsi giorni è stato depositato il brevetto del «pilot light» corredato [illegible] un ulteriore optional. Spiega il professor Soardo: «Grazie all'impiego di speciali trasmettitori è possibile far pervenire all'apparecchio rilevatore di ostacoli tori messaggi sonori che gli permettono [illegible] identificare la luce dei semafori, il numero [illegible] linea di tram e autobus, le cabine telefoniche, gli ingressi di edifici pubblici, gli orari di treni e aerei. Ovviamente, la [illegible] dovrebbe dotarsi [illegible] serie [illegible] apparecchi trasmettitori».

[illegible] potrebbero così creare percorsi attrezzati nella città in grado [illegible] favorire il [illegible] vedente nei suoi spostamenti. L'invenzione, unica al mondo (anche [illegible] i realizzatori non [illegible] al [illegible] superamento del ruolo di accompagnatori e cani guida), è stata sperimentata [illegible] notevole interesse [illegible] [illegible] gruppo [illegible] non vedenti [illegible] [illegible] nione olochi che [illegible] a disposizione alcuni prototipi al prezzo politico di 568 mila lire. L'apparecchio funziona a batterie ricaricabili e ha una autonomia giornaliera di [illegible] ore; la sua possibilità di impiego completo dipende [illegible] dall'ente locale che potrà a [illegible] decidere di [illegible] dei [illegible] mezzi pubblici, uffici, cabine e altri luoghi utili.

m. cas.

bollettino meteo

[illegible] 20, [illegible] 21 marzo

[illegible] Piemonte e Valle d'[illegible], cielo irregolarmente [illegible] con possibili precipitazioni [illegible]: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	19,6	8,7	13,6

RECORD DEL GIORNO RELATIVI ULTIMI 50 [illegible]
MASSIMA 22,8 9 marzo 1950
MINIMA −7,8 8 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	17,5	6,6

PRESSIONE 1006 hPo — UMIDITA' 75 per cento

[illegible]	
Nelle ultime 24 [illegible]	2,1 mm
Totale da questo [illegible]	4,9 mm
Normale in questo mese	60,7 mm
Totale da questo anno	32,1 mm

solo, [illegible], pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e [illegible] minuti; tramonta alle [illegible] 18 e 45 minuti. La Luna si leva alle ore [illegible] 5 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 8 e 34 minuti.

7 MARZO ore 9	14 MARZO ore 11	22 MARZO ore 11	30 MARZO ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: nonostante sia più brillante di Arturo è invisibile per la [illegible] **Venere**: è «stella del mattino» in Pesci. **Marte**: luminoso quanto Deneb, [illegible] stella Alfa del Cigno. **Giove**: è ubicato nel Toro, tra Aldebaran e le [illegible]. **Saturno**: ora è brillante quanto Betelgeuse, ma di colore «giallo opaco». Il fenomeno: alle ore 22 la Luna raggiunge la massima distanza dalla Terra (apogeo) a 406.353 km; poche ore dopo la fase [illegible] Luna piena.

Specchio dei tempi

Ansie [illegible] timori di chi è in attesa della baby-pensione - [illegible] dentista: tariffe ridotte con tempi operativi «impossibili» - Si cercano volontari per aiutare i malati psichici - Pregiudizi [illegible] caccia vera - L'Atm ed [illegible] trenino per Superga

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Esodo per [illegible] baby-pensioni" secondo cui 1200 dipendenti comunali avrebbero presentato domanda di collocamento a riposo anticipato per cautelarsi contro i tagli, [illegible] nunciati [illegible] presidente [illegible] Consiglio, alle baby-pensioni che comporterebbero lo spostamento [illegible] avanti di cinque anni, rispetto al limite minimo attuale, [illegible] usufruire della pensione.

«Il problema vero è un altro, [illegible] il rischio [illegible] vedersi decurtare l'importo pensionabile a causa della ventilata [illegible] media degli ultimi dieci anni. In altri termini, il dipendente comunale che [illegible] i contributi previdenziali per avere, al termine del periodo lavorativo, una pensione calcolata sulla base dell'ultimo stipendio, rischia di subire una perdita secca qualora [illegible] cambiare la [illegible] di calcolo che si vorrebbe riferita alla media stipendiale degli ultimi dieci anni.

«Ma c'è ancora un altro rischio che [illegible] sottace. I dipendenti pubblici, pur avendo un trattamento previdenziale inferiore a quello [illegible] settore privato, hanno acquisito il diritto a percepire [illegible] pensione dal mese successivo al collocamento a riposo, [illegible] tipizzata per tutti lo stabilimento [illegible] 65 anni.

«Come [illegible] vede sono problemi molto importanti che preoccupano più [illegible] semplice aumento dell'età minima per maturare il diritto al collocamento a riposo. Vero è che da più parti si parla [illegible] garanzia dei diritti acquisiti, ma è pur vero che [illegible] tali diritti [illegible] risulta alcuna garanzia scritta. Di qui l'ansia e la giusta preoccupazione dei dipendenti pubblici, i quali hanno vissuto nel 1983 il decreto Scotti che ha decurtato, dalla sera alla mattina, l'importo pensionabile della scala mobile».

Giovanni Campà

L'Associazione Italiana odontoiatri [illegible]:

«In riferimento all'articolo "In coda [illegible] Modane per risparmiare dal dentista" vorremmo sottolineare come lo stesso autore metta in rilievo [illegible] "velocità degli interventi citati che [illegible] superano i 15 minuti". Ora è chiaro a tutti che un dentista non può eseguire prestazioni [illegible] qualità con tempi operativi così ridotti. Non è possibile compiere in [illegible] di mezz'ora anche la più piccola, banale e semplice otturazione per [illegible] serie di limitatissime estensioni. Non è altresì possibile eseguire in un quarto d'ora prestazioni tecnicamente più complesse, quali devitalizzazioni, interventi di chirurgia orale, varie fasi di terapia protesica, non è possibile nemmeno eseguire [illegible] corretta visita per [illegible] completo inquadramento diagnostico-terapeutico [illegible] un paziente.

«E' proprio la lunghezza dei tempi operativi in relazione all'alto costo di gestione di uno studio odontoiatrico [illegible] deriva a determinare l'importo [illegible] delle prestazioni eseguite dai dentisti scrupolosi: è molto più semplice al contrario praticare un'odontoiatria mediocre [illegible] tempi molto ridotti [illegible] a [illegible] pochi [illegible] che comportano di conseguenza tariffe più contenute. Spesso, però, a causa di [illegible] approssimative [illegible] determinano [illegible] patologici molto gravi».

Guido Bellocchio

Un [illegible] di lettori ci scrive:

«La Di.A.Psi.Gra., [illegible] sione in difesa degli animali psichici, che opera [illegible] da dieci anni, ha [illegible] scopo di difendere gli animali nel loro diritti alle cure sanitarie, di aiutare ed organizzare le famiglie degli animali nei momenti più difficili, di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema della malattia mentale.

[illegible] nostra organizzazione a Torino [illegible] preparando varie iniziative e cerca volontari per mansioni diverse: lavoro di segreteria, contatti con le famiglie, [illegible] le strutture e con i medici, dialogo e compagnia ai sofferenti stessi per aiutarli a risocializzare, in locali per ricreazione, in palestre ed [illegible] piscina. Per quelle attività è in progetto un corso di addestramento.

«La Di.A.Psi.Gra. ha sede p[illegible] il Club Turati a Palazzo Carignano, in via Accademia [illegible] Scienze 7 Torino. Telefono 531.857 - 543.923 (lunedì [illegible] 15,30-18, mercoledì ore 9,30-12». Presidente: telefono 785.747 solo al mattino, 899.348 - 585.803 tutti i giorni».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Al lettore Ovidio Bertola che non [illegible] spiega passione dei cacciatori ed invita gli stessi a leggere "l'indimenticabile Konrad Lorenz", vorrei suggerire, se già non lo avesse fatto, [illegible] leggere Mario Rigoni Stern spogliandosi [illegible] soliti pregiudizi in materia di caccia; pregiudizi dovuti per lo più a disinformazione, ed altro forse potrà comprendere [illegible] [illegible] passione per [illegible] caccia — quella vera — non è crudeltà né violenza né disamore per la natura; quella natura che i cacciatori [illegible] conoscono, conoscenza quest'ultima che, purtroppo, ben pochi ambientalisti anticaccia possono vantare».

Gianfranco Franciselli

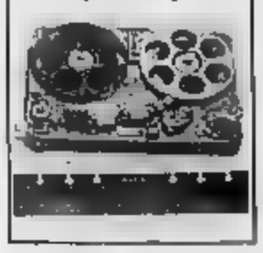
Il direttore dell'Atm ci scrive:

«Con riferimento alla [illegible] "Un sincero rimpianto per il trenino di Superga", la di[illegible] Atm conferma di [illegible] aver assolutamente abbandonato la speranza di riattivare quanto prima il servizio del predetto "trenino".

«Purtroppo la sospensione del servizio è dovuta al verificarsi lungo la linea di numerose frane che hanno impedi[illegible] [illegible] impediscono il passaggio [illegible] convogli. L'Azienda peraltro ha da tempo predisposto i progetti esecutivi per il ripristino [illegible] sede ferroviaria, ma non [illegible] ancora arrivati i finanziamenti».

Giovanni Guglielmetti

INCHIESTA



Dietro il nome di Istituto ricerche comunicazioni sociali

La bottega delle spie

In un laboratorio (segreto) si studiano e si creano i più sofisticati apparecchi elettronici del moderno controspionaggio - «Servono per sventare i furti di informazioni finanziarie, industriali e politiche»

Il nome — Istituto ricerche [illegible]unicazioni sociali (Irca) — non dice nulla delle vere attività degli uffici al piano terreno di via Giulia di Barolo 22 bis, ma il direttore, l'ingegner Giuseppe Muratori, 55 anni, non ha esitazioni a spiegarlo, sia pure evitando di rispondere ad alcune domande più specifiche sulla gestione dell'organismo.

«Non è né un ente industriale, né commerciale — spiega — *né ha scopo di lucro: l'Irca semplicemente, a fini di pubblica utilità, studia, ricerca e costruisce (ma non produce) strumenti di controspionaggio [illegible] quarto livello»*. Come dire i più sofisticati, quelli, per intenderci, [illegible] le [illegible]ruzioni nei calcolatori elettronici e l'inserimento di «virus» nei programmi, contro lo spionaggio con l'impiego dell'elettronica più avanzata.

Qual è il bilancio dell'Irca? L'ingegner Muratori, con cortese fermezza, rifiuta di rispondere. E la stessa [illegible] fa alle domande sui collaboratori (*«Non hanno piacere che si sappia»*), sull'ubicazione del laboratorio (*«E' in un'area protetta»*), sui finanziatori (*«Viviamo di contributi volontari di persone fisiche e giuridiche, istituzioni e meno»*). Per [illegible] lavorate? *«Per tante istituzioni che non desiderano pubblicità, ma che intendono proteggersi: noi studiamo il problema e altri realizzano poi i progetti»*.

Gli uffici sono anonimi, pieni di documenti, fascicoli di agenzie, riviste (compresa un numero [illegible] *«Soldier of fortune»*, il mensile dei mercenari [illegible]: in passato, fino all'86, [illegible] la redazione [illegible] un settimanale, l'Informatore — *«su posizioni [illegible] centro e [illegible] ispirazione cattolica»*, precisa Muratori — che dopo [illegible] anni ha sospeso [illegible] pubblicazioni.

Ma [illegible] cassetti dell'Irca saltano fuori, oggi, attrezzature di grande interesse, prototipi di apparecchiature che spiano e controspiano: *«Ogni [illegible] mesi [illegible] tutto da rifare, perché la rincorsa è [illegible]nua, come quella fra [illegible] proiettile e la corazza»*, spiega Muratori.

Nelle [illegible] pagine di un volume fuori commercio appena stampato (*«La bottega delle spie»*) ha descritto [illegible] attuano spionaggio e il controspionaggio elettronico, i rivelatori di intrusione e le armi di attacco e di difesa [illegible] spie e terroristi: *«Lo spionaggio nel mondo è in sviluppo: per le attività di intelligence elettronica, in cui lavorano nel mondo un milione 300 mila tecnici, si spendono ogni anno, tra blocco orientale e occidentale, 40 mila miliardi di lire. [illegible] l'attività aumenta, soprattutto [illegible] Paesi come il nostro, [illegible] obiettivi non militari industriali e [illegible]mici»*.

Muratori [illegible] che [illegible] si protegge abbastanza: *«La gente non pensa all'autodifesa perché crede di essere tutelata dalle norme vigenti. E invece [illegible] norma è imperfetta e le spie continuano a la[illegible] a molto, in piena tranquillità»*. Aggiunge: *«La legge 98 dell'8 aprile '74, resa inoperativa [illegible] una specifica sugli strumenti dello spionaggio, ha [illegible] praticamente legalizzato il mercato [illegible] microspie e la violazione [illegible] riservat[illegible]. E non [illegible] l'appropriazione di informazioni (bancarie, ad esempio) non è reato perché il codice penale considera furto solo l'appropriazione [illegible] cose mobili altrui, e le informazioni memorizzate [illegible] [illegible] una cosa mobile»*. In questo modo si [illegible] l'immunità al *«computer crime»*, che [illegible] nel '74 era sconosciuto, e a tutti co[illegible] che rubano tecnologie, informazioni finanziarie, industriali, commerciali, politi[illegible].

L'Irca studia proprio le [illegible] a questa attuazione e nelle pagine del volume di Muratori si trovano descritti sinteticamente tutti i vari metodi usati per intercettare il telefono, il telex, il fax, le comunicazioni radio, persino quelle laser, all'infrarosso e con fibre ottiche. E vengono indicati i mezzi per difendersi. L'istituto ha realizzato anche un apparecchio, che ha destato molto interesse in Svizzera, ma che in Italia è vietato: [illegible] di distruggere il nastro di un registratore inserito [illegible] altra linea telefonica o la pulce trasmittente. In sostanza, metterebbe in crisi anche le intercettazioni telefoniche legali, autorizzate dal magistrato.

C'è persino [illegible] dei *«riflettori passivi»*, coni di rame e cromo di 2,9 mm per 6,2 (peso 0,03 grammi) che — annegati nel cemento — vennero usati per spiare l'ambasciata Usa [illegible]. E che oggi, [illegible] sotto pelle, possono indicare, a particolari detektor, la posizione [illegible] una persona «a rischio».

E [illegible]: rivelatori di in[illegible] al [illegible] o all'infrarosso che consentono di scoprir[illegible] se qualcuno sta utilizzando le vibrazioni [illegible] vetri delle nostre finestre per capire quanto si sta dicendo all'in[illegible]. Occorre [illegible] ricerca accurata manuale. [illegible] Muratori sostiene che [illegible] sta studiando un sistema [illegible] automatizzarla.

In ogni caso, dalla *«Bottega delle spie»* si [illegible] un po' frastornati, assolutamente diffidenti nei confronti del [illegible]no. E più silenziosi. [illegible] viene la tentazione [illegible] guardare se c'è una microspia nella borsa. Per evitare [illegible] [illegible] di «comunicazioni sociali».

Gianni Bisio

Ora il Titan protegge dagli invaders

All'estero gli «articoli per spie» [illegible] pubblicizzati anche per strada

Si chiama *«progetto Titan»* — e ha richiesto un investimento fino ad oggi, secondo Muratori, di 250 milioni — il fiore all'occhiello dell'Irca: è in grado [illegible] proteggere i calcolatori dagli *«invaders»*, cioè dai furti di dati attraverso le emissioni elettroniche spurie.

Il principio del Titan è semplice: captare il campo elettromagnetico emesso dal computer in un'area di 9 metri quadrati e [illegible]tografarlo con un procedimento dinamico a sviluppo casuale. Applicato alle onde radio è il sistema di ridurre in strisce la carta da buttare.

Il Titan riduce drasticamente l'investi[illegible] per la protezione del computer: *«Le norme Nato prevedono l'installazione dei calcolatori solo in determinate [illegible] di sicurezza al centro dell'edificio. Inoltre tutte le linee di trasmissione e alimenta[illegible] devono essere filtrate, isolate, sistemate [illegible] il campo delle radiazioni (che possono arrivare anche a 100-150 metri). E poi occorre una zona sgombra di metalli, comprese le condutture, insomma costi iperbolici e rischi»*.

Non così il Titan. Come tutte le contromisure [illegible] è inattaccabile: in teoria, si può rimettere in chiaro l'emissione crittografata. [illegible] il codificatore è casuale e ne occorrerebbe avere tanta fortuna.

Per l'appello-bis

Pro[illegible] [illegible] diffuso tutti gli imputati

Oggi parlano gli avvocati di parte civile

[illegible] processo d'appello-bis contro [illegible] linea procede [illegible] passi rapidi. Ieri, in una sola udienza, si [illegible] esaurito gli interrogatori di tutti gli imputati. Una formalità: ogni ex terrorista si è presentato davanti al presidente Barbaro e [illegible] ripetuto: *«Confermo le precedenti dichiarazioni e preciso che ho chiesto l'applicazione della legge sulla dissociazione»*. Nessuno ha parlato [illegible] delitti, [illegible] attentati: quei fatti sembrano lontani anni luce. [illegible] assassini che si aggirano per l'aula [illegible] tutti pentiti o dissociati).

Oggi toccherà [illegible] poche parti civili rimaste ancora nel processo (alcune hanno [illegible] nunciato per sfiducia [illegible] magistratura). Parlerà l'avvocato Gallenca per i familiari del vigile Mana, poi gli avvocati Delgrosso (per i figli di Ghigliano) e Maglione (per i parenti di Iurilli). Chiuderanno [illegible] parti civili per [illegible] Iacp (avvocato Mittone) e per il ministero dell'Interno (avvocato Ferrero), poi [illegible] [illegible] aprile parlerà il pg Bernardi.

Cinque arresti in operazioni antidroga [illegible] polizia e carabinieri

Spacciatrice con barboncino

Sequestrati [illegible] chilo [illegible] eroina, 60 grammi di cocaina e quattro etti di hashish - Una ragazza sperava con il cagnolino [illegible] mettere fuori strada i cani anti-droga - Catturato un pregiudicato

Oltre mezzo chilo di eroina, 60 grammi di cocaina e 4 etti [illegible] hashish sequestrati. E' il bilancio [illegible] tre operazioni antidroga [illegible] carabinieri e poli[illegible]. Cinque [illegible] arresti.

La sezione narcotici [illegible] Mobile (dirigente Poerio, [illegible]vrintendente Dusi) ha catturato [illegible] pregiudicato di 38 anni, Federico Pietrosanto, via Pralungo 4: gli [illegible] della squadra [illegible] sono arrivati a lui indagando [illegible] nuova criminalità organizzata a Torino. Pietrosanto appartiene al clan [illegible] foggiani, un [illegible] [illegible] — dopo l'annientamento della rete [illegible] calabresi — contende [illegible] [illegible] bresi il controllo dello spaccio di droga in città.

E' stato bloccato dopo [illegible] versi appostamenti nei pressi del suo covo, una soffitta in via Santo Gi[illegible] 23. Nel locale, oltre ai 250 grammi di eroina, 60 di cocaina e 400 di hashish, è stato sequestrato tutto il materiale per il confezionamento delle dosi: bilancini [illegible] precisione e un frullatore. [illegible] questura si sta valutando la posizione della convivente del Pietrosanto, una ragazza di 23 anni: la polizia ha trovato diverse ricevute di versamenti intestati a lei (in [illegible] decine di milioni) che [illegible] ritiene possano essere il frutto dello spaccio degli stupefacenti.

Federico Pietrosanto, 38 a[illegible]

Le manette dei carabinieri sono scattate ai polsi di quattro persone. Flora Gigante, 22 anni, riusciva con il barboncino al braccio ad avere un'aria gentile e, nello [illegible] tempo, sperava di mettere fuori strada [illegible] [illegible] antidroga. [illegible] reggiseno, infatti, nascondeva l'eroina. E' stato arrestato con lei suo convivente, Giuseppe Di Gennaro, 31 anni, via [illegible] 3, [illegible] carabinieri del capitano Pecone, della compagnia Oltredora. Sono stati sequestrati 2 etti e mezzo di eroina.

L'operazione è scattata l'altra [illegible] i due [illegible] sorvegliati [illegible] parecchie settimane. In borghese, muniti di cannocchiali [illegible] macchine fotografiche, i carabinieri si sono appostati nei dintorni del [illegible] alloggio. Hanno seguito i movimenti, gli incontri [illegible] coppia. Poi, qualche sera fa, li hanno fermati mentre uscivano. Lei ha subito tentato di [illegible] [illegible] 70 grammi) di eroina che [illegible] nel reggiseno. Non ci è riuscita. In [illegible] aveva anche il [illegible] di precisione. Anche Di Gennaro aveva con sé eroina: 50 grammi negli slip.

E' stato subito perquisito l'appartamento: [illegible] camera [illegible] letto è stato trovato, divi[illegible] [illegible] sacchetti, il rimanente etto e mezzo di eroina. [illegible] nella [illegible] da letto: [illegible] po' nell'armadio, il [illegible] nel comodino. Giuseppe [illegible] Gennaro era già stato arrestato nell'83 per spaccio. E' uscito dal [illegible] lo scorso anno. Il fratello Paolo, nell'80, [illegible] stato ucciso con due colpi di pistola in un agguato [illegible] lungo Dora Firenze: regolamento di conti.

Altri due arresti sono stati effettuati dai carabinieri [illegible] Volpiano nel corso delle indagini sull'overdose [illegible] Luigi Colosio, trovato morto l'11 marzo a Lombardore. Sono Francesco Paonessa, Volpiano, via Novara [illegible] (nella sua abitazione sono stati trovati [illegible] grammi di eroina) e Flavio Zaghi, 39 anni, San Benigno, via Garrone 2 [illegible] grammi). Sono state spiccate altre 3 comunicazioni giudiziarie.

Quello stress da video

Il pretore ha nominato tre periti per verificare le condizioni [illegible] lavoro degli operatori alla [illegible]

Il pretore Raffaele [illegible] niello, che conduce l'inchiesta sullo stress da videoterminale, ha nominato ieri un collegio di periti, per verifica[illegible] l'ambiente di lavoro e le condizioni di [illegible] addetti ai videoterminali della Sai. Sono tre esperti dell'Istituto di Medicina del lavoro di Milano: il direttore, professor Antonio Grieco, il responsa[illegible] della sezione Ergonomica, professor Giovanni Molteni, e il responsabile del gruppo Ergoftalmologia, dottor Bruno Piccoli.

Il presidente della [illegible], Carmelo Caruso e il direttore centrale [illegible] personale, Franco Romero, imputati di violazioni delle norme di sicurezza nell'inchiesta [illegible] dottor Guarinello, hanno nominato consulenti di parte il professor Francesco Giovanni Rubino, direttore dell'Istituto [illegible] Medicina del Lavoro di Torino e l'ingegner Enrico Bertolino, responsabile del servi[illegible] sicurezza e ambiente dell'Unione Industriale.

La [illegible] ha [illegible] trasferito gli addetti ai videoterminali dal palazzo di via Galliel Galilei 12 al nuovo edificio di via Ma[illegible] 15. I periti d'ufficio do[illegible] verificare se il [illegible] ambiente di lavoro garantisca migliori condizioni per gli addetti al video e valuteranno anche le condizioni di salute dei dipendenti, in particolare di quelli che operano in maniera esclusiva al video[illegible] (sei ore [illegible] giorno, compresi i tempi [illegible] riposo, [illegible] almeno tre mesi). Secondo una perizia dell'Usl [illegible] sono infatti rischi [illegible] la salute degli operatori al video: alfa[illegible] visivo, disturbi psicosomatici legati allo stress e all'ansia. Rischi che possono essere contenuti soltanto facendo ricorso a pause frequenti (15-20 minuti ogni ora). [illegible] adottate in altri Paesi, come Germania Occidentale, Gran Bretagna, Svizzera e Giappone e con controlli medici periodici.

LA STAMPA
oggi giovedì
Tutto dove

OSSOLA
Garanzia Esperienza Tecnologia
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
SOLO OSSOLA
Corso VERCELLI 92 - Telefono 279.819
Corso VERCELLI [illegible] - Telefono 287.021
CIRIE' - P.zza S. GIOVANNI - Tel. [illegible]
NESSUNO E' AL DI SOPRA DI OGNI CRITICA, POCHI ARRIVANO A TANTO
ARISTON — LAVATRICE MOD. AR 523 X - 13 PROGRAMMI - VASCA INOX — L. 410.000
[illegible] — FRIGORIFERO MOD. OF 280 3T - 3 TEMPERATURE - LT 225 — L. 480.000
[illegible] — TV COL. MOD. 21 SS 464 - 21 POLLICI - STEREO - TELEVIDEO — L. 930.000
PHILIPS — [illegible] COL. MOD. GIOTTO - 21 POLL. - SCHERMO PIATTO - 59 cm. — L. [illegible]
MITSUBISHI — VIDEOREGISTRATORE MOD. HOME 10 - 3 TESTINE - MONOLA — L. 840[illegible]
INNO-HIT — [illegible] MOD. SV 732 — L. 620.000
PHILIPS — ROBOT CUCINA - [illegible] HR 2[illegible] CON ACCESSORI — L. 160.000
Siemens — ASPIRAPOLVERE [illegible] VS 711 [illegible] ACCESSORI — L. 260.000
Logic HomeSpa — [illegible] MOD. 1000 — L. 195.000
PHILIPS — FERRO DA STIRO A CALDAIA MOD. SUPERVAPOR 1 — L. [illegible]
OSSOLA CAMBIA IN MEGLIO SEMPRE PIU' GRANDI
[illegible] NOSTRA FORZA [illegible] SERVIZIO

SERVIZI SRL FINTIME
[illegible] per liquidità [illegible] cambiali con rimborsi [illegible] a 72 mesi
Finanziamenti [illegible] tassi bancari da [illegible] a 48 [illegible]
Nessuna spesa anticipate
Mutui per acquisto casa fino a 15 anni.
[illegible] Sacchi 58 - 10128 TORINO
Tel. 011/594.760 - 011/598.918 - 011/599.882 - 011/696.046

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
aido
TORINO
[illegible] Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

CONCESSIONARIA [illegible] TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
Zona Francia - tel. 7730361 Zona S. Paolo - tel. [illegible]
SABATO [illegible] TUTTO IL GIORNO
Uno — Panda — Tipo — Croma — Fiorino — 126BIS — Ducato Talento
VETTURE E COMMERCIALI [illegible] NUOVI SEMPRE IN
PRONTA CONSEGNA
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
RATEAZIONI AGEVOLATE SENZA CAMBIALI
4 MESI SENZA INTERESSI
INOLTRE DISPONIAMO DI
2[illegible] auto — Sistema Usato Sicuro
CON UN MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA
PAGAMENTO A VOSTRO COMODO

bianca [illegible]

[illegible] Folgorato nel cantiere

Un elettrotecnico di 24 anni, Nicola Busca, abitante ad Ivrea, è morto [illegible] mentre lavorava [illegible] stabilimento [illegible] Alluminio» di Borgofranco. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio e non ha avuto testimoni; il giovane è stato trovato privo di sensi vicino ad una cabina elettrica ed è stato [illegible] trasportato in ospedale, dove però è giunto morto.

[illegible] [illegible] in [illegible]

Con [illegible] celebrazione comunitaria del [illegible] oramento [illegible] riconciliazione, ieri pomeriggio, in Duomo, presente l'arcivescovo Saldarini, sono cresimati i [illegible] della settimana santa. Domani, [illegible] [illegible] del crisma [illegible] la benedizione degli oli per il battesimo, la cresima, l'ordine sacro e l'unzione degli infermi. Alle 16, concelebrazione *«in coena Domini»*, processione e adorazio[illegible] [illegible]

[illegible] rifiuti

L'Azienda raccolta rifiuti informa [illegible] lunedì 27, Pasquetta, il servizio in città verrà svolto regolarmente.

[illegible] Insegnanti di religione

I professori Ottaviano, Casale, Parodi, De Leon, Minardi, Pantaleo dissentono dalle richieste presentate nel corso dell'assemblea indetta dal Sindacato autonomo insegnanti di religione (Sir), in particolare rifiutano il passaggio [illegible] competenza órgas[illegible] all'Ufficio catechistico. Inoltre contestano il numero degli iscritti indicato dal Sir (230) perché *«le iscrizioni ufficiali [illegible] sono ancora state fatte»*.

[illegible] Pagamento pensioni

La direzione delle Poste invita i pensionati Inps che riscuotono presso gli uffici postali «elettronici», a restituire agli [illegible] pagatori i moduli compilati per la richiesta delle maggiorazioni previste [illegible] a legge [illegible] almeno [illegible] giorni prima [illegible] prossima scadenza di pagamento (rateo di aprile-maggio [illegible] maggio-giugno). Chi assolve, invece, presso gli uffici postali tradizionali dovrà restituire i moduli il giorno stesso della riscossione del rateo bimestrale.

[illegible] Sitaf, [illegible] in pareggio

Il consiglio [illegible] amministrazione della Sitaf (Traforo del Fréjus) [illegible] approvato il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre '88. Per la quarta volta è in pareggio su una ci[illegible] che lo [illegible] anno ha raggiunto quasi 37 miliardi con [illegible] complessivo [illegible] traffico al Traforo [illegible] circa il 12%. Aumento che sale al 18,24% se riferito al [illegible] transito commerciale. Nella relazione [illegible] consiglio Sitaf ha espresso «preoccupazione» per il [illegible] finanziamento statale.

Si consolida la costruzione medievale di Settimo

La torre è ammalata

«Nessun rischio di crolli — precisano l'architetto e l'ingegnere incaricati dell'operazione — anche se ci sono evidenti crepe alla base» - Il Comune ha a disposizione mezzo miliardo per il restauro che s'annuncia «di non breve durata»

SETTIMO — La quadrata torre medioevale, incastonata in un angolo del palazzo comunale, ha bisogno di opere di consolidamento.

Questo il responso dell'architetto Donatella D'Angelo e dell'ing. Giuseppe Manzone, che stamattina hanno compiuto un sopralluogo di un'ora al monumento che è un po' il simbolo della città. Una «visita» che, in questi giorni, fa correre la mente al crollo di Pavia. E fa sorgere spontanee alcune domande. Ci sono pericoli analoghi anche a Settimo? L'edificio storico corre rischi quanto a solidità di struttura e a stabilità statica?

«No, assolutamente. La nostra è stata una visita accurata, non un consulto al letto di un malato grave — precisa l'architetto D'Angelo — *il sopralluogo era stato programmato da tempo da decina di giorni. Nessun riferimento quindi al recente crollo»*.

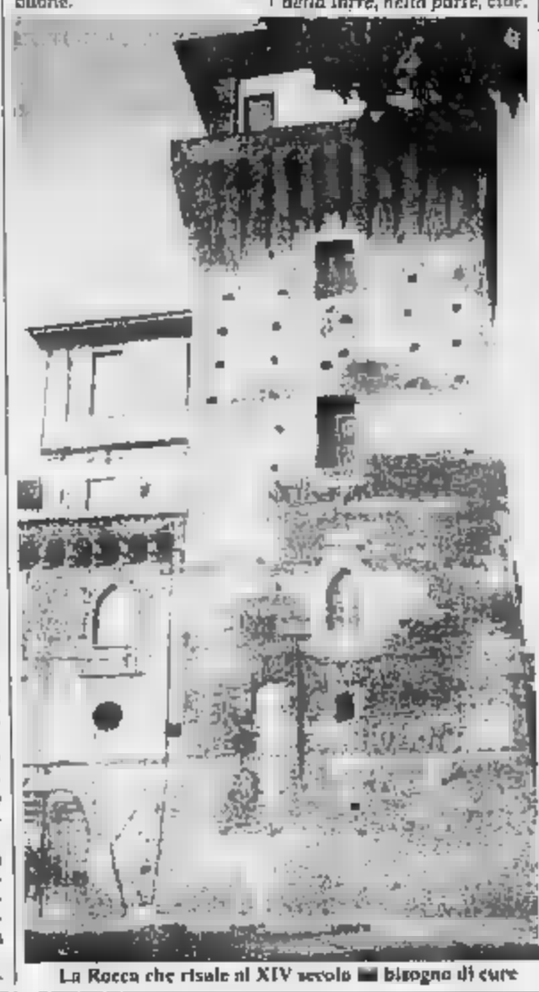
I due tecnici sono incaricati dal Comune del restauro della torre. Si tratta di un progetto nato nella mente degli amministratori qualche anno fa, ma mai affrontato decisamente un po' per mancanza di fondi un po' per il sorgere di divergenze d'opinione con la Sovrintendenza ai Beni architettonici ed ambientali.

Ora sembra che tutte le difficoltà siano superate: anche i soldi ci sono, il Comune ha a disposizione mezzo miliardo.

Il progetto sarà pronto fra un paio di mesi e, in autunno, è previsto l'avvio dei lavori che l'architetto Donatella D'Angelo annuncia *«non di breve durata»*.

Il sopralluogo di ieri mattina ha permesso ai due tecnici di constatare che, dal punto di vista strutturale, la torre si presenta in condizioni complessivamente buone.

«E' necessario, però, intervenire al più presto — dice l'architetto — *perché ci sono crepe evidenti nella struttura che sta alla base della torre, nella parte, cioè, che è stata aggiunta un secolo fa»*.



La Rocca che risale al XIV secolo ha bisogno di cure

Aggiunge: *«In generale si può affermare che le condizioni statiche sono peggiori nel corpo ottocentesco piuttosto che nella torre medioevale. Ma nulla di preoccupante per la stabilità del monumento, che sarebbe più esatto chiamare rocca sia per le sue proporzioni sia per il tipo di materiale impiegato nella costruzione»*.

Per Donatella D'Angelo, studiosa della materia, la torre, o rocca, risalirebbe alla metà del 1300 e non a due secoli prima. All'interno, la torre ha tre sale di cinque metri per cinque, situate nei tre piani dell'edificio: una decina di anni fa il pittore settimese Giulio Boccaccio aveva affrescato i soffitti con scene di caccia e di vita contadina. I dipinti sono ancora in buone condizioni.

«Ma alcune parti sono in consonanza con l'edificio — dice l'architetto — *e dovranno essere rimesse»*.

Un locale potrebbe essere utilizzato, secondo il progetto, non solo per matrimoni al posto del municipio, ma anche per mostre e piccole esposizioni.

All'esterno è necessario rifare il tetto e ripulire, con un paziente lavoro, la facciata. Nulla di grave, ancora per quanto concerne le opere di consolidamento che riguarderanno, essenzialmente, la base della torre. Si dovranno bloccare le fenditure nei muri e nella volta del locale che, attualmente, è utilizzato dai vigili come alcovero per il loro motociclette.

Piero Galasso

Petizione a Meana e Gravere

«Quella cava va fermata»

Ultimo atto d'una «guerra» lunga 15 anni

MEANA — Gli abitanti di Meana e Gravere, con una petizione sottoscritta da 300 persone, chiedono la chiusura della cava Palli, causa l'inquinamento per i fumi dei forni di cottura della calce alimentati da residui di gomma. La guerra degli abitanti delle frazioni Ghi, Gran Bosgalà, Cantalupo e del Gruppo Ecologico di Meana con la «Cava Palli» di C.» dura da circa 15 anni).

L'altra sera si sono incontrati a Meana gli amministratori dei due gruppi ecologisti, il presidente della Comunità montana Bassa Valle di Susa e Valle Cenischia, consiglieri di Regione e Provincia, il sindaco di Gravere e amministratori e popolazione interessati. Era presente il sindaco di Meana, Mario Allemano, dimessosi per *«motivi di salute e personali»*.

Il segretario dell'amministrazione comunale di Meana dottor Giorio di Susa ha evidenziato le conseguenze che possono derivare alla salute per le sostanze tossiche rilevate nei fumi della cava analizzati dall'agosto dal Laboratorio di Sanità di Grugliasco. In particolare sono state riscontrate concentrazioni di piombo e zinco: 7,2 milligrammi per ogni metro cubo (massimo consentito 0,15 milligrammi); lo zinco è presente con 3 milligrammi ogni cubo, contro la tollerabilità di 1 milligrammo.

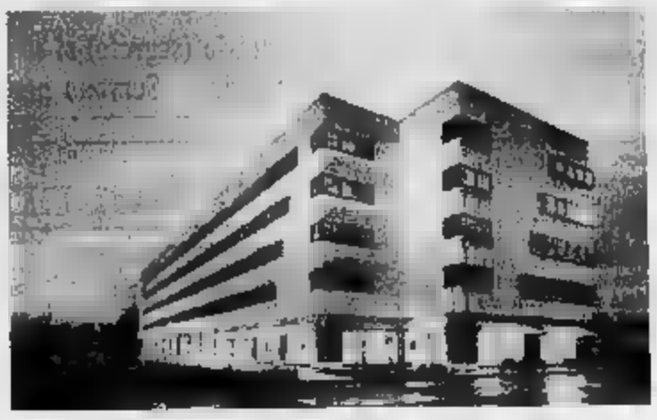
«Nei fumi vi è inoltre concentrazione di idrocarburi aromatici — ha precisato il dottor Giorio —, *sostanze che possono provocare tumori polmonari. Alle concentrazioni di metalli pesanti possono inoltre portare a febbre, aumento di globuli bianchi, anemia, edemi polmonari»*.

A settembre il sindaco Allemano ha emesso un'ordinanza di blocco all'uso dei forni e successivamente disponeva la chiusura dell'azienda. Il titolare della ditta ricorso però al Tar che ha decretato la sospensione dell'ordinanza. Ora il pretore di Meana si è costituito parte civile per la violazione della legge sull'inquinamento e il pretore di Susa il 22 settembre ha inviato comunicazione giudiziaria al dottor Luigi Frajria, legale rappresentante della «Cava Palli».

«Anche la Comunità montana — ha sottolineato Massimo Maffiodo — *vogliamo al più presto la possibilità di costituirci parte civile col sindaco di Meana»*. Intanto, entro la fine di quest'anno il comune dovrebbe passare alla Regione la concessione per lo sfruttamento della cava. *«Stiamo facendo sopralluoghi con la Regione sugli impianti della cava per verificare le inadempienze»* ha spiegato Oliviero Platoletto, vigile del fuoco di Susa e consigliere di Meana, che entro la fine del mese potrebbe ricoprire la carica di sindaco.

Nell'ultimo consiglio comunale tutti gli amministratori hanno votato uniti per *«non rinnovare la concessione»*. Gli ambientalisti vogliono però che cessi al più presto l'inquinamento. *«Come Valle dobbiamo lavorare anche all'occupazione della Regione»*, ha affermato Gigo Richetto, mentre Claudio Ferraris della Lega Ambiente ha chiesto agli amministratori di *«emettere un'altra ordinanza che blocchi l'uso della gomma come combustibile»*.

BUSINESS PALACE



scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...
perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9550.1 - Telex 214315
Fax

DINGA DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 879.293

Il primo SUPERMERCATO in Torino
per animali e compagnia con tutti articoli esposti
ed un secondo punto vendita tradizionale in corso Casale bis

VI PROPONE
sino al prossimo martedì

Offertissime con FIDO CANE - MIAO GOLOSO - BREKKIES

FIDO CANE	Scatoletta Gr. 1.250 prezzo normale L. 2.500 in offerta 3x2 (4 gusti) n° 3 x 1.667	L.
MIAO	Scatoletta gatti Gr. 400 prezzo normale L. 1.300 — buono sconto L. 350 (5 gusti) cadauna	L. 950
BREKKIES	Croccantini gatti GR. 400 prezzo normale L. 1.900 buono sconto L. 500 (4 gusti) cadauna	L. 1.400
LOYAL	pasto secco completo per confezione Kg. 4 L. 9.300	L. 8.000
SLOOG	Collare antizecche - antipulci per cani e gatti attivo 4 mesi - idrorepellente - odore non sgradevole	L. 4.000
TRASPORTINO	in ferro 1ª misura prezzo normale L. in offerta n. 5 tinte di serie	L. 10.000

PREZZI competitivi in tutti gli altri prodotti per CANI - GATTI - UCCELLI

Rileggeteci LA PUBBLICITÀ SETTIMANALE

• Per noi i buoni sconto MIAO - BREKKIES - FRISKIES sono denaro contante

...e noi le scorte non finiscono mai...

Concorso e festival in programma

Come far rivivere il teatro dialettale

Le iniziative della «Pro Cultura» di Moncalieri

MONCALIERI — La valorizzazione del teatro dialettale, il restauro della Chiesa del Gesù, l'utilizzazione della piazza Municipio come punto di ritrovo per spettacoli e spettacoli alcuni degli obiettivi del circolo «Pro Cultura», un'associazione operante in città da quasi vent'anni.

La «Pro Cultura» venne costituita agli inizi del 1970 per volontà di alcuni ex alunni del Regio Liceo Carlo Alberto, all'epoca studenti universitari. In accordo con l'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento del Gesù, i ragazzi cominciarono il recupero della Chiesa del Gesù, una costruzione del Settecento unico esempio di stile barocco in città. Riuscirono nell'impresa, ma poi gli impegni di studio e l'avvio alle varie professioni arrestarono la loro attività.

Ora, a distanza di anni, alcuni dei fondatori, insieme con altre persone interessate a valorizzare l'attività culturale di Moncalieri hanno deciso di far rivivere il circolo.

Spiega il presidente, Raffaella Bollito: *«Nello scorso ottobre abbiamo organizzato l'"Autunno Moncalierese", festival di teatro dialettale piemontese, con la rappresentazione di opere storiche e contemporanee, che ha avuto un grande successo. Quest'anno organizzeremo la seconda edizione. Proseguiremo nell'opera di restauro della Chiesa del Gesù e stiamo realizzando uno studio sul razzismo in collaborazione con le scuole superiori, in particolare riferimento al fenomeno della nuova immigrazione che sta conoscendo la città»*.

Infine è in calendario il primo premio «Città di Moncalieri» riservato alle opere teatrali in dialetto piemontese. Il bando di concorso si può ritirare alla «Pro Cultura» che ha sede nella Chiesa del Gesù. Accanto a queste iniziative, la «Pro Cultura» spera di poter allestire alcuni spettacoli nella piazza del Municipio, tanto da trasformarla in un vero e proprio teatro all'aperto.

Supermarket rapinato a Chivasso

Rapina l'altra sera al supermarket Conti di strada Torino. Due malviventi, uno a viso scoperto e l'altro mascherato con un foulard, armati di pistola e fucile a canne mozze, sono entrati nel negozio costringendo il vicedirettore Massimiliano Lazzarini, 25 anni, ad aprire la cassaforte. Un bottino di 4 milioni, poi la fuga con una Uno turbo guidata da un complice.

Calciatore di Rondissone rischia l'amputazione dopo una frattura

In extremis salvata la gamba

Fabrizio Picello, 24 anni, s'infortuna il 12 marzo - All'ospedale di Chivasso i medici giudicano impossibile l'operazione e, intanto, sopravviene una «gangrena gassosa» - Ora è al Molinette

CHIVASSO — Dieci giorni fa s'è fatto male a una gamba giocando al pallone. L'hanno portato all'ospedale di Chivasso, qui l'hanno medicato e gli hanno fatto l'arto «in trazione». Ma la situazione è peggiorata, ogni giorno, fino alla cancrena.

Alla fine, un medico decide di trasferire il giovane paziente a Torino, ospedale Molinette, reparto universitario di rianimazione del professor Pattono: qui, nella notte stessa, si procede a un leggero intervento, poi s'inizia la terapia.

Ora sta molto meglio Fabrizio Picello, 24 anni, di Rondissone, via XX Settembre 18. Da tre mesi muratore in un'impresa del suo paese, ma, soprattutto, calciatore tesserato per la squadra di Rondissone.

Ha ancora forti dolori, ma il male — tecnicamente «gangrena gassosa» — si è molto ridotto e la gamba, che era ormai in pericolo, potrà essere salvata. Sta meglio il giovane e si fotografa dice: *«Non dovreste fotografare me, ma medici e infermieri di questo reparto, che mi hanno salvato, e altre che hanno sono gentilissimi»*. Non è escluso che la sua famiglia presenti un esposto su quanto è accaduto a Chivasso.

La storia nel pomeriggio di domenica 12 sul campo di Saluggia. Le due squadre, quella padrona di casa e la sua, giocano in seconda categoria. E' il 20' primo tempo: Fabrizio Picello ha uno scontro con un difensore avversario, il dell'altro lo raggiunge alla gamba destra, dieci centimetri sotto il ginocchio. Cade, non riesce a rialzarsi. Poco dopo lo devono portare via in ambulanza.

All'ospedale di Chivasso accorrono il padre, Michele, 54 anni, pensionato, e la madre, Giovanna, casalinga. Poi qualcuno dei suoi otto fratelli.

Proprio uno di loro, Luigi, 40 anni, operaio alla centrale elettrica di Rondissone e vicepresidente della società calcistica di Rondissone, racconta: *«Gli danno dei punti di sutura e poi Fabrizio è trasferito in ortopedia, con la gamba in trazione. L'indomani, il lunedì, fanno una prognosi di 30 giorni e avanzano due possibilità: intervento chirurgico oppure la trazione dell'arto»*.

Ma il giovane sta male, si lamenta. Il martedì, sempre secondo il racconto dei familiari, i medici parlano di febbri e di *«impossibilità ad operare»*. Viene mercoledì: *«gangrena gassosa»*, dicono. La causa sarebbe il terriccio del campo da gioco. Luigino va a trovare Fabrizio, parla con un medico: *«Racconto la faccenda al dottor Vezzoni e lui visita mio fratello. Vede che è peggiorato e decide di telefonare al Cto per chiedere se hanno strumenti contro quell'infezione»*. Loro gli consigliano le Molinette.

Picello: «A Chivasso mi avevano messo la gamba in trazione»

Sono le 20 di mercoledì quando un'autoambulanza accompagna d'urgenza il calciatore a Torino. Nel reparto del professor Pattono è pronta una stanza. All'una della stessa notte l'intervento chirurgico, per allargare la ferita, aprire la cancrena e permettere alla terapia iperbarica di fare effetto. Spiega il dottor Cerutti, dell'équipe della rianimazione: *«E' un meccanismo semplice. Il germe che produce la cancrena non tollera presenza di ossigeno a pressione altissima, molto superiore a quella atmosferica. Perciò il fenomeno si arresta, poi regredisce»*.

Quanto ai tre giorni di Chivasso, Fabrizio Picello è cauto: *«Io non voglio accusare nessuno prima del tempo. Non è così che ci si prende cura di un paziente»*. Il fratello, Luigino: *«Vedremo che cosa farà: non è giusto che nel Duemila succedano queste cose»*. Intanto anche la Federazione giovanile calcio ha chiesto all'ospedale la motivazione del trasferimento a Torino. Il primario, Alessandro Ferrero, ha risposto: *«Forma di gangrena all'arto inferiore destro e frattura esposta»*.

VISUAL
Alfa Romeo CONCESSIONARIA
AUTOTURATI
la nuova era dell'alfa
TORINO C.SO TURATI 63
TEL. 3193993

al NUOVO SUPERMERC DEL MOBILE
in c. POTENZA 166 a TORINO
c'è IL NUOVO CENTRO CUCINE
e ancora tanti mobili provenienti dal FALLIMENTO
PREZZI «PULITI»
PAGAMENTI «NO PROBLEM»
TORINO - C. Potenza, 166 - Tel. 218364
RIVOLI - C. Moncenisio, 14 Rosta - Tel. 9540692
TROFARELLO - Str. Torino - Asti, 244
Tel. 6497160

[redacted]. Infestati quattromila ettari di boschi

La processionaria killer

L'inverno mite ha provocato l'invasione di bruchi - Alcune persone sono rimaste urticate - L'assessorato all'Agricoltura interverrà [redacted] lo spargimento di fitofarmaci

[redacted] — Assediati dalla processionaria (un insetto che divora i pini) alcuni villaggi a Rubiana in Val Susa. I bruchi, a milioni, si riversano [redacted] strade e, addirittura, entrano [redacted] case. Numerosi [redacted] sono ricorsi [redacted] dei medici per le urticazioni e le irritazioni provocate dagli insetti.

L'enorme diffusione degli insetti è stata causata dal mite inverno: migliaia di pini [redacted] ricoperti da [redacted] di bianchi nidi di seta, pieni di bruchi. Così gli alberi rischiano di morire divorati. [redacted] per salvarli la Regione combatterà [redacted] insetti con un batterio-killer (se la burocrazia non metterà il [redacted] le ruote).

Il fenomeno è diffuso [redacted] solo nelle zone [redacted] Rubiana e [redacted] Valdellatorre, o sulla collina di Piossasco, ma anche [redacted] Novarese e nel Vercellese, dove la processionaria attacca le querce.

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha deciso di intervenire su 4 [redacted] ettari di boschi, con lo spargimento di un fitofarmaco (bacillus thuringiensis), nemico [redacted] voraci bruchi.

«La situazione è grave, occorre intervenire in modo energico — spiegano alla stazione forestale di Almese —; *sul monte Capretto e sul versante [redacted] Valdellatorre la processionaria [redacted] minacciando [redacted] ettari di conifere».* Precisano: *«Sono tre anni che la zona è infestata; l'anno scorso ci fu un tentativo di intervento. Ma per [redacted] incidente il trattamento fu interrotto».*

Ai villaggi Charma e Magò [redacted] Rubiana file di bruchi marroni lunghe [redacted] metro (ecco perché [redacted] chiamano processionarie), scendono dagli alberi.

«Strisciano per le strade, [redacted] in giardini e orti — spiegano gli abitanti — *qui attorno i pini [redacted] rinsecchiti, [redacted] bruciati. Domenica scorsa tre persone sono finite alle Molinette per le urticazioni provocate dagli insetti».* Poi [redacted]: *«Ma perché nessuno è mai intervenuto? Qui i boschi stanno morendo da almeno tre anni».*

«L'inverno eccezionale, con [redacted] *pioggia e* [redacted] — spiega Gianfranco Brussino, tecnico dell'Osservatorio per le malattie delle piante [redacted] corso Grosseto — *ha favorito [redacted] diffusione di questi insetti. Poi nell'area Almese-Rubiana vi è un microclima particolare. Anche i boschi [redacted] querce del Vercellese e del Novarese [redacted] attaccati dalla loro processionaria, [redacted] bombice bruno».*

Per combattere il bombice [redacted] querce occorre agire dalla fine di aprile in poi; per la processionaria del pino nero o strobo invece s'interviene a settembre.

Il nemico naturale è la formica rufa, ma da noi è molto [redacted] Vista la situazione l'assessorato [redacted] all'Agricoltura della Regione [redacted] ha deciso di combattere con il «bacillus thuringiensis», [redacted] batterio innocuo per l'uomo, [redacted] quale però sono golosi i bruchi, che ingerendolo moriranno.

[redacted] *questo medicinale* — spiega Vincenzo Scannello, [redacted] servizio forestale per la provincia [redacted] Torino — [redacted] *do il ministero può essere sparso da terra sulle piante [redacted] con gli atomizzatori. Quindi niente elicotteri. E [redacted] facciamo!».*

[redacted] assurdo burocratico, che crea grosse difficoltà operative. Ma in Regione hanno deciso che l'ostacolo verrà aggirato [redacted] «intervento sperimentale», per il quale invece è possibile usare un velivolo.

«Spenderemo 270 milioni per circa 4000 ettari di boschi — conclude il dott. [redacted] Martinengo, responsabile del settore economia montana e foreste della Regione —; *l'assessore Lombardi oggi ha scritto al ministero della Sanità, avvisando della guerra ai bruchi».*

Giuliano [redacted]

I boschi invasi da nidi delle processionarie. Per eliminarli interverrà anche l'elicottero

[redacted] ad Avigliana

AVIGLIANA — Sette casse con all'interno bombe [redacted] mortaio, di fabbricazione tedesca e risalenti [redacted] probabilità [redacted] seconda guerra mondiale, [redacted] state rinvenute ieri pomeriggio verso le 18 in un campo lungo la statale 24, a Drubiaglio.

A ritrovarle è stato il padre del sindaco di Villardora, Vittorio Blandino, [redacted] anni, abitante in via Suppo 4 a Villardora, proprietario del terreno. L'uomo [redacted] immediatamente avvertito i carabinieri che sono giunti sul posto con gli artificieri e hanno scoperto sottoterra [redacted] 7 [redacted] con all'interno tre bombe ciascuna.

Il [redacted] è stato recintato e oggi è previsto l'[redacted] degli artificieri e dei militari della direzione del Genio di Genova che dovranno disinnescare [redacted] ordigni, verificare [redacted] ve ne siano [redacted] sotterrati e bonificare la zona.

Chivasso. Informatica [redacted] servizi

Il computer in Comune

Un progetto da 463 milioni per anagrafe e ragioneria

CHIVASSO — Arriveranno i computer in Comune. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera l'ingresso del [redacted] informatico [redacted] servizi comunali aggiudicato alla ditta Cel-Coop di Ravenna, per un valore complessivo di [redacted] milioni di lire.

L'architettura del progetto prevede un collegamento in rete di due elaboratori [redacted] trali e dei relativi personal computer.

L'entrata in funzione del [redacted] stema informatico [redacted] prevista [redacted] due [redacted] la prima riguarda l'anagrafe e la ragioneria, che dovrebbero già nel corso dell'anno essere in grado di gestire in [redacted] automatizzato la [redacted] parte delle [redacted] funzioni, [redacted] le successive ripartizioni dovrebbero andare a regime nel [redacted].

L'amministrazione comunale [redacted] intende predisporre il funzionamento automatizzato [redacted] a tempi brevi [redacted] servizi demografici, soprattutto per evitare il disagio di chi è costretto a fare lunghe code per le rilasciate di certificati [redacted] mila emissioni nell'arco dell'anno). *«Questo progetto di meccanizzazione* — dice l'assessore alle Finanze, Bruno Ardito — *coglie due aspetti: il primo rappresenta la [redacted] dernizzazione del Comune nell'ambito del servizio pubblico e in secondo luogo facilita l'operato dei dipendenti, che allo [redacted] attuale [redacted] costretti a svolgere parecchie mansioni manualmente».*

«Occorre notare — conclude l'assessore — *il rilevante sforzo economico che dovrebbe comunque costituire, a lungo termine, [redacted] buon investimento in quanto porterà ad [redacted] risparmio di tempo nell'espletamento delle pratiche e quindi garantirà un migliore servizio [redacted] cittadinanza».*

dalla **provincia**

[redacted] chiamate al Collocamento

Questi i posti [redacted] lavoro [redacted] saranno offerti domani alle 9, per l'ufficio di collocamento, [redacted] cinema «Cinecittà» [redacted] Popolo 3: una cucitrice [redacted] tappezzeria per salotti (5 mesi), [redacted] Dima salotti [redacted] Brandizzo; 2 carpentieri [redacted] montatori (tempo indeterminato) per la [redacted] Ceber di Rondissone; 2 tagliatori con cannello (tempo indeterminato) per la ditta Semi di Brandizzo; un cameriere di V livello (tempo indeterminato) per il Bar Renato di Cassino. Inoltre, in base all'art. 16, sono disponibili i seguenti posti presso le pubbliche amministrazioni: operatore specializzato con funzione di applicato (tre mesi) per il Comune di Cassino; due [redacted] di IV livello addetti [redacted] chine da scrivere (tre mesi) per il Comune di [redacted]; tre ausiliari (un mese) per la casa di riposo Fondazione Rippa Peracca di Casalborgone; un assistente per anziani per il Comune di Verrua Savoia ed [redacted] cantoniere (entrambi per tre mesi).

[redacted] dibattito [redacted] donne e sport

Dibattito, questa sera alle 20,30, [redacted] Biblioteca di corso [redacted] Francia [redacted] «Donne e sport», con la partecipazione di Mabel Bocchi, Monica Lanfranco, Silvia Terraciano, Dada Rosso, [redacted] Giordani e Raffaella Gentile.

[redacted] i sindacati contro l'Usl

Giornata di lotta indetta per oggi dalle organizzazioni [redacted] Cgil, [redacted] e Uil contro [redacted] politica [redacted] comitato di gestione dell'Usl 39, guidata dal presidente Salvatore Marsigli. I sindacati, nel corso di un recente incontro, avevano denunciato la risposta nettamente negativa e di assurda chiusura da parte dell'Usl 39 sugli interventi per la tutela della salute nei luoghi [redacted] lavoro e nel territorio.

[redacted] rassegna della «canzone cristiana»

[redacted] della canzone cristiana prenderà il [redacted] martedì 28 marzo al teatro [redacted] Bosco di Cascine Vica. La rassegna, denominata «Il [redacted] della vita», sarà suddivisa in quattro serate musicali, inaugurate dal gruppo statunitense Continental Singer. Per informazioni e prevendita ci [redacted] può rivolgere all'organizzazione «Italian Christian Media», telefono: 858.69.44, 519.271, 298.679.

CARMAGNOLA: lavori [redacted] via Torino

Sono cominciati i lavori di sistemazione [redacted] via Torino. Spesa prevista quasi un miliardo, l'appalto è stato aggiudicato [redacted] ditta [redacted] Settimo Torinese. L'intervento era stato sollecitato dagli abitanti della zona che avevano calcolato [redacted] transito diurno medio [redacted] 2000 veicoli l'ora.

[redacted] mancano gli alberi

Con una serie di cartelli posti lungo viale Gramsci, il pci ha chiesto di piantare una settantina di alberi attualmente mancanti. L'assessore all'Ecologia, Giuseppe Serra, spiega [redacted]: *«I tigli [redacted] posti quando l'Italgas, in passato responsabile [redacted] morie delle piante [redacted] causa di fughe di metano, concederà un contributo. L'amministrazione ha già chiesto 35 milioni».*

[redacted] revisione piano commerciale

L'amministrazione comunale di Bussoleno ha assegnato [redacted] all'architetto Reverdito l'incarico per [redacted] revisione del piano comunale di sviluppo ed adeguamento della rete distributiva. Il precedente piano commerciale [redacted] infatti scaduto [redacted] 1986. La revisione del piano, che interessa circa 130 punti di vendita, era stata sollecitata le [redacted] settimane dall'Unione commercianti.

IVREA: dc critico con la giunta

Critiche alla gestione del bilancio sono state espresse [redacted] una [redacted] del [redacted] democristiano. In particolare viene evidenziato il *«preoccupante ritardo alle previsioni finanziarie fatte qualche mese fa, unito all'incapacità di dare risposte rapide a problemi [redacted] si trascinano da tempo restando irrisolti».*

[redacted] aumenta la tassa rifiuti

Aumenta la tariffa per la raccolta rifiuti. L'ha deciso l'amministrazione comunale per fare fronte al maggior impegno di [redacted] che [redacted] è dovuto affrontare con l'arrivo del nuovo [redacted] no. I [redacted] passano così dalle [redacted] 250 lire al mq a [redacted].

IVREA: arrivano anche i semafori

Un intoppo burocratico ha creato inaspettati problemi alla giunta che [redacted] [redacted] di appaltare i lavori di semaforizzazione [redacted] di Porta Torino contemporaneamente allo smantellamento della rotonda. Il Co.re.co., in attesa [redacted] chiarimenti, aveva sospeso la delibera. Spiega [redacted]: *«Un ritorno di una [redacted] delle ditte partecipanti all'appalto ha creato dei ritardi: ora tutto si è chiarito».*

RIVAROLO: questa [redacted] Consiglio

Viene presentato questa sera alle 21 in Consiglio comunale il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche [redacted] edifici comunali. Continua intanto ad essere rinviata la presentazione del progetto viario.

[redacted] **l'**[redacted] più spazio per le biciclette

L'ex sindaco Ernesto Bosone, attualmente consigliere [redacted] minoranza pci, ha proposto di [redacted] spazi [redacted] la sosta delle biciclette nelle piazze Martiri della Libertà e Pinelli. Dice Bosone: *«Con [redacted] spesa davvero irrisoria, si potrebbero sistemare rastrelliere per le bici, togliendo così la paura a preferire il mezzo a due ruote anziché l'auto per venire in centro città».*

IVREA: programma della Settimana Santa

Con una funzione penitenziale nella chiesa di [redacted] Salvatore, s'inizierà stasera, ore 21, [redacted] della Settimana santa. Domani, alle 18 in Cattedrale, il vescovo Bellazzi presiederà le celebrazioni del giovedì santo. Nella chiesa [redacted] Sant'Uldarico, venerdì alle 21, è prevista la via Crucis.

[redacted] cambio alla Popolare di Novara

Luciano [redacted] Bernardi è il nuovo [redacted] dell'agenzia cuorgnatese della Banca popolare [redacted] Novara. Subentra a Giampiero Gil[redacted] che è stato trasferito a dirigere la filiale [redacted] San Donà del Piave.

[redacted] la crisi rimane aperta

Rimane aperta la crisi tra pci, psi e pri, i tre partiti che governano la città. Ieri pomeriggio i socialisti non hanno partecipato [redacted] riunione di giunta. Il capogruppo comunista, Sergio [redacted], ha commentato: *«I psi può continuare a rimanere fuori dal governo della città, noi siamo [redacted] grado di garantire lo stesso la governabilità».* Il vicesindaco socialista, Franco Tigani, ha ribattuto: *«Non [redacted] sentiamo [redacted] optional e mi sembra che il pci voglia far vedere che è forte».*

[redacted] presentato il megaparcheggio

Presentato ufficialmente il parcheggio multipiano, [redacted] struito dalla società «Prima Parkink». [redacted] realizzati complessivamente 600 posti auto, di cui 400 a rotazione, che si otterrà con un sistema meccanizzato unico nel suo genere [redacted] sinora [redacted] realizzato.

E' IL MOMENTO GIUSTO

Approfitta del momento. Acquista subito una Prisma a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata [redacted] mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI [redacted] FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al [redacted] (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

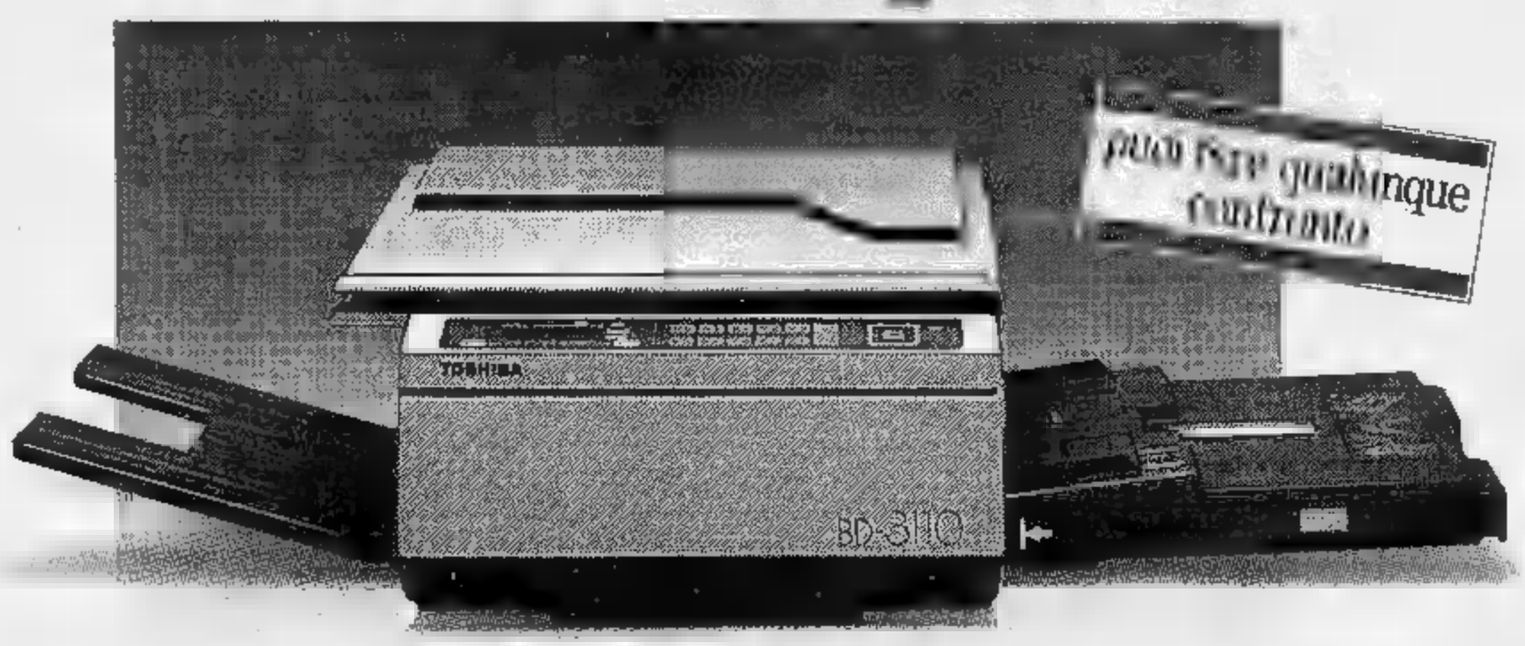
[redacted] infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso [redacted] sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono [redacted] base [redacted] prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da [redacted] e da [redacted].

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31·3·89. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

COSTO COPIA Lire 17,05*



Offerta valida fino al 30-4-89

TOSHIBA BD-3110 UNA VERA FOTOCOPIATRICE DA UFFICIO AL PREZZO DI UNA PORTATILE

Lire 1.500.000 + IVA

È una vera fotocopiatrice

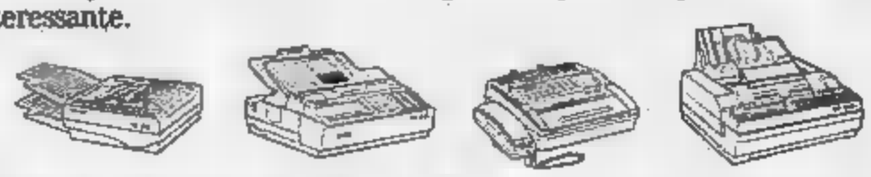
con tamburo al selenio; è compatta ma robusta e professionale: al prezzo di una fotocopiatrice personal o portatile che dir si voglia, ha tutta la tecnologia di una fotocopiatrice da ufficio: una vera fotocopiatrice che garantisce decine di migliaia di copie uguali all'originale!

[illegible] al minuto

e 99 programmabili, formati dal 21,6x33 al 21x14,8 cm; cassetto da 250 fogli con bypass per copie fronte-retro; il percorso rettilineo della carta evita gli inceppamenti. **Può copiare in nero, rosso, blu e seppia.**

Abbinamento [illegible]

con uno dei quattro telefax Toshiba "Night & Day"... e il prezzo diventa ancora più interessante.



Undici fotocopiatrici [illegible] cui scegliere

da 10 a 55 copie-minuto; riduzioni e ingrandimenti; fronte/retro; zoom: 65%-200%; da tavolo e consolle; con fascicolatori e alimentatori; a colori intercambiabili.

Telefonare a:

A.D.A.

di M. Guglielmotto

Via Sacchi, 52 - Torino

Tel. 011-583584-591817

* per le prime 40.000 copie

TOSHIBA

Toshiba Information Systems (Italia) SpA - Sede: Via Cantù, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-617971 - Telex 340617 TOSHIT I - Telefax 6127134
Ufficio di Roma: [illegible] Maltaria, 73 - 00147 Roma - [illegible] 06-5136554/5127004 - Telefax [illegible]

Atletica, campionati nazionali al Palavela

Bancari in pista senza risparmio

Crt al primo posto nelle gare indoor - Il San Paolo cross

Assoluto dominio torinese nei campionati nazionali interbancari di atletica disputati nello scorso weekend al Palavela per le gare indoor e al Parco delle Vallere per la corsa campestre.

La classifica generale a punti che riassume i piazzamenti ottenuti dagli oltre 400 concorrenti in lizza, vede al primo posto la banca CRT nelle prove di pista tanto in campo maschile quanto in quello femminile e l'Istituto Bancario San Paolo nel cross. A livello individuale merita una menzione particolare la doppietta siglata da Oscar Raise, 37 anni, ex campione e primatista italiano di salto in alto, che ha aggiudicato con larghissimo margine le prove di triplo e di alto contribuendo in maniera decisiva al successo della CRT.

Ecco in dettaglio i migliori risultati siglati dai torinesi.

(INDOOR maschili. 60: 4° Giovanni Piccarolo (S. Paolo) 7"29; 60 hs: 2° Maurizio Zilio (CRT) 9", 4° Maurizio Grandi (S. Paolo) 10"10; 400: 3° Giovanni Piccarolo 53"80, 4° Sergio Gionola (CRT) 54"20; 800: 2° Sergio Gionola 2'07"50; 1500: Guglielmo Antoniali (CRT) 4'23"40; salto triplo: 1° Oscar Raise (CRT) 12,90, 6° Marino Serraiotto (S. Paolo) 11,12; salto con l'asta: Dario Borio (CRT) 2,40; salto in alto: 1° Oscar Raise, 2 metri, 5° Claudio Molles (CRT) 1,75; staffetta 4x200: 1° CRT B (Di Gioa, Zilio, Gionola, Ferlis) 1'40", 4° CRT C (Boffa, Mottura, Denile, 1'42"89. Classifica finale: 1° CRT 475,5, 2° Banca Cattolica del Veneto 400,5, 3° Istituto Bancario S. Paolo Torino 284.

Gare femminili. 60: 6ª Cinzia Drogo (CRT) 9"30; 400: 3ª Silvana Gaida (CRT) 1'04"40, 5ª Morra (CRT) 1'07"80; 800: 2ª Silvana Gaida 2'15"80, 3ª Sonia Orlando (CRT) 2'23"10, 5ª Eva Depetris (S. Paolo) 2'36"30; salto in alto: 1ª Claudia Dellachà (CRT) 1,40, 2ª Cinzia Drogo 1,30; 4x100 staffetta lungo: 1° Antonietta Morra 4,06; staffetta 3x200: 1ª CRT A (Orlando, Morra, Gaida) 1'31"40. Classifica finale: 1ª CRT Torino 115,5, 2ª Cassa Risparmio Asti 93,5, 3ª Banco di S. Spirito 52, 5ª Istituto Bancario S. Paolo Torino

Corsa campestre femminile (4 km): 3ª Silvana Gaida 16'45", 7ª Sonia Orlando 18'01", 8ª Eva Depetris 18'18. Veterani (3 km): 4° Guglielmo Antoniali 27'36", 9° Moreno Bargiacchi (S. Paolo) 28'34". Senior (10 km): Marco Manna (S. Paolo) 35'40". Classifica finale: 1° Istituto bancario 340, 2ª Cariplo 408, 3ª Banca Provinciale Lombarda 433, 7ª CRT 563.

Football Ai Giaguari manca grinta

I Giaguari Gig. fatti 45 a dagli Skorpios di Varese, scesi in campo senza grinta lasciando largo spazio agli avversari. La difesa, poco non è riuscita a fermare l'attacco

Solo nell'ultimo quarto i Giaguari sono svegliati portando a segno due touchdown e due trasformazioni alla mano. Ma il risultato era ormai segnato.

Calcio, sabato il «Maggioni-Righi»

Festival di giovani

E' la decima edizione del torneo - Partecipano Udinese, Bari, Torino, Seo Borgaro, Como, Napoli, Fiorentina e Victoria Ivest - La finalissima di lunedì sarà arbitrata da Pairetto

Il «Maggioni-Righi» compie dieci anni. Come sempre fra la vigilia di Pasqua e il lunedì dell'Angelo, ritorna sul terreno di via Santa Cristina a Borgaro Torinese, il tradizionale torneo calcistico nazionale riservato agli allievi. Otto le squadre partecipanti, tutte italiane a differenza di alcune edizioni passate dove a Borgaro si erano viste rappresentative dell'Espanol, della Dinamo Zagabria e del Toulouse. Dice Pier Giorgio Perona, segretario e instancabile «factotum» del Seo Borgaro: *«Dal 25 al 27 marzo organizzeremo il meglio che il calcio giovanile italiano oggi può offrire. Per i dieci anni del nostro torneo abbiamo pensato di tornare ad un'edizione interamente italiana, secondo lo spirito originario della manifestazione».* Il Napoli, che si è aggiudicato l'ultima edizione del torneo, non ci saranno invece gli allievi della Juventus.

Debutta al «Maggioni» l'Udinese, considerata un'«outsider». Il tutto rispetto che presenta una squadra ricca di interessanti individualità. Dal Sud, oltre al Napoli saliranno gli allievi del Bari, che si aggiudicarono la manifestazione nell'83, '84 e '86. In campo ancora la Fiorentina, il Como e il Torino.

Completano i gironi il Victoria Ivest e la società organizzatrice, il Seo Borgaro.

Ecco il calendario completo degli incontri suddivisi nei gironi A (Udinese, Bari, Torino e e e girone B (Como, Napoli, Fiorentina e Victoria Ivest). Sabato 25 marzo: ore 14,30 Bari-Seo Borgaro; a seguire Torino-Udinese, Napoli-Victoria Ivest e Fiorentina-Como.

Domenica 26: ore 10, Udinese-Seo Borgaro; quindi Como-Victoria Ivest; nel pomeriggio, ore 15,45, Torino-Bari e Napoli-Fiorentina.

Lunedì 27: ore 8,30 Bari-Udinese, quindi a seguire Fiorentina-Victoria Ivest, Torino-Seo Borgaro e Como-Napoli. Nel pomeriggio, dopo l'esibizione della scuola di calcio «Walter Righi», alle 16, la le per il terzo e quarto posto. Finalissima alle 17,15: ad arbitrarla dovrebbe essere Pier Luigi Pairetto, al quale gli organizzatori assegneranno un riconoscimento.

Podismo a Trana, altro successo del nordafricano

Trionfa il maratoneta che viene dal Marocco

Abderrahim Zitouna ha vinto nei diecimila precedendo un francese

TRANA — La sesta edizione della corsa podistica memoria di Remo Pralella (500 i partecipanti) confermato la superiorità Zitouna alla sua seconda vittoria consecutiva.

Il marocchino della Cerutti coperto i dieci chilometri 30'29", staccando di circa un minuto il francese Perbet, il due Pognant.

Dopo giunto quarto, si è classificato Ruffinetto a circa tre minuti, primo

gara si è decisa dopo dieci minuti di sui saliscendi che Sangano portano a Reano, allorché Zitouna ha allungato decisamente, lasciando il gruppetto di testa per involarsi solitario il traguardo

presso il ristorante del Santuario. Fra le donne avvincente lotta fra la Fenoglio, prima 40'30", e Vottero e Chiapport, seconda e terza.

Alla Podistica Cerutti è andata la palma della migliore società.

Classifiche: *Maschile:* Am20: 1 Abderrahim Zitouna (Cerutti) 30'29"; 2 3 Verga; 4 Croce; 5 Franco; 6 Surbone; 7 Rechichi; 8 Montanaro; 9 Pittavino; 10 Aprile. Am30: 1 Gros Pognant (Ipercò) 32'13"; 2 Andolfatto; 3 Ponzero; 4 Gianoglio; 5 Cumitini; 6 Tardanico; 7 Perna; 8 Casamassima; 9 Garrone; 10 Tuberosi. Am35: 1 Vincenzo Battaglia (Tappo Rosso); 2 Otella; 3 Demo; 4 Marangon; 5 La Rubina; 6 Finelli; 7 Am40: 1 Claudio Mi- lan (Alpignano); 2 Assaro; 3 Matera; 4 Tisci; 5 Mauri; 6 Chiesa; 7 Malloni; 8 Vera; 9 Cosenza; 10 Delure; 11 Pavanelli. Am45: 1 Giuseppe Ruffinetto (Tranese) 33'15"; 2 Solcio; 3 Fiore; 4 Bocchino; 5 Pavia. Am50: 1 Angelo Fazinelli (Giordana Lombardi); 2 Gastaldi; 3 Dossetti; 4 Giacobbe; 5 Maccari. Am55: 1 Antonio (Libero); 2 Gonella; 3 Lessona; 4 Rosato; 5 Guseo; 1 Erminio (Venturoli); 2 Bottero; 3 Cavallari; 4 Ferlin; 5 Marinucci; 6 Seavone; 7 Barbero. *Femminile:* Aw30: 1 Marisa Fenoglio (Tappo Rosso) 40'30"; 2 Chiapport; 3 Artuso; 4 Guarello; 5 Sottomano. Aw20: 1 Patrizia Vottero (Cerutti) 40'50"; 2 Cavallo; 3 Bigletti; 4 Mastropaqun; 5 Pirastil. Aw40: 1 Silvana Vallri (Larzo) 42'55"; 2 Riga A.; 3 Piana; 4 Tonietta; 5 Bellanova. *Società adulti:* 1 Podistica Cerutti p. 813; Tranese Ul 474; 3 Tappo Rosso 367; 4 Collegno 319; 5 Giordana Lombardi ; 6 Alpini Trofarello, 7 Michelin; 8 Sandrone Tufo; 9 None; 10 Venturoli.

Categorie giovanili: *Pulcini:* 1 Diego (Venturoli); 2 Bianchi; 3 Territo; 4 Pancallo; 5 Pizzulo. *Pulcini:* 1 Carmen Rutigliano (Michelin); 2 Darmino; 3 Cusano; 4 Geno; 5 Andrini. *Ragazzi:* 1 Luigi Rutigliano (Michelin); 2 Pirastl; 3 Darmino; 4 Ghemo; 5 Genzone. *Ragazze:* 1 Elena Carasso Torino); 2 Anarello; 3 Rinallo; 4 Sias; 5

Cadetti: 1 Giuseppe Santomauro (Nole); 2 Mazza; 3 Zarpellon; 4 Comita, 5 Virga. *Cadette:* 1 Erica Di Carlo (Cus Torino); 2 Perrero; 3 Agosto; 4 Ferroglia; 5 Aimé. *Allievi:* 1 Enzo Malta (Cus Torino), 2 Mazzinchi; 3 Marchiaro; 4 Bolleri; 5 Canova. *Allieve:* 1 Patrizia Pellitteri (Venturoli); 2 Vottero; 3 Tea; 4 Pizzuto; 5 Pinarello. *Società giovanili:* 1 Venaria p. 200; 2 Cus Torino 188; 3 Venturoli 168; 4 Michelin 150; 5 Giordana Lombardi.

Arriva Bum-Bum Becker, è già caccia al biglietto

Il tennista tedesco parteciperà al quadrangolare che in aprile vedrà impegnati sul campo dello Sporting in corso Agnelli anche il suo compagno di doppio Jelen, Sanchez e Zivojinovic

Becker quest'anno ha vinto i tornei di Milano e di Filadelfia

Boris Becker, il tennista tedesco che potrebbe insidiare nel 1989 il trono del cecoslovacco Ivan Lendl, l'attuale numero uno della classifica mondiale, giocherà a Torino alla vigilia del torneo di Montecarlo venerdì 21 e sabato aprile. Becker è stella quadrangolare organizzato (Società incremento turistico alberghiero valdostano) sul campo centrale del Circolo Stampa-Sporting (corso Agnelli 45), più grande struttura scoperta per il tennis esistente a Torino, capace di ospitare 3500 spettatori.

Insieme con il fuoriclasse Becker fanno parte del cast del quadrangolare il suo connazionale Eric Jelen, compagno di doppio di Becker vittoriosa finale di Coppa Davis dell'anno scorso, lo jugoslavo Slobodan Zivojinovic e lo spagnolo Emilio Sanchez. Mancherà quindi una presenza italiana, rimpiazzata invece nelle intenzioni degli organizzatori: *«Abbiamo tentato in tutti i modi di inserire nel quadrangolare un giocatore italiano* — afferma Cianni Ocleppo, ex azzurro ed ora manager del tennis — *ma in quel periodo tutti i nostri migliori giocatori impegnati altrove, e qualificazioni del torneo di Montecarlo».*

L'arrivo di Becker è evento eccezionale per Torino e l'attesa è quasi spasmodica.

Becker ha vinto come nessun altro nel 1988 (Coppa Davis e Master di New York tra gli altri trofei ed ha iniziato alla grande anche il aggiudicandosi il torneo di Milano e quello di Philadelphia.

Emilio Sanchez, già protagonista a Torino in un'esibizione con Connors Palasport, è attualmente il numero tredici al mondo dei migliori giocatori sulla terra battuta; Zivojinovic è famosa soprattutto la prima palla di servizio che viaggia alla velocità di oltre km all'ora; Jelen, infine, è uno dei più forti doppisti giocatore emergente che ama soprattutto le superfici veloci.

Il programma del quadrangolare prevede due incontri nella serata di venerdì 21 aprile a partire dalle 20,30 e le sabato con inizio alle 14,30. E' prevista una copertura campo centrale in caso di maltempo. I prezzi dei biglietti, che saranno disponibili tra pochi giorni, sono: 40 mila lire una serata, 70 due, 100 mila la tribuna vip. L'incasso sarà devoluto interamente alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro e all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

r. b.

Piloti coraggiosi

Vengono premiati i torinesi che nel stati protagonisti dei più importanti rally

Oggi alle ore 18,30, Cassa di Risparmio Torino corso Stati Uniti 23, i piloti torinesi e piemontesi che si sono particolarmente distinti nelle gare 1988, riceveranno dai rappresentanti dell'Automobile Club, dal delegato Csai Alberto Librizzi e dagli organizzatori del campionato Rally Piemonte-Valle d'Aosta, i riconoscimenti per i risultati ottenuti passata stagione agonistica.

sono assicurati una tar- medaglia d'oro campione italiano rally carica, Dario Cerrato e il navigatore Geppi Cerri.

I due torinesi sono stati autori una brillante serie di vittorie conseguite con la Lancia Delta integrale del Jolly Totip al rally Millemi- al rally Limone, al rally della Lanta e al rally di Piancavallo.

Lo stesso riconoscimento andrà al giovane Alessandro Fiorio, classificatosi terzo assoluto nel campionato mondiale piloti (sempre su Delta integrale del team milanese, assente perché impegnato al Safari rally che si correndo in Kenya), alla squadra Lancia che con la Delta integrale del Martini Racing e l'equipaggio veneto Biasion-Siviero ha vinto l'anno il campionato rally marche e piloti, ed a Lorenzo Sara- campione assoluto tricolore degli slalom.

Altre targhe con medaglia d'argento verranno -gnate, tra altri, al campione italiano kart formula Marco Lava, a Giorgio Tessore per la vittoria nel trofeo Csai rally auto storiche, a Marco Calovolo, vincitore campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta.

g. d. e.

Volley, in B1 e C1

Tec Fin e Dim in matricole pietà

Bologna e Cus Genova sconfitti

Grandi imprese di Tec Fin Pinerolo e Cafasse quartultima giornata dei campionati pallavolistici B e C1. Le matricole allenate Cristini a Moglio hanno superato al 5° set Sauber Bologna e Cus Genova, leader dei rispettivi tornei

B1 maschile — Dopo Valco Gonzaga, anche la Sauber è caduta a Pinerolo sotto i colpi dell'«ammazzagrandi» Tec . Il 3-2 finale non rende pieno a Vignetta e compagni che dopo aver dominato i primi due set hanno addirittura avuto a disposizione (14-13 nel terzo parziale palla siglare un clamoroso 3-0.

B femminile — Diciassettesima sconfitta (0-3 interno col Romagnano) per l'Olmag Rivarolo, da tempo rassegnato alla retrocessione.

B2 maschile — Il cambio dell'allenatore (Bussi posto del dimissionario Gatti ha portato fortuna alla Pa al è aggiudicata al quarto un combattutissimo derby con il Opi Cus Torino. I rossoblù restano in vetta con Alessandria e Colombo Genova per la qualificazione playoff-promozione mentre per il Opi (giunto al terzo ko consecutivo) la corsa verso la salvezza si decidera negli ultimi tre turni.

C1 maschile — Sono sfumati a Savigliano i sogni del Vallesusa, costretto per il secondo consecutivo a rimandare in extremis l'appuntamento con la . Contro l'Autovip i condovesi hanno giocato buona partita, perdendo però per 3 set a 1.

C1 femminile — Dim Cafasse e Fortitudo Chivasso conseguito ad insegnire separatezza i playoff-promozione. Per restare a contatto con il Cuneo sabato sera la Dim dovuto superarsi e costringere l'imbattuto Cus Genova al primo dispiacere stagionale. Quasi in salvo Cafasse, l'unica torinese in pericolo e il Opi, presentatosi con sole 7 giocatrici a Cuneo e beffato 1'8° 2-3 campionato.

sport

Per la «Torino Sportiva»

E' stato completato lunedì il quadro scuole medie che il 13 aprile parteciperanno al Palavela finalissima della seconda edizione del Trofeo Torino Sportiva di atletica organizzata dall'Aics e dal Cus Torino in collaborazione con la Città di Torino. Il girone di recupero riservato alle conde delle semifinali ha le rappresentative maschili di Sociale e Perotti e quelle femminili di Chiara e Principessa Clotilde.

Particolarmente sfortunati i ragazzi della Ungaretti, esclusi per 8 punti di differenza (263 contro 271 della Perotti). Giovedì 13, dunque, saranno in gara Agnelli, Alighieri, Chiara (campione in carica), Palazzeschi, Perotti e Sociale campo maschile; Chiara, Frassati (vittoriosa l'anno scorso), Maritano, Nievo, Perotti e Principessa Clotilde in quello femminile.

Soltanto le scuole Chiara e Perotti saranno presenti in entrambe le

Pallamano, il Rivoli battuto a sorpresa

Risultati a sorpresa nell'ultima gara del girone eliminatorio piemontese della serie D maschile di pallamano. Il fanalino di coda Alfieri Carignano ha battuto per 20-17 Sportlife impedendo ai rivolesi in extremis la prima posizione al Casale.

Questa la classifica finale: 12; Sportlife Rivoli 10; Rivalta 9; HC Torino 4; Alfieri Carignano 3.

Sabato 8 aprile inizieranno i playoff-promozione con le prime classificate opposte alle migliori formazioni liguri. Il primo turno proporrà gli scontri Savona-Rivoli e Rivalta-Chisvari (andata l'8, ritorno il 15 aprile). Le due vincenti affronteranno rispettivamente il Migliarina e il Casale nelle sfide che il 22 e il 29 aprile assegneranno le due promozioni in serie C in palio.

Tre squadre torinesi al regionale allievi

Tre formazioni torinesi fanno parte del lotto delle qualificate ai quarti del campionato regionale di pallamano.

Il Regio Parco ha disputato sabato a Casale la gara di andata contro il Leardi uscendone pesantemente sconfitto con il punteggio di 42-12. 1° aprile giocheranno invece in casa il Rivalta contro l'Alessandria e il Carignano contro il Biella.

Pallavolo, finali regionali

Trionfo pallavolo torinese nelle finali regionali under disputate domenica a Vercelli (maschile) e Aosta (femminile) I pinerolesi della Tec Fin in fila con due secchi 3-0 Alessandria e Libertas Vercelli; le sestesi della Dim hanno superato con un doppio 3-1 Valfin Aosta e le campionesse uscenti dell'Accornero Savigliano.

Oltre al prestigioso titolo piemontese, Tec Fin e Dim hanno guadagnato anche la qualificazione alla fase interregionale che prenderà il via domenica 16 aprile. Tanto i ragazzi di Paolo Rivoire quanto le ragazze di Massimo Moglio affronteranno le formazioni seconde classificate del campionato lombardo. Questi organici due squadre neo campioni. Tec Fin: Bonifetto, Bauducco, Collino, Coperaito, Liardo, Ricchiardi, Rumello, Riva e Dim: Brero, Cinzia e Daniela Perona, Secco, Porchietto, Donato, Drasiiani, Giacometti e Zucca.

Il continua a vincere

Negli altri tornei regionali, continuano del Nichelino girone B della D maschile e il duello fra Settimo e Paon Doré nel gruppo A della D femminile. Il girone più incerto resta comunque quello torinese-cuneese della D maschile dove Meneghetti e 3S Luserna sabato sono state raggiunte da Delta Mondovì e Alpitour Cuneo, vittoriose scontri del 17° turno.

Hockey prato, Cus

Sfortunata prova casalinga delle hockeiste del Cus Torino, sconfitte domenica per 1-0 dalle lombarde del Cernusco in una gara-chiave il primato nel campionato di B. Passate svantaggio dopo pochi minuti, le torinesi attaccato per il resto gara e si sono viste annullare la rete del prezioso pareggio da una sconcertante decisione arbitrale che ha ritenuto irregolare uno splendido tiro effettuato seguito a corner corto. La battuta d'arresto pregiudica comunque la posizione del Cus, sempre in Cernusco e il per l'accesso alla poule promozione.

Tiro a segno, Allasia e Lucchini

Al termine di due intensissimi weekend si è chiuso domenica al poligono torinese di via Romoli il Trofeo Vecchio Piemonte di tiro a segno, al quale hanno partecipato 250 concorrenti provenienti da tutta Italia. Più che positivo il comportamento dei torinesi che si sono imposti con Bruno Allasia nella pistola libera (2° Claudio Barone) e nella categoria grosso calibro con Alberto Lucchini. Sul podio è salito anche Giovanni Javarone, nella specialità standard.

Bocce, la selezione regionale di

Alla selezione regionale di progressivo disputata a Pont Canavese hanno partecipato 25 allievi. Ha vinto Pasculli (CDC Asti), che ha preceduto Bonino (Veloce Pinerolo), Cavallo (Boschetto Asti) e Scapino (Forting).

A La Tola di Chivasso, arbitro Bersano, Lucenti e Guerrieri (Virtus Brandizzo) si sono imposti su Cena e Sussetto (La Tola) e su altre 39 coppie.

Al Pozzo Strada invece ancora giunti a designare il vincitore: ben formazioni iscritte ed in finale, si disputerà venerdì, sono approdate Silpa Ragusa (Duvina-Martinetto) e Torinese Elettra (Dolce-Ortalda), arbitro Agherno.

Anche l'importante selezione al campionato categoria D svoltasi al G.S. Bertolla si è arrestata alle semifinali dopo aver estromesso tra le 135 terne presenti. Sabato 1° aprile la conclusione: di fronte: Fioccardo (Giordani, Azzolin, Carbone)-La Carmagnola (Scarzella, Appendino, Genero) e Graziano (Dominici, Brandelli, Sandri)-Ponte (Berton, Vinardi, Sopetto), arbitro Azzoni.

Campionati regionali di twirling

disputata a Piossasco e a Pinerolo la seconda del campionato regionale di twirling (terza divisione). Vi hanno preso parte quasi quattrocento atlete. Questi i risultati: *free-style, cat. minor* Alessandra Agazzone, Cristina Martinello e Giulucchio (Casalette); *cat. junior:* Deborah Annaloro (Volpiano); Meglio e Alessia Vecco (Givoreo); *cat. senior:* Gea Fulvia Bianco (Mathi); Beltramo (Casalborgone); Paola Coze (Nichelino); *Dance cadetti:* 3ª Monica Rocca (Collegno); *junior:* 2ª Silvia Benone (Volpiano). Queste le classifiche per gruppi: *cadetti* Caselette, Collegno e Mathi; *junior* Oleggio, Volpiano, Rondissone; *senior* di Borgomanero, Volpiano. *Team cadetti:* 3ª Volpiano; *junior:* 3° Piossasco; *team senior:* Alpignano, 2° Rondine; 3° Nichelino.

di calcio giovanile

apre sabato alle 9 con la sfilata delle squadre, dalla scuola alberghiera via Curioni parco Rignon, la 5ª edizione del Torneo internazionale calcio giovanile organizzato dalla polisportiva Folgore-Santa Rita. Vi prendono parte squadre, in arrivo anche dalla Francia, Spagna, Austria. Le finali previste per lunedì pomeriggio.

CGSS

TORINO, 2 APRILE 1989 AUDITORIUM RAI, ORE 18

CARLO MARIA GIULINI
E' CON NOI.

CARLO MARIA GIULINI
DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA
"I FILARMONICI DI TORINO"
NE LA SINFONIA N°4 DI SCHUBERT
E NE LA SINFONIA N°4 DI BRAHMS.

A FAVORE
DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
E DELL'ASSOCIAZIONE AMICI
DEGLI HANDICAPPATI.

PREVENDITA BIGLIETTI: SALONE "LA STAMPA" VIA ROMA 80, TORINO.

Convegno sulla letteratura per l'infanzia

Lo scrittore Bichsel gioca con le parole

Tre giorni alla Cascina Marchesa sul tema «Tutte storie»

La fiaba di «Biancaneve e i sette nani» è ormai un classico della letteratura per l'infanzia

L'interprete è raggiunto Peter Bichsel da Monaco, in aereo. Giusto il tempo per fare da spalla allo scrittore svizzero ed è ripartito. Anche quando si parla di «storie» e errori di interpretazione, soprattutto se si entra nel mondo immaginario e immaginifico della letteratura per l'infanzia. Peter Bichsel l'ha dimostrato, e il centinaio di partecipanti al convegno **Tutte storie** che si conclude oggi a Cascina ne hanno avuto immediatamente conferma. E' stato l'intervento-chiave e di apertura delle tre giorni di studi e dibattiti dedicati al «Piacere di raccontare tra oralità e scrittura», un progetto organizzato dal «Centro di iniziativa democratica degli insegnanti» di Torino. Tema: storie da leggere, da raccontare, da scrivere. Principali interessati: gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori.

Lo scrittore, nato a Lucerna nel 1935, ex maestro elementare e oggi uno dei più importanti scrittori elvetici in racconti per bambini, ha «stregato» il suo personaggio, stravaganteche dietro un paio di occhialetti tondi. L'ha quindi sorpreso con una coreografia attenta facendoci annunciare dalla lettura di un suo breve racconto, «Partita a carte», protagonista l'attore Giovanni Moretti. Infine l'ha conquistato con i suoi proverbiali teorie.

Sulla letteratura per l'infanzia: «Ciò che mi interessa è l'atto del narrare in sé. Quando si racconta qualcosa e qualcuno non i tenuti che la sione, ma il in si racconta. Sulla pedagogia: «Il bambino ogni giorno vuole che la madre gli racconti sempre la stessa storia». E ancora: «Io gioco con le parole fino a creare contenuti».

Queste teorie si ritrovano puntuali nei suoi libri. Nel si affermò al pubblico e alla critica con il libretto intitolato «In fondo alla signora Blum piacerebbe conoscere il imitato», ma conquistò un posto di prim'ordine nella letteratura per l'infanzia con «Storie per bambini», del 1987.

Al Goethe Institut, lunedì, Bichsel ha poi presentato alcune bozze del ultimo lavoro, «Al mondo ci ie che lettori». Al convegno hanno partecipato Remo Rostagno, Francesca Lazzarato, Bianca Pitzorno, Mario Ambel, Giuseppe Assandri e Elena Mutti.

Claudia Ferrero

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIN, via Ticino 1 - Torino

La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 22 marzo 1989 è stata di 241.132 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.55
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 33.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.70
54.90
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, ore 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63581; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Ameddeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pag
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aaip 898.80.31
Ai 819.18.20
Aldasaro 603.01.56
Aaldo 33.13.01
Assistenza infermi 699.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.32.48-54.74.28
Associazione infermieristica lombarda 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.82.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 68.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 58.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.091
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.981
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66
53.82.71/54.12.71
v. Nizza 52 668.92.59
p. Massaua 1 78.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57851
Informatmk (da lunedì a venerdì 8-16) 579.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 52.
Informazioni su certificazione e documenti d'i 5765.5104-5765.5105.
feriali
Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi Droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Cisoli, v. Parini 7, 53.99.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty Internationl, v. Valgioio 10, 741.27.02
Gruppo Abele 539.54.42
Anagaca (assistenza psicologica a malati gravi), 665.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonico Aci (Roma). 06/42 12
Europ assistance 53.06.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Rossi Ranchi 200, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Trapani 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 100, 200.000
Pericolosità stradale 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/04.61.60
Unpa/Aaria auto rimasta c. Brescia 103 65.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66
Centro taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.16/54.22.70/53.10.27
Satti Porta Susa 53.90.49 dal lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chaffon 19, lun.-ven.

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361
57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. ingresso angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88
Milano-Linate
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: centralino 88.23.24
23.951
Sturm metanodotti, uff. industriali: 28.44.18.
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 705.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 16-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittorio 29, 338.84.65; v. Alessandro 8, 84.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.05.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 05.70.90; v. Genova 113, 83.48.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service,** v. Accoli 2, 473.11.21, **Moto-jet,** v. Lagrange 2, 861.18.18, **Moto-taxi,** v. Bologna 220, 7002; **Moto-Asc,** v. Susa 15, 76.76.76; **Pony Express,** v. Da Pesio 15, 6811; **Rem,** v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express,** via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.22; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanzo 75, 65.77.00 / 65 67.91; v. San Domenico 22, 53 35 90
Upu, v. Livorno 19, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 19/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. Cibrario 10; p. Rivoli 11; p. Saboino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 189.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 50 51 83-53 58 80-53 59 01; p. Nuova, 53 13 77-53 80 75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra. **Agip,** c. M. d'Azeglio 40, ip, c. Casale 292; ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 278 Mancalfori c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino ad 1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice, p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

9 — **Bioscate,** telefilm
10 — **Thunderbirds,** telefilm
11,30 **Andrea Celeste,** telenovela
13 — **La provinciale,** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita,**
16 — **Sapanta,**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale,** telenovela
20,30 **I pirati della Tortuga,** film di R Webb con K. Scott, D.
22,30 **Videonotizie**
Storie di vita, telefilm
24 — **Thunderbirds,**

Videouno

18 — **Gelia alla conquista di Bagdad,** film
17,10 **Carga Pesada,** sceneggiato
18,40 **Speciale spettacolo**
18,45 **Tg notizie e commenti**
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **La scatola aperta,** rubrica
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Dancing days,** telenovela
21,10 **L'uomo dell'Unclo,** telefilm
22,10 **Speciale spettacolo**
22,15 **Tg Notizie e commenti**
23 — **Gallao,** film di Lilliana Cavani con C. Cusack, G. Brogi

Telestudio

9 — **Una famiglia si fa per dire**
9,30 **Good times,** telefilm
9 — **Storia nostra,** novela
10 — **Agua viva,** novela
11,30 **Bill Cosby Show,** telefilm
12 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **1880,** film

Primantenna

16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Stephany,** telefilm
18 — **God Sigma,** cartoni
18,30 **Teneramente Rock**
19,30 **Documentario**
20 — **Cronache**
20,30 **Sceneggiato**
22 — **Telefilm**
22,30 **Cronache**
23 — **Night Flight**
24 — **Telefilm**

Telecupole

13,30 **Sport e sport,** rubrica
15 — **Cicanda De Padre,** telenovela
16 — **The Invaders,** telefilm
17,30 **Ben,** cartoni
18 — **Le Valle dei Pioppi,** telefilm
18,30 **Dama De Rosa** telenovela
20 — **Obiettivo turismo,** rubrica
20,30 **Le trattorie dei ricordi,** spettacolo
22,30 **Tpi**
22,40 **Le trattorie dei ricordi** (ponte)
24 — **Il gioco legami,** sceneggiato

Rete 7 Piemonte

11,30 **Ironside,** telefilm
12,30 **Telediornali,** notiziario internazionale
13 — **Marina,** telenovela
14 — **Cartoni**
15 — **Inferno,** notiziario
16,30 **Ironside,** telefilm
20,20 **Il vicolo del lotto,** spettacolo
21,20 **Parliamone con...,** attualità
22,15 **Telediornali,** notiziario internazionale
22,45 **Parliamone... La perspicacia,** rubrica
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Le 2 orfanelle,** film

Grp

13,55 **Notizie Flash**
15 — **Amanti imperiali,** film
16,30 **L'uomo di Amsterdam,** film
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,25 **Documentario**
20 — **La tribù dei corvi,** telefilm
20,30 **Sidestreet,** telefilm
21,30 **Per tutte l'ora del Transvaal,** telefilm
22,30 **Nick Verzicini,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Ho scherzato con tua moglie,** film di C. Magnet con Daniel Gelin, Françoise Fabian

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
18,30 **Bum Bum un viaggio**
l'a
Cartoni animati
19 — **Intervista al nuovo Arcivescovo Mons. Giovanni Saldarini**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un giorno in corsia di ciaurera,** documentario
21 — **Mediamix: «Il Piemonte non crea più campioni sportivi: cause e rimedi».**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Quinta Rete

16,30 **Capitan Nica,** telefilm
17 — **Grobber,** cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Moneyp,** telefilm
18,30 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita giornaliera,** rubrica
20 — **Capitan Nica,** telefilm
20,30 **Il lascio di Vera Cruz,** film
22,30 **Le spie,** telefilm
0,30 **Solamente nave,** film con L. Capolicchio, S. Ciaurro

Erreuno tv

17,40 **Speciali**
18 — **La banda di Ovidio,** telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Il commissario Kress,** telefilm
21,25 **Nautilus**
22,15 **Fil Rouge**
22,35 **On tour,** varietà
23,55 **Flash Teleburt**

Telestar

17,10 **La pattuglia' del deserto,** telefilm
17,40 **Turbolasma**
17,50 **Maria,** telenovela
18,50 **Mafia Mother,** telenovela
19,30 **Ironside,** telefilm
20,30 **La strips degli dei,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **L'asino di Shariford,** telefilm
1,30 **Il tocco di una morta,** film
2,35 **Programma noto**

Telecity

9 — **La valle dell'erica,** sceneggiato
12 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **Brothers,** telefilm
13 — **I silenzi della Terra,** cartoni
13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** sceneggiato
15 — **La valle dell'erica,** sceneggiato
16 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17 — **Brothers,** telefilm
17,45 **Super 7,** cartoni animati
20 — **Brothers,** telefilm

L'infermiera di notte, film
22,30 **Corpo grosso, poco**
23,05 **Sparate a vista all'Ispettorato 009,** film
1,05 **Gli eroi di Hogan,** telefilm

6ª Rete

18,30 **La casa sul fiume,** film
16 — **The collaborators,** telefilm
19 — **Il cerchio degli animali**
20,30 **Mariana il circlio di vivere,** telenovela
21 — **Frontiera all'Ovest,** telefilm
22 — **Cash and Carry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**
La meravigliosa Wimbledon, telefilm
1 — **The collaborators,** telefilm

Teletime

17 — **Il nido dei serpenti,**
vola
17,30 **Errol g** telefilm
18 — **Scluscià,** film
19,30 **Prepci sempre Lassy,** telefilm
20 — **Kiam Kiam,** cartoni animati
20,20 **Il nido dei serpenti,** telenovela
21 — **storica**
21,05 **Documentario**
21,30 **Non sparate**
film
23 — **Il catch**
Angie,

Quartarete

16 — **Avventure di topolo al mare,** telefilm
17,30 **Capitan Futura,** cartoni
18,15 **mil**
18 — **TG4**
19,30 **Vivienda,** telenovela
20 — **Amor Gitano,** telenovela
21,30 **Ghay Motel**
0,15 **TG4,** replica
0,45 **Super sexy**
1 — **Strike Force**
1,30 **Questo è Hollywood,** telefilm

Rete Canavese

13,30 **Boys and girls,** telefilm
16 — **Argus il fantastico supermen,** film
17 — **Telegiornale**
18,50 **Speedy Bugs,** cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Luana la figlia della foresta,** film
22,30 **Telegiornale**
0,45 **L'affondatore Wall,** telefilm

Torino Futura

13,03 **Sp**
19,33 **Buon pomeriggio**
17,30 **Boys and girls,** telefilm
19,20 **Banca dati**
20,35 **Speciale Futura**
21,05 **Stasera sarà solo sportsi**
22,17 **Tenera la sfera**
Detective particolare, telefilm
1,30 **Il tocco di una morta,** film
2,35 **Programma noto**

Pan TV

16 — **Cartoni an**
16,45 **Natura selvaggia,** documentario
19,30 **Nido di serpenti,** telenovela
Rubrica
Linea motori, rubrica sportiva
21,30 **Controcorrente,**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ADESSO BASTA!

Facciamo vedere chi siamo

GVE Gruppo Vendita Elaboratori ®

Un gruppo di persone al tuo servizio, per proporti la giusta soluzione alle tue esigenze, offrendoti il meglio del mercato, alle condizioni più interessanti.

Prodotti

Hardware

COMPAQ	computers
PHILIPS	computers
UNIBIT	computers
AMSTRAD	computers
NEC	periferiche
PANASONIC	stampanti
DATACOPY	scanner
GRAPHTEC	plotter
HITACHI	cd-rom
MAXTOR	dischi ottici
COMM	schede comunicazione

Software

Novell (reti locali)
SI-GE Sistema Gestionale
AUTOCAD (disegno computerizzato)
Paghe e contributi SCT (PC/36/AS 400)
publishing (Editoria aziendale)
D Base IV - Framework III - Lotus

Formazione e Addestramento

Corsi presso nostra sede o presso clienti
Contratti manutenzione hardware e software

GVE Gruppo Vendita Elaboratori ®
CENTRO Grande Utenza
c.so Grosseto n. 209
Tel. 011/216.36.65 - 216.70.72 - 29.03.12

GVE/1 ®
Show Room
Strada del Carossio n. 24/A - ang. c.so Grosseto
tel. 011/21.82.88

GVE/2 ®
Show Room - Sala Corsi
c.so n. 299 - Rivoli (TO) - tel. 011/953.03.39
Business Palace - tel. 953.45.43

gli appuntamenti

INCONTRI

A TORRE PELLICE — Oggi, ore 18, nel ristorante Filpot, degustazione dei vini di Alfredo Roagna, Conterno Fantino, Cherubin di Cuneo, tutti della provincia di Cuneo. Alle 20,30 Rientra in una serie settimanale di incontri gastronomici organizzati da e Walter Eynard nel locale di via Granaci che si concluderà il 19 aprile.

UN ALMANACCO — Alle 21, nella Sala Turchese della Famija Turinèisa in via Po 43, incontro per la presentazione dell'Armanach Piemontèis dell'Editore Vigiongo. Intervengono Roberto Antonetto, Giancarlo Carcano, Celestina Costa, Albina Malerba.

ACCONCIATURE — Stasera, all'Arlecchino Danzo in via San Secondo 57, annuale manifestazione di acconciature femminili per la consegna del «Pettine d'Oro Vedani». pure eletta Miss Eleganza. Altre due manifestazioni di questo tipo si te nei prossimi giorni. Per informazioni telefonare a 201.002.

DUE PITTRICI — Si chiude il 24 la mostra delle due pittrici Felicina Perachiotti e Maria Luisa Vestuti. Entrambe si laureano alla Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni in corso Matteotti 28

ALLA MICRO' — Prosegue al 7 aprile, alla Microò in piazza Vittorio Veneto 10, la mostra del pittore Virginio Ciminaghi.

EMANUELE LUZZATI — Prosegue sino all'1 aprile, all'Arte Club in via della Rocca 39, la mostra di Emanuele Luzzati «pittore di teatro». E' stata inaugurata il 7 20

INAUGURAZIONE — Oggi, alle 18,30, in via Mille 36, inaugurazione della mostra «Dipinti italiani, 1380-1700». Catalogo Franco Maria Ricci a favore dell'Associazione Amici degli Handicappati.

A GIVOLETTO — Sino al 26 marzo prosegue la mostra di acqueforti, acquetinte e puntesecche degli artisti Angelo Agnazzini, Livio Stroppiana e Mario Vaschetto. La rassegna s'intitola «L'arte per il recupero dei simboli della fede» e si svolge nella parrocchia di Secondo in occasione del ripristino del battistero lapideo.

FOTOGRAFIA — Prosegue sino al 4 aprile, alla Galleria Turati in via della Rocca 2c, la mostra di fotografie «Fontanini». Si tratta di ventidue immagini a colori scattate da Philip Makanna. La rassegna è a Chiara Boondi e dell'Istituto Geografico De Agostini.

CONCERTI

MADONNA DEL PILONE — Stasera, alle 21, chiesa Madonna del Pilone, in occasione della Pasqua, concerto dell'organista Flavio Guglielmi che presenterà la «Via Crucis» di Franz Liszt. Direttore Gabriele Turicchi, testi di Massimo Centini. Regia di Cinzia Caselo.

RASSEGNA DI REGISTI ESORDIENTI

Alla ricerca della fama

Saranno famosi? Il titolo della rassegna di registi italiani in programma da domani nella Sala del centro Congressi La serra di Ivrea nell'ambito attività dei Servizi Culturali Olivetti.

In cartellone per cinque giovedì saranno altrettante *prime*. «Un importante fenomeno — spiegano gli organizzatori — si sta verificando nell'ultimo cinema italiano quasi tardi anni 80- di esordienti. Dopo crisi del decennio precedente si segnalano incoraggianti sintomi di ripresa, mentre qualità opera-prime quasi giovani registi non è inferiore a quella fornita dagli autori affermati».

A differenza che in passato non sono opere prime povere, quasi sempre possono contare su cast di altissima professionalità e non di rado puntano su attori o attrici straniere (Helen Bonham Carter o Greta Scacchi) o su giovani attori di casa nostra già in qualche modo famosi (è il caso di Barbara De Rossi o Sergio Rubini). Inoltre le donne regista non sono più *mosche bianche*. Spesso le storie sono ambientate al Sud o nella provincia, quasi a dimostrare interesse per il *paese reale*, spesso snobbato dai registi già affermati.

Si inizia domani con **La donna della luna** di Vito Zagarrio, con Greta Scacchi, Luca e Tino Finn. Qui la Sicilia diventa quasi un Texas scenario di un *road-movie*.

Barbara De Rossi protagonista in un film degli esordienti a Ivrea

Il 30 marzo sarà la volta de **La maschera di Fiorella Infa-** Helena Bonham Carter e Michael Maloney. Una love-story in costumi tra un nobile e la prima donna di una compagnia di teatranti girovaghi.

Nostalgie e musiche Anni 60, sullo sfondo di una città di provincia, si trovano invece ne **Il grande Blek** di Giuseppe Piccioni, con Sergio Rubini, (il 6 aprile).

Angela come le di Anna Brasi (il 13 aprile) vede invece due donne (Barbara De Rossi e Antonella incontrarsi in Calabria.

A concludere il ciclo il 20 aprile sarà **Zoo** di Domenichini, favola moderna di una bambina undicenne che sogna per gli animali.

Tutte le proiezioni avverranno alle 21,10. La tessera per le proiezioni costa 15 mila lire.

(r. not.)

stasera

a cura di Rocco Moliterni

Avete visto I Gommaflex?

Che cosa hanno in comune gangsters americani, santoni creoli, operai jugoslavi e industrialotti brianzoli? Lo sanno Furio Bordignano e Fabio Parronato, in arte i *Gommaflex*, protagonisti di *Scusate visto i Gommaflex?*, spettacolo programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, alle 21,30, nella serata conclusiva di *Mito Cabaret: forme e tendenze di un certo teatro oggi*. Testi e regia Mauro Moretti.

Dopo i *Gommaflex* si esibiscono i Gemelli Bartolo, in *Anime gemelle*. Visti recentemente al Il *Bufalofuori*, Giovanni e Pierangelo giocano umoristico leggero, rievocando con ironia infanzia, amori e ideali di una generazione cresciuta negli Anni maturità ancora tutta verificare.

L'ingresso riservato ai soci. Tel. 650.5287.

Gli innocenti di Téchiné

Jeanne lascia il suo villaggio nel Francia per cercare il fratellino Alain, che a tredici ha deciso di fuggire di casa. Lo ritrova Sud, dalla sorella Maïté, che ha sato un giovane magrebino, Nourredine. E proprio fratello di questi, Said, ragazza si innamorerà follemente.

E' in poche righe la trama di *Les innocents*, il film di André Téchiné, Sadrine Bonnaire, che conclude alle 19,30, al Centre Culturel Français di via Pomba 29 gli *Incontri franco-italiani di cinema*.

Per i *Cahiers du cinema* «Les e tragedia *moderna, dura e brillante, cesellata da* cinepresa che *sempre più dimostra il suo talento di orafo/cesellatore di diamanti*».

Alle 17,30 e in programma *Domani accadrà* di Daniele Luchetti, già un cult-movie Oltralpe.

In scena il tunnel della droga

Sempre più spesso la droga spettacolo: se le reti televisive propongono *il buco in diretta*, c'è chi tenta una riflessione un po' più pacata drammatica questione tossicodipendenza.

Ne è un esempio la pièce *Appuntamento* il *tunnel* di Henri Danon, tradotta e messa in scena da Ulla Alasjarvi e Beppe Berga- nella Sala Valentino Nuovo la *ragioni d'Italia: letteratura, il sociale, il comico*.

Lo spettacolo vuol una sorta di *spaccato-verità* sulla vita quotidiana sta percorrendo l'oscuro tunnel della dipendenza dall'eroina.

Interpreti della messinscena sono Ulla Alasjarvi, Nicoletta Beretta e Beppe di Mauro. La regia è di Beppe Bergamasco.

Lo spettacolo si inizia alle 21,15. Per informazioni tel.

club

dell'equilibrio

lezione, domani alle 18,30 in via Sabazio 23, del corso di «Cucina per la salute» organizzato dal Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo». Daniela Pugliese, diplomata al Kushi Institute di Kiental (Svizzera) conclude il ciclo con i piatti per l'equilibrio e la vitalità. E' possibile iscriversi alla singola lezione. Ulteriori informazioni al numero 669.08.86.

Domani,

Domani, 20,30 alle 23, in via Orza- 9, si riuniscono i soci del Circolo Numismatico Torinese: in programma gruppi di studio sull'analisi e la classificazione delle monete. Il è inoltre ogni sabato e domenica dalle 9 alle 12. Si intanto preparando l'assemblea annuale con il calendario delle prossime attività: si terrà il 2 aprile, alle ore 10. Per informazioni più dettagliate occorre telefonare al numero .

Pomeriggi la danza

Proseguono le attività del Circolo Danistico Vittoria Beggiamo 24: si gioca tutti i giorni dalle 15 alle 19, il mercoledì e venerdì si continua dalle 21 alle 24. Si ri- si possono gratuitamente lezioni impartite da maestri di primo livello, sia per il gioco a sistema italiano (dodici pedine a sessantaquattro caselle), sia per il sistema internazionale (venti pedine a cento caselle). Per ulteriori informazioni telefonare al 296.289.

Se le medicine

Domani alle 21, all'associazione scientifico-culturale «Econatura» in piazza De 121, conferenza di Luigi Trucco sul «Creatività come medicina naturale». L'incontro introduce lo stage sull'allenamento alla creatività in programma l'8 e il 9 aprile nella sede del circolo. Maggiori dettagli e prenotazioni si possono richiedere telefonando al 636.022.

Le scrittura

Alle 21, alla libreria Campus via Rat- 4, il Centro Studi di Psicanalisi Agal- organizza un seminario sul tema. «Un fatto di scrittura: l'interpretazione dell'analista». Interviene lo psicanalista Elena Manzetti.

Per conoscere meglio

Sono ancora aperte le iscrizioni al di analisi della comunicazione e di terapia famigliare sistematica organizzati dal Centro Ricerche sui Gruppi, le Organizzazioni e i Sistemi, in via XX Settembre 3. Diretti dalla dottoressa Silvana Quadrino, sono rivolti a medici, psicologi e operatori sociali. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare .53.

Francesco anteprima al «Ritz»

Viene presentata questa sera, alle 21.15, in anteprima al cinema di Acqui il film **Francesco** *di Liliana Cavani. La serata è organizzata da La Stampa in collaborazione con Barbaresco e l'Ance. I biglietti di invito sono già esauriti.*

Il film, coprodotto dalla Rai, vede ritornare la Cavani su un tema già affrontato quattordici anni fa. «Allora — *ha dichiarato la regista* — vedevo Francesco un paladino della giustizia, la attenzione si è focalizzata sul suo rapporto con Dio»

Nei panni del poverello di Assisi c'è Mickey Rourke. «Senza lui — *ha ancora la Cavani* — non avrei fatto il film, perché pochi sono gli attori capaci di portare sullo schermo senza cadere nel e nel sentimentalismo una personalità quasi e quella di San Francesco».

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

ARCHITETTI

Una volta si chiamavano «vernissage» e ci andavano le signore impellicciate; l'inaugurazione di mostra d'arte d'avanguardia è un'occasione di nightclubbing, un incontro fra giovani creativi. Sempre un po' snobbina, come faccenda, ma più divertente.

Stasera c'è una di queste inaugurazioni: Alle «Zenit», la galleria d'arte via Modena 55, I loro lavori quattro giovani artisti, architetti o futuri architetti: sono Bruna Botta, Marta Minardi, Gianfranco Colletta e Filippo Orlando. Alle 19,45 c'è il fatidico «vernissage», poi si va a chiacchierare al piano di sotto, dove c'è l'«Azimut», il conversation-bar più trendy di Torino; oppure a al «Centralino». Lasciate l'artista se la spassi.

PSICHEDELICI

Il «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 sta specializzandosi in rock psichedelico. Sixties, garage, o comunque si vuol definire la tendenza — tipica della del nostro decennio — al recupero delle sonorità Anni Sessanta.

Stasera «154 Seventh Street» suonano i Knot Toulouse, una band di Acqui Terme che produce appunto un discreto sound psichedelico. E domani, sempre al «154 Seventh Street», arrivano gli Statuto, il gruppo mod torinese che dopo la pubblicazione dell'ellepì *Vacanze* — lodato e compensato dal pubblico — s'è affermato come una delle più interessanti novità della scena italiana. Il concerto di stasera come quello domani, s'inizia verso le 22.

ROCK & FOLK

Discreta di certi per la al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Monzenisio 13/b, ore 21,30) stasera è in programma un concerto di folk andino con il chitarrista Juan Manuel Franco e il Incahuasi. Funky rock, invece, è la proposta della «Contea» di corso Belta 132 dove stasera alle 21,30) si esibiscono i Rainbow. All'«Hyper 33» via Cibrario serata «Dedicated to Ivo» di stasera, verso le 22,30, un concerto dei Statuto.

C'è anche un appuntamento fuori all'«Amadeus», locale di Avigliana in corso Torino 108, stasera suonano i Pulse, band che da qualche tempo gira le birrerie di Torino e dintorni suonando un orecchiabile country-rock.

mangiar bene

a cura di Edoardo Raineri

Il è anche un ristorante

in corso Raffaello

Cucina originale piatti influenzati di varie regioni Specialità: lombatine pescatrice e strisce di manzo con porri. Prezzo dalle 40 mila in su, vini esclusi. Corso Raffaello 5, chiuso domenica, tel. 011/850.51.68.

Il Papavero fa cucina da otto anni. E' una sorta di proposte nel senso che Gino Carriere ama preparare piatti alquanto originali prendendo spunto dalle varie gastronomie italiche, un po' qui e un po' là. Il pregio sta comunque nella fedeltà alla cucina semplice senza troppe concessioni condetta fantasia che già tanti danni ha provocato fra i fornelli.

In sala, fra gli e legno, primeggia patticamente Sonia Trevisan, moglie dello chef. E' a suggerire le «invenzioni» marito lombatine coda (coda di pescatrice) alle lagatelle al nero di seppia con seppioline. Sì, prevalgono i sapori ittici, ma il nostro chef si dedica pure alla preparazione della come le strisce con salsina di champignon su porri fondenti. proprio così ed è davvero una gustosa proposta.

Insomma, in questo locale un po' carruccio e frequentato bene, c'è una vasta carta, o meglio, alla voce Sonia che è davvero dialetticamente convincente decide di farvi mangiare un piatto piuttosto di altro. Dicevamo un po' caro perché, senza vini, non è mai sotto le quarantamila e i vini, qui, sono di buona e dunque, a loro volta, costosi.

Sapori tra Calabria e Romagna

in zona Sassi

Cucina ureboro-romagnola dominio di piadine e coniglio alla porchetta. Prezzo oscillante dalle alle 40 mila con vini (a mezzogiorno si paga sempre meno). Corso Casale 371 (nei pressi della tangenziale), chiuso lunedì, tel. 011/890.909.

Giovanni Moretti è perugino di origine romagnola, così a La Cuccagna si può un po' di cucina dell'Umbria e della Romagna, grazie al proprietario, ma soprattutto alla moglie Nerina, che però è piemontese. E' lei a fare cucina ed è lei dunque a preparare gli antipasti, gli assaggini di pasta (che fa lei), i tortellini con salvia, crêpes di formaggio, il coniglio preparato come porchetta (specialità della zona di Assisi), la zuppa della nonna (maltagliati e fagioli, piatto tipico romagnolo).

Com'è consuetudine di tutti i di cucina emiliana, romagnola e mista, il menù è guidato nel senso che è il proprietario (o il cameriere) a portarvi le «voci» del giorno, senza comanda. Una piacevole violenza, non trovate? Vecchia abitudine di quelle regioni che, si può ben dire, precedeto nel tempo il cosiddetto menu-degustation che ai nostri giorni riempie tanto la bocca e svuota le tasche in tanti locali che vogliono fare moda. All'ora la clientela di Moretti è quella legata al lavoro. Dunque soste brevi, cibo ridotto e leggero, prezzo contenuto. Chi resta contento optà poi per la sera dove Moretti e moglie cuoca esprimono il meglio del loro repertorio. Che resta una cucina semplice, sportiva e simpatica.

Però, amici lettori, vi suggerisco una cosa che questo locale prepara davvero bene, con la un tempo: l'insalata Non quella melmosa di tanti gastronomie odierne, ma quella mantecata al punto giusto con decise differenze di sapore tra le varie componenti. In poche parole sa quando si giustano le e quando le patate (e in periodi di alimentari non è davvero poco).

I vini sono alfusi con amarcata simpatia per la gamma degli Antinori toscani e per i dolcetti piemontesi (di Fiorina e di Ratti, non male).

sonore

in piazza Solferino

Conduzione casalinga che riscuote da anni la simpatia dei suoi habitués. Specialità i sedanini fumé e le tagliatelline con salmone e caviale. Corso Giulio Cesare 163/bis, prezzo sulle 30-35 mila con vini, chiuso venerdì sera e sabato, tel. 011/248.22.24.

Locale alla vecchia maniera con i clienti si conoscono quasi tutti, proprietaria moglie-mammazza nel suggerimento dei piatti, ambiente alla buona, insomma, dove cibo e calore umano riescono ancora a coniugarsi. Il Solferino è gestito dal '68 da Manrico Falaschi, cuoco toscano Calcinaia, e moglie Tamara che in sala. E proprio che chiarirà l'anniversario dell'apertura (21 anni). La cucina risente, per fortuna, delle origini dello chef e quindi le proposte sondeggiano bruschette, gamberetti sedano, costate alla fiorentina. Ma le pesce con brandini e pesce spada in teatta.

Se l'emittente fa stereofonia

Videogruppo, canale 52 Uhf, è l'unica emittente televisiva cittadina a trasmettere 24 ore su 24 in stereofonia. «*L'inizio di questo tipo sperimentazione* — afferma Sergio Rogna, direttore della rete — *è finalizzato a trasmettere in futuro i programmi con la traduzione simultanea in lingua originale inglese. Ai telespettatori di Videogruppo verrà infatti offerta nei prossimi mesi l'opportunità di assistere alla stessa trasmissione potendo scegliere, attraverso il sistema «Dual Language», se seguirla in o tradotta in inglese*». «*Intendiamo fornire in modo* — prosegue Rogna — *anche un utile servizio alle persone interessate a imparare l'inglese e ai numerosi britannici residenti in città*».

La stereofonia riguarderà i notiziari già da maggio, i telefilm americani, alcuni serial televisivi e i film.

Potranno, tuttavia, apprezzare i programmi trasmessi con l'innovativo «*Dual Language*» soltanto i proprietari televisori stereo di recente produzione. L'emittente, in attività dal 1976, punta molto sull'informazione con cinque edizioni quotidiane del notiziario.

La principale, programma tutti i giorni 19, verrà rinforzata a settembre collegamenti in diretta in cui verrà chiesta alla gente propria opinione su determinati avvenimenti. Sempre per settembre, nella tv Mimeglieri, è previsto l'inizio alcune serie poliziesche «made in Usa» inedite nel nostro Paese.

L'attuale palinsesto di Videogruppo è caratterizzato dalle telenovele «*Andrea Celeste*» e «*La provinciale*», in onda tutti i giorni rispettivamente alle 18 e alle 19,30, e dallo «storico» telefilm «*Bonanza*».

(Daniele Cavalla)

MOSTRA DELLA PITTRICE MALVANO MARCHESINI

L'arte come stella polare

Non dimenticata, la figura gentile e colta Nella Marchesini (Marina di Massa 1901 - Torino la più appropriata a fuoco attraverso i trentatré suoi dipinti e venticinque disegni esposti dal Ricci studio «Le Immagini» (via della Rocca 3, al 25 marzo). Nell'insieme, la suggestiva testimonianza d'una non lunga esistenza: giorni vissuti con raro vigore spirituale nella cerchia d'un quotidiano da lei stessa evocato: «*Al mattino apro la porta dei giorni / La sera chiudo i cancelli / battuti dal flutto dell'Eternità*». Naturale conforto affetti familiari e la pittura cui, giovanissima, l'aveva introdotta (in dal 1920 il maggiore di Felice Casorati: ben prima che prendesse avvio scuola di via Galliari.

«*L'arte* — aveva confidato a Ida Pia Donati — *è la stella polare intorno a cui ruota la mia esistenza*». Ma aveva anche scritto, nelle pagine di un diario lungamente praticato: «*Felice l'artista fende il volo / cade.../* e la sua compagna. *Ma è a colloquio con Dio*», quasi riflettendo il lungo colloquio epistolare con il «cognatino» Cino Bozzetti, l'artista, splendido acquafortista, da sempre amico di Ugo marito medico e pittore) e suo. All'insegna di quell'«umiltà non disarmata» di cui, nell'introdurre il catalogo della mostra, Pino Mantovani ha colto così bene senso e portata.

«Ragazza con le calze», dipinto nel '30 dalla Malvano Marchesini

Sostanza di tutto cercarsi soprattutto nella pittura, se si direbbero rare le «opere» che come tali s'impongano dal loro impianto. *Donne sulla terrazza*, che paiono uscite da un contesto cubo (e c'è la tempestiva lezione d'un Carrà, oltre a Casorati). La stessa compiutezza rinsalda la *Natura morta con cipolle* (c. 1925) e dà coerenza alle stesse variegate finezze *L'hrear* (c. 1930), per ritrovarsi ancora in *Figure con bambino* (1930-35) come nel più tardo *Autoritratto con collana* (verso il 1938). E tuttavia potè manifestarsi forse più felicemente nella immediatezza poetica del frammento come nella testimonianza interpretativa di certi ritratti di famigliari, a cominciare da quello del padre, in particolare poi *Suonatrice di mandola* e nel mezzo busto di *Donna in costume*, dove la luce acquista una sodezza addirittura plastica, e nell'immagine degli tavolo splendente stempera l'intensità del colore nell luminosa *Natura morta blu*.

(Angelo Dragone)

OGGI SI PRESENTA UN COMPACT AL PICCOLO REGIO

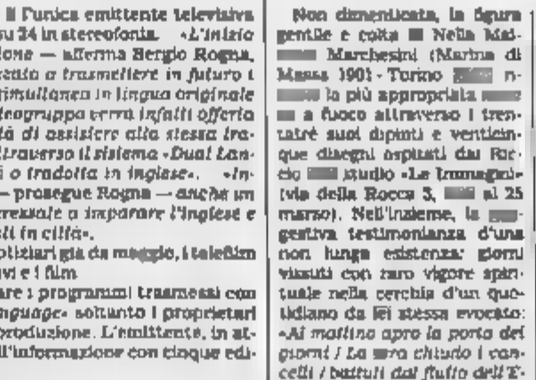
Quando il «Barbiere» è una novità

Oggi, alle 17,30, il Piccolo Regio verrà presentata una novità discografica di sicuro interesse, un «compact» registrato dal vivo per la Nuova Era nel Teatro d'opera torinese nel 1987. Si tratta del «Barbiere di Siviglia» ebbe protagonisti il Serra, il tenore Blake, il baritono Bruno Pola e i due bassi eccellenza Paolo Montarsolo e Enzo Dara.

L'interesse del disco, a parte la buona riuscita complessiva che all'epoca sottolineata da autorevoli critici, e che la versione dell'opera non è la solita, ma reca alcune varianti.

In particolare viene eseguito il finale originario, la grande di Almaviva «Cessa di più resistere», destinata al primo interprete Manuel Garcia, poi espunta dallo Rossini e adattata al finale «Cenerentola», dove sta tuttora. Inoltre c'è l'aria per il soprano, poi sparita, titolo «*Ah se è ver che in tal momento*», con tanto recitativo cavatina e rondò, situata prima tempo.

Il disco documenta le specificatezze belcantistiche del tenore americano e le piccette sinistrofeniche Serra.


Il soprano Luciana Serra nel compact «Barbiere»

che saranno presenti all'appuntamento del Regio. Ed ecco le vecchie volpi del palcoscenico, con la studiatissima eppure così naturale eleganza del lo Enzo Dara; quanto al Don Basilio di Montarsolo, nella recensione Massimo Mila scrisse che «*la sua aria cabaletta è classico, da tramandare a futura memoria, come un modello, un esempio del quale sarà sempre impossibile pre-*

La direzione di Bruno Campanella è improntata al buon gusto, indulgenze per certi appesantimenti entrati nell'uso che rendono servizio al «cigno di

La nuova edizione della popolare opportuna non soltanto per la «totalità» lavoro e per la versione originaria. «*Barbiere*», ha scritto ancora Mila, «*ci aiuta a vederci come allo specchio, voglio vederci noi italiani: come me, fuori simulazioni sentimentali: un po' aridi, lucidi, furbi, realistici, terrenti, fabbricati nelle pagine del Soccorcio, di Machiavelli, di Guicciardini*».

(Leonardo Osella)

Bimbi di quartiere conoscono Salgari

Emilio Salgari esplorò il mondo senza muoversi dalla sua scrivania e il «Corsaro Nero» con «Le tigri di Mompracem» sono nati proprio a Torino in corso Casale 105 dove lo scrittore trascorse molti anni della sua vita. Avventura e fantasia ne tutto un personaggio, soprattutto il pubblico più giovane. E proprio ai ragazzi la Circoscrizione 7 si rivolge, in collaborazione con l'assessorato all'istruzione, per creare un'occasione d'avvicinamento a questo autore. Insieme con i Laboratori di Lettura di corso Vercelli 15 è stato ideato il progetto «Mille e un Salgari» abbinato a un concorso alle quarta e quinta elementare e alle medie statali, parificate e private della Circoscrizione.

Articolato in tre sezioni, il concorso richiede la presentazione di un disegno con tecniche grafiche, un racconto di tre cartelle dattiloscritte ispirate a un romanzo salgariano per la narrativa, e una poesia.

Tutto il «artistico» pervenire in corso Vercelli 15 dal 20 aprile al 15 maggio dove una commissione di esperti deciderà l'assegnazione dei premi. Ai primi classificati di ogni sezione saranno offerti una coppa e cinque libri di Salgari. Gli elaborati migliori verranno poi esposti in una mostra allestita nei locali di via Mongrando 50 dal 22 maggio al 5 giugno.

Parallelamente al concorso, le insegnanti dei Laboratori di Lettura hanno stabilito tre incontri per ogni classe partecipante (si discuterà sull'analisi di quattro racconti dello scrittore attraverso audiovisivi, espressione corporea e letture, e si esamineranno le figure femminili all'interno del romanzo.

Le 35 classi iscritte stanno già lavorando al progetto.

(l. p.)

Oggi nei cinematografi

PRIME [illegible]

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521). **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non ver. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000; rid 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521) **Cenere Pasconali di pedro** poliziesco con Francisco Nub, Carmen Buri, Ricky Tognazzi. Colori. Non ver. Or. 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000; rid 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Mississippi burning** (La radice dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non ver. Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000; rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.192). **Gorilla nella nebbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown [illegible]. Non ver. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 026): **Night Club** di Sergio Corbucci con Christian De Sica, Mara Venier. Vietato 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **La piccola ladra** di C. Miller (sceneggiatura di Francois Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse (commedia). Colori. Non vietato Or. 16,10 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

CRISTALLO (via Gaeta 5, tel. 650 7100): **Una donna in carriera** (Working Girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols, colori. Non ver. Orario 18,45; 18,05; 20,15 [illegible] Ingresso 8000; rid. 6000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Jody McGrew, Jody Foster. Vietato 18 Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Savoiarda, tel. 447.574): **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney in dolby stereo, colori, ai film e abbinato **Paperino a caccia di miele** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,20. Ingresso 8000; rid. 5000

ELISEO BLU (piazza [illegible] 447.523): **La chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Col. Viet. 18. [illegible]; 10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000; rid. [illegible]

ELISEO R [illegible] (piazza Savoiarda, tel. 447.523): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non ver. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 315.097): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con Bi [illegible] Col. Or. 20; 22,30 Ingresso 8000

GIOIELLO (via [illegible] Palermo 31, tel. 500.700): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close e John Malkovich. Colori. Vist. 14. Orario: [illegible]; 18,05; 20,10; 22,20. Ingresso [illegible]

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4318): **Una donna in carriera** (Working girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non vist. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000 rid. [illegible]

KING KONG CINESTUDIO [illegible] Po 21, tel. 838 7400): **Salaam Bombay**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Yadav (Camera d'oro Festival Cannes 1988; Nomination Premio Oscar 1989). Ore 18,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000. Aiuto 3300

KING KONG CASTELLO (piazza Baldissera, Mercatale, tel. 641.238) Chiuso per [illegible]. Domani **Cocoon 2, L'ULTIMO** (via Di [illegible] 15 bis, tel. 537.100): **Ladri di saponetta**, di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komack. Or. 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.280): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non ver. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. [illegible] Jessica [illegible] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Inseparabili**. [illegible] Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori. Vietato 14. Or.: 15,45; 18; 20,15 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Cambio marito**, regia Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds. Chiaiamo Reeva. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Vietato [illegible]. 15,45; [illegible] 20,15; 22,30. Ingresso [illegible]; rid. 5000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **La fidanzata** di Carlo Vanzina con Paola Quattrini, Cinzia Bontempi, Massimo Wertmuller. Colori. Non vist. Ap 16,15; [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321): Ore 21 anteprima [illegible].

[illegible] (via Roma 396, tel. 511.788) **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con [illegible] Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. [illegible] vist. Or.: 15,30; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

ZISTA O'CLOCK (via Colleasca 13, tel. 749.2907) [illegible] di Jean-Jacques Annaud [illegible] Tomoko Yasui, [illegible] Kaye, Jack Wallace. [illegible]. Non vietato. Orario: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANDREA TEATRO (via [illegible] lute 77, tel. 297.197): Oggi riposo

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 912.2312): [illegible] chiuso per riposo.

CUORE (via Nizza 58, tel. 087.055): **Blind date** (Appuntamento al buio) versione originale inglese. Orario: 20,15; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 632.314): Proseguimento prima sett. cinecircolo **The stand** in film in lingua inglese. Ap. 17. (dm 17,15; 19,30; 21,45).

FONTINO (via Cigna 47, tel. 48[illegible] cinecircolo **Il pupazzo** ingresso over sesso al soci

[illegible] (via [illegible] 9, tel. 796 802): Chiuso per riposo. Domani, **Il piccolo diavolo**.

NUOVO [illegible] (via [illegible] 8, tel. 740 7162): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 874.171). **Voci lontane... sempre presenti** di Terence Davies con Freda Dowie, Angela Walsh (Premio della critica Cannes 1988) [illegible]: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible], rid. [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545 238): **Incontri franco-italiani** ore 17,30 **Domani accadrà** di Daniele Lucchetti con Patrizio Handel, Cecco Ingrassia; ore 19,30 **Les Intervents** di André Téchiné con Sandrine Bonnaire, Jean-Claude Brialy (1987) v.o.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.290). **Pornografia campagnola** con Brigitte Lahaie, Thomas Michel. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSEHCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): Rassegna Moana via Lily: **Una moglie molto infedele - Moana bella di giorno**. Colori. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16): **Anal lady** Dalle 14,30 alle 20: Novità assolute ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Salvaggio desiderio bestiale - Anal holiday**. Colori Vist 18 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656 334): **Erotic sensual love**, con John Leslie Jessie St. James. Kay Parker. Colori Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel. 267.974): **Depravation story**, Kelly Nichols, George Piana Colori. Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470): **Criminalmente sexy** Tasja Rae, Sharon Cahill, Sherry St. Claire, Ali Moore. Colori. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. [illegible].1525) **Lui cerca un piacere perverso - Super rassegna** in esclusiva. **Una ragazza molto viziosa - Animali rari** [illegible]. Colori. Vist 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE [illegible] Principe d'Acaja 45, tel. 749 6951): [illegible] **amore** [illegible]. Julie Bergerman, [illegible] Marlowe [illegible]. [illegible] Ap 15; ult 22,30

REGINA (corso [illegible] Margherita 121, tel. 536 885): **I vizi particolari di una crudelissima**, con Samantha Fox e Richard Bolla. **Ghosts erotici di Vanessa**, con Vanessa Del Rio. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): [illegible] **sesso** [illegible] orso con Marina Lotar, Silja Painter, Marilyn Mc Coll. Colori. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3[illegible]): **L'adolescente e la sua bestia**. Colori Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Sei notti di piacere**, con Mary Harley, Jamie Giles. Colori Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 371 042): **Le [illegible] del sesso proibito - La troca**. Colori Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24

[illegible] CITTA'

[illegible]RAGNOLA

LUX: Gentile triangolo erotico. Vist. 18

[illegible] **Dear America: lettere dal Vietnam**

CHIERI

NUOVO CHIERESE: L'innocenza leggerezza dell'essere

SPLENDOR: Il gruppo di Babette

CIRIE'

ITALIA: Voglie sfrenate, vist. 18.

COLLEGNO

REGINA: La finta bionda

IVREA

POLITEAMA: Hanna e sorelle bellissimi

PINEROLO

HOLLYWOOD: Gorilla nella nebbia

ITALIA: Top model

RITZ: Il calcoriadio Fadi

SUSA

CENISIO: Cocktail

Scelti per voi

Per chi è ambientalista

GORILLA NELLA NEBBIA di M. Apted. Va nella boscaglia africana a cercare i gorilla e se ne innamora. Si [illegible] di [illegible] specie in via di estinzione e lei è una donna coraggiosa.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età riconosce da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, uno garantista, l'altro scettico, indagano sui mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessualmente imbranato e una intelligentissima ragazza ultrasexy danno vita a una scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali rapine.

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un malato autistico e del fratello sano (e indebitato). Hoffman [illegible] bravo, da confermare alcuni sospetti sui film-malattia.

Per chi [illegible] suspense psicologica

INSEPARABILI di D. Cronenberg. Due gemelli in simbiosi, stesse donne, stesso lavoro. Finché il più timido [illegible] vuol far da sé, [illegible] separazione è [illegible] follia, [illegible] fine.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO ore 17,30 Audizione Discografiche **Il barbiere di Siviglia** (Nuova Era). Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino. Direttore Bruno Campanella. A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero

ALFIERI ore 20,45 la Compagnia teatrale di Operetta con Franco Barbero e Nadia Fusco presenta **Cin Ci La'** Spett. in abbonamento. Pren. cassa Teatro tel. tel 535 440.

AUDITORIUM RAI (via Rossini 15): Stagione di Primavera 1988-89 Concerti dal 7 aprile al 14 giugno 1989 - Vendita abbonamenti prevendita dal 20 al 31 marzo, nuovi dal 1° aprile e di aprile presso la Rai Sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle [illegible]. Per informazioni Rai - via Verdi 16, Torino, tel. (011) 88.00 rm, 45.53/49.12/49.61

AUDITORIUM RAI -

CAFE' DE PARIS: ore 21 (vena jazz) Matias Pierrev, pianoforte. Musiche di Haydn e Beethoven. Biglietti in piazza Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium

CARIGNANO / TEATRO [illegible]BILE: ore 20,45 il T. Stabile Stabile di Palermo presenta **Aspettando Godot** di Samuel Beckett. Con Virginio Gazzolo e la Regia Federico Tiezzi. Spett. in abbon. Tel 557 6248

CIRCOSCRIZIONE 8: «Straordinario» settima rassegna teatrale promossa dalla Circoscrizione 2, 3-0 8.TE. C.O.T. organizzata [illegible] E SKENE'.

Dal 29 marzo inizierà la seconda parte «Off» in vari spazio e compresa con prenotazione obbligatoria. Inf. Circ. 2, Via Arimpton, tel. 308 14 44

TEATRO MISERICORDIA (c.so Cosenza [illegible] 656) Rassegna Ravaglia 2. Teatro-Musica. Stasera e domani ore 21,15. La Compagnia Particolare in **Cartoline amare** con Koscina. Regia di Alberto Negro.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4° seminario, inizio e aprile **La maschera della commedia dell'Arte** Eugenio Allegri. [illegible] 514 858

MUSICA COLORATA: [illegible] di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e abbonamenti via Parma 4 - Tel. 011/600.025

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 danze

CLUB 84: ore 21 grande orchestra. Ballano Maddalo Domani liscio D.O.C. con Rocky. Tutto sopra sotto sono

FORTINO: ore 15,30 liscissima [illegible] mondo. Ingresso libero [illegible] tra 15 passo di danza. Nino Gallo aspetta tutti

LE ROCH: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 the danzante.

TANGO: 21 uno spazio per ballare

TRENTO: [illegible] Domenica Giorgio Lucarna

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5) Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via 7 Regni ang. via Lagrange tel. 531 009) al piano e tastiere Gianluca Corsi.

DA ROBY: [illegible], domenica e lunedì cena con musica [illegible]5, alle ore 21 **Indovinate chi ci sarà dentro l'uovo?** Suona l'orchestra di Roby e i Gemelloni. Tel. 237.905-335 2683 (R.S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964 34341) ore 22

MACUMBA Ristorante Fiorario - Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel 0121 74.115 - 58 620

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. la Cassa 68, tel. 669 9996) tutte le sere (R.S.)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345) - Tutte le sere ore 23-4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1 - tel. 812.2434) ore 22

TOUT VA NIGHT CLUB [illegible] Lidarno Ferrari 6 ang. via Rosta 14, tel. [illegible] 697: tutte le sere stop house e altre varie, [illegible] 22,30-4.30. Sabato rappresentativo (mercoledì chiuso).

TRUSSA: l'osteria [illegible] Vip e dolce -disco [illegible] - Solo prenotazioni tel 514 496 - 565 1488

ALFIERI
stasera ore 20,45
Franco BARBERO e Nadia FURLON
in
«CIN CI LA'»

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU

Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).

Io sottoscritto _____
nato il _____ (solo per i soci [illegible] anni)
abitante a _____ CAP _____
[illegible] _____ n. _____

- ☐ desidero divenire socio della [illegible]. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», o il [illegible] Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ socio ordinario L. 30.000
- ☐ [illegible] giovanile (L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ socio benemerito a [illegible] L. 1.000.000
- ☐ classe scolastica L. 30.000

Invio la quota scelta tramite:
- ☐ c/c postale n. [illegible]
- ☐ vaglia postale
- ☐ [illegible] non trasferibile
- ☐ _____

Spedire il modulo compilato e la [illegible] a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

OGGI al grand'eliseo

IL PIU' BEL REGALO DELLE FESTE PASQUALI

UN CLASSICO DI WALT DISNEY

La Bella Addormentata nel Bosco

AL [illegible] È ABBINATO:
"PAPERINO A CACCIA DI MIELE"

Technicolor
WARNER BROS ITALIA

DOMANI all'AMBROSIO NELLA MAGNIFICENZA DEL [illegible]

JOHN MILIUS ha realizzato un film dove ogni sequenza è [illegible] pagina di «GRANDE CINEMA»

[illegible] SOLO UN UOMO CORAGGIOSO ED E' DIVENTATO UN RE

DOMANI al ROMANO

4 CANDIDATURE AL «PREMIO OSCAR» TRA CUI: «MIGLIOR FILM»

WILLIAM HURT · KATHLEEN TURNER · GEENA DAVIS

TURISTA PER CASO

Gallerie e musei

ARTE [illegible] (L') (via Viotti 8, tel. 515.834): Mostre: le grandi vedute a colori

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838 331): Emeteria Lucitani.

ARTE 80 - [illegible]-ano (Cn) via Cernaia 19, tel. 0172/2922: Palmaco (dal 1950-1985) Chiuso lunedì

ARTE 80 - Diano Marina (Im) corso Roma 80, tel. 0183/494.129: Ugo Napoli. Orario tutti i giorni 10-21

[illegible] 121 (Nuova 121, tel. 687 954): Mostri '800 e '900

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra disegni Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, orario 10-23 aperto. Ore 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).

GALLERIA [illegible] (C [illegible] 24, tel. 532.562): Maestri pittori dell'800

GALLERIA LA ROCCA (via Mazzini angolo via della Rocca): La natura paparazzata e intrigata di immagini ecumeniche sono a vostra disposizione. Mercoledì grafica e dipinti anche in giornata (ammessi).

GALLERIE PRINCIPE [illegible] **ARTE** [illegible]: [illegible] antiquari in un palazzo. Mostra di Maestri pubblicati [illegible] 1900-1900 [illegible] Cavour 17. Tel. 514 209. Orario lun-venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 15,30-19,30

LA FINESTRELLA - [illegible], tel. 0141 [illegible] 167 Giovanni Rovero.

MARCO POLO ART GALLERY [illegible] co Polo 26, tel. 508.697): Maestri del '900

P. H. [illegible] Mermoda 4, 819.0966: [illegible] Capello. «Tra vero e magico»

PORTICI (p.zza [illegible] opere scelte di Brindisi, O. Campagnoni, Cantalupo, Cascella, Casanova, Fantuzzi, Fiume, Maccagnola, Migneco, Musio C., Nespolo, Orsini, Sanna, Stroppa, Treccani, Valeri, Cremona 15,30-19,30

PROMOTRICE R. A.: 147 sopra A. F. Or. 10-12 15,30-19.

SALAMON & C. (v. Cossena 6, tel. 650 9122): Mario Mainì «Il Teatro delle maschere». Sino al 7 [illegible].

SALAMON & C. (v. Cossena 6, tel. 650 9123): presenta il volume **Marcus Stone/Rimini**, opera di Antonello e i dipinti di Antonio Salsetta. Il nostro maggiore pittore di giardini.

STAMPERIA BORGO PO (p. G. Marconi, 14): Franco Fanara «Stabilee»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei, disegni, acquarelli, manifesti.

GERMANI: Alessandro Lupo

CAVOUR: Monclieri G. Barberis

DAVICO: pres. di Claudio Cerigetti.

F[illegible]CH: Sergio Unia.

GALLERIA [illegible]UTTI (v. [illegible] 18): Personale di Vincenzo Napoli.

LA BUSSOLA (via Po 9): Sessantun Mostra dal 1° Ciclo 1973

LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.

LE IMMAGINI: Inilia Marchesini, dipinti e disegni 1935-1[illegible]

MICRO (p. Vittorio 10): V. Ciprianghi

NARCISO: Sculture allomorfe/astratte

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel. 043 263): Edouard Chappel

PIRRA CERAMICHE: Guido Mariani - Sculture barocche.

ARNERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA DI [illegible] E [illegible] DI CASA [illegible] Orario: 10-12,30; 15-17 [illegible]

[illegible] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30; [illegible]: chiusura per riposo [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] Italia 40): [illegible] ioni giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. **Mostre «I Bugatti»**, le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i modelli dal [illegible] Carlo, la scultura [illegible] Ippolito Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, esposti per la prima volta in Italia. Con audiovisivi. Dal Palazzo [illegible] Bernardi di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. [illegible] pren[illegible]

[illegible] [illegible] ANTICA E PALATINA MADAMA [illegible] Castello): chiuso a lungo indefinitivamente per ristrutturazione. Una significativa selezione delle pitture murali piemontesi è esposta nella Galleria Sabaudia.

[illegible] D'ARTE 2 [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,30, sabato e domenica dalle 8 alle 12. Chiuso lunedì. [illegible] mercoledì.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9-12,30 e 15-19. Sale Video, Videomontagna tre, programmazione a ciclo continuo. **La danza degli orsi**. Dal 21 febbraio al 5 marzo 1989, stesso orario del Museo Sale Mostre. **Immagini e immaginario della montagna 1740-1940**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Parpil. Fino al 9 aprile, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Doisneau**, dal 21-12-88 al 15-2-89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-[illegible], lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

MUSEO [illegible] Torino [illegible] (via S. Teresa 8, tel. 930 328): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-12 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (Valle Thaves 37): Tutti i giorni domenica ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani [illegible]. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FISSIONE di Chieri (25 [illegible] Torino - 18 sole) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrocchi 7): feriali: ore 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI - Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude. Dal 28 maggio Orario 9-14, lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 566 1612 e 566.1577.

DOMENICA 26 MARZO
PRANZO DI PASQUA CON ORCHESTRA AL RISTORANTE
QUO VADIS
GRADITA PRENOTAZIONE
tel. [illegible] - [illegible]

da OGGI al DUE NAZIONALE

IN PIENO CENTRO DI TORINO LA MODERNISSIMA SALA OSPITA un film che, uscito in sordina, rappresenta ora il più interessante fenomeno di pubblicità da parte del pubblico: TUTTI NE PARLANO!

DOMANI AI CINEMA CAPITOL e STUDIO RITZ

IL CAPOLAVORO CHE RAPPRESENTERA' IL CINEMA ITALIANO NEL MONDO

QUESTA SERA ALLE ORE 21,00 ALLO STUDIO RITZ [illegible] ESCLUSIVAMENTE AD INVITI

LE NO[illegible] LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isola [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Ugo Gregoretti parla di «Maggio musicale», il film che gira dopo anni

«Io, McDowell e la Bohème»

Dice: «E' la storia di regista che nell'allestire l'opera Firenze incontra un ragazzino appassionato che adotta amico» - Protagonista della pellicola sarà l'attore inglese - Nel cast anche Merritt la Verrett - La pellicola costerà più di tre miliardi e sarà coprodotta da Raitre - Le riprese cominceranno il 2 maggio a Roma

TORINO — Tremori mordente temperati dai disinconti dell'età per Ugo Gregoretti che dopo 25 anni di volontario e sofferente esilio torna al cinema, l'amato e rimpianto cinema. Il 2 maggio, a Roma, salirà sul set del suo *Maggio musicale*, pensato («*in anni innumerevoli*») e scritto («*in giorni otto*») in compagnia di se stesso. Annunciato quasi un anno fa («*E' — confessò — ho scritto un film e fortissimamente lo farò*»), finalmente tutti i tasselli sono andati a posto. Protagonista Malcolm che Gregoretti ha incontrato un paio di volte a Londra e Roma. Interpreti: Ivana Monti e Fiorenza Marchegiani. Partecipazioni di Peter Ustinov panni di un regista sovietico) e dei due fuoriclasse della lirica Chris Merritt e Shirley Verrett (nei panni di se stessi). Direttore della fotografia: Piero Santi. Produttori: Raitre e la Cinelife. Budget: 3 miliardi e mezzo. Tempo di lavorazione: sette settimane. Riprese: Roma, Firenze e Pistoia. Recitazione in inglese (per forzare il mercato internazionale). Primo obiettivo: terminare in tempo le riprese e il montaggio per arrivare alla Mostra del Cinema di Venezia.

Quella che racconta *Maggio musicale* è la storia di un regista allegramente triste, innamorato vita, che alle soglie del sessant'anni è impegnato nell'allestimento della *Bohème* per il Maggio fiorentino. Sogna il cinema, anzi in battuta dice: «*L'unica cosa che vale è il cinema*», ma nella vita fa tutt'altro: televisione, radio, teatro di prosa, teatro d'opera. Tra fiori e contesse di una Firenze assolata segue le prove teatrali, litiga con i cantanti, passeggia, incontra uno strano ragazzino appassionato d'opera, quasi un se stesso giovane e timido, che adotta per amico. Vive e viaggia, chiacchiera, cerca di preservare il proprio buon re e possibilmente quello altrui. Insomma: se questo fan regista avrà la faccia di McDowell, cuore e occhiali sono quelli di Gregoretti. Una prova? Quando l'attore inglese si è presentato negli studi cinematografici per la prova costume indossava jeans, maglione rosso e stivali gialli. «*Orribile*», commentò Gregoretti che all'attore disse: «*Nel film dovrà essere più elegante, dovrebbe vestirsi all'inglese, come piace agli italiani*». «*Cioè?*» chiese McDowell. «*Come sono vestito io*», rispose Gregoretti.

Dietro alla scrivania di direttore artistico d (fino al 31 marzo prossimo, quando lascerà la poltrona a Luca Ronconi), Gregoretti parla con saggezza del suo «*ricordo*»: «*Quando si è giovani e si fa il primo film si pensa sempre che la propria opera starà al centro dell'universo. Alla mia età non più. Il mio film sarà semplicemente uno dei duecento che usciranno il prossimo anno*». Eppure dice di sentirsi «*come il conte di Montecristo che compie il suo ultimo e sospirato regolamento di conti*».

Gregoretti e McDowell. Per il regista è un «ricordo» nel cinema

Racconta: «*La lontananza dal cinema mi ha procurato una ferita che non si è mai rimarginata*».

Perché il suo è stato un esodo tanto radicale? «*I miei ultimi due film, Rogopag e Omicron sono stati due insuccessi commerciali. Era il 1964, tempi duri per il cinema e per i miei amici registi. La televisione offriva lavoro e soddisfazioni, io consumai il mio tradimento*».

Tradimento? «*Come altro potrei chiamarlo... Si vede che non avevo la scorza del regista, quella rivalsa che ti consente di passare sopra a tutti e a tutto per fare il tuo film, indifferente agli insuccessi, alle critiche...*».

Si sentì ferito dalle critiche? «*Omicron fu stroncato, ma non ho mai avuto dubbi che fosse una pellicola. Semplicemente ho lasciato andare tutto. Ho fatto altro*».

In questi ultimi mesi Gregoretti è impegnato battaglia ingaggiata dai registi contro le interruzioni pubblicitarie «*che trasformano in poppa qualsiasi film che trasmetti in televisione*». E a chi accusa i registi di doppiezza (con mano firmano appelli spot, con l'altra siglano i contratti per le regie medesimi), Gregoretti risponde: «*Il rapporto di un autore con la propria opera è esclusivo possesso. Significa che hanno tutti i diritti ad essere rispettati, anche se hanno fatto non mia certo spot pubblicitari. Sono due problemi diversi, ma questo i moralisti non sanno capirlo*».

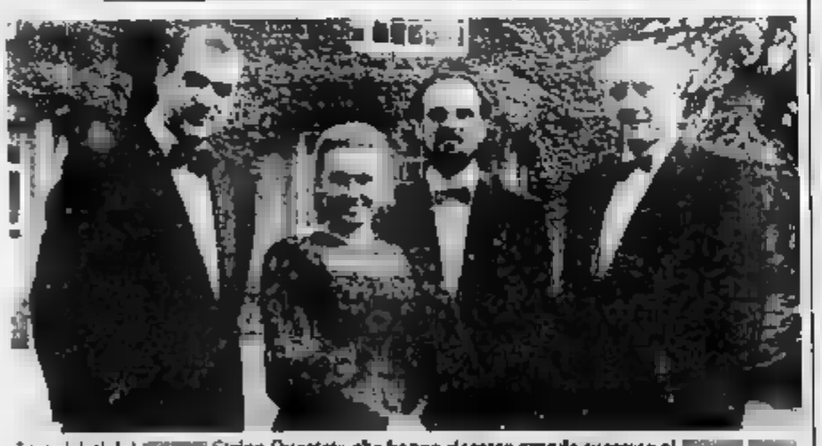
Berlusconi che il cinema sarebbe già morto senza i soldi della televisione commerciale. «*Proviamo a sciare il discorso: la mercicale sarebbe mai nata e cresciuta senza i film? Con cosa fanno i maggiori ascolti? Con che cosa riempiono palinsesti?*» dice Gregoretti. E aggiunge polemico: «*Se c'è qualcuno in debito non è il cinema, ma la televisione. L'aspetto curioso di questa commedia è che Berlusconi lo sa benissimo quale cosa. Lo sanno tutte le persone intelligenti*».

Pino Corrias

Ieri 200 persone sono rimaste fuori dal Piccolo Regio

Assalto ai Concerti Break

Quattrocento spettatori all'ora di pranzo per la prima della stagione Publitalia '80 - Ottimo il «Delmè String Quartet»



I musicisti del String Quartet» che hanno riscosso grande successo al

TORINO — Successo insperato ieri per l'inaugurazione della stagione *Break Concerto (Primavera in Musica)* organizzata Publitalia '80, concessionaria dello Fininvest, patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino. Nel caldissimo primo giorno primaverile, 400 spettatori stipavano la rinnovata sala del Piccolo Regio, ma altre 200 persone, purtroppo, hanno potuto seguire il concerto del *Delmè String Quartet* che ha offerto al pubblico piacevolissime pagine di Vivaldi, Puccini e Boccherini.

Il *Delmè String Quartet* è composto da Galina Solodchin e John Trusler (violini), John Underwood (viola) e Jonathan Williams (violoncello): ieri mattina si avvaleva partecipazione straordinaria della chitarrista classica Anthea Gifford. E quindi il successo era tato partenza.

Il pubblico s'è appassionato alle «*atmosfere stagionali*», esplicite nel *Concerto re maggiore RV 93* di Vivaldi; ha assaporato il nostalgico *Crisantemi* di Puccini, una delle poche pagine cameristiche del compositore toscano; s'è divertito con il *Quintetto in re maggiore* di Boccherini, in cui la solarità *Fandango* andaluso trasparivano dai mi della Gifford, dal suo tamburellare sulla «cassa» della splendida chitarra e dal movimento ritmico delle nacchere agitate dal violoncellista.

Un *Break* distensivo, giocosamente culturale, ha ottenuto il premio a 800 persone e che ha trovato ispirazione nell'iniziativa milanese della Fininvest di tre anni fa al Manzoni, ma che rispetto a quella edizione ha avuto un immediato, favorevole riscontro.

L'assessore alla Cultura Marziano Marzano appariva soddisfatto: «*Quando le iniziative sono preziosi, la gente le apprezza moltissimo. Certo contribuisce il fatto che i concerti sono gratuiti, ma questa ondata di entusiasmo fa bene a tutti. Il pubblico della prima era formato essenzialmente da giovani non solo studenti, da anziani, da gente insomma che lavora ed a cui è stata data l'opportunità di rilassarsi con buona musica. La stagione con la Fininvest sarà ripetuta negli anni, questo è sicuro*».

Magari con qualche leggera modifica organizzativa da apportare alla stagione, seguendo i suggerimenti che Publitalia ha chiesto agli spettatori, grazie a questionario distribuito del concerto, restituito zeppo di interessanti notazioni. Il appuntamento del *Break* è martedì con *Harmonia Ensemble* diretto da Giuseppe Grazioli che eseguirà i bellissimi valzer Strauss, trascritti da Schönberg, Webern e Berg.

La stagione proseguirà ogni martedì fino al 30 maggio: il cartellone ci sono *Carmi (Società Italiana di musica da camera)*, *Il Giardino Armonico*, l'*Amsterdam Locki Stardust Quartet* e *Le concert français* (che utilizzano strumenti originali antichi), *European Community Chamber Orchestra*; Anna Loro all'arpa; il duo Rivolta Balzaretti e il chitarrista Emanuele Segre.

Armando Caruso

Regio: oggi incontro in Comune

TORINO — Schiarita nella situazione sindacale e finanziaria del Regio? E' probabile, anche se il cammino da percorrere per normalizzare la vita del teatro è ancora lungo. Oggi, alle ore 14,30 ci sarà in Comune il previsto incontro fra il sindaco Maria Magnani Noya, i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, i rappresentanti di tutti i dipendenti del teatro, il sovrintendente Exio Zeffiri ed il vice presidente Sebastiano Provvistero.

Sembra però l'ipotesi di accensione un mutuo per ripianare il deficit (quasi 11 miliardi) del Regio: una soluzione poco praticabile anche dal punto di vista giuridico, per cui il sindaco Magnani Noya ricercherebbe ora una via interna all'amministrazione cittadina, risavando già 11 miliardi fra i capitoli bilancio comunale. In tal senso, ma si tratta di un'ipotesi, sia pur assai attendibile, si svolgerà il «dialogo» fra sindaco e sindacati.

Il ripianamento disavanzo, parte del Comune avverrebbe così in successivi esercizi finanziari: nell'89-90 e nel '90-91, in sintonia con le disposizioni dell'attuale legge che regola l'attività degli enti lirici.

Nell'incontro di domani si affronteranno anche i problemi ancora in sospeso relativi ai concerti in decentramento per i quali l'orchestra aveva minacciato lo sciopero? Si vedrà, ma si consideri che domani sera dovrebbe andare in scena la replica di *Nozze di Figaro* legata all'esito dell'accordo in Comune.

SPECIALE MODA

Fra ispirazioni orientali, ma anche folk e futuriste

Un'estate con fantasia

Una donna colorata sì, ma tendenzialmente non aggressiva (anche se sarà molto gradito il gioco galeotto del «vedere e non vedere» tra spacchi, scollature, trasparenze)

Sarà l'estate delle fantasie: ispirazione orientale, folk, turista, Anni Cinquanta, e signore andranno in spiaggia, nelle sale da tè, sull'auto [illegible]i e in cima alla montagna incantata [illegible] fiaba. Vestite di pois, macrò, righe, fiori. [illegible] abbinare e mescolare contro le tinte unite. Tornano a imporsi i tessuti stampati o ricamati, singoli o combinati tra loro, in ogni caso pazzi e coloratissimi. Cacciamo via il nero (salvo, come vedremo, qualche eccezione), togliamo il grigio [illegible] guardaroba, ispiriamoci ai colori belli della natura. Ma, s'intende, uniti tra loro a formare disegni anche sfizzarditi.

Colorata sì, ma tendenzialmente non aggressiva: queste sono le due tendenze fondamentali per la primavera e soprattutto l'estate, [illegible]. I gesti naturali dell'eleganza femminile reinventeranno la naturalezza dei movimenti del corpo, rendendo ogni pezzo dell'abbigliamento più fluido e scivolato. [illegible] di colori, oppure gran nitore, con i piquet che ricordano [illegible] marinare. Insieme, lucidi chi di seduzione.

Ricordate il «nude look» degli Anni Sessanta? Per il complesso gioco vichiano dei corsi e dei ricorsi che non vogliono soltanto per la Storia con la «S» maiuscola, ma anche per la [illegible], ecco riprodursi il fenomeno. Quest'anno sarà molto «trendy» il sottile — e divertito, e divertente — [illegible] del «far vedere». [illegible]o meno velatamente. Più o meno apertamente. Attraverso spacchi, trasparenze di stoffe gallerie, scollature profonde e indovine.

La pelle si mostra nuda, ad esempio, sotto le bretelle di Jean-Paul Gaultier, oppure si [illegible] sotto la collana di [illegible] firmata Ferré. Montana gioca [illegible] ampio décolleté che finge di nascondersi sotto un corpetto di [illegible] rigido, una sorta di pizzo [illegible] maglie molto larghe e generose. Fra i tessuti, organza e chiffon, naturalmente, aprono la strada a questi giochi di trasparenze. Il concetto generale è questo: l'abito c'è, ma deve essere leggero, impalpabile, vaporoso. In questo caso, via libera alle pennellate delle tinte pastello.

E le mille bolle blu? Ricordano i tempi di Mina, di Viareggio e della Bussola. Bene, per chi li ha vissuti e li ricorda con nostalgia, o per chi ne ha soltanto sentito parlare, rispuntano uno stile. Le [illegible]bolle non sono soltanto blu, [illegible] rosse, gialle, verdi, sbocciano su pantaloni morbidi che non oltrepassano la caviglia, esplodono [illegible] [illegible] incollati al corpo, fioriscono col vigore dell'estate su camicie [illegible] eterne (le trasparenze di cui si parlava prima...) e gonne inpalpabili. Tutti gli stilisti le hanno proposte nelle recenti collezioni: chi ama il genere avrà scelta difficile.

Si diceva dei colori: la primavera e l'estate dell'88 porteranno anche l'assoluto del nero e [illegible] bianco. La forza del contrasto si fa strada nella [illegible] grande tavolozza cromatica imperante. Qui, l'unito esce vincitore. Soprattutto la sera ne approfitta, offrendo busti immacolati e gonne lunghe di nero profondo. Un incontro tra opposti che finisce per lasciare il segno. Ma chi ama i colori non si preoccupi: non di solo nero vive la [illegible]: paillettes, ricami e perline, pizzi d'antan e tessuti damascati d'Oriente renderanno le donne in riva al mare tutte un [illegible]chio, tutto uno sfavillio. Quasi una sfida alle stelle.

Un mercato più maturo che oltre al nome celebre bada alla qualità

Tutta di «firme» mi voglio vestire

I clienti stanno reimparando a toccare i tessuti, a controllarne i componenti - Il successo delle grandi «griffes» italiane nel mondo non ha mai conosciuto battute d'arresto

C'è ancora [illegible] caccia [illegible] griffes, ma sul mercato [illegible] esperti stanno rilevando una nuova tendenza, il ritorno alla scelta [illegible] emotiva, che punta alla qualità e, solo [illegible] seconda battuta alla «firma».

Lo hanno rilevato i negozi che [illegible] affidano al computer per razionalizzare i loro acquisti, sulla base delle vendite.

Quindi, è un dato abbastanza attendibile, misurato, che è confermato anche da molti negozianti. Un dato scientifico, ottenuto grazie all'informatizzazione che è entrata di prepotenza anche in boutique.

E' un'azienda torinese, unica in Italia, a fornire il programma in grado di informare sull'andamento delle vendite, evidenziare per ogni fornitore, per ogni linea, la percentuale del venduto. Insomma, il computer può gestire ordini, carico-scarico del magazzino, inventari periodici, statistiche. Ed è il responsabile dell'azienda che, con cognizione di causa, rivela questo nuovo trend.

Conferma [illegible] titolare di [illegible] boutique: «*E' una tendenza che sta emergendo. Sono sempre di più i clienti che arrivano, chiedendo un capo in cotone o in lana, che ne osservano con attenzione il taglio, invece di chiedere subito il capo con una certa firma*».

I clienti stanno reimparando a toccare i tessuti, a cercare di riconoscerne con il tatto, oltre che con [illegible] vista, le qualità. Vanno subito a cercare il talloncino dove sono elencati i componenti del tessuto, e la [illegible] presenza in percentuale. Sono capaci a rinunciare alla firma, per un «*tutto lana*» non firmato.

Naturalmente, il discorso cambia quando la firma è una grande firma, e quindi è davvero garanzia di qualità, oltre che di eleganza.

Si può definire un «*trend*» ecologico in atto, una ricaduta nella moda delle battaglie contro l'inquinamento, per un ambiente sano? E' qualcosa più di un'ipotesi.

Le «firme», comunque, continuano e continueranno a fare moda e a finire negli armadi, soprattutto quando [illegible] sono solo un'etichetta, ma anche una garanzia (e non inflazionano il loro nome).

Le griffes si continuano a vendere bene in Italia e all'estero. In America, siamo sempre primi tra i Paesi europei (copriamo il 40% [illegible] esportazioni); e quinti, nel mondo, dopo Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud, Cina popolare. In Germania, aumentiamo [illegible] di più la nostra presenza (+7% nel 1987).

I grandi gruppi tessili (Ott, Marzotto, Zegna) continuano ad incrementare fatturato e esportazioni. Lo stesso vale per le firme Valentino, Krizia, [illegible] che denunciano aumenti di vendite che vanno dal 15 al 25%.

Grande fervore anche nelle sartorie. I bravi e le brave sarte, che confezionano abiti su misura e a «*regola d'arte*» sono sempre più contesi.

C'è chi ha capito che con qualche centinaio di mille lire può farsi confezionare un [illegible]llo d'alta moda, che costerebbe [illegible]uni. Uguale a quello visto in una sfilata oppure, con qualche piccola modifica che non altera il taglio e la classe, ma adatta l'abito al gusto (o al piccolo difetto [illegible] [illegible] mascherare) personale.

I tessuti «*firmati*» si trovano nei migliori negozi, i modelli vengono scelti sulle riviste, e con 6-700 mila lire si può indossare un tailleur di Valentino.

URANÓS

CALZATURE
PELLETTERIE
ARTICOLI REGALO

american - artigiani fiorentini - baldinini gimmy
colette - fila - madras - missoni - nannini - nike
pancaldi - principe - reebok - saxone of scotland
sebago - timberland - valleverde - yves saint laurent

URANOS s.a.s.
Via Nizza 376 - TORINO
Tel. 011 696.4253

SPORTMAX - BLUES CLUB - MAXMARA - PRISMA - PIANOFORTE DI MAXMARA - MARELLA
I BLUES - MARINA SPORT - GUY LAROCHE - WEEKEND - MARINA RINALDI - Taglie comode

LF LUCIA FRANCHINI LF
TORINO - 166 VIA NIZZA - 011/696.4963

Fra tante proposte ognuno troverà il look più adatto al stile

Il sottile piacere della scelta

Vanno sempre fortissimo divise da marinaio in uniforme - Pantaloni zampa d'elefante», ricordo degli Anni 70 - Gonne: troppo lunghe né troppo corte - Tailleur per chi classico

Tinte pastello oppure più vivaci, motivi floreali, un cappellino di paglia con veletta, ed è subito odore di primavera.

Il tempo, fin troppo clemente, ci aiuta a sbarazzarci dei cappotti e ci ha già spediti da tempo nei negozi alla ricerca di qualche bell'abito o di qualche idea per rinnovare il guardaroba.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra le migliaia di proposte, di stili diversi. Ognuno, il suo: quello che è più consono alla propria vita, alle proprie abitudini.

Vanno sempre fortissimo gli abiti che fanno assomigliare a marinai in alta uniforme. Blu e bianco. Bianco e blu: accostamento proposto in mille salse sfilate, alle vetrine dei negozi. Ancore e cordoni in abbondanza su giacche bianche con bottoni dorati, maglie all'americana. Anche gli accessori non possono che ricalcare lo stile.

E c'è chi propone, per vuole qualche cosa di più, anche il berretto con visiera. Tagli rigorosi, militareschi, su gli a malizziosamente smanicate. Divise che diventano tailleur, maglie che potrebbero davvero essere indossate da marinai, ma anche bluse in seta bianca, con fiocco e collo marinière da mettere con i pantaloni scuri. La Marina entra prepotenza negli armadi.

In qualche collezione possiamo trovare degli Anni 70, come i pantaloni «a zampa di elefante»: stretti e fascianti fino al ginocchio, per poi aprirsi a ruota o quasi, in fondo. Oppure i pantaloni ampi con il bolero (li vediamo in una collezione Coveri).

E poi, fiori, tanti. Tinte pastello, oppure colori intensi tessuti pregiati e trasparenti. La fantasia si muove su sete e fibre naturali, creando effetti e volumi di grande suggestione.

sono tanti tute e pantaloni, larghissimi, svolazzanti, a volte leggermente più stretti in fondo se lunghi. Oppure affusolati, aderentissimi, con la vita alta e piccoli e spacchi cavigliera.

La gonna non sono troppo lunghe e neppure troppo corte: una via di mezzo che è sempre indice di classe. Sono crollate le spalle «importanti», moderate, con maniche voluminose ma morbide. La moda quest'anno hanno abolito tutto ciò che esasperava i profili, e le forme stanno tornando ad acquistare una dimensione più naturale.

Il classico, quello può trovare gran varietà di tailleur, che sta tornando ad essere un capo protagonista.

Infinite le proposte: in leggere lane verde acqua e rosa fior di pesco, con giacchini corti, accompagnati da bluse di chiffon. Oppure giacca lunga fino a coprire il bacino, dritta, scon chiusura a doppiopetto e magari senza colli, su gonna anch'essa dritta, a tubo.

Per le proposte degli stilisti usando il caldo colore del tabacco abiti di taglio tipicamente maschile. La donna continua ad essere un po' androgina, senza rinunciare alla sua femminilità, anzi esaltandola a tratti. Tailleur pantalone, foggi rigorose ma morbide, accompagnati da orologi da scarpe stringate e calze di cotone traforato. Bello anche l'accostamento del gilet verde in lino, con sotto, invece della camicia, un «davantino» con grande collo maschile.

Nonostante la primavera, il fascino del tutto-nero resiste. Ginocchi essenziali, o con qualche tocco frivolo, ancora abbastanza lunghe, spacchi laterali «a sigaretta».

Per la sera, strass e perle in abbondanza. Top con maniche lunghe, con scollatura a barca, con ricami in madreperla su gonne o più strati di chiffon. Abiti neri, lunghi, a volte trasparenti, con fitti ricami.

Per questa primavera e la prossima estate, le scarpe sono ancora con tacco: rigorosamente maschili, oppure dorati, con anelli, da accompagnare con il revival degli Anni 70. Per gli abiti sul classico, per il tailleur, il tacco è essenziale.

E mentre si pensa agli acquisti primaverili ed estivi, le modelle coperte di lunghi cappottoni, mantelle e scialli, cappucci e manicotti, per presentare le proposte del prossimo autunno-inverno.

La moda e le idee hanno sosta e vivono proiettate nel futuro.

Mentre diventa determinante il discorso del comfort e della calzabilità

Attente alla scarpa, è lei a fare stile

L'industria italiana ha un fatturato di mila miliardi l'anno (e settemila derivano dalle esportazioni), ma due nubi nere (Taiwan e Corea) si affacciano all'orizzonte

La è elemento chiave nella . Può perfino «dare uno stile» in modo più accentuato rispetto a capi di abbigliamenti veri e propri. Questa peculiarità è sempre più riconosciuta, nel settore maschile in quello femminile.

Intanto la situazione del italiano, che è considerato il migliore (per qualità) del mondo, indicano nel 1988 un fatturato di oltre miliardi, dei quali derivanti dall'esportazione, ed un saldo attivo con l'estero di miliardi. Ma, nonostante questi dati, le prospettive a breve e medio termine continuano a presentarsi poco favorevoli. Nel corso del si è infatti registrata una contrazione del valore della produzione del 6%, derivante sia dalla flessione delle esportazioni che dalla domanda interna. La Commissione Europea ha intanto deciso di aprire un'indagine sull'importazione di scarpe dalla Corea e da Taiwan per se l'aumentato flusso di questi acquisti nuoca gravemente i produttori comunitari. Le importazioni della Cee di questi prodotti sono — dal 1985 all'anno passato — rispettivamente del 111 e del 67%; importazioni avvengono a prezzi inferiori del rispetto a quelli praticati da aziende comunitarie, per calzature di qualità e caratteristiche analoghe. L'Italia ha importato nell'87, 18,8 milioni di paia di calzature cinesi e 15 milioni di paia di Taiwan.

L'aspetto tecnico può considerarsi l'elemento emergente della nuova realtà della calzatura maschile. E, più in particolare, sulla base di una «*modelleria*» che nell'ambito maschile si è sempre più stabilizzata su forme tradizionali, è la suola ad assunto un ruolo di primo piano. Puntare l'attenzione sul «*fondo*» hanno contribuito anche alcuni fenomeni di costume, non ultimo in ordine di importanza il successo della cosiddetta «*calzatura tecnica*» (da barca, da trekking, da jogging) che si è diffusa sino a investire il quotidiano, soprattutto si è fatto strada un discorso di comfort sempre più determinante, sia per la calzatura del tempo libero che per quella metropolitana.

Le chiavi per poter garantire la miglior calzabilità (inseguita ora con impegno anche da tutti gli stilisti) sono l'abbraccio del tallone, la soletta, la posizione d'appoggio e di che permettono ad ogni passo di essere mai stanco. Complice sicuramente la costante evoluzione tecnologica che ha portato alla realizzazione di suole sempre più differenziate per disegno e colori, così ha elaborato tessuti e pelli idrorepellenti.

Si va di fronte, dunque, ad evoluzione del mercato. Le aziende stanno organizzando e costituendo veri e propri laboratori di ricerca che si occupano dell'aspetto chimico e di componentistica ma che sono anche di grado — con la consulenza degli stilisti — di tradurre la funzionalità in immagine di moda.

Nel settore scarpa sono numerose le novità. La prossima primavera-estate sarà caratterizzata da una nuova offensiva delle scarpe da vela che, oltre ad assicurare una presa perfetta sui terreni sdrucciolevoli, presentano impermeabilizzazione attraverso il sistema della «doppia soletta». Un'ennesima dimostrazione tecnica che porta alla ribalta, ancora una volta, l'influenza dello sport nelle abitudini quotidiane.

Un'altra delle queste tendenze sarà il lancio dei modelli «*cross training*», vere e proprie scarpe multisportive in grado di sostenere le fatiche dell'aerobica, del tennis, dello jogging e della pesca.

Nel settore dell'interscambiabilità sono attese le scarpe da vela mutabili: dotate di una zip, che percorre circolarmente la tomaia, possono mutare colore con un semplice gesto. L'idea è quella di una sola suola per più tomaie, da mettere in lavatrice appena utilizzata.

"La Boutique"
abbigliamento femminile
Presenta la nuova collezione
PRIMAVERA-ESTATE
anche in taglie grandi
TORINO
Via G. 304.095

MAX 86
Via Cristoforo Colombo, 55
10125 Torino
Nuove idee
per la Primavera-Estate 1989
con MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK

DETAILS
PER UNA VERA CONCORRENZA
PREZZI DI STIMA

HOASI
boutique
PIERRE CARDIN
LAURA BIAGIOTTI
IRENE GALITZINE
EMILIO PUCCI
LANCETTI
CORSO SEBASTOPOLI 159 - TORINO
SERVIZIO BANCOMAT

boutique
moda
C.SO ROMA 1-3
MONCALIERI
Tel. 64 03 577

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Ungaro - Reporter - Nino Danieli
McGregor - Lancio - Cacharel...
Galitzine - Goldix - Blackmoon...

VINCI
VESTE l'uomo dal 1956
classico
sportivo
regolare
confortato
corso spezia 27 - telef. 011 67.45.10

BORSE DI CARTA
© GIO GATTO 1984 TORINO
VIA MARIA VITTORIA 35 - TEL. 011/430367 - 879270

CHIC DI TORINO
VESTE LA DONNA E L'UOMO... ANCHE DI FORTE
CERIMONIA
CLASSICO - SPORTIVO
ELEGANTE
Via Pietro Micca 2 (ang. piazza Castello)
Tel. 011/546.495 - TORINO

Pratesi
il prêt-à-porter lunato a stock
Via Frassineto n. 20 bis - Orbassano
chiuso lunedì

Le camicie Loran sono confezionate artigianalmente con la massima cura e con colori doppio ritorto di altissimo pregio qualitativo.
Cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio, una camicia personalizzata dalle proprie iniziali ricamate a mano.
Creata da Loran.
LORAN
...crea camicie
VIA CORTE D'APPELLO 13 - TEL. (011) 51.86.75
10122 TORINO

bertolini
60 anni di storia della camicia in Torino

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
NUOVE COLLEZIONI
autunno-inverno di
GIORGIO ARMANI
Cavalieri
allegri
Via Martorelli 1
TORINO
Tel. 852.358

anneverita
BOUTIQUE LA SIGNORA GIOVANE
madama cristina, 85/f - Tel. (011) 68.72.74
torino

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.:
Milano V. Cardano 24 - Tel. (02) 85.96.1
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. (011) 65.71.1
Bologna V. [illegible] 24 - Tel. (051) 22.10.26
Firenze V.le Milton 54 - Tel. (055) 56.11.02
Roma V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.95.4..
[illegible] V. Gaidano, 141/c - Tel. (011) 84.90.71
PK
publikompass spa

Sconfitta, almeno per ora, dalla calzamaglia

Arrivederci, gonna

Gaultier: pantaloni aderenti e, sopra, kilt aperto ai lati ■ tutù a scacchi ■ minigonne a pieghe - Calzoni sottili e cappotti di Montana - Tarlazzi: maglia Anni 70

Tramonta la gonna. Sconfitta dalla calzamaglia aderentissima, trova sempre minor ■■■ nelle sfilate, lasciando presagire un futuro incerto per il capo più classico della moda femminile.

Alcuni esperti parlano, però, di «fuoco di paglia» riservato soprattutto alle giovanissime, spiegando che la calzamaglia pretende giovanili ■■ soprattutto gambe anelle e fianchi asciutti.

Lo stilista Jean-Paul Gaultier, il creatore ■ moda più coraggioso e spregiudicato di Francia ed ■ ■■■■ posto ■■ anni in tutti i sondaggi sulle preferenze dei compratori di moda e del pubblico degli addetti ai lavori, ha celebrato — alla settimana della moda a Parigi — la sua collezione per l'inverno trasformando la «hall de la Villette» alla periferia di Parigi (una immensa costruzione in vetro ■ ferro, ■■■ Liberty) in uno stadio. Migliaia gli elettrizzati spettatori, fanatici ■■ suo look aggressivo (pantaloni ■ calzamaglia, ■■■ in vista, sedere ricoperto di paillettes, giacche di tre tessuti), hanno ■■■■■■ all'evento mentre Gaultier faceva sfilare anche ■■■ ■■■■ vestiti da donna a due anziane signore. Un grande spettacolo ■■■ proposte però di moda interessanti ■■ cercasse qua e là oltre ■■ soluzioni più aggressive: il ■■ sacco lungo, aperto ai lati, e indossato su calzamaglia nera, i piccoli tutù a scacchi, le calze di due colori, ■ minigonne ■ pieghe portate sempre sui pantaloni.

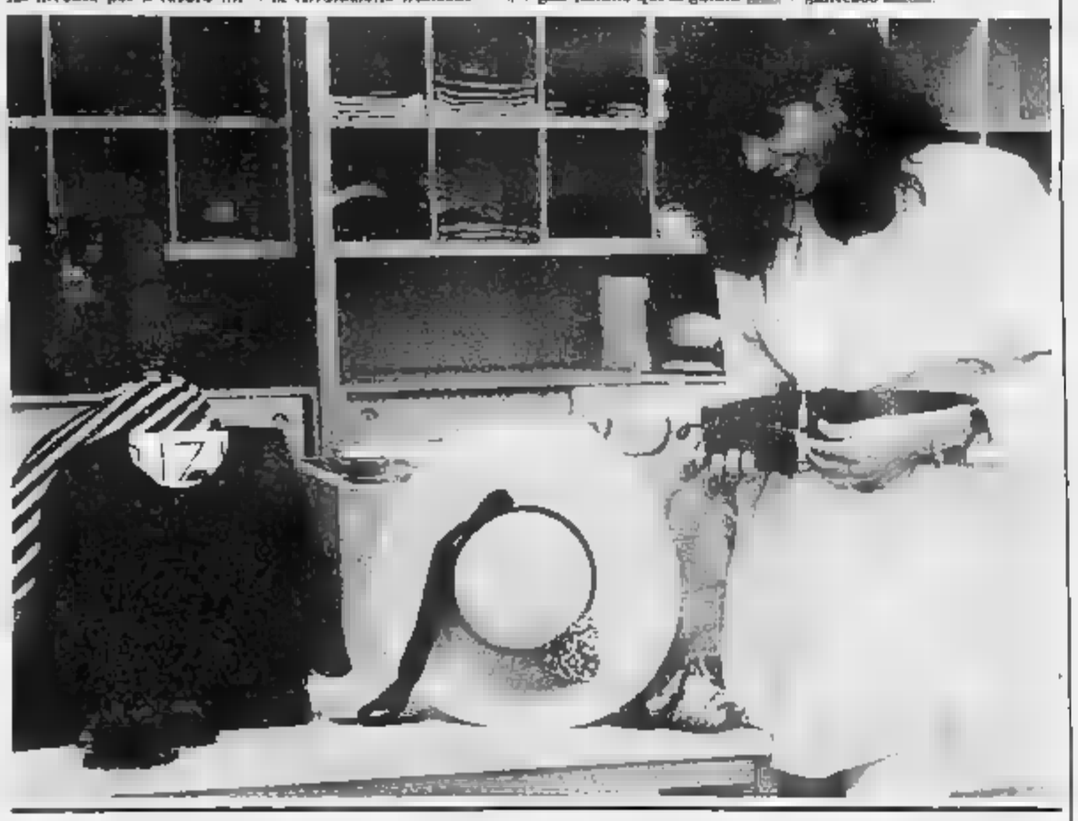
Lo stile di Gaultier ■ ■■■■ pre diverso ■■ ■■■■ degli altri; lo ■■■■■ inventa un particolare abbigliamento mescolando le modellature classiche del passato a quelle che lui inventa per il futuro immediato. Inventa questa volta pantaloni adrenticissimi bucati al ginocchio e ■■ coscia e rifiniti ■ metallo; inventa sempre di almeno ■■ misure più grandi, senza tacco ■ e con la punta rotonda; rilancia il grigio-verde dei soldati della prima guerra e le bretelle per reggere gonnelline «invisibili».

Anche Gaultier tenta di abolire e cancellare ■ gonne ■■■ complete; le minimizza, e le trasforma in baschine ■■■ pantaloni incollati alle gambe (vere calzamaglie anche ■■ ■ tessuto); ritorna poi a proporre i pantaloni a fuso e la marsina con le code — tema dominante ovunque in omaggio al bicentenario della Rivoluzione francese — e lancia un nuovo tipo di cappello: ■■■ specie di ■■■■■ ortopedico ■ cuoio che circonda fronte, mento e gola. Ma il pezzo più ■■■■ della collezione è ■■ abito da sera che ha la forma del busto per le donne grasse, ma bucato al seno ■ ■■ sedere ■■ ■ dotato di uno strascico rigido.

Angelo Tarlazzi, con una collezione dove la maglia prevale sul ■■■■■, ha rievocato lo stile degli Anni 70, molto ■■■■■ ■ questo momento dagli ■■■■ casacche a trapezio in maglia a coste ■■■ bordo di frange portate ■■ pantaloni di maglia larghi all'orlo; giacchette ■■■■■■■ ■■ in tessuto «a toppe» in■■■■■ sulla sola calzamaglia (anche qui la gomma ■■■■ risce) e con uno spolverino lungo sopra. Tarlazzi ha messo in pedana anche abiti di ■■■■■ verde chiaro o azzurro, trasparentissimi sul seno tutto ■ vista, e portati ■■■ ampi pantaloni a ■■■■■ d'elefante trasparenti.

La gonna tramonta anche dall'orizzonte di Claude Montana (la linea ■ prodotta ■ Italia dal Gruppo Finanziario Tessile) che ha proposto donne ■■■■■ vestite di celeste o ■ marrone con cappotti lunghi ■ avvolgenti ■ una grande quantità di pantaloni lar■■ ■ ■■■ risvolto, camicette di ■■■ le trasparente portate a ■■■ nudo. Nella sua collezione, le gonne corte ■■■ ci sono e di gonne lunghette ■ polpaccio ce n'è una sola, tutta dritta e plissé, color grigio topo. Lo stilista ■■ dato un'immagine molto austera della ■■■ donna ideale. ■ uno stile un po' da anni di guerra con redingote ascluite color lavagna, punto di vita segnato alto e spalle arrotondate, spioventi ■ piccole; grandi ■■■ piatti ■ lunghi, fazzalettini ■■■■■■■ al collo ■ — unica ■■■■■■■■ femminile — il seno rimesso in valore, visibile non solo sotto ■ le trasparenze, ■■■ enfatizzato dalle cuciture del busto che lo stringono e marcano, ■■■ gli abiti lunghissimi in maglia lisci■ aperti sulle gambe ed i cardigan corti in ca■■■■■ celeste.

Da rilevare un ■■■ insolito della pelliccia pregiata: in questo caso il visone, sempre rasato fino a sembrare finto, per giubbotti, giacchetti e cappotti corti. ■■■ le novità, ■■■■■■ quelle ■ Jean-Charles de Castelbajac che, in tema ■ ecologia, ha introdotto la moda delle applicazioni di foglie ■■ ha «inventato» il cappotto fatto come un ■■ ganteseo ■■■■.



Anche se gli stilisti si lanciano in proposte coloratissime

L'uomo vuol restare nel classico

L'uomo sta affinando il buon gusto e ama le novità nell'abbigliamento, senza naturalmente eccedere nelle stranezze. Questo si rileva in negozi e boutique. Anche per gli ■■■■ vale la tendenza ■■ registrata ■■■ le donne: nelle scelte la qualità dei tessuti viene prima ■ tutto, ma è meglio se accompagnata da una buona firma.

La ■■■ referenza va sicura■■■■ per le fibre naturali. Maglie, giacche, abiti, pantalo■■■ devono essere in lana ■ ■ cotone. Cotone per le camicie. Lana, o meglio ancora il cashmire, per i cappotti.

Secondo un'inchiesta, pubblicata recentemente da *Mondo Uomo*, una rivista specializzata nel settore, la ■■■■ influenza oltre il 60% degli acquisti di giacche (il 49% preferisce il ■■■■■■ classico); il 43% degli abiti. Vediamo come ■■■ vestire l'uomo ■ ■■■ ■■ giacca il ■ tinta unita (73%), ■■■ due bottoni (68%) e di lana (47%). Lo stesso vale per l'abito.

Il cappotto ha lunghezza media (62%), in ■■■■ unito (84%, quasi l'unanimità) con spalle grandi (51%), in lana o in cashmire (75%). Nessuno richiede ■■■ impermeabile fantasia. Il giaccone avrà una larghezza vita normale, le spalle larghe, semplice e in tinta unita. Anche per questo capo il tessuto più richiesto è la lana.

L'uomo preferisce pantaloni in cotone (50%) con pin■■■ alti in vita, ■■■ risvolto, e ■■■■■■■■ in tinta unita ■■■■. La camicia può essere classica (37%), alla moda (34%) ■ sportiva (29%). Meglio, anche in questo ■■■■, il cotone (50%), ma va bene anche la seta (13%) o il ■■■ (13%). La cravatta deve ■■■ re classica.

Per la maglieria, il pull batte tutti gli ■■■ capi ■■■ il 21% di estimatori, seguito a ruota dal cardigan (15%). La preferenza per una lavorazione semplice supera di poco quella per le ■■■■■ di nuovi punti.

Le calze lunghe ■■■■■ per ■ maggiore ■■■ ■ 93% ■■■■ preferenze. ■ ■■■■ dei clienti optano per le tinte unite forti. Il ■■■ per i disegni piccoli. E, ■ scelta cade ■■ ■■■■ di lana (47%), oppure ■ filo ■ Scozia o seta.

E sotto? Sotto ■■■ ■■■■■■■ ■ fantasia in più. Lo slip è quasi trimontato (33%), a favore dei più comodi boxer (67%). ■ ■■■ questo ■■■■ la fantasia, per una volta, supera la tinta unita con il 50% di richieste T-Shirt, a grande richiesta (84,4%), in tinta unita (89%), in cotone (83%). In fantasia devono ■■■■■ anche le vestaglie (77%), che ■ ■■■■■ che siano in seta (50%); e i pigiami, dove prevale il cotone.

Ora vediamo qualche ■■■ ■■ idea, per questa primavera estate. Coveri propone per i più sportivi camicie coloratissime, tutto ■■■■ oppure rosa con righe azzurre, oppure decisamente azzurre intenso, quasi blu, con cravatte fantasia.

Per Armani i giovani vestono ■■■■ rigati, monopetto, a due bottoni ■ giet doppiopetto con ■■■■■. Sotto, ■■■ T-shirt. Oppure camicie in cotone fantasia, sempre con dei bellissimi ■ apparente■■■■■ un po' trasandati giet, e pantaloni ■■■ pinces. Nei modelli Armani ■■■■ e donna diventano straordinariamente simili. E' una dei segni che caratterizzano questo stilista.

Biagiotti presenta ■■ uomo ■■ cui cadono capi molto ampi e morbidi; ■■ grezzoso spolverino, oppure ■ saharia■■ in lino, con coulisse in vita e collo alla coreana.

La Marina miste ■■■■■■ anche tra gli uomini. I vari accostamenti di bianco e blu ■ ri■ ■■■■ con mille combinazioni diverse. Pantaloni bianchi, ■■■ pull in lana. Ampi bermuda, con T-shirt in jersey di cotone. Cardigan, con camicia millerighe e gan■■■■ blu. ■ naturalmente abbondano anche i bottoni dorati, ■■■ le ancore in rilievo.

Venturi propone modelli di stampo militare. ■ colore è ■ verdone: giacche lunghe, con ■■■ sfilza di bottoni, indossate con un lupetto e ampi pantaloni con pinces. Oppure ■■■■■ doppiopetto «ruvida», in seta, con camicia con disegni cashmire.

Bella, ma con effetto un po' troppo «militare», una saha■■■■ ■■■ quattro bottoni e una cintura in vita, da portare con un lupetto e pantaloni larghi all'altezza della ■■■■ e stretti dal ginocchio in giù.

Le giacche rigorose possono ■■■ essere «alleggerite» nell'immagine con una bella camicia fantasia in seta pura e da un bel paio di ampi bermuda.

Signa

Sistema informativo per la gestione dei negozi di abbigliamento e calzature

Meno Giacenze. Più Utili.

Riduce drasticamente le giacenze di magazzino.

Informa dettagliatamente sull'andamento delle vendite.

Evidenzia per ogni fornitore ■ percentuale del venduto, aiutandovi a selezionare i fornitori che fanno vendere di più.

Indica l'esatta quantità dei capi da ordinare, evitando ordini inutili.

Esegue automaticamente la "prezzatura" dei capi e la stampa delle etichette: basta fornire il prezzo di acquisto ed al resto pensa Signa (calcola il vostro ricarico, lo ■■■■ taglia – se esiste –, aggiunge l'Iva, arrotonda e fornisce il prezzo di vendita).

Assicura una gestione razionale ■ precisa del vostro negozio:
— gestione ordini
— carico-scarico magazzino
— inventari periodici
— statistiche.

E' facile da usare: chiunque in negozio è in grado di farlo funzionare. "Parla" Italiano per farsi comprendere proprio da tutti.

E' quanto di più economico si trovi sul mercato. La spesa per il suo acquisto si ammortizza entro un anno: si paga da solo con l'aumento della redditività che vi procura.

KOMEC, con 15 anni di esperienza, 275 specialisti ed oltre 400 sistemi installati in tutta Italia, è una società leader del settore.

KOMEC Informatica: specialisti in programmi per negozi di abbigliamento e calzature.

Signa
K O M E C

Programmi specialistici su personal computers e mini per la gestione dei negozi di Abbigliamento:
— Uomo/Donna
— Bambino
— Sportivi
— Pelletterie
— Calzature

Disponibile nelle versioni:
— Singolo negozio
— Multinegozio
— Franchising/trasmissione dati.

I nostri Clienti:

Alma Moda	Cagliari	Orsa Maggiore	Chieri
Angell	Lucca	Papalla	Novara
Bambi	Torino	Perli Monde	Torino
Beni Oliver	Torino	Piccioni	Firenze
Bib's	Torino	Pietri Sport	Sanremo
Buso	Torino	Piumi	Firenze
Caravan Company	Torino	Prima Eleganza	Torino
Carla	Cagliari	Primo Emporio	Torino
Chemise 1	New York	Rato	Torino
Chemise 2	New York	6 di via Cibrario	Torino
Coleago	Milano	Sergio Più	Sassari
Consonni	Milano	Simonetta Boutique	Piacenza
Conte Confezioni	Sesti L.	Sir Wilson	Torino
Demi Dalmasso	Sanremo	Sport Time	Novara
Dorsi Sport	Ventimiglia	Sporting Vip	Ventimiglia
Emanuela Conti	Sanremo	Stefano Boutique	Firenze
Elli Bozzi	Jesi	Sup. Merc. della Calzatura	Piemonte
Freeman	Taranto	Turquoise	Treviso
Galeno	Bella	Ubaldo	Torino
Idee di Tarca	Bari	Vannini	Torino
Maf	Napoli	Wilnex	Pavia
Marti	Firenze	Zamarco	Pavia

E gli altri 426 che in Italia utilizzano Signa.

Signa By KOMEC Informatica

Per informazioni e dimostrazioni personalizzate rivolgersi a Komec Informatica
Via Pastrengo 9 - 10128 TORINO - Tel. (011) 50.59.07-50.58.72 - Fax (011) 59.50.71
Società del gruppo di informatica NOTTOLA S.p.A.

In Salvador l'opposizione armata vuole trattare, dopo altre prove di forza

Arena e la guerriglia a tu per tu

Il comandante ribelle Villalobos: «Questa destra rappresenta il potere economico reale, quello con il quale bisogna fare i conti: meglio così» - Il democristiano Chávez Mena riconosce la vittoria di Cristiani

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Manca ancora la luce e l'acqua, però la vita riprende. E alle 8 le Fredy Cristiani, l'americano tranquillo di un partito violento e populista, è senza più dubbi il vincitore delle elezioni. Lo hanno riconosciuto anche i suoi de, gli hanno telefonato congratulazioni di rito. Ma tra l'autoproclamazione di Cristiani, domenica sera, e la telefonata di Chávez Mena, lunedì pomeriggio, sono passate quasi venti ore: e in quelle venti ore un gran pasticcio di maneggi, ricatti, pressioni, e consultazioni diciamo antichevoli coinvolti il giro ristretto gente che qui conta davvero. Mentre l'ambasciata americana sorvegliava il balletto discretamente, tenendosi a opportuna, ma sempre influente, distanza, per tutta una notte e ancora nella mezza giornata successiva i leader politici e i capi militari si affrontavano in una battaglia, mafiosa e drammatica, per decidere sulla gestione del potere.

Lo scarto tra l'*Arena* e la destra troppo alto per lasciarsi tentare da un *golpe* credibile, e nelle stesse caserme lo maggiore si mostrava ampiamente soddisfatto trionfo del partito anticomunista e ideologicamente propenso all'uso della forza come metodo politico. La destra tentava ugualmente di tutto per strappare i pochi punti che consentivano all'Arena una maggioranza assoluta, sperava di avere conferme e aiuti dalle sezioni elettorali dell'interno; si consultava con l'ambasciata Usa e col ministro Difesa, tentava di ritrovare il filo di una solidarietà, o di una complicità, che si disfacendo. Ma il tempo passava senza grandi risposte d'incoraggiamento. L'ora potere da apparivo ormai consumata, incapace la compattezza vincente dei di potere; e vecchie alleanze si mostravano deboli, incerte, inadatte a reggere vero braccio di ferro. Mena fino, anche gerimento dal lettino d'ospedale, accettava di dichiararsi battuto. Ma nel suo partito non tutti erano d'accordo, né lo sono ancora, e l'*Arena* ieri sera richiamava aspramente il collegio elettorale a *«non tergiversare»*, e a *«decidersi a proclamare Cristiani nuovo presidente»*, non *cedere alle pratiche di brogli che siati consuetudine del passato»*.

che si hanno finora confermano a Cristiani il 54 per cento, dànno alla de il 37 per cento, poi precipitano a una distanza abissale il resto del voti: 4,3 al vecchio partito della conciliazione, addirittura solo un 3,7 alla coalizione politica della guerriglia, e dopo, via via, in una serie inconsistente centuali, altri.

Cristiani, che ha spendere suo partito ben cinque milioni di per ripulire l'immagine di un'Arena violenta e fascista, termini così netti. La «strana coppia» Cristiani-D'Aubuisson, come la chiamano i mass media, ha spiazzato Bush, che cercava il consenso del Congresso per una politica di pressioni sul Nicaragua. Fino ad ora — ha argomentato Baker — tutti i Paesi centroamericani *«sono passati dalla parte della democrazia»*. Occorre spingere il Nicaragua a fare altrettanto. Con il Salvador in pericolo di scivolare in un regime repressivo, se non dittatoriale, l'argomentazione non regge più. Il Congresso contesta gli aiuti ad come contesta quelli ai *contras* nicaraguensi, 50 milioni di dollari secondo la richiesta di Baker.

La proposta dei democratici è di tornare al tipo di «assistenza» accordato al Salvador dall'81 all'84, quando Reagan si dedicò al contenimento della guerriglia, inviando anche consiglieri militari sui campi di battaglia. In base alla legislazione, il governo Usa deve provare ogni sei mesi che il Paese compie buoni progressi *«nei principi democratici e nei diritti umani»*, accettando quindi il suo impegno alle riforme economiche e sociali. L'effetto della divergenza, che destinata ad approfondirsi, potrebbe negativo per l'intero America.

Salvador era previsto a Washington, ma non lo è in grado di farlo, gli aiuti vengono sospesi. La normativa venne abbandonata nell'84 perché la vittoria del democristiano Duarte alle elezioni inaugurò un periodo di riforme e di dialogo con la guerriglia che tranquillizzò il Congresso.

I democratici non sono però unanimi sulla linea da seguire nei confronti di *Arena*. Il leader della Camera Wright ha dichiarato che *«anche se gli eletti non sono di nostro gradimento, almeno all'inizio dobbiamo avallare il risultato elettorale»*. Il capogruppo del partito, Foley, ha ammonito che *«gli Stati Uniti non tollereranno mai una ripresa dell'attività degli squadroni della morte»*. Al Dipartimento di Stato il portavoce Redman ha sostenuto che *«un'interferenza del Congresso sarebbe controproducente»*. Redman ha indicato che il governo di Washington sarebbe il primo a ritirare gli aiuti se Cristiani e D'Aubuisson violassero il mandato elettorale che a suo parere è di riconciliazione.

E ora un dilemma per Bush, gli aiuti

I democratici chiedono il dei programmi di assistenza, condizionandoli al rispetto diritti umani

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il Congresso e il Dipartimento di Stato hanno reagito in maniera opposta alla vittoria delle destre nelle elezioni salvadoregne, pur ammettendo entrambi che essa pone enormi problemi a Bush. Al Congresso i democratici hanno chiesto la revisione degli aiuti al Salvador, nella convinzione che esso sarà retto non tanto da Cristiani quanto dal maggiore D'Aubuisson, ritenuto legato squadroni morte.

Al Dipartimento di Stato il portavoce Redman ha promesso l'appoggio del governo Usa ad *Arena «purché — ha detto — applichi i principi democratici e rispetti i diritti umani»*, accettando quindi il suo impegno alle riforme economiche e sociali. L'effetto della divergenza, che destinata ad approfondirsi, potrebbe negativo per l'intero America.

Salvador era previsto a Washington, ma non lo è in grado di farlo, gli aiuti vengono sospesi. La normativa venne abbandonata nell'84 perché la vittoria del democristiano Duarte alle elezioni inaugurò un periodo di riforme e di dialogo con la guerriglia che tranquillizzò il Congresso.

I democratici non sono però unanimi sulla linea da seguire nei confronti di *Arena*. Il leader della Camera Wright ha dichiarato che *«anche se gli eletti non sono di nostro gradimento, almeno all'inizio dobbiamo avallare il risultato elettorale»*. Il capogruppo del partito, Foley, ha ammonito che *«gli Stati Uniti non tollereranno mai una ripresa dell'attività degli squadroni della morte»*. Al Dipartimento di Stato il portavoce Redman ha sostenuto che *«un'interferenza del Congresso sarebbe controproducente»*. Redman ha indicato che il governo di Washington sarebbe il primo a ritirare gli aiuti se Cristiani e D'Aubuisson violassero il mandato elettorale che a suo parere è di riconciliazione.

L'*Farabundo* ha voluto consegnare il potere direttamente nelle mani dell'*Arena*, tra paradossale, incredibile. Ma risponde a una strategia tanto lucida quanto drammatica. La guerriglia che il quadro internazionale (l'Urss, Castro, Hortega, il dialogo Mosca-Washington) penalizza le sue prospettive militari, e ha accettato l'idea il progetto dell'insurrezione rivoluzionaria sia fallito. Vuole però alla negoziato con una dimostrazione di forza, che renda ancora credibile una sua capacità contrattuale.

l'ha fatta scorsa, mobilitando l'esercito, minando il significato di queste elezioni, E' probabile il progetto penalizzata ma non sconfitta, e un secondo tiro di volazioni perciò più utili al negoziato, con l'assistenza Washington da lontano; ha perduto questa carta ma non la dimostrazione di forza. Ora arriverà la resa dei conti.

Radio Venceremos ha fatto ieri il comunicato con il quale l'Fmln menta le elezioni: *«E' elezione-farsa, come prevedevamo. rappresenta nulla»*. E Villalobos, il capo guerrigliero, : *«L'Arena esprime il potere economico reale, quello con il quale bisogna fare i conti. E' meglio così»*. E' la fase d'assaggio, i contendenti stanno prendendo nuove posizioni.

Ieri c'è stata nessun Sono cronache inutili Salvador. Ma l'ora della tempesta non è lontana.

Mimmo Càndito

Rivelazioni su un documento dei servizi segreti

Gli 007 a Shamir «Tratta con l'Olp»

Il premier smentisce - Ma i laboristi premono per il dialogo

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La rivolta palestinese nei territori occupati continuerà fintantoché non si profilerà all'orizzonte soluzione negoziata e Israele non ha altri partner per una trattativa fuori che l'Olp, organizzazione che negli ultimi mesi ha attraversato un mutamento qualitativo. Secondo la stampa israeliana queste valutazioni, diametralmente opposte a quelle del primo ministro Yitzhak Shamir, sono state sottoposte alcuni giorni fa al governo dal servizio di *intelligence* militare. Concordano invece nella sostanza con quelle del Centro di studi strategici dell'Università di Tel Aviv che due settimane fa aveva consigliato di avviare una trattativa con l'Olp per la creazione, dopo l'anno Duemila, di uno Stato palestinese indipendente ma smilitarizzato in Cisgiordania e a Gaza.

Secondo queste fughe notizie l'*intelligence* militare giunto alla conclusione che è individuare occupati una leadership palestinese alternativa all'Olp. Occorre piuttosto, affermano questi esperti, impresa all'Olp Yasser Arafat, la attuale le due superpotenze e la creazione di un mercato comune moderati del Oriente (Egitto, Iraq e Nord Yemen) per e un pace fra israeliani e palestinesi. Concludono che Israele è a e se intraprenderà una strada diversa da quella da loro indicata dovrà probabilmente affrontare per anni la rivolta palestinese in Cisgiordania e a Gaza e potrebbe anche assistere in futuro alla creazione di una coalizione di Paesi arabi ostili lungo il suo fronte orientale (che includerebbe Siria, Giordania e Iraq).

Ieri tuttavia Yossi Aharon, generale del primo ministro, ha smentito il governo ricevuto valutazioni del genere. (*«Trattare l'Olp — ha detto — può un unico scopo: la creazione di Stato palestinese indipendente Cisgiordania e Gaza, e noi continuiamo a considerare questa eventualità come una grave minaccia strategica all'esistenza dello Stato d'Israele»*). Secondo l'alto inoltre *«è che qualcuno quindi la Intifada palestinese nei territori occupati e che Arafat sia in grado di fermarla»*. Osservatori politici ritengono invece attendibili rivelazioni della stampa.

Nel campo politico si il processo di erosione del netto rifiuto d'Israele a qualsiasi contatto con l'Olp e vari esponenti laboristi raccomandano ormai pure a mezza bocca (per non irritare l'opinione pubblica) di trattativa con l'organizzazione di Yasser Arafat. Nelle scorse settimane quattro ministri laboristi hanno delineato che per loro soddisfa per avviare dialogo con l'organizzazione palestinese. Ad è aggiunto in questi giorni il più stretto collaboratore leader del partito Shimon il vicepremier delle Finanze Yossi Beilin, secondo cui i devono l'iniziativa nel dialogo i palestinesi anche a rischio della rottura della coalizione di governo il blocco di centrodestra *Likud* premier Shamir.

Proprio in questi giorni a Gerusalemme Shamir e Peres dare a leader storici di tutto il mondo una prova di unione go alla politica israeliana ufficiale che esclude qualsiasi trattativa, anche indiretta, con l'Olp considerata un'organizzazione terroristica che aspira alla liquidazione d'Israele. Shamir è fermamente deciso a spingere, corso del suo prossimo incontro con il presidente Bush, qualsiasi mediazione fra Israele e Olp e apra di poter contare sull'attivo sostegno delle organizzazioni ebraiche degli Stati Uniti. Ma anche a schierare dietro l'ebraismo americano, rischia di dovere affrontare nuove resistenze proprio in seno alla maggioranza parlamentare. *«Israele deve accettare l'offerta avviare un dialogo indiretto con l'Olp in cambio della riduzione della violenza in Cisgiordania e Gaza»* ha detto ieri Haim Ramon, della lista in Parlamento; *«se Shamir respingerà l'offerta, porterà a di governo solitario»*.

f. a.

Nuovo caso Rabta

Stern accusa Ditte tedesche «arruolate» per l'atomica del Pakistan

— Il settimanale tedesco *Stern* denuncia nel ultimo numero una serie di imprese tedesche che avrebbero illecitamente il a produrre l'atomica. I sospe contro le aziende si perquisizione fatta Procura Hanau nella sede di Francoforte della Banca nazionale pachistana, per il pagamento forniture speciali, apparecchi ottici, computer. *(Ansa)*

«Bravo Coe hai capito l'islam»

— La decisione della Cee permettere di inviare nuovamente i propri diplomatici a Teheran stante non sia stata ritirata la condanna a morte contro lo scrittore dimostra la forza islamici. Lo ha dichiarato il degli Esteri iraniano Velayati in un discorso riportato da Radio Teheran. In Bangladesh è stato proclamato ieri uno sciopero ore contro scrittore: scoppiati disordini, il bilancio è di feriti. Incidenti anche nello Stato indiano di Jammu-Kashmir.

Usa, legittimi i test antialcol e antidroga

WASHINGTON — La Corte Suprema Usa che quanti ricoprono posti delicati pubblici servizi e svolgono un lavoro che li responsabilità dirette per il pubblico potranno costretti a sottoporsi per appurare se sono all'alcol o agli stupefacenti. *(Agi-Ap)*

SEUL, PIANGE LA TERRORISTA

Seul. Agitatissima seconda udienza del processo contro la ventiseienne Kim Hyon Hi, accusata di essere un agente della Corea del Nord e di avere fatto esplodere in volo un aereo della «Kal» nel 1987. In un tribunale presidiato da 1500 poliziotti Kim ha risposto alle domande a testa bassa piangendo confermato parzialmente l'ordigno a bordo. I familiari delle vittime l'hanno coperta di insulti, uno le tirato una scarpa. capitale è molto diffusa l'opinione che le autorità trattino la terrorista troppo (formalmente non è stata arrestata) e che anche una condanna a possa essere subito accompagnata dal perdono (Telefoto Associated Press)

Il cargo, in avaria, tentava atterraggio di emergenza: il primo bilancio è di 20 morti e 200 feriti

San Paolo, aereo precipita su una favela

Il Boeing 707 trasportava ventitré tonnellate di carico - Dopo aver distrutto alcune baracche si incendiato Le operazioni soccorso ostacolate dalle strade strette trasformate in torrenti fango dalla pioggia

SAN PAOLO — Tragedia all'aeroporto di San Paolo: un quadrimotore *Boeing 707* cargo della compagnia *Transbrasil* è precipitato su quartiere popolare, si accingeva L'aereo, trasformato in «una sfera di fuoco» secondo i testimoni, ha distrutto alcune baracche, i rottami si sparsi su un'area di centinaia metri: il primo, provvisorio bilancio di almeno morti (tra cui i tre dell'equipaggio e due bambini) e di duecento feriti di cui alcuni in gravi condizioni.

Secondo la torre di controllo, l'aereo presentava «problemi ai sistemi idraulici». Il infatti volava molto basso, detto dei testimoni: il pilota deve aver all'ultimo momento di quota, senza riuscirvi.

Il velivolo trasportava tonnellate di carico, è precipitato a circa tre chilometri dall'inizio pista dell'aeroporto, spezzandosi in due parti. Proveniva da mentre si avvicinava a San Paolo, aveva già segnalato alla di controllo problemi tecnici, sollecitando atterraggio d'emergenza. Dopo aver alcuni edifici commerciali, è caduto in mezzo a un quartiere di Guarulhos, il Jardim Carmelo, specie «favela» in vallone, con strade strette, ripide e non asfaltate, trasformate in torrenti di fango, dove i vigili del fuoco e le hanno molta difficoltà a manovrare.

L'aeroporto di Cumbica-Guarulhos, inaugurato nel 1985 e che assorbe quasi tutto il traffico nazionale e internazionale di San Paolo, è stato per ore perché tutti i servizi di corso sono mobilitati per l'incidente. La *Transbrasil* assicura quarto del totale interni. Di proprietà privata, è attualmente sotto amministrazione controllata dello Stato, a causa situazione finanziaria. *(Ansa)*

«Channon bugiardo»: battaglia ai Comuni

Maggie difende il suo ministro - Ma restano dubbi sulle responsabilità nel giallo Pan Am

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I giornali lo davano per finito, delle dimissioni: ma il ministro dei Trasporti Paul Channon non ha intenzione di andare e Margaret Thatcher gli offre tutto il suo poggio. E' quanto si deduce dal breve dibattito svoltosi ieri ai Comuni, dove l'opposizione laburista ha chiesto spiegazioni sugli errori che Channon avrebbe commesso prima e dopo il disastro aereo del 21 dicembre nel cielo Lockerbie.

Channon ha contrattaccato duramente, ha accusato i laboristi di «impiegare deliberatamente» i familiari delle . Purtroppo, i dubbi restano.

Dubbi generati da 4 episodi. Il lungo intervallo tra l'arrivo dalla Germania, e ottobre, delle prime informazioni sulla possibilità di un attacco contro un aereo e il primo telex, il 21 novembre, ministero britannico Trasporti.

L'invio di questo telex alle compagnie aeree inglesi e ai soli aeroporti inglesi. La lunga attesa, fino alla seconda settimana di gennaio, della dei bollettino, redatto il 19 dicembre, prima del una foto a colori della possibile bomba. E, infine, le dichiarazioni che Channon fatto nei giorni scorsi ad giornalisti, cui avrebbe detto che l'identità del terrorista era ormai nota.

Channon ha reagito con energia, usando con destrezza l'arma dello sdegno, ma non ha certo dispersi i sospetti sulla condotta delle varie burocrazie, dell'inglese, dell'americana, tedesca. sembrano aver commesso peccati d'omissione, tutte sembrano sottovalutato il pericolo. A Washington, una relazione del Congresso sferza la Federal Aviation Autority americana per aver allertato le compagnie con bollettini «tardivi e, in qualche caso, pericolosamente approssimativi».

Il leader laburista Neil Kinnock è dovuto ricorrere a una «interrogazione d'emergenza» costringere Channon a parlare ai Comuni. Margaret Thatcher sedeva accanto al suo ministro, che ha subito difeso con queste parole: «*Respingerò tutte le ingiuste accuse pronunciate contro di lui da uomini senza la sua statura*». Poi si è alzato Channon, che però ha riferito soltanto quanto già sapeva, cioè che il bollettino del 19 dicembre non fu diffuso immediatamente, perché «non conteneva nulla di nuovo», soltanto una foto a colori.

Ultima domanda. Perché Channon avrebbe detto ad alcuni giornalisti, in un club di Londra, mercoledì , che la polizia sapeva ormai tutto sul disastro, persino il nome del terrorista e il suo rifugio? , ai Comuni il ministro ha detto soltanto. «Non disposto a *fare commenti sui miei incontri con privati cittadini*. *posso affermare che rimasto sbalordito dalle interpretazioni*». Anche i Tories ammettono che è spiegazione quanto mai nebulosa. Per ora Channon è salvo: ma molti i dubbi sul suo futuro.

Mario Ciriello

Violenza ingovernabile, il commissario antidroga preme su Bush

Sos all'esercito: ripulite Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente discutendo l'impiego della Nazionale o addirittura delle Forze e la messa al bando delle armi da fuoco più letali per porre l'ondata di omicidi che inizio anno travolge la capitale, 115 a ieri, e stroncare spaventoso smercio della droga.

Come Eisenhower dovette fare ricorso alla forza dopo gli scontri razziali di Little Rock (Arkansas) nel '57, per evitare che si in tutta l'America, così Bush vorrebbe risanare *mano militari* le metropoli, i cui ghetti sono diventati una giungla piena di droga e armi.

Ha dato la notizia il *New York Times* e inizialmente l'ha confermata la Casa Bianca, all'apice scorsi polemiche Washington città chiusa, capitale degli omicidi — ha la più percentuale Paese — e della droga pesante.

In seguito, tuttavia, il portavoce Fitzwater ha dichiarato che «*sulla carta tutte le ipotesi sono aperte, ma quella della Guardia Nazionale non è un'ipotesi*».

Le polemiche sono esplose l'altro ieri, quando un giudice ha rinviato di 10 giorni il capitolo per i minorenni imposto dal nero Marion Barry «*per salvare vite umane e ridurre il traffico di stupefacenti*», definendolo incostituzionale.

degli Stati Uniti, sebbene ancora deturpata dagli incendi che devastarono il suo ghetto durante le rivolta nera degli Anni Sessanta, Washington è rimasta ai margini del mondo della criminalità organizzata e della fino a tre anni fa.

L'arrivo di gang giovanili, giamaicane, gruppi mafiosi dediti smercio stupefacenti, il tragico deterioramento delle condizioni vita minorenne e, per contro, il improvviso di grandi ricchezze l'hanno resa poco a poco uno mercati della droga più vasti d'America.

Già in crisi nell'87, Washington superato Detroit nella degli omicidi e York in quella dei tossicodipendenti. Il sindaco Barry, sospettato di essere a volta un cocainomane, accusato di corruzione, sotto inchiesta da parte delle autorità federali, si è mostrato incompetente.

La settimana passata, due senatori presentato un progetto di legge per sottrargli il controllo della capitale e affidarlo al Congresso.

E' stato l'alto commissario per la lotta alla droga William Bennett, un conservatore che vuole fare di Washington un esempio per gli Usa, a sollecitare l'intervento di Bush. Adesso incita la Casa Bianca a perdere ogni indugio: Guardia Nazionale o Forze Armate, ha detto, la guerra contro gli stupefacenti perduta.

Il sindaco Barry ha rifiutato di collaborare. In un'intervista tv, ha affermato che il grosso capitale è ai sicuri ogni notte verificano 81 sparatorie mortali «ma sono confinate in due o tre quartieri periferici dove i *narcotrafficanti* uccidono tra loro».

Il rimedio che propone è il seguente: «*Inviare i marines, i parà, i ranger, se necessario i carri armati e gli aerei in quei cinque o sei Paesi latino-americani da cui parte la droga per gli Stati Uniti, distruggere i campi e i raffinatori una volta per tutte, eliminarne o imprigionarne i boss*».

Non una parola sul degrado urbano Usa o sulla carenza di programmi e strutture sociali che drammatica la condizione della Washington povera e delle altre metropoli.

Ennio Caretto

I risultati dell'incontro con il Compartimento di Genova

Treni, tagli evitati

Ridotte al minimo le soppressioni nel periodo estivo - A Roma sono state accolte le decisioni per le linee - Ma a fine anno si riproporrà il taglio dei «rami secchi»

ALESSANDRIA — Durante gli incontri per la preparazione dell'orario estivo delle Ferrovie, gli interventi degli amministratori e dei funzionari di Regione, Provincia e Camera di commercio hanno permesso finora di contenere i «tagli» delle linee ferroviarie che interessano la provincia. Buone notizie arrivano anche dall'incontro con i responsabili del Compartimento ferroviario di Genova, al quale hanno partecipato i funzionari Cerutti, Verri e Ottone, per la Regione, la Provincia e la Camera di commercio di Alessandria, e l'assessore comunale di Ovada, Martina. Queste le decisioni.

Linea Genova-Ovada-Acqui-Asti. Nessuna soppressione di treni nel tratto Genova-Ovada, mentre tra Acqui Terme ed Asti verranno sospesi, nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse, i convogli che servono in particolar modo gli studenti pendolari.

Linea Alessandria-Ovada. Si voleva sopprimere il treno 6137 che, con partenza da Alessandria alle 14,25, è utilizzato da molti pendolari, ed il 6144 con partenza da Ovada alle 20,52. E' stato invece deciso di mantenerli. Vengono invece soppressi il 6139 (da Alessandria 15,42) ed il 6140 (da Ovada alle 16,43), già sospesi in estate e meno utilizzati.

Linea Torino-Novi Ligure. Erano numerosi i treni che il Compartimento ferroviario genovese intendeva sopprimere. E' stato possibile contenere il taglio a quattro corse, alla mattina presto o alla sera, tra Novi e Pozzolo Formigaro, e a due tra Torino e Novi. Salvati, invece, due convogli, il 5062 ed il 5063, importanti perché a Tortona hanno coincidenza con la linea Genova-Milano.

Orario estivo. A Roma, infine, si è avuto l'incontro conclusivo per il nuovo orario estivo -ed è quello — dice il presidente della Camera di commercio, Emilio Castellani — *Il passato quanto era stato concordato nelle riunioni torinesi di Regione, Provincia e Camera di commercio con il Compartimento ferroviario, anche se la direzione delle Ferrovie chiedeva maggiori tagli».*

«*Tra l'altro* — ricorda Renzo Ottone, responsabile del servizio trasporti della Camera di commercio — *è stata recuperata il treno 33009 in partenza da Casale alle 7,17 con arrivo alle 7,46 ad Alessandria e cui soppressione era stata decisa nelle giornate festive. Nel periodo estivo, invece, funzionerà anche nei giorni festivi, in quanto consente di trovare ad Alessandria la coincidenza con il "Riviera Espresso" in arrivo dalla Svizzera attraverso Domodossola-Novara e diretto in Riviera».*

I «recuperi». Sono stati anche per la linea Genova-Novi Ligure-Alessandria-Torino. A settembre potrebbe essere ripristinato il diretto 2735 in partenza da Brignole alle 6,34, soppresso per dare spazio all'Intercity La Spezia-Torino, soddisfa i pendolari.

Inoltre è possibile un piccolo rilucco alla partenza da Torino del diretto 2735 per Alessandria-Novi Ligure-Genova. Attualmente parte alle 17, ma con l'orario estivo viene anticipato alle 16,55, con qualche problema per i pendolari. Dice Renzo Ottone: «*Compatibilmente con i tempi di sicurezza legati al rapido delle 17,12, il Compartimento sembra disponibile a pochi minuti, come chiedono i pendolari alessandrini e novesi*».

Tagli secchi. Al di là di queste decisioni, restano i piedi i timori per i cosiddetti «rami secchi». Le Ferrovie contestano infatti inutili 39 linee, la cui soppressione era stata rinviata finanziariamente al 31 dicembre quest'anno. I «tagli» comporterebbero per l'ente un risparmio complessivo valutato in ben 540 miliardi.

Tre di queste linee interessano la provincia. Sono la Alessandria-Castelnuovo-Cavallermaggiore (96 chilometri), la Asti-Casale Monferrato (45) e la Alessandria-Torre Beretti (35).

Non vi sono anticipazioni sicure sulle decisioni che verranno adottate dopo il 31 marzo, ma la politica economica annunciata dal governo alimenta il timore che si abbatta una scure su molte delle linee comprese nell'elenco di quelle inutili. E se per la Alessandria-Pavia ci sono alcune possibilità di rilancio, le altre due sono invece, purtroppo, in posizione più critica.

Franco Marchisio

Alessandria. Giovani pendolari alla stazione ferroviaria (F. Busi)

Raddoppia il tempo previsto per cambiare la pavimentazione

«Via Cavour? Se non piove i lavori finiranno in giugno»

L'assessore Massobrio: «Completeremo per ora il tratto fino a via XXIV Maggio»

ALESSANDRIA — «*Se il tempo ci aiuterà e nelle prossime settimane non ci saranno troppe piogge, i lavori potranno proseguire al ritmo attuale. E credo che per il 2 giugno, festa della Repubblica, il tratto di via Cavour tra corso Cento Cannoni e via XXIV Maggio sarà ristrutturato e riaperto al traffico*». Assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, fa marcia indietro rispetto al suo ottimismo di alcune settimane fa. Quando, infatti, il 1° febbraio, si erano iniziati i lavori, era previsto che potessero concludersi nel giro di un paio di mesi.

Ma a che punto sono i lavori? «*E' stata ormai praticamente completata la sistemazione delle condutture del gas e dell'acquedotto e delle linee dell'Enel* — dice Massobrio —. *Da qualche giorno si sta lavorando per la costruzione della base in cemento quale verranno poi sistemati i cubetti in porfido. Verranno anche rifatti i marciapiedi, rialzati per dare maggiore sicurezza ai pedoni. Sono previsti, inoltre, passaggi per favorire gli handicappati. I dipendenti dell'impresa "Ilinera" stanno lavorando a pieno ritmo: è possibile prevedere la conclusione della ristrutturazione della via la fine di maggio*».

Alessandria. Uno scorcio di via Cavour: il cantiere resterà aperto per mesi (Foto Busi).

Con due mesi di ritardo sui tempi previsti. Ma d'altra parte fin dall'inizio molti erano apparsi perplessi sulla possibilità di ultimare l'opera in 60 giorni, in particolare gli abitanti e gli operatori commerciali di via Cavour, che sono i più danneggiati dai lavori (anche se oggi il disagio riguarda anche i pedoni).

Nel cantiere i problemi non sono mancati. Quasi ogni giorno si sono avute rotture delle tubature del gas o dell'acqua, con allagamenti di qualche negozio. Spesso è stato necessario riaprire tratti di strada dove gli scavi erano già stati ricoperti.

Dice l'assessore: «*Le rotture sono legate ai problemi di allacciamento dei nuovi tratti alle vecchie tubazioni*».

Il progetto iniziale per via Cavour prevedeva la preseguire la ristrutturazione anche dopo l'incrocio con via XXIV Maggio, fino in piazza della Libertà. «*Stiamo studiando con l'impresa l'opportunità di provvedere soltanto alla riparazione della strada e dei marciapiedi già rialzati, per evitare ulteriori disagi al traffico*», dice l'assessore Massobrio. Ma i tecnici hanno qualche dubbio sulla fattibilità di questa operazione.

f. m.

Il padre di Alfredo Cristiani emigrò in America da Bagnaria

Per il Salvador un presidente che venne dalla Valle Staffora

In paese vivono ancora dei cugini - Il sindaco: «Speriamo che governi con giustizia e umanità»

BAGNARIA — Alfredo Cristiani, 41 anni, è il nuovo presidente della Repubblica del Salvador. Tra i messaggi di felicitazione che ha ricevuto, c'è anche quello di Italo Franza, sindaco di Bagnaria, paesino di circa 600 abitanti della Valle Staffora, nell'Oltrepò Pavese: «*Dio ispiri ad operare al meglio per creare nel Salvador un clima di serenità e di giustizia*».

Bagnaria esulta per la nomina. Il padre del neo presidente, Felice, nacque infatti nel piccolo centro il 2 giugno 1910 ed emigrò nel primo dopoguerra in Salvador con quattro fratelli.

Franza, sindaco democristiano da tre tornate amministrative, sa che Cristiani, ricco industriale e proprietario di piantagioni di caffè e di canna da zucchero, era candidato della Destra. Preferisce però non entrare nel merito della situazione politica di quel Paese: «*Siamo contenti che un oriundo di Bagnaria sia salito così in alto e gli auguro che governi con giustizia ed umanità*».

Don Luigi Ricci, classe 1914, per tanti anni parroco di Bressana Bottarone ed ora in pensione a Bagnaria, aggiunge: «*Non ho mai incontrato Cristiani, ma di lui mi hanno sempre parlato in termini positivi. Penso sia un gran brav'uomo, guidato da tanto buon senso. Mi auguro che queste sue virtù le usi nel governare. Farà onore a se stesso e a Bagnaria*».

Felice Cristiani, padre del neo presidente del Salvador, aveva quattro fratelli e due sorelle, nati tutti in paese. Uno di essi, Giovanni, ritornato in patria durante la seconda guerra mondiale, morì ad Alessandria sotto un bombardamento. Le due sorelle, Maria e Maddalena, sono entrambe morte. A Bagnaria vivono ancora alcuni cugini di secondo grado dell'uomo politico.

Irene Cristiani, 71 anni, spiega che il padre, Giovanni, era fratello del nonno del neo presidente: «*Le due famiglie formavano una "tribù" di centiquattro persone, quindici noi e sono loro. Quando i miei tornavano dall'America era una grande festa per tutto il paese: c'erano secchi di caffè e doni per tutti*».

«*Sono contenta che mio cugino sia diventato presidente* — aggiunge Irene Cristiani — *ma sono preoccupata per la sua vita. Non vorrei facesse la tragica fine di suo zio, ministro del Salvador, assassinato anni fa dai guerriglieri*».

Cristiani, uomo di destra, è parente anche con un sacerdote che è stato cappellano dei partigiani ed ha scritto un libro sulla Resistenza: don Bino Cristiani, parroco di Arena Po. Dice la nipote Irene: «*Non ci si è mai visti, ma penso non abbiano mai parlato di politica, anche perché Alfredo è nato dopo la guerra*».

Franco Draghi

Valenza, cane chihuahua sventa un furto

VALENZA — Un piccolo chihuahua, giovane esemplare di quella minuscola razza canina che non supera in altezza la ventina di centimetri, ha sventato un tentativo di furto nell'abitazione del suo proprietario, Danilo Maschio, di 41 anni, abitante in via San Salvatore 41.

L'altra notte, l'animale ha sentito qualcuno che stava tentando di forzare la porta e si è messo ad abbaiare furiosamente, svegliando la padrona, Anna Carniel, di 37 anni, che ha acceso la luce. Visitati scoperti, i ladri sono fuggiti, abbandonando alcuni arnesi da scasso.

(r. c.)

Alessandrino definì «pietosa e ridicola» l'operazione anti-lampeggi

Sei mesi per critiche all'Arma

Il processo al tribunale di Vercelli - Luigi Caretti, dopo le polemiche sul blitz dei carabinieri sulla statale Biella-Vercelli, ha scritto lettere anonime al comando - Ma suo «consiglio» lo ha tradito

Per definito l'operazione anti-lampeggio organizzata dai carabinieri l'estate scorsa «pietosa e ridicola», un impiegato dell'Inps di è stato ieri a sei mesi di reclusione. Luigi Caretti, 50 anni, aveva inviato alcune lettere anonime al Comando di gruppo e al Comando generale dell'Arma che, nonostante la copertura dell'anonimato, è stato smascherato e denunciato per oltraggio.

A tradirlo è stato il suggerimento rivolto ai carabinieri di indagare invece su presunti incontri clandestini di coppie che si sarebbero lasciati messaggi ad una certa casella postale di Vercelli. Per rendere più esplicite le sue affermazioni, allegava alle lettere fotografie ritagliate da riviste pornografiche.

Ma parliamo del caso «lampeggi», di cui si era occupata con grande risalto la cronaca.

Nell'agosto scorso, lungo la Vercelli-Biella, i carabinieri installano due posti di blocco, per entrambi i sensi di marcia, con l'obiettivo di stroncare il malvezzo dei «lampeggi di solidarietà» tra gli automobilisti nel segnalare la presenza di polizia e carabinieri.

In poche ore 37 automobilisti vennero denunciati per l'infrazione dell'articolo del Codice della strada, che vieta l'uso degli abbaglianti quando altri veicoli.

La vicenda superò i confini della provincia: ne parlarono i giornali, se ne occupò la commissione trasporti della Camera e, come tanti altri in quei giorni, anche Luigi Caretti decise allora di dire la sua. Scrisse alcune lettere al Comando di Vercelli e al Comando generale per criticare l'operazione. Invitò poi i militari ad indagare sugli appuntamenti fissati attraverso le caselle postali. Tra agosto e settembre di lettere a Vercelli ne inviò tre, naturalmente tutte anonime.

Proprio l'indicazione fornita agli inquirenti ha fatto cadere il velo dell'anonimato. Tra i vercellesi che utilizzano le caselle postali, uno si è rivelato essere amico del Caretti e, particolare dopo particolare, gli inquirenti hanno completato il mosaico da cui sono emerse le responsabilità dell'impiegato alessandrino. Caretti, che ha confessato ogni cosa, è stato quindi denunciato per oltraggio.

Ieri, rispondendo alle domande del pretore, ha detto: «*Non intendevo ledere l'onore e la reputazione del comandante del gruppo di Vercelli, ma solo criticare l'operato del posto di blocco*». Il suo avvocato, Andrea Corsaro, ha immediatamente preannunciato appello contro la sentenza, sottolineando che Luigi Caretti non intendeva criticare la professionalità dei carabinieri vercellesi, ma l'idea dell'operazione.

Daniele Cabras

I funerali dell'operaio caduto dal capannone

FELIZZANO — Folla commossa ieri pomeriggio ai funerali del carpentiere Giovanni Pertili, 31 anni, che abitava in via Carbonazzi, morto in seguito alle ferite riportate in un infortunio sul lavoro. L'uomo, da una quindicina d'anni alle dipendenze della ditta «Mantelli» di Ovigio che si occupa di costruzioni edili, esattamente una settimana fa era caduto dal tetto di un capannone in frazione Boscorotondo di Passerano Marmorito nell'Astigiano, dove l'azienda ovigliese sta ampliando la sede di un'azienda.

Con un collega era salito su un'impalcatura per togliere i bulloni ad alcuni travetti e da lì, per compiere più agevolmente il lavoro, aveva raggiunto il tetto del capannone. La cedola in fibrocemento all'improvviso aveva ceduto e Pertili era precipitato.

Trasportato prima all'ospedale di Chieri, quindi, a bordo di un elicottero, alle Molinette di Torino, il carpentiere, che aveva riportato la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace, è morto sabato sera. La salma è stata trasferita a Felizzano.

Sul drammatico infortunio è stata aperta un'inchiesta: la magistratura deve accertare se vi sono responsabilità nella morte del carpentiere. Il titolare dell'azienda subito dopo l'incidente aveva detto che poco prima di Giovanni Pertili un altro operaio, anch'egli più robusto della vittima, si era appoggiato alla lastra di fibrocemento senza apparenti guasti.

e. c.

Mentre a Voghera per Pasqua tornerà l'acqua santa, ecco i presuli della provincia affrontano il problema

I vescovi: «Contro la droga parrocchie in prima linea»

Restano asciutte in quasi tutte le chiese di Voghera le acquasantiere, dopo l'allarme provocato dal fatto che alcuni drogati le usavano per lavare le siringhe. La scoperta era stata fatta, all'inizio di marzo, nella chiesa di S.Maria delle Grazie, affidata ai frati francescani i quali, per evitare possibili contagi di malattie infettive, hanno deciso di togliere l'acqua benedetta dalle vasche ed in altre chiese — dice don Tino Pedrini, parroco della chiesa del Piombo, sobborgo di Voghera — non siano stati segnalati casi identici. Per precauzione, però, tutti hanno deciso di seguire l'esempio dei frati». Tenuto conto anche del consiglio di monsignor Luigi Bongianino, vescovo della diocesi di Tortona dalla quale dipende il Vogherese.

C'è stata anche, come ricorda un padre del Santuario di S. Maria della Salute, un incontro tra i parroci ed il sindaco comunista Alberto Gatti «per cercare di studiare come prevenire il fenomeno e di far capire a certi incoscienti la gravità del loro gesto». Il padre barnabita ha parlato con alcuni drogati i quali negano che qualcuno possa aver lavato nelle acquasantiere le siringhe. «Può invece essere capitato il caso che, chiuse le fontane durante il periodo invernale, qualcuno abbia usato l'acqua benedetta per riempire le siringhe, ma prima di usarle», hanno ammesso i tossicodipendenti.

Passata la paura iniziale, qualche sacerdote, come i parroci di S. Vittore e di S. Rocco, ha già messo nuovamente a disposizione l'acqua benedetta. Altri probabilmente ripristineranno le acquasantiere il Sabato Santo. Il Pasqua, quindi, i fedeli vogheresi potranno, entrando in chiesa, farsi il «segnarsi» secondo la tradizione cristiana.

Quanto è avvenuto a Voghera sembra comunque essere un fatto isolato. «Non ci risulta si siano registrati episodi analoghi nelle chiese delle nostre diocesi, confermano i vescovi di Alessandria, Casale Monferrato e Acqui Terme. Monsignor Ferdinando Maggioni, vescovo di Alessandria, ricorda però che usate da tossicodipendenti sono state trovate all'esterno di qualche chiesa della periferia cittadina. In vescovado il fatto è però sconosciuto del tutto.

In ogni caso, né questi rinvenimenti né quanto è avvenuto a Voghera ha visto venir meno quell'«apertura» che da tempo la chiesa in provincia dimostra nei confronti di quanti sono caduti nella rete della droga.

Conferma monsignor Maggioni: «*I tossicodipendenti non devono essere emarginati da uno spirito di commiserazione, ma vanno aiutati con amore. Più volte ho avuto occasione di invitare i parroci alessandrini a non abbandonare questi ragazzi, ad essere loro vicini. Quando posso, richiamo inoltre il problema della droga nelle mie omelie e vi ho fatto cenno anche nel messaggio che ho preparato in occasione della Pasqua*».

Ad Alessandria, come negli altri centri della provincia, sono diversi i tossicodipendenti che bussano quotidianamente alle porte dei sacerdoti per avere aiuto. «*In genere la richiesta è di piccole somme di denaro. Dicono di avere fame o di aver bisogno un letto per la notte; qualcuno domanda lavoro, pochi chiedono di entrare in comunità o di servizi sociali*», spiega don Angelo Campora, de «Il Gabbiano», cooperativa che opera proprio nel settore dell'assistenza ai drogati.

In alcune piccole comunità terapeutiche. Commenta il vescovo: «*Sono importanti e utili, ma la droga è un male che va combattuto prima di tutto attraverso un'azione educativa, ed è questo il concetto che ricordo spesso ai miei sacerdoti*».

Servizio a cura di:
Mauro Faccioio
Franco Marchisio
Gian Luigi Perassi

I vescovi mons. Ferdinando Maggioni (Alessandria), Carlo Cavalla (Casale), Luigi Bongianino (Tortona) e Livio Maritano (Acqui)

Un'attenzione ai problemi e alla necessità dei drogati c'è anche da parte del clero di Casale Monferrato. Dice il vescovo, monsignor Carlo Cavalla: «*Le iniziative in questo campo sono improntate dalla Caritas diocesana. Anche i parroci sono vicini a chi si rivolge loro e non negano un aiuto. In genere sono sostegni di tipo assistenziale quelli che si offrono*».

A Casale, la chiesa si può dire abbia un contatto diretto quotidiano con il problema droga, «*anche perché la città è piccola e ormai i sacerdoti conoscono ad uno ad uno i tossicodipendenti che hanno bisogno di aiuto*».

La diocesi monferrina, il cui territorio si estende nell'Astigiano e nel Torinese, non si occupa però direttamente di una comunità terapeutica («*ma da tempo è tra i progetti da realizzare*», osserva il vescovo). A Murisengo, dove qualche anno fa è cominciata attiva una piccola comunità agricola del Gruppo Abele di don Ciotti.

Il mondo cattolico, infine, si muove anche a Casale sul fronte della prevenzione. Una iniziativa di Azione cattolica, Acli, Agesci, gruppi parrocchiali e Alt 78, è nato un comitato che si prefigge di promuovere incontri e altre iniziative.

Ad Acqui Terme in chiesa, sottolinea il vescovo, monsignor Livio Maritano, non ha strutture proprie per la lotta alla droga. «*Nella diocesi non ci sono organizzazioni cattoliche che si occupano del problema. Abbiamo invece sacerdoti e laici personalmente impegnati nel recupero dei tossicodipendenti, ad esempio a Cairo Montenotte*».

Aggiunge il vescovo: «*Nella diocesi di Acqui è comunque impegnata in una campagna di solidarietà che vuole mobilitare tutte le forze della società indipendentemente dal loro credo politico: è un impegno sia per gli amministratori pubblici sia per i singoli cittadini. In questo quadro rientrano anche per prevenire il fenomeno droga. La Caritas diocesana vi è già posta il problema*».

I vescovi alessandrini, infine, sono inoltre concordi su di un punto: il problema droga va affrontato non solo localmente, ma in un ambito più generale. Come ha detto il vescovo di Tortona, monsignor Bongianino, «*la droga non è un virus o un microbo che si trova nell'aria e che si prende per puro caso: bisogna comprarla, va cercata da chi la vende. Ecco perché bisogna colpire e duramente gli spacciatori, a tutti i livelli: non esiste altra soluzione se effettivamente vogliamo porre un freno*».

FINANZ4
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
dipendenti, commercianti
Il vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
Tel. 219

SE CERCHI UN LAVORO
Impiegato/a, commesso/a, tecnico/a, operaio/a, ecc.
O SE VUOI CAMBIARE LA TUA ATTUALE OCCUPAZIONE
UN SERVIZIO SVOLTO IN TUTTO IL PIEMONTE
L'Iniziativa LavoroSIP è oltre la possibilità di entrare in contatto con oltre 35.000 aziende del negozio all'industria. Campagna adesioni aperta. Per informazioni scrivere a: CSP INIZIATIVA LAVORO/SIP casella postale 33 - 15100 Alessandria oppure telefonare al n. 0131/348.666 dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 18,30.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti una o 50 milioni istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 446.276 - 443.098
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si riservano collaboratori

PRESTITI
Volete risolvere i vostri problemi finanziari? Vi proponiamo prestiti fiduciali personali senza cambiali. Prestiti anche con firma singola fino a 36 mesi.
Studio «C» - corso 100 Cannoni 10 -
Tel.

ECONOMICI

Gli Uffici Economici gestiti direttamente dalla Concessionaria della Pubblicità per conto terzi non sono in alcun modo responsabili del contenuto dei messaggi pubblicati.

Lo annuncia il [illegible] Gallo, esperto giurista

Non sarà soppresso il tribunale casalese

Potrebbe anzi essere ampliata l'area di competenza territoriale

CASALE MONFERRATO — La soppressione dei tribunali cosiddetti minori è un problema che, in realtà, né il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli né i suoi predecessori si sono mai posti. Caso mai bisogna ridisegnare le circoscrizioni giudiziarie rivedendo le zone di competenza di ciascun tribunale. Lo sostiene il senatore Marcello Gallo, autorevole componente [illegible] Commissione giustizia del [illegible] e docente di diritto penale all'Università di Roma.

Il professor Gallo è esplicito: «*E' paradossale ritenere che la [illegible] per sgravare grossi [illegible] dal sovraccarico di [illegible] consista nell'eliminare quelli minori. [illegible] devono senz'altro rimanere in funzione*».

L'affermazione, [illegible] a titolo personale, ma a nome della maggioranza della Commissione giustizia del Senato, ha rassicurato i magistrati e gli avvocati del Foro [illegible], presenti all'incontro-dibattito di cui il parlamentare è stato protagonista l'altra sera a [illegible] Langosco. Recentemente, infatti, ricorrono voci [illegible] una possibile soppressione [illegible] tribunale [illegible] Casale. E' [illegible] problema che [illegible] anche gli [illegible] piccoli tribunali [illegible] provincia.

Le dichiarazioni [illegible] professor Gallo [illegible] confermate [illegible] senatore [illegible] Triglia, presidente dell'Anci: «*Qualche volta [illegible] preoccupazione è stata tale da creare un problema dove non c'è; una possibile soppressione [illegible] è mai stata presa in considerazione*».

[illegible] esperti, è necessario, invece, dare un assetto nuovo alle [illegible] di competenza [illegible] di ciascun tribunale. Lo [illegible] due [illegible] il ministro Vassalli la [illegible] giustizia.

Dice Gallo: «*Occorrono proposte concrete [illegible] una nuova geografia giudiziaria, con [illegible] più ampi per i tribunali minori a [illegible] riduzione dell'area [illegible] competenza di quelli maggiori*». E il parlamentare invita magistrati e [illegible] a formulare insieme un progetto.

Il senatore Triglia, [illegible] canto suo, avanza [illegible] d'ora qualche ipotesi: prendere in [illegible] per definire le nuove circoscrizioni, [illegible] che attualmente corrispondono ai collegi elettorali. Così, per esempio, per [illegible] si potrebbe ipotizzare l'estensione della competenza [illegible] tribunale verso Chivasso o verso Valenza.

[illegible] progetto [illegible] revisione delle circoscrizioni si comincerà a discutere subito dopo l'entrata in vigore [illegible] Codice di procedura penale, fissata per il 25 ottobre.

Il senatore Gallo pensa che la riorganizzazione territoriale solleverà reazioni negative da parte dei responsabili dei tribunali maggiori. Questo perché si sentirebbero privati di parte delle proprie competenze, «*anche se oggi si lamentano per la grande mole di lavoro*».

Molto positivo il [illegible] to dei [illegible] Dice Antonio [illegible] presidente [illegible] degli avvocati: «*Le affermazioni del professor Gallo, per l'autorevolezza del personaggio, allontanano [illegible] le nostre preoccupazioni. [illegible] cercheremo [illegible] agganciare [illegible] territorio del tribunale monferrino [illegible] Comuni vicini*».

f. s.

[illegible] a Carcare insolita manifestazione di otto esponenti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida

I rappresentanti [illegible] per [illegible] rinascita [illegible] Val [illegible] la catena all'Usl di [illegible]

Acna, per protesta si fanno incatenare

«Le analisi dell'Usl non bastano» - Interviene anche il sindaco di Acqui

CARCARE — Ancora una giornata di tensione sul caso Acna. Ieri mattina, poco dopo le 10, otto rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val [illegible] sindaci incatenati alla ringhiera di una scala, al piano terra dell'Usl di Carcare, chiedendo un incontro con il presidente Andrea Dotta. Contemporaneamente alcune decine di abitanti della zona piemontese, guidati dal sindaco di Acqui Terme Enzo Balza, dal sindaco di Perletto Mauro Toppia e dal consigliere regionale ligure dc Massimo Ciacchetta, hanno manifestato davanti agli uffici, inalberando striscioni contro l'Acna. Altri manifesti erano appesi nell'atrio dell'Usl; muri e porte sono stati tappezzati da adesivi con la scritta «Valle Bormida pulita».

Sono arrivati i carabinieri di Carcare con il capitano Giuseppe Bongiorni e il maresciallo Renato Zeppa, che sono riusciti a impedire che la manifestazione degenerasse. I dimostranti non hanno minimamente ostacolato il normale funzionamento degli uffici, che hanno lavorato regolarmente. Massimo Giacchetta ha spiegato: «*Abbiamo chiesto un confronto con i responsabili della sesta Usl, per sapere quali e quante analisi siano state fatte sugli scarichi dell'Acna. Denunciamo anche la carenza di mezzi e di personale dell'Ufficio di igiene di questa Usl, molto grave se si tiene conto che la zona è stata da oltre un anno dichiarata "area a alto rischio ambientale"*».

Il presidente Dotta, dopo un breve confronto con i manifestanti, è partito per Genova promettendo che sarebbe tornato nel pomeriggio per incontrarsi con gli ambientalisti. Renzo Fontana, uno dei «leader» dell'Associazione, spiega: «*I controlli sono insufficienti e il presidente Dotta è uno dei responsabili di questa situazione. Il ministro Ruffolo non ha ancora stanziato i fondi per il monitoraggio continuo delle emissioni nell'aria e nel fiume, unico strumento di controllo serio e neutrale per garantire la popolazione e i sindaci della Val Bormida*». Una delegazione dei manifestanti si è poi incontrata con il consiglio dei delegati sindacali dei dipendenti dell'Usl.

E' stato dibattuto il problema del funzionamento dell'Ufficio di igiene. Al termine è stato diffuso un comunicato congiunto nel quale ambientalisti e sindacalisti sono stati concordi nel denunciare gravi carenze delle strutture pubbliche sul caso Acna. Inoltre sono stati chiesti immediati provvedimenti, fra i quali l'ampliamento delle piante organiche dei servizi di igiene e la predisposizione di piani d'intervento per il controllo e la tutela della salute dei lavoratori e degli abitanti la zona.

Alle ore 15 Andrea Dotta, insieme al coordinatore amministrativo Franco Bellenda e al consigliere del Comitato di gestione Mario Baffino, ha parlato con i manifestanti. Commenta Dotta: «*Ho assicurato che i dati delle analisi saranno resi pubblici e ho chiarito che la carenza di mezzi e organici sono dovuti non alla nostra cattiva volontà, ma al fatto che le nostre richieste di fondi sono state sempre disattese. Ho ribadito la mia posizione: il risanamento può avvenire anche con l'Acna aperta*».

Gli ambientalisti, però, si sono dichiarati insoddisfatti.

Enrico Marchisio

A Tortona è stato istituito un [illegible] servizio

I vigili di frazione

[illegible] — Da qualche giorno [illegible] le sei frazioni tortonesi hanno un servizio di vigili urbani. [illegible] se occuperà una pattuglia, distaccata dal Comando.

La decisione è stata accolta [illegible] notevole soddisfazione dagli abitanti delle frazioni, almeno due delle quali hanno notevoli problemi di traffico.

La vigilanza stradale, in particolare, servirà a regolare la circolazione lungo la [illegible] le «211» per Novi, [illegible] attraversa la [illegible] Scrivia, e il traffico sulla statale «10» Torino-Alessandria, che passa dalla frazione Torre [illegible].

In quest'ultima [illegible] esiste un semaforo, che contribuisce a [illegible] la velocità delle auto in transito. A Rivalta Scrivia, invece, non ci sono impianti semaforici e non sono molti gli automobilisti che rispettano i cartelli con il limite di velocità.

Anche per questo la pattuglia è stata dotata di «autovelox», un deterrente [illegible] dovrebbe migliorare la situazione in [illegible] tempo.

Il nuovo servizio accontenta [illegible] abitanti della fra[illegible] di Castellar Ponzano, attraversata per un buon tratto dalla statale 35 dei Giovi.

«*La pattuglia* — spiega il [illegible] dei [illegible] Aldo Verra — resterà in *funzione giorni [illegible] settimana: dal lunedì al sabato. Il non svolgerà solo servizi legati alla viabilità. Avrà anche altri compiti: dovrà verificare per esempio anche il rispetto [illegible] normativa sulle strade rurali e sarà impegnata nel controllo edilizio*».

Inoltre sorveglierà le [illegible] sponde [illegible] torrente Scrivia, un servizio che ha suscitato ampi consensi da parte degli ecologisti.

«*Questo controllo, per forza [illegible] cose, [illegible] potrà che essere saltuario* — commentano i "verdi" —. [illegible] è comunque già un *importante punto d'avvio per una più costante vigilanza lungo il torrente. Siamo certi che d'ora in avanti ci saranno meno "saccheggi" di ghiaia rispetto al passato, nasceranno meno discariche abusive e ci saranno meno tagli selvaggi [illegible] piante nei più miseri boschi rimasti lungo lo Scrivia*».

Ovviamente la [illegible] di creare una pattuglia [illegible] per le frazioni comporterà qualche sacrificio per la città, visto [illegible] non è [illegible] l'organico dei vigili urbani.

«*Ma una pattuglia distaccata nelle frazioni* — dicono [illegible] comando — [illegible] una risposta importante [illegible] richiesta [illegible] pente, e [illegible] que a migliorare il servizio sull'intero territorio comunale».

Enrico Regaiz

Polemica tra metalmeccanici, un'azienda e il consiglio di fabbrica

Sindacalisti «non graditi»

BELFORTE MONFERRATO — Polemica sindacale alla «Mecof», un'azienda metalmeccanica produttrice [illegible] macchine utensili [illegible] precisione [illegible] oltre [illegible] dipendenti. L'esecutivo del Consiglio di [illegible] e la [illegible] hanno concordato un documento, affisso nella bacheca all'ingresso dello stabilimento, con il quale veniva impedita [illegible] partecipazione [illegible] sindacalisti «esterni» [illegible] un'assemblea tenutasi il 15 marzo e richiesta [illegible] regolare preavviso [illegible] responsabili provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e [illegible] Uil.

«*Un'azione antisindacale che ricorda il passato più remoto* — protestano, in un documento, i responsabili di Fim e Uilm, Simeoni e Montesanto —. *Pur non [illegible] da le ragioni, se mai ce ne fossero, di tale comportamento, ci pare quantomeno doveroso il più netto biasimo e dissenso per un'azione che è dir poco definire di arbitrio e di disprezzo per i diritti sindacali. Allo stesso tempo non possiamo esimerci [illegible] denunciare l'atteggiamento dell'esecutivo [illegible] del consiglio di fabbrica che, [illegible] il suo comportamento, [illegible] permesso all'azienda l'attuazione di un disegno che [illegible] confusione e inutili divisioni*».

All'atto [illegible] accusa non si è, per il momento, [illegible] la Fiom, anche se appartengono proprio a questo [illegible] i due [illegible] «non graditi», Caneva e Confligiacco.

L'accusa viene respinta [illegible] [illegible] proprietà della [illegible] Mecof [illegible] Consiglio [illegible] dell'azienda di Belforte.

Dice Marco Agosto, [illegible] titolare: «*Non c'è stata alcuna azione antisindacale: i lavoratori non intendono rinunciare ai loro diritti e la direzione non ha alcuna intenzione di ledерli. [illegible] decisione, [illegible] di comune accordo [illegible] il consiglio [illegible] fabbrica, riguardava due [illegible] della Fiom-Cgil e nasceva da una polemica scoppiata un anno fa, durante le trattative per il contratto integrativo. Non c'è [illegible] intenzione, però, di lasciare fuori il sindacato, tant'è [illegible] che Fim e Uilm [illegible] presenti all'assemblea*».

Il caso [illegible] [illegible] sato anche [illegible] consiglio di fabbrica. «*L'intenzione* — dice uno dei componenti, Parodi — [illegible] [illegible] quella [illegible] interferire sui principi sindacali, ma solo di non innescare nuove polemiche. *D'altra parte era un'assemblea di "routine", sulla questione fi[illegible] e per l'elezione dei delegati al congresso [illegible] Cisl. Ci sembra inutile creare tensioni con la direzione di un'azienda che assume e fa investimenti*».

Alla Fiom, Caneva, [illegible] dando la polemica in occasio[illegible] della [illegible] dell'inte[illegible] Mecof, esclude di aver partecipato [illegible] assemblee e aggiunge che non era neppure presente Conflitgiacco, l'altro sindacalista [illegible] «non gradito» all'azienda. «*Non [illegible] capito bene il perché di quel documento: è probabile comunque, a nostro avviso, che la direzione abbia esercitato qualche pressione sul consiglio di fabbrica*», conclude Caneva.

Caneva e [illegible] tengono infine che quel Consiglio di fabbrica è stato [illegible] centro di polemiche già [illegible] momento dell'elezione. Era stato appena concluso l'accordo nazionale tra le tre organizzazioni dei metalmeccanici sul sistema elettorale per i consigli di fabbrica, e per quello della Mecof, il primo ad essere rinnovato in provincia, si votò invece con il vecchio sistema.

f. m.

[illegible] La discarica è [illegible] sequestro

SAN SEBASTIANO CURONE — [illegible] sotto sequestro i rifiuti ospedalieri immagazzinati nella ca[illegible] «Monaca». Ora si attende che il Laboratorio di sanità [illegible] Provincia stabilisca la «classificazione» delle scorie. Quando l'inchiesta sarà terminata, toccherà al Comune di San Sebastiano Curone provvedere alla bonifica della casetta, inviando tutto il materiale agli inceneritori. L'intervento sarà affidato a ditte autorizzate e specializzate. Le spese sostenute dal Comune verranno poi addebitate a chi sarà ritenuto responsabile di aver attivato la discarica. (*s. r.*)

[illegible] La Pro loco di [illegible]

OCCIMIANO — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Pro loco: presidente è Franco Barberis, Pier Luigi Aceto vicepresidente; segretario è Mauro Aceto, tesoriere Sandro Tonetti. (*e. c.*)

[illegible] Casa di riposo all'ex ospedale

VOGHERA — L'ospedale neuropsichiatrico di viale della Repubblica ospiterà, nell'ala Sud, una casa di riposo che potrà ospitare 202 persone, tutti [illegible] non autosufficienti, fra cui quelli attualmente ospitati nella Casa di riposo di via don Minzoni, che verrà utilizzata diversamente dall'Usl. Il progetto di massima prevede una spesa di circa 1 [illegible]rdi. I degenti che attualmente occupano l'ala Sud dell'ex ospedale psichiatrico verranno trasferiti nella parte Nord dell'edificio, che sarà ristrutturata. (*u. g.*)

[illegible] I dirigenti della Lega pensionati

ALESSANDRIA — La lega pensionati Fnp-Cisl, che ha cinquemila [illegible] ha eletto il nuovo direttivo. L'organi[illegible] [illegible] formato da Giuliana Alpa, [illegible] Binasco, Vittorio Bellotti, Angelo Bonvicini, Giuseppe Corrado, Mario Dorato, Vincenzo Milazzo, Giovanni Mirabelli, Giuseppe Ravetti, Ugo Valente e Pietro Villa. Segretario è stato eletto [illegible] Dorato; vicesegretari Francesco Binasco e Ugo Valente. (*s. c.*)

[illegible] Casale, [illegible] direttivo Soroptimist

CASALE MONFERRATO — [illegible] [illegible] eletto il nuovo di[illegible]o del Soroptimist Club per il triennio '89-'91. Presidente è Paola Robotti; vicepresidenti Rosina Rota Gallo e Liliana Coppo Barberis mentre Giovanna Ferrero Verrua è la segretaria. Rita Rota, Piera Merlo, Nella Carmi, Silvia Viale sono [illegible] consigliere, [illegible]na Brambilla la tesoriera; Angela Bertinotti avrà l'incarico di delegata di [illegible] e Vittorina Guerriera sarà [illegible] delegata di consiglio. (*s. c.*)

[illegible] Insolvente per assegni a vuoto

VALENZA — Il pretore Cinzia Miniotti, ha rinviato a giudizio per emissione di assegni a vuoto Giuseppe Ragusa, di 34 anni, residente Messina, che, a partire dal 7 luglio 1988, ha emesso ben 14 titoli di credito, poi risultati non coperti, per un importo complessivo di circa 50 milioni. (*r. c.*)

[illegible] Tre feriti in un incidente

PONTECURONE — Tre feriti in un tamponamento tra due auto avvenuto l'altra sera lungo la statale 10 Voghera-Tortona. La «Lancia Delta» di Sergio Ferrari, 42 anni, di Ponte Nizza, che stava procedendo verso Pontecurone, è stata tamponata da un'«Alfa Romeo 75» condotta da Lorenzo Mirani, 38 anni, a fianco del quale si trovava Libero Schiavi, 32 anni, entrambi residenti di Fortunago. Per l'urto, la «Delta» è finita in un campo mentre l'«Alfa Romeo» si è bloccata al centro della strada. I tre sono stati giudicati guaribili in una settimana dai medici dell'ospedale di Tortona. (*s. r.*)

Le lettere del mercoledì

Ma quell'azienda [illegible] è un fantasma

[illegible] questi giorni [illegible] cose [illegible] sono dette e scritte, anche in termini non esatti, sulla presenza nell'ex stabilimento Eternit [illegible] Casale della «Styl Frigo srl», e [illegible] mi [illegible] di precisare.

L'azienda ha occupato tali locali dopo averli regolarmente acquistati all'asta dal fallimento Eternit, sborsando [illegible] di [illegible]oni e, dell'inizio dell'attività, era stata data tempestiva comunicazione tanto al sindaco di Casale quanto all'Usl.

Pertanto, a dispetto dei sottoscrittori dell'esposto alla magistratura, non risulta davvero nuova e sconvolgente la scoperta [illegible] svolgimento [illegible] un'attività produttiva all'interno [illegible].

In altre parole l'insediamento della «Styl Frigo srl» [illegible] il passato inosservato per il semplice fatto [illegible] tutte le autorità ne furono, e non solo formalmente, informate.

A [illegible] titolo informativo [illegible] [illegible] pace di chi utilizza lo strumento dell'esposto [illegible] luogo di una semplice telefonata che avrebbe potuto chiarire tutto), [illegible] necessaria bonifica all'interno [illegible] frazione di immobile che [illegible] risulta occupata è stata compiuta e, se [illegible], sarà documentalmente provata [illegible] sedi opportune.

Purtroppo una tanto vigile [illegible] ai problemi dell'inquinamento da amianto non è stata mai prestata [illegible] tempi passati, quando tale [illegible] di posizione sarebbe [illegible] più coraggiosa e anche [illegible] più utile.

Paolo Cassione
procuratore legale della «Styl Frigo srl»

Se parte in causa è [illegible] preside

Recenti articoli hanno contribuito a [illegible] [illegible] problema, certo già avvertito e discusso da genitori e insegnanti, in un argomento [illegible] polemica: quello della classificazione [illegible] scuole medie [illegible] nostre città [illegible] base al [illegible] delle famiglie dei rispettivi alunni.

Non si può negare che molte persone [illegible] si [illegible] istituti un'etichetta [illegible] dal condizionare dalla zona [illegible] cui la scuola è servita oppure dal [illegible] o dal [illegible] inviare di parecchi alunni che la frequentano, [illegible] non è possibile né lecito spingersi oltre questa considerazione.

[illegible] preside Montagnini [illegible] scuola [illegible] «Trevigi» (scuola [illegible] etichettata come d'«élite») si lascia andare ad alcune osservazioni (espresse senza quella prudenza che la qualifica [illegible] «parte in causa» dovrebbe [illegible] consigliare) che meritano di [illegible] brevemente [illegible].

Sostenere che la [illegible] «Trevigi» serve una zona in cui abitano famiglie [illegible] ceto medio-alto [illegible] oltre che superficiale, avventato, una «glorificazione» del proprio [illegible] del tutto ingiustificata. Essa però sarà senz'altro intesa dai genitori delle famiglie [illegible] che si ritengono [illegible] ceto medio-alto [illegible] un invito [illegible] affidare i loro figli [illegible] una scuola dove «si lavora» e dove non ci sono disagi che si rincontrano altrove, dovuti — naturalmente — al fatto che lì ci sono i ragazzi [illegible] appartenenti a ceti medio-alti.

Dire che la scuola media «Trevigi» è preferita «per i risultati positivi [illegible] i ragazzi ottengono poi alle superiori» [illegible] giudizio anch'esso quanto mai sommario. Non c'è bisogno di spendere molte parole per sostenere che i meriti scolastici non dipendono dal reddito ma da altri fattori, che fortunatamente [illegible] [illegible] alle persone [illegible] badare [illegible] loro conto in banca. Ma [illegible] più certamente è quella [illegible] «Il merito è degli insegnanti. Non che gli altri [illegible] siano validi, ma forse i nostri sono nelle [illegible] condizioni [illegible] lavorare più [illegible].

[illegible] per un insegnante è preferibile avere come alunni [illegible] studiosi, bene educati e seguiti [illegible] misura [illegible] famiglie, ma questa «fortuna» [illegible] un [illegible] di merito? E questa «fortuna» capita sempre [illegible] in alcune scuole e mai in altre? Bisogna lasciare liberi i genitori di indirizzare i loro figli in un istituto piuttosto che in un altro, e di fondare questa delicata scelta su [illegible] serie e più solide di quelle relative al «censo».

I genitori del Consiglio di Istituto «Scuola media Leardi», Casale

Chiudere una scuola non è [illegible] soluzione

Che dire della situazione venutasi a creare a Casale all'interno delle scuole medie locali? Al di là di una polemica inevitabile quanto francamente avvilente, [illegible] evidenziano alcuni problemi di carattere generale che la nostra organizzazione sindacale intende sottolineare, [illegible] di sopra [illegible] parti.

Il calo demografico e la [illegible] [illegible] [illegible] hanno indubbiamente [illegible] portato problemi per le scuole e timori tra gli insegnanti. [illegible] nel 1986 si avanzò l'ipotesi di chiudere una scuola me[illegible] In realtà si trattava di un [illegible] problema, [illegible] scorciatoia impropria per sciogliere [illegible] reciproche diffidenze.

In verità esisteva ed esiste la possibilità [illegible] «governare», [illegible] traumi, il calo delle iscrizioni e [illegible] spostamenti, ammesso [illegible] [illegible] la volontà [illegible] dirigenza scolastica [illegible] [illegible] in [illegible] concorde e coordinato. Ma questo [illegible] avviene e sta alla base delle attuali difficoltà.

Sarebbe grottesco che ora queste [illegible] [illegible] trasformassero in rivalità [illegible] [illegible] insegnanti [illegible] diversi istituti, quando sappiamo benissimo (poiché vi lavoriamo) [illegible] l'offerta di servizi all'interno [illegible] la scuola dell'obbligo casalese [illegible] sostanzialmente paritaria. In realtà, [illegible] vi è differenziazione, è tra coloro che, all'interno di tutte le scuole, si sono impegnati [illegible] un lavoro serio e didatticamente aggiornato e quanti purtroppo ripropongono schemi educativi superati.

Il fatto che alcuni genitori, [illegible] base delle proprie esperienze, ricerchino nella scuola [illegible] oggi [illegible] educativi [illegible] tontari, ripetitivi, nozionistici non è comprensibile; [illegible] mai preoccupante è che trovino spazio, sia pure parziale, al[illegible] della scuola dell'obbligo.

La segreteria della Cgil-Scuola, Casale

Il posto dei morti

Un problema gravissimo e irrisolto [illegible] Alessandria sono i posti di sepoltura nel cimitero. Anche quando passa a miglior vita, un alessandrino [illegible] trova [illegible] fronte a delle difficoltà: potrà riposare in pace [illegible] da morto?

Il Comune non sente (o fa finta di non sentire): non si costruiscono loculi e quelli che ci sono si vendono al miglior offerente. Eppure ti dicono [illegible] presentare domanda, poi se sei abbastanza fortunato ti può meritare il posto migliore.

Il morto di Alessandria può scegliere [illegible] venire insabbiato in aperta campagna con una misera croce, guarnito di tante belle erbacce; oppure ci son sempre liberi i posti in cantina (mica poi tanti), le catacombe scavate in profondità.

Esodo di massa [illegible] salme nei paesi del circondario, accompagnato da raccomandazioni a volontà. Chissà se ci sono salme alessandrine [illegible] Sicilia? Arriveranno anche il perché qui non ci sono posti.

Esorto il Comune di Alessandria ad [illegible]arsi il proble[illegible] e risolverlo [illegible] più presto perché continua a morire tanta gente; non si possono esportare i nostri morti all'estero. Fate un piccolo esame di coscienza perché la vita è una [illegible] che gira, oggi tocca a noi domani ti troverai tu [illegible] affrontare [illegible] sepoltura [illegible] una persona [illegible] non sapere dove metterla.

Costruiamo un cimitero più spazioso ed accogliente, in memoria delle anime che abbiamo perso; puniamo gli atti vandalici. Facciamo sì che rimanga aperto tutti i giorni, senza festività o festivi; non si possono regolare così le visite dei parenti.

E non lasciamo che il Comune trasformi il cimitero [illegible] [illegible] «fossa comune», con lapidi tutte uguali scritte con gli stessi caratteri e le stesse parole, perché i morti [illegible] [illegible] pecore e hanno avuto anche loro una personalità.

Gino Pagella, [illegible]

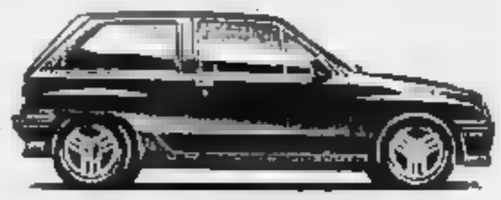
DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559

GARAGE CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel
e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta



L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina e stationwagon, 2000i,
2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi senza interessi, oppure
finanziamenti in 30 mesi senza interessi

Al Comunale la stagione del decennale si chiude con «Vita di Galileo»

Finale con i dubbi di Brecht

Il celebre dramma dell'autore tedesco, nella versione di Maurizio Scaparro, sarà portato in scena questa sera e domani da Pino Micol - L'attualità dei rapporti fra scienza, fede, potere ed etica

— La ricerca di Galileo sogliola di Duemila; le ansie e le speranze per le nuove conoscenze; l'ambiguo rapporto fra scienza e potere; la funzione, sempre nuova, che può avere l'arte e quindi il teatro nello svelare questi complicati nessi. C'è un po' di tutti questi temi nella «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht allestita da regista Maurizio Scaparro: lo spettacolo va in scena [illegible] «Comunale» nell'interpretazione di Pino Micol.

Lo presenta il «Teatro di Roma», le musiche sono di Hanns Eisler, [illegible] da Pasquale Scialò, le [illegible] Roberto Francia e Pietro Cano, i costumi di Alberto Verso. Accanto a Pino Micol un valido [illegible] attori: [illegible] Giachetti, Lombardo Fornara, Andrea Matteuzzi, Fernando Pannullo, [illegible] Pizzinini, Beppe Tosco, Sabina Vannucchi. E [illegible] loro Alfio [illegible] Salvatore Corbi, Vittorio [illegible] Bisogno, Martino Duane, Maurizio Fabbri, [illegible] vio Fiore, Fabio Mucarelli, Domenico Maglionico, Gianfranco Mari, Galliano Mariani, Enrico Mastracchi Manes, Evelina Meghnagi, Adalberto Rossetti, Mertio Toccacelli, Marco Vivio.

«Vita [illegible] chiude la Stagione decennale, organizzata dal [illegible] cittadino con particolare impegno appunto per sottolineare i suoi dieci anni di attività: è saltato purtroppo uno degli [illegible] tamenti più attesi, lo spettacolo «Canti e vocalizzi» di Vittorio [illegible] (l'attore è malato), ma è d'altro canto da mettere in conto l'inevitabile successo [illegible] sta riscuotendo la [illegible] del teatro comico in [illegible] Ferrero.

E' comunque una chiusura in grande stile: «Vita di Galileo» è uno dei drammi più importanti del teatro contemporaneo, oggetto di memorabili rappresentazioni come quella [illegible] Tino Buazzelli, cinque ore filate di spettacolo, [illegible] che forse il pubblico oggi non accetterebbe più (ad [illegible] modo la versione di Scaparro dura poco più di tre ore).

L'odierna edizione ravvisa nelle tematiche di Galileo, così come Brecht le ha volute intendere, una validità [illegible] temporanea: [illegible] scienza e potere, scienza e fede, scienza ed etica, sono oggi più che [illegible] attuali, condizionano da cui dipende presente e futuro.

Annota il regista: «*E anche se il cannocchiale* [illegible] *è puntato oggi* [illegible] *problemi* [illegible] *solo in parte* [illegible] *possono confrontare* [illegible] *quelli che appartenevano allo scienziato o allo stesso Brecht, l'opera possiede un'organicità vitale capacità* [illegible] *fare riferimento alla nostra condizione. Perché "Vita di Galileo" non è un dramma storico legato a una ricostruzione d'epoca, ma* [illegible] *testo in cui la storia, misurandosi* [illegible] *i fondamenti* [illegible] *contraddizioni dell'era moderna, viene affrontata in funzione del presente*».

Lo spettacolo ha [illegible] ottenuto grande [illegible] Italia e nella tournée berlinese. Il Comunale resterà per due [illegible]: [illegible] ancora disponibili biglietti (il botteghino del teatro è aperto dalle 17,30 e si possono acquistare anche nelle agenzie turistiche di città e provincia) il prezzo di [illegible] mila [illegible] per la platea primo settore, 23 [illegible] per il secondo e 15 [illegible] per la galleria. [illegible] Camagna

Pino [illegible] in «Vita [illegible] Galileo» questa sera [illegible]

«Il teatro non ci ha traditi»

Ferrari soddisfatto: «La [illegible] vincente? Alternare [illegible] prosa [illegible] balletto [illegible] operetta» - Tognazzi il più «gettonato», poi il tandem Dalla-Morandi

ALESSANDRIA — «*Il bilancio della stagione? Positivo sotto altro. Credo che si dovrebbe proseguire* [illegible] *sulla strada, presentando* [illegible] *al pubblico spettacoli "misti", con la prosa che si alterna* [illegible] *balletto,* [illegible] *commedia musicale che anticipa o segue i concerti del "big" della musica leggera. Certo con questa impostazione bisognerà rinunciare alla formula dell'abbonamento, anche* [illegible] *potrebbe rappresentare un rischio*».

Franco Ferrari, direttore dell'Ata, è soddisfatto della stagione del decennale che si chiude con «Vita di Galileo»; resta solo (fino al [illegible] aprile) la [illegible] di [illegible]

Tra [illegible] appuntamenti di prosa la palma del successo spetta a «L'Avaro» di Molière interpretato [illegible] Tognazzi, con [illegible] spettatori nelle tre sere di rappresentazione. [illegible] successo anche [illegible] l'«Edipo Re» di [illegible] (2348 presenze, [illegible] due sole sere) con una larghissima [illegible] [illegible] studenti anche da fuori provincia.

Ha [illegible] po' deluso «La milionaria» di George Bernard Shaw, [illegible] Lauretta Masiero; mentre con le sue quattro rappresentazioni «Una [illegible] gura mi ha detto», la commedia leggera con Gino Bramieri, ha raccolto [illegible] 2600 spettatori.

Che quattro [illegible] [illegible] un po' [illegible] per una piazza come Alessandria se ne è accorto anche Massimo Ranieri: con il «Rinaldo in campo» [illegible] avuto [illegible] spettatori, cento [illegible] [illegible] di Tognazzi, anche [illegible] diluiti [illegible] un [illegible] di tempo maggiore.

[illegible] altri grandi successi della stagione [illegible] sono registrati per il concerto di Lucio Dalla e [illegible] [illegible] e per l'operetta «Il paese [illegible] [illegible] panelli»: due serate [illegible] ciascun spettacolo con [illegible] tutta [illegible].

Purtroppo la stagione di prosa è risultata mutilata a causa della rinuncia di Vittorio Gassman a presentare il suo originale spettacolo «Canti e vocalizzi». Il mattatore, per due stagioni presente al «Comunale», aveva sempre fatto degli eccezionali incassi e probabilmente si sarebbe ripetuto.

La musica costituisce sempre la nota dolente dell'attività dell'Ata [illegible] pubblico anche [illegible] interessato) [illegible] suscitato un successo maggiore del previsto il balletto. Praticamente esaurito il «Comunale» per lo «Schiaccianoci»; solo discreto invece il risultato ottenuto [illegible] Compagnia [illegible] danza che [illegible] fatto rivivere con Luciana Savignano e Marco Pierin i fasti della «Vedova allegra».

c. c.

Tognazzi in «L'avaro»: è stato lo spettacolo di maggior successo

Blitz dell'Associasion Piemunteisa [illegible] Solero

Per cantar le uova arrivano i torinesi

Erano cento, [illegible] a [illegible] rivivere l'antica tradizione pasquale

Gianduja (Andrea Fiamini) canta le uova (Foto La Stampa - Piero Goletti)

SOLERO — «[illegible] ch'u j'è l'usanza», com'è tradizione, hanno cantato [illegible] per le vie del paese e la gente veniva dai cascinali per sentir «cui bei cantè», [illegible]: portava nei cartocci il giornale le dosine d'uova e fiaschi [illegible] vino. [illegible] fine [illegible] una grande frittata in piazza.

I solerini [illegible] forse rimasti un po' interdetti da quel dialetto così simile al loro, ma che non è il loro. La «Compagnia delle uova» in[illegible] quest'anno è arrivata addirittura da Torino. Un centinaio di soci dell'Associasion Piemunteisa, bardati con i costumi tipici, Gianduja e Giacometta in testa, venuti per «*far rivivere un'antica tradizione piemontese*» [illegible] spiega l'anim[illegible] [illegible] gruppo, Andrea Fiamini.

Il [illegible] delle [illegible] una canzone di questua: le compagnie le [illegible] andavano [illegible] porta in porta a cantare le solite strofe; poi rimanevano in attesa [illegible] «buon cuore» [illegible] padrone o della padrona di [illegible] Aspettavano [illegible] uova, comune merce [illegible] [illegible] campagne, ma «*o s'in [illegible] nent dòm j'ov i dòmi dë denari / l'è per dir la verità / nuiace u m'è più [illegible] (se [illegible] volete darci delle uova, dateci dei soldi, che a dir la verità preferiamo). E c'erano anche piccole ritorsioni: «*O s'in [illegible] nent [illegible] j'ov / nuiace andoma via / j'ei [illegible] la [illegible] ar pus / an ra portoma via*» (e [illegible] non [illegible] lete darci le uova, [illegible] ne andiamo; avete dimenticato la corda [illegible] pozzo e noi [illegible] la portiamo via).

Questo [illegible] le [illegible] pagnie. [illegible] facevano o fanno ancora? [illegible] Fiamini la tradizione, diffusa [illegible] quasi tutto il Piemonte, [illegible] mai s'è [illegible] [illegible] Castelli, lo studioso alessandrino di folclore, ribatte che in provincia il canto delle uova non è poi così dimenticato: [illegible] Fruschetta (a Casalcermelli, Castellazzo, Quattrocascine) e in [illegible] [illegible] compagnie, spesso composte solo da bambini, giravano fino a pochi [illegible] [illegible] probabilmente ancor oggi. Iniziative spontanee e alla buona.

Certo l'Associasion Piemunteisa ha fatto le cose in grande: forse anche perché ha intenzione il prossimo [illegible] di riportare in «Festa [illegible] Piemonti» nell'Alessandrino, proprio [illegible] tra Solero e [illegible]; [illegible] comunque hanno apprezzato: sono state 600 le [illegible] raccolte.

p. b.

Il Comune ha approvato il progetto: i lavori si concluderanno in tre anni

Un teatro per Silvano d'Orba

Sarà ristrutturata la sede [illegible] Società di mutuo soccorso - I posti [illegible] trecento - Una spesa [illegible] mezzo miliardo - Sono previsti anche un bar, una tavola calda, uffici [illegible] una sala per le riunioni

[illegible] D'ORBA — Anche Silvano avrà il suo teatro municipale. Sarà realizzato con la ristrutturazione dei locali [illegible] Società di mutuo soccorso. Il Consiglio [illegible] nale ha già approvato il progetto generale. E' stato redatto dall'ingegnere novese Giovanni Castellani e prevede una [illegible] complessivo di mezzo miliardo. Il primo lotto dei lavori, per un importo [illegible] 50 milioni, è [illegible] dalla Regione con un contributo [illegible] 40 milioni, mentre il resto della [illegible] è a carico del Comune.

Il teatro avrà circa trecento [illegible] posti, suddivisi [illegible] platea e galleria. Per la sua [illegible] zione sarà ampliata l'attuale grande sala della Società di mutuo soccorso. Anche l'ingresso [illegible] nato e vi saranno ricavati [illegible] bar e [illegible] tavola calda, [illegible] piano superiore dell'edificio vi saranno [illegible] uffici ed una sala riunioni.

Con il primo finanziamento si faranno i lavori [illegible] rendere agibili l'area bar e il salone riunioni. Il completamento [illegible] teatro, spiega il sindaco Bartolomeo Minetti, «avverrà *entro tre anni*». Aggiunge il sindaco: «*Questa ristrutturazione* [illegible] *una risposta all'esigenza particolarmente sentita di avere finalmente a disposizione* [illegible] *nostro teatro ed inoltre ci permette di salvaguardare* [illegible] *importante istituzione come la Società di mutuo soccorso, che fa parte* [illegible] *storia del paese*».

[illegible] [illegible]: «*Credo* [illegible] *il teatro sia un fatto importante per Silvano d'Orba, per la sua valorizzazione, perché oltre a dare spazio alle* [illegible] *espressioni culturali locali come le filodrammatiche, che in paese sono sempre state presenti, consentirà un collegamento con iniziative della Regione e dell'Ata di Alessandria*».

Commenta Luigi Albani, presidente della Società di mutuo soccorso silvanese: «*Quello di donare il patrimonio al Comune per consentire la trasformazione dei locali in teatro è stata una decisione che ha richiesto un ampio dibattito. Non c'era però in realtà altra alternativa per fare* [illegible] *che la nostra istituzione continuasse ad essere un punto* [illegible] *aggregazione per la gente del paese*».

Questa finalità sarà infatti mantenuta, poiché i locali che verranno ricavati al primo piano dell'edificio saranno messi [illegible] disposizione delle diverse associazioni culturali, ricreative [illegible] sportive di Silvano.

Nato nel [illegible], per iniziativa di Giovanni Riva, il sodalizio ha ricoperto negli anni [illegible] ruolo importante nella vita [illegible] di Silvano d'Orba, [illegible] prattutto per la disponibilità di una sala da 350 posti. [illegible] però anche cresciuti con il tempo i problemi relativi al mantenimento della struttura: in particolare per quanto riguarda i lavori di manutenzione e di adeguamento alle nuove norme di sicurezza per i locali pubblici.

«Siamo ancora riusciti [illegible] *trovare dodici milioni* [illegible] *dei lavori relativi al tetto, ma* [illegible] *necessari poi altri finanziamenti che certamente non potevamo trovare come Società di mutuo soccorso. Il Comune ha tutte le carte in regola per gestire anche questo patrimonio, che è della collettività*», commenta Albani.

[illegible] [illegible] struttura sarà data in gestione [illegible] stessa [illegible] di mutuo [illegible].

Renzo Bottero

[illegible] eletta «Lady Valenza»

ALESSANDRIA — Sabrina Curcio, una valenzana di 18 anni, appassionata di ginnastica artistica, è [illegible] stata eletta «Lady Valenza». Giustina Grumi e Franca Pavese sono state scelte come [illegible] damigelle.

L'elezione è avvenuta durante [illegible] prima selezione [illegible] [illegible] «Lady Italia», svoltasi al dancing Valentia. Durante la manifestazione, presentata da Paolo Paoli, si [illegible] no esibiti i ballerini Gian[illegible] [illegible] Valenza e Franca Pavese [illegible] di [illegible] Germano di Casale.

r. c.

L'EPILESSIA NON SI COMBATTE SOLO NEGLI OSPEDALI.

L'Associazione Lombarda per la lotta Contro l'Epilessia promuove ogni iniziativa diretta all'assistenza, alle cure, all'inserimento sociale dei malati di epilessia. L'Associazione, per funzionare, ha bisogno di Soci. Se sei direttamente o indirettamente interessato al problema, se comunque, ritieni giusto aiutare chi ha bisogno di aiuto, associati.

Decidi anche tu che l'Associazione Lombarda per la lotta Contro l'Epilessia deve andare avanti.

Spedisci questo tagliando: riceverete un'ampia documentazione sulla [illegible] attività.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Associazione Lombarda per la [illegible] Contro l'Epilessia

Via Laghetto, 2 - 20122 Milano - Tel. (02) 790177
C.C. Postale N. 30671200 - A.I.C.E. Milano

CHIAMA L'ASSOCIAZIONE LOMBARDA PER LA [illegible] CONTRO L'EPILESSIA

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA
[illegible]: Raffi Man - L'uomo della pioggia.
AMBRA: Ragazzi perduti.
COMUNALE: Salaam Bombay.
CORSO: La Chiesa.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Ammazzavampiri 2.

ACQUI [illegible]
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quarto comandamento.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Dirty Dancing.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Nightmare 4.
MODERNO: Un [illegible] di nome [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mia moglie è una bestia.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Cortocircuito 2.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ladri di saponette.
GALVANI: Un pesce di nome Wanda.
ROMA: Night Club.

FARMACIE
Alessandria: *Falcone*, via Milano; notturna: *Comunale* [illegible], corso IV Novembre.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Gallina*, via San Giorgio.
Novi: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Frascara*, pi[illegible].
Tortona: *Comunale Uno*, corso Don Orione.
Valenza: *Centrale*, piazza Garibaldi.
Voghera: *Comunale Tre*, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 72.71; [illegible]: 81.777; [illegible]: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: [illegible] (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione [illegible] rilla per Ospedale civile: 3081 (308 + numero interno).

[illegible]
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30 Museo e Pinacoteca di [illegible]dria [illegible] martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 17.

[illegible]
Notturni (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; [illegible], via G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
[illegible] corrispondenza: [illegible] sandria, via Ca[illegible] 5, [illegible] (0131) [illegible] 443.347. Corrispondenti: Casale (0142) [illegible]; Tortona (0131) [illegible] Valenza (0131) 237.144; Acqui Terme (0144) 52.529, 54.297; [illegible] Ligure (0143) 75.788; [illegible] (0143) 98.392; [illegible] [illegible] (0143) 85.086.

[illegible]
Alessandria: via [illegible] tel. (0131) 442.543/44.
[illegible]: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-16,30.
Casale: via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494; sportello [illegible] Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54.

Appuntamenti

DIBATTITO. Questa [illegible] alle 21 nel salone della Camera [illegible] Commercio di Alessan[illegible] [illegible] via [illegible] [illegible] [illegible] tà [illegible] «Il ruolo [illegible] de nel Comune di Alessandria». Partecipano il segretario politico del comitato comunale Piercarlo Fabbio, il capogruppo Roberto Livraghi, i consiglieri comunali Ezio Brusasco e Giancarlo Cattaneo. Concluderà i lavori il segretario provinciale Ugo [illegible] vallera.

SPETTACOLO MUSICALE. Un concerto [illegible] complesso [illegible] «Fase» è in programma questa [illegible] all'inaugurazione della pizzeria «Formula Uno» di Serravalle Scrivia. Sono stati invitati anche [illegible] Bengala, Miss Italia 1986, il musicista Tullio De Piscopo e l'ex campione di pugilato Sandro Lopopolo.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sulla storia dell'Ultrà di [illegible] [illegible] pomeriggio nel salone [illegible] Camera di Commercio si parlerà dell'arte a Ravenna.

INCONTRO AL PALO-[illegible] Per lo «spazio salotto» di [illegible] questa sera [illegible] 21,30 [illegible] Palomar di Valen[illegible] un incontro [illegible] il senegalese [illegible] e il marocchino Dezir che racconteranno le proprie esperienze [illegible] lavoratori in terra straniera.

CONCERTO. Per «Valenza Live» si [illegible] questa sera al «Covo di Cova» [illegible] Valenza il gruppo «Singin' Sound» composto da Laura Fedele, piano e voce e da Paola Fran[illegible] [illegible].

MOSTRA SOFFIANTINO. Nelle sale della [illegible]ria d'Arte di Palazzo Guasco ad Alessandria è aperta fino [illegible] 2 aprile la mostra dell'artista [illegible] Giacomo [illegible] [illegible] un interessante esponente della pittura contemporanea. E' organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura e [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] Alessandria.

c. d.

MELANI CON L'ANTENNA

Alessandria. Perché gridare? L'allenatore dell'Alessandria, Renzo Melani, fu imperioso in tensione e domenica scorsa a Casale (dovendo [illegible] la [illegible] espulsione di campionato, proprio a [illegible] del suo temperamento) ha comunicato tranquillamente le sue [illegible] alla panchina, utilizzando una ricetrasmittente. Ora il mister fa un nuovo grattacapo [illegible] Gare I [illegible] l'assenza dell'attaccante Tortora, colpito dal virus della rosolia [illegible] Mirà per una ventina [illegible] giocati). [illegible] l'Alessandria disputa [illegible] 15 un'amichevole sul campo del Cartellazzo Bormida, [illegible] Prima categoria (Foto Raffaele Vaccari)

BASKET - I casalesi si sono imposti sul campo di Vigevano (92-90)

Cerutti, i «piccoli» vincenti

La squadra di Fotia ha giocato gli [illegible] sei minuti [illegible] i lunghi, [illegible]iti per falli - I successi in serie C del Derthona e dell'Alessandria - [illegible] D, ventesima affermazione della capolista Junior Pool

Espugnando il campo [illegible] Vigevano (92-90), [illegible] Cerutti [illegible] Giorcelli Casale ha ipotecato la qualificazione ai *play-off*. Ha rafforzato il suo quarto posto in classifica, portandosi a quattro lunghezze di vantaggio dalle inseguitrici, Aosta, Cremona, Cortese, Firenze e Viareggio.

Ma i casalesi, allenati da Piero Fotia, hanno rischiato di compromettere tutto a due minuti dal termine, quando sono stati raggiunti (88-88) dagli avversari. Assente Bramati, infortunato, la Cerutti ha giocato [illegible] finale senza i lunghi Aulino, Montaguti e Giraglia, usciti per cinque falli, mentre Bres- [illegible] spedito in panchina [illegible] 1' della ripresa.

Le decisioni arbitrali, favorevoli ai lombardi, hanno [illegible]to «saltare i nervi» al presidente casalese Giovanni Cerutti, che proprio a 2 minuti [illegible] termine ha [illegible] al gestore manager Edoardo Nardocci di ritirare la squadra dal [illegible] gioco in segno di protesta.

[illegible]: «*Abbiamo continuato a giocare e nonostante il tecnico fischiato alla panchina, siamo riusciti ad imporci con una squadra di "piccoli", con Bruggi a [illegible] Milani e Ferrarese su Esposito. Comunque nel finale gli arbitri si sono finalmente ricordati del loro ruolo e hanno iniziato a fischiare con imparzialità*».

«*Per i playoff* — conclude Nardocci — *il discorso è aperto. In cinque incontri, prima della conclusione del campionato, dovremo affrontare altre tre pretendenti alla qualificazione*».

Il coach [illegible]

In serie C, è tornato al successo il Basket '82 Alessandria, che in casa si è imposto (118-104) sulla Vadese di Morando, incontenibile al tiro (44 punti). Migliori realizzatori tra gli alessandrini sono stati Pinto (29), Abbiati (27) e Fioretti (23), che ha conquistato molti rimbalzi.

Vittoria anche per il Derthona, col favore del campo (73-70), contro il Biella. Assente Barosino, infortunato, è rientrato in squadra Gibertini; ottima la prestazione del tortonesi Revere (25 punti) e Bisio.

In campo femminile, la Bancarella Valenza (serie B) è stata [illegible] sconfitta in trasferta dall'Happiness [illegible] (69-65), [illegible] Alessandria Palermo (serie [illegible] in casa ha regolato il [illegible] per 57 a 54.

Gino Defrancisci

E venti. Tanti sono i successi conquistati dalla Junior Pool Casale, capolista a punteggio pieno nel campionato [illegible] serie D. Da cinque [illegible] squadra casalese domina il girone e ha [illegible] in tasca il biglietto per la C.

«*L'aria che si respira in vetta* — dice il coach Giampiero [illegible] — *evidentemente ci fa bene. Stiamo, nonostante l'eccezionale serie di successi, perdendo di prendere*». La squadra [illegible] continua ad esprimere un gioco [illegible] elevato [illegible] tecnico; quasi [illegible] le forze, secondo [illegible] [illegible] avversari.

Nello scorso turno, in casa contro l'Alessio, «quinta forza» del torneo, si è imposta con decisione (104-83). Inutile si è rivelato il tentativo dei liguri di inserire gli juniores. «*Abbiamo risposto alle provocazioni* — aggiunge Poletti — *con il nostro gioco preciso. La squadra ha [illegible] formato le sue doti [illegible] maturità, [illegible] solo a livello tecnico. Con la ventesima vittoria abbiamo anche superato la quota dei 100 punti, un'impresa che non ci era ancora riuscita quest'anno*».

Ristorante
Capitan Giorgio [illegible]

Nel frattempo, la seconda posizione, il Basket [illegible] e il [illegible] Serravalle [illegible] sembrano essere [illegible] candidati di forma ottimali; hanno vinto, ma a prezzo di notevoli sforzi e al [illegible] tutt'altro che irresistibili.

I valenzani, per superare in trasferta (100-96) il Rapallo, [illegible]no di coda del torneo, hanno dovuto lottare sino all'ultimo; in svantaggio di [illegible] punti [illegible] primi minuti di gioco, hanno operato il sorpasso nella ripresa. Dichiara capitan Paino: «*A quattro minuti dal termine ci siamo di [illegible] trovati in svantaggio. [illegible] un'ingenuità d'ingaggio nel finale ci ha [illegible] vincere*». Il capitano è stato [illegible] migliore in campo, con 26 punti, suo record stagionale.

Anche il Serravalle, [illegible] a Genova, ha subito il [illegible] loce avvio [illegible] Cus, scivolando a meno dieci; poi si è imposto (89-66). Dice l'allenatore Riccardo Lere: «*I genovesi sono stati molto bravi in difesa. Per fortuna [illegible] e Festuccia hanno giocato [illegible] la solita grinta, mettendo a segno 37 punti*».

Seconda sconfitta consecutiva (76-65) per l'Olimpia Voghera, sul campo di Lerici.

r. c.

VOLLEY - Nel finale di stagione le altre squadre alessandrine lottano per i playoff o la salvezza

Solo la Facc è esclusa dallo sprint

Anche nei campionati [illegible] volley si è [illegible] lo sprint finale. Solo la Facc [illegible] maschile) può considerarsi fuori dalla mischia: ha già conquistato [illegible] certezza della [illegible] in categoria e [illegible] anticipo è rimasta esclusa [illegible] in zona promozione, un obiettivo che durante la prima parte [illegible] nato sembrava raggiungibile.

[illegible] novese, allenato [illegible] Aldo [illegible] ora è in [illegible] coltà: [illegible] grandi assenti, deve concludere il campionato disputando incontri all'insegna delle soddisfazioni raccolte in passato. La mancanza di concentrazione, affiancata a qualche assenza di rilievo, non è comunque sufficiente a giustificare la sconfitta subita nello scorso turno a La Spezia per 3 a 1 (15-10, 4-15, 15-10, 15-7). La formazione ligure, [illegible] matematicamente condannata alla retrocessione, con una prova d'orgoglio [illegible] controllato con sicurezza i novesi, che solo nella seconda frazione di gioco hanno tentato di reggere. La Facc ha fornito la sua peggiore prestazione stagionale.

La Sicamps Alessandria (B2 maschile) continua invece a [illegible] con determinazione, sollecitata [illegible] speranza di conservare l'attuale posizione in classifica che garantirebbe l'accesso ai *play-off*. [illegible] trasferta a Romagnano Sesia, contro il vice [illegible] Pavic Ponti, i grigiobli di mister Ugo Ferrari si sono imposti per 3 a 1 (15-8, 15-17, 13-15, 3-15).

Dopo questa sconfitta, il Pavic rimanda [illegible] prossima stagione le sue ambizioni [illegible] primato. La Sicamps ha disputato forse la più bella gara [illegible] un campionato che potenzialmente avrebbe dovuto dominare. Dice l'allenatore: «*Se avessimo mantenuto sempre o quasi tipelli il [illegible] rendimento, certamente non dovremmo [illegible] nei "play-off" per assicurarci la promozione*».

Il Pavic Ponti con [illegible] aggressivo ha colto [illegible] sorpresa gli ospiti, ma sulla distanza la sua carica offensiva si è esaurita. [illegible] frazione [illegible] gioco gli alessandrini sono stati padroni assoluti del campo, soprattutto in virtù di una maggiore freschezza atletica.

In serie B femminile, la [illegible] Casale è stata sconfitta per 3 a 1 (15-11, 15-4, 15-8) in trasferta a Bergamo. Contro un avversario molto valido, le casalesi hanno deluso, [illegible] cando senza determinazione. A quattro turni dal termine, la Stg è ancora in lotta per la [illegible]; probabilmente decisivo [illegible] il confronto diretto, [illegible] nel prossimo turno, contro [illegible] nina Modena.

Con una prova d'orgoglio, la Pallavolo Valenza (C1 femminile) [illegible] superato la Sa.Fa. Torino per 3 a 1 (15-5, 15-8, 15-12), portandosi a due lunghezze di vantaggio rispetto [illegible] quattro squadre [illegible] in graduatoria.

Ponti

L'allenatore [illegible] Massa

Turno positivo per le due squadre alessandrine impegnate [illegible] [illegible] La Tessilnovi ha superato [illegible] formazione del [illegible] Dora per 3 a 1 (15-11, 13-15, 15-9, 15-7). [illegible] successo è [illegible] contemporanea sconfitta [illegible] [illegible] Comunali Cuneo [illegible] spera del Rivoli) le giocatrici novesi sono rimaste da [illegible] al secondo posto in classifica.

Dice mister Alfredo Contarino: «*Nonostante alcune assenze importanti, la squadra ha lottato con combattività. Positivo si è rivelato l'inserimento a tempo pieno della giovanissima Anna Bo, 14 anni, [illegible] "centrale" che già [illegible] si può considerare più [illegible] una semplice promessa*».

Successo anche per l'Edil-M Ovada, [illegible] il Cogianico [illegible] incamerato [illegible] punti preziosi. L'incontro, molto combattuto, si è chiuso in favore delle ovadesi per 3 a 1 (15-4, 8-15, 15-13, 15-7). [illegible] Piccardo [illegible] la Enotizi, [illegible] che [illegible] Mandelli. La presenza della giocatrice ha creato entusiasmo tra le compagne [illegible] squadra; purtroppo però la Mandelli [illegible] poi di nuovo accusato dolore a un ginocchio.

In C2 maschile, la Fin Abitare Acqui ha battuto il Gagliardi per 3 a 2 (15-13, 15-8, 11-15, 10-15, 16-14). Assente [illegible] (sostituito da Limberti), la squadra [illegible] dimostrando voglia di vincere.

L'Edil-M Ovada, invece, si [illegible] arresa contro la formazione del Racconigi per 3 a 1 (13-15, 15-4, 15-10, 15-8). [illegible] ovadesi, senza Volpe e Ravera, hanno esordito bene, [illegible] poi è improvvisamente [illegible] il loro ritmo di gioco. [illegible] hanno approfittato gli ospiti, [illegible] hanno vinto meritatamente.

Per le [illegible] di «Coppa Piemonte», questa sera [illegible] in programma l'incontro di ritorno tra Nichelino e Fin Abitare Acqui. Gli acquesi [illegible] passare il turno devono vincere per 3 a 0.

r. bo.

[illegible] oggi ad Asti

VALENZA — La [illegible] (interregionale, girone [illegible] [illegible] [illegible] 15 in amichevole sul campo dell'Asti, che milita [illegible] girone A. Fait ha intenzione di utilizzare tutti i giocatori della «rosa», escluso Barbieri, assente per motivi di lavoro. *(r. c.)*

Vignolese, un [illegible]

VIGNOLE BORBERA — Approfittando della [illegible] del campionato di Seconda categoria, la Vignolese ha giocato [illegible] amichevole [illegible] «Carlo Figini», superando (5-1) la [illegible] Under 16 della Novese. Le reti vignolesi sono [illegible] siglate da Loffrano, Renati (autori di una doppietta) e da [illegible] no. *(m. gi.)*

Fossati in amichevole

SERRAVALLE — [illegible] Fossati Metalfer Serravalle (basket, [illegible] [illegible]) gioca questa sera alle 20,30 in amichevole sul campo del Franzoso Asti, cercando di perfezionare la sua condizione atletica in vista dello sprint finale. *(m. gi.)*

Il «calcetto» a Novi

NOVI LIGURE — Con gli incontri della categoria [illegible] (Pro Molare-Stazzano 8-0 e Derthona-Novi Calcio 4-3) si è inaugurato lunedì sera al Palasport di viale [illegible] Cichero la settima [illegible] del «Memorial Mario e Giuseppe Malfettani», manifestazione giovanile di calcetto organizzata dalla società Comollo Novi in collaborazione con le ditte Perrigotti e [illegible] grafiche [illegible].

Il torneo, che ieri ha visto [illegible] scena la categoria Giovanissimi, prosegue questa sera con [illegible] per gli [illegible] [illegible] 31,15 si affrontano Novese e Pozzolese; alle 22,15 Libarna e Comollo Novi.

Il «Malfettani» continuerà nelle prossime tre serate con le finali (alle 21,15 per il terzo posto e alle 22,15 per il primo); [illegible] sarà [illegible] in campo [illegible] Esordienti, venerdì i Giovanissimi e [illegible] gli Allievi. *(l. u.)*

Edil [illegible] capolista

Aggiudicandosi (4-1) [illegible] gara con la Cooperativa [illegible] la formazione dell'Edil Gualco si è [illegible] arbitrata al vertice della classifica [illegible] campionato provinciale [illegible] calcio Acsi. Scivola in seconda posizione il Cral Novi, battuto (2-1) dall'Autoradio Pasquali nel big-match [illegible] quarta giornata di ritorno.

Negli altri incontri, successi della Carrozzeria Merlino sul Calzature [illegible] (1-0), dell'Hotel Sanremo sul Nuovo caffè (2-1) e del Bar sport sul Fais Bertelli (3-1), mentre Fotostar'a e Capriata d'Orba hanno pareggiato [illegible] 1-1. Ha riposato l'Impianti Borgogno.

Questa è [illegible] classifica: Edil Gualco; [illegible] Novi, 24; Autoradio Pasquali, 21; Capriata, 19; Carrozzeria Merlino, 18; Rossano [illegible] e Fais Bertelli, [illegible]; Bar sport, 11; [illegible] star'a, Nuovo Caffè e Hotel Sanremo, 11; Impianti Borgogno, 9; Cooperativa Novese, 8. *(l. u.)*

CALCIO FEMMINILE - I campionati riprenderanno il 2 aprile

Spinettese [illegible] in zona-rischio nonostante la goleada col Cormano

Il Borghetto Girls si è imposto [illegible] amichevole (10-4) contro l'Ozzano, che punta alla promozione

E' previsto un turno di sosta per il campionato di calcio femminile di serie B, [illegible] sione delle festività di Pasqua. Si tornerà a giocare domenica 2 aprile.

In provincia, [illegible] Spinettese [illegible] impegnata in trasferta a Pordenone, mentre il Derthona dovrà misurarsi in [illegible] a Valmacca contro il Peschiera.

Dice l'allenatore delle tortonesi, Marco Bagnasco: «*Per noi è un doppio turno di riposo. Non abbiamo giocato domenica scorsa ed ora la nuova sospensione del campionato ci permetterà di recuperare tutte le giocatrici che [illegible] qualche problema [illegible] salute. Abbiamo [illegible] sola preoccupazione: [illegible] vogliamo perdere la concentrazione, visto che il campionato è ancora lungo e ricco di imprevisti*». Il Derthona attualmente è attestato in una tranquilla posizione in centro classifica.

Più delicata è la situazione [illegible] Spinettese, nonostante il [illegible] (4-2) conquistato nello [illegible] [illegible] contro il Cormano.

Dice il presidente Maria Rosa Bel[illegible]: «*Dall'inizio del girone [illegible] ritorno, la squadra ha continuato a offrire ottime prestazioni, ma a fine gara [illegible] dovevamo fare i conti [illegible] nuove sconfitte, anche per un solo gol di scarto. [illegible] il Cormano, invece, ha castigato ad una grande riscossa*».

Le spinettesi, allenate [illegible] Canepa, hanno imposto [illegible] ro leggi praticando un gioco vivace e aggressivo; i gol sono stati siglati [illegible] successione da Buscito, Rizzo, [illegible] Fiore e Bassani.

e. r.

Riprenderanno il 2 aprile anche i campionati di serie C e D. Le squadre, già ferme [illegible] ca [illegible] ne hanno approfitt[illegible] per intensificare gli allenamenti in vista dello sprint finale.

Il Borghetto Girls (serie C) e l'Ozzano Raptus (serie D) hanno colto l'occasione per disputare un'amichevole molto interessante; [illegible] due [illegible] rù [illegible] ancora in corsa per le posizioni al vertice nei rispettivi campionati.

Si è imposto il Borghetto con un perentorio 10 a 4; per la squadra della Val Borbera hanno siglato [illegible] doppietta [illegible] Bersanetti, la Schmidt e la Benini; un gol a testa per Damiani, Sacchi, Unali e Minetti.

[illegible] la sconfitta, l'Ozzano ha confermato le soddisfacenti condizioni di forma delle sue giocatrici, [illegible] dando in gol con le attaccanti Rivella e Spiri e [illegible] una doppietta della [illegible]. La squadra monferrina ha giocato con grande autorità, contro un'avversaria [illegible] categoria superiore.

Nel torneo di serie C, a tre giornate dal termine, le «Girls» sono quarte in classifica alle spalle di Juventus, Pecetto e Real Torino, ma possono ancora agganciare il secondo posto, che potrebbe servire per la promozione.

In serie D, invece, l'Amatori Cirié ha un punto di vantaggio sulla coppia formata dall'Acqui e dall'Ozzano, [illegible] ha però giocato [illegible] partita in più. [illegible] nove giornate [illegible] conclusi[illegible] (con tutti [illegible] scontri diretti [illegible] [illegible] disputare) Acqui e Ozzano hanno buone chances nella lotta per il salto di categoria. *(to. gi.)*

Orso grigio: Tortora leader con la rosolia

ALESSANDRIA — [illegible] la quarta settimana consecutiva Tortora consolida il primato nel «Trofeo Orso Grigio» e per soli otto voti non raggiunge quota 800. L'ala sinistra dell'Alessandria rischia però di saltare i prossimi impegni di campionato: in settimana è stato colpito dal virus della rosolia e probabilmente non potrà scendere [illegible] per una ventina [illegible] giorni. Dopo [illegible] partita interna [illegible] la Cuoio Pelli, l'attaccante del [illegible] si ferma a 792 tagliandi, 82 [illegible] più di [illegible] sempre in corsa per la vittoria finale.

Bloccato Ferrarese [illegible] [illegible] infortunio, tocca a capitan [illegible] occupare la terza poltrona con 626 schede davanti a Ferrare- [illegible] [illegible] [illegible] terzino Guerra (495). Regolare la [illegible] [illegible] Lazzarini con 457 preferenze e il Tardini (436), mentre rispetto alla gara di Firenze del 4 marzo Ferretti guadagna una posizione, passando dal nono all'ottavo posto (309 consensi).

Avanza anche Bartolini, undicesimo [illegible] scorsa settimana e adesso nono a quota 275 con un vantaggio di dieci punti su Lo [illegible]. Bene si sta comportando anche Meazza [illegible] 263 voti. [illegible] classifica provvisoria è completata [illegible] Zamparutti [illegible] punti) e dai giovani del vivaio [illegible] (55) e Vescovo (45).

[illegible] «Lappa» [illegible] la Cuoio Pelli [illegible] stata [illegible] [illegible] Tortora con 88 preferenze; ha preceduto [illegible] (85), Ferretti (51), Bartolini (49) e Brilli, [illegible] ha ricevuto 44 attestati di simpatia.

Dopo il derby [illegible] Casale, riconoscimenti quasi unanimi per Brista e Ferrarese: entrambi hanno ricevuto quattro giudizi positivi dai tifosi presenti [illegible] «Natal Pelli». Un punto ciascuno per Tardini, Monirone, [illegible] e Guerra.

r. g.

FORZA GUIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO [illegible]

Per la partita
Casale-Alessandria
voto [illegible] miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

[illegible] le speranze!
[illegible] la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
L'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casale 70
10138 TORINO - Tel. 447.84.64

AVIS
ALESSANDRIA v. [illegible]
Ospedale Civile - T. [illegible]

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"
Diagnosi: sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. È tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose [illegible] cervello [illegible] del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non [illegible] contagiosa, [illegible] ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura ... per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, [illegible] compilato il tagliando qui [illegible] ritagliare e spedire in busta [illegible] a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
[illegible] della [illegible] 279 – 00146 [illegible] – C.C.P. [illegible] 26267008

la sentenza definitiva dei giudici della Corte Costituzionale

Bocciata la legge regionale per pagare meno i «tickets»

Le norme (già respinte dal Coordinamento) approvate il 10 maggio

ROMA — La Corte Costituzionale ha bocciato la legge regionale che prevedeva interventi dell'amministrazione pubblica per alleggerire le spese dei tickets farmaceutici sostenute dagli assistiti iscritti al Servizio sanitario regionale della regione. I valdostani quindi non potranno usufruire degli «sconti» nell'acquisto di medicinali, ma devono continuare a pagare regolarmente i tickets dal gennaio.

La legge regionale «Prestazioni di assistenza sanitaria aggiuntive: assunzione a carico della Regione delle quote di partecipazione sulle prestazioni farmaceutiche» era stata approvata il 9 luglio dell'88 (il pci si era fatto promotore della proposta, poi ripresa dalla giunta) e prevedeva l'intervento finanziario di un miliardo per alleggerire la spesa dei soli ticket farmaceutici.

Il presidente della Commissione di vigilanza aveva però impugnato la legge perché «*in contrasto con la disciplina vigente*» e perché «*incentiva i consumi sanitari, frustrando le finalità di contenimento della spesa sanitaria e fondamento della legislazione statale, creando disarmonia con le norme fondamentali di riforme economico-sociali della Repubblica*».

Il presidente del Coordinamento richiamava la sentenza della Corte Costituzionale con cui era già stata bocciata una precedente legge regionale del 1985, sempre in materia di interventi a favore dei cittadini nel settore farmaceutico.

La giunta ripresentava la legge il 10 maggio 1988 e il Consiglio l'approvava con 25 voti favorevoli e quattro contrari. A questo punto la legge veniva impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e portata di fronte alla Corte Costituzionale, che ora ha dato ragione al governo e ha «cancellato» la legge.

I giudici della Consulta hanno ritenuto che l'assunzione a carico della Regione della partecipazione a cui che gli assistiti devono sostenere per i farmaceutici per sovvertire il principio della legge dello Stato diretta a sancire, ai fini del contenimento della spesa pubblica in sanità, la partecipazione dei cittadini «ai costi» per la Sanità.

Secondo la Corte qualora la legge fosse approvata si verificherebbe disparità tra i cittadini della Valle d'Aosta e quelli delle altre regioni, dove i tickets rimarrebbero obbligatori.

pi. f.

Romano Freydoz arrestato a Nizza

— Romano Freydoz, originario di Verrès, direttore del «Casinò du soleil» di Mentone sulla Costa Azzurra, è stato arrestato a Nizza per truffa. L'accusa è di aver compiuto un raggiro di 700 mila franchi (circa 150 milioni) al tavolo dello «chemin de fer». Venerdì scorso la polizia di Parigi aveva fermato un giocatore italiano, Francesco De Barba, che interrogato dal giudice istruttore, aveva fatto il nome del Freydoz e del cassiere del casinò Jacques Charazac.

Il casinò di Mentone è gestito dalla società italiana Socam. Romano Freydoz era diventato direttore il primo gennaio 88 anni ed aveva fatto entrare nel consiglio di amministrazione la moglie, Marialena, e la figlia Anna. L'11 gennaio del 1987 una esplose nel «Casinò du soleil»: la polizia sta ancora indagando. Nel febbraio del 1984 il ministro dell'interno francese tolse a Romano Freydoz l'incarico di direttore dei giochi del di Chamonix in seguito al blitz della Finanza a Saint-Vincent che aveva coinvolto due proprietari della casa da gioco francese: Franco Chamonal e Paolo Giovannini.

Inchiesta della Procura: esisteva un racket in Valle d'Aosta?

Asta truccata, tre arresti

In Piero Besenval, Saint-Christophe, Arnaldo Costale Aosta e Franco Marguerettaz di Gignod - La vicenda ha preso il via dall'esposto per il pignoramento d'un forno

AOSTA — Esiste in Valle un giro di aste truccate? E' quello che la procura della Repubblica intende accertare con le indagini che, avviate da poco, hanno preso il via dall'arresto di tre persone.

In carcere sono finiti Piero Besenval, 38 anni, residente a Saint-Christophe in località Prevôt 12; Arnaldo Costale, 45 anni, abitante in via Chambéry 116 ad Aosta; e Franco Marguerettaz, 41 anni, residente a Gignod in via Piave Fiou 51.

L'accusa contestata a Besenval è di falso ideologico e concussione, reati che avrebbe commesso, quale commissario incaricato dalla pretura di Aosta della vendita di cose pignorate, in danno di Costale, agente di commercio, e di Marguerettaz, operaio Cogne.

Le indagini hanno preso il via dall'esposto di un privato, Giovanni Giannini, titolare della pizzeria «Au petit coin» di Cervinia. Nei suoi confronti — secondo l'accusa — Besenval nella sua veste di rappresentante giudiziario non avrebbe tenuto un comportamento corretto, ma lo avrebbe favorito a vantaggio di Marguerettaz e del Costale e a un loro amico.

La vicenda su cui si è concentrata l'attenzione degli inquirenti è legata al pignoramento del forno della pizzeria «Au petit coin» disposto dalla pretura di Aosta dopo che ai Giannini erano stati contestati debiti insoluti da alcuni creditori.

Il forno, secondo la normale procedura, avrebbe dovuto andare all'asta e della vendita all'incanto era stato incaricato Piero Besenval, da anni professionalmente legato in questo settore al palazzo di giustizia di Aosta.

I fatti però non si sarebbero svolti nel rispetto della legge. Giovanni Giannini, infatti — secondo quanto sostiene — sarebbe stato disposto, pagando il dovuto, a riscattare il forno prima che questo andasse all'asta: un'opportunità riconosciutagli dalla legge.

E' a questo punto che Piero Besenval avrebbe assunto un atteggiamento scorretto rifiutando al titolare della pizzeria la possibilità di estinguere il suo debito o di pagare, tramite lui, la somma stabilita dall'autorità giudiziaria.

Piero Besenval avrebbe agito in accordo con il Costale e il Marguerettaz. A loro, infatti, il «commissario per la vendita delle cose pignorate», dopo aver rifiutato l'offerta dei Giannini e sempre dell'accusa, avrebbe ceduto il forno senza nemmeno organizzare l'asta facendo però poi risultare, con un verbale il 4 dicembre di quest'anno, l'avvenuta vendita all'incanto.

Giovanni Giannini sarebbe stato quindi invitato a pagare 1 milione e 600 mila lire per rientrare in proprietà del forno; in caso contrario, ne avrebbe dovuto subire la definitiva perdita.

Se avesse accettato le condizioni che gli venivano proposte, avrebbe stata comunque costretto in un secondo tempo a pagare i creditori rimasti insoddisfatti. La cifra richiesta da Marguerettaz e da Besenval per l'acquisto del forno sarebbe, infatti, stata sufficiente a coprire il debito all'origine e pignoramento. Sentendosi vittima di un abuso il pizzaiolo ha quindi denunciato l'episodio alla magistratura.

Gli arresti di Besenval, Marguerettaz e Costale risalgono alla scorsa settimana, ma soltanto lunedì il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha firmato i mandati di cattura.

Piero Besenval è in questa vicenda il personaggio di spicco per il ruolo di responsabile e di fiducia che aveva in precedenza privata. Il suo è concessione che gli è stato giustificato dal fatto che, come incaricato di vendite per conto dell'autorità giudiziaria, avrebbe utilizzato e sfruttato il ruolo di pubblico ufficiale per procurarsi indebitamente del denaro. Il falso ideologico trova invece ragione nel falso materiale redatto per giustificare la vendita del forno ai presunti complici.

L'inchiesta dovrà ora accertare se l'episodio di Cervinia sia stato un fatto isolato o se, al contrario, vi siano elementi per far ritenere a un più ampio giro di fenomeno di aste truccate e quindi a un racket.

E' comune in tutta Italia che, per la frequenza con cui avviene, la vendita di cose pignorate (siano esse immobili di competenza del tribunale o mobili di competenza della pretura) venga spesso tramite commissionari. Così è anche nel capoluogo regionale.

Beatrice Mosca

Il concorso organizzato «La Stampa»

Vince a Giocanatura

AOSTA — Da tempo ormai in Valle d'Aosta, la fortuna non si è smentita ancora una volta. L'occasione è stata questa volta il concorso «Giocanatura» «La Stampa» che ha regalato a un lettore di Aosta, Ernesto Manna, via XXVI Febbraio 17, un televisore a colori della Magnadyne.

«*Non mi sono mai capitata prima d'ora di vincere un premio sebbene quelli da "La Stampa", essendone un affezionato lettore, abbia sempre seguiti con la partecipe collaborazione di mia moglie Gabriella e di mio figlio David*», dice Ernesto Manna, farmacista dell'ospedale.

Chi in famiglia porta maggior attenzione il gioco? «Chi capita — risponde Manna — poiché per me di noi è una *malattia. Avendo tutti i giorni "La Stampa"* in casa sarebbe sciocco non *tentare la fortuna anche se lo abbiamo sempre fatto senza credere veramente possibile di vincere*».

Questa volta il caso ha cancellato lo scetticismo della famiglia Manna regalandole un televisore.

«*E' chiaro che qualsiasi premio si vinca è sempre gradito, ma in cuor mio sperato, senza farmi troppe illusioni, di vincere l'auto in palio. Così dovrò pensare a sostituire la mia vecchia macchina che, invece, tenuto conto degli stipendi Usl, dovrò tenermi ancora a lungo*».

Può essere considerato emblematico il fatto che il primo vincitore in Valle d'Aosta del «Giocanatura» sia un farmacista, una persona, quindi, che professionalmente vive l'importanza di vivere in un ambiente salubre. Il concorso de "La Stampa" è, infatti, ispirato ai temi ecologici che si prefigge di tra tutti i lettori e in particolar modo i bambini con un gioco che coinvolgendo un gran numero di scuole della Valle.

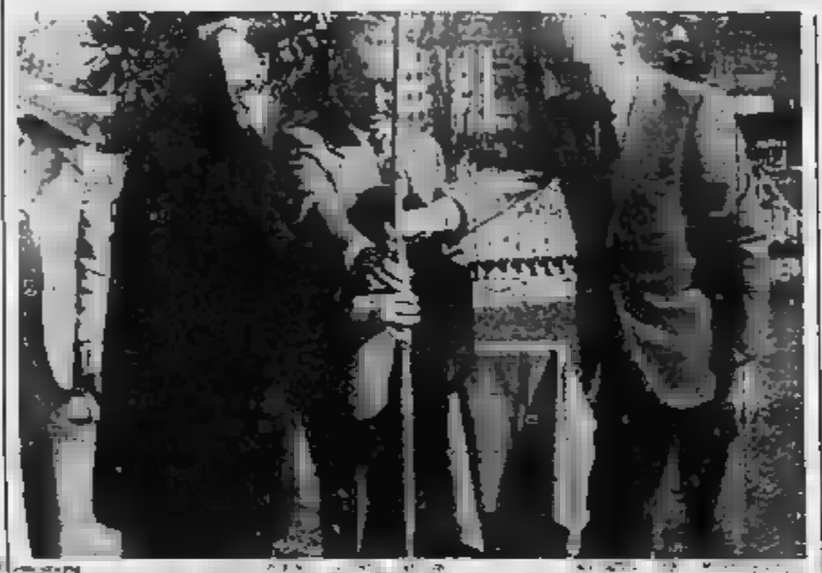
Un concorso per 7 posti di infermiere

AOSTA — Scade alla fine di questa mese il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di sette posti di infermiere generico all'Unità locale.

Gli interessati devono indirizzare le domande all'assessorato regionale alla Sanità allegando il diploma di terza media e l'abilitazione all'esercizio professionale.

La manifestazione d'amicizia con la Francia al Teatro Romano

Un tiglio per la Rivoluzione



Aosta. Il sindaco Silvio Lanaro, il maestro Dulcamara, il vicepresidente Dolchi mettono a dimora il tiglio

AOSTA — Un tiglio, albero di stato piantato nel verde del teatro di Aosta (come nelle città francesi) durante la cerimonia di presentazione delle manifestazioni in programma in Valle per il bicentenario della Rivoluzione francese.

L'albero dai fiori bianchi e profumati di miele è anche il simbolo della comunità ginevrina. Il programma delle manifestazioni, preparato dal Comitato organizzatore (Académie de St-Anselme, Alliance française, Amnesty International, Fédération mondiale des villes jumelées, Institut valdôtain de la culture, des traditions e dell'étude franco-provençales) comprende convegni, esposizioni, concerti, pubblicazioni di testi inediti e concorsi.

Consegnati gli attestati di merito ai diciannove partecipanti al corso regionale

Diplomati in «belle vetrine»

Un «master» di qualificazione professionale nella dell'immagine del negozio - Presentato un programma di formazione e miglioramento per il comparto commerciale con 5 mila aziende in Valle

Aosta. I corsisti «diplomati» dopo le lezioni seguite sull'allestimento delle vetrine (Cerise)

AOSTA — Diciannove commercianti della Valle hanno ricevuto un attestato di merito per aver partecipato al corso di qualificazione professionale «Problema-vetrina». La premiazione, avvenuta dal presidente della giunta Rollandin e dall'assessore all'Industria, commercio e artigianato, Lanivi, è l'occasione per presentare un programma di formazione e miglioramento del commercio in Valle, dove oltre 5 mila aziende.

Il progetto è stato chiamato «Commercio» è gratuito, per della Regione, da una ditta specializzata. Il corso è stato progettato per conduttori di commercianti attività di pubblico esercizio ed è finalizzato a far acquisire e lezioni teorico-pratiche tecniche, sugli strumenti e sulle opportunità a disposizione dell'operatore in modo da consentirgli di ottimizzare la gestione del binomio «immagine d'azienda-economia».

Le sedi dei corsi saranno distribuite sul territorio regionale, con una a Aosta e almeno un'altra in Bassa Valle. Il numero dei partecipanti per corso sarà limitato a venti dieci e dieci particolari molto lavoro. L'impegno richiesto è di 6-8 giornate al mese per aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre e novembre, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Un impegno quindi giudicato piuttosto ma indispensabile per prepararsi a quello che il consumatore «europeo» richiederà nei prossimi anni.

L'assessore Lavini ha presentato il bilancio del primo corso sul «problema-vetrina», che è stato più che soddisfacente. venti iscritti soltanto uno non frequenta con regolarità.

Ecco i nomi premiati: Bisone (abbigliamento sportivo, Champoluc); Gigliola (alimentari, Hône); Bruna Dagnes (fiori, Verrès); Monica Durando (alimentari, Champoluc); Anna Maria Frachey (abbigliamento-calzature, Champoluc); Barbara Giovanetto (idrotermo sanitari, Verrès).

Piero Giovanetto (bar pasticceria, Verrès); Nadia Milanese (intimo, Nus); Pellissier (calzature, Nus); Chiara Spadone (abbigliamento, Champoluc); Loredana Bruno (frutta e verdura, Aosta); Vilma Cianci (alimentari, Arvier); Luciani (abbigliamento sportivo, Morgex); Anna Noussan (dolceria, Aosta); Cristina Peloso (parrucchiera Aosta); Arianna Pulejo (pelletteria, Courmayeur); Romeo (abbigliamento, Aosta); Graziella Zampese (oreficeria, Aosta); Ida Ziggiotto (abbigliamento-merceria, Saint-Pierre).

Baschiera

Cinematografi e taccuino della Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO:
GIACOSA: Nightmare IV, regia di Renny Harlin, con R. Englund (USA 1988) — Continuano gli interventi di Freddy, amicizia di tutti
ITALIA: La fiata bionda, regia di Carlo Mazzacurati con C. Leone, B. Ferri, F. Reggiani (Italia 1982) — Ritratto dolce-amaro di una generazione di giovani smarriscono sociali.
SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato ai minori di 18 anni. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

EXCELSIOR: Riposo
Orario: 16; 20; 22.

Televisioni

RAI TRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — La finestra: la passione costruire

RAI UNO
7,20 La Vota la Valdôte

TELEVOGHERA
14,15 19 Inciucio, di Giorgio Squarzina
14,30 Da lei e un pacco, di Carlo Rossi

TV SUISSE ROMANDE
18,25 Ski alpin
19 — Journal romand
TJ-soir
20,05 A bon entendeur
La belle et la bête
21,15 La saga de la chanson française
22,10 TJ-nuit
22,30 Mémoires d'un objectif

Paola Quattrini in «Le fiate bionde» (al cinema Italia)

RETE ST-VINCENT
Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 —
20,30 Film

TELE ALPI
18,10 Ippica da Merano, telefilm
19 — Telesdomani
19,30 Maki Mathar, telenovela
20,30 La strips degli dei, film
22,10 Telesdomani
Un'ombra nel buio,

TELECUPOLE
15 — La valle dei gioppi, telefilm
18,30 Dama de Rosa, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
20 — Obiettivo turismo
20,30 La trattoria dei ricordi
22,30 Tg4 Notiziario
La trattoria dei ricordi
24 — Il gioco degli indiani, giallo

Farmacie

FARMACIE
Aosta: Mocca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle alle

TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +4; max 12; +14. Umidità: 30%. Vento: moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Abbonamenti: 3, via Piave, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Mosmedi, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.28; 76.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 130, tel. (0166) 61.007.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 22, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92 191.

Musei

AOSTA
Tesoro della (orario uscirà). Orario: 10-12 e 15-17.

SUPERMERCATO CRAI

SPECIALE PASQUA

AUGURI CON LE NOSTRE OFFERTE SORPRESA

VALIDE FINO AL 25 MARZO '89 E AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

PROSECCO CARPENE' MALVOLTI BOTTIGLIA CL.75 L. 4.680 AL LT. L. 6.240

PAVESINI 8 PORZIONI SALVAFRAGRANZA CONFEZ. GR. 200 L. 1.980 AL KG. 9.900

COCCOLINO AMMORBIDENTE FLACONE LT. 2 L. 3.120

OVETTI CRAI AL CIOCCOLATO GIANDUIA CONFEZ. GR. 200 L. 2.950 AL KG. L. 14.750

PASTA AGNESI CONFEZIONE GR. 500 L. 920 AL KG. L. 1.840

CHAMPAGNE CUCQUOT PONSARDIN BOTTIGLIA CL. L. 24.490 AL LT. L. 32.653

UOVO SUIS CIOCCOLATO FONDENTE CONFEZ. GR.200 L. 6.800 AL KG. L. 34.000

BRANDY STOCK 84 BOTTIGLIA CL. 70 L. 8.990 AL LT. L. 12.842

CERA EMULSIO FLACONE ML. 1.000 L. 2.690

BAULI AGNELLO DI VERONA CONFEZ. KG. 1 PREZZO OK

VERMOUTH MARTINI BOTTIGLIA LT. 1 BIANCO - ROSSO - ROSE' L. 4.980

TONNO MARUZZELLA ALL'OLIO OLIVA CONF. GR. 170x2 L. 3.680 AL KG. 10.823

CRACKERS PREMIUM SAIWA SALATI O NON SAL. CONFEZ. GR. 500 L. 1.990 AL KG. 3.980

VIENNETTA GELATO ALGIDA CONFEZ. GR. 300 L. 3.050 AL KG. L. 10.160

OLIO DANTE EXTRA VERGINE BOTTIGLIA LT. 1 L. 5.390

BRESAOLA CRAI AL TAGLIO L. 3220 ALL'ETTOGRAMMO

MAIONESE HELLMANN'S VASETTO GR. 237 L. 1.090 AL KG. L. 4.598

MARGARINA FOGLIA D'ORO PANETTO GR. 250 L. 840 AL KG. L. 3.360

SPESAGROSS l'elefante del risparmio

SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA

Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. Sacca

I militari dell'Arma devono lasciare l'edificio di Aymavilles

Nuova caserma carabinieri verrà costruita a St-Pierre

La costruzione sorgerà davanti [illegible] Cofruits - Il progetto di un architetto di Aosta

[illegible] — La [illegible]ma dei carabinieri [illegible] Villeneuve si sposterà a Saint-Pierre. Il progetto è già stato [illegible] dalla Regione a un architetto di Aosta, Carlo Lavie, ma il finanziamento è stato. La piccola caserma verrà costruita nell'area privata di fronte [illegible] Cofruits, la cooperativa delle mele, in una località [illegible] verso la strada statale, in modo da poter assicurare un pronto intervento in caso di [illegible] in tutte le località [illegible] competenza.

Di fronte all'intenzione di spostare la stazione dei carabinieri il sindaco di Saint-Pierre, Silvio Christille, aveva manifestato il proprio dissenso alla Regione.

«*Ho cercato di batterni* — dice il sindaco — *per non lasciare espropriare i terreni ai privati per cifre irrisorie, non per altri motivi. Non che il paese non voglia i carabinieri, ma chiaro. Hanno il diritto [illegible] avere strutture adeguate*».

Le [illegible] costruite in base alla [illegible] «Botta», che prevede ampie possibilità [illegible] esproprio per interesse pubblico. In base alla necessità [illegible] per poter compiere il loro dovere [illegible] Stato [illegible] l'area adatta: non [illegible] grandi margini di trattativa. Secondo gli accordi è però la Regione a farsi carico del progetto riferendosi [illegible] esigenze dell'Arma.

Il sindaco di Villeneuve, Clemente Dupont, si rammarica [illegible] dover rinunciare alla caserma. «*L'unica alternativa all'attuale palazzina* — dice — *era il recupero dei fabbricati della DelloCogne* [illegible] cui [illegible] avviata [illegible] *trattativa. Non mancano infatti aree da offrire. Per il momento comunque* [illegible] *ancora stato informato che i carabinieri si sposteranno a Saint-Pierre*».

La stazione di Villeneuve è in piazza Chanoux, all'imbocco della strada che porta verso la zona sportiva del Comune. Ospita sei [illegible] ed è [illegible] insufficiente: un ampliamento è impossibile, così come [illegible] inutile [illegible] ristrutturazione. I carabinieri che prestano servizio [illegible] stazione hanno giurisdizione su dieci Comuni: Aymavilles, Arvier, Introd, Rhêmes-Notre-Dame e Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve.

Anche a Verrès sarà [illegible] struita [illegible] nuova [illegible] che ospiterà carabinieri a [illegible]ordia di [illegible]. Come nel caso di Villeneuve l'incarico di progettazione [illegible] affidato a [illegible] progettista [illegible] Regione.

Per il [illegible]vo fabbricato che ospiterà ad Aosta il comando del gruppo carabinieri della Valle tutto dipende dallo Stato.

I militari lasceranno l'attuale caserma di piazza Roncas (fabbricato di notevole interesse storico e architettonico) per trasferirsi nell'area racchiusa tra via Clavalité e la ferrovia, nella zona Est del capoluogo regionale.

La scelta [illegible] [illegible] è dettata [illegible] dalle esigenze degli abitanti: verso occidente gli spostamenti hanno [illegible] la possibilità di rivolgersi [illegible] [illegible] (Questura e Biradale sono [illegible] nuova sede di Corso Battaglione) e ai carabinieri (la caserma di via Monte Vodice).

Nella parte del capoluogo regionale rivolto a levante Sarà vi è soltanto il comando dei vigili urbani, di qui la necessità di «bilanciare» la distribuzione delle forze anticrimine.

e. mar.

STUDENTI [illegible] DAGLI ARTIGIANI

Aosta. L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta ha premiato, con il contributo del Banco valdostano [illegible] e il patrocinio dell'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, otto [illegible] dell'Istituto professionale regionale per merito scolastico. Nella foto da sinistra (in piedi) l'assessore all'Industria, Ilario Lanivi, Mariella Boscardin, Mauro Berthod, il rappresentante del Banco Bérard Nicola Colla, Mario Pozza, Yves D'Heria, Alain Martini, l'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Viérin, il presidente dell'Associazione artigiani [illegible] Nicotera. Accosciati: Luca Paolini, [illegible] [illegible]lo e [illegible] Desaymonet

Era il proprietario d'una parte del Cervino

Jean Frassy entra nei miti del Breuil

Morto a 65 anni - Lascia ai figli il suo esempio di vita

CERVINIA — Nel primo pomeriggio di sabato scorso ad Aosta si sono svolti i funerali di Jean Frassy, stroncato a 65 anni dalle complicazioni di un ictus cerebrale che l'aveva colpito alcuni mesi fa.

Era uno dei «personaggi» del Cervino, legato alle vicende che hanno [illegible]rizzato la località ai piedi della «Gran becca», un uomo della montagna, fiero delle tradizioni e capace di inserirsi nel presente.

[illegible] [illegible] e severa [illegible] Collegiata [illegible] Sant'Orso erano molto numerosi gli amici di Cervinia venuti a porgergli l'estremo saluto.

Nella [illegible] del Breuil, dove [illegible] sempre più tempo, Jean Frassy aveva deciso di provvedere all'avvenire dei suoi numerosi figli (cinque maschi e una femmina), pur provenendo la [illegible] famiglia dalla Valgrisenche [illegible] con [illegible] a Courmayeur e [illegible]sia.

Jean era molto fiero del nonno, Arturo Frassy, proprietario e commerciante assai abile, che era riuscito ad acquistare dal conte Christin Passerin d'Entrèves et de Courmayeur i suoi possedimenti della Valtournenche.

Con un documento del 28 novembre 1891, davanti al [illegible] Jean-Baptiste Pignot di Aosta, venne stipulato l'atto di vendita in cui è dichiarato che, per 70 mila franchi, il conte Christin cedeva a [illegible] Dauphin Frassy «*tous les immeubles et* [illegible] *immobiliers qu'il possède et qu'il a le droit de posséder dans la vallée de Valtournenche*».

Nell'elencazione [illegible] possedimenti e confini veniva precisato che la proprietà comprendeva a Nord «*la punta delle montagne con le quali confina il paese del Valtese*». Grazie all'antico privilegio concesso ai Savoia, in vigore tutt'oggi, per cui sono proprietari dei monti fino alla vetta i proprietari dei pascoli sottostanti, i Frassy diventavano così padroni del Cervino, assieme alla famiglia di Ga[illegible] e [illegible] Maquignaz del Breuil.

Il conte [illegible] voleva conservare almeno la proprietà dell'albergo Giomein. Il primo [illegible] Breuil, soggiorno preferito di molti personaggi famosi, ma l'intraprendente nonno di Jean, presentatosi «con una *ciaghita imbottita di marenghi d'oro*», riuscì a convincere il conte a vendergli [illegible] quello.

Era infatti nella zona del Giomein che Jean Frassy voleva sistemare i suoi figli. Nei terreni [illegible] famiglia, per due di loro aveva fatto costruire [illegible] due chalet sulle piste [illegible] scendono da Plateau Rosa; per un terzo [illegible], proprio sotto il [illegible] albergo Giomein, aveva in programma di costruirne altri due per gli altri figli. Servizi centralizzati e un ristorante avrebbero dovuto rendere il complesso autonomo. Un progetto realizzato a metà.

Jean Frassy ha sempre [illegible]uto molto nel futuro del Breuil, e questi [illegible] progetti sono lì a dimostrarlo. «*Qui, in casa mia, dove nessuno può impedirmelo, fonderò la repubblica dei Frassy, visto che a Cervinia non si riesce ad avere il Comune*», [illegible] dire [illegible] tanto scherzando, ma non senza polemica verso coloro che si sono sempre opposti a tale progetto.

Socialista di vecchia data, aveva appoggiato al Breuil l'interpellanza presentata dall'allora consigliere regionale [illegible] Gianni Torrione per la costituzione del Comune a Cervinia. Torrione e Bruno Milanesio, segre[illegible] [illegible] pel valdostano, confluì tra la folla, [illegible] [illegible] a rendergli l'ultimo saluto [illegible] borgo di Sant'Orso.

Il salesiano della «casa» di via Caboto 27 di Torino, Piero Ponzo, ne ha tratteggiato con brevi, efficaci parole la figura: «*Jean era un* [illegible] *che amava molto la vita e l'ha vissuta intensamente, con tutte le* [illegible] *contraddizioni. Ex allievo del nostro collegio di Cuorgnè, ricordava con piacere quel periodo formativo giovanile*».

«*Sempre impegnato, con coraggio e capacità, nel condurre i propri affari* [illegible] *molteplici iniziative* — ha proseguito don Ponzo —, *non sono mancati nella sua vita momenti di fragilità umana*».

Ha concluso il religioso: «*Capace anche di grande generosità, s'era attivato presso i parenti* [illegible] *portare a compimento la donazione* [illegible] *ai salesiani del terreno di Perrères, realizzando* [illegible] *un desiderio espresso dal nonno Cesare. Un'opera buona, per la quale i salesiani gli dicono* [illegible] *grazie e arrivederci in paradiso, come amava* [illegible] *Don Bosco*».

Grazie a quella donazione, avvenuta una decina d'anni fa, e a quella dei terreni attigui fatta [illegible] famiglia di Gabriele e Antonio Maquignaz, [illegible] hanno potuto [illegible]re la casa-colonia [illegible] Perrères, dove, [illegible] gli anni, centinaia di giovani vengono a trascorrere [illegible] [illegible] nella valle [illegible] Cervino.

Luigi Casteliarin

IMMOBILIARE VALDOSTANA
di Castiglion geom. Claudio
via [illegible] di [illegible] 23 (vicino cinema Corso)
Tel. [illegible] 23.61.32

[illegible] Prossima ristrutturazione vendiamo appartamenti varie metrature a partire da [illegible] 110.000.000.

AOSTA-COLLINA: In costruzione vendiamo ultime ville a schiera, [illegible] metrature. Prezzo a partire [illegible] [illegible] 180.000.000.

[illegible] **QUART:** Prossima ristrutturazione appartamenti [illegible] [illegible] a partire da [illegible] 125.000.000.

[illegible] costruzione vendiamo appartamenti [illegible] villette varie metrature a partire da lire 145.000.000.

[illegible] **PIERRE-CAPOLUOGO:** Pronta consegna appartamenti [illegible] metrature [illegible] lire 115.000.000.

[illegible] **BUSSAN:** Vendiamo appartamenti varie metrature da lire 90.000.000.

ED INOLTRE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI CONSULTATECI PRIMA DI OGNI ACQUISTO O VENDITA TROVERETE CORTESIA ED ESPERIENZA

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA FIAT»
Via Chambéry, 17 - Tel 361.390 - 11100 AOSTA

VENDESI ALLOGGI

Aosta: via Parigi, mq 180 con cucina, sala, 3 camere, doppi servizi e garage doppio. Libero fine 90. Via De Tillier: alloggi in ristrutturazione mq 98,55 con pranzo-soggiorno, cucina, 2 camere, [illegible] mq 143 con pranzo, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni.
Svincolo: alloggi in costruzione. Consegna fine 88 di mq 70 e mq 90, tutti con garage e cantina.

La Bomboniera
Allestisce Vostra Mamma per il giorno più bello
TRA LE MAGGIORI FIRME: ☆ PIERRE CARDIN ☆ TRUSSARDI
Per informazioni tel. 011-318.66.66
Via Montevideo 6 - 10134 Torino

Club Meeting Club
Questa sera balliamo gli Anni [illegible]... e perché no? Il liscio!... con **MAL DEI Primitives** è la sua orchestra.
Mercoledì 29 marzo «Gli Homo Sapiens»
Mercoledì 5 aprile «Michele»
VIA CHAMBERY 99 - 11100 AOSTA - TELEF. 40.492

[illegible] giorni [illegible] convegno [illegible] cinema Iride di Verrès

Eletti i delegati del Cai dalle sedi di tre regioni

Il dibattito tra i delegati di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

VERRES — Due giorni di convegno e dibattito a Verrès nella [illegible] edizione del convegno ligure, piemontese e [illegible] delle sezioni [illegible] Cai nel 1957 con l'undicesima edizione a Saint-Vincent e nel 1971 con la trentaseiesima nel castello di [illegible] la Valle e in particolare la [illegible] verreziese si erano dimostrate disponibili a ospitare simili manifestazioni.

I lavori si [illegible] svolti al cinema Iride: v'è stata [illegible] una riunione del [illegible]omitato di coordinamento per discutere l'ordine del giorno che nella tornata seguente è stato presentato ai centoventi delegati, i quali hanno designato come candidati della propria circoscrizione interregionale l'ingegner Leonardo Bramanti, per la presidenza generale, il [illegible] Vittorio Badini, per la vicepresidenza, e il ragionier [illegible]nieri Bertuzio e il geometra Umberto Tita in qualità di revisori dei conti.

Sono stati invece eletti due nuovi consiglieri nazionali: Leo Bussello, presidente [illegible] della sezione Cai-Uget di Torino, e il ragionier Ugo Grassi, presidente [illegible] sezione [illegible] Torino.

Questi eletti saranno presentati al prossimo convegno [illegible]zionale a Salò. Gli organizzatori hanno espresso la loro soddisfazione per l'[illegible] Dice Sergio Gaioni, vicepresidente del Cai di Verrès: «*Nella mattinata coloro* [illegible] *potevano partecipare ai lavori* [illegible] *si sono recati in visita al castello di Verrès, dove è stata riaperta per* [illegible] *la mostra "La Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'800"*».

Argomenti principali del dibattito al convegno sono [illegible] scellamento tra l'istituzione Cai e la base degli alpinisti e la linea [illegible] l'associazione intende assumere in merito al problema ambientale, [illegible] per i quali [illegible] [illegible] suggerite interessanti soluzioni. «*Si tratta però, almeno per adesso* — dice Sergio Guerramonti, del Cai di Aosta —, *soltanto di proposte che dovranno essere presentate e ulteriormente discusse a livello nazionale*».

f. fa.

[illegible] (psi)
[illegible]
[illegible] Digrave

AOSTA — [illegible] Alotsi, consigliere del Comune [illegible] Aosta nelle file del partito socialista, è il rappresentante del capoluogo regionale nella Digrave, [illegible] società composta da Italgas [illegible] cio di maggioranza con il [illegible] per cento), Regione a Comuni, che gestirà l'erogazione del metano [illegible] Valle d'Aosta.

Il rappresentante [illegible] cialista è stato eletto nel corso della riunione del consiglio comunale [illegible] si è tenuto di [illegible].

La delibera [illegible] giunta non [illegible] stata votata la [illegible] scorsa dai consiglieri a causa [illegible] visto procedurale che aveva provocato [illegible] dura reazione del sindaco Ailera Longo.

Nuova organizzazione, unica [illegible] Italia, del partito in Valle

Il psi ha cambiato «look»

L'Assemblea regionale diventa l'organismo più importante con un terzo di non iscritti eletti dal Congresso - Critico nei confronti dell'autoriforma il consigliere Pascale

AOSTA — Il psi della Valle d'Aosta cambia organizzazione e diventa unico caso in Italia di deroga [illegible] [illegible] statutarie centrali.

Diventa in realtà una Federazione socialista «*speciale*» [illegible] confronti delle altre, perché è «*speciale*» la Valle d'Aosta. «*La direzione* [illegible] *zionale del psi* — si legge nel[illegible] premessa del nuovo statuto del partito — *in considerazione* [illegible] *particolari ragioni territoriali, storiche, etniche e linguistiche che stanno alla base dello statuto di autonomia della Regione approva* [illegible] *seguenti norme*[illegible]».

Le regole dell'«*autoriforma*» (votata il 10 marzo [illegible] direttivo regionale del psi) sono parecchie. Il segretario [illegible] Milanesio parla di «*estrema difficoltà di avvicinare il più possibile lo "strumento" partito* [illegible] *realtà valdostana*».

Il psi sceglie il ruolo di «*partito-proposta per dar fiato a quelle istanze che vengono soffocate perché non riescono a trovare canali istituzionali attraverso i quali manifestarsi*».

Per questo la Federazione valdostana si apre anche [illegible] non iscritti. L'assemblea regionale, che diventa l'organismo più importante del nuovo psi valdostano, ha un ter[illegible] [illegible] non iscritti eletti [illegible] congresso. L'assemblea è convocata dal segretario almeno due volte l'anno: una sessione primaverile e una autunnale.

[illegible] vertice del partito [illegible] ne il segretario, che è anche componente di diritto dell'assemblea nazionale. Egli è coadiuvato dal vice segretario.

Entrambi — secondo il [illegible] [illegible] — vengono [illegible] dagli iscritti (voto [illegible] greto) contestualmente all'elezione [illegible] delegati al congresso regionale.

Le candidature devono [illegible] [illegible] presentate [illegible] almeno un [illegible] degli iscritti o dal 15 per cento dell'assemblea uscente e «*sulla base di un documento politico programmatico*».

Per [illegible] nominati il [illegible] gretario e il vice devono superare il 50 per cento dei voti. Se nessuno raggiunge il «quorum» il diritto di elezione passa [illegible] congresso con il [illegible] ballottaggio.

Altri [illegible] [illegible] la direzione regionale, quindi [illegible] «commissioni monotematiche», novità della Federazione. [illegible] commissioni possono partecipare anche i non iscritti. La [illegible] istituzione [illegible] «*a favorire* [illegible] *partecipazione esterna e a organizzare le energie professionali e culturali del partito*».

Scompare anche l'«anzianità di tessera» [illegible] presupposto essenziale per accedere agli organi della Federazione.

Milanesio dice: «*E' un indirizzo di efficienza. Vasto confronto democratico durante l'assemblea* [illegible] *una apertura di credito nei confronti dei non iscritti e rapidità d'azione da parte della segreteria*».

La segreteria acquista così più forza [illegible] fase operativa. Liborio Pascale, consigliere regionale socialista, ha però criticato quella che de[illegible] [illegible] «*forte investitura della segreteria*». [illegible] guenza [illegible] è astenuto [illegible] [illegible]sazione del nuovo corso del psi valdostano.

«*Non sono convinto* — dice Pascale — *che sia questa la ricetta giusta per* [illegible] *il partito che assume un "look" presidenzialista*».

Il nuovo statuto della federazione socialista è una lotta al «*sottodimensionamento*» che patisce il psi in [illegible]. Il vice segretario [illegible] Giordano dice: «*Ad Aosta abbiamo ottenuto quasi il 15 per cento nelle ultime elezioni, mentre nel resto della Valle non arriviamo al 9*».

«*E' uno squilibrio notevole, segno di* [illegible] *disattenzione nei confronti delle aree periferiche* — conclude Giordano —. [illegible] *qui la necessità di territorializzare* [illegible] *più il partito per una* [illegible] *crescita*».

r. mar.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.553
43.621
AOSTA VIA PARIGI
[illegible] locali deposito [illegible] metrature in [illegible] posti auto in proprietà.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 32
(dietro il Cinema Corso)
Tel. 0165 236 123
[illegible]
CENTRO STORICO
Cedesi avviata attività di biancheria intima. Ottimo fatturato

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.553
43.621
SAINT CHRISTOPHE
Ultimo alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze, [illegible] garage. Ultimo piano. Esposizione sud-est

[illegible]
V. Cibrario 99 - Tel. 40232

[illegible] la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino Tel. 447 84 64

Più che positivo il bilancio della scuola di musica con settanta allievi

St-Vincent, Accademia anno decimo

ST-VINCENT — L'Accademia musicale di Saint-Vincent conclude il decimo anno di attività in modo più [illegible] positivo: [illegible] [illegible] iscritti, un numero che rischia di mettere a dura prova le capacità ricettive della scuola. [illegible] [illegible] il maggior [illegible] di allievi è [illegible] ora quello di pianoforte con cinquanta partecipanti.

Nell'anniversario «Accademia-[illegible] decimo» il direttore artistico e didattico [illegible] corsi, Umberto Camarca, dice: «*Gli ottimi voti conseguiti dai nostri allievi che* [illegible] [illegible] *presentati* [illegible] *Conservatorio di musica per gli esami di teoria, solfeggio e strumento, credo sia il miglior commento ai risultati già ottenuti* [illegible] *nostra scuola*».

A questa affermazione [illegible] aggiunge una serie di considerazioni fatte dal componenti il Consiglio di vigilanza (Ada Puppi, Piera Dujean, Sergio Pasquin) e dalla presidente della Biblioteca [illegible] nale Anna Maria Mua.

[illegible] 1979 [illegible] Biblioteca [illegible] munale si fece promotrice dell'istituzione [illegible] un'Accademia musicale a Saint-Vincent. L'impresa non fu facile, la domanda [illegible] [illegible] inoltrata all'amministrazione comunale ottenne conferma soltanto nel 1981, a causa di una prassi piuttosto complicata nelle pratiche per questi istituti.

La prima delibera passava per gli strumenti pianoforte e chitarra. [illegible] quello stesso [illegible] settanta allievi, con l'insegnamento di professori abilitati, cominciarono a frequentare le lezioni. I corsi cominciavano a indirizzo professionale, che comprendevano: pianoforte e armonia complementare, storia della [illegible] e estetica musicale, musica d'assieme, esercitazioni [illegible] e orchestrali; a indirizzo culturale con: teoria solfeggio, storia della musica, principi d'armonia, strumenti (facoltativo) [illegible] scegliere [illegible] quelli elencati.

Da quest'anno le attività dell'Accademia musicale comunale si articolano in di[illegible] [illegible] d'insegnamento [illegible] strumentale: classe di pianoforte, classe di teoria-solfeggio, classe di chitarra e classe di [illegible] traverso. Gli esami di licenza a diploma dei [illegible] [illegible] svolti nei Conservatori [illegible] musica del Piemonte e [illegible] Lombardia.

Un primo riconoscimento [illegible] l'affermazione dell'iniziativa va a [illegible] Colombo Amati e alla consigliera comunale Ada Puppi, [illegible] nel 1979 sostennero presso l'allora sindaco Mario Page e tutti i consiglieri la necessità per i giovani di istituire corsi per apprendere l'arte della musica.

«*Oggi, nell'Accademia-Anno decimo* — afferma il direttore artistico Umberto [illegible]marca — *gli allievi che sono stati promossi con alte votazioni agli esami di Conservatorio* [illegible] *Alessandria e Novara, alcuni come Caterina Bertoldo insegnano già nella* [illegible] *scuola. Lavoriamo per dare* [illegible] [illegible] *altri allievi un titolo specifico* [illegible] *fini professionali e a far conseguire a qualcuno particolarmente dotato anche obiettivi più ambiziosi*».

Quest'anno, oltre [illegible] professor Umberto Camarca, [illegible] quale spetta tutta la [illegible] sponsabilità dell'Accademia, il Corpo insegnanti è formato da Luigi Sirolli, Marco Ghiringhello, Lanfranco Costanza, [illegible] Laiola, Caterina Bertoldo.

Renata Delfino

[illegible] Il Tar respinge ricorso sul Parco

AOSTA — Il Tar di Aosta ha respinto la richiesta di sospendere il provvedimento con cui il Parco ha negato l'autorizzazione per alcuni lavori nel «budello» della Valsavarenche, la zona che secondo gli abitanti è al di fuori dei confini del territorio protetto, mentre per l'Ente ne fa parte. Il tribunale amministrativo deve ancora decidere però sul merito della vicenda: la sentenza sarà depositata in cancelleria il prossimo mese. Gli avvocati del Consorzio di miglioramento fondiario di Valsavarenche avevano impugnato la delibera del Parco che impediva alcuni lavori di sistemazione idrogeologica nel «budello» sostenendo che l'autorizzazione non fa parte del Parco. Il Tar ha respinto la richiesta. Nella stessa udienza il Tar si è occupato anche di un'altra causa per il Parco: Biagio Dupont intendeva costruire un bar sulla strada che porta al rifugio Chabod, ma l'Ente aveva bocciato il progetto.

AUTOALPINA E' OVUNQUE

Pont-Saint Martin:
CESARO
Tel. 0125/82969

Verres:
BARATELLA
Tel. 0125/929040

Chatillon:
PISON
Tel. 0166/61907

Nus:
SCAFANDRO
Tel. 0165/767017

Courmayeur:
LUPINACCI
Tel. 0165/89100

nuova AutoAlpina
Concessionaria FIAT
LA RETE UFFICIALE FIAT IN VALLE D'AOSTA
VIA MAZZINI 16 • 11100 AOSTA • Tel. (0165) 362366-40963

VOLLEY - Le aostane ottengono la certezza di rimanere in Serie C1

Brilla la stella del Valfin

Bel gioco delle aziendali contro il Sanremo [redacted] soddisfazione per l'allenatore Giorgio Moro - «Il salto di categoria non ci consentiva maggiori traguardi» - La Gagliardi rischia di retrocedere

AOSTA — Luci ed ombre per le squadre [redacted] pallavolo. Nel campionato [redacted] serie C1 femminile il Valfin Crai Cogne ha superato il Sanremo per 3 a 0 (15 a 4; 15 a 12 e 15 a 8 i parziali), mentre [redacted] torneo di C2 [redacted] la Gagliardi ha [redacted] l'ennesi-[redacted] al quinto set, perdendo per 3 a 2 sul parquet dell'Acqui.

Con la vittoria ottenuta sul [redacted] squadra del presidente Coda ha conquistato la certezza matematica della salvezza [redacted] tre turni d'anticipo sulla conclusione del campionato.

Le [redacted] non [redacted] trovato eccessive difficoltà a piegare le resistenze delle liguri. [redacted]to il divario tecnico esistente tra le due formazioni [redacted] la Borio e compagne che hanno subito messo [redacted] difficoltà le ospiti concedendo alle avversarie soltanto quattro punti nel primo set.

«L'unico parziale un po' equilibrato — dice l'allenatore Giorgio [redacted] — *è stato il secondo, però non abbiamo mai corso grossi rischi. La squadra si è* [redacted] *gilo, dimostrando di* [redacted] *raggiunto* [redacted] *maturità necessaria per ben figurare nel contesto* [redacted] *un campionato che presentava diverse difficoltà».*

Prosegue Moro: *«Dopo la promozione conseguita* [redacted] *eravamo prefissi l'obiettivo* [redacted] *ottenere una tranquilla salvezza e siamo riusciti nell'intento grazie all'impegno delle ragazze* [redacted] *non hanno "sofferto", come* [redacted] *solito accade, il salto* [redacted] *categoria».*

«La squadra [redacted] *scesa in campo concentrata e ha saputo sviluppare* [redacted] *apprezzabile gioco in attacco con Laura Bernardi e Kathia Ottavi in ottima evidenza* — aggiunge [redacted] coach del [redacted] —. *Tutte le ragazze* [redacted] *comunque espresse al meglio e per il Sanremo* [redacted] *c'è stata la possibilità* [redacted] *metterci in difficoltà. Battuta e ricezione hanno funzionato a dovere a conferma della validità dell'organico che è* [redacted] *stesso* [redacted] *passata stagione. Adesso faremo il possibile per chiudere* [redacted] *torneo* [redacted] *quinta posizione. Un piazzamento che andrebbe ben oltre le più rosee aspettative, ma che è sicuramente alla nostra portata».*

Ancora una battuta d'arresto, invece, per la Gagliardi, che vede sempre più com[redacted] la propria posizione [redacted]. I gialloneri sono penultimi [redacted] graduatoria e lo spettro della retrocessione [redacted] fa sempre più vicino.

[redacted] ritrovando morale e fiducia [redacted] mezzi la squadra del presidente Scaranello potrà conquistare [redacted]. Ad Acqui la Gagliardi si è trovata in vantaggio per 2 set a 0, ma ha poi recuperato portandosi sul 2 a 2.

«Nel tie-break — spiega l'allenatore Emil Trenev — *ci siamo portati a condurre per 11 a 4 e la vittoria sembrava ormai acquisita quando abbiamo improvvisamente smarrito* [redacted] *e determinazione. I piemontesi hanno sfruttato i nostri* [redacted] *per aggiudicarsi i due punti sul 16 a 14. Nel momento decisivo la paura* [redacted] *vincere ci ha frenati e non siamo stati capaci di chiudere la partita nel momento a noi più favorevole».*

Dice [redacted] Trenev: *«Potenzialmente eravamo superiori ai padroni di casa, però c'è stato un calo di tensione incredibile che non* [redacted] *francamente a spiegarmi. I ragazzi* [redacted] *saputo compensare bene* [redacted] *di Loverso con Zoccante in bella evidenza. Nella fase più delicata della partita anche lo schiacciatore* [redacted] *è però lasciato* [redacted] *scoramento e così abbiamo lasciato per* [redacted] *due punti preziosissimi per la salvezza».*

Le ultime due classificate al termine della «regular season» retrocederanno [redacted] prove d'appello mentre [redacted] terz'ultima e la quart'ultima della graduatoria giocheranno [redacted] i «play-out». Per [redacted] Gagliardi ci sono [redacted] possibilità [redacted] recupero nelle ultime cinque partite del campionato (fermo sabato prossimo per le festività pasquali con la ripresa fissata per il 1° aprile) visto che il [redacted] proporrà [redacted] squadra [redacted] presidente Scaranello avversari [redacted] trascendentali.

Nel campionato [redacted] serie D femminile [redacted] del Monte Bianco in [redacted] parquet [redacted] Vercelli per 3 a 2. La squadra di [redacted] sendo ha conservato [redacted] terzo posto in classifica alle spalle del Settimo e [redacted] Doré, mentre l'Elitecnica è stata sconfitta dal Kennedy di Torino per 3 a 1 e dovrà ancora lottare a fondo per conquistare la salvezza.

Nulla [redacted] fare per la seconda squadra Gagliardi nel settore maschile: la formazione [redacted] Bongiovanni è stata superata per 3 a 0 dal Safa.

Sigfrido Beneyton

Kathia Ottavi sotto rete affrontata dal [redacted] avversario durante [redacted] «schiacciata»

I valdostani vittoriosi nel calcetto

AOSTA — Giornata favorevole per le squadre valdostane nel campionato [redacted] di calcetto.

Nel girone A il Duomo Assicurazioni ha sconfitto il Linea Due Caselle per 4 a 3 con reti di Portigliotti (autore di una doppietta), Fulvio Bosonin e Bertarini.

A [redacted] volta [redacted] squadra dell'Hippogriffe [redacted] stata da meno [redacted] è riuscita a superare [redacted] trasferta [redacted] Studio Effe per 3 a 2 grazie a un gol di Careri e ad una doppietta «siglata» da Di Dorato.

[redacted] raggruppamento [redacted] Max si è imposto per 5 a 4 sul Big Ben ed è riuscito con questo risultato ad abbandonare [redacted] fanalino [redacted] coda, cedendo l'ultimo posto in classifica.

Il vero «mattatore» della partita è stato [redacted] cora [redacted] volta Luciano Benetti, che è riuscito a mettere a segno tre gol, mentre Daniele Orsini (sempre prezioso il suo gioco per [redacted] squadra) e [redacted] autorete hanno completato [redacted] bottino degli aostani.

s. b.

SCI - I campionati nazionali delle scuole [redacted] Piancavallo

Tre medaglie agli studenti

Sul podio Paolo Comune (argento nello [redacted] gigante allievi) dell'Istituto geometri [redacted] Aosta - Bronzo a [redacted] (Liceo linguistico) e Gabriella [redacted] (Magistrali d'Aosta)

AOSTA — C'è [redacted] una inversione di tendenza ai campionati nazionali studenteschi a Piancavallo rispetto ai campionati [redacted] nali federali. Se lo sci nordico [redacted] conquistato [redacted] i giovani [redacted] medaglie (staffette juniores e allieve) contro una dello sci alpino (Chasseur nel supergigante ragazzi), [redacted] campionati studenteschi [redacted] arrivate due medaglie per gli slalomisti ed una per i fondisti.

[redacted] salire sul podio a Pian[redacted] stati Paolo Comune dell'Istituto per geometri [redacted] Aosta (argento nel gigante allievi). Fabio Berthod del Liceo Linguistico di Courmayeur (bronzo nel gigante juniores) e Gabriella Savin dell'Istituto magistrale di Aosta (bronzo nel fondo allieve).

Nel gigante del settore allievi, Paolo Comune [redacted] è [redacted] reso per soli 70 centesimi all'altoatesino Stephan Thaler, studente di lingua ladina in Val [redacted]. Nella [redacted] prova si deve registrare il [redacted]o posto di Giuseppe Buletti (Geometri Aosta) e il [redacted] posto di Katia Dominine (Istituto tecnico commerciale Aosta) nella prova femminile dominata dalla fortissima meranese Morena Gallizio.

Nel gigante riservato agli juniores c'è stato [redacted] proprio duello tra [redacted] Berthod del Liceo linguistico [redacted] di Courmayeur e Cesare Saroglia del Liceo classico di Aosta.

Nella prova femminile, vinta dalla carnica Luigina Golfo, [redacted] classifica è avara [redacted] soddisfazioni per le valdostane [redacted] Muriel Vierin (Istituto tecnico commerciale Aosta) dodicesima a guidare il plotoncino rossonero.

Nel fondo allieve [redacted] Savin, futura maestra di Cogne, ha accusato un minuto e quattro secondi dalla vincitrice e 33 secondi dalla trentina Cristina Paluselli (già aspirante a livello federale), mentre l'aspirante [redacted] pioniera Emanuela Martello [redacted] chiuso in settima posizione.

[redacted] settore maschile si [redacted] imposto a sorpresa il trentino Mirko Filippi [redacted] Fabrizio Venturini (Istituto per geometri di Aosta) settimo e Davide [redacted] (Istituto tecnico commerciale di Aosta) quindicesimo.

Anche tra gli juniores è andata meglio alle ragazze con il quinto posto di Paola Rinaudo (Istituto tecnico commerciale di Aosta) e il [redacted] Gobbo, [redacted] istituto, [redacted] prova dominata dalla carnica Eloisa Baroc.

La sorpresa [redacted] arrivata nel settore maschile [redacted] l'affermazione di Massimo Amato, diciottenne abruzzese [redacted] Castel [redacted] Sangro, che [redacted] preceduto di appena quattro decimi il più titolato e più giovane carnico Giovanni Gregoriutti [redacted] Massimiliano Barrel (Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin) sesto e Fabrizio Curtaz (Geometri Aosta) decimo.

In staffetta i valdostani non hanno entusiasmato [redacted] Savin, Martello e Ri[redacted]o; quinti Barrel, Chevrier, Curtaz), mentre hanno dominato i trentini.

Tra i vari istituti nelle prove alpine hanno vinto i [redacted] gazzi di Villa Badia (Alto Adige) con al terzo posto l'Istituto geometri di Aosta e le [redacted] del Fréjus [redacted] necchia e all'ottavo posto [redacted] aostane.

Per le prove nordiche per soli 12 punti l'Istituto [redacted] commerciale [redacted] Aosta si è dovuto accontentare [redacted] secondo posto nella graduatoria femminile [redacted] spalle dell'Istituto magistrale Marchi di Tolmezzo (Friuli) m[redacted] nel settore maschile gli allievi geometri hanno chiuso al sesto posto con affermazione dei trentini di Fiera di Primiero.

La manifestazione nazionale dei campionati studenteschi continua tra alcune difficoltà: [redacted] a caso Lombardia e Veneto [redacted] rappresentate a Piancavallo per ragioni finanziarie.

Cesarino Cerise

Loredana Gobbo

SCI - Il trofeo di Champorcher

Vittoria di Chiò nel «Dondena»

Il titolo di sci-alpinismo a Pession

CHAMPORCHER — Si è svolta domenica [redacted] quinta edizione del [redacted] Rifugio Dondena, valido per il campionato valdostano di sci-alpinismo individuale. Trentacinque atleti [redacted] sono [redacted] venti chilometri di saliscendi, [redacted] più [redacted] così [redacted] terreno non sempre innevato che obbligava i [redacted] a calzare e togliere alternativamente gli sci.

Una competizione difficile, che [redacted] è disputata malgrado la scarsità [redacted] neve in questa stagione. Tuttavia il tracciato è stato preparato in modo da consentire [redacted] di esprimere le proprie capacità e le proprie qualità tecniche: ha potuto vincere, quindi, il migliore.

Il trofeo, che è biennale non consecutivo, è stato finalmente assegnato in quanto la vittoria è arrisa per il secondo anno [redacted] valdostano Stefano Chiò, di Gaby, che aveva già vinto la manifestazione sportiva nel 1987 ed è [redacted] a ripetersi nei [redacted] fronti d'un agguerrito lotto di concorrenti.

L'atleta di Gaby, che gareggia con i colori dello Sci club Bo[redacted] (Novara), ha vinto percorrendo il tracciato in 2 ore, 28 minuti e 9 secondi, seguito dal compagno di squadra Adriano Dariol, che è arrivato al traguardo con un minuto di distacco [redacted] vincitore.

[redacted] terzo posto [redacted] classificato Amato Pession di Valtournenche a otto minuti da Chiò; quarto nella graduatoria [redacted] è piazzato Giuseppe Ouvrier, dello Sci club [redacted]an Paradiso. Seguono poi nell'ordine: Fortunato Bonelli, del Valle Maira; Riccardo Maccagno, del Bognanco; [redacted] Danna, dello Sci club Champorcher; Lucio Pirozzini, [redacted] Valle [redacted] Giacomino Matteis, del Valle Maira; e decimo Rinaldo Barrel, dello Sci club Torgnon.

Poiché il Trofeo Rifugio Dondena è valido per il campionato valdostano di sci-alpinismo individuale, quale prova unica, è [redacted] quindi assegnato il titolo [redacted] campione regionale [redacted] specialità.

Campione valdostano è dunque Amato Pession, di Valtournenche, seguito da Giuseppe Ouvrier del Gran Paradiso, terzo Mauro Danna di Champorcher. Stefano Chiò, pur essendo stato il vincitore della competizione, non ha potuto concorrere per ottenere il titolo valdostano in quanto gareggia per una squadra non regionale, il Bognanco.

t. ch.

SECONDA CATEGORIA - Emozionante la lotta a tre (il Pont Donnaz è in testa) per la promozione

Il Bollengo aggancia il Sarre e si fa minaccioso

AOSTA — Con la vittoria ottenuta sulla Sangiorgese per 6 a 0 il Bollengo [redacted] ganciato il [redacted] al secondo posto [redacted] classifica del campionato [redacted] calcio [redacted] Seconda Categoria portandosi a una sola lunghezza dal Pont Donnaz. I canavesani non hanno avuto alcun problema ad assicurarsi il successo contro una squadra ormai condannata alla retrocessione.

Più equilibrato l'altro [redacted] cupero tra l'Aymavilles e il Saint-Pierre, che [redacted] fatto registrare [redacted] vittoria della squadra di Evaspasiano per 1 a 0. E' stato un gol di Ammendola a decidere le [redacted] partita che non ha riservato grandi emozioni. Il successo ha consentito ai castellani di agganciare [redacted] Quart al quarto posto della classifica.

[redacted] l'allenatore [redacted] Evaspasiano: *«L'incontro è stato condizionato dal fortissimo vento che falsava le traiettorie* [redacted] *del pallone. Le numerose assenze da entrambe le parti non hanno poi consentito* [redacted] *noi né al Saint-Pierre di esprimerci* [redacted] *meglio. Abbiamo meritato i due punti in virtù* [redacted] *maggior pressione offensiva e alla ripresa del campionato renderemo visita al Pont Donnaz con l'intenzione* [redacted] *fare risultato sul terreno* [redacted] *capolista».*

Aggiunge Evaspasiano: *«Nella lotta a tre per il salto* [redacted] *categoria vedo favorito il Bollengo. I canavesani non hanno infatti più confronti diretti e possono contare su un calendario più favorevole rispetto alle due formazioni valdostane. Anche il Sarre ha comunque buone chances per la vittoria finale e le ultime sette partite del campionato saranno sicuramente interessanti. Le reali possibilità della capolista le misureremo il 2 aprile».*

Qualche rammarico [redacted] parte [redacted] Saint-Pierre per la sconfitta subita [redacted] Aymavilles [redacted] sottolinea l'allenatore Walter Boave: *«Potevamo strappare un pareggio visto che i nostri* [redacted] *hanno avuto molte opportunità da rete mentre il portiere Brasi ci ha negato il gol* [redacted] *due occasioni deviando alla grande le punizioni* [redacted] *Charles. Eravamo privi di* [redacted] *titolari,* [redacted] *assenze per squalifica e per infortunio di alcuni giocatori* [redacted] *sconfitte il forfait dell'ultimo momento di altri elementi è da imputare soltanto* [redacted] *professionalità dei ragazzi. La tranquilla posizione* [redacted] *classifica ci consente di guardare al futuro con la dovuta* [redacted] *serenità anche se non siamo* [redacted] *matematicamente salvi e dobbiamo pertanto evitare pericolosi scadimenti di tono».*

«La lotta per [redacted] *permanenza in Seconda Categoria* — conclude Boave — *è ancora molto aperta e* [redacted] *probabilmente gli scontri diretti a stabilire le retrocessioni. Per la promozione considero favorito il Bollengo che ha superato un difficile momento. Anche il Sarre ha comunque* [redacted] *carte* [redacted] *regola per centrare il successo finale. La squadra* [redacted] *Carlotto può infatti* [redacted] *un notevole potenziale offensivo che potrebbe rivelarsi decisivo alla distanza».*

[redacted] sette giornate dalla conclusione il campionato vede al comando il Pont Donnaz con 33 punti seguito [redacted] Sarre e Bollengo (32), Aymavilles e Quart (26), [redacted] Verrès, Borgofranco e Tava[redacted] (25), Albiano (24), Is[redacted] e Saint-Pierre (22), San Bernardo (17), Charvensod (15), Arnad (13) e Sangiorgese (7). Massimo equilibrio in testa e in coda. La lotta per la promozione è ristretta a tre formazioni mentre in zona retrocessione sono ancora coinvolte quattro squadre.

s. b.

[redacted]

AOSTA — Positive prestazioni dei portacolori della Società ippica valdostana nel «Concorso interregionale di Nichelino».

Nella categoria [redacted] Maria [redacted] imposta per sorteggio dopo [redacted] percorso netto, mentre [redacted] ha concluso all'ottavo posto. [redacted] categoria 2 a barrage Elisa Vuillermoz è giunta undicesima [redacted] 115 concorrenti [redacted] Alberto e Mario Barrovecchio [redacted] sono piazzati terzi nella prova a staffetta.

Nei primi passi, infine, Sandro Poli ha [redacted] due penalità e Francesca Foo [redacted].

Bocce, vincono Ferrari-Lucianaz

AOSTA — Luca Ferrari e Luca Lucianaz, i due «assi» della bocciofila Le Carreau Cassa Rurale Artigiana di Gressan, si sono imposti d'autorità nella gara di tiro obbligato riservata agli allievi.

Nella competizione, particolarmente combattuta, Ferrari e Lucianaz hanno preceduto Claudio [redacted] e Renzo [redacted] (Notre Vallée Programma [redacted] Fabio Gontier e Carlo Bla[redacted] (Quart Subaru) e Christian Nicco e Andrea Roveyaz (Le Carreau Gressan).

Nella competizione di percorso a punto individuale per ragazzi il successo è andato a Roberto Russo (Comunale [redacted] Saint-Vincent) che si è piazzato davanti a tre ottimi compagni di squadra: Andrea Pasquin e Fausto Bazzucchi con Christian Rollet [redacted] Cogne) [redacted] quarto posto.

(s. b.)

NUOVE 33
A PARTIRE DA
L. 15.937.000
su [redacted]
NUOVE 75
A PARTIRE DA
L. 20.638.000
su strada
[redacted] COMPRESI NEL PREZZO
- Antifurto con telecomando
- Fari antinebbia
- Autoradio-mangianastri di marca
- Vernice metallizzata
- Portasci con antifurto
Tutto questo oltre [redacted]
[redacted] DI SERIE
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea [redacted] - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - [redacted]
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
ARA

DAL 1902
IL [redacted] DELLA VALLE [redacted]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

NUOVA ROVER 1300 e 1600 EFI
Non rinunciate al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 e o 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancora più raffinata, ad un prezzo che nessun'altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive. Venite a vederla. Scoprirete una tecnologia d'avanguardia, il lusso di serie, le novità esclusive. È tutto rigorosamente Rover.

ROVER SERIE 200. LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.
CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER:
F.LLI GAL e C. S.n.c.
LOC. [redacted] - ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32088

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903885
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

IL [redacted]RE VALDOSTANO

In relazione alla «lettera in redazione», a firma Antonio BADALI, pubblicata [redacted] *22/4/88* [redacted] *direzione del «Monitore Valdostano» esprime rammarico all'U.S.L. Valle d'Aosta, al suo presidente ed a tutti i componenti del comitato di gestione per il disguido che ha determinato la pubblicazione* [redacted] *frasi offensive.*

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK
AOSTA - Località Amerique [redacted] (QUART)
Tel. 0165 765.628 - 765.019

Ugo Gregoretti parla di «Maggio musicale», il film che gira dopo 25 anni

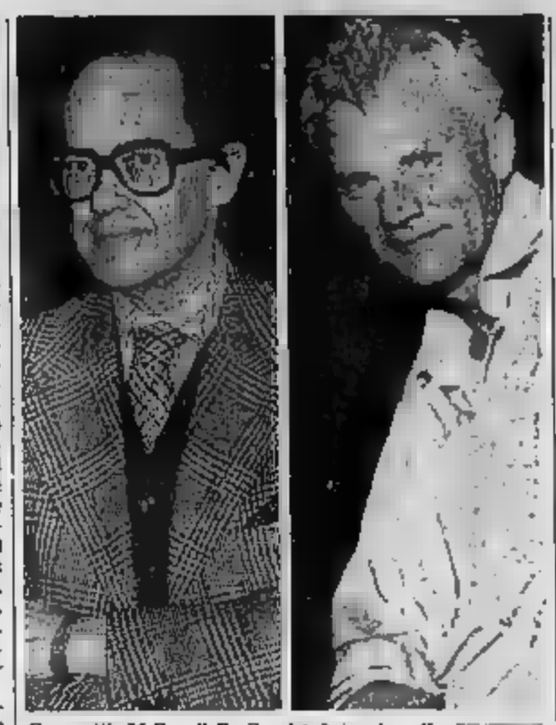
«Io, McDowell e la Bohème»

Dice: «E' la storia di un regista nell'allestire l'opera di Puccini a Firenze incontra un ragazzino appassionato che adotta amico» - Protagonista della pellicola sarà l'attore inglese - Nel cast anche Merritt e la Verrett - La pellicola costerà più di tre miliardi e sarà coprodotta da Rai Due - Le riprese cominceranno il 2 maggio a Roma

TORINO — Tremori esordiente temperati dinoccanti dell'età per Ugo Gregoretti che dopo 25 anni di volontario e sofferente esilio torna al cinema, l'amato e rimpianto cinema. Il 2 maggio, a Roma, salirà sul set del suo *Maggio musicale*, pensato («*In anni innumerevoli*») e scritto («*In giorni otto*») in compagnia di se stesso. Annunciato quasi come la («*E' vero — confessò — scritto un film e fortissimamente lo farò*»), finalmente tutti i tasselli andati a posto. Protagonista sarà Malcolm McDowell. Ed Gregoretti ha incontrato un paio volte a Londra e Roma. Interpreti: e Fiorenza Marchegiani. Partecipazioni Peter Ustinov (nei panni di un regista sovietico) e dei due fuoriclasse della ca Chris Merritt e Shirley Verrett (nei panni di se stessi). Direttore della fotografia: Piero Santi. Produttori: Rai-tre e la Cinelitalia. Budget: 3 miliardi e . Tempo di la- sette Riprese: Roma, Firenze e Pistoia. Recitazione in (per forzare il mercato internazionale). Primo obiettivo: tempo le riprese e il montaggio per arrivare alla Mostra del Cinema di Venezia.

Quella che *Maggio musicale* è la storia regista allegramente triste, innamorato della vita, che alle soglie dei sessant'anni è impegnato nell'allestimento *Bohème* Il Maggio fiorentino. Sogna il cinema, anni in una battuta dice: «*L'unica cosa che vale è il cinema*», ma nella vita fa tutt'altro: televisione, radio, teatro di prosa, teatro d'opera. Tra fiori e contesse di una Firenze assolata segue le prove teatrali, litiga con i cantanti, passeggia, incontra uno ragazzino appassionato d'opera, quasi se stesso giovane e timido, che adotta per amico. Vive e viaggia, chiacchiera, cerca di preservare il proprio buon umore e possibilmente quello altrui. Insomma: se questo fantomatico regista avrà la faccia di McDowell, cuore e occhiali sono quelli di Gregoretti. Una prova? Quando l'attore inglese si è presentato negli studi cinematografici per la prova costume indossava jeans, maglione e stivali gialli. «*Orribile*», commentò Gregoretti che all'attore disse: «*Nel film lei dovrà essere più elegante, dovrebbe all'inglese, piace agli italiani*». «*Cioè?*» chiese McDowell. «*Come sono vestito io*», rispose Gregoretti.

Dietro scrivania di direttore artistico dello Stabile (sino 31 prossimo, quando la poltrona a Luca Ronconi), Gregoretti parla con saggezza del «*riesordio*»: «*Quando si è giovani e si fa il primo film si pensa sempre che la propria opera al centro dell'universo. Alla mia età non più. Il mio film sarà semplicemente uno dei duecento che usciranno il prossimo anno*». Eppure dice di sentirsi «*come il conte di Montecristo che compie il suo ultimo e sospirato regolamento di conti*».



Gregoretti e McDowell. Per il regista è un «riesordio»

Racconta: «*La lontananza dal cinema mi ha procurato una ferita che non si è mai rimarginata*».

Perché il suo è stato un esodo tanto radicale? «*I miei ultimi due film Ragopag e Onderon sono stati due insuccessi commerciali. Era il 1984, tempi duri per il cinema e per i miei amici registi. La televisione mi offriva lavoro e soddisfazioni, ho consumato il tradimento*».

Tradimento? «*Come altro potrei chiamarlo... Si vede che avevo la scorza del regista, quella rotondezza che ti consente di passare sopra a tutti e a tutto per fare il tuo film, indifferente agli insuccessi, alle critiche...*».

ferito dalle critiche «*Omicron fu stroncato, ma non mai avuto dubbi che fosse buona pellicola. Semplicemente ho lasciato andare tutto, fatto altro*».

In questi ultimi Gregoretti impegnato nella battaglia ingaggiata dai registi contro le interruzioni pubblicitarie «*che trasformano in pappa qualsiasi film che transiti in televisione*». E chi accusa i registi di doppiezza (con mano firmano appelli contro spot, con l'altra sigiano i per le del medesimi). Gregoretti risponde: «*Il rapporto di un autore con la propria opera è di esclusivo possesso. Significa che hanno tutti i diritti ad essere rispettati, anche hanno fatto ma spot pubSono due problemi diversi, ma questo i moralisti non sanno capirlo*».

Berlusconi che il cinema già morto televisione commerciale. «*Proviamo a rovesciare il discorso: il commerciale sarebbe mai nata e cresciuta senza i film? Con fanno i maggiori ascolti? Con che riempiono palinsesti?*» dice Gregoretti. E aggiunge polemico: c'è qualcuno in debito è il cinema, ma la televisione. *L'aspetto curioso questa commedia è che Berlusconi lo sa benissimo queste cose. Le sanno tutte le persone intelligenti*».

Pino

Ieri 200 persone rimaste fuori Piccolo Regio

Assalto ai Concerti Break

Quattrocento spettatori all'ora di pranzo per la prima della stagione - Ottimo il «Delmè String Quartet»

I «Delmè String Quartet» che hanno grande Piccolo

TORINO — Successo impensato per l'inaugurazione stagione Concerto (*Primavera* organizzata dalla Publitalia '80, concessionaria della Fininvest, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino. Nel caldissimo primo giorno di primavera, spettatori stipavano la rinnovata del Piccolo Regio, ma altre 200 persone, purtroppo, non hanno potuto seguire il concerto del *Delmè String Quartet* che ha offerto pubblico piacevolissime pagine di Vivaldi, Puccini e Boccherini.

Il *Delmè String Quartet* è composto da Solodchin e John Trusler (violini), John Underwood (viola) e Jonathan Williams (violoncello): mattina si avvaleva della partecipazione straordinaria chitarrista classica Anthea Gifford. E quindi il successo era accertato in partenza.

Il pubblico s'è appassionato alle «*atmosfere stagione*», esplicite nel *Concerto in maggiore* 97 di Vivaldi; ha assaporato nostalgico *Crisantemi* di Puccini, una delle poche pagine cameristiche del compositore toscano; divertito con il *Quintetto in re maggiore* di Boccherini, in cui la solarità del *Fandango* trasparivano virtuosismi Gifford, sua lamburellare sulla della splendida e movimento ritmico delle nacchere agitate violoncellista.

Un *Break* distensivo, gioiosamente culturale, che ha fatto bere il pranzo a 600 persone e che ha trovato ispirazione nell'iniziativa milanese della Fininvest di tre anni fa Manzoni, ma che rispetto a quella edizione ha avuto immediato, favorevole riscontro.

L'assessore alla Marziano appariva soddisfatto: «*Quando le iniziative sono pregevoli, la gente la apprezza moltissimo. Certo contribuisce il fatto che i concerti gratuiti, ma questa ondata di entusiasmo fa bene a tutti. Il pubblico del prima era formato essenzialmente giovani e studenti, da anziani, da gente insomma che lavora ed a cui è stata l'opportunità con buona musica. La stagione la sarà ripetuta negli anni, questo è sicuro*».

Magari con qualche leggera modifica organizzativa da sportare alla stagione, seguendo i suggerimenti che la Pu- '80 ha spettatori, grazie a un questionario distribuito all dei concerto, restituito zeppo interessanti notazioni. Il secondo appuntamento dei *Break* è fissato martedì con *Harmonia Ensemble* diretto da Giuseppe Grazioli che eseguirà i bellissimi valzer di Strauss, trascritti da Schönberg, Webern e Berg.

La stagione proseguirà ogni martedì al 30 maggio: cartellone ci sono *Carme* (So- di musica *camera*), *Il Giardino Armonico*, l'*Amsterdam Loeki Stardust Quartet* e *Le concert français* (che utilizzano stru- originali antichi), *European Community Chamber Orchestra*; Anna Loro all'arpa; il duo Rivolta Balzaretti e il chitarrista Emanuele Segre.

Armando Caruso

Regio: Comune

TORINO — Schiarita nella situazione sindacale e finanziaria del Regio? E' probabile, anche se il cammino da percorrere per normalizzare la vita del teatro è lungo. Oggi, alle ore 14,30 ci sarà in Comune il previsto incontro fra il sindaco Maria Magnani Noya, i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, i rappresentanti di tutti i dipendenti del teatro, il sovrintendente Evio ed il vice presidente Sebastiano Provvistero.

Sembra però tramontata l'ipotesi di accensione di un per ripianare il deficit (quasi 11 miliardi) del Regio: una soluzione poco praticabile anche dal punto di vista giuridico, per cui il Magnani Noya ricercherebbe ora una via interna ione cittadina, ricavando gli 11 miliardi fra i *capitoli* del bilancio comunale. In tal senso, ma si tratta di un'ipotesi, sia pur assai attendibile, si svolgerà il «dialogo» fra sindaco e sindacati.

Il ripianamento del disavanzo, da parte del Comune avverrebbe così in due successivi esercizi finanziari: nell'89-90 e nel '90-91, in sintonia con le disposizioni dell'attuale legge che regola l'attività degli enti lirici.

Nell'incontro di domani affronteranno anche i problemi ancora sospesi relativi ai concerti in decentramento per i quali l'orchestra aveva minacciato lo sciopero? vedrà, ma si consideri che dovrebbe andare in la replica di *Figaro* legata all'esito dell'accordo in Comune.

VOLLEY - Le aostane ottengono la certezza di rimanere in Serie C1

Brilla la stella del Valfin

Bel gioco delle [illegible] contro il Sanremo e soddisfazione per l'allenatore Giorgio Moro - «Il salto di categoria [illegible] ci consentiva maggiori traguardi» - La Gagliardi rischia [illegible] retrocedere

[illegible] I valdostani vittoriosi [illegible] calcetto

[illegible] — Giornata [illegible] per le squadre valdostane nel campionato [illegible] di calcetto.

Nel girone A il Duomo Assicurazioni ha sconfitto il Lines [illegible] Caselle per 4 a 3 con reti di Portigliotti (autore di una doppietta), Fulvio Bosonin e Bertarini.

[illegible] sua volta [illegible] squadra dell'Hippogriffo non è stata [illegible] meno ed è riuscita a superare lo Studio Effe per 3 a 2 grazie a un gol di Careri e ad una doppietta «sigiata» da Di Donato.

Nel raggruppamento B il Blu Max si è imposto per 5 a 4 sul Big Ben ed [illegible] riuscito con questo risultato ad abbandonare [illegible] fanalino di coda, cedendo l'ultimo posto in classifica.

Il [illegible] «mattatore» della partita è stato ancora una volta Luciano Benetti, che è riuscito a mettere a segno tre gol, mentre Daniele Orsini (sempre prezioso [illegible] suo gioco per la squadra) e un autorete hanno completato [illegible] bottino degli ostani.

s. b.

[illegible] — [illegible] ombre per le squadre valdostane di pallavolo. Nel campionato di serie C1 femminile il Valfin Cral Cogne ha superato [illegible] Sanremo per 3 a 0 (15 a 4; 15 a 12 e 15 a 8 i parziali), mentre nel torneo di C1 maschile la Gagliardi [illegible] subito l'ennesima sconfitta al quinto set, perdendo per 3 a 2 sul parquet dell'Acqui.

Con la vittoria ottenuta sul Sanremo la squadra del presidente Coda ha conquistato la certezza matematica della salvezza [illegible] tre turni d'anticipo sulla conclusione del campionato.

Le aziendali non hanno trovato eccessive difficoltà a piegare la resistenza delle liguri. Netto il divario tecnico esistente tra le due formazioni con la Borio e compagne [illegible] hanno subito messo [illegible] difficoltà [illegible] ospiti concedendo [illegible] alle avversarie soltanto quattro punti nel primo set.

«*L'unica partita un po' equilibrata* — dice l'allenatore Giorgio Moro — *è stato il secondo, però non abbiamo mai corso grossi rischi. La squadra* [illegible] *è cresciuta* [illegible] *meglio, dimostrando* [illegible] *aver raggiunto* [illegible] *maturità necessaria per ben figurare nel contesto* [illegible] *un campionato che presentava diverse difficoltà*».

Prosegue [illegible]: «*Dopo la promozione conseguita lo scorso* [illegible] *eravamo prefissi l'obiettivo di ottenere* [illegible] *tranquilla salvezza e siamo riusciti nell'intento grazie all'impegno delle ragazze che non hanno "sofferto", come* [illegible] *succede, il salto di categoria*».

«*La squadra è scesa in campo concentrata* [illegible] *ha saputo sviluppare* [illegible] *apprezzabile gioco in attacco* [illegible] *Laura Bernardi e Kathia Ottavi in ottima evidenza* — aggiunge ancora il coach del Valfin —. *Tutte* [illegible] *ragazze si* [illegible] *comunque espresse al meglio e per il Sanremo non* [illegible] *stata la possibilità* [illegible] *mettersi in difficoltà. Battuta e ricezione hanno funzionato* [illegible] *dovere a conferma della validità dell'organico che è lo stesso della passata stagione. Adesso faremo il possibile per chiudere il torneo* [illegible] *in quinta posizione. Il piazzamento che andrebbe ben oltre le più rosee aspettative, ma che è sicuramente alla nostra portata*».

Kathia Ot[illegible] [illegible]to rete [illegible] dal muro avversario durante [illegible] «schiacciata»

Ancora [illegible] battuta d'arresto, invece, per la Gagliardi, che vede sempre più [illegible] promessa la propria posizione [illegible]. I gialloneri [illegible] penultimi in graduatoria e lo spettro della retrocessione si fa [illegible] più vicino.

Soltanto ritrovando [illegible] le e fiducia nei propri mezzi la squadra [illegible] presidente Scaramello potrà conquistare la salvezza. Ad Acqui la Gagliardi si è [illegible]ata in svantaggio per 2-set a 0, ma ha poi recuperato portandosi sul 2 a [illegible].

«*Nel tie-break* — spiega l'allenatore Emil Trenev — *ci siamo portati* [illegible] *condurre per 11 a 4 e la vittoria sembrava ormai acquisita quando* [illegible] *abbiamo improvvisamente smarrito concentrazione e determinazione. I piemontesi hanno sfruttato i nostri errori per aggiudicarsi i due punti sul 16 a* [illegible]. *Nel momento decisivo la paura di vincere* [illegible] *ha frenati e* [illegible] *stati capaci di chiudere la partita nel momento a noi più favorevole*».

Dice ancora Trenev: «*Potenzialmente* [illegible]*amo superiori* [illegible] *padroni di casa, però c'è stato* [illegible] *calo* [illegible] *tensione incredibile che non riesco francamente a spiegarmi. I ragazzi avevano saputo compensare bene all'assenza di Loverso con Zoccarato in bella evidenza. Nella fase più delicato della partita anche lo schiacciatore si* [illegible] *però fa*[illegible] *trascinare* [illegible] *scoramento e* [illegible] *lo*[illegible]*sciato* [illegible] *punti preziosissimi per la salvezza*».

Le ultime due classificate [illegible] termine della «regular season» [illegible] senza prove d'appello [illegible] la terz'ultima e la quart'ultima [illegible] graduatoria giocheranno i «play-out». Per la Gagliardi ci sono ancora possi[illegible] di recupero nelle ulti[illegible] cinque partite [illegible] pionato (fermo sabato prossimo per le festività pasquali con la ripresa fissata per il [illegible] aprile) visto che il calendario proporrà alla squadra del presidente [illegible] avversa[illegible] non trascendentali.

Nel campionato di [illegible] D femminile successo del Monte Bianco [illegible] trasferta sul parquet della [illegible] Vercelli per 3 a 3. La squadra di Presendo [illegible] [illegible] terzo posto in classifica alle spalle [illegible] Settimo e [illegible] Doré, mentre l'Elettronica [illegible] stata sconfitta dal Kennedy [illegible] Torino per 3 a 1 e [illegible] ancora lottare a fondo per conquistare la salvezza.

[illegible] [illegible] fare per la seconda squadra Gagliardi nel settore maschile: la formazione di Bonglovanni [illegible] stata superata per 3 a 0 [illegible] Safa.

Sigfrido Beneyton

NUOVE 33 A PARTIRE DA L. 15.937.000 su strada
NUOVE 75 A PARTIRE DA L. 20.638.000 su strada

TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
- Antifurto con telecomando
- [illegible] antinebbia
- Autoradio-mangianastri di [illegible]
- Vernice metallizzata
- Portasci con antifurto

Tutto questo oltre al
SUPEREQUIPAGGIAMENTO [illegible] SERIE

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. [illegible] 40.029 - [illegible]

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

ARA

DAL 1961
IL [illegible] VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

[illegible] - I campionati nazionali delle scuole [illegible] Piancavallo

Tre medaglie agli studenti

Sul podio Paolo Comune (argento nello slalom gigante allievi) dell'Istituto geometri di [illegible] «Bronzo» [illegible] Berthod (Liceo linguistico) e Gabriella Savin (Magistrali d'Aosta)

[illegible] — [illegible]'è stata [illegible] [illegible] tendenza ai campionati nazionali studenteschi a Piancavallo rispetto ai campionati nazionali federali. [illegible] lo sci nordi[illegible] a [illegible] conquistato [illegible] i giovani due medaglie (staffette juniores e allieve) contro una [illegible] sci alpino (Chasseur [illegible] supergigante ragazzi), nei campionati studenteschi sono arrivate due medaglie per gli slalomisti ed una per i fondisti.

A salire sul podio a Piancavallo sono stati [illegible] Co[illegible] dell'Istituto per geometri [illegible] [illegible] (argento nel [illegible]gante allievi), Fabio Berthod del Liceo Linguistico di Courmayeur (bronzo nel gigante juniores) e [illegible] Savin dell'Istituto magistrale di Aosta (bronzo nel fondo allieve).

[illegible] gigante del settore allievi, Paolo Comune si [illegible] ar[illegible] per soli 70 centesimi all'altoatesino Stephan Tha[illegible]r, studente di lingua ladina in Val Badia. Nella stessa prova si deve registrare il settimo posto di Giuseppe Butelli (Geometri Aosta) e il tre[illegible]esimo posto di Katia Domaine (Istituto [illegible] commerciale Aosta) nella prova femminile dominata dalla fortissima meranese Morena Gallizio.

Loredana Gobbo

Nel gigante riservato [illegible] juniores c'è stato un vero e proprio duello tra Fabio Berthod del Liceo linguisti[illegible] [illegible] Courmayeur e Cesare Saroglia del Liceo classico di Aosta.

Nella prova femminile, vinta dalla carnica Luigina Cioffo, [illegible] classifica è avara di soddisfazioni per le valdostane con Muriel Vierin (Istituto tecnico commerciale Aosta) dodicesima a [illegible], Loredana Gobbo, stesso Istituto, nella prova dominata [illegible] carnica Elotisa Baron.

La sorpresa è arrivata nel settore maschile [illegible] l'affermazione di Massimo Amato, diciottenne abruzzese di Castel di Sangro, che [illegible] preceduto [illegible] appena quattro decimi il più titolato e più giovane carnico Giovanni Gregoretti [illegible] Massimiliano Barrel (Liceo scientifico [illegible] Pont-Saint-Martin) sesto e Fabrizio Curtaz (Geometri Aosta) decimo.

In staffetta i valdostani non hanno entusiasmato: Iseste Savin, Martello e Rinaudo; quinti Barrel, Chevrier, Curtaz), mentre hanno dominato i trentini.

Tra i [illegible] istituti nelle pro[illegible] alpine hanno vinto i ragazzi [illegible] Villa Badia (Alto Adige) [illegible] al terzo posto l'Istituto geometri [illegible] Aosta e [illegible] ragazze [illegible] Prejus [illegible] necchia e all'ottavo posto la ragioniere aostane.

Per le prove nordiche per [illegible] 12 punti l'Istituto tecni[illegible] commerciale di Aosta [illegible] è dovuto accontentare del secondo posto nella graduato[illegible] femminile [illegible] spalle dell'Istituto magistrale Marchi [illegible] Tolmezzo (Friuli) mentre nel settore [illegible] gli allievi geometri hanno chiuso al [illegible] posto [illegible] affermazione dei trentini di Fiera di Primiero.

La manifestazione nazio[illegible] [illegible] campionati studenteschi continua tra alcune [illegible]: non a [illegible] Lombardia [illegible] Veneto [illegible] erano rappresentate [illegible] Piancavallo per ragioni finanziarie.

Cesarino Cerise

[illegible] - Il trofeo di Champorcher

Vittoria di Chiò nel «Dondena»

Il titolo [illegible] sci-alpinismo a Pession

CHAMPORCHER — Si è svolta domenica la quinta edizione [illegible] Trofeo Rifugio Dondena, valido per il campionato valdostano di sci-alpinismo individuale. Trentacinque atleti si sono misurati [illegible] venti [illegible] [illegible] saliscendi, resi più faticosi [illegible] terreno [illegible] sempre [illegible] che obbligava i [illegible] a calzare e togliere alternativamente gli sci.

Una competizione [illegible], che si è disputata malgrado la scarsità [illegible] neve in questa stagione. Tuttavia il tracciato è stato preparato [illegible] modo da consentire agli atleti di esprimere le proprie capacità e le proprie qualità tecniche: ha potuto vincere, quindi, il migliore.

Il trofeo, che è biennale non consecutivo, [illegible] stato finalmente assegnato in quanto la vittoria è [illegible] per il secondo anno al valdostano Stefano Chiò, di Gaby, che aveva [illegible] vinto la [illegible] manifestazione sportiva nel 1987 ed è riuscito a ripetersi nel [illegible] fronti d'un agguerrito lotto di concorrenti.

L'atleta di Gaby, che gareggia con i colori dello Sci club Bognanco (Novara), ha vinto percorrendo il tracciato in 2 ore, 28 minuti e [illegible] secondi, seguito [illegible] compagno di squadra Adriano Darioli, che è arrivato al traguardo con un minuto [illegible] distacco dal vincitore.

[illegible] [illegible] posto si è classificato Amato [illegible] [illegible] Valtournenche [illegible] otto minuti da Chiò; quarto nella graduatoria [illegible] è piazzato Giuseppe Ouvrier, dello Sci club Gran Paradiso. Seguono poi nell'ordine: Fortunato Bonelli, del Valle Maira; Riccardo Maccagno, del Bognanco; Mauro Danna, dello Sci club Champorcher; Lucio Pirozzini, [illegible] Valle Anzasca; Giacomino De Matteis, del Valle Maira; e decimo Rinaldo Barrel, dello Sci club Torgnon.

Poiché il Trofeo Rifugio Dondena è valido per il campionato valdostano di sci-alpinismo individuale, quale prova unica, [illegible] stato quindi assegnato il titolo di campione regionale della specialità.

Campione valdostano è dunque Amato Pession, di Valtournenche, seguito da Giuseppe Ouvrier del Gran Paradiso, terzo Mauro Danna di Champorcher. Stefano Chiò, pur essendo stato il vincitore della competizione, non ha potuto concorrere per ottenere il titolo valdostano in quanto gareggia per una squadra non regionale, [illegible] Bognanco.

t. ch.

NUOVA ROVER 1300 e 1600 EFI

Non rinunciare al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc e 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancor più raffinata, ad un prezzo che nessun'altra è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive. Venite a vederla. Scoprirete una tecnologia d'avanguardia, il lusso di serie, le novità esclusive. E tutto rigorosamente Rover.

ROVER SERIE 200 [illegible] ALL'[illegible]

CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER

F.LLI [illegible] e C. S.n.c.
LOC. GRAND CHEMIN - ST. CHRISTOPHE (AO) - [illegible] 0165/32088

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

IL MONITORE VALDOSTANO

In relazione alla «lettera in redazione», a firma Antonio GADALI, pubblicata il 22/4/88 la direzione del «Monitore Valdostano» esprime rammarico all'U.S.L. Valle d'Aosta, al suo presidente ed a tutti i componenti del comitato di gestione per il disguido che ha determinato la pubblicazione di frasi offensive.

[illegible] CONCA CATTORIA - Emozionante la lotta [illegible] tre (il Pont Donnaz è in testa) per la promozione

Il Bollengo aggancia il Sarre e si fa minaccioso

[illegible] In evidenza anziani [illegible]

AOSTA — Positive prestazioni dei portacolori della Società ippica valdostana nel «Concorso interregionale di Nichelino».

Nella categoria A2 Maria Orsières [illegible] [illegible] imposta per sorteggio dopo un percorso netto, mentre Esther Bubbi ha concluso all'ottavo posto. Nella categoria [illegible] a barrage Elisa Vuillermoz è giunta undicesima su 116 concorrenti mentre Alberto [illegible] Mario [illegible] si [illegible] piazzati [illegible] nella prova a staffetta.

Nei primi [illegible] infine, Sandro Poli [illegible] commesso due penalità a Francesca Pea sei.

Bocce, vincono Ferrari-Luciana

AOSTA — Luca [illegible] e Laura Luciana, i due «azzurrini» bocciofila Le [illegible] [illegible] Artigiana [illegible] Orsaz, si sono imposti d'autorità nella [illegible] di tiro riservata agli allievi.

Nella competizione particolarmente combattuta, Ferrari e Luciana [illegible] preceduto Claudio Nichele e Renzo Bedin (Nelze Vallée Programma Italia), Fabio Gontier e Carlo Bianchi (Quart Subaru) e Christian Nicco e Andrea Roveyaz (Le Carreau Gressan).

Nella competizione di percorso a punti individuale per ragazzi il successo [illegible] andato a Roberto Russo (Comunale di Saint-Vincent) che si [illegible] piazzato davanti a tre ottimi compagni di squadra: Andrea Pénquin e Fausto Bazzucchi con Christian Rollet (Cral Cogne) al quarto posto.

(a. b.)

AOSTA — Con [illegible] vittoria ottenuta [illegible] Sangiorgese per [illegible] a 0 [illegible] Bollengo ha [illegible] guadagnato [illegible] [illegible] al secondo posto della classifica del campionato [illegible] calcio di [illegible] conda Categoria portandosi a una sola lunghezza [illegible] Pont Donnaz. I canavesani [illegible] hanno [illegible] alcun problema ad [illegible] il successo contro una squadra ormai condannata alla retrocessione.

[illegible] equilibrato l'altro recupero tra l'Aymavilles [illegible] il Saint-Pierre, [illegible] ha fatto registrare la vittoria [illegible] squadra di Evaspaziano per 1 a 0. E' stato un gol di Ammendolia a decidere le [illegible] della partita che non ha riservato grandi emozioni. Il successo ha consentito ai ca[illegible] [illegible] agganciare [illegible] Quart [illegible] quarto posto della classifica.

Dice l'allenatore Lino Evaspaziano: «*L'incontro è stato condizionato dal fortissimo vento che falsava le traiettorie del pallone. Le numerose assenze da entrambe le parti non hanno poi consentito* [illegible] *a* [illegible] *né al Saint-Pierre di esprimerci* [illegible] *meglio. Abbiamo meritato i due punti* [illegible] *virtù* [illegible] *una maggior pressione offensiva e alla ripresa del campionato renderemo virtù* [illegible] *Pont Donnaz con l'intenzione* [illegible] *fare risultato sul terreno della capolista*».

Aggiunge Evaspaziano: «*Nella lotta a tre per il salto di categoria vedo favorito il Bollengo. I canavesani non hanno infatti più confronti diretti a possono contare su un calendario più favorevole rispetto alle due formazioni valdostane. Anche il Sarre ha comunque buone chances per* [illegible] *vittoria finale* [illegible] *le ultime sette partite del campionato saranno ricche*[illegible] [illegible] *interessanti. Le reali possibilità della capolista le misureremo il 2 aprile*».

Qualche rammarico [illegible] parte [illegible] Saint-Pierre per la sconfitta subita ad Aymavilles come sottolinea l'allenatore Walter Bonve: «*Potevamo strappare* [illegible] *pareggio visto che i nostri avversari* [illegible] *hanno avuto molte opportunità da rete mentre il portiere* [illegible] *ci ha negato il gol in due occasioni deviando alla grande le punizioni* [illegible] *Charles.* [illegible] *privi di sette titolari, ma se le assenze* [illegible] *squalifica e per infortunio di alcuni giocatori erano scontate il forfait dell'ultimo momento di altri elementi è da imputare soltanto alla scarsa professionalità dei ragazzi. La tranquilla posizione di cl*[illegible] *sifica ci consente di guardare al futuro con la dovuta serenità anche* [illegible] *non siamo* [illegible] *matematicamente salvi e dobbiamo pertanto evitare pericolosi scadimenti di tono*».

«*La lotta per la permanen*[illegible] *in Seconda Categoria* — conclude Bonve — *è ancora molto aperta e saranno probabilmente gli scontri diretti a stabilire* [illegible] *retrocessioni.* [illegible] *promozione considero favorito il Bollengo che ha superato un difficile momento. Anche il Sarre ha* [illegible]*quo le carte* [illegible] *regole per centrare il* [illegible] *finale. La squadra di Carlotto può infatti contare* [illegible] *notevole potenziale offensivo che potrebbe rivelarsi decisivo alla distanza*».

A sette giornate dalla [illegible] clusione il campionato vede [illegible] comando il Pont Donnaz con 33 punti seguito da Sarre e Bollengo (32), Aymavil[illegible] e [illegible] (26), [illegible] Verrès, Borgofranco e Tava[illegible] (25), Albiano (24), Isogne, Montaltese e Saint-Pierre (22), San Bernardo (17), Charvensod (15), Arnad (13) e Sangiorgese (7). Massimo equilibrio in testa e [illegible] coda. La [illegible] [illegible] promozione è ristretta a [illegible] formazioni mentre [illegible] [illegible] trocessione sono ancora coinvolte quattro squadre.

s. b.

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK
AOSTA - Località Amerique 95 (QUART)
Tel. 0165 765.628 - 765.019

Costruire la nuova sede costerà 100 miliardi

Ospedale da 800 letti

Incontro l'assessore regionale alla Sanità Maccari e amministratori locali Mancano 70 infermiere professionali - E c'è anche l'ipotesi accorpare le Usl di Asti e Nizza - «Servono più reparti di urologia e lungodegenti che di ostetricia»

ASTI — L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, è tornato ad per ribadire che *il nuovo ospedale si farà*. L'occasione è stata data da un incontro con gli amministratori locali socialisti e dell'Uds (il sciasionisti dei padi): si è parlato solo della struttura ospedaliera, ma anche problemi sanitari.

«*La costruzione nuova sede è prevista nel primo piano triennale della finanziaria* — ha spiegato l'assessore —. *Sarà un ospedale 800 posti, ai 160 miliardi*». qui a dire che l'ospedale è ormai fatta, ovviamente, Infatti si deve ancora realizzare il progetto e la quest'opera deve percorrere prima di diventare esecutivo è lunga: «*Ma perderà tempo nella costruzione: dalla prima pietra all'inaugurazione non dovranno passare più di 45-50 mesi*» ha aggiunto Maccari, per altri data inizio lavori.

Maccari ha annunciato proposta di riforma legge socio-sanitaria, che deve essere presentata in Parlamento, e prevederebbe, tra l'altro, anche la riorganizzazione delle Unità sanitarie su una base territoriale di almeno 200 mila abitanti: vorrebbe dire, esempio, l'accorpamento due astigiane (la 68 fa capo ad Asti e la 69 di Nizza). Ipotesi ha l'intervento preoccupato di Carlo Formica, sindaco di Castelvicepresidente Nizza: «*esiste realtà sociale nel Sud Astigiano che non può essere penalizzata, togliendo un servizio importante l'Usl*». Maccari ha risposto il piano socio-sanitario regionale in preparazione non tiene conto di un'ipotesi che deve ancora essere portata Parlamento: «*Per noi le Usl nell'Astigiano sono due*». L'assessore ha anche detto che spesso amministratori locali guardano agli ospedali come «*ad un fiore all'occhiello e come servizi. Il problema quello di riqualificare il inutile, ad esempio, reparti di ostetricia, con basso indice di natalità, quando invece il progressivo invecchiamento della popolazione fa per urologia e lungodegenti*». A proposito di ostetricia, parlato Carlangelo Moro, medico e amministratore 69: «*A Nizza qualcuno scatena polemiche come è accaduto per la chiusura temporanea del reparto a Nizza, dovuta a cause tecniche*».

Ma i malanni della sanità astigiana sono anche tanti altri. Gli amministratori hanno presentato un lungo elenco. «Ci *70 infermiere professionali*» ha lamentato Cesare Oregia, del comitato di gestione dell'Usl a Italia Sarzanini, vicepresidente, di ristrutturare l'attuale sede: «*Chiediamo anche che venga previsto nuovamente il reparto di odontostomatologia, declassato ambulatorio dall'ultimo piano socio-sanitario* — ha aggiunto sanini —. *C'è il problema degli arretrati indennità incentivazione che dobbiamo giorni scorsi hanno sciopera to): attendiamo dalla Regione il via ai pagamenti*».

Fulvio Lavina

Cambio al vertice del pli

ASTI — La direzione provinciale del pli si riunirà nei prossimi giorni per la nomina del nuovo segretario in seguito alle dimissioni presentate per ragioni familiari dal professoressa cancellese Cristina Capra. La direzione provinciale liberale, in comunicato, l'ha ringraziata per «*il proficuo impegno profuso negli ultimi due anni a favore del partito,* rimanere in carica fino all'elezione nuovo segretario».

Vigna segretario provinciale psdi

ASTI — Dopo la fuoriuscita dal psdi dell'Uds, il partito del sole nascente si è ridato gli organismi direttivi. Segretario provinciale è stato eletto Gian Piero Vigna (è anche assessore comunale all'Urbanistica), che dopo il congresso nazionale di Rimini è entrato a far parte anche del comitato centrale del partito, insieme a Mario Longo, pure consigliere comunale. direttivo risulta ora composto da: Mario Alberto, Luciano Balbo, Bruno Battaglia, Andrea Benaldo, Flavio Bianco, Sergio Bosia, Emilia Cagnotto, Pietro Capra, Angelo Colasuonno, Armando Corino, Cugnasco, Domanico, Vincenzo Grizzanti, Mario Longo, Gianni Maldonese, Pietro Rogna, Elio Romagnolo, Francesco Trotta, Primo Vercelli.

E' stato raggiunto da comunicazione giudiziaria per falso in atto pubblico

Costigliole, un impiegato comunale «produceva» licenze per ambulanti?

L'inchiesta partita da caso scoperto a Vado Ligure - L'interessato dice di disoccupato

COSTIGLIOLE — Un ex dipendente comunale è sotto inchiesta perché sospettato di aver procurato un venditore ambulante una licenza commercio fasulla. E' un caso isolato oppure la vicenda avrà altri risvolti? E' quanto dovrà accertare il pretore di Asti Giovanni che aperto un'in-

centro della vicenda l'ex impiegato comunale Guido Corte, anni, andato in pensione nel 1984 dopo 40 anni di servizio e premiato con medaglia d'oro.

Un paio di settimane i carabinieri hanno compiuto una perquisizione nella abitazione sequestrando timbri, carta intestata e documenti. All'origine del provvedimento una richiesta polizia urbana di Vado Ligure avrebbero accertato che un ambulante, Luigi Hava, per molti anni a Costigliole e poi trasferitosi nella cittadina ligure, svolgeva attività con una Il Comune di Vado e quello di Costigliole ci sarebbe stato scambio di lettere finite sul tavolo del pretore. In paese a questo riguardo le voci sono le più disparate.

«*Non niente* — ha detto ieri mattina Guido Corte — *i carabinieri hanno portato alcuni fogli di senza valore. Chi è che non ha in casa qualche foglio di carta bianco o qualche scritto dell'ufficio dove lavorato quarant'anni?*».

Corte intuire di avere commesso una leggerezza, «*la prima della mia vita*» nell'aiutare l'ambulante che aveva bisogno di lavorare. L'ex impiegato comunale ha ricevuto comunicazione giudiziaria falso. In pubblico. Sembra però che l'inchiesta possa coinvolgere altre persone che lavoravano nel Comune costigliolese e anche amministratori. Oggi il pretore interrogherà alcuni ex colleghi di lavoro Ca. La vicenda è finita nei giorni scorsi in Consiglio comunale. Il capogruppo comunista Giuseppe Morando ha delucidazioni sindaco Bellone il quale ha detto che tutto è affidato alla magistratura.

Sembra invece non vera la voce di possibili irregolarità nella vendita cessione loculi cimiteriali.

Un elenchetto in questi giorni Comune nelle vie paese ha adito «chiacchiere». In esso si invitano i costigliolesi che sono entrati in possesso loculi senza autorizzazione comunale a richiedere la concessione, pagando tassa. Ci forse stati abusi intorno a questa vicenda?

Il segretario comunale, Carmelo Curiino, ha smentito: «*Nulla di irregolare, la questione del cimitero c'entra con il caso è iniziata tanto più che si di una decisione consiliare di un anno fa*».

Vittorio Marchisio

Area sportiva

CANELLI — L'area sportiva che il Comune ha intenzione di costruire tra via Robino e via Saracco (ex pista ippica Santa Caterina) è ormai una realtà. Il complesso prevede la realizzazione di una pista ciclabile, di atletica, pattinaggio, basket, pallavolo, calcetto. prevede in d'appalto questa prima indetta fra tre-quattro mesi. La spesa complessiva per la realizzazione degli impianti è di 350 milioni, coperti da un finanziamento dell'istituto sportivo.

(gl. v.)

Denuncia dr. Capitolo c'è inchiesta a Viarigi

VIARIGI — Ha suscitato stupore in paese la notizia della denuncia del dottor Giovanni Capitolo, nato 63 anni fa a Viarigi, residente da tempo a Cuneo, accusato di truffa ai danni dell'Usl.

A denunciare il dottor Capitolo presidente e direttore società climatico» di Robilante, e tutti i componenti del consiglio di amministrazione della clinica sono stati i carabinieri di Alessandria. L'accusa è di aver creato nell'istituto, reparti fantasma, falsificato le cartelle cliniche dei pazienti, diagnosticato malattie inesistenti, allungato il periodo degenza ricoverati, riuscendo pare a truffare circa 4 miliardi all'Unità sanitaria cuneese. Oltre alle quattro figlie del dottor Capitolo, è stata coinvolta nella vicenda anche un'altra viarigina, Rosanna Monticone, anni, impiegata presso gli uffici della casa di cura.

La notizia della denuncia ha destato in paese l'incredulità di chi da sempre conosce e stima il dottor Capitolo, di cui erano note le doti di professionalità e disponibilità nei confronti dei concittadini. Il padre Luigi stato per oltre quarant'anni medico condotto di Viarigi. Giovanni Capitolo si era trasferito a Robilante, dove ha dato all'«Istituto climatico» subito dopo aver ottenuto la specializzazione pneumologia e malattie respiratorie. Sposato dal 1953 Nicola, sempre stato molto legato a Viarigi, dove possiede ancora una grande casa che sorge nella via intitolata a suo padre, in cui è solito trascorrere periodi di vacanza con figlie e nipoti. tentò anche l'avventura elettorale a Viarigi, senza in una lista comunale di Una curiosità. A metà Anni '70 Luigi Negro, il fatto medico di Viarigi, che per più di dieci anni ha prestato servizio presso l'ospedale di Alessandria, lavorò per qualche all'«Istituto climatico» di Robilante.

r. s.

Rappresentanti della Valle Bormida a Carcare

Si legano alla ringhiera per protesta anti-Acna

gruppo di piemontesi ha davanti agli uffici Usl

CARCARE — giornata di tensione Acna. Ieri mattina, poco dopo le 10, otto rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida si sono alla ringhiera di una scala, al piano terra dell'Usl Carcare, chiedendo incontro il presidente Andrea Dotta. Contemporaneamente alcune decine di abitanti la zona piemontese, guidati dal sindaco di Acqui Terme Enzo Balza, dal sindaco di Perletto Sauro Toppia, e dal consigliere regionale ligure dp Massimo Ghiechetta, hanno manifestato davanti agli uffici, inalberando contro l'Acna. Altri striscioni sono stati appesi nell'atrio dell'Usl, i muri e le porte stati tappezzati adesivi con la scritta «Valle Bormida pulita». Sono arrivati i carabinieri di Carcare con il capitano Giuseppe Bongiorni e il maresciallo Renato Zeppa, che sono riusciti a impedire manifestazione degenerasse. I dimostranti non hanno minimamente ostacolato il normale funzionamento degli uffici che hanno lavorato regolarmente. La gente era stupita dalla presenza piemontesi ma agli sportelli e negli ambulatori si svolgeva senza intralci.

Giacchetta ha : «*Abbiamo chiesto un confronto con i responsabili Usl, per sapere quali e quante analisi siano state fatte sugli scarichi dell'Acna. Denunciamo anche la carenza di mezzi e di personale dell'Ufficio di igiene di questa Usl, molto grave se si tiene conto che la zona è stata oltre un chiarata "area a alto ambientale"*».

Il presidente Dotta, dopo un breve confronto sulle con i manifestanti, è partito per Genova promettendo sarebbe tornato nel pomeriggio incontrarsi con gli ambientalisti.

Renzo Fontana, uno «leader» dell'Associazione, spiega: «*I controlli sono insufficienti e presidente Dotta è uno dei responsabili di situazione. Il ministro Ruffolo non ha ancora stanziato i fondi per il monitoraggio continuo delle emissioni nell'aria e nel fiume, unico strumento controllo serio e neutrale per garantire la popolazione e i sindaci della Val Bormida*».

Alle 15 Andrea Dotta, in al coordinatore amministrativo Franco Bellerida e al consigliere del Comitato di gestione Mario ha parlato con i manifestanti. Commenta Dotta: «*Ho curato che i dati delle analisi pubblici e ho chiarito che la di mezzi e organici sono dovuti non alla nostra cattiva volontà, al fatto che le no richieste di fondi state sempre disattese. Ho ribadito che il risanamento può avvenire anche con l'Acna aperta*». ambientalisti si sono dichiarati insoddisfatti.

s. c.

carpentiere

MARMORITO — E' alle Molinette Torino, l'alessandrino Giovanni Pertili, 31 anni, carpentiere l'impresa «Mantelli» di Ovigilo (Alessandria), che mercoledì scorso rimase gravemente ferito cadendo tetto di un sul quale stava lavorando, per cedimento di una lastra in fibrocemento. Pertili riportò la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace. E' stata aperta un'inchiesta.

(p. p. g.)

alla fornace

CASTELL'ALFERO — Incendio, alla Fornace di borgata Stazione, di proprietà di Antonio Borello. Le sarebbero scaturite per il difettoso funzionamento pompe di alimentazione dei forni. Sono danneggiati una parte vimenti e le intercapedini dei forni.

Brucia un magazzino

ROCCHETTA — Incendio in un cascinale di località Possio proprietà di Antonio Venneri, 74 anni. Le fiamme, scaturite ancora da accertare, hanno distrutto un magazzino e una fienile. I danni superano i 100 milioni.

Pallo

ASTI — Si riunisce domani sera in commissione tecnica per esaminare la domanda di partecipazione Castell'Alfero (pare vi siano delle obiezioni). Nelle ultime settimane, sono moltiplicati gli incontri tra alcuni rettori (l'ultimo lunedì sera). Non sono mancati momenti «caldi» e tensioni sul caso di Canelli che ha presentato due domande di partecipazione (una del Comune l'altra della Pro loco). E' possibile che il comune bianco-azzurro non venga ammesso al prossimo Palio.

Per chi va al Tropici

ASTI — L'Usl di Asti ha istituito un servizio di informazione per tutti coloro che, lavoro o turismo, in esotici o tropicali. Il servizio, sperimentale vinile Vittoria 110, dalle 9 alle 12 escluso il sabato (tel. 3921952/3), offre consigli su vaccinazioni e antimalarico.

Corso comunicazione

ASTI — La Camera di Commercio organizza il 31 marzo un seminario intitolato «Competenza comunicativa nella analisi transazionale», si responsabili della comunicazione e delle relazioni pubbliche di aziende e enti. La partecipazione è gratuita: per le iscrizioni telefonare all'Ufficio studi della Camera di commercio.

San Damiano, fiera record

SAN DAMIANO — Almeno 15 mila presenze, secondo organizzatori, nei due giorni di «per il vino primavera», svoltasi domenica e lunedì. Anche lo stamento nel mercato ambulante, piazza Libertà a piazza Carnisola, è accolto positivamente dai commercianti. *(r. s.)*

sportivo a

CALLIANO — inizieranno nei prossimi giorni i completamento del centro sportivo comunale: un campo da tennis, spogliatoi e impianto di illuminazione. Costo 181 milioni.

(bru. m.)

Acquisizione della Bosca intervento nella Sisa

Piacciono ai francesi le aziende made in Asti

Oggi incontro direzione e della fabbrica di

ASTI — Ai francesi «piacciono industrie astigiane. Lo conferma l'interesse che i capitali d'Oltralpe stanno dimostrando questi mesi per alcune più importanti imprese a provincia. Dopo la clamorosa acquisizione parte del gruppo Pernod-Ricard (multinazionale delle bevande) di marchio e to della Bosca di Canelli, è arrivata la che il 46 per cento capitale della Sisa (imballaggi e cartoni ondulati) è ora del Crédit Lyonnais, uno più importanti banche francesi.

Dopo il comunicato ufficiale il titolo Sisa (che era dalla Consob) è tornato ieri ad quotato alle Borse di Milano e Torino. dell'industria astigiana valeva 2430, ma nel dopo listino ha toccato le 2650, segno l'interesse della Borsa per il titolo e piuttosto vivo. Due anni, quando la aveva emesso le prime azioni sul mercato, il prezzo di collocamento era lire l'una, ma i francesi ora hanno acquisite a

La Sisa del resto si presenta in ottima salute. Il fatturato consolidato dell'88 dell'intero gruppo (11 stabilimenti tutt'Italia) è di 137,6 miliardi (+ 8,6%) con utile netto è di 4,1

Il gruppo, oltre alla fabbrica corso Alessandria, dove lavorano dipendenti, controlla in zona la Meo San Marzano Oliveto (una ventina addetti) a la Samber di Monferrato.

La notizia dell'ingresso dei capitali francesi seguita attenzione anche dai sindacati. Alla Sisa Asti è in tempo un confronto sul premio di produzione legato all'aumento rese e alla diminuzione degli scarti. «*Oggi ci incontreremo con la direzione per fare il punto sulla richiesta passare a tre turni lavoro giornaliero e continuare lo straordinario anche sabato*» annuncia Franco Purificato segretario categoria Uil, «*anche l'occasione per cercare di capire qualche cosa di più sui nuovi assetti aziendali*» — aggiunge il — «*che finora siamo stati tenuti all'oscuro di tutto*». reparti corre voce che l'acquisizione Crédit Lyonnais temporanea. Si mormora possibile interesse della Saint-Gobain, multinazionale del vetro che ha recentemente acquisito il controllo Gruppo Italiano Vetri (stabilimento per la produzione di bottiglie a Dego). Sarebbe un'operazione tendente controllo dei maggiori produttori di contenitori ecologici (vetri e cartoni). La direzione della Sisa comunque, almeno per ora, saldamente in di Pier Luigi Visconti anche presidente dell'Unione industriale di Asti) e delle famiglie Luzzati e Migliau.

s. mir.

CI PIACE
FARE
CUCINE

TU PROPONI
NOI ESEGUIAMO

MOBILIFICIO FOGLIATI INDUSTRIA CUCINE COMPONIBILI

MOBILIFICIO
CASTAGNOLE LANZE

FOGLIATI
TEL. 0141 878.275

e fra poco PIU' GRANDI

San Secondo è stata rilanciata dall'isola pedonale che presto verrà estesa

La piazza «cuore» della città

Al centro di Asti la celebre Collegiata e il palazzo civico e i suoi caratteristici portici - Nei sogni del sindaco Galvagno ci anche inedite sedute estive all'aperto del Consiglio comunale

Un «dolce» quadretto con i primi gelati. A fianco il sindaco Giorgio Galvagno, comodamente seduto, scruta con aria preoccupata il palazzo municipale. L'isola pedonale di piazza San Secondo è anche molto frequentata dai giovani per ritrovarsi. Il «nonno civico» Salvatore Vullo, anni, «angelo custode» del parcheggio a pagamento (Foto G. Morra)

ASTI — L'isola pedonale ha fatto bene a piazza San Secondo che è tornata ad essere considerata la più «elegante» della città. Per molti aspetti ha «soppiantato» la grande piazza Alfieri, un tempo «salotto» di Asti trasformata per cinque giorni la settimana in parcheggio (tranne il mercoledì e il sabato quando ospita il mercato).

Piazza San Secondo vanta del resto due importanti edifici monumentali: il settecentesco palazzo comunale e la Collegiata dedicata al patrono. Ci sono poi una bella serie di edifici storici alcuni dei quali anche recentemente restaurati. Perfino l'edicola è stata ricostruita secondo i canoni architettonici della piazza. L'unica pecca resta il brutto palazzo in stile «Ventennio» che è sorto al posto del vecchio mercato delle erbe un tempo collegato con piazza

Tornando al presente c'è da dire che le polemiche sulla decisione di «pedonalizzare» metà della piazza sono ormai sopite, anzi oggi la tendenza è ad un allargamento dell'area riservata ai pedoni. L'esperimento «isola pedonale» avviato con via Garibaldi e poi esteso a buona parte del centro non è infatti concluso. Oggi si ripete di estendere l'isola alla parte rimanente di piazza San Secondo, compreso il parcheggio centrale, «gestito» da un solerte civico che controlla l'uso corretto dei parchimetri.

Il sindaco Giorgio fa un po' di storia: «*Non va dimenticato che piazza San Secondo fu uno dei principali punti d'incontro di Asti medioevale. Perché non riprendere questa usanza, grazie anche ai partiti che lo circondano?*». Il sindaco ha un'idea tempo: «*Con la della piazza al transito si potrebbe convocare, qualche volta, nei mesi estivi il Consiglio comunale all'aperto, così i cittadini avranno più possibilità di seguire il dibattito*».

Il sindaco scrive: «*Così trovandosi vicini alla chiesa del Santo patrono i democristiani diventeranno più rispettosi, i socialisti più bravi, i comunisti meno insidiosi, e forse ci sarà più pace per tutti*».

L'amministrazione comunale ha deciso, nei mesi di ristrutturare la pavimentazione in piazza San Secondo. I lavori dovrebbero iniziare dopo le festività pasquali, tempo permettendo. Sarà forse questo un buon motivo per prendere petto la decisione di chiudere definitivamente al traffico tutta la piazza?.

del sindaco e dell'assessore alla viabilità, Gianni Bertolino, non ci sono solo consensi. I primi a dire «no» alla chiusura totale della piazza sono i commercianti. Tito Salula, direttore dell'Unione commercianti, commenta: «*Non vediamo proprio la necessità di eliminare completamente il parcheggio e il transito auto da corso Alfieri, attraverso Gobetti. La piazza per il circondano ampi portici sotto i quali la gente passeggia tranquillamente*».

Come la don Pietro Mignatta, parroco della Collegiata? «*Si dice di decidere volta per tutte la piazza deve essere chiusa totalmente. Gli astigiani stentano a modificare le proprie abitudini. Devo dire che la situazione attuale va abbastanza bene, soprattutto quando si è creato un'area di rispetto davanti alla chiesa*».

Ciò quattro secoli fa, nel 1585, l'allora delegato apostolico, Peruzzi, ordinò lo spostamento delle bancarelle davanti alla chiesa del Santo (in quel tempo si svolgeva il mercato) proprio per lasciare libero il passaggio davanti alla Collegiata. Scrivono le cronache che per i trasgressori era prevista la scomunica. Oggi se la cavano con una multa.

v. ma.

Cento milioni per le case degli anziani

ASTI — La Giunta comunale stanziato milioni per migliorare le private anziani che in condizioni di difficoltà. Il provvedimento si affianca ad un'altra iniziativa prevista da una legge del gennaio scorso, che mette a disposizione contributi a fondo perduto per l'eliminazione barriere architettoniche nelle abitazioni di anziani e portatori di handicap.

Il termine per presentare domanda di contributo è stato prorogato a fine luglio. Si potranno avere informazioni all'ufficio Servizi Sociali del Comune, in corso Alfieri 350 (palazzo Ottolenghi, telefono 396407). Un gruppo di lavoro prenderà poi in esame le domande.

Intanto il Comune, ha varato, alcuni mesi fa, un progetto per il abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici di proprietà comunale, il miglioramento marciapiedi (eliminazione degli scalini), gradinate, pavimentazioni, scale.

Audemars Piguet
La plus prestigieuse des signatures.

Les Huitièmes
OLIVERO
TORINO - GALLERIA S. FEDERICO,
- PIAZZA S. SECONDO,

Ghalibaf
TAPPETI D'ORIENTE
lavaggi-restauri
DR. TAHER SABAHI
TORINO
Corso Vitt. Emanuele 40 - Tel. 011/539.303 - 531.146
Telex 224212 Sabahi I
Piazza San Secondo 15 - Tel. 0141/54.730
Via Cavour 19 - Tel. 0131/55.688

CATO CLUB AMATORI DEL TAPPETO ORIENTALE

BAR
l'appuntamento è qui
VIA CAPPELLAI 1 - ASTI

l'associazione al tuo servizio
UNIONE COMMERCIANTI PROVINCIA DI ASTI
Piazza Astesano - - Tel. 353.816-17-18
confcommercio

DELSEY
MISSONI
MANDARINA DUCK
ungaro paris
ENRICO COVERI
CAMEL TROPHY
berloli
Le migliori firme dell'alta pelletteria
P.zza San Secondo
ASTI

IN ASTI
DAL 1882
TINTORIA MATTA
LA NOSTRA GARANZIA E' L'ESPERIENZA
ASTI - PIAZZA S. SECONDO 23
C.SO ALFIERI 435

un nome
ALEX
P.zza S. Secondo
Tel. 5)67)
ASTI
presenta le fresche
NOVITA' DI PRIMAVERA
Fantastico! Sino a Pasqua
acquistando un jeans
LEVI'S - VARTE VALLEE - COVER - RIFLE
CONTROVENTO - GIAN VENTURI - SPITFIRE
avrete in omaggio un
bandana del colore

Una serie [illegible] concerti a partire da domani

Arriva la primavera e fiorisce la musica

Classica ad Asti, festival del flauto [illegible] Belveglio - Paoli e Guccini

Francesco Guccini

Gino Paoli

ASTI — Doppio appuntamento, domani, con la musica colta: ad Asti prende il via la Stagione di musica classica mentre a Belveglio s'inizia l'undicesima edizione [illegible] Festival nazionale del flauto.

STAGIONE [illegible]. Il cartellone [illegible] stagione astigiana comprende sei concerti, promossi [illegible] rato comunale alla cultura e organizzati dall'Ente Concerti «Castello di Belveglio» e dal Circolo Filarmonico di Asti. Il concerto inaugurale propone un «gemellaggio» con il Festival [illegible] si apre contemporaneamente a Belveglio. Si esibirà, infatti, il flautista Peter Lukas Graf, accompagnato dall'Orchestra del festival, diretta da Mariacna Kesaick. Ecco i concerti in programma ad aprile: il [illegible] «Armonia Ensamble», (un'orchestra di dieci fiati, tutti astigiani); il 18 concerto del pianista Carlo Levi Minzi, uno dei maggiori interpreti italiani del momento; il 21 suonerà il duo Bruno De Rosa (oboe) e Alberto Gili (pianoforte); il 28 il chitarrista classico Gianni Nuti. La stagione si chiuderà il 15 maggio con il concerto dei vincitori del concorso di pianoforte «Bentare» organizzato dall'Ente Concerti Belveglio. I concerti si tengono tutti a palazzo Ottolenghi, con inizio alle 21. I biglietti costano 8 mila lire.

FESTIVAL [illegible]. Per tre giorni, il piccolo e suggestivo castello di Belveglio ospiterà i maggiori esperti internazionali [illegible] di flauto. Il Festival sarà aperto, [illegible] pomeriggio alle 16,30, dalla conferenza del dottor Quirino Principe. Alla sera primo concerto della manifestazione: è quello di Peter Lukas Graf che si terrà ad Asti, nell'ambito della Stagione organizzata dal Comune. Venerdì, il Festival si sposta ad Agliano, nel salone dell'albergo «[illegible] Saluzia», dove [illegible] terrà un [illegible] minario del professor William Bennet. Nel pomeriggio, corso pratico di riparazione del flauto del professor Norman Clare. Alle 17,30, concerto del duo Lombardi-Viti. In serata a Belveglio, William Bennett, al flauto e Clifford Benson al piano proporranno [illegible] contemporanei. Terza giornata del Festival, sabato, con la continuazione [illegible] minari e un concerto, a Montegrosso, di Marisena Kesaick con Eleonora Perolini (arpa), Emilio Eria (viola) e il Quartetto italiano [illegible] flauti. Infine domenica, giornata conclusiva con al mattino il concorso per flautisti diplomandi. Dal 2 aprile si inizierà poi una nuova [illegible] segna di concerti al castello.

CANTAUTORI. Appuntamenti anche con la musica leggera, seppur d'autore. Il 4 aprile, a chiusura della Stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune, al Politeama, concerto del cantautore genovese Gino Paoli che presenterà il suo ultimo album «L'ufficio delle cose perdute». La prevendita si apre oggi a palazzo Mazzetti (dalle 14,30 alle 18): i biglietti costano 25 mila e 18 mila. Infine il 22 aprile, ancora al Politeama, arriverà Francesco Guccini.

f. ia.

L'attività della Società Promotrice Belle Arti

Da 40 anni ad Asti favolose e colori

Nel [illegible] celebri artisti [illegible] semplici appassionati [illegible] pittura

Asti. Nel [illegible] un gruppo di [illegible] della Promotrice scherza con i titolari del Bar [illegible]: si riconoscono Amelia Platone, Giuseppe Manzone, E. Gasborotto, Caro Caretti, D. Cor[illegible]

ASTI — La Società Promotrice delle [illegible] Arti [illegible] ufficialmente, [illegible] 1948. Come i quarantenni [illegible] e intraprendenti, questa istituzione, sotto la presidenza di Giovanni Arri, [illegible] di quelle presenze attive che, nell'articolato mondo culturale della città, occupa un posto di notevole importanza. Nata con l'intento di *«promuovere e diffondere la [illegible] le belle arti nelle sue più serie manifestazioni»*, la Promotrice organizza esposizioni sociali (due all'anno), mostre benefiche, rassegne a tema. Non ultima è l'attività didattica, che ha portato, negli anni passati, gli appassionati d'arte astigiani a visitare i più importanti musei e le più importanti [illegible] in vari paesi d'Europa.

La Promotrice [illegible] Asti conta [illegible] iscritti molti dei quali [illegible] giovani accostatisi di recente alla pittura. *«Lo nostro [illegible] è una società che intende raggruppare [illegible] dando la possibilità ai tanti [illegible] si sentono [illegible] esprimersi attraverso la pittura, cerchiamo [illegible] ottenere risultati di qualità»* spiega Arri.

«La qualità è importante» — [illegible] Platone — *anche perché abbiamo un dovere [illegible] rispetto nei [illegible] fronti del pubblico»*.

Da queste dichiarazioni si può capire quale sia il [illegible] apporto che [illegible] la Promotrice alla città e viceversa: [illegible] porto di stima e simpatia che [illegible] in una sempre nutrita presenza di persone ad ogni iniziativa (la mostra «all'aperto» di via Garibaldi è [illegible] una meta obbligata e gremita di quasi tutti gli astigiani). [illegible] di pittura, Arri rifiuta il [illegible] di «pittori della domenica». *«Nella Promotrice convivono artisti che hanno fatto della pittura un'attività che, oltre al fatto creativo, è diventata professione e artisti che dipingono mossi dalla necessità [illegible] comunicare»*.

Con questo spirito, [illegible] far torto a nessuno, vogliamo ricordare alcune di quelle figure che con le loro opere hanno contribuito a dare lustro alla società: Pio Pia, Caro Caretti, Giovanni Rosa, Giovanni Olindo, Emanuele Laustino, Giuseppe Manzone, Giovanni Arri, Fernanda Di Somma, Fernanda De Rolandis, Franco Sgarbi, Giuseppe Colli, Federico Paniz[illegible] Giovanni Piora, [illegible] Fea, oltre a [illegible] Taricco, che [illegible] Promotrice è stata, idealmente, madrina e [illegible] scienza critica.

[illegible] [illegible] fondazione i presidenti sono stati: Giovanni Bussa, Giuseppe Manzone e Giovanni Arri; i vicepresidenti [illegible] Giovanni Rosa, Vittorio Marchin, Guido Mastallone e Amelia Platone. Il Consiglio direttivo e la commissione artistica sono composti da: [illegible] Arri, Amelia Platone, [illegible] Catalani, Franco Codazzi, Nicola Del Rosso, Margherita Soriani [illegible] ne, Giuseppe Gardino, Carlo Miroglio, Giulio Prasso, Walter Spessa, Loretta Tosello, Carla Josa Lolli, Romano Siliano.

Armando Brignolo

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Provinciale via S. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14.30 alle 19

Appuntamenti

CONVEGNO API — I problemi delle piccole e medie industrie saranno dibattuti oggi, con inizio alle 17,30, all'hotel Salera in un convegno promosso dall'Api (Associazione piccole e medie industrie). Verranno presi in esame gli aspetti sindacali, economici, legali, fiscali e tributari. Interverranno, tra gli altri, Bruno Mussobrio presidente dell'Api di Alessandria e Lorenzo Giribone, dell'Api di Asti.

TAMBURELLO A MURO — Oggi, alle 21,30, al salone Alfieri di Portacomaro, verrà presentato il torneo di tamburello a muro del Monferrato che prenderà il via lunedì prossimo.

ECOLOGIA — «Rifiutare i rifiuti» è il tema del dibattito organizzato dalla Lega Ambiente di Torino, per i «venerdì verdi» in programma, venerdì 24, alle 20,30 nella sede della circoscrizione Asti-Sud in via Artom 2, [illegible] rappresentanti dei comitati antidiscarica.

L'ARTE NEL 1750 — Venerdì, alle 21, alla biblioteca civica di Castelnuovo Don Bosco, in piazza Don Bosco 5, per gli «incontri del venerdì», Diego Mondo, del Comitato Intercomunale per le attività culturali parlerà sul tema: «Le arti figurative ad Asti e nell'Astigiano nel XVIII secolo: i pittori e la committenza». *(f. c.)*

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco, W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Rain man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise (drammatico).
ITTI: Splendor, di E. Scola; con M. Mastroianni, M. Troisi (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Promesse di libidine

NIZZA

AURORA: Tutto salvo.
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Asti: [illegible] Moderna, via Cavour 90; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monastero: Ottone, via Cassella 12.
Nizza: Saini, via Carlo Alberto.

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.556; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 65.045; **Incisa d'Armano** [illegible] **Castelnuovo Don Bosco** 988.444; **Montechiaro** 999.768; **San Damiano** 976.910; **Costigliole** 981.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** [illegible].
Autoemoteca Avis: a Cellarengo.

TELEFONI UTI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza Castagnole Lanze** 878.348; [illegible] 955.333; **Credi** [illegible] (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.830; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 986.779; **Mercatino** 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 976.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.555 (dalle 13,30 alle 17). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp:** 34.827; **Telefono amico:** 35.54.88 (dalle 20 alle 24).

LA STAMPA

[illegible] [illegible], [illegible] De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224.
Ufficio pubblicità Asti, via [illegible] Zecca 3: Publikompass 32.222.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 50 milioni, turistiche anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 446.276 - 443.068
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible] commerciale operante [illegible]
IMPIEGO IMMEDIATO A 3 [illegible] DITORI
[illegible] anche prima esperienza
Minima garantito dimostrabile L. 1.800.000 mensile.
Lavoro ed addestramento in zona di residenza concreta possibilità carriera.
Telefonare allo 0141 35.40.45 ordo le 19.00.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Cielo pulito, Azzurro garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Come sai, l'ecologia è importante. Vuoi anche tu il cielo pulito tutto l'anno, il rispetto della natura e del territorio? No problem: passa al Metano Azzurro Italgas! Un'energia naturale che non inquina l'ambiente e migliora la qualità della vita: l'aria è più pulita, la città e i monumenti meno grigi; fiori, animali e persone respirano più sano. E tutto questo costa poco, perché il Metano Azzurro è economico, pratico e garantito da noi. Allora, d'accordo? Passa al Metano Azzurro Italgas: **il [illegible] è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
[illegible]gas Esercizio di Asti
C.so Venezia [illegible]
tel. 0141/55272

Gruppo G

Una serie di concerti a partire da domani

Arriva la primavera e fiorisce la musica

Classica ad Asti, festival del flauto a Belveglio - Paoli e Guccini

Guccini

Gino Paoli

ASTI — Doppio appuntamento, domani, con la musica colta: ad Asti prende il via la Stagione di musica classica mentre a Belveglio s'inizia l'undicesima edizione del Festival nazionale del flauto.

STAGIONE CONCERTISTICA. Il cartellone della stagione astigiana comprende sei concerti, promossi dall'assessorato comunale alla cultura e organizzati dall'Ente Concerti «Castello di Belveglio» e dal Circolo Filarmonico di Asti. Il concerto inaugurale propone un «gemellaggio» con il Festival che si svolge contemporaneamente a Belveglio. Si esibirà, infatti, il flautista Peter Lukas Graf, accompagnato dall'Orchestra del festival, diretta da Marianna Kessick. Ecco i concerti in programma ad aprile: il 12 «Armonia Ensamble», (un'orchestra di dieci fiati, tutti astigiani); il 18 concerto del pianista Carlo Levi Minzi, uno dei maggiori interpreti italiani del momento; il 21 suonerà il duo Bruno De Rosa (oboe) e Alberto Gili (pianoforte); il 25 il chitarrista classico Gianni Nuti. La stagione si chiuderà il 15 maggio con il concerto dei vincitori del concorso di pianoforte «Sentare» organizzato dai Concerti Belveglio. I concerti si tengono tutti a palazzo Ottolenghi, con inizio alle 21. I biglietti costano 6 mila lire.

FESTIVAL DI FLAUTO. Per tre giorni, il piccolo e suggestivo castello di Belveglio ospiterà i maggiori esperti internazionali di flauto. Il Festival sarà aperto, questo pomeriggio alle 16,30, dalla conferenza del dottor Quirino Principe. Alla sera primo concerto della manifestazione: è quello di Peter Lukas Graf che si tiene ad Asti, nell'ambito della Stagione organizzata dal Comune. Venerdì, il Festival si sposta ad Agliano, nel salone dell'albergo «Fassati», dove si terrà un seminario del professor William Bennet, nel pomeriggio, corso pratico di riparazione del flauto del professor Pierre Clere. Alle 17,30, concerto del duo Lombardi-Viti. In serata a Belveglio, William Bennett, al flauto e Clifford Benson al pianoforte, porranno brani contemporanei. Terza giornata del Festival, sabato, con la continuazione dei seminari e un concerto, a Montegrosso, di Marianna Kessick con Eleonora Perolini (arpa), Mario Era (viola) e il Quartetto italiano di flauti. Infine domenica, giornata conclusiva con il mattino il concorso per diplomandi. Dal 2 aprile si inizierà poi una nuova rassegna di concerti al castello.

CANTAUTORI. Appuntamenti anche con la musica leggera, seppur d'autore. Il 4 aprile, a chiusura della Stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune, al Politeama, concerto del cantautore genovese Gino Paoli che presenterà il suo ultimo album «L'ufficio delle cose perdute». La prevendita si apre oggi a palazzo Mazzetti (dalle 14,30 alle 18): i biglietti costano 25 mila e 18 mila. Infine il 22 aprile, ancora al Politeama, arriverà Francesco Guccini.

f. la.

L'attività della Società Promotrice Belle Arti

Da 40 anni ad Asti favolezze e colori

Nel libro celebri artisti e semplici appassionati di pittura

Asti. Nel 1949 un gruppo di artisti della Promotrice scherza con i titolari del Bar Roma: si riconoscono Amelia Platone, Giuseppe Mansone, E. Gambarotta, Caro Carutti, D. Corino

ASTI — La Società Promotrice Belle Arti è nata, ufficialmente, nel 1948. Conta i quarantenni dinamici e intraprendenti, questa istituzione, sotto la presidenza di Giovanni Arri, è una di quelle presenze attive che, nell'articolato mondo culturale della città, occupa un posto di notevole importanza. Nata con l'intento di «promuovere e diffondere la conoscenza delle belle arti nelle più varie manifestazioni», la Promotrice organizza esposizioni sociali (due all'anno), mostre benefiche, rassegne a tema. Non ultima è l'attività didattica, che ha portato, negli anni passati, gli appassionati d'arte astigiani a visitare i più importanti musei e le più importanti mostre nei vari paesi d'Europa.

La Promotrice di Asti conta 123 iscritti molti dei quali sono giovani accostatisi di recente alla pittura. «La nostra non è una società che intende raggruppare l'élite: dando la possibilità ai tanti che si sentono di esprimersi attraverso la pittura, cerchiamo di ottenere risultati di qualità» spiega Arri.

«La qualità è importante — aggiunge Amelia Platone — anche perché abbiamo un dovere di rispetto nei confronti del pubblico».

Da queste premesse si può capire quale sia il rapporto che lega la Promotrice alla città e viceversa: un rapporto di stima e simpatia che si manifesta in una nutrita presenza di persone ad ogni iniziativa (la mostra «all'aperto» di via Garibaldi è ormai una meta obbligata e gremita di quasi tutti gli artigiani). Ogni anno di pittura, Arri ritiene il termine di «pittori della domenica». «Nella Promotrice convivono artisti che hanno fatto della pittura un'attività che, oltre al fatto creativo, è diventata professione e artisti che dipingono dalla necessità di comunicare».

In questo spirito, senza far torto a nessuno, vogliamo ricordare tutte quelle figure che con le loro opere hanno contribuito a dare lustro alla società: Pio Pia, Caro Carutti, Giovanni Rosa, Emanuele Olindo, Emanuele Laustino, Giuseppe Manzone, Giovanni Arri, Fernanda Di [illegible], Fernanda De Rolandis, Franco Sgarbi, Giuseppe Colli, Federico Panizza, Giovanni Fiora, Pea, oltre a Mario Taricco, che della Promotrice è stato, idealmente, madrina e costante critica.

Alla sua fondazione i presidenti furono nell'ordine: Giuseppe Bussa, Giuseppe Manzone e Giovanni Arri; i vicepresidenti: Giovanni Rosa, Vittorio Marchia, Guido Mastallone e Amelia Platone. Il Consiglio direttivo e la commissione artistica sono composti da Giovanni Arri, Amelia Platone, Isabella Colaiani, Franco Codazzi, Nicola Del Rosso, Margherita Soriani Munzone, Giuseppe Gardino, Carlo Miroglio, Franco Franco, Walter Spessa, Loretta Tosello, Carla Josa Lolli, Romano Siliano.

Armando Brignolo

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TO
Sede Provinciale via S. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

Appuntamenti

CONVEGNO API — I problemi delle piccole e medie industrie saranno dibattuti oggi, con inizio alle 17,30, all'hotel Salin (in [illegible]) promosso dall'Api (Associazione piccole e medie industrie). Verrà preso in esame gli aspetti sindacali, economici, legali, fiscali e tributari. Interverranno, tra gli altri, Bruno Massobrio presidente dell'Api [illegible] e Giribone, dell'Api di Asti.

TAMBURELLO A MURO — Oggi, alle 21,30, al salone Alfieri di Portacomaro, verrà presentato il torneo di tamburello a muro del Monferrato che prenderà il via lunedì prossimo.

ECOLOGIA — «Rifiutare i rifiuti» è il tema del dibattito organizzato dalla Lega Ambiente di Torino, per i «venerdì verdi» in programma, venerdì 24, alle 20,30 nella sede della circoscrizione Asti-Sud in via Artom 8. Interverranno rappresentanti dei comitati antidiscariche.

L'ARTE NEL 1700 — Venerdì, alle 21, alla biblioteca civica di Castelnuovo Don Bosco, in piazza Don Bosco 3, gli «incontri del venerdì», Diego Mondo, del Comitato Intercomunale per le attività culturali parlerà sul tema: «Le arti figurative ad Asti e nell'Astigiano nel XVIII secolo: i pittori e le committenze».

(f. c.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco, W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Rain man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise (drammatico).
ITZ: Splendor, di E. Scola; con M. Mastroianni, M. Troisi (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Promesse di Natale

NIZZA

AURORA: Tutto salmè.
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (commedia).

[illegible] DI TURNO

Asti: [illegible] Moderna, via Cavour 80; [illegible]: San Pietro, corso Alfieri 1.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cavour 12.
Nizza Belbl, via Carlo Alberto.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.858; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Maccastero Bormida** 83.043; **Rocca d'Arazzo** 408.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 969.785; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 930.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.265; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5485; **Villanova** 94.555.
Autoambulanza Avis a Calliano.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 728.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.408; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Monastero** 81.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 18); **Carabinieri**: (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 52.421; **Vasti stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52; **Servizio informazioni Ferrovie** [illegible]; **Informazioni bus** [illegible]; **Telefono amico** 35.54.[illegible] (dalle 20 alle 24).

LA STAMPA

[illegible] di Asti, via De Gasperi [illegible] 33.252, 50.224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFI [illegible] pa
finanzia [illegible]
Cavalieghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Società commerciale operante locale nazionale offre
IMPIEGO IMMEDIATO A 3 VENDITORI
ambosessi anche prima esperienza [illegible] garantito dimostrabile L. [illegible] mensile.
Lavoro ad addestramento in zona di residenza concreta possibilità carriera.
Telefonare allo 0141 35.40.45 entro le 19.00.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

[illegible]
ISCRIVITI ALLA «LIONS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PRINCIPE TEL. [illegible]

Cielo pulito, Azzurro garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Come sai, l'ecologia è importante. Vuoi anche tu il cielo pulito tutto l'anno, il rispetto della natura e del territorio? No problem: passa al Metano Azzurro Italgas! Un'energia naturale che non inquina l'ambiente e migliora la qualità della vita: l'aria è più pulita, la città e i monumenti meno grigi; fiori, animali e persone respirano più sano. E tutto questo costa poco, perché il Metano Azzurro è economico, pratico e garantito da noi. Allora, d'accordo? Passa al Metano Azzurro Italgas: il metano è cielo pulito e risparmio garantito.

italgas Servizio Azzurro

Per informazioni: Italgas Esercizio di [illegible] C.so Venezia 136 tel. 0141/55272

Gruppo G

Centoventi produttori alla tradizionale rassegna primaverile

La [redacted] vino di Pasqua punterà [redacted]

Una «grande famiglia» di preziose bottiglie - Monumento alla donna [redacted] Langa

ALBA — Annunciata dalla simpatica e ormai classica rondine che spicca il volo da un calice di vino rosso, torna ad Alba, dal 23 aprile al primo maggio, la «Fiera del vino di Pasqua» giunta alla tredicesima edizione.

Dopo i temi della moda, dei fiori, della musica ai quali [redacted] rassegna [redacted] passato, quest'anno avrà come [redacted] conduttore [redacted] vità principale la «grande famiglia [redacted] vitigno nebbiolo».

Nel palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford un intero salone sarà dedicato a tutti i tipi [redacted] nebbiolo (si tratta di un vitigno che si coltiva soltanto nell'I[redacted] Settentrionale): dodici denominazioni d'origine controllata e denominazione d'origine controllata e [redacted] rantita piemontesi (Barolo, Barbaresco, Boca, Careme, Bramaterra, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Nebbiolo d'Alba, Roero e Sizzano), due valdostani (Donnas e Arnad-montjovet) e due lombardi (Valtellina e Valtellina superiore [redacted] le quattro sottozone Grumello, Inferno, Sassella e Valgella).

[redacted] Giacomo Oddero, presidente [redacted] camera di commercio [redacted] Cuneo maggior sponsor della manifestazione langarola: «Abbiamo avuto molte adesioni [redacted] parte [redacted] produttori anche al di fuori [redacted]. Sarà un'occasione piuttosto rara per i visitatori e per gli operatori per vedere, degustare, confrontare tutti i vini originari da questo vitigno; si tratta di prodotti di qualità, di collina e montagna».

Oltre al nebbiolo al quale saranno tra l'altro dedicate alcune [redacted] collaterali come le serate enogastronomiche nei ristoranti della zona, saranno presenti negli stands [redacted] piazza Medford i vini tipici [redacted] Langhe [redacted] Roero: dolcetti, barbera, moscato, Asti Spumante tutti doc, oltre [redacted] altri prestigiosi anche se ancora senza denominazione [redacted] origine come Arneis, Favorita, Pelaverga e Freisa.

Giancarlo Montaldo, esperto vinicolo, uno degli organizzatori [redacted]: «Un grande richiamo della fiera sarà rappresentato [redacted] rolo 1985, una annata a cinque stelle, che tutti sono concordi nel definire eccellente».

[redacted] di quattro stagioni fa, che [redacted] in commercio quest'anno dopo i tre di invecchiamento obbligatorio, sono state prodotte oltre [redacted] di bottiglie [redacted] per la precisione) [redacted] saranno vendute a [redacted] meno di diecimila l'una.

Proprio ieri si sono chiuse alla Camera di commercio le iscrizioni per la tredicesima [redacted]: hanno dato l'adesione 120 produttori.

Tra le iniziative collaterali, è stato inserito nel programma della manifestazione [redacted] l'inaugurazione a Trez[redacted] Tinella [redacted] Monumento alla donna di Langa, il primo [redacted] genere, quale omaggio e riconoscimento al prezioso lavoro che le donne svolgono [redacted] vigna, [redacted] cantina. L'appuntamento è per sabato 29 aprile alle 16.

Da segnalare, tra gli altri appuntamenti, un convegno in pr[redacted] sempre sabato 29 durante il quale tecnici ed esperti del mondo vinicolo saranno chiamati ad esprimersi sul «Piano vitivinicolo nazionale» proposto dal ministero dell'Agricoltura che guiderà lo sviluppo futuro [redacted] questo settore.

Nell'occasione [redacted] anche presentata [redacted] la nuova «Associaz[redacted] dei produttori di vini di collina» che si è costituita di recente ad Alba sempre per iniziativa [redacted] Camera di Commercio.

Il [redacted] un fatto [redacted] anche «messaggero» di amicizia e allegria. Per questo alle degustazioni, dibattiti e riflessioni in programma alla Fiera del Vino di Pasqua si alterneranno [redacted] menti [redacted] festa come le serate dedicate [redacted] canzoni del vino (25 e [redacted] aprile), «Il vino tra [redacted] e diavolerie, [redacted] storie e leggende» (venerdì [redacted] aprile) a «Confessioni e conversazioni semiserie intorno al vino» (sabato 29).

Giuseppina Fiori

L'inchiesta sulla clinica privata fu avviata nel marzo '87

Robilante, [redacted] d'indagini

Dopo [redacted] denunce di [redacted] medico ex dipendente dell'istituto climatico - Il proprietario e direttore sanitario respinge le accuse di truffa - L'amministratore: «Siamo pagati in base ai posti letto convenzionati» - Il presidente dell'Usl: «Noi abbiamo soltanto [redacted] vertenza su questioni interpretative»

CUNEO — Dopo il rapporto del [redacted] antisofistica[redacted] dei carabinieri di Alessandria, che ha svolto indagini sull'Istituto climatico di Robilante, la Procura della Repubblica [redacted] Cuneo [redacted] altri elementi per completare l'inchiesta sulla casa di cura, avviata nel marzo 1987 in seguito [redacted] denunce presentate dal dottor Dante Montanari, medico ex dipendente della clinica stessa.

Le [redacted] deducibili [redacted] rapporto dei carabinieri del Nas — che hanno esaminato quasi duemila cartelle cliniche sequestrate nell'Istituto di Robilante — sono di truffa ai danni del servizio sanitario nazionale, perpetrata [redacted] gnosticando malattie di [redacted] tubercolare inesistenti, allungando il periodo di degenza [redacted] pazienti, creando artificiosamente reparti [redacted] organici gonfiati e anche inesistenti.

[redacted] gravissime (le stesse, in sostanza, [redacted] alla clinica dal dottor Montanari), alle quali il proprietario e direttore sanitario dell'istituto, [redacted] Giovanni Capi[redacted], 64 anni, medico chirurgo, replica [redacted] seccamente: «E' tutto falso e lo dimostrerò. Abbiamo l'autorizzazione [redacted] posti letto, però per motivi tecnici [redacted] abbiamo soltanto 200 in esercizio e [redacted] per questi siamo pagati. In attesa dell'autorizzazione della Regione, che dovrebbe giungere al più presto, per [redacted] trenta posti letto, ci [redacted] premuniti ottenendo [redacted] disponibilità di alcuni medici, che, loro consenzienti, non abbiamo pagato e per i quali, ovviamente, non ci siamo fatti pagare».

La casa di cura della valle Vermenagna era un castello dei conti di Robilante, trasformato [redacted] tubercolosario nel 1927. Oggi è una società che ha come azionisti Giovanni Capitolo le sue quattro figlie (Rosaria di 56 anni, Maria Luisa di 53, Clara di 52 e Sandra di 43 anni) e l'amministratore [redacted] Bianco, cuneese, 47 anni, laureato in economia e commercio. Tutti sono stati già raggiunti da comunicazione giudiziaria emessa precedentemente al rapporto dei carabinieri del Nas e in relazione alla denuncia inoltrata dal dottor Dante Montanari.

«In tal modo potrò sapere da che cosa devo difendermi — commenta Giovanni Bianco — anche se fin d'ora posso affermare con certezza che non abbiamo lucrato in alcun modo, né ai fini della convenzione [redacted] l'Usl e [redacted] Regione né ai fini della classificazione della clinica. Infatti siamo pagati dal servi[redacted] sanitario [redacted] nu[redacted] di posti letto [redacted] zionati, che [redacted] inferiori (attualmente sono 158) a quelli esistenti. Non si capi[redacted] pertanto — aggiunge Giovanni Bianco — in che modo abbiamo potuto [redacted] mettere una truffa e, per giunta, così precisamente quantificabile [redacted] quattro miliardi. Si dice che io sia la mente del tutto? Opero in qualità di amministratore nella clinica [redacted] da pochi anni e ci mancherebbe altro che non ne fossi, [redacted] punto [redacted] vista amministrativo, la mente».

[redacted] le responsabilità del direttore sanitario e [redacted] consiglieri di amministrazione della clinica dovessero [redacted] provate, sarebbe inevitabile l'incriminazione, per omissione [redacted] atti di ufficio, anche [redacted] amministratori pubblici del [redacted] sanitario.

«Le notizie [redacted] stampa [redacted] cernenti presunte irregola[redacted] nella clinica di Robilan[redacted] — dice Domenico Lazzari, presidente dell'Usl 60 [redacted] Bor[redacted] Dalmazzo, giuridicamente competente — a che verificherò [redacted] più presto presso la procura [redacted] Repubblica, [redacted] noi come un fulmine a ciel sereno, anche se sapevamo, ovviamente, dell'inchiesta in corso da parte della magistratura. La nostra Usl ha già fatto accertamenti sull'Istituto climatico di Robilante e non [redacted] irregolarità, altrimenti saremmo immediatamente intervenuti. Con quella clinica abbiamo in [redacted], sfociata in un ricorso al Tar, su questioni interpretative del regime [redacted] convenzione, ma nulla di più».

Giorgio Ravasi

Carcare, [redacted]

CARCARE — Ancora una giornata di tensione sul caso Acna. Ieri mattina, poco dopo [redacted] 10, otto rappresentanti [redacted] ciazione per la rinascita [redacted] Bormida [redacted] incatenati alla ringhiera di una scala, al piano terra dell'Usl di Carcare, chiedendo un incontro con il presidente [redacted] drea Dotta.

Contemporaneamente [redacted] decine di abitanti la zona piemontese, guidati [redacted] sindaci di Acqui Enzo [redacted] e di Perletto Sauro Toppia e dal consigliere ligure [redacted] Giacchetta, hanno manifestato [redacted] agli uffici, inalberando striscioni contro l'Acna. [redacted] arrivati i carabinieri. I dimostranti [redacted] minimamente ostacolato il [redacted] degli uffici. La gente era stupita dalla presenza dei manifestanti, ma agli sportelli e negli ambulatori tutto si svolgeva senza intralci.

Massimo Giacchetta ha spiegato: «Abbiamo chiesto un confronto con i responsabili della Sesta Usl, per sapere quali e quante analisi siano state fatte sugli scarichi dell'Acna. Denunciamo anche [redacted] carenza di mezzi e di personale di questa Usl». Alle 13 Andrea Dotta ha parlato con i manifestanti: «Ho assicurato che i dati delle analisi saranno resi pubblici e ho chiarito che la carenza di mezzi e organici sono dovuti non alla nostra cattiva volontà, ma al fatto che le nostre richieste di fondi sono state sempre [redacted] ribadito la mia posizione: il risanamento può avvenire anche con l'Acna aperta».

e. m.

■ [redacted] del [redacted]

SANFRE' — Un morto e un ferito grave in un incidente sulla strada che collega il paese con la frazione Martini, dove un trattore con due persone a bordo si è ribaltato. Il morto è Pietro Racca, 66 anni, agricoltore, sposato, abitante a Sanfrè, via Piumati 19. Il suo compaesano e omonimo Antonio Racca, 34 anni, anch'egli agricoltore, coniugato, via [redacted] al volante, è ricoverato [redacted] gravi condizioni all'ospedale [redacted] Cuneo.

L'inchiesta dei carabinieri dovrà stabilire per quali motivi Antonio Racca ha perso il controllo della macchina agricola. Rima[redacted] schiacciato sotto il trattore, Pietro Racca è morto quasi subito. Il [redacted] collega, ferito al capo, è stato trasportato con l'elicottero prima all'ospedale [redacted] Savigliano e poi al Santa Croce. [redacted] prognosi è riservata.

■ Concerto jazz a Genola

GENOLA — Questa sera alle 21,30, a cura degli Amici della Musica di Savigliano, [redacted] Cro-Cro [redacted] Genola si svolge un concerto jazz con il Luigi Tessarollo Trio. Ospite della serata Emanuele Cisi al sax tenore.

■ Studenti [redacted] le [redacted]

CUNE[redacted] — [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani sulle condizioni in cui sono costretti a vivere gli ammalati di sclerosi a placche, gli studenti della 2ª D dell'Istituto tecnico commerciale «Bonelli» [redacted] presentato nei giorni scorsi uno spettacolo teatrale. L'incasso, quasi [redacted] milioni, è stato devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla. I ragazzi hanno messo in scena nel teatro dei [redacted] «Proposta di matrimonio» di Cechov.

■ Alba, un uovo di 15 chili

ALBA — Un uovo di Pasqua particolare, con la riproduzione [redacted] chiesa parrocchiale di Corneliano, richiama l'attenzione dei passanti [redacted] centrale via Maestra, nella vetrina della pasticceria Pettiti. L'uo[redacted] un capolavoro di cioccolato (pesa 15 [redacted] è opera del maestro di arte bianca Guido Bellissima, [redacted] Torino [redacted] è stato donato [redacted] cornelianese.

■ Contratto assicurazioni

CUNEO — I rappresentanti sindacali Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilass-Uil e Sna regionali e cuneesi delle dipendenti delle agenzie di assicurazione della «Granda» hanno consegnato una petizione al sottosegretario al Lavoro Natale Carlotto. E' stata fir[redacted] d[redacted] 150 lavoratrici del settore [redacted] rinnovo del contratto, scaduto da [redacted] mesi, e [redacted] «non ottimali» [redacted] di lavoro.

■ [redacted] e contribuenti

CUNEO — I contribuenti che nel 1988 hanno realizzato un volume d'affari non superiore a [redacted] milioni, dovranno presentare l'annuale dichiarazione Iva entro il [redacted] marzo. E' quanto disposto dal decretone-bis in materia fiscale del 2 marzo scorso.

[redacted] commerciante di Borgo San Dalmazzo è stato interrogato ieri a Savona

[redacted] e i [redacted]

SAVONA — Processo «Jenstar»: l'udienza di ieri avrebbe dovuto chiarire i presunti misteri e i molti [redacted] che, secondo la [redacted] di alcuni imputati, graverebbero [redacted] sequestro delle 174 tonnellate di armi avvenuto nel porto di Savona. Gli interrogatori di Vito Manferdini, personaggio cardine in questa vicenda, e dei testimoni (fra questi, Enrico Mezzani), [redacted] ha [redacted] tanto che i [redacted] belgi [redacted] acquirenti, [redacted] clandestini, [redacted] bel[redacted]bico con [redacted] obiettivo dichiarato: concludere affari redditizi. Resterà invece segreta l'identità [redacted] un personaggio (fino a ieri [redacted] se ne [redacted] notizia) presente alle trattative e ai contatti fra il sottufficiale dei carabinieri infiltrato nell'organizzazione e i trafficanti di armi. E' [redacted] agente di qualche servizio segreto o soltanto [redacted] confidente? Il sottufficiale ha detto ai giudici: «Non intendo rivelarne l'identità».

L'unico risultato dell'udienza [redacted] a margine del processo: i [redacted] si [redacted] fatti consegnare un rullino di foto scattate da due reporter danesi. La motivazione ufficiale: riprese e fotografie non erano consentite durante gli interrogatori.

Vito Manferdini, [redacted] ciante [redacted] Borgo San Dalmazzo, ha ammesso [redacted] avere chiesto e ottenuto la promessa del pagamento di una mediazione del [redacted] sull'intero costo [redacted] fornitura di armi. «Ho conosciuto Raulier — questa in sintesi la sua versione [redacted] fatti — durante [redacted] trattativa per una fornitura di acciaio. Aveva dei cataloghi [redacted] e mi propose di trovare degli acquirenti: non importa se sul mercato clandestino o ufficiale. Ne parlai con un amico che [redacted] indi[redacted] ad [redacted] Mezzani».

Mezzani, amministratore [redacted] società immobiliari e [redacted] cantiere, informò [redacted] traffico di armi i carabinieri. Si iniziarono così i contatti [redacted] Manferdini e i trafficanti belgi. «Ho fatto da interprete ai carabinieri nei contatti [redacted] ti con i belgi — ha detto Mezzani — e ho messo a loro disposizione il mio telex».

Le risposte del sottufficiale dei carabinieri che [redacted] condotto le trattative con i mercati d'armi non hanno lasciato molto spazio alle contestazioni dei difensori. «Patrice Raulier mi [redacted] offerto la partita [redacted] armi. I prezzi erano molto più alti [redacted] quelli del mercato ufficiale. [redacted] le opzioni: una fornitura di armi provenienti dai mercati dell'Est o dal Portogallo. Scelse Savona come luogo [redacted] consegna perché [redacted] nostro primo contatto avvenne nei pressi di questa città e riteni[redacted] che [redacted] armi fossero destinate in Colombia perché io parlavo con forte accento sudamericano. Raulier, [redacted] concludere l'affare, pretese l'uso di [redacted] doppia documentazione sia [redacted] rapporti bancari che nei manifesti di carico. In quelli ufficiali dovevano figurare come parti sparse di motori. Mi presentò Marc Lutkx [redacted]». Il comandante della [redacted] zione anticrimine si è limitato a confermare le modalità dell'operazione e i verbali sottoscritti.

Raulier avrebbe avuto [redacted] spalle un'organizzazione vasta e potente.

Bruno Balbo

E' stata vista [redacted] nord-ovest [redacted] Cuneo

[redacted]

CUNEO — Un enorme bagliore, durato una decina di minuti, a nord-ovest di Cuneo, tra Valle Maira e Valle Stura. Il fenomeno è stato osservato ieri sera verso le 19,30 da numerosi abitanti, che l'hanno segnalato ai vigili del fuoco, [redacted] prefettura e alla redazione cuneese de «La Stampa».

«Sembrava una grandissima palla infuocata; saliva lentamente verso il cielo, con [redacted] luce vivissima, lasciando una scia molto luminosa che si dilatava. A un certo punto si è fermata, [redacted] cominciato a ruotare su se stessa, assumendo l'aspetto di una stella a cinque punte e trasformandosi poi in [redacted] specie [redacted] disco contornato da anelli, [redacted] quelli di Saturno», hanno riferito concordemente numerosi testimoni.

Le telefonate sono giunte dal quartiere Cuneo 2, da Beinette, San Lorenzo [redacted] Peveragno, dai Ronchi.

Quando [redacted] luce [redacted] spenta, dal versante francese è rimasto un bagliore, durato fino alle 19,40-19,45; nel punto [redacted] cielo in cui si è esaurito il fenomeno luminoso, si è [redacted] a lungo una nuvola azzurra fosforescente.

g. gr.

Lettere del mercoledì

Quei muri imbrattati

[redacted] è capitato di trovarmi al santuario degli Angeli [redacted] di leggere sul [redacted] (di recente [redacted] dai frati) volgari frasi che non possono fare a meno di saltare [redacted] occhi di chi si ferma sotto il suo porticato. Troppo spesso [redacted] pubblici e privati vengono violati da scritte di ogni tipo, con vernici spray o a caratteri a mano. Auspico dunque severi provvedimenti verso queste persone, poiché solo nella moralità e nel rispetto per le cose, la natura e noi stessi potremmo [redacted] di essere e sentirci persone educate.

Denis Arneodo, Cuneo

I ragazzi per Serena

Siamo gli alunni della classe 3 E della scuola media n. 1 di [redacted]. Abbiamo seguito la vicenda della bambina [redacted] rena Cruz e siamo stati colpiti negativamente dalla [redacted] conclusione. Ci auguriamo che gli interventi del Presidente della Repubblica e [redacted] riescano a [redacted]re qualche risultato positivo e che la bambina Serena Cruz possa ritornare dai signori Giubergia, i [redacted] le hanno offerto affetto e sicurezza.

La classe III E, Cuneo

Il tatuaggio dei cani

L'obbligo [redacted] i cani ha incrementato il randagismo. Molti lo hanno considerato infatti un nuovo sistema di tassazione, mentre ha [redacted] tanto scopi anagrafici.

Il problema risiede, piuttosto, nella [redacted] trasportare all'ambulatorio dell'Usl i [redacted] da tatuare. Spesso, un solo proprietario pos[redacted]de più cani, magari di gran mole, vivaci o aggressivi. L'alternativa [redacted] il veterinario a domicilio che comporta però una spesa [redacted] indifferente. A questo punto [redacted] preferiscono abbandonare il cane.

[redacted] regolamento di polizia veterinaria prevede che i Comuni catturino i cani randagi e tengano in esercizio un canile per la loro custodia durante un periodo di tre giorni, dopo di che è prevista la soppressione. Soltanto il Comune di Cuneo, però, ha un canile. Alcuni centri tengono [redacted] gabbia i [redacted] catturati per i tre giorni, poi li uccidono. In tutti gli altri Comuni, [redacted] maggioranza, i cani abbandonati vengono lasciati a se stessi.

Come Enpa [redacted] Cuneo e [redacted] Saluzzo possiamo fare [redacted] se non [redacted] collaborazione a qualsiasi iniziativa che possa contribuire a circoscrivere il fenomeno.

Luisa Robustelli Pisani
Enpa Cuneo

«Meglio il treno? Io scelgo l'auto»

Una breve [redacted] eloquente storia. Treno Asti-Roma delle 23,17, [redacted] n. 4 compartimento cuccette n. 9. Conducente dello stesso co[redacted] da nervosa che rischiava di far cadere gli occupanti [redacted] ogni fermata e ad ogni partenza. Arrivo a Roma Stazio[redacted] Termini alle ore 7,20 dove mi recavo per una urgente procura notarile ad un avvocato per un mio ricorso, come Invalido di Guerra, risalente a 21 anni fa. Alzata generale e, con sorpresa, niente acqua ai servizi. Il vagone, essendo [redacted] coda, è stato chiuso dall'esterno con [redacted] ripartire per Napoli.

[redacted] 12,50, terminate le pratiche (noi ci lamentiamo, ma provate la burocrazia romana e ve ne accorgerete), ritornato alla Stazione Termini vado a inoltrare regolare protesta per il non servizio delle FS della notte trascorsa e del mattino [redacted] passato a un signore [redacted] pure gentile (non in divisa) mi accompa[redacted] all'ufficio preposto, dove nessuno mi dà assolutamente retta perché tutti [redacted] impegnati nel «lavoro». Un chiaro esempio di lassismo di una Azienda pubblica!

E' vero, il treno quasi [redacted] inquina, e lo ho provato, ma confesso che ritorno alla mia auto. Per un ex sindacalista è duro scrivere queste cose. [redacted] va [redacted] Grazie se vorrete pubblicare [redacted] mia «confessione» e molti cordiali saluti.

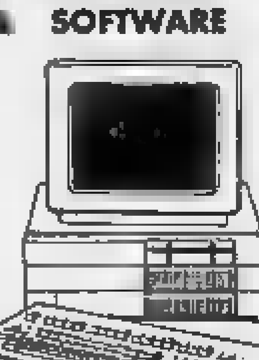
Giovanni Negro
[redacted] Donato di Mango

■ Una lettera da [redacted]

SALUZZO — L'assicuratore Oscar Piccato di Bagnolo [redacted] (41 anni, via Cave 59/a), già detenuto in attesa di giudizio per reati di detenzione e spaccio di stupefa[redacted]ti e ora agli arresti domiciliari, definisce in una lettera inviataci «del tutto gratuite» le informazioni che lo riguardano riportate nell'articolo pubblicato l'11 marzo scorso. I carabinieri di Saluzzo confermano quanto hanno [redacted] affer[redacted] e che abbiamo [redacted] nel servizio dell'11 marzo.

CHI DONA [redacted]

bosetti
[redacted] SOFTWARE



olivetti
PHILIPS
EPSON
FOSSANO
Via [redacted] 149
Tel.0172/60804
Fax 60805

Nella ricerca la speranza!

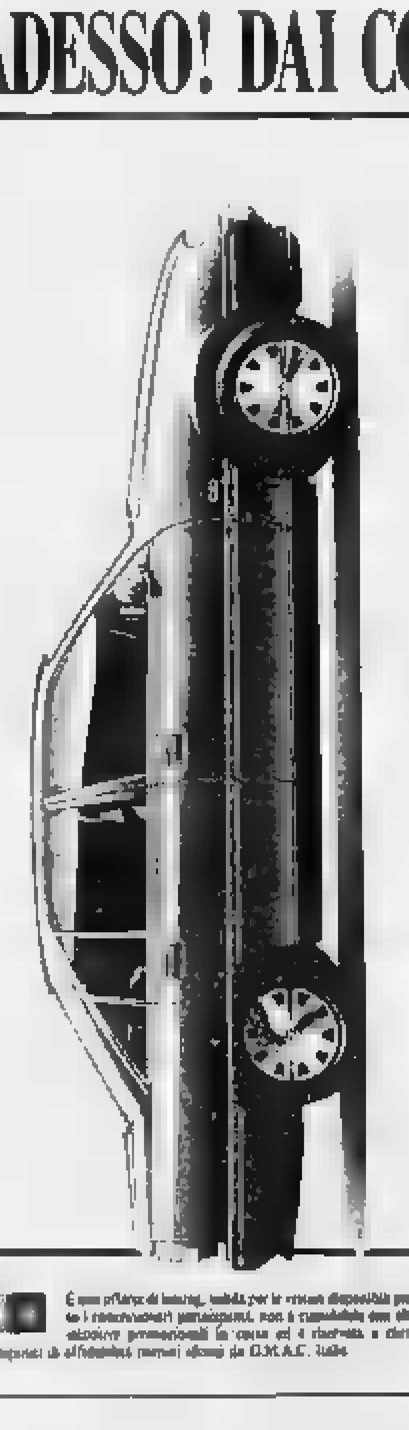
[redacted] a finanziare
la ricerca scientifica
sulla [redacted] muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA'
E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - [redacted] TORINO - Tel. 447.64.64

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Permettetevi il lusso
di risparmiare.
Opel Omega.

da L. 21.870.000
IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4 P.

14.215.000
in 29 rate - 490.200 al mese!

FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI

FINO AL 30 APRILE

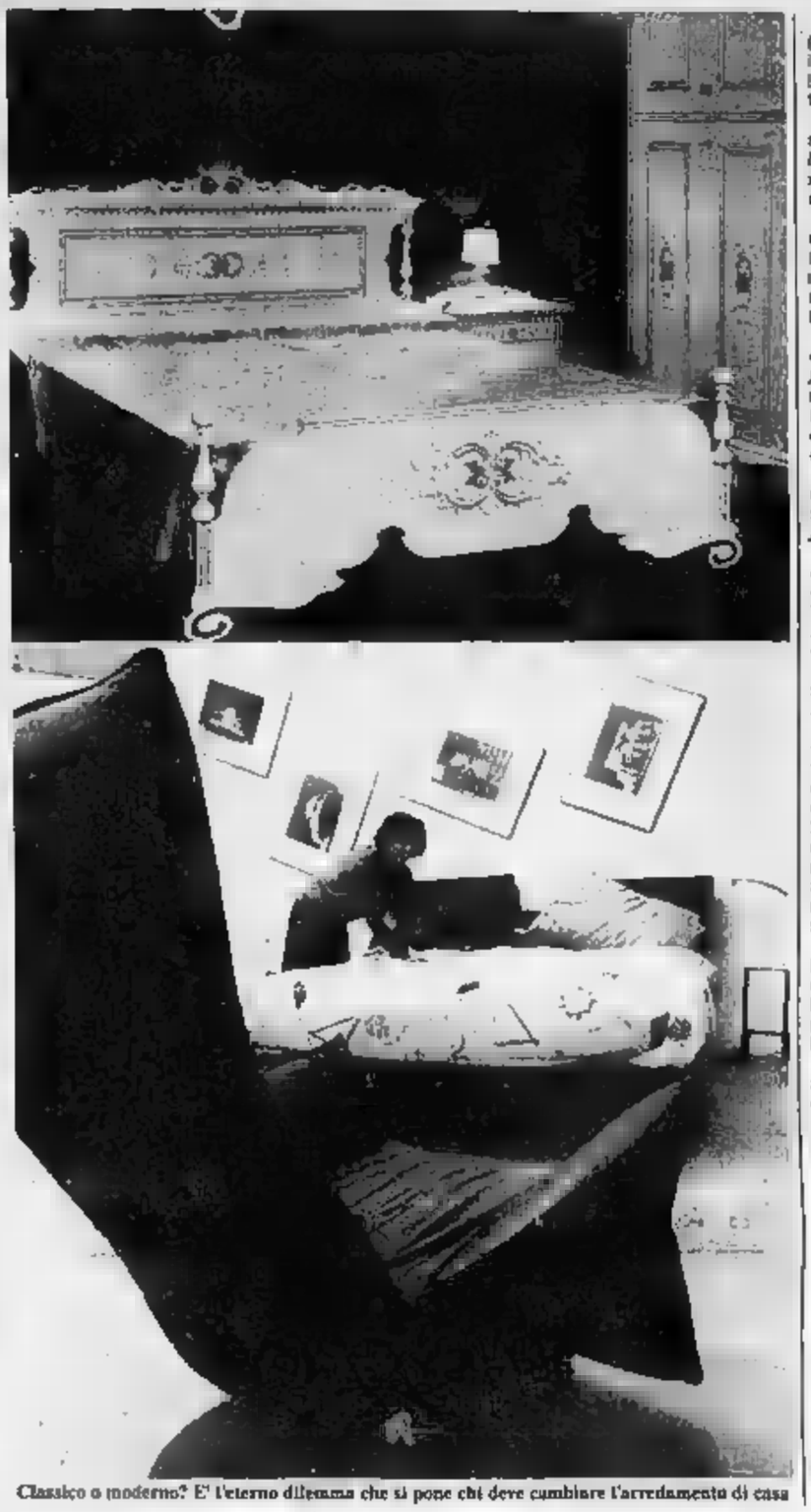
SOTTERO — [redacted] ASTI, 45-47 [redacted] (Vaccheria)
ASTEGGIANO — [redacted] DALMAZZO CUNEO; VIA SAVIGLIANO 111bis SALUZZO
ASTAUTO — [redacted] ROMANISIO, 10 FOSSANO; VIA TORINO MONDOVÌ
RONFANI — FRAZ. S. MARZANOTTO ASTI

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Come scegliere i mobili e gli accessori che si rivelino «giusti» nel tempo

Alla ricerca del bello e funzionale per arredare le case del Cuneese

I consigli degli esperti - Le tendenze di un settore in continua evoluzione - La cucina come «spazio vitale»



Classico o moderno? E' l'eterno dilemma che si pone chi deve cambiare l'arredamento di casa

ALBA — La casa, si sa, è lo specchio di chi vi abita, dei suoi gusti, del suo modo di vivere. Ma arredare, scegliere mobili e accessori che valorizzino l'abitazione piccola o grande che sia, fare delle scelte che si rivelino giuste nel tempo è tutt'altro che facile.

Dice l'arredatore Cesare Bella: «*In generale c'è da registrare una più diffusa ambizione per la casa, intesa come ambiente "caldo" per vivere nell'intimità della famiglia. Anche nella nostra zona si rispetta la tendenza che vede il settore arredamento in crescita*».

Quali sono i consigli che si possono dare a chi si accinge ad arredare l'abitazione? Ancora Bella: «*Bisogna valutare bene le proprie esigenze, compatibilmente con lo spazio e le risorse economiche a disposizione. E' un errore lasciarsi trasportare dalla fretta, perché il mobile non è un abito. Di un buon design è elemento di garanzia*».

Rileva Luca Vacca, 25 anni, contitolare di «Prisma Arredi» di Neive: «*Nell'Albese, come un po' in tutto il Cuneese, le preferenze vanno per i mobili classici e tradizionali. Le richieste di livello medio-alto. Tra i clienti più numerosi, le giovani coppie, che spesso cominciano con l'essenziale, camera da letto e cucina, rimandando ad un secondo momento l'acquisto del salotto, per privilegiare scelte di qualità*».

Aggiunge: «*La gente è più informata che in passato. Molti arrivano in negozio con planimetrie, disegni. Spesso si progetta insieme l'arredamento. Il criterio più seguito è quello della funzionalità*».

Quali le tendenze che vanno per la maggiore? Secondo Luca Vacca la casa elegante torna a essere più lineare. Per le cucine «tira» sempre il bianco classico, arricchito da elementi in legno. Colore dominante, soprattutto nelle camere da letto, il nero. Per i soggiorni molta preferenza per i componibili. Il contitolare di «Prisma Arredi» aggiunge che, avendo il laboratorio, non c'è un gran lavoro perché le industrie sono ormai in grado di fornire mobili su misura, in grado di rispondere alle esigenze dei clienti.

Gli operatori del settore precisano che la cucina è uno dei mobili che si rinnova più facilmente forse anche per il grande utilizzo che se ne fa: rimane fedele alla concezione di soggiorno, dove questo ambiente domestico per antonomasia è il cuore della casa che consente di vivere e non solo di stare al chiuso. Nessuno ormai vuole più dedicare ricevervi parenti anche in un certo riguardo. Laminate, laccate o di legno, propongono soluzioni sempre più evolute sotto l'aspetto funzionale: grazie a vari accorgimenti si riducono al minimo le dispersioni di spazio, aumenta la capacità di contenimento, i tavoli si trasformano per trovare posto in qualsiasi angolo o situazione.

Per i soggiorni, i divani e le poltrone completamente sfoderabili consentono rapide trasformazioni del rivestimento, di colori, disegni e stoffe. Anche per il tavolo, elemento principale della zona pranzo, non è che l'imbarazzo della scelta: lungo, rotondo a consolle, in cristallo, marmo o il sempre valido legno.

Dalla cucina al bagno, che è sempre più «locale di servizio» e sempre più stanza da abitare. E sul mercato c'è tutto ciò che serve: piastrelle firmate, accessori coordinati, sanitari come sculture. Da non trascurare l'ingresso che offre la prima impressione sull'appartamento. Un «pezzo» importante come un mobile d'arte o in stile, un armadio d'epoca nell'anticamera della casa non è svilito e consente di ottenere un effetto di buon livello estetico.

Ma con i mobili l'arredamento non è ancora completo. Molta importanza hanno tappeti, quadri, lampade e lampadari, specchi. Nell'Albese non è la possibilità di una vasta scelta in numerosi punti di vendita specializzati.

Anche per i negozi l'arredamento sta assumendo una importanza sempre maggiore. Il direttore commerciale albesi, Giancarlo Drocco: «*A differenza del passato, il negozio impone una scelta estetica. Il prodotto deve presentarsi in una bella cornice, in modo accattivante. Altrettanto il discorso è più che mai attuale, soprattutto nel centro storico, dove il Comune ha in programma un progetto di arredo urbano con panchine, fioriere, illuminazione particolare, per rendere questa parte della città accogliente, adatta alle passeggiate*».

g. f.

MOBILI ARREDAMENTI
Fontana
CENTRO CUCINE
PROGETTAZIONE AMBIENTI
DOGLIANI
Sede: v. Codevilla 67
Tel. 0173 70.838

E' una realizzazione
PK ALBA
Tel. 0173/35717

"Comodi!"

Sì, state molto comodi sulla vostra sedia dal celebre design.
Poltroncine, sedie e sgabelli, tavole, scalette, lampade, librerie componibili ed oggetti d'arredamento SPAZIO ha le firme e la comodità che desiderate.
SPAZIO è il nuovo centro a Roreto di Cherasco, a 3 km da BRA in via Savigliano, 7.
La Poliar, famosa per l'allestimento negozi e il suo centro vetrine, apre presso la sua sede questo nuovo, vastissimo centro, mille soluzioni per risolvere ogni esigenza di arredamento e tantissime idee per la vostra casa, il vostro ufficio, il vostro negozio.

SPAZIO
dà spazio alle tue idee
Tel. 0172/4388 - 4[illegible] - RORETO DI CHERASCO - CN

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
Ente pubblicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 13-6-1964 n. 1221
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10125 Via V. Monti 6 - Tel. 6503848
Rifugio: 10156 Via Germagnano 6 - Tel. 262.08.02
Conto corrente postale 26013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane ve ne dà tanto, sempre.

la tua casa in... PRIMOPIANO
STUDIO D'INTERNI
Piazza Garibaldi 4/c - ALBA (Cn) - Tel. 0173 497.874
Arclinea SCHIFFINI Poliform INTERLIEVE Adl saporiti

PRISMA ARREDI
IDEE & PROGETTAZIONE
- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE
- PROGETTAZIONE COMPUTERIZZATA
- REALIZZAZIONE MOBILI SU MISURA PER AMBIENTI PARTICOLARI.

Via DE REVELLO, 36 - NEIVE (CN) - Tel. (0173) 677.381

NOVITA'!!
UNA FINANZIARIA PER UN PRESTITO SICURO
5 MILIONI IN GIORNATA firma unica
MUTUI - CESSIONI 1/5 STIPENDIO - LEASING
CREDITI PERSONALI
TELEFONARE PER CREDERE 0173 - 497.081

Teatro Toselli: stasera «La piccola bottega degli orrori»

A Cuneo arriva il musical

Gustoso «cocktail» americano conclude la stagione in sostituzione di Vittorio Gassman - In scena la Compagnia Rancia - Al Monviso il «Una botta di vita» Alberto Sordi

CUNEO — «*Ho fame! Ho fame! Ho fame!*», grida famelica la pianta giovane venuta a sconvolgere con la sua terribile presenza il quieto e un po' squallido tran-tran di un piccolo negozio di fiori nella New York dei poveri.

Audrey II, l'incredibile creatura botanico Seymour, è la protagonista «La piccola bottega degli orrori». Il gustoso cocktail horror e di musica che va in e domani teatro 21,15).

Lo spettacolo viene a concludere, con una nota decisamente inconsueta, la stagione prosa, a cui è mancata la possibilità di rispettare l'ultimo testo in cartellone, a causa dell'indisposizione che ha Gassa sospendere in tutti i teatri li presentazione «Canti e vocalizzi».

Sarà, comunque, un finale altrettanto valido. Il musical vanta una solida fama che gli deriva da oltre tre decenni di successo cinematografico e teatrale.

Nato film scritto di nel da Roger Corntrasformato vent'anni dopo Howard Ashman e Alan Menken in un musical che riscosso il consenso del pubblico e della critica americano, il to viene ora portato in nella versione dalla Compagnia della Rancia, diretta Saverio Marconi.

«*La mia storia d'amore è anche un po' la leggenda Faust, è una storia di destino di tentazioni, di fine del mondo, attrattiva di lucro, di scelte morali*», dice Ashman, l'opera lo stesso Ashman, tralineando il significato metaforico questa commedia di spirito che la ingentilisce, attenuandone l'aspetto truculento.

Proseguendo fione dell'Ironia, riprenderà venerdì 31 marzo la Teatro Alternativa che vedrà Lucia Poli e Katia Ortolani protagoniste di «Sorrow feliel».

Per la rassegna cinematografica, Il Monviso via XX Settembre riproporrà da venerdì al 31 marzo il film di En«Una botta di vita», con Alberto Sordi e Bernard Blier.

F. S.

Michele Renzullo e Edi Angelillo stasera a al «Toselli»

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. (ore 17; 19,30; 22).
ITALIA: **Cosca bollenti.**
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: **Cavalli si nasce** di S. Stajno con D. Rondino, P. Hendel (brillante)

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** (ore 21).

FOSSANO

POLITEAMA: **Ricordo di un'estate.**

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: **Sposine insaziabili.**

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Cavallo 7. **Altre:** Dè Giacomi, via Vitt. Emanuele 19.
Bra: Fiora, via Cavour 5.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: S. Chiaffredo, corso Italia 55.
Savigliano: Marchiaro, piazza Del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.20; Alba 562.744; Borgo S. Dalmazzo 750.013; Bra 42.01; Busca 935.658; Caraglio 619.102; Cava 715.56; Fossano 614.21, 636.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Nella Bella 796.117; Peveragno tel. 639.559; Racconigi 846.44; Saluzzo 432.45; Sommariva Bosco 851.02; Savigliano 339.01; Vinadio 968.129.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.01; Cava 722.222; Fossano 614.21; Mondovì 48.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 339.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692.481; Usl 59 Dronero, 917.676; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 769.832, 760.013; Usl 61 Savigliano, 339.01 Racconigi 851.81; Usl 62 Fossano, 636.511; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 35.02.11; Usl 66 Mondovì, 43.41; , 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Cava 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

La Stampa - Redazione di Cu via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - Pubblicom-pass

Personaggi
abbigliamento
Propone per la Primavera 1989:

GONNE DONNA	a partire da	L.	10.000
CAMICIE DONNA	a partire da	L.	30.000
PANTALONI DONNA	a partire da	L.	29.000
FUSEAUX	a partire da	L.	10.000
GIACCHE DONNA	a partire da	L.	69.000
DONNA	a partire da	L.	15.000
JEANS STONE WASHED	a partire da	L.	16.000
CAMICIE UOMO MADRAS 100% cotone M/L	da	L.	9.900
CAMICIE UOMO TINTA UNITA 100% cotone M/L	da	L.	13.000
T «SHIRTS» 100% cotone	3 x	L.	10.000
TUTE SPORTIVE	a partire da	L.	15.000
FELPE UOMO E DONNA	a partire da	L.	15.000
GIACCHE UOMO cotone	a partire da	L.	69.000
PANTALONI UOMO cotone	a partire da	L.	43.000
GIUBBOTTI UOMO cotone	a partire da	L.	66.000
CARDIGAN FELPATO cotone	a partire da	L.	22.000

VENITE A VISITARE I 3 PUNTI VENDITA DOVE TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI MAGLIERIA E CONFEZIONE A D'INGROSSO.

Corso Nizza 70 bis — **CUNEO**
Piazza Galimberti n. 12 — **CUNEO**
Borgo Mercato n. 80/82 — **BORGO S. DALMAZZO**

CALCIO - Il torneo dell'Albese

Ragazzi in campo anche a Pasqua

squadre, gli incontri al «Coppino»

ALBA — Pasqua nel calcio Coppino: si svolgerà venerdì a simi il primo «Viadi riservato alla categoria regionali.

La competizione è stata organizzata dal settore giovanile dell'Albese Ipersidis per ricordare la figura di Gandini prima giocatore e poi direttore sportivo dell'Albese, scomparso alcuni anni durante una battuta di caccia.

Il presidente del settore giovanile azzurro Gianni Bignole ha detto: «*La proposta di intitolare il torneo a Gandini è stata all'unanimità, poiché Viadi lasciato una grande testimonianza come e dirigente alla quale dovremmo più ispirarci*».

Il torneo ricorderà Luigi Vitto, un allenatore che ha forgiato moltissimi giocatori e che era particolarmente abile nell'insegnamento ai vani del vivaio. A lui è dedicata la targa che andrà al miglior giocatore del torneo.

Alla manifestazione prendono parte Cuneo Calcio 80, Derthona e Pro Vercelli (girone A); Aurora Cairo, Victoria Ivest-Torino ed Albese (girone B).

Gli incontri s'inizieranno venerdì, sempre al Coppino, secondo questo calendario: alle 15 Derthona-Cuneo ed alle 20,45 Victoria Ivest-Albese.

si proseguirà con Cairo-Albese (ore 15) Vercelli-Cuneo (ore 16,45).

A Pasqua giocheranno Cairo-Victoria Ivest Pro Vercelli-Derthona.

La prima classificata cirgirone disputerà il giorno Pasquetta, con alle 16,45. Le seconde classificate disputeranno vita, alle 15, alla finale per il terzo posto.

Il ca a un'altra competizione per i giovani organizzata dall'Albese: il trofeo «Brovia» dienti che si disputa e che diventato degli appuntamenti più importanti in Piemonte.

PALLAVOLO MASCHILE - Quarto successo consecutivo

Giornalino Alba fa poker e sogna ancora il primato

L'Alba Saluzzo tiene testa alla capolista Trau Torino - Cuneesi ok

ALBA — Quarta vittoria consecutiva per il Giornalino nella settima ritorno del campionato serie C di Gli albesi hanno vinto in trasferta contro l'Italtermica Collegno con il punteggio di 55-71, salendo a quota 26 in classifica. La vetta della graduatoria rimane sempre lontana, ma il sogno dei langaroli di arrivare ancora in zona promozione continua. Collegno la squadra albese ha giocato bene dall'inizio fine. In bella evidenza Schiavi.

● Non c'è stato nulla da fare per l'Alba Saluzzo in trasferta. Torino, contro la capolista Trau. I saluzzesi, pur avendo disputato un buon incontro, sono battuti per 100- l'allenatore Colucci è qua soddisfatto: «*Se avessimo sempre giocato contro i torinesi, avremmo molti punti in più in classifica ed avremmo sicuramente battuto nelle ultime gare sia il Carrara che il Stella*». Nonostante i 30 punti Rale buone prestazioni di Bianco e Di Ciapin, la formazione saluzzese è stata però di nuovo sconfitta e si trova ora relegata, solitudine, all'ultimo posto.

Vittoria ordinaria per la Pellicceria Marisa nel campionato di serie C femminile. In Milano contro il Rusconi, ultimo in classifica, le cuneesi di Prattini hanno vinto con il punteggio di 36-45, conservando il quarto posto 4 punti vetta.

● In D la capolista Abet si è ben ripresa dalla sconfitta esterna Ivrea, battendo in casa il Du Fossano Pino Torinese per 103-81. I ragazzi di Frank Valenti hanno vinto con un buon margine di distacco, controllando sempre la partita. La posizione di classifi si è ulteriormente consolidata, poiché l'Europa ha perso, per cui il vantaggio è salito a quattro punti.

● Brillante successo esterno anche per le Fooderie Subalpine che hanno saputo evitare le trappole di campo caldo come quello Vigliano. Contro la i hanno controllato la e imposti con il punteggio di

● Un passo forse decisivo verso la salvezza è compiuto dall'Expo Casa Giochi Savigliano che è andata a vincere in trasferta Ospedaletti con il punteggio di 84-74. I saviglianesi di Enrico hanno disputato ottimo incontro, trascinati da Longhi.

● Nulla di mutato ai vertici della classifica del campionato Promozione dopo la settidi . Questi i risultati: Settepiù-Carmagnola 78-75; Unieuro-Bra 52-62; Cava-Acsa Saluzzo 88-77; Cuneo Mercedes-Cuneo Basket 83-71; CRT-Pinerolo .

La classifica: Pinerolo, Cuneo Mercedes Settepiù 32; Carmagnola 18; Cuneo Basket 12; Unieuro e Cava 8; Acsa e CRT 6, Unieuro e Cuneo una partita in meno.

Aldo Scavino

PALLAVOLO - Dopo la vittoria nella sfida decisiva con il Vallesusa

Autovip a un passo dalla B2

SAVIGLIANO — Per l'Autovip è quasi fatta: i saviglianesi hanno 3-1 il Vallesusa, mantenendo il secondo che dire promozione in B2 e distanziando di quattro punti i torinesi.

A tre turni dalla del campionato, salvo sorprese clamorose, dunque, lo allenato da Piero Casale ha raccolto la soddisfazione più grande, bissando l'affermazione della stagione.

Due successi prossimi tre incontri sufficienti per garantire la B2.

partita con il Vallesusa era decisiva ed è stata disputdavanti a palazzetto gremito, con un ro sostenitori della formazione ospite. «*Si giocata pallavolo spettacolare e tecnicamente molto valida*», commentato il sportivo Corrado

L'Autovip ha vinto 15-13, 15-11, 8-15 e 15-11, al termine

L'allenatore Piero Ca

confronto ancor più equilibrato di quanto non dica il punteggio.

Ogni set stato combattuto, ma i saviglianesi hanno il merito e sicurezza nelle battute finali di ogni frazione.

Anche il Piemonte Leasing ha vinto, confermandosi al secondo posto della Ol femminile. Le hanno battuto 3-2 Gpl Torino, regalando qualche brivido di troppo al tifosi. Secondo il presidente Franco La Dolcetta «*le ragazze state innervosite da un arbitraggio poco felice*». Il sestetto di ha vinto facilmente, 15-7, 15-1, il primo e terzo set, cedendo 11-15 e 9-15 il secondo e il quarto. «tie-break» c'è stata storia, con un 18-8 che è valso la vittoria.

Nella C2 maschile Alba Vbc ha passeggiato (3-0) contro il Borgofranc. I langaroli hanno lasciato rispettivamente 4, 7 e 8 punti in ciascuna frazioni, disputando buona partita. Pagelle positive per tutti atleti, con note di merito particolari per Cramarossa, Bortolucci e Gili.

Westinghouse ha avuto (3-1) Edilm una partita delicata, perché in settimana l'allenatore Cenere le dimissioni. I racconigesi sono entrati campo senza «mister» panchina, hanno reagito positivamente alla nuova situazione, lasciando spazio attacchi degli alessandrini. I dirigenti no la Definito l'assetto tecnico nel finale di campionato.

scivolone, infine, della Comando, sconfitto 3-2 casa del Rivoli. Le torinesi hanno ora agganciato il sestetto di Titti Giraudo al terzo posto, preceduti da Meneghetti e Tessilnovi.

Le cuneesi hanno male hanno proposto «muro- efficace; hanno avuto comunque la possibilità di vincere, ritrovandosi in vantaggio prima 15-14 e poi 16-15 al quinto set, ma si no fatte rimontare, chiudendo 16-17.

In serie D, il Mondo Rubber Alba recupera l'incontro con il Carmagnola.

Gualtiero Franco

In tv l'esordio dell'Alpitour nei «play-off»

— Sarà ripresa da la partita d'esordio «play-off» pallavolo dell'Alpitour. Conad Ravenna e Alpitour si affrontano sadì prossimo, con inizio alle 14,15; 14,45 in tv si collegherà con il palazzetto dello sport Forlì per proporre le immagini prima sfida per lo scudetto di pallavolo.

Si gioca a Forlì e non Ravenna perché il Conad della stessa capienza impianti dell'Alpi- ha palazzetto lo svolgimento delle gare campionato, ma non delle partite di «play-off».

La partita di ritorno lo calendario martedì 28 marzo e si gioca al «Ruffini» di Torino. Per questa società ha programmato pullman per i tifosi. Il biglietto (10 mila lire) da viaggio e all'ingresso al Palasport.

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

MARZO PAZZERELLO!

- CROMA TD 1986
FULL OPTIONALS COLORE BIANCO
FATTURABILE GARANZIA MECCANICA
12 MESI S.U.S.

LIRE 553.221 + IVA AL PER 24 MESI

- CROMA TD 1831
FULL OPTIONALS COLORE BIANCO
FATTURABILE GARANZIA MECCANICA
MESI S.U.S.

A SOLE LIRE 581.232 + IVA AL MESE PER 24 MESI

CONCESSIONARIA
F.LLI ROBALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - TEL. 0173 363.956 - ALBA

OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO LA CONCESSIONARIA, A CLIENTI IN POSDI NORMALI CONDIZIONI DI FINANZIABILITA' NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

LINEA CROCRO discoteca
QUESTA SERA ORE 21,30
JAZZ
LUIGI TESSAROLO
EMANUELE CISI
LUIGI TESSAROLO
EMANUELE CISI
PIERO LEVERATO
PEPPO PULVIRENTI
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.628

CORSO DA VETRINISTA
INIZIA A CUNEO
Insegnante: Cinzia Angiuli
(vetrinista esclusiva Cartier per l'Italia).
PER INFORMAZIONI TEL. 0171 696.877

ECONOMICI

ANNOSESSI tornasoli per gestione sotto supervisione di veste chimica. Produzione e commercializzazione diretta di articoli in legno, per tutti i settori merceologici. Le interessate possono telefonare per prossimo inserimento nell'area di ufficio del lunedì al venerdì al seguente numero: 0173 - 29481

AGGIUSTATORE esperto costruzione meccanica macchine manutenzione officina. Telefonare 0172 634.365.

VENDO in Bra zona residenziale villa mq. 5 camere doppi servizi garage taverna giardino 6 L. 185.000.000 telefonare (0172) 49851 - 42480 sig. Donna, Alba

CERESI autoespurgo con mezzi di adeguato rendimento. Telefonare ore pasti al 0173 67.082

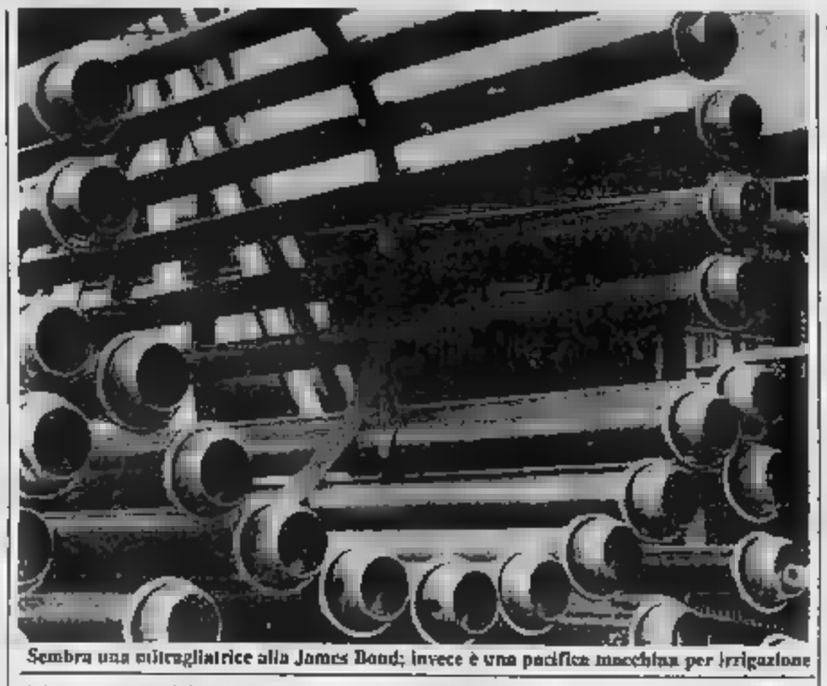
LE CUPOLE
Questasera
LA TRATTORIA DEI RICCI
con le orch.
I NOVELLI
ANTONELLA
LE GOCCE D'
Ospite
LUPELLA BELLA

E' PIU' PASQUA CHE MAI!!
...al...
BORGOMERCATO
Quando? DAL 24 MARZO AL 24 APRILE
CENTRO COMMERCIALE - statale Cuneo / Borgo S. Dalmazzo

Venerdì in Borgo Marene si apre la rassegna con i macchinari del futuro

Mostra agricola di Savigliano nella nuova area fieristica

Presenti espositori - Piero Cigna: «Ci stiamo preparando per la sfida degli Anni Duemila»



Sembra una mitragliatrice alla James Bond; invece è una pacifica macchina per irrigazione

SAVIGLIANO — Cinque giorni di grande impegno, ma soprattutto di novità: ecco come si presenta alla vigilia dell'apertura l'ottava edizione della Fiera della meccanizzazione agricola che venerdì aprirà i battenti della nuova e ampia area di Borgo Marene dove sorgendo — tra polemiche e — la fieristica che dovrà servire (si spera) parte del Piemonte.

Piero Cigna, coordinatore generale del Comitato (l'organizzazione è curata da Camera di commercio, Provincia, Comune di Savigliano e risparmio Savi- è preciso: «*E' una sfida contro il tempo, ma anche una sfida al futuro. Vogliamo essere pronti per gli Anni un struttura in grado assolvere a molte funzioni. L'area che sorgendo Borgo dovrà ospitare le più importanti rassegne Sud Piemonte, servirà anche a sopratutto convegni specifici e mostre alla tecnologia. E' su questa linea che ci muovendo e saranno queste direttive a fare della nostra il punto d'incontro delle iniziative*».

Questa edizione della Fiera della meccanizzazione agricola (apre venerdì e chiuderà martedì serve più collocata nell'ampia area di Borgo Marene: centinaia di migliaia di metri quadrati, zone dedicate alla sperimentazione, campi che verranno usati per prove pratiche con le macchine più perfezionate e tecnologicamente avanzate. Piero Cigna, dati alla mano, traccia un primo bilancio alla vigilia dell'apertura: «*Presenti in fiera ci espositori, provenienti da molte regioni italiane, anche dalla Valle d'Aosta che per è sempre stata tabù. Cento in rispetto alla passata edizione. Un successo che dimostra — anche se ne avevamo più che convinti — che adibire un'area specifica per questo genere di manifestazioni premia l'organizzazione e stimola gli imprenditori. Non dimentichiamo comunque che con questa soluzione siamo riusciti ad eliminare il caos dal centro cittadino. Anziché occupare piazze e tutte le adiacenti, lasciamo che il pubblico spazi nel nostro centro storico e possa scoprire le bellezze di piazza Santarosa e s'avvicini ai nostri esercizi commerciali che da tempo sono in spedita fase trasformazione*».

Ma torniamo alla Fiera della meccanizzazione agricola per analizzare il nel dettaglio: a l'inizia oggi a Palazzo Taffini il convegno «Uso e scelta corretta delle macchine per ridurre drasticamente l'impegno dei fitofarmaci», con l'intervento Pietro Piccarolo e Paolo Balsari dell'Istituto di mecdell'università Torino. Venerdì mattina inaugurazione della rassesabato pomeriggio 14,30) prove dimostrative campo aratura e fresatura. Domenica mattina alle 9,30 *per riuscire a dotare la zona delle infrastrutture che necessarie per il salto di qualità. quando dico infrastrutture intendo capannoni e servizi, reception, ufficio stampa, convegni. sforzo che è indispensabile per fare apprezzare il nostro lavoro anche dai detrattori*».

Piero Cigna è d'accordo, ma ammette: «*Se già avessimo potuto disporre di quattro o cinquemila metri quadrati coperti, credo che Savigliano avrebbe potuto ospitare parecchi imprenditori agricoli che macchinari talmente sofisticati da necessitare alcune In ritardo sulla tabella di marcia? Un po' sì perché ci mancano i quattrini necessari per proseguire nell'opera*». E dire che capitale doveva vendita di piazza del Popolo, e ormai ricettacolo notturno, ma una manciata di firme bloccò l'iniziativa e la giunta non ebbe il coraggio di proseguire nella opera. Adesso l'Ala rimane cadente e non utilizzabile (una parte del tetto è pericolante e la costruzione è stata transennata). Così anziché avere un centro commerciale primi'ordine al posto dell'Ala e un po' di quattrini per l'area fieristica, Savigliano ha perso un altro treno. Come l'albergo da 100 camere che sarebbe dovuto sorgere proprio sulla fieristica, lungo la prevista tangenziale Est, ma la società intenzionata ad erigerlo ha preferito trasferirsi a Possano per non sottostare alle spaventose pressioni burocratiche di un Comune che deve trovare snellezza nelle decisioni.

Fiorenzo Fimero

Nella «Granda» il più consistente parco macchine agricole del Piemonte

La tecnologia entra nei campi

Come funzionano a che cosa servono la -trincia-caricatrice la rotoimballatrice continua Un'attrezzatura ecologica per il trattamento dei liquami le seminatrici pneumatiche per il mais

GIGANTI NEI CAMPI

La meccanizzazione agricola è sempre più perfezionata. Ecco un esempio di collaborazione tra ingegneria e scienze agrarie. La rassegna di Savigliano, che di anno in anno segna una costante crescita, offre l'opportunità di studiare da vicino le ultime del settore

SAVIGLIANO — «Granda» è il più numeroso parco macchine agricole Piemonte giustificato dalla specializzazione delle colture (soprattutto grano, foraggio, soia, orticole) che interessano oltre 363 mila con una produzione lorda vendibile pari a miliardi.

Nel dell'Ufficio motorizzazione agricola risultano iscritte 130 mila macchine, di cui 48 mila sono trattrici, pari a un trattore ogni 7,84 ettari di terreno, o uno ogni 1,5 persone occupate in agricoltura.

Ancora un dato significativo: il consumo di carburante, 13,04 chilogrammi per ogni cavallo di potenza motore, è il più alto del Piemonte, a conferma della razionale utilizzazione della potenza complessiva.

La presenza di un macchine così affollato muove anche un giro di affari tra acquisti, sostituzioni e riparazioni di molti miliardi l'anno. Gli agricoltori che necessità di aumentare o modificare l'attrezzatura aziendale possono 1987 di sovvenzioni che lo Stato concede tramite la Regione. I contributi variano, dal 20 al 30 per cento sul costo complessivo, secondo l'ubicazione dei terreni o se si tratta cooperative, e riguardano domande l'acquisto di macchine innovative e per sostituzione di quelle avviate alla rottamazione.

«Macchine innovative» sono i mezzi meccanici la cui utilizzazione consente una riduzione del consumo di energia, una migliore sicurezza lavoro, più favorevole rapporto costi-ricavi nelle produzioni agricole cui l'Italia è deficitaria. I finanziamenti servono anche da incentivo per la meccanizzazione in collina e in montagna.

«*I contributi vengono concessi con percentuali ottimali* — spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti provinciale — *perché da lato spingono il all'ammodernamento, a rinnovare il parco macchine, d'altro canto anche un barriera a eventuali speculazioni. Nessuno che non abbia cessato cambio un meccanico ancora efficiente*».

Nel lungo elenco delle «macchine innovative» al finanziamento scegliamo qualche esempio.

Falcia-trincia-caricatrice: serve essenzialmente per tritare il foraggio, il mais, l'orzo e la segala che poi distribuisce un dosi calibrate bestiame, da 25 a 30 milioni. Alimentatore computerizzato, per la distribuzione del mangime: è un complesso macchinario che offre al bovino, attraverso la lettura di una pinstrina che l'animale porta al collo, la razione di alimenti dosata sulla produttività. Costo: due milioni per bovino.

Serve per imil nei campi. Le macchine vecchio tipo funzionare avevano bisogno di almeno addetti, per rotoimballatrice ne basta uno solo. Il costo di questa macchina va dai 20 ai 30

Macchina per carico, trasporto stamento delle di fieno. E' indispensabile per le utilizzano rotoimballatrice in scaricati pesano cinque quintali e sarebbe quindi impossibile spostarli manualmente. Il medio si sui 10 milioni.

per il trattamento dei liquami. E' un macchinario «ecologico» perché permette di depurare i liquidi delle consentendo loro utilizzazione ottimale per la fer del terreni. Il costo viene calcolato in sette-otto per gruppi cinquanta capi bestiame.

Seminatrici pneumatiche: servono soprattutto per il Consentono di misurare al millimetro le distanze dei chicchi immessi nel terreno con i diserbanti e i concimi.

Le domande per i contributi per le macchine innovative per il macchinario alla rottamazione devono essere presentate al Servizio regionale decentrato l'agricoltura Cuneo. L'anno le richieste per le macchine innovative «Granda» 818.

Gianni Mattels

Vi invitiamo a una prova di forza.

è emerso modo (181 Km/h), e i rinnovati propulsori pensare Venite a nella nostra a Vi aspettiamo per scoprire insieme concessionaria, vi far scoprire tutte le sue eleme tutte le caratteristiche di un'auto potenza: il nuovissimo Energy 1300 completamente nuova. 19 da (173 Km/h), il silenziosissimo in

RENAULT
Nuovarsi, oggi.

Renault 19. La forza emergente.

provarla da noi.

Concessionaria RENAULT marelli SALUZZO - Via 11 - Tel. 0175 46.272
SAVIGLIANO - Via Mazzini 7 - Tel. 32.220

GALFRE OFFICINE
COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE
di Galfrè Domenico e Luigi S.n.c.
12044 CENTALLO (Cuneo) Italy
Tel. (0171) 71.91.06 - 71.91.07
12038 SAVIGLIANO (CUNEO)
VIA ALBA, 3 - TEL. (0172) 27.38
GIRELLI SPANDIVOLTAFIENO
ANDANATORI CIRCOLARI
FALCIATRICI ROTANTI

Ing. MARTOGLIO-LENTINI & C. srl
MOTORI DI ROTAZIONE
NUOVI RICAMBI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI
12038 SAVIGLIANO (CN)
Via Sanità 38 - Tel. 0172/33.976
(2 linee) Fax 0172/711459
Perkins
Ricambi - Motori
Concessionario

BORELLO®
COSTRUZIONE
SAVIGLIANO - REGIONE SOLERE 13 - TEL. 0172/377112-377314
FAX 0172/377288

RANGHINATORI RRB - SPANDICONCIME P.H. 1.S.
TRIVELLE UNIVERSAL - GIRORAMI

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
E' AMORE VIP
TEL. 011/930.727

centro TV color colombano
VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
VENDITA INSTALLAZIONE
TV -
MONTAGGIO ANTIFURTO
SAVIGLIANO - Via Torino 82 - Tel. 0172/21.337

Mobili d'Arte
F.lli CROSETTO s.n.c.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
MOBILI IN STILE
ARREDAMENTI
SU DISEGNO
SAVIGLIANO
Via Biga 1/a - Tel. 0172/32.254

RISTORANTE LA PRATERIA
Il luogo il tuo giorno più bello
PER PRANZI NUZIALI E FESTIVI
Corso Como 6/a - SAVIGLIANO
31.197

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
al servizio delle attività: INDUSTRIALI - ARTIGIANALI - AGRICOLE - COMMERCIALI
CRS
presenta la:
8ª FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA - SAVIGLIANO

S'inasprisce a Genova la vertenza che sta paralizzando lo scalo

Container bloccati in porto ora interviene il magistrato

Dopo la denuncia di una società - Il Cap chiederà la precettazione dei portuali?

GENOVA — Ancora benzina sul fuoco delle polemiche e delle tensioni nella vertenza portuale. Un provvedimento giudiziario è stato notificato ieri mattina ai dirigenti della società operativa «Terminal Contenitori» del Cap il provvedimento del presidente del tribunale civile, Lorenzo Castellano, in cui si ordina di movimentare i contenitori pieni di scarpe della società «Worker's Spa», fermi in porto da settimane a causa dello sciopero della Culmv.

Il contenzioso giudiziario ha avuto origine da una denuncia presentata dall'avvocato Giuseppe Conte a nome della «Worker's»: tra il 31 gennaio e il 15 febbraio scorso sono giunti nel porto di Genova quattro container carichi di calzature destinate al mercato italiano. La merce non è stata sdoganata, è partito l'esposto, ma nel frattempo per due dei quattro container la società portuale ha trovato una soluzione riuscendo a farli giungere a destinazione. In porto restano altri due contenitori e per il mancato sdoganamento la «Worker's Spa» lamenta un grave danno economico.

Il magistrato genovese ha firmato il provvedimento alla fine dell'ocorsa settimana, ma il decreto è stato notificato solo ieri. La «Terminal Container» ha preso atto dell'azione giudiziaria e s'è riservata di agire. Ma come, ci si chiede, in questo momento di stasi e di tensione? Il Cap potrebbe chiedere al prefetto di Genova la precettazione dei portuali al fine di compiere la movimentazione dei due container oppure ricorrere, con tutti i rischi che questo atto comporterebbe, a personale esterno. Il Consorzio autonomo del porto comunque agire: nel caso lo facesse andrebbe incontro a un'ulteriore azione nei suoi confronti da parte della magistratura per l'inosservanza del provvedimento.

Il Cap potrebbe anche attendere la fine della nuova ondata di scioperi della Culmv, che ieri ha proclamato una nuova settimana di agitazioni. E' poco probabile, però, che entro sabato la vertenza imboccherà una strada d'uscita. La posizione della Culmv ha trovato nuovo ossigeno in una bocciatura da via più diffusa da parte dei portuali italiani dell'accordo Prandini-sindacati.

Ieri la Compagnia ha chiarazato al Cap la richiesta di sospensione dei decreti e dei circolari ministeriali. Il consiglio dei delegati ha comunicato alla società «Terminal Contenitori» e alla direzione funzioni autocitative del Cap di *«essere disponibili all'operatività in tutte le operazioni portuali a condizione che le chiamate* al lavoro *siano effettuate con la chiamata non predeterminata, ma per singoli moduli operativi»*.

Gli autotrasportatori genovesi invece intervengono invitando il Cap ad assumere del personale per consentire la ripresa del lavoro in porto. *«Se i vertici della Culmv non vogliono far lavorare la propria gente* — hanno scritto le associazioni di categoria degli autotrasportatori — *si assumeranno le proprie responsabilità, noi vogliamo lavorare, vogliamo che il porto funzioni. Se la Compagnia unica non risponde, le società operative devono assumere immediatamente personale idoneo»*.

Gian Giacomo Grondona

Incendio al giudiziario per i fascicoli a Cornigliano

GENOVA — Comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal pretore di Sestri Ponente Francesco Maria Galanti al direttore ing. Alberto G... ed al consiglio di amministrazione delle acciaierie di Cornigliano (ex Cogea). Il provvedimento è stato adottato dopo una lunga indagine sui livelli di inquinamento registrato a Cornigliano negli ultimi tre mesi sulla base di una serie di esposti dei «Comitato salute e ambiente». L'ultimo esposto risale a qualche giorno fa ed è stato inviato dalla lista Verde e da associazioni ambientalistiche. L'ipotesi di reato è quella di violazione dell'... della legge 203 del ... prevede sanzioni penali per non aver rispettato i valori di emissione fumi stabiliti dalle attuali normative. Secondo le analisi fatte dal laboratorio provinciale, fumi e polveri dello stabilimento avrebbero superato in diverse occasioni i limiti previsti dalla legge. Oltre ai dati tecnici di sono però, anche i «monitoraggi» predisposti dal pretore di Sestri e raccolti da agenti di polizia nelle case dei cittadini più esposti alle emissioni delle acciaierie per sapere se e quanta polvere si deposita sui terrazzi e sui mobili.

Otto ambientalisti si sono legati alle scale dell'Usl di Carcare

In catene contro l'Acna

La protesta ieri mattina - Davanti agli uffici manifestazione di abitanti e sindaci della Val Bormida piemontese - «Vogliamo i risultati dei controlli sugli scarichi»

— Ancora una giornata di tensione sul caso Acna. Ieri mattina, poco dopo le 10, otto rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida si sono incatenati alla ringhiera di una scala, al piano terra del municipio di Carcare, chiedendo un incontro con il presidente Andrea Dotta.

Contemporaneamente alcune decine di persone della zona piemontese, guidati dal sindaco di Acqui Terme Enzo Balza, dal sindaco di Perletto Mauro Toppia e dal consigliere regionale ligure dc Maria Giacchetta, hanno manifestato davanti agli uffici, inalberando striscioni contro l'Acna.

Altri striscioni sono stati appesi nell'atrio dell' Usl, i muri e le porte sono stati tappezzati da adesivi con la scritta «Valle Bormida pulita». Sono arrivati i carabinieri di Carcare con il capitano Giuseppe Bongiorni e il maresciallo Ernesto Zeppa, che sono riusciti a impedire che la manifestazione degenerasse. I dimostranti non hanno minimamente ostacolato il normale funzionamento degli uffici che hanno lavorato regolarmente. La gente alla spicciolata presenza dei piemontesi, agli sportelli e negli ambulatori tutto si svolgeva senza

Carcare. La protesta dei piemontesi che si sono incatenati alla sede della Usl (Telefoto)

Massimo Giacchetta ha spiegato: «Abbiamo chiesto un confronto con i responsabili della Usl, per sapere quali e quante analisi siano state fatte sugli scarichi dell'Acna. Denunciamo anche la carenza di mezzi e di personale dell'Ufficio igiene di questa Usl, molto se si tiene conto che la zona è stata oltre un anno dichiarata "area ad alto rischio ambientale"».

Il presidente Dotta, dopo un breve confronto sulle scale con i manifestanti, è partito per Genova promettendo che tornerà nel pomeriggio per incontrarsi con gli ambientalisti.

Renzo Fontana, uno dei «leader» dell'Associazione, spiega: «I controlli sono insufficienti e il presidente Dotta è uno dei responsabili di questa situazione. Il ministro Ruffolo non ha ancora stanziato i fondi per il monitoraggio continuo delle emissioni nell'aria e nel fiume, unico strumento di controllo serio e neutrale per garantire la popolazione e i sindaci della Val Bormida». Una delegazione dei manifestanti si è poi incontrata con il consiglio dei delegati dei dipendenti l'Usl.

E' stato dibattuto il problema del funzionamento dell'Ufficio di igiene. Al termine è stato emesso un comunicato congiunto nel quale ambientalisti e sindacalisti sono stati concordi nel denunciare gravi carenze delle pubbliche sul caso Acna. Inoltre sono stati chiesti immediati provvedimenti tra i quali l'ampliamento delle piante organiche dei servizi di igiene e la predisposizione di piani d'intervento per il controllo e la tutela delle lavoratori e degli abitanti la zona.

Alle 15 Andrea Dotta, insieme al coordinatore amministrativo Franco e al consigliere del Comitato di gestione ha parlato con i manifestanti. Commenta Dotta: «Ho auspicato che i dati delle analisi resi pubblici e chiarito che mezzi e organici è dovuto non alla nostra cattiva volontà, ma al fatto che le nostre richieste di fondi sono state sempre disattese. Ho ribadito la nostra posizione. Il risanamento può avvenire anche con l'Acna aperta».

Gli ambientalisti sono dichiarati insoddisfatti.

Enrico Marchisio

Blitz dei carabinieri in casa di molti dipendenti del S. Martino e del Galliera

Ospedali, nuovo scandalo

Sequestrati medicinali, siringhe, cateteri per decine di milioni - Venti denunciati per peculato - Il doppio lavoro nelle cliniche private - Una segnalazione anonima ha favorito l'operazione

GENOVA — Venti persone tra infermieri e tecnici di laboratorio degli ospedali San Martino e Galliera sono stati denunciati a piede libero per peculato e associazione a delinquere.

In una maxioperazione notturna compiuta in una sessantina di abitazioni, i carabinieri della compagnia di San Martino hanno trovato negli alloggi materiali di provenienza ospedaliera: cateteri, siringhe, medicinali, urinometri, reagenti e regolatori di flussi.

I nomi dei denunciati: Pietro Luigi Nieddu, 41 anni, Giuseppina Marrante, 42 anni, coniugata, Mario Bertucci, 45 anni, infermiere, Edmondo Iannuzzi, 35 anni, infermiere, Giovanni Reale, 51 anni, coniugata, Maurizia Malagoli, 38 anni, infermiera, Fabio Forni, 26 anni, infermiere, Otello Satta, 38 anni, infermiere, Giancarlo Papini, 40 anni, infermiere, Ennio Agradi, 35 anni, infermiere, Brunettina Filippelli, 37 anni, casalinga, Riccardo Parodi, 32 anni, Mauro Locatelli, 23 anni, Maurizio Rampollo, 34 anni, Carlo Piano, 33 anni, via Salvador, 34 anni; Antonio Diano, 47 anni e Vito Barranca, 29 anni.

Nei loro confronti il rapporto dei carabinieri alla magistratura ipotizza il reato di peculato aggravato e continuato. Quindici dipendenti ospedalieri sono stati denunciati anche per associazione a delinquere.

Gran parte delle confezioni è risultato appartenere ai due ospedali San Martino e Galliera e all'Istituto Tumori, strutture delle quali i 20 infermieri e tecnici di laboratorio sono dipendenti. Il valore ammonta a diverse decine di milioni.

Il blitz dei carabinieri è stato compiuto nel più stretto riserbo la scorsa settimana e quanto pare sulla pista aperta da una denuncia anonima. Il esso avrebbe avuto origine da un diverbio tra infermieri, da invidie professionali e ripicche.

Dopo la segnalazione anonima i carabinieri avrebbero individuato alcuni infermieri che svolgevano il doppio lavoro: alcune ore di cura private della città, a Sestri Levante e alla clinica Montallegro.

Nell'agendina trovata in tasca a uno dei 20 paramedici denunciati, i militari pare abbiano trovato indicati precisi appuntamenti di lavoro nelle cliniche private e un gran numero di indirizzi e nominativi di colleghi.

E' scattata così la perquisizione. I carabinieri hanno perquisito oltre 60 appartamenti svegliando nel cuore della notte mogli e figli di infermieri e tecnici di laboratorio. La ricerca ha dato i risultati attesi mandando nei guai 20 paramedici trovati in possesso di materiale di indubbia provenienza ospedaliera, campioni di medicine, cateteri, siringhe, provette, materiali di laboratorio.

L'inchiesta non è tuttavia conclusa e si presume che potranno esservi nuovi sviluppi.

Il nuovo scandalo rende ancora più difficile la situazione negli ospedali genovesi. In particolare al San Martino si è vicini alla totale paralisi a causa di disfunzioni e disservizi che avvengono quasi quotidianamente. I pazienti hanno più volte denunciato lo stato di agonia del più grande nosocomio d'Europa, i sindacati sottolineano la grossa carenza di infermieri. Al S. Martino accade anche che certi giorni manchino le più elementari attrezzature, dalle garze, alle bende, ai cerotti.

E adesso i carabinieri hanno scoperto che alcuni dipendenti si portavano a casa materiale di proprietà dell'ospedale.

d. g.

Incendio alla Tecnopan di Cesarza

CASARZA LIGURE — Incendio la notte scorsa nello stabilimento di Casarza della Tecnopan, una società cooperativa che produce filtri ad aria per auto. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle tre di notte nei pressi di una delle linee di produzione, che era stata appena messa in vista. *«In dieci anni non era mai successo niente di simile, forse all'innalzamento del forno, una scintilla ha dato fuoco ad alcuni scaloni, si è trattato, comunque, di un incendio di minima entità»* precisato ieri uno dei responsabili della fabbrica, Domenico Pini. L'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari è durato circa due ore e mezzo; non ancora quantificati i danni, che secondo l'azienda ammontano ad alcuni milioni. L'attività in fabbrica, nonostante l'incidente, è tuttavia proseguita regolarmente.

Preoccupazioni a Chiavari per le decisioni del provveditore

Licei, il valzer delle fusioni

La città rischierebbe un ridimensionamento scolastico - Un'assemblea al «Delpino» - Coinvolte Recco e Rapallo - Intervento del distretto

RAPALLO — Pareri contrastanti sulla decisione da prendere per la proposta di fusione tra il liceo scientifico «Nicolaus da Recco» di Recco e un'altra scuola della zona. La fusione porterà alla scomparsa della segreteria e della presidenza di una delle due scuole, che diverrà così una «succursale» dell'altra: dovrà avvenire entro il prossimo primo settembre, in concomitanza con il pensionamento della preside del «Nicolaus», Clara Lana. Il provveditore agli studi di Genova, Claudio Landi, ha ipotizzato due soluzioni fondere insieme il «Nicolaus da Recco» e il neonato liceo classico «Da Vico» di Rapallo, oppure scorporare il liceo recchese con lo Scientifico di Chiavari. Per Landi la soluzione da preferire è la prima, in modo da permettere in futuro la fusione dei due licei di Chiavari (lo scientifico «Marconi» e il classico «Delpino»), che hanno entrambi meno di 25 classi: esattamente, 22 il primo e 11 il secondo.

La prospettiva di un ridimensionamento del settore scolastico chiavarese ha generato parecchie preoccupazioni; il pci ha presentato una interrogazione al sindaco di Chiavari, e l'altra sera si è poi svolta una riunione congiunta dei consiglio dei docenti del «Delpino» e del «Marconi». Riferisce il vicepreside del «Delpino», prof. Luigi Marino Parodi: *«Si è decisa all'unanimità di proporre un accorpamento "trasversale" delle scuole, e cioè da un lato riunire lo scientifico di Recco con quello di Chiavari e dall'altro ricongiungere i due licei classici, facendo riassorbire nel Delpino di Chiavari la succursale di Rapallo che quest'anno ha ottenuto l'autonomia»*. Una proposta motivata da esigenze *«didattiche, ma anche amministrative e organizzative; basti pensare ai diversi stati del personale non docente tra quello dei licei classici dipende dallo Stato, mentre quello dei licei scientifici dalle Province»*. In più, continua Parodi, *«va fatta distinzione tra scuole di recentissima costituzione ed altre, come il Delpino, che hanno tradizioni culturali che affondano le proprie radici nella stessa storia della città che le ospita»*.

Sul problema delle fusioni anche la giunta del distretto scolastico 18, che ha competenza su Recco e Rapallo, ha espresso alcune proposte, che saranno discusse dal consiglio del distretto convocato per il 29 marzo. Dice il presidente, Giuseppe Gnecco. *«La nostra ipotesi è molto semplice, e tiene conto del fatto che tutte le scuole coinvolte nella vicenda sono in fortissima espansione secondo le esigenze occorre lasciare le cose come stanno, senza procedere ad alcuna fusione»*.

Se il 29 il Consiglio del distretto si concorderà su questa linea, per il provveditorato genovese potrebbe forse aprirsi il «caso di coscienza». Ieri mattina, intanto, anche gli studenti del «nuovo» liceo rapallese hanno voluto dire la loro sulla questione. Con un documento votato dai rappresentanti di classe e d'istituto, gli studenti hanno contestato *«il metodo seguito per gli accorpamenti: non infatti unire, una mera decisione improvvisa, questa o quella scuola, ma occorre un progetto complessivo di riordino del settore istruzione che preveda modifiche ragionate e meditate»*.

In ogni caso, concludono gli studenti rapallesi, *«se l'accorpamento con Recco va fatto, la presidenza e la segreteria della nuova scuola dovranno rimanere a Rapallo, perché Rapallo ha una popolazione maggiore, perché Rapallo è sede del Consiglio distrettuale, infine perché a Rapallo dovrà sorgere un polo scolastico progettato dalla Provincia»*.

Marco Ruffa

I treni pasquali

Piano delle Ferrovie in vista delle feste - Ecco i convogli per e da Genova e Savona

GENOVA — Per favorire gli spostamenti dei viaggiatori in vista delle prossime festività, la direzione compartimentale delle Ferrovie dello stato ha istituito dei treni straordinari. Questi i servizi principali: dal 23 al 25 marzo sulla linea Torino-Roma un treno partirà da Genova Principe alle 10,01. Il giorno 25 sulla linea Torino-Imperia verrà istituito un convoglio che partirà da Savona alle 18,10, da Finale alle 16,34, da Loano alle 16,13, da Albenga alle 16,52, da Alassio alle 16,56 da Loano alle 17,20.

Per il giorno di Pasquetta tre treni speciali: il Pisa-Torino (La Spezia alle 16,29, Chiavari 17,07, Rapallo 17,18, Brignole 17,49, Principe 17,57. Arriverà a Torino alle 19,51); l'Albenga-Torino (Albenga 15,30, Loano 15,45, Pietra 15,50, Finale 20,03, Spotorno 20,11, Savona 20,25); l'Albenga-Milano P. Garibaldi (Albenga 17,37, Finale 18,03, Spotorno 18,10, Savona 18,25, Varazze 18,29, Cogoleto 18,37, Arenzano 18,42, Sestri 18,56) che partirà da Genova Principe alle 17,45; l'Albenga-Torino che transiterà a Savona alle 20,25.

Inoltre il 31 marzo, il 25 aprile e il primo maggio i servizi nel tratto da Genova Brignole a La Spezia saranno potenziati. Un treno straordinario partirà da Brignole alle 9,32 e fermerà in tutte le stazioni a eccezione di Sturla, Quinto, Pontetto e Nervi. L'arrivo a La Spezia è previsto alle 11,20. Il convoglio ripartirà da La Spezia alle 16,50 e arriverà a Brignole alle 19,16.

L'orario estivo, che entrerà in vigore il 28 maggio, resterà alla Riviera di Ponente. L'espresso 660 consente un collegamento rapido (meno di 4 ore) fra Ventimiglia e Milano.

Come già si temeva è stato confermato ufficialmente che il convoglio non fermerà a Bordighera. Il ritorno del Cyrnus è stato salutato favore sia degli operatori turistici che dei pendolari.

Per quanto riguarda la Genova-Genova Brignole invece, che con l'orario estivo dovrebbe essere soppresso, continuano le proteste dei pendolari del Savonese e della Val Bormida.

Lunedì il consiglio comunale di Cairo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che sarà inviato al ministro dei Trasporti Giorgio Santuz. Una copia dell'ordine del giorno è stata spedita a tutti i Comuni della Val Bormida e del Basso Piemonte. Il documento verrà approvato nei prossimi giorni dai rispettivi Consigli comunali.

Il senatore Gian Carlo Ruffino ha presentato al ministro un'interrogazione per sapere quali siano i motivi per cui il treno verrebbe soppresso.

g. m.

Convocata per questa mattina l'assemblea ordinaria dei soci

Cresce il Banco di Chiavari

CHIAVARI — Si svolge questa mattina, nella sede di via Senatore Dalcoso a Chiavari, l'annuale Assemblea ordinaria del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione del Banco, Ermete Alvisi, leggerà la relazione morale e finanziaria al bilancio 1988, poi si procederà alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, del collegio sindacale e al conferimento dell'incarico ai revisori dei conti.

Anche se ormai l'attività del Banco di Chiavari, istituto di credito quotato alla Borsa di Milano, si è progressivamente estesa nell'ambito regionale e nazionale, l'assemblea degli azionisti resta un evento importante e ufficiale legato soprattutto alla sede sociale e originaria del Banco, Chiavari appunto, e quindi in un vero e proprio evento per la città.

Dal punto di vista finanziario queste le principali novità legate al bilancio 1988, approvato il 29 febbraio scorso dal Consiglio d'Amministrazione. La «raccolta» globale (il denaro lasciato in deposito al Banco) è passata dai 2038 miliardi dell'87 ai 2213 dell'88; i mezzi amministrati (2496 miliardi nell'88) cresciuti di 301 miliardi rispetto all'87; grandissimo incremento (+ 88,9 per cento) anche per i titoli e valori in deposito a custodia, passati da 1305 a 1618 miliardi.

La «buona salute» del Banco di Chiavari viene confermata poi dall'utile netto di gestione (passato da 18,3 a 23,3 miliardi), dal dividendo per azione (gli azionisti riceveranno quest'anno 285 lire contro le 260 del 1987). Anche l'aumento della quotazione alla Borsa di Milano è significativo: si è passati da 3785 a 5200 lire.

Nella sua relazione il presidente Alvisi ha sottolineato l'aumento dei prestiti concessi alla clientela, in particolar modo quella composta da privati e da famiglie (+ 38,3 per cento), la progressiva informatizzazione dei servizi offerti dal Banco, con l'introduzione, nella maggior parte dei 48 «sportelli» dislocati nelle province di Genova, La Spezia e Savona, di nuove attrezzature computerizzate. Un occhio di riguardo anche per le iniziative culturali: nell'88 sono state promosse alcune mostre («La sopraelevata di Genova», «Colombo e il Nuovo Mondo», e si è curata la pubblicazione del libro «L'ardesia, pietra e cultura» di Leonardo Bavioli, e il volume critico (di Piero Donati) «Sette Opere di Maestri ccordia», le preziose tele di Cornelio de Wael che hanno arricchito nell'87 la quadreria del Banco di Chiavari.

m. f.

«Bus» gratis antivigilia di Pasqua

GENOVA — Il 24 marzo i genovesi potranno circolare gratis su tutta la rete urbana dei trasporti gestita dall' A.M.T.: quella di venerdì, antivigilia di Pasqua, è infatti, una delle tre giornate di trasporto gratuito, decise dal Consiglio comunale. Le altre sono il 12 ottobre, ricorrenza della scoperta dell'America e l'antivigilia di Natale. Per l'occasione l'azienda municipalizzata trasporti invita tutti i genovesi a lasciare, almeno per un giorno, la macchina o la moto a casa e a usare l'autobus, le funicolari e gli ascensori.

Messa sul vescovo ai Cantieri di Riva

RIVA TRIGOSO — Il vescovo di Chiavari, monsignor Daniele Ferrari, ha celebrato ieri pomeriggio, alle 17,15, nei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso, una messa per i lavoratori del cantiere e, simbolicamente, per tutti i lavoratori del Tigullio. La cerimonia è stata suggestiva anche per lo scenario inconsueto in cui si è svolta.

Seminario di Sestri a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Con un incontro-dibattito tra gli studenti dell'Itis di Sestri Levante si è aperto nel Tigullio un seminario di studi, promosso dal Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti, e intitolato *«Alle origini dell'industrializzazione nel Levante»*.

Recco, ha aperto il supermarket

RECCO — Il supermarket di Recco ha aperto ieri i battenti, dopo una battaglia giudiziaria con il Comune che si è spinta, con esiti positivi, sino al Consiglio di Stato. Il «centro spesa» della Unioncoop Sigma, di metri quadri all'uscita dello svincolo autostradale di Recco, aperto il 17 dicembre scorso e subito il sindaco Luciano Port ne aveva ordinato la chiusura: il magazzino (uno spaccio riservato ai soci della coop, secondo i responsabili della Union Sigma, un supermarket in piena regola, secondo il Comune) «non aveva le autorizzazioni necessarie» per aprire.

A Recco per omissioni e abuso generico d'ufficio

Processo a 23 dell'Usl

RAPALLO — Si apre stamane a Recco, in pretura, un processo che vede imputati ventidue componenti dell'assemblea generale della Usl 17 Portofino e un funzionario della stessa Usl, Aldo Castruccio.

I primi sono accusati di omissioni d'atti d'ufficio non ratificato, nel periodo compreso tra la metà dell'85 e l'inizio dell'86. Le variazioni al bilancio della Usl decise dal comitato di gestione, paralizzando di fatto molte attività della Usl. Al funzionario, Aldo Castruccio, responsabile del servizio Economato, viene invece contestato l'abuso generico d'ufficio: avrebbe autorizzato pagamenti superiori al limite di competenza senza la preventiva ratifica degli organi competenti dell'Usl.

Si tratta di reati squisitamente amministrativi, ma che si collegano ad un periodo della travagliata gestione dell'Usl che si concluse, i primi di gennaio dell'86, con lo scioglimento dell'assemblea generale e l'arrivo del commissario prefettizio Bartolomeo Menga.

Furono proprio i contenuti delle due relazioni al pretore stilate dal commissario Menga, che per mesi passò al setaccio tutte le scartoffie dell'Usl, ad originare una serie di inchieste giudiziarie.

Con il processo di stamane le inchieste approdano per la prima volta in un'aula di giustizia, ma altre volte i carabinieri sin la magistratura avevano interrogato componenti dell'assemblea generale e del comitato di gestione.

Tra gli imputati di quest'oggi, però, figurano sia consiglieri di maggioranza che di minoranza dell'assemblea generale. Roberto Bagnasco, Carlo Bellati (attuale presidente del comitato di gestione), Fortunata Ester Crovari, Raoul Cuneo, Davide Dettore, Marco Ferrecolo, Gaetano Frisenda, Gianluigi Giannini, Franco Giuffra, Marco Gneis, Romano Maggioni, Cinzia Palmas, Carlo Pastorino, Angelo Pavero, Giorgio Pecini, Angelo Poletti, Fabizio Simasco, Ettore Resti, Maurizio Roncagliolo, Agostino Santangelo, Armando Vaccaro e Marcello Zamboni.

La mancata approvazione delle modifiche al bilancio, infatti, fu una diretta conseguenza dell'assurda situazione in cui si era venuta a trovare l'Usl per contrasti interni e ripicche politiche, l'assemblea generale, più volte convocata dall'allora presidente Tullio De Merich, andò ripetutamente deserta per mancanza del numero legale.

Uno stato di cose che fece gridare allo scandalo perché i giochi politici, divenuti evidenti per le loro conseguenze, facevano un contrasto stridente con la necessità di amministrare in modo efficiente e puntuale i quattro ospedali e gli altri servizi della Usl.

Si fu proprio la ripetuta e «colpevole» assenza dell'assemblea generale a provocare lo scioglimento e il successivo commissariamento da parte del prefetto.

m. f.

Sulla Usl a Sestri

CHIAVARI — L'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ha partecipato ieri mattina a Chiavari a un incontro-dibattito promosso dalla Uil-Sanità Liguria.

I lavori sono stati introdotti da Ezio Avanzino, responsabile comprensoriale Uil.

Josi ha fatto il punto della situazione della sanità nel Levante, con particolare riferimento al «caso ospedali» e alle previsioni del piano sanitario regionale.

Al centro dell'attenzione anche le problematiche legate alla formazione professionale degli infermieri.

VELA - Il dirigente alassino nuovo presidente della Federazione

Gaibisso erede di Croce

Succede a uno dei massimi esponenti dello sport italiano, del quale è stato allievo - Eletti anche il figlio di Croce e il chiavarese Noceti - In vista due mondiali in Liguria

ALASSIO — *«Riuscire a essere all'altezza dell'indimenticato presidente e amico Beppe Croce è una sfida che spaventa. E' stato ciò che ho provato quando è stato noto l'esito della votazione con cui sono stato eletto presidente nazionale»*.

Sergio Gaibisso, 39 anni, di antica famiglia alassina, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Vela. La sua designazione (323 voti su 360) è avvenuta nel corso dell'assemblea tenuta sabato e domenica a Genova. A far parte dei componenti del comitato federale sono stati chiamati anche Gianni Croce (figlio dell'ex presidente), vicepresidente dello Yacht Club Italiano, e il chiavarese Franco Noceti, presidente del comitato società del Tigullio e dello YC Chiavari. Croce ha riscosso un successo personale con 171 voti, primo fra i al direttivo.

L'elezione di Gaibisso è stata una sorpresa. Due si fa un sondaggio effettuato nelle «zone» in cui si articola territorialmente la Federvela risulto la quasi unanimità per il dirigente alassino. Solo la Lombardia avanza una candidatura diversa, quella del milanese Stefano Modonesi. Gaibisso è da vent'anni membro del comitato e dal 1985 ricopriva la carica di vicepresidente. Come coordinatore del settore sportivo ha guidato le spedizioni olimpiche a Kiel (72), Kingston (76), Tallin (80), Long Beach (84) e Pusan (88).

«Sono salito la prima volta in barca a vela quando avevo dieci anni, prima della guerra» spiega Gaibisso. Quindi le prime regate all'inizio degli Anni Cinquanta. Dice il neopresidente: *«Per più di 15 anni ho gareggiato sui dinghy e sui Finn. Il mio dinghy l'ho costruito quel grande personaggio che fu Settimio Schivo, che ci ha lasciato proprio in questi giorni»*. Il passaggio alla dirigenza avvenne nel '82. Ricorda: *«C'era da costruire la nuova sede del circolo nautico, così accettai la presidenza del sodalizio. Pensavo a un incarico e invece eccomi presidente della FIV»*.

Nel Alassio ospita il mondiale Flying Dutchman (quest'anno, a settembre, ci sarà la replica) e Gaibisso entra nel comitato

Sergio Gaibisso, nuovo presidente della Federazione vela

regionale iniziando la formazione a livello internazionale scuola di Croce. E ora cosa c'è da fare? Risponde: *«Dovremo scegliere i due vicepresidenti che dureranno in fino alla prossima Olimpiade e i responsabili delle commissioni federali. Subito dopo, gli appuntamenti dei cinque mondiali assegnati all'Italia»*.

Dei cinque campionati iridati, due si disputeranno nelle acque alassine: quello dei Finn dal 5 al 16 aprile, e quello FD dal 12 al 19 settembre. Le altre regate avverranno a Porto Cervo (gli Star dal 6 al 17 settembre), a Napoli (gli «One Ton Cup» dal 9 al 21 maggio) e a Torbole (F 40 dal 16 al 24 settembre).

Spiega ancora Gaibisso: *«Rinforzeremo lo staff medico per dare una preparazione ancora più completa ai nostri atleti. Si tratta di tenere il passo le novità tecniche e organizzative delle altre nazioni. Ci sarà poi da mettere mano alle sponsorizzazioni, settore dal quale trarre nuovi incentivi e porsi nuovi traguardi anche va ricordato che il livello dei nostri antagonisti su scala mondiale è molto alto e agguerrito»*. Un giudizio sul comitato: *«Con dirigenti collaudata esperienza c'è da salutare positivamente l'ingresso nuovi consiglieri che daranno nuovo entusiasmo e dinamismo»*.

Romano Strizioli

TENNIS - E' in pieno svolgimento il torneo di Genova

Le «speranze» di 13 nazioni chiedono il pass per l'Olimpo

Giulia Milanti è l'unica ligure della squadra ufficiale - I primi risultati

GENOVA — Sono colpi pesanti quelli che si scambiano, da lunedì mattina, sui campi Park Tennis Genova, le «speranze» di 13 nazioni: vincere la 7a edizione del Torneo under 14 che il club ligure organizza annualmente nella settimana pasquale, vuol dire infatti entrare nell'Olimpo tennis giovanile.

Novità. Due entrambe di grande rilievo. Il comitato organizzatore di Liguria 92, l'organo del Coni che cura il lato sportivo delle manifestazione colombiane, ha inserito il torneo stabilmentis nel suo programma. Poi il torneo di Genova fa parte, da quest'anno, del circuito europeo ristretto di gare riservato under 14 (solo tre manifestazioni nell'annata, Belgio, Francia e Ovest).

Programma. Il Park Tennis ha deciso di ampliare ulteriore la durata del torneo, visto che il gran numero dei concorrenti rischiato di trasformare la manifestazione in una kermesse eroica giornate così seppe di inconda occupare anche le ore Perciò si è partiti lunedì mattina con le prime gare di singolare maschile, seguite ieri dal singolare femminile, e oggi dai due tornei doppio. Tutte le finali si terranno il lunedì di Pasqua. Gli orari in questi primi giorni sono estremamente elastici.

Partecipanti. nazione più dell'anno scorso: 13 per la precisione Italia, Belgio, Bulgaria, Svizzera, Olanda, Polonia, Austria, Spagna, Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Ovest e Cile. Si è deciso di non seguire il sistema degli inviti, ma di accettare i selezionati da ogni federazione maschi e due femmine). L'Italia, zionalmente, schiera otto gazzi e otto ragazze (la commissione che li ha scelti è presieduta dal presidente del Comitato regionale ligure, Eugegolio); il Belgio ha due squadre, il uno solo tennista.

singolare maschile iscritti tennisti, a quello femminile. Il tabellone del doppio è stato compilato solo ieri sera.

I «nostri». Gli otto tennisti italiani sono Francesco Cattisi, Francesco Cinà, Andrea Vitale, Cirfuolo, Tinti, Filippo Improta, Marco Monecchi e Giancarlo Bele; le ragazze sono Rita Grande, Gloria Stefani Pifferi, Paola Tampieri, Elisabeta Pertici, Rita Degli Esposti e Giulia Milanti.

La Milanti è l'unica ligure presente squadra ufficiale italiana. Genovese, anni (è tra le più giovani in gara), può portare la bandiera della Liguria fino ai quarti. Sono presenti molti selezionati dai vari comitati regionali.

testa di serie. Premesso è difficile indicare dei favoriti, dato che ogni no le fasce cambiano, con il ricambio generazionale, il giudice arbitro Mario Campanella ha cercato di tener dei primi risultati stagionali e delle indicazioni delle varie federazioni. Nel maschile è testa di serie n. 1 è Corrales (Spagna), seguono Strambini (Svizzera), Kucak (Cecoslovacchia), Siebensiach (Cecoslovacchia), Lacroix (Olanda), Costa (Spagna), Jans (Olanda) e Massetta (Svizzera). Cattisi è la n. 9 e il primo degli italiani, seguito da Cinà, Wiltsching (Austria); Ciurolo, Tinti, Vitale, Monnecchi e Pramic (Jugoslavia).

Nel femminile la testa di serie n. 1 è Maikova (Cecoslovacchia), dietro vengono Bitmann (Olanda), Grande, Pizzichini, Pifferi, Tampieri, Clemont (Spagna), Randjelovic (Jugoslavia), Habernigg (Austria), Pertici, Locher (Svizzera), Nisanova (Bulgaria), Serra, Faber (Belgio), Degli Esposti e finalmente, testa di serie n. 16, Giulia Milanti.

Le Milanti è l'unica ligure presente squadra ufficiale italiana. Genovese, anni (è tra le più giovani in gara), può portare la bandiera della Liguria fino ai quarti. Sono presenti molti selezionati dai vari comitati regionali.

testa di serie. Premesso è difficile indicare dei favoriti, dato che ogni no le fasce cambiano, con il ricambio generazionale, il giudice arbitro Mario Campanella ha cercato di tener dei primi risultati stagionali e delle indicazioni delle varie federazioni. Nel maschile è testa di serie n. 1 è Corrales (Spagna), seguono Strambini (Svizzera), Kucak (Cecoslovacchia), Siebensiach (Cecoslovacchia), Lacroix (Olanda), Costa (Spagna), Jans (Olanda) e Massetta (Svizzera). Cattisi è la n. 9 e il primo degli italiani, seguito da Cinà, Wiltsching (Austria); Ciurolo, Tinti, Vitale, Monnecchi e Pramic (Jugoslavia).

Nel femminile la testa di serie n. 1 è Maikova (Cecoslovacchia), dietro vengono Bitmann (Olanda), Grande, Pizzichini, Pifferi, Tampieri, Clemont (Spagna), Randjelovic (Jugoslavia), Habernigg (Austria), Pertici, Locher (Svizzera), Nisanova (Bulgaria), Serra, Faber (Belgio), Degli Esposti e finalmente, testa di serie n. 16, Giulia Milanti.

Primi risultati. Singolare maschile: Tinti b. Caielli per rinuncia, Belé-Gallo 6-2, Cavalli-Garieddi 6-0, 6-1; Ghirizo-Arezzi 6-1, 6-2; Andreev-Avanzi 6-1, 6-1; Wiltschnig (N° 11)-Stefanazzi 6-, 6-4; Heuberger (Germania)-Lavagnino 6-3, 6-2. Femminile: Serafini-Cittarello 6-4, 6-2; Capanni-De Maio 7-5, 6-0.

Come si vede un grande tennico, peccato che dia l'impressione di una magnifica serra impiantata per crescere virgulti «stranieri»: per il tennis ligure in particolare, molto probabilmente ci sarà solo da stare a guardare.

Danilo Sanguineti

Lotta libera: brillano gli atleti della Liguria

CHIAVARI — Il boom della lotta ligure ha miracoloso. Ne fa testimonianza l'incetta di medaglie dei liguri ai campionati nazionali categoria juniores (under 20), tenuti a Chiavari (Palasport di Sampierdarena) lo scorso weekend. A fare la parte del leone il Gruppo Lottatori Marassi (quinta nella classifica per società su 16 partecipanti) e la Chiavari Ring (undicesima). Ma negli individuali che il panorama si più Nella Categoria kg. si è affermato Alessandro De Lucia (GLM) mentre Thomas Coppola (Chiavari Ring) si è piazzato terzo. Medaglia bronzo anche per Claudio (GLM) e Andrea Osimani (Chiavari Ring).

Il bronzo di Osimani ha fruttato la convocazione stesso ai collegiale azzurro in programma prossimamente a Palermo. Da notare che Thomas Coppola si era piazzato terzo anche ai nazionali cadetti e a quelli speranze, confermando che la sua giovane età non gli impedisce di vertici di questo sport.

La classifica per società è stata vinta dalle Fiamme Oro Napoli. Gli altri titoli sono andati a Filippo Piumefreddo (Ogia Palermo) nei 52 kg.; Umberto Pirrone (Chifai Palermo) nei 57 kg.; Alfonso Zito (Ogia Palermo) nei 68 kg.; Fabio Vitrano (Forze Armate Sabaudia) nei 74 kg.; Angelo Verde (Vigili del Fuoco Napoli) nei 82 kg.; Luca Troncone (Fiamme Oro Napoli) nei kg.; e Giuseppe (Fiamme Oro Napoli) nei 100 kg.

m. r.

Terza categoria recuperano Ri e Nè

Ultimo turno prima della sosta e nessuna variazione in vetta alla Terza categoria: turno favorevole al Poggio 87 (che ha riposato) poiché Chiavari Calcio e Riviera hanno pareggiato, perdendo un punto in media inglese. Risultato ad occhiali per il Riviera contro la Framurese e due reti, una per parte, nel derby chiavarese fra l'«undici» di mister Mario Quaranta e la Vecchia di Angelo Ugolini (decisione nel secondo tempo con i di Maglione ed Elia).

Recuperano alcune posizioni il Ri (1-0 sull'Aurora Avis, gol in apertura di Bottari) e il Nè Calcio: 3-2 a Sestri Levante contro il Gourmet Segesta, con doppietta di «Cirillo» Ugolini, giunto alla 15ª rete personale, e punteggio completato da Garbarino per il Nè Calcio; rete di Scrivo e autogol dello stesso Garbarino per il Gourmet.

Classifica: Chiavari Calcio p. 33; Riviera 31; Poggio 87 29; Framurese 27; Portofino 24; Ri Calcio 23; Vecchia Chiavari 21; Idraulica Fazzini 20; Aurora Avis, Delva Marina e Nè Calcio 18; Sporting 80 14; Gattorna e Sammartinese 11; Gourmet Sege

BASKET - Anche l'Alcione contesta gli arbitri

Beffa per il Loano

Basket rovente con il week-end negativo degli arbitri, iniziato con le contestazioni di Loano e Vadese in C maschile, e completato le vicende di Alcione Rapallo-Valenza (D maschile) e soprattutto Loano-Landini Lerici (C femminile).

D maschile. L'Alcione più determinato della stagione ha subito un'immeritata sconfitta Valenza (100-Decisivi gli ultimi minuti della partita con l'Alcione decimato (fuori per falli Manicini, Arata, Vasquez, Vaccari e Pietropaolo) e con in campo un quintetto di emergenza.

tutto ciò non era sufficiente per domare un coriaceo Alcione e allora il duo arbitrale di Torino Burchielli) ha inventato un fallo in zona d'attacco degli di Walter Arpe (con palla in mano all'Alcione pressing dei Valenza) che dato il via alla contestazione . Proteste civili e contenute, grande dei rapallesi per una gara determinante decisa duo arbitrale.

Per il resto turno come da pronostico con questi altri risultati: Lerici-Voghera 76-65; Cus Genova-Serravalle 66-65; Chiavari-Canaletto 80-64; Cassale-Alassio 104-63; Athletic-Imperia 87-68; Ospedaletti-Savigliano 84-94. Classifica: Cassale p. 40; Valenza e Serravalle 32; Lerici 26; Alassio e Canaletto 24; Chiavari 20; Voghera 18; Cus e Savigliano 16; Athletic 12; Alcione 8; Imperia e Ospedaletti 6.

C femminile. *«Un arbitraggio decisivo ormai il campionato è segnato. Solo una squadra può salire di categoria, e partire da 0-2 con due incontri su tre a Lerici, cuol dire esser tagliati fuori partenza dall'ammissione B. Affronteremo i playoff con la convinzione di aver fatto tutto il possibile, ma sicuramente l'1-1 era più giusto»* afferma il coach del Loano, Bergamaschi. Una partidue arbitrali (Rizzo e Martocchelli di Genova) è vinta dai Leriei per un punto (71-70), quello che permette alle spezzine di affrontare i playoff appunto sul 2-0.

«Riuscire a recuperare 12 punti per passare primi era impresa disperata ma il successo parziale ci avrebbe permesso almeno di giocare con un solo handicap, quello della doppia trasferta, ma con una partenza in perfetta parità: al Leriei, che reputo squadra molto valida, sarà sufficiente vincere una tre match contro di noi per accedere alla B» replica il coach. E gli arbitri? *«Martocchelli lo avevamo contestato con la Vallarese e nello scontro più importante della stagione ce lo siamo dovevano mandare una coppia più esperta che non si lasciasse tradire dall'importanza della gara»*. Classifica con Landini a quota 36 seguito da Loano (34), Auxilium Genova (28) e Porcari (28).

Giancarlo Scartezzini

BASKET MASCHILE - L'Olympia ringrazia l'Arenzano e festeggia in anticipo

Per il Voltri arriva la C1

E' terminata la regular season della D femminile con i rimi responsi. Quasi tutto deciso anche in C2 maschile. La sosta pasquale sarà utile solo per C2 femminile e D maschile, dove molte squadre sono ancora in lotta.

maschile. L'Olympia Voltri ringrazia i cugini dell'Arenzano che bloccando la S. Stefanese hanno regalato promozione matematica in C1. Sul fondo il Rapallo ha ormai il destino segnato. I risultati: Olympia-2A Savona 3-0; Varazze-Ceparana 3-2; Rapallo-Recco v.; Coopselte-Samba Lavagna 0-3; Arenzano-S. Stefanese 3-1. Classifica: Olympia p. 30; S. Stefanese 24; Varazze 22; Arenzano 20; Ceparana 18; Samba 14; Coopselte 10; 2A 6; Recco 4; Rapallo 0.

C2 femminile. Tutto regolare in testa e in coda con la Rostkafé leader e un trio di inseguitrici proseguono al pari passo. Risultati: Ceparana-Quiliano 3-1; Norde Lavagna-Maurina 1-3; Rostkafé Genova-Golfotour Spezia 3-0; S. X Loano-Itas Albisola 3-2; Gabbiano-Sarzana 3-3; Amatori-Varazze 3-0. cm: Rostkafé p. 28; Sarzana, Amatori e S. Pio 22; Maurina 18; Ceparana e Norde 12; Varazze e Gabbiano 10, tour, Quiliano e Itas 8.

D . I risultati: Weak Point Genova-S. Pio X Loano n.d.; Photocenter Chiavari-Cus Genova 3-2; Levanto-Ceparana 3-1; Don Bosco Genova-Fiamma 1-3; Primavera Imperia-S. Martino Sanremo 3-1; rip. Villetta Genova. Classifica: Villetta p. 22; S. Martino 20; Primavera e Fiamma 18; Photocenter 16; Cus 12; Weak Point e Ceparana 8; Don Bosco e Levanto 6; S. Pio 2.

D femminile. Arma Taggia, S. Stefanese, Carcare, Mater Sanremo, Tegliese e Uscio accedono alla poule promozione. Cap, Amatori Rivarolo, Recco, Fabianese, Biasgno e Savona alla poule retrocessione, mentre S. Siro e Don Bosco Genova retrocedono in Prima divisione. Risultati girone A: Amatori-Recco 6-3; S. Stefanese-Carcare 1-3; Arma-Cap 3-1. Classifica finale: Arma p. 24; S. Stefanese 18; Carcare 12; Cap 10; Recco 8; Amatori e S. Siro (retrocesso per peggior quoziente set) 6. Risultati girone B: Tegliese-Fabianese 0-3; AV Biagnio-Don Bosco 3-0; Uscio-Mater 1-3. Classifica finale: Mater p. 22; Teglieso 18; Uscio 16; Fabianese 14; Biagno 10; Savona 4; Don Bosco 0.

d. s.

Terza categoria recuperano Ri e Nè

Ultimo turno prima della sosta e nessuna variazione in vetta alla Terza categoria: turno favorevole al Poggio 87 (che ha riposato) poiché Chiavari Calcio e Riviera hanno pareggiato, perdendo un punto in media inglese. Risultato ad occhiali per il Riviera contro la Framurese e due reti, una per parte, nel derby chiavarese fra l'«undici» di mister Mario Quaranta e la Vecchia di Angelo Ugolini (decisione nel secondo tempo con i di Maglione ed Elia).

Recuperano alcune posizioni il Ri (1-0 sull'Aurora Avis, gol in apertura di Bottari) e il Nè Calcio: 3-2 a Sestri Levante contro il Gourmet Segesta, con doppietta di «Cirillo» Ugolini, giunto alla 15ª rete personale, e punteggio completato da Garbarino per il Nè Calcio; rete di Scrivo e autogol dello stesso Garbarino per il Gourmet.

Classifica: Chiavari Calcio p. 33; Riviera 31; Poggio 87 29; Framurese 27; Portofino 24; Ri Calcio 23; Vecchia Chiavari 21; Idraulica Fazzini 20; Aurora Avis, Delva Marina e Nè Calcio 18; Sporting 80 14; Gattorna e Sammartinese 11; Gourmet Sege

CALCIO - Il sofferto degli ospiti

Savona 85, prima vittoria (però il Chiavari contesta)

In serie C nuova conferma per il capolista Rari Albissole

Due sole squadre a punteggio pieno dopo tre giornate nei campionati minori di pallanuoto: Leonessa Brescia in B e Rari Albissole in serie C.

Serie B. Il match clou ligure della giornata era quello della piscina del «Lido» fra la Chiavari Nuoto di Romoletto Parodi ed il Savona 85 di Gianni Lastrico. Vittoria nel finale dei biancorossi ospiti con il punteggio di 7-6 e molte recriminazioni da parte dei verdeblù chiavaresi. Sul banco degli accusati il duo con la partita svoltasi nella massima tranquillità fino al 6-6 e rocambolesca negli ultimi 10 secondi quelli decisivi, che una menzione particolare: Chiavari in difesa e palla concessa da Tedeschi (arbitro della partita con Silvio) ai padroni di casa con rapida controfuga fermata però da un secondo fischio di Tedeschi e palla concessa ai savonesi.

Contestazioni a iosa, il portiere Chiavari Cichero che colpisce con un Zunino, giusta espulsione senza sostituzione del numero uno verdeblù (0'41 quarto tempo) e ultimi 10 secondi lo straniero Tufan in porta «costretto» a parare a due mani una conclusione di Rolandi (6'59): rigore ineccepibile che Calligaris realizza sulla sirena nonostante il disperato tentativo di Schutto.

La partita si era trascinata a alterne un netto dominio del Savona nella frazione (4-1) ma un leggero vantaggio dei chiavaresi nel primo e terzo tempo (1-0 e 2-1). Miglior realizzatore Zunino del Savona con 3 reti, due gol per Rolandi ed uno ciascuno Santamaria e Calligaris per completare il «score» degli ospiti; doppiette di Bercic, Corte e Magistrini per i locali. Identiche le superiorità numeriche concesse alle due squadre (6) con sfruttate dai savonesi e due dagli uomini Parodi (anche tre pali per ciascuna squadra a dimostrare l'equilibrio in vasca).

Altri risultati: Bergamo-Edera 14-10. Leriei-Sturla 10-10; Andrea Doria-Brescia 5-10; Torino 81-Quinto 7-7. Classifica: Brescia p. 6; Sturla e Torino 81 4; Leriei, Quinto e Savona 3; Andrea Doria, Bergamo e Chiavari 2; Edera Trieste 1.

Serie C. La Rari Nantes delle Albissole fatica ma vince anche il terzo incontro mantenendo la leadership della classifica. Squadra non trascendentale (2 successi di misura e solo nell'ultimo turno un vantaggio doppio, 11-9, contro l'Endas) ma molto pratica e candidata a un campionato al vertice. Ancora una battuta d'arresto per la Pro Arenzano mentre recupera posizioni il Rapallo misimi Carlassarre. Risultati: Arona-Pro Arenzano 15-14; Endas-Albisole 9-11; Cus Torino-Marina Militare 9-17; Novara-Marassi 12-5; Rapallo-Rora 14-8. Classifica: Albisole p. 6; Marina Militare 5, Arona, Endas e Novara 4; Rapallo 3; Rora e Marassi 2; Cus Torino e Pro Arenzano 0.

g. s.

Football americano, è scattato la B

E' scattato il campionato di serie B di football americano. Le squadre rivierasche sono ora tutte in azione in una stagione dove per la prima volta la Liguria è assente dal massimo torneo dopo la defezione degli Squali Genova.

Serie A2. I Pirates Savona (due sconfitte e una vittoria nelle prime tre giornate) hanno osservato il turno di riposo. Restano penultimi in classifica nel girone. Hanno vinto gli Etruschi Pontedera (10-6 ai Pythona Milano) e i Pharaones Milano (14-6 ai Mastini Ivrea), le due squadre che guidano la graduatoria. Classifica dopo la 4ª giornata: Etruschi e Pythona 8, Pharaones e Pirates 2, Mastini 1.

Serie B. Il torneo cadetto è scattato con una sconfitta (6-14) per gli Albatros Sestri Levante che, nel girone ligure-toscano, sono stati battuti nel turno inaugurale del campionato dagli Irommen La Spezia. *«Siamo partiti bene specie nel primo quarto, ma alla distanza siamo calati. Il nostro obiettivo, comunque, non cambia: puntiamo almeno al secondo posto»* spiega Maurizio Ravera, giocatore degli Albatros che hanno registrato in difesa una buona prova di Monteverde e Uccelli. Domenica gli Albatros saranno sul campo Rangers . I Waves Ventimiglia, inseriti nel girone ligure-piemontese, hanno iniziato il torneo riposando; esordiranno solo domenica al Peglia di Ventimiglia (ore 15) ricevendo gli Starfighter Cirié. Un primo test impegnativo per la squadra guidata dal Marcus Allen, grande novità della stagione dei ventimigliesi.

CALCIO - Giocati i recuperi

La Pegliese vince e segue il Genoa

La Samm strapazza l'Entella negli Allievi

Solo l'Under 19 ha giocato regolarmente, mentre altri campionati regionali si sono disputati alcuni recuperi. Importante il successo della Pegliese nel Giovanissimi. Due derby fra Entella e senza vincitori quello tra i più piccoli, netta vittoria della Samm tripletta di Schiappacasse negli Allievi.

Under 19. Girone A: Calrese-Culmv 1-0; Sestrese-Finale 1-0; Ventimiglia-Molassana 0-0; Auxilium-Sampierd. 2-2; Voltrese-Sanremo 2-2; Rivarolese-Veloce 2-1; Vado. Classifica: Molassana p. 33; Sestrese 30; Ventim. 28. Rivarolo e Voltrese 25; Culmv e Vado 23; Veloce 20; Sampierd. 17; Finale 16; Calrese 15; Auxilium 14; Sanremo 5.

Girone B: Audace-Busalla 2-1; Albenga-Cosmos 0-0; Multedo-Libarna 1-1; Varazze-Pegliese 2-0; Borgoratti-Pontedecimo rinv.; Savona-Prà Polgore 1-1; Argentina-Taggese 4-1. Classifica: Cosmos p. 33; Audace 32; Albenga 31; Prà 30; Pegli 29; Borgor. e Argentina 27; Ponted. 26; Busalla 17; Libarna, Savona e Varazze 15; Multedo 13; Taggese 8.

Girone C: Canaletto-Bolardo 3-3; Ligorna-Cavese 2-0; Bogliasco-Levanto 0-2; Ortonovo-Migliarina 0-0; Recco-Quinto 2-1; Sestri-Rapallo 5-0; S. Fruttuoso-Samm 1-1. Classifica: Bolardo p. 36; Ligorna 35; Canaletto, Ortonovo e Sestri 28; S. Fruttuoso 23; Quinto 21; Migliarina, Recco e Samm 20; Cavese, Bogliasco e Levanto 18; Rapallo 4.

Allievi. Girone A: . Sestrese-Carlin's 0-0. Classifica: Genoa p. 36; Veloce 30; Pegliese 29; Legino 25; Sestrese Carlin's e Ventimiglia 23; Prà 18; Aurora 16; S. Francesco 13; Arenzano 12; S. Cecilia 9; Borghetto 2.

Girone B: ha riposato. Classifica: Vado p. 39; Multedo 35; Rivarolo 29; Argentina e Varazze 27; Virtus 23; Alassio 21; Edera 15; Albisola 14; Finale 12; Pietra 10; Masone 7; Merlino 5.

Girone C recupero: -Samm 1-3. Classifica: Bolardo e Samp p. 34; Culmv , Isoppo 27; Migliar. 25; Molass. 21; Entella e N.S. Fruttuoso 19, Canaletto 14; Ligorna e Sestri 13; Samm 9; Angi 8.

Girone D recupero: Spezia-Recco 1-1. Classifica: Spezia p. 37; Albaro 31; Pontedecimo 25; Recco 24; Bogliasco ; Lavagnese 21; Amicizia 19; Cosmos 17; 16; Sampierd. 14; Borgoratti, Casarza e Quinto 12.

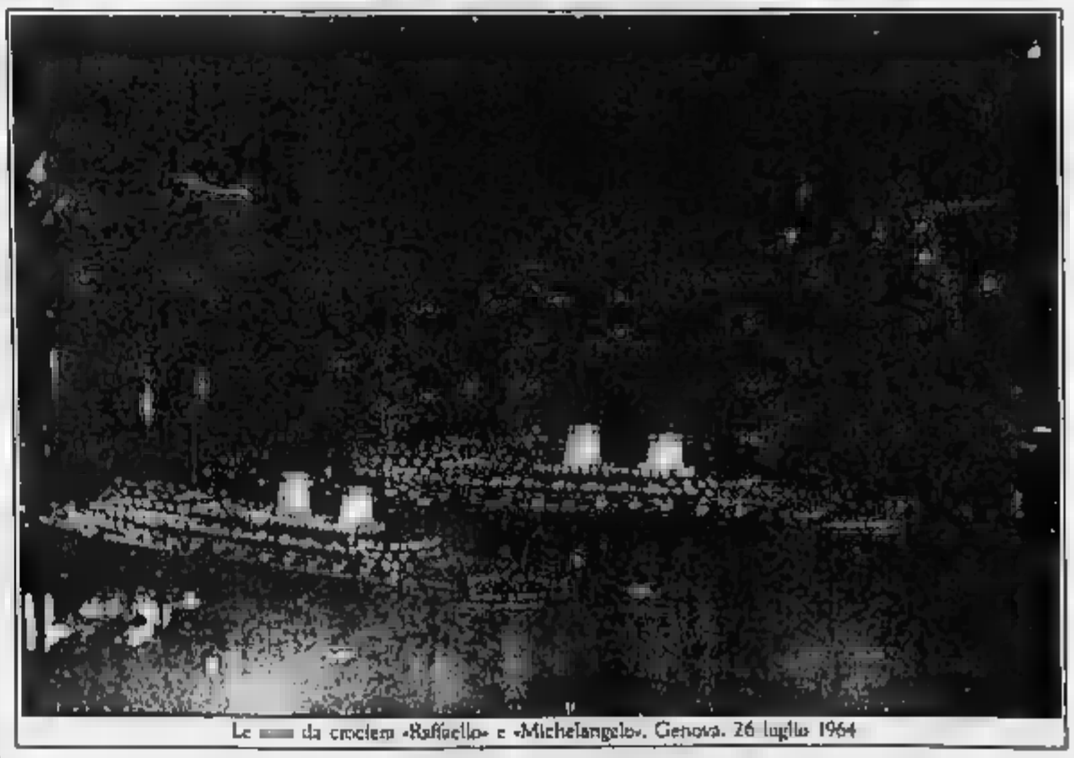
Giovanissimi. Girone A recupero: Carlin-Pegliese 0-1. Classifica: p. 30; gliese 28 S. Francesco 27; Carlin e Sestrese 21; Veloce 16; Aurora 16; Prà 15; Ventim. 12; Borzoli 8; S. Cecilia 3.

Girone B: riposato. Classifica: Alassio p. 32 vona 27; Pontedecimo 25; Albisola 24; Multedo 21; Argentina 19; Edera Busalla e Rivarol. 12; Culmv 9; Vado 5.

Girone C recupero: Samm-Entella 0-0. Classifica: p. 35; Canaletto 30; S. Fruttuoso 22; Isoppo 21; Bolardo 20; Ligorna 18; Entella 15; Angi 14; Molassana e Samm ; Chiappa 7.

Girone D: ha riposato. Classifica: Spezia p. 29; S Club 27; Ceparana 25; Rapallo 20; Follo 19; Cosmos 18; Sampierd. 17; Amicizia 15; Bolt 13; Bogliasco 10; La- 7.

LA STAMPA
in collaborazione con il
COMUNE DI GENOVA
Assessorato alle manifestazioni e attività culturali
Concorso
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO



Le da crociera «Raffaello» e «Michelangelo». Genova, 26 luglio 1964

LA M E' APERTA ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 dal martedì al sabato - Domenica 9-12 - Lunedì Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 28, tel. 580.520). Biglietteria: lunedì 10-12.30 15.30-18. Il barbiere di Siviglia. Musica di G. Rossini. Regia: Gino Landi. Ore 20.30

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 393.503). Biglietteria: domenica ore 10-12 15-18; lunedì ore 10-12 15-20. L. 30.000-24.000. Ore 20.30 Teatro di Genova. Alberoni in cintura di sicurezza, di Lopez, Marchesini, Solenghi

SALA E. DUSE (via N. Sauvaigo, tel. 873.420). Biglietteria: ore 10-15.30; Teatro di Genova. Ore 20.30 Partita di Ombroni e P. Poli

SALA CARIGNANO (viale Vittorio Brigata, tel. 583.533). Chiara Maria Capello. Ore 21 I fratelli Baderesca. 2 atti di Elio Petrucci. Il Vitello Elio Petrucci, Compagnia Mario Gagliardo

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720). Biglietteria: ore 11-13; 16.30-21; Teatro della Tosse: ore 21. Ore 24: Il brigadiere di Cogi

SALA DIANA (via Peggi 43, tel. 302.078). Biglietteria: ore 17-19.30. Ore 21: Le peltrose, di N. Ginzburg. R.: Giuseppe Patruzza

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47r). Ecoraticne profonda.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14r): Un'altra donna

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14r): Mississippi Burning

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): Rain Man

CENTRALE 1: luce rossa.

CENTRALE 3: luce rossa.

CORALLO 1 (piazza Campanella): Rain man.

CORALLO 2 (piazza Campanella): Un pezzo di nome Wanda.

CRISTALLO: Un mondo di tentazioni.

DIONISO: Le schiave del sesso.

ELDORADO: I piaceri erotici di donna.

GRATTACIELO (piazza Dante): La Chiesa

IDEAL (corso Montegrappa): Carosello Pasquale di padre polacco.

INTRAMEN: Voci lontane sempre presenti.

LUX (via J.J. Setembrini): I gemelli.

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 391.502): Chi ha incastrato Roger Rabbit?

ODEON (corso Buenos Aires): La bella addormentata nel bosco.

OLIMPIA (via XX Settembre): Partita per casa.

SMERALDO: Gelosissimi sino al sogno.

ORFEO DOLBY: Nightmare 4, il non risveglio

PALAZZO (Salita S. Caterina): Mariti ed

«Rain Man» all'Augustus

VERDI: Una donna in carriera.

ABC: Erotico

SPLENDOR: Sexual perversities revisited

VISIONI

ASTORIA: Il profumo del diavolo.

CHIABRERA: Uccido e ritorno.

SUPERBA: Madina un volcano di pericolo.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Soldato Bombay.

CINE CLUB LUNIGIANA: Parla, Venere.

ELDORADO: I piaceri erotici di Messalina.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

VERDI: Fantasmi vo la passatoia.

HOLIDAY (Il luce rossa.

CHIAVARI

ASTOR: Luce rossa

CANTERO: Gorilla nella nebbia.

MIGNONI: Cambio moglie.

NUOVO: Bambi Bimbo.

PEGLI

EDEN: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Il profumo del peccato.

RAPALLO

GRIFONE: Gorilla nella nebbia.

NERVI

S. ERASMO: L'orso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo

DIANA: Nightmare IV

ELDORADO: Rain man.

JOLLY: Amichetto inquietante.

ARIS: Portiere in soggiorno.

FILMSTUDIO: Due leggiadri e mezzo.

ALASSIO

COLOMBO: Sette sorelle.

RITZ: riposo.

ALBENGA

AMBRA: nuovo programma.

ASTOR: La chiesa.

CRISTALLO: Rain.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

FINALE LIGURE

ORIENA: riposo.

LOANO

LOANESE: riposo.

PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: riposo.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Convenienza.

IMPERIA

CENTRALE: Grosso è bello.

DANTE: riposo

IMPERIA: riposo

DIANO MARINA

CHANTEUSE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: riposo

CENTRO: luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Attacco di cinema.

DOLCEACQUA

CRISTALLO:

SANREMO

ARISTON: Ore 21.15 «Il gatto e la gattina».

CENTRALE: Rain man.

ORFEO: Mio a luce rossa.

TABARIN: Un pezzo di nome Wanda.

RITZ: 32° Mostra Int. Film d'Autore ore 8.30-15-21.

Un mostro a porte a L. 5000.

Alla Mostra di Sanremo film del '69 della Vihanova

Cinema perduto di Praga

Col vento rinnovatore di Gorbaciov arrivano le produzioni della Cecoslovacchia e della Polonia - In clima di antimondanità Ursula Andress compare a sorpresa in «Riunione di classe» degli svizzeri Deuber e Stierlin

SANREMO — Quasi nascosta, nei panni di una cameriera, in un ruolo classico comparsa, perfino mitica Ursula Andress ha fatto capolino alla 32ª In- del d'Autodi Sanremo: a sorpresa è apparsa lunedì pomeriggio nel film svizzero *La riunione di classe* di Walter Deuber e Peter Stierlin loro opera prima. fugace apparizione della diva, per nulla pubblicizzata, rientra nello stile della kermesse cinematografica sanremese, tutta sostanza e poco 5. Qui anche le dive devono fare i conti con un rigore che dà spazio solo al cinema in quanto tale,

La Mostra chiude oggi. Prima della proclamazione dei vincitori, giornata completerà, come vuole la tradizione, le sezioni collaterali a quella competitiva (video, informativa e retrospettiva).

Mostra proposito, giornata al cinema Ritz, ben ventotto Un cartellone dove il patron Nino Zucchelli ha messo un po' di tutto: il vento di rinnovamento cinema dell'Est europeo, la satira Russia Gorbaciov, l'austero e sorprendente cinema iraniano dell'era Khomeini (la mini- dedicata al cinema di Teheran chiude oggi) che, attesa con curiosità forse soltanto choc dell'effetto-Rushdie, ha offerto un'immagine inedita dell'Iran, molto borghese, a tratti romantico, con pochi o riferimento a temi politici o religiosi; infine opere riapolverate tipo forzati abbandoni determinati' il cinema del cecoslovacco *domenica perduta* Drahomira Vihanova, un attraente in bianco e nero, ricco di tecnica cinematografica, multiconflitto e pessimista, accolto molto bene dall'attento pubblico del Ritz, film che resta un piccolo mistero: girato nel stato abbandonato dalla censura adesso. Perché? Se è chiesto, senza mezzi termini, anche regista: «*mai capito il motivo per cui hanno impedito la circolazione*», spiegato durante il pubblico di serata. La successione delle date mente il piccolo mistero: la novella di Jiri Krenek da cui è tratto è 1967 in piena «*Praga*»; il film è stato girato, invece, nel 1969 quando i carri armati sovietici avevano spento ogni sussulto, la censura. Perché allora lo hanno prima permesso e poi bloccato? Un che ha pesato anche probabilmente sulla regista, ormai sessantenne, che ha dichiarato che quel film è stato il suo «*primo ed ultimo lungometraggio*». Ma l'opera — per ne esiste una copia sola, quella giunta a Sanremo — se riuscirà ad entrare qualche circuito non troppo underground, sarà una tappa obbligata per tanti cinefili. Ieri, penultima giornata, il maggiore ha avuto il polacco *Cittadino Piszczyk* di Andrzej Kolkowski, accolto addirittura con applausi dal pubblico; rivisitazione del passato prossimo della Polonia attraverso le vicende di Jan Piszczyk condannato per presunti contatti con l'Intelligence Service. anche l'Ungheria ha offerto esempio di novità. *Retroguardia* di Kovacs, autore di opere come *Giorni freddi* e *Il recinto*, affronta addirittura il tema elettorale raccontando la storia di una comunità che con i candidati ufficiali della municipalità.

Il programma di oggi prevede quattro film. Alle 9,30 Paul per la sezione video e *L'uccellino felicità* di Pouran Derakh-Shandeh per la retrospettiva dedicata al cinema iraniano; alle 15,30 l'ungherese *Spina sotto l'unghia* per chiusura *Forse in un altro tempo* di Bahrum Beizai, altro film iraniano interpretato dall'attrice Susan Taherpour e dall'attore Daryush Farhang. In serata 21) cerimonia premiazione con proiezione film vincitore Gran Premio.

Bruno Monicone

Con Milla Sannoner venerdì a Diano Marina

«Via Crucis» a tre voci

DIANO MARINA — Una «*Via Crucis*» forma teatrale: non a caso, sarà rappresentata venerdì sera, con inizio alle 21,15, a Diano Marina, nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, a cura degli Assessorati alla Cultura e al Turismo. Si chiama «*Preghiere sulla del Calvario*», ed è realizzato sul testo Michael Quoist.

interpreti Milla Sannoner, per l'occasione interromperà la lavorazione di uno sceneggiato televisivo diretto da Bruno Corbucci, e Carlo Clemente, anche autore della regia. Accanto a loro, un giovane della comunità religiosa di Diano Marina, Massimo De Vecchi.

La Sannoner e Clemente sono le due voci recitanti: «*Un e una donna che simbolicamente raffigurano l'umanità: umanità cristiana dolente, che narra, rievoca e soffre la tragedia del Cristo, e che nella crudezza, nell'angoscia e nella sofferenza rievocazione cerca, e forse trova, spinta ed ispirazione alla preghiera*», precisa il regista.

De Vecchi costume nero, con una toga gialla e bianca, i colori della cristianità, è affidata in parte dello storico, che annuncia pulpito le stazioni e cita per esse un passo Scrittura. «*Rappresenta al tempo stesso memoria storica e memoria di fede*», spiega Clemente.

Quest'ultimo ha già rato dodici versioni diverse della «*Via Crucis*»: le prime a Torino, con l'Accademia Stabile Tempia e Angelo Alessi, altre («*Tutte diverse fra loro*», sottolinea Clemente) piazza Duomo e Porto Maurizio, una delle quali danzata dagli allievi della scuola di Vera Falco, in Giovanni a Cuoglia e sul sagrato di Cervo.

Dice Clemente: «*Tradizionalmente e storicamente, la Via Crucis configura in dramma scenico. Dal Passo solenne, dialogato della Settimana Santa, è a tempo permeggiato e fa proposta Venerdì Diano Marina si avvale di mezzi e tecnica molto semplici: la parola è il tutto*».

Milla Sannoner («*La freccia nera*» e «*Sandokan*» tivu, «*Innamorato pazzo*» e «*Collepe*» al cinema, tanto teatro classico a Segesta accettato pegno entusiasmo. «*Il commento musicale curato da Augusto Vignola. Piccoli stacchi, che accompagnano l'azione. E, per la morte, composto un pezzo che mi sembra molto suggestivo*», conclude Clemente.

s. d.

Nei versi di «La Bufera» l'altra al Genovese

Sbragia, un acrobata alle prese con Montale

Davanti a un teatro che purtroppo presentava molti posti vuoti

GENOVA — Peccato! Il «Genovese» pieno solo per due terzi in platea e vuoto nei palchi non ha reso l'onore che meritava a Giancarlo Sbragia, ieri l'altro sera impegnato nell'ardua lettura d'una «tranche» dei criptici versi «*La Bufera*» di Eugenio Montale. Serata, va detto subito, buongusto del teatro. Giancarlo Sbragia stato, anche se può sembrare cessivo servirsi questo termine, semplicemente perfetto. Aveva davvero davanti a sé un compito ingrato: la suite «*Lampi* e *Dediche*» è veramente ai limiti dell'illeggibilità. Stacchi improvvisi, assonanze, allusioni musicali, falsetti, peggi, sintassi acrobatica e messaggi indecrittabili, vente sospesi tra l'invenzione linguistico-sintattica e la provocazione ironica.

Sbragia ha letto con tono staccato, rendendo al testo musicalità «fisiologica», restituendo, era possibile, senso. Ha fatto «sentire» le me al mezzo e le e ha tenuto sempre, senza perderlo, il rigore logico del discorso. Non ha ceduto ad alcun vezzo: ha letto per la platea. Ha fatto «capire» il significato poeta.

Aveva poi alcuni «pezzi forti»: riosissima composizione «*Iride*» quale i critici si confondono da quarant'anni e tre testi di tensione emotiva: «*Primavera hitleriana*», «*Voce giunta con le folaghe*» di «*Verrà*».

Qui Sbragia ha al massimo dell'emozione e della commozione i nimenti di respiro. Ha dato un tono penitenziale, ieratico, alla «*Primavera hitleriana*», evitando la possibile soluzione (anche praticabile) rendere l'elo-

Sbragia applaudito lettore delle poesie Montale

quio talvolta sonante, è «anche» presente nella poesia. Il risultato più alto l'ha però nella «*Voce giunta con le folaghe*», immergendo lunga nel liquido «purgatoriale» (la «montagna» di Dante si sente; il presente anche nel verso). Infine ha concluso l'evocazione, dove natura quasi, di nostalgie e musicalità nella «*Proda*». Le ultime letture sono state coinvolgenti, ogni volta, dai applausi e, al termine, c'è stata ovazione.

L'unico della serata (un peccato!) è venuto fuori dall'eccessiva durata dell'illustrazione critica. Il professor Croce è bravissimo e anche un oratore affascinante, perfetto conoscitore e compreinterprete Montale. Ma, forse, la durata della presentazione, persino divisa in due parti, non dovrebbe essere pari a occupati dal concerto prosa. Forse è meglio un rapido taglio critico generale, con pochi, chiari esempi. L'indugiare, poesia per poesia, forse allenta la tensione lettura e il feeling la platea. L'scorso il prof. Croce era stato esemplarmente asciutto; è vero che fu «divo» anche lui, anche per la carica sorniva di simpatia emana.

Paolo Lingua

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Captain Dick**, cartoni; 7,25 **Flash Gordon**, cartoni; 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soapopera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 9,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11,20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12,30 **Brothers**, 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap-opera; 15 **La schiava Isaura**, telenovela; 15,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17,15 **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7: MR. T.**, cartoni; 18,15 **I rangers**, cartoni; 18,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 19,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 20 **Brothers**, telefilm; 20,30 **L'infermiera di notte**, film Attori Mario Carotenuto, Lino Banfi, Regia Mariano Laurenti. 1979, col, comico, prod. Italia; 22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila; 23,05 **Sparate a vista all'ultraferrabile** Attori Paul Mounesa, Germani. Regia: Georges Lautner. 1982, b/n spionaggio, prod 1,05 **Gli eroi di Hogan**, telefilm - **Non stop**.

TELECITTA'

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Rubrica di Astrologia**; 12 **Documentario**, 13 **Vendita di quadri**; 14 **Videoclips**; 14,30 **Dibattito**; 16 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia carismatale**. Rubrica in diretta, 22 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,45 **Cartoni animati**; 8 **Restate con noi**, programma in diretta; 18 **King Leonard**; **Only cartoons**, cartoni; 18,45 **Natura selvaggia**. 17,15 **Shopping con noi**; 19,30 **Nido di serpenti**, novela; 20,15 **Cartomanzia**; 20,45 **Linea notturni**, rubrica; 21,30 **Centro classifica**, rubrica sportiva; 22,30 **Le grandi proposte**; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cronaca de Pedra**, telenovela; 9 **Uomini sulla Luna**, film; 11,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 12,40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Documentari reg.**; 13,30 **Sport e sport**, rubrica; 15 **Cronaca de Pedra**, telenovela; 15 **The Invaders**, telefilm; 17 **Favolosi eroi**, cartoni animati; 17,30 **Ben**, cartoni animati; 18 **Le valle dei pioppi**, telefilm; 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela, 19,30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Persone e dintorni**, rubrica; 20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo; 24 **Il gioco degli inganni**, giallo.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 **George**, telefilm; 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La figlia del mondo**, cartoni; 8,15 **S.P.Q.R.**, cartoni; 8,50 **Ironside**, telefilm; 9,50 **Les Creatures**, film Attori: Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Regia: Agnès Varda. Commedia; 12,10 **Veronica**, telenovela; 13,10 **Maki Muller**, telenovela; 14 **Amicheviolenente con noi**; 15,45 **Ironside**, telefilm; 16,40 **The Flintstones**, cartoni; 17,30 **La partigiu del deserto**, telefilm; 19,05 **Veronica**, telenovela, 18,45 **Maki Muller**, telenovela; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,30 **La stirpe degli dei**, film. Ciclo: L'avventura è l'avventura. Attori: Irene Papas, Anthony Quinn, Inger Stevens, Sam Levene. Regia: Daniel Mann. Usa. Drammatico. Musica: Alex North; 22,15 **Telediomani**; 22,45 **Tocca a te Milord**, telefilm; 23,30 **Frutto proibito**, spettacolo; 0,05 **Una moglie in contrassegno**, film Attori: N. Castelnuovo, A. Medici, A. Noschese. Regia: R. Dall'Arn. Commedia - **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Leonela**, novela; 14 **Un uomo due donne**, novela; 15 **Justice**, Telefilm, 16,05 **Charles Dickens**, Telefilm; 17 **Leonela**, novela; 18 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Un uomo due donne**, 20,30 **L'** **breve**, film; 22,05 **Stag**, telefilm; 23 **Decameron nero**, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 14 **Pallanuoto**; 14,45 **L'occasione d'oro**, 15,45 17,10 **Condo**, telefilm; 17,40 **Cartoni animati**; 18,05 **Avventure in mare**, telefilm; 19 19,20 **Telefilm**; 22,30 **Condo**, telefilm; 23,20 **Questa è Hollywood**; **Non stop**.

TELECITTA'

Ore 6,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 7 **Dell'Italia e del mondo**, le prime notizie del mattino; 7,40 **Obiettivo Liguria**; 8,10 **L'edicola**, le prime pagine dei giornali; 8,40 **Dell'Italia e del mondo**, 9,20 **Obiettivo Liguria**, 9,50 **L'edicola**, 10,20 **Il mattino vale il doppio**; 12,10 **Andiamo al cinema**; 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,35 **Liguria notizie**, notiziario regionale; 13,10 **Nel mondo delle carte**; 13,45 **Liguria notizie**, notiziario regionale; 14 **Consulenza assicurativa**; 14,55 **Notizie flash**; 15 **Telebopping**; 15,55 **Notizie flash**, 16,15 **Dancin' days**, telenovela. 484 episodio.

Successo del concerto l'altra sera per la Gog

Musica nobile ed elegante col piano della Leonskaja

La serata «recuperata» dopo il forfait della musicista a novembre

GENOVA — Nel bre scorso la Giovine Orchestra Genovese dovette annullare all'ultimo momento il recital della celebre pianista Elisabeth Leonskaja, impossibilitata a raggiungere l'Italia causa una indisposizione.

Quel concerto è recuperato lunedì Inalil programma: due Sonate di Beethoven scelte due estremi ricca produzione del musicista l'op. 2, fra le esperienze giovanili e l'op. 111 l'ultima creata in tarda età) e la Sonata in sol maggiore 78 di bert.

Concertista talento e di forte personalità, Elisabeth Leonskaja vigore e impeto il che porta a tratti a trascurare l'eleganza del suono, spesso duro e spigoloso. Caratteristiche queste avvertite soprattutto nella Sonata op. 2 di Beethoven letta senza particolare approfondimento stilistico, con eccessiva irruenza: in particolare il «Largo appassionato» (che ricorda l'ovvio di un quartetto con i due violini e la che procedono per accordi e il violoncello grave accompagna pizzicando mostramente) è parso alquanto rigido e staccato.

Più convincente la Sonata op. 111 maggiormente consona alle caratteristiche espressive della pianista che tecnicamente autorevole articolato la ricerca regalando momenti di notevole bellezza.

Infine la Sonata op. 78 di Schubert nell'affrontare questo lavoro (curioso non ha avuto certo dalla sua il dono della sintesi. Primo tempo smisurato, con la conseguenza di compromettere l'equilibrio dell'intero lavoro. Delizioso invece il Minuetto e non meno bello l'Allegretto conclusivo. Proprio in questi ultimi due tempi si è ascoltata la miglior Leonskaja: elegante, ricca di verve, nobile espressiva.

applausi sono calorosi. Da segnalare spettatore che evidentemente conquistato bravura dell'interprete applaudito alla fine di ogni tempo della di Schubert. Dopo il terzo movimento è stato però brutalmente zittito.

P.T. Pesce

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito di distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa inserirsi nella città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare, in cambio del contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA FORZA

Con versamento sul C/C n. 237264 intestato a U.I.L.D.M. Via Nizza 154/B 10126 Torino

Musica classica

musicale

BUSALLA — Il Centro culturale «*Villa Borrino*» e il Comune hanno bandito quarto «*Rassegna giovani strumentisti di Busalla*». Le iscrizioni Rassegna aperte ai diplomati suddivisi in: categoria A (solisti nati dall'1-1-72 in poi), categoria B (solisti nati dall'1-1-'64 al 31-12-71) e categoria C (gruppi strumentali, dal duo al quintetto, di età inferiore ai 25 anni). Le prove eliminatorie, a porte chiuse, si svolgeranno nell'ultima settimana di aprile. Per ciascuna delle categorie saranno ammessi in finale tre concorrenti. La finale, pubblica, si svolgerà a Villa Borzino il 29 aprile alle ore 15,30. Le iscrizioni debbono essere inviate entro il 7 aprile. Per informazioni rivolgersi presso il Comune di Busalla, tel. 010/9642062.

Appuntamenti flash

E' Jazz con Maria Kelly

GENOVA — Recital della cantante jazz Maria Kelly, questa sera, 22, al Mix-In Glass di Albaro (piazza Leopardi). Vocalist punta nel panorama jazzistico italiano, l'artista napolitana, più volte a fianco di Romano Mussolini in procinto di approdare come ospite a «D.O.C.», la trasmissione di Renzo Raidue, sarà accompagnata pianoforte dal maestro Bruno Medicina. I concerti di Maria Kelly al Mix-In Glass si concluderanno venerdì sera con la partecipazione del «*Galata Street Swingers*», gruppo jazz genovese diretto da Maurizio Burdese.

GENOVA — Penultimo appuntamento, domani sera, Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) con la rassegna dedicata al Mirocirco. in pedana il Calvone, ovvero il clown inglese Gerry Flanagan nello spettacolo «*Back to front*». Il primo tempo dello spettacolo — che approda in Italia dopo un caloroso successo ottenuto in Francia e in Spagna — racconta, con l'ausilio di molte maschere, la storia di un incidente mortale visto attraverso i commenti della gente che accorre sul posto. Nella seconda parte si cambia registro e lo spettacolo diventa un miscuglio di clownerie, teatro tradizionale e di strada. Ma prima della fine il testo sarà nuovamente messo a soqquadro da Gerry Flanagan.

GENOVA — Al cineclub Lumière, questa sera (ore 20,15, 22,10) in collaborazione con la rassegna fiorentina «*Primavera 89*» anteprima del film «*La morte non sa leggere*», di Rawi.

GENOVA — Al teatro del Tempietto (Sampierdarena) questa sera alle ore 21, «*Giovani in concerto*». Recital del pianista Carlo Rollero. Musiche di Beethoven, Brahms, Chopin.

S'inasprisce a Genova la vertenza che sta paralizzando lo scalo

Container bloccati in porto ora interviene il magistrato

Dopo la denuncia di una società - Il Cap chiederà la precettazione dei portuali?

GENOVA — Ancora benzina sul fuoco delle polemiche e delle tensioni nella vertenza portuale. Un ufficiale giudiziario ha notificato ieri mattina ai dirigenti della società operativa «Terminal Contenitori» del Cap il provvedimento del presidente del tribunale civile, Lorenzo Castellana, in cui si ordina di movimentare i contenitori pieni di proprietà della società «Worker's Spa». Sono in porto da settimane a causa dello sciopero della Culmv.

Il contenzioso giudiziario ha avuto origine da una denuncia presentata dall'avvocato Giuseppe Conte a nome della «Worker's»: tra il 31 gennaio e il 15 febbraio scorso erano giunti nel porto di Genova quattro container carichi di calzature destinate al mercato [illegible]. La merce è stata sdoganata, è partita, è sbarcata, ma nel frattempo per due dei quattro container la società portuale ha trovato una soluzione riuscendo a farli giungere a destinazione. Nel porto restano altri due contenitori e per il mancato sdoganamento la «Worker's Spa» lamenta un grave danno economico.

Il magistrato genovese ha firmato il provvedimento alla fine della scorsa settimana, ma il decreto è stato notificato solo ieri. La «Terminal Container» ha preso atto dell'azione giudiziaria e s'è riservata di agire. Ma come, ci si chiede, in questo momento di stasi e di tensione? Il Cap potrebbe chiedere al prefetto di Genova la precettazione dei portuali al fine di compiere la movimentazione dei due container oppure ricorrere, come tutti i [illegible] che questo atto comporterebbe, a personale autonomo. Il Consorzio autonomo del porto dovrà comunque agire: nel caso non lo facesse andrebbe incontro a un'ulteriore denuncia nei suoi confronti da parte della magistratura per l'inosservanza del provvedimento.

Il Cap potrebbe anche tendere la fine della nuova ondata di scioperi della Culmv, che ieri ha proclamato una nuova settimana di agitazioni. E' poco probabile, però, che entro sabato la vertenza imbocchi una [illegible] d'uscita. La posizione della Culmv ha trovato nuovo asilo nella bocciatura via via più diffusa da parte dei portuali italiani dell'accordo Prandini-sindacati.

Ieri la Compagnia ufficializzato al Cap la richiesta di sospensione dei decreti e delle circolari ministeriali. Il consiglio dei delegati ha comunicato alla società «Terminal Contenitori» e alla direzione autonoma del Cap di essere *disponibile all'operatività in tutte le operazioni portuali a condizione che le chiamate ai lavori fossero effettuate con la chiamata non predeterminata, ma per singoli operatori*.

Gli autotrasportatori genovesi sono invece intervenuti invitando il Cap ad assumere del personale per consentire la ripresa del lavoro in porto. «*Se i vertici della Culmv non vogliono far lavorare la propria gente* — hanno scritto le associazioni di categoria degli autotrasportatori — *assumeranno le proprie responsabilità, noi vogliamo lavorare, vogliamo che il porto funzioni. Se la Compagnia unica non risponde, le società operative devono assumere immediatamente personale idoneo*».

Comunicazioni giudiziarie per i fumi a Cornigliano

[illegible] — [illegible] giudiziarie sono state inviate dal pretore di Sestri Ponente Francesco Mazza [illegible] al direttore ing. Alberto Galli ed al consiglio di amministrazione delle acciaierie di Cornigliano (ex Cogea). Il provvedimento è stato emesso dopo una lunga indagine sui livelli di inquinamento registrato a Cornigliano negli ultimi tre mesi sulla base di una serie di esposti del «Comitato salute e ambiente». L'ultimo esposto risale a qualche giorno fa ed è stato firmato dai Verdi e dalle associazioni ambientalistiche. L'ipotesi di reato è quella di violazione dell'art. [illegible] della legge [illegible] del 1988 che prevede sanzioni penali per chi non aver rispettato i valori di emissione fissati stabiliti dalle attuali normative. Secondo le rilevazioni fatte dal laboratorio provinciale, fumi e polveri dello stabilimento avrebbero superato in diverse occasioni i limiti previsti dalla legge. Oltre ai dati tecnici ci sono però, anche i «monitoraggi» predisposti dal pretore di Sestri e raccolti da agenti di polizia nelle case dei cittadini più esposti alle emissioni delle acciaierie per sapere se e quanta polvere si deposita sui terrazzi e sui mobili.

Otto ambientalisti si [illegible] legati alle scale dell'Usl di Carcare

In catene contro l'Acna

La protesta ieri [illegible] - Davanti agli uffici manifestazione di abitanti e sindaci della Val Bormida piemontese - «Vogliamo i risultati dei controlli sugli scarichi»

CARCARE — Ancora una giornata di tensione sul caso Acna. Ieri mattina, poco dopo le 10, otto rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida si sono incatenati alla ringhiera di una [illegible] piano [illegible] dell'Usl di Carcare, chiedendo un incontro con il presidente Andrea Dotta.

Contemporaneamente alcune decine di [illegible] la [illegible] piemontese, guidati dal sindaco di Acqui Terme Enzo [illegible], dal sindaco di Perletto Mauro Toppia e dal consigliere regionale ligure di dp Massimo Giacchetta, hanno manifestato davanti agli uffici, inalberando striscioni contro l'Acna.

Altri striscioni sono stati appesi nell'atrio dell' Usl, i muri e le porte sono stati tappezzati di adesivi con la scritta «Valle Bormida pulita». Sono arrivati i carabinieri di [illegible] con il capitano Giuseppe Bongiorni e il maresciallo Renato Zeppa, ma sono riusciti a impedire che la manifestazione degenerasse. I dimostranti non hanno minimamente ostacolato il normale funzionamento degli uffici che hanno lavorato regolarmente. La gente era stipata dalla presenza dei piemontesi, sia agli sportelli e negli ambulatori tutto si svolgeva senza intralci.

Carcare. La protesta dei piemontesi che si sono incatenati [illegible] sede della [illegible] (Telefoto)

[illegible] Giacchetta [illegible] spiegato: «*Abbiamo chiesto un confronto con i responsabili della Sesta Usl, per sapere quali e quante analisi siano state fatte negli [illegible] dell'Acna. Denunciamo anche la carenza di mezzi e di personale dell'ufficio [illegible] igiene di questa Usl, molto grave se si tiene [illegible] che la zona è stata da oltre un anno dichiarata "area ad alto rischio ambientale"*».

Il presidente Dotta, dopo un breve confronto sulle scale con i manifestanti, è partito per Genova promettendo che sarebbe tornato nel pomeriggio per incontrarsi [illegible] gli ambientalisti.

Renzo Fontana, uno dei «leader» dell'Associazione, spiega: «*I controlli sono insufficienti e il presidente Dotta è uno dei responsabili di questa situazione. Il ministro Ruffolo non ha ancora stanziato i fondi per il monitoraggio continuo delle emissioni nell'aria e nel fiume, unico strumento di controllo serio e neutrale per garantire la popolazione e i sindaci della Val Bormida*». Una delegazione dei manifestanti si è poi incontrata con il consiglio dei delegati [illegible] dei dipendenti l'Usl.

E' stato dibattuto il problema del funzionamento dell'Ufficio di igiene. Al termine è stato diffuso un comunicato congiunto nel quale ambientalisti e sindacalisti sono stati concordi nel denunciare gravi carenze delle strutture pubbliche sul caso Acna. Inoltre sono stati chiesti immediati provvedimenti tra i quali l'ampliamento delle piante organiche dei servizi di igiene e la predisposizione di piani d'intervento per il controllo e la tutela della salute dei lavoratori e degli utenti [illegible].

Alle 15 Andrea Dotta, insieme al coordinatore [illegible] Franco Bellenda e al consigliere del Comitato di gestione Mario Saffirio, ha parlato con i manifestanti. Commenta Dotta: «*Ho assicurato che i dati delle analisi [illegible] sono pubblici e chiarito che la carenza di mezzi e organici è dovuta non alla nostra cattiva volontà, ma al fatto che le nostre richieste di fondi sono state sempre disattese. Ho ribadito la mia posizione il risanamento può avvenire anche con l'Acna aperta*».

Gli ambientalisti si sono [illegible] insoddisfatti.

[illegible] Marchisio

Blitz dei carabinieri in casa di molti dipendenti del S. Martino e del Galliera

Ospedali, nuovo scandalo

Sequestrati medicinali, siringhe, cateteri per decine di milioni - Venti denunciati per peculato - Il doppio lavoro nelle cliniche private - Una segnalazione anonima ha favorito l'operazione

GENOVA — Venti [illegible] tra infermieri e tecnici di laboratorio degli ospedali San Martino e Galliera sono stati denunciati a piede libero per peculato e associazione a delinquere.

In una maxioperazione notturna compiuta in una sessantina di abitazioni, i carabinieri della compagnia di San Martino hanno trovato negli alloggi materiali di provenienza ospedaliera: cateteri, siringhe, medicinali, urinometri, deboriti e regolatori di flusso.

I nomi dei denunciati: Pietro Luigi Nieddu, 40 anni, Giuseppina Marrante, 42 anni, caposala, Mario Bertucci, 45 anni, infermiere, Edmondo Iannuzzi, 30 anni, infermiere, Giovanni Reale, 51 anni, caposala, Maurizia Malagoli, 35 anni, infermiera, Fabio Forni, 28 anni, infermiere, Giulio Satta, [illegible] anni, infermiere, Gianfranco Papini, 40 anni infermiere, Ennio Agradi, 35 anni, infermiere, Brunettina Filippelli, 37 anni, caposala, Riccardo Parodi, [illegible] anni, Maura Locatelli, 23 anni, Maurizio Rampollo, 34 anni, Carlo Pisano, [illegible] anni, Silvia Salvador, 34 anni; Antonio Diano, 47 anni e Vito [illegible] nuzza, 29 anni.

Nei loro confronti il rapporto dei carabinieri alla magistratura ipotizza il reato di peculato aggravato e continuato. Quindici dipendenti ospedalieri sono stati denunciati [illegible] per associazione a delinquere.

Gran parte delle confezioni è risultato appartenere ai due ospedali San Martino e Galliera e all'Istituto Tumori, strutture delle quali i 20 infermieri e tecnici di laboratorio sono dipendenti. Il valore [illegible] a diverse [illegible] di milioni.

Il blitz dei carabinieri è stato compiuto nel più stretto riserbo la scorsa settimana e quanto pare sulla pista sperimentata da una denuncia anonima. Il [illegible] avrebbe [illegible] origine da un dissidio tra infermieri, causato da invidie professionali e non.

Dopo la segnalazione anonima i carabinieri avrebbero individuato alcuni infermieri che svolgevano il doppio lavoro in alcune case di cura private della città, a Villa Serena e nella clinica Montallegro.

Nell'agendina trovata in tasca a uno dei 20 paramedici denunciati, i militari pare abbiano trovato indicati [illegible] di [illegible] provenienza ospedaliera, campioni di medicine, cateteri, siringhe, provette, materiali di laboratorio.

L'inchiesta non è tuttavia conclusa e si presume che potranno [illegible] nuovi sviluppi.

Il [illegible] scandalo cende più [illegible] la situazione negli ospedali genovesi. In particolare al S. Martino si è vicini alla totale paralisi a causa [illegible] e disservizi che avvengono quasi quotidianamente. I primari [illegible] più volte denunciato lo stato in agonia del più grande ospedale d'Europa, i sindacati sottolineano la grossa carenza di infermieri. [illegible] al S. Martino accade anche che certi giorni manchino le più elementari attrezzature, dalle garze, alle bende, ai cerotti.

E adesso i carabinieri hanno scoperto che alcuni dipendenti si portavano a casa materiale di proprietà dell'ospedale.

d. g.

[illegible] all'emissario [illegible] discarica

PIETRA L. — «*Pare che la Regione abbia espresso un giudizio favorevole [illegible] domanda del sindaco di Magliolo per [illegible] l'ampliamento consistente della discarica in località Case. Il Comune di Pietra Ligure deve darsi [illegible] fare per impedire o almeno limitare lo spazio della discarica di rifiuti solidi, sulla natura e sul controllo dei quali si nutrono non poche perplessità*».

Questa la richiesta di Giacomo Accame (lista ecologica «La Palma») avanzata nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Pietra Ligure. Secondo Accame l'ampliamento della discarica di Magliolo sarebbe «un rischio potenziale [illegible] di [illegible] Maremola e per le falde acquifere di [illegible] e Loano.

L'esponente degli ecologisti ha ricordato infine «lo stato di inquinamento del torrente Maremola».

Proseguono in tribunale a Savona gli interrogatori di imputati e testi

Nel processo per il traffico d'armi spunta anche un misterioso agente

Il commerciante piemontese [illegible] ammesso: «Avrei ricevuto una percentuale [illegible] 10%»

SAVONA — Processo «Jenatur»: l'udienza di [illegible] avrebbe dovuto chiarire i punti oscuri e i molti dubbi che, secondo alcuni avvocati della difesa, graverebbero sul sequestro delle 174 tonnellate di armi avvenuto nel porto di Savona.

[illegible] interrogatori [illegible] Vito [illegible] personaggio cardine in questa vicenda, e dei testimoni (fra questi, Enrico Mezzani), invece è emerso soltanto che i trafficanti belgi cercavano acquirenti, anche clandestini, di materiale bellico con un unico obiettivo dichiarato: concludere affari [illegible] invece segreta l'identità di [illegible] personaggio (fino a ieri [illegible] se n'era avuto notizia) presente alle trattative e ai contatti fra il sottufficiale dei carabinieri infiltrato nell'organizzazione e i trafficanti di armi. E' un agente di qualche servizio segreto o solo un confidente? Il sottufficiale ha detto ai giudici «*Non intendo rivelarne l'identità*».

Vito Manferdini, [illegible] ciante di Borgo San Dalmazzo, ha ammesso di aver chiesto e ottenuto la promessa del pagamento di una mediazione [illegible] 10 per cento [illegible] intero costo della [illegible] armi. «*Ho conosciuto Raulier* — questa, in sintesi la [illegible] versione [illegible] fatti — *durante la trattativa per una fornitura di acciaio. Aveva dei cataloghi di armi e mi propose di trovare degli acquirenti, non importa se sul mercato clandestino o ufficiale. Ne parlai con un amico che mi indirizzò a Enrico Mezzani*».

Mezzani, amministratore di società immobiliari e finanziarie, informò dei traffici di armi i carabinieri [illegible] così i contatti con Manferdini e i trafficanti belgi. «*Ho fatto da interprete ai carabinieri nei contatti avuti con i belgi* — ha detto Mezzani — *e ho messo a loro disposizione il mio telex*».

Le risposte del sottufficiale dei carabinieri che ha condotto le trattative [illegible] i momenti d'ombra non hanno lasciato [illegible] spazio alle contestazioni dei difensori.

Ha detto «*Patrice Raulier [illegible] ha offerto in partita di [illegible] mi. I prezzi erano molto più alti di quelli del mercato ufficiale. Due le opzioni: una fornitura di armi provenienti dai mercati dell'Est o dal Portogallo. Scelse Savona come luogo di consegna perché il nostro primo contatto avvenne in questa zona e ritenne che le armi fossero destinate in Colombia perché io parlavo con un forte accento sudamericano*».

Il processo riprende oggi con la requisitoria del sostituto procuratore Tiziana Parenti.

Bruno Ballesio

Tiziana Parenti: «Ecco perché vorrei restare ancora a Savona»

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti [illegible] quando, oltre due anni fa, è giunta a Savona, [illegible] gestito i casi giudiziari più intricati e di maggiore risonanza. In questi giorni rappresenta l'accusa contro i presunti trafficanti di armi e dell'equipaggio [illegible] danese. Contemporaneamente si è diffusa la notizia di una sua richiesta di trasferimento [illegible] la procura [illegible] Genova messa in relazione a contrasti, in questa vicenda, [illegible] il [illegible] della procura, Michele Russo.

Tiziana Parenti, pisana [illegible] origine, pretore penale a Torino per anni e, successivamente, giudice della seconda sezione della corte di assise di Milano, dice: «[illegible] già presentato domanda di trasferimento prima del caso Senator. La tensione che si è creata dopo il sequestro delle armi [illegible] ha indotto a riproporla. Non escludo, però, di riesaminare la mia decisione se, come credo, sarà possibile lavorare in un clima di distensione e comprensione reciproca».

Il magistrato, oltre al lavoro quotidiano di routine, ha condotto le indagini sull'omicidio di Cesare Bria, l'ex presidente della Cairese, e sul caso della «Fathulkair», il mercantile carico di armi destinate all'Iraq sequestrate nel porto di Savona. Dice: «*Sono incitate che mi sono state assegnate soltanto perché ero di turno. Stessa cosa per l'omicidio di Vincenzo Pizzolla. Il processo sul traffico di cocaina tra Colombia e Italia l'ho ereditato dal collega Francesco Cigliutti. Non sono malata di protagonismo o, almeno, non ne ho mai avvertito i sintomi. Ritengo che il lavoro più gratificante per un giudice sia confrontarsi con la realtà quotidiana e avvicinarsi ai problemi con un approccio non solo repressivo. Savona ha rappresentato un'esperienza formativa importante nella mia professione. Ho avuto ottimi rapporti con tutti e risposte positive per il mio lavoro dagli avvocati e dal tribunale. Mi allontanerò dalla città lo farò con molto dispiacere*».

b. b.

I treni pasquali

Piano delle Ferrovie in vista delle feste Ecco i convogli extra da Genova a Savona

GENOVA — Per favorire gli spostamenti dei viaggiatori in [illegible] prossime festività, il [illegible] compartimentale delle Ferrovie ha istituito numerosi treni straordinari. Questi i servizi principali: dal 23 al 25 marzo sulla linea Torino-Roma un treno partirà da Genova Principe [illegible] 10,01. Il giorno 25 sulla linea Torino-Imperia verrà istituito un convoglio che partirà [illegible] Savona alle 16,10, da Finale alle 16,24, [illegible] alle 16,38, [illegible] Albenga alle 16,52, da [illegible] alle 16,59 da Loano alle 17,20.

Per il giorno di Pasquetta tre treni speciali: il Pisa-Torino (La Spezia ore [illegible] Chiavari 17,07, Rapallo 17,16, Brignole 17,49, Principe 17,57 [illegible] a Torino [illegible] 19,51); l'Albenga-Torino (Albenga 19,36, Loano 19,45, Pietra 19,50, Finale 20,03, Spotorno 20,11, Savona 20,25); l'Albenga-Milano P. [illegible] (Albenga 17,37, Finale 18,02, Spotorno 18,10, Savona 18,20, Varazze 18,29, Cogoleto 18,37, Arenzano 18,42, Sestri 18,56) che partirà da Genova Principe alle 17,45; l'Albenga-Torino che transiterà a Savona alle 20,25.

Inoltre il 27 marzo, il 25 aprile e il primo maggio i servizi nel tratto da Genova Brignole a La Spezia saranno potenziati. Un treno straordinario partirà da Brignole alle 9,32 e fermerà in tutte le stazioni a eccezioni di Sturla, Quinto, Nervi e Bonassola. L'arrivo a La Spezia è previsto alle 11,20. Il convoglio ripartirà da La Spezia alle 14,30 e arriverà a Brignole alle 16,10.

L'orario estivo, che entrerà in vigore il 28 maggio, [illegible] tura alla Riviera di Ponente, l'espresso che consente un collegamento rapido (meno di 4 ore) fra Ventimiglia e Milano.

Come già si [illegible] è confermato ufficialmente che il convoglio [illegible] fermerà a Bordighera. Il ritorno del Cygnus è stato salutato con favore sia dagli operatori turistici che dai pendolari.

Per quanto riguarda il Limone-Genova Brignole invece, che con l'orario estivo dovrebbe essere soppresso, continuano le proteste dei pendolari del Savonese e della Val [illegible].

Lunedì [illegible] il consiglio comunale di Cairo ha approvato [illegible] un ordine del giorno che [illegible] inviato al [illegible] dei Trasporti Giorgio Santuz. Una copia dell'ordine del giorno è stata spedita a tutti i Comuni della Val Bormida e del Basso Piemonte. Il documento verrà approvato nei prossimi giorni dai rispettivi Consigli comunali.

Il senatore Gian Carlo Ruffino ha presentato [illegible] un'interrogazione per sapere quali siano i motivi per cui il treno verrebbe soppresso.

e. m.

Come vive in carcere a Vercelli la protagonista del delitto Brin

La Guerinoni 18 mesi dopo

CAIRO M. — Da quasi diciotto mesi Gigliola Guerinoni grida la sua innocenza dal carcere. La figlia Soraya, 14 anni, dopo qualche mese trascorso a Genova in un collegio di religiose, è tornata in casa di una cugina. Solo una volta la settimana può telefonare alla madre. «*E' sempre un colloquio straziante*», dicono i parenti. L'ultima volta [illegible] madre e [illegible] si sono viste a Natale, un breve colloquio nel parlatorio del carcere di Vercelli, dove Gigliola Guerinoni è stata rinchiusa otto mesi fa dopo che aveva soggiornato in quasi tutte le prigioni della Liguria, da Savona alla Spezia a Imperia. I trasferimenti erano necessari perché la donna riuscisse a trasmettere messaggi all'esterno che avrebbero potuto, [illegible] i magistrati, inquinare le prove.

Ora la galleriata di Cairo attende il processo in corte d'assise fissato a Savona per il primo giugno. Deve rispondere, insieme con il convivente, Ettore Gerì, [illegible] carcere a Pisa, dell'omicidio di [illegible] Brin. Il giudice Maurizio Picozzi sta terminando le indagini per [illegible] vicenda: la donna [illegible] il 7 settembre dello [illegible] anno [illegible] ricevuto una comunicazione giudiziaria [illegible] (è [illegible] omicidio volontario aggravato) per la morte di Pino Gustini, il secondo marito, sposato segretamente nel [illegible] sull'isola d'Elba e poi ripele: "Che fine [illegible] avrei avuto a uccidere Brin? *Mi servivo da vivo, non da morto*". Una tesi che la donna non ha mai abbandonato. Contro [illegible] lei [illegible] sono però le due confessioni del convivente Ettore [illegible] e quella dell'ex vice questore di Genova Raffaello Sacco.

Gigliola Guerinoni

Il caso Gustini — Pino Gustini, uomo colto, discreto pittore, soffriva di una grave forma di [illegible] Gigliola Guerinoni, ex infermiera professionale, lo [illegible] personalmente, iniettandogli le dosi di insulina. Sulla morte dell'uomo, avvenuta all'ospedale di Millesimo nell'inverno del [illegible] gli inquirenti nutrono molti dubbi. Gigliola Guerinoni lo ha veramente curato oppure ha omesso [illegible] somministrargli le medicine necessarie [illegible] a mantenerlo in vita? Quando la galleriata ha ricevuto in carcere la comunicazione giudiziaria è [illegible] su tutte le furie: «E' una congiura ai miei [illegible] fronti. Dopo Brin [illegible] mi si accusa della morte [illegible] mio marito, l'unico [illegible] che ho amato veramente. Chi mi vede a *tal punto da volere la mia morte civile? Non ho mai fatto male a nessuno, le mie amiche lo possono testimoniare e [illegible] trattata come la peggiore [illegible] meretrici*».

I suoi legali [illegible] donna ha raccontato che subito dopo la morte [illegible] Gustini aveva avanzato qualche sospetto, [illegible] raccontato: «*Secondo me a Millesimo Pino non è stato curato [illegible] richiedeva la gravità della malattia. Subito dopo [illegible] ritira chiesto che venisse ordinata l'autopsia, poi il dolore per la perdita del mio unico amore era così grande che ho desistito. Mi rimanevo l'affetto di Soraya*».

La ragazza nei due «gialli» ha avuto un ruolo determinante. La settimana scorsa è [illegible] nuovamente dagli inquirenti che l'hanno sottoposta a domande [illegible] rapporti che esistevano tra [illegible] madre, Gustini, Ettore Gerì e Cesare Brin. Ora Soraya riceve la pensione del padre, Gerì, circa un milione [illegible] mese, [illegible] madre, [illegible] in carcere lavora, le manda 30-40 mila ogni quattro settimane.

Dice l'avvocato [illegible]: «*Gigliola Guerinoni è smagrita ma conserva il suo fascino. Ha invece gravi problemi di natura psichica, da settimane continua a ripetere che presto uscirà. Presenteremo un'istanza di trasferimento al carcere di Savona e [illegible] Genova per consentire [illegible] nostra assistita di poter essere più vicina a Soraya*».

Sulla [illegible] difensiva i legali non anticipano nulla. E' una causa troppo difficile. [illegible] è esclusa che chiedano una perizia psichiatrica.

Gian Paolo Cartini

«Floranga» non si fa

Annullata la rassegna di Sanremo - «Il Comune non ci aiuta»

SANREMO — Floranga, la mostra [illegible] dal 1966 [illegible] la tradizione delle grandi esposizioni floreali e [illegible] quest'anno non si [illegible]. L'annuncio ufficiale è stato dato [illegible] mattina dagli organizzatori dell'Anga, l'Associazione nazionale giovani agricoltori che tre anni fa aveva ideato e poi fatto crescere [illegible] manifestazione.

E' stato un atto d'accusa contro il Comune. Ha detto il presidente provinciale dell'Anga, [illegible] Aprosio: «*Abbiamo deciso di rinunciare di fronte all'assoluto [illegible] di sei interlocutori a Palazzo Bellevue. Le [illegible] richieste di contributo non hanno avuto una risposta scritta, i [illegible] incontri con gli amministratori sono sempre stati deludenti. Non ci è rimasto che prendere atto della totale assenza di volontà politica per non far morire Floranga*».

Aprosio e il consigliere dell'Anga Andrea Manzino hanno ricostruito l'agonia e la [illegible] [illegible] mostra: «*La [illegible] anno [illegible] manifestazione [illegible] costata 135 milioni, [illegible] tenere conto del volontariato e della fornitura gratuita [illegible] fiori da parte delle aziende. Per contro, avevamo avuto un contributo di 40 [illegible] dall'assessorato alla Floricoltura, mentre l'assessorato [illegible] Turismo era intervenuto con altri 35 milioni, infine, c'erano [illegible] gli introiti frutto della vendita dei biglietti*».

Parte delle somme [illegible] state [illegible] in ritardo, e l'Anga ha avuto non pochi problemi a pagare i vari creditori. Per [illegible] l'associazione aveva in un primo momento chiesto al Comune un contributo di [illegible] milioni.

Ancora Aprosio: «*Le [illegible] da affrontare sono enormi, e poi avremmo voluto dare una [illegible] migliore [illegible] mostra, a cominciare [illegible] coreografia a Villa Ormond*». I responsabili dell'Anga hanno avuto, dal settembre scorso a pochi giorni fa, incontri [illegible] con il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Pino Pasquia, «senza mai riuscire ad avere risposte chiare ed ufficiali. *Indirettamente, abbiamo saputo che nella bozza del calendario manifestazioni per l'89 [illegible] previsto un contributo di soli 50 milioni*»; altri [illegible] milioni avrebbero [illegible] [illegible] forniti dall'assessorato alla Floricoltura, mentre l'ultima richiesta degli organizzatori era stata di [illegible] milioni.

Conclude Aprosio: «E' sempre mancato qualsiasi impegno ufficiale, è stato impossibile stabilire un rapporto costruttivo. In più, ci è [illegible] detto che Villa Ormond [illegible] indisponibile. Lo riteniamo un [illegible] in faccia all'impegno dei giovani agricoltori».

e. il.

Ieri [illegible] alle 20 [illegible] sono spente le luci [illegible] pronto soccorso di Villa Spinola

L'«ultima volta» di Bussana

La definitiva soppressione [illegible] parte del piano [illegible] unificazione dei dipartimenti d'emergenza dell'Usl - Ora le emergenze faranno capo al centro di Sanremo - Ma non [illegible] polemiche

SANREMO — [illegible] ti di ieri: per [illegible] prima volta, dopo tanti anni, si spengono tutte le luci all'interno del pronto soccorso dell'ospedale Villa Spinola di Bussana. [illegible] porta a vetri viene chiusa a chiave; medici ed infermieri se ne vanno. Il pronto soccorso traumatologico in funzione [illegible] da una decina d'anni chiu- [illegible] e questa volta definitivamente! Una chiusura tutt'altro che indolore.

Dice il dottor Piero Armella, primario del reparto e fer- [illegible] sostenitore [illegible] pronto soccorso unico all'ospedale di Sanremo. «*Non avevamo alternative: soltanto con l'unificazione [illegible] due pronto [illegible] la Regione ci avrebbe concesso il Dea, il dipartimento d'emergenza*».

Poi elenca i vantaggi [illegible] struttura: «*Nel 1988 il pronto soccorso [illegible] Sanremo ha effettuato [illegible] mila interventi, [illegible] mila quello di Bus- [illegible]. In dodici medi siamo stati costretti a palleggiare da un ospedale all'altro 1400 pazienti, per [illegible] più traumatizzati portati dalle autoambulanze all'ospedale di Sanremo e subito dirottati a Bussana, oppure fratturati ma con ferite, lesioni interne o emorragie che [illegible] sono poi stati accompagnati a Sanremo. In certi casi l'andata e ritorno si [illegible] ripetuta più volte con intuibili [illegible] guenze per i pazienti. Con l'entrata in funzione del pronto soccorso unico questo inutile e doloroso viavai [illegible] verificherà più*».

L'«ultima volta» di Bussana si [illegible] consumata nella più assoluta routine. «*Abbiamo lavorato [illegible] pieno ritmo fino all'ultimo, come sempre*» fa notare il medico di turno.

[illegible] tutto lo staff prenderà servizio [illegible]: 12 medici, 16 infermieri e 10 barelliери. Ma soltanto sulla carta il personale è presente al completo; nella realtà le cose vanno diversamente: mancano due medici, alcuni infermieri [illegible] barellieri. «*Sono gli inconvenienti della riorganizzazione*» dicono i sostenitori dell'operazione «*Pronto soccorso unico*» e sottolineano la provvisorietà delle carenze «*E' il [illegible] fanno eco i fautori del mantenimento dei due pronto soccorso, per lo più i medici di Bussana.*

Le proteste più vibrate sono giunte dai centri della Valle Argentina, i più penalizzati: «*Condividiamo [illegible] logica dominante [illegible] piano sanitario elaborato dalla Regione, vale a dire tagliamo i rami secchi; quello che non possiamo accettare è la scelta di offrire in cambio del taglio di Bussana il potenziamento del pronto so- [illegible] un ospedale come quello di San- [illegible] che, data l'infelice localizzazione, presenta gravissimi problemi di raggiungimento. Ragionando [illegible] prospettiva non ci si può non rendere conto che la sede più idonea per un ospedale provinciale [illegible] proprio [illegible] Spinola*», [illegible] legge [illegible] un documento [illegible] segretario del psi di Taggia, Mauro Gradi.

[illegible] pronto [illegible] hanno fatto le valigie anche la divisione di Neurologia e mezzo reparto traumatologico. [illegible] Bussana resteranno una ventina di letti della Traumatologia [illegible] la [illegible] operatoria, la divisione di Fisioterapia, la Geriatria ed [illegible] della chirurgia del ginocchio. In funzione anche gli ambulatori.

La Traumatologia si trasferirà al [illegible] completo a Sanremo soltanto quando tutti i blocchi operatori entreranno in funzione. Oggi [illegible] operatoria di ostetricia e ginecologia è chiusa perché non rispondente [illegible] normativa Cee.

Gli interventi chirurgici (compresa l'Urologia) per- [illegible] si accavallano nei due [illegible] blocchi funzionanti: Chirurgia e Otorino.

Gian Piero Moretti

L'atrio del pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo che da ieri [illegible] è l'unico lo funzione nel compressorio (Foto M. Gatti)

Interventi al pronto soccorso

	[illegible]	Bussana
1986	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11922	[illegible]
1987	23387	[illegible]
1988	30823	18300

media giornaliera

	Sanremo	Bussana
1985	78	46
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1987	64	42
[illegible]	105	49

Imperia: si [illegible] dimesso anche il gruppo della dc

Crisi in Provincia parte la verifica

Approvati gli aumenti delle tariffe bus - Interventi per le scuole

IMPERIA — Aumento delle tariffe degli autobus, costruzione di un nuovo complesso scolastico a Berdighera e di un centro polisportivo [illegible] Arma di Taggia, risanamento [illegible] centro storico [illegible] Ceriana, [illegible] delle barriere architettoniche negli istituti e negli uffici della Provincia: sono alcuni fra i principali argomenti, discussi lunedì sera dal Consiglio provinciale, durante una riunione dai toni piuttosto accesi, anche per i risvolti politici.

Al termine di questa intensa seduta, infatti, anche la delegazione della dc ha seguito l'esempio del psi, [illegible] ha rimesso il mandato alla [illegible] greteria del partito. «*Sono dimissioni che hanno lo scopo [illegible] consentire la verifica chiesta dai socialisti. L'auspicio è che [illegible] si faccia chiarezza e ad agevolare una ricompattazione del pentapartito*», spiega il capogruppo Romeo Panizzi.

E' la consacrazione virtuale [illegible] crisi, sollecitata [illegible]. L'ultimo degli incontri per sbloccare la situazione [illegible] avuto sabato scorso, con il psi e gli altri partiti laici.

Conferma il segretario provinciale Angelo Duberti, da poco membro del Consiglio nazionale della dc: «*Abbiamo la ferma intenzione di recuperare il rapporto con i socialisti. Esistono purtroppo, come il Piano Marino, situazioni locali personali, non facili [illegible] schiodare. [illegible] speriamo [illegible] trovare [illegible] soluzione, per giungere alle elezioni in un clima disteso*».

Tariffe bus. «*Gli aumenti riguardano la Riviera Trasporti. Già determinati dalla [illegible] Regione, [illegible] legati alla finanziaria. Del provvedimento non restava che prenderne atto*», dice Pietro Ianar- [illegible] Trasporti. I nuovi prezzi sono stati calcolati secondo uno scaglionamento chilometrico: da 0 a 8 km, 600 lire; 4-8, 1000; 8-12, 1200; 12-16, 1400; 16-20, 1600; 20-24, 1900; 24-28, 2100; 28-32, 2300; 32-36, 2500; [illegible] 40, 2700.

Scuola. L'attuale sede dell'Istituto [illegible] statale per periti [illegible] e corrispondenti in lingue estere «Montale» di Bordighera (350 alunni) è inadeguata. Si trova nel Palazzo del Parco.

La Provincia ha deciso [illegible] [illegible] un edificio più funzionale, [illegible] 16 aule, laboratori, auditorium, biblioteca e palestra, [illegible] terreno concesso [illegible] Comune in via Cagliari. Il progetto [illegible] stato elaborato dall'arch. Vanni Sargentone e dall'ing. Angelo Limarelli. La spesa [illegible] di 7 miliardi 841 [illegible].

[illegible] Regione ha inserito l'opera [illegible] programma di [illegible] nia scolastica, il ministero della Pubblica Istruzione, al quale era stata presentata domanda, ha [illegible] messo un [illegible] di 3 [illegible], per realizzarne un primo stralcio funzionale.

Centro sportivo. Sorgerà a [illegible], in regione Levà, nelle [illegible] sarmone Revelli, su [illegible] di 65 mila [illegible]. Comprende [illegible] [illegible] da atletica leggera (pista a otto corsie, pedane per i salti e lanci), un campo da calcio regolamentare, una tribuna per il pubblico da [illegible] spettatori, spogliatoi e una palestra coperta, che sarà annessa all'Istituto [illegible] di prossima costruzione ad Arma.

Secondo una previsione iniziale del Comune di Taggia, [illegible] è accordato con quello [illegible] Sanremo e [illegible] Provincia di Imperia, il costo è di 3,5 miliardi. [illegible] cifra è destinata a raddoppiare», precisa il consigliere delegato allo sport Paolo Pippione. Con la legge sui mondiali del [illegible] è stato ottenuto un finanziamento di 1280 milioni. Del progetto sono stati incaricati gli [illegible]. Paola Muratorio [illegible] Riccardo Caponni, [illegible] l'ing. Franco Formaggini.

Dice Pippione: «*Entro quattro mesi, dovrà essere pronta la progettazione di un primo stralcio funzionale esecutivo. In autunno, contiamo di procedere alla [illegible] d'appalto. Per fine anno potrebbero iniziare i lavori*».

Ceriana. Il recupero dell'antico borgo rientra [illegible] Pim, il Programma integrato [illegible] Mediterraneo, che prevede varie [illegible] opere, come la via [illegible] Monti Liguri, dal Monte Gramondo [illegible] Colle di Nava, e la sede eventuale del Parco [illegible] Alpi Marittime. Il finanziamento totale [illegible] di 7 miliardi. Al restauro di Ceriana ne sono destinati [illegible].

[illegible] architettoniche. L'arch. Elvio Cavalieri è stato [illegible] incaricato di disporre i progetti per eliminare quegli [illegible] ostacoli (e agevolare quindi l'accesso [illegible] handicappati o disabili) da sei edifici di proprietà della Provincia: Istituto Ruffini, Palazzo della Provincia e Ceci (ex Ipai) di Imperia; Liceo Scientifico Aprosio e Istituto Fermi di Ventimiglia; [illegible] zione staccata Istituto Colombo di Sanremo. Gli interventi saranno finanziati da un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

[illegible] seguito, spariranno le barriere anche da: Itis, Liceo Scientifico Vieusseux, Ufficio provinciale caccia e pesca di Imperia; Istituto Colombo e Liceo Scientifico Saccheri di Sanremo; Istituto Fermi [illegible] Ventimiglia; Istituto Colombo, sezione staccata di Arma.

Stefano Delfino

Il Comune di Imperia ha intenzione di costruire un'area attrezzata nella [illegible]

La «sfida» di regione Baltè

Sono previsti [illegible] campo da rugby, un palazzetto dello sport polivalente, una piscina olimpionica scoperta, un campo di tiro [illegible] l'arco e un maneggio - Il progetto di [illegible] villaggio turistico-sportivo con parcheggi e verde

IMPERIA — Un campo da rugby, un palazzetto [illegible] sport polivalente prevalentemente destinato a basket [illegible] pallavolo, una piscina olimpionica scoperta, un [illegible] di tiro con l'arco [illegible] maneggio e, per completare l'opera, [illegible] villaggio turistico-sportivo con parcheggi, [illegible] e [illegible] attrezzate: è per [illegible] capi l'atteso «*progetto Baltè*» cui la città affida il compito [illegible] colmare, si [illegible] per il '95, le gravi lacune dell'impiantistica sportiva della zona.

Un programma di riqualificazione in grande stile di cui [illegible] parla da molto tempo, [illegible] per ora è fermo [illegible] degli adempimenti burocratici [illegible].

E' con l'esame [illegible] impianti, tempi, costi e prospettive del progetto «*Baltè*» che si [illegible] chiude l'inchiesta sulle strutture sportive e [illegible] interesse sociale nel cap- luogo.

L'area — Regione Baltè è stata a lungo individuata co- [illegible] [illegible] agricola. Non vicinissima alla costa, [illegible] neppure troppo distante (si trova all'altezza del percorso dell'Autofiori), rimane [illegible] metà strada fra Porto Maurizio e Oneglia. La collocazione, la grossa disponibilità [illegible] spazi e la particolare conformazione del territorio l'hanno imposta anni [illegible] come potenziale sede di un centro sportivo [illegible] prim'ordine. Il piano paesistico non prevedeva impianti del genere nella zona. [illegible] Comune è corso ai ripari presentando una serie [illegible] osservazioni che [illegible] hanno incontrato ostacoli in Regione.

Si discute del Centro sportivo di regione Baltè da molti anni, [illegible] è soltanto [illegible] un paio che il progetto ha trovato [illegible] più precisa definizione. L'atto ufficiale che ha [illegible] gnato il decollo risale all'aprile dell'87, con l'approvazione [illegible] piano particolareggiato.

Il progetto interessa non meno [illegible] 30 [illegible] metri quadrati, per la [illegible] impiantistica sportiva.

Finanziamenti — Sono la grande incognita. Per [illegible] pletare il progetto ci vogliono circa sette miliardi e per ora ce ne sono meno di tre (la cui assegnazione, ormai certa, è in attesa di essere definitivamente formalizzata), «*ma gli altri giungeranno col tempo seguendo l'iter [illegible] pratica [illegible] per forza di [illegible] necessità di tempi lunghi*» spiega il vicesindaco Pulvio Vassallo, assessore ai [illegible] pubblici.

Sono già stati stanziati 691 [illegible] nel quadro dei finanziamenti [illegible] Mondiali (destinati [illegible] nel dettaglio [illegible] [illegible] da rugby e [illegible] campo di [illegible] con l'arco). E un miliardo e [illegible] milioni [illegible] ha investiti il Comune che ha in programma [illegible] zona consistenti opere [illegible] urbanizzazione.

Per proseguire l'opera [illegible] conta su ulteriori stanziamenti straordinari (Mondia- [illegible] «*oppure ricorreremo al credito sportivo [illegible] o quello ordinario*», [illegible] Vassallo. C'è in sostanza [illegible] volontà di dotare la città di questa importante struttura e [illegible] al più presto i lavori.

Le scadenze? Per [illegible] «*i lavori saranno appaltati in autunno e conclusi, spero, ci saranno clamorosi contrattempi, nel '95*».

Impianti — Ha [illegible] precedenza [illegible] tutti [illegible] campo [illegible] rugby, già finalizato: un terreno [illegible] da gioco in grado di ospitare incontri di serie A.

La piscina. Dovevano [illegible] re due, una coperta e una [illegible]. Poi è stata prevista la costruzione [illegible] quella scoperta, lunga 50 metri, e la contemporanea [illegible] ristrutturazione della «*Cascione*».

Non si sa poi molto del maneggio [illegible] del campo di tiro con l'arco: «*Certo è che saremo [illegible] grado di rispondere alle esigenze del settore*» [illegible] sicura Vassallo.

Palazzetto dello sport. E' il [illegible] all'occhiello del progetto: ospiterà volley e basket, [illegible] anche [illegible] quelle discipline che ora [illegible] hanno [illegible] struttura che consenta loro espressioni a grosso livello (le [illegible] [illegible] palestra [illegible] [illegible] Ruffini riguardo soprattutto le dimensioni). Avrà circa 3000 posti a sedere e potrà essere utilizzato anche [illegible] centro [illegible] gressi.

Il villaggio — E' l'ultima e più ambiziosa fase del progetto Baltè: [illegible] un punto di riferimento [illegible] comitive [illegible] società sportive e al tempo [illegible] consentirà [illegible] giocare una carta in più nel settore turistico. Fra gli ulteriori programmi allo studio, quello di realizzare nella stessa zona un parco naturale.

[illegible] definitivo, [illegible] il vicesindaco il complesso di regione Baltè «*una volta ultimato, [illegible] in grado di risolvere nel complesso i problemi di fondo non soltanto delle discipline agonistiche [illegible] di tutto il settore sportivo della città, a patto però che [illegible] proseguita una capillare e ragionata serie di interventi di potenziamento delle varie strutture rionali*».

Pulvio Daniele

Petizione con duecento firme presentata al sindaco

Ventimiglia: per il teatro un appello degli studenti

«Vogliamo che venga riaperto» - «Siamo pronti a collaborare [illegible] il Comune»

[illegible] — Duecento studenti del liceo scientifico «Aprosio» hanno chiesto [illegible] sindaco di riaprire il Teatro Comunale di Ventimiglia, chiuso da anni perché ritenuto inagibile.

Nel documento, che porta [illegible] anche della preside dell'Istituto, professoressa [illegible] [illegible] e di alcuni docenti, i ragazzi offrono [illegible] la- [illegible] purché il teatro venga [illegible] perto. Dice Domenico Pinto, che frequenta l'ultima classe del liceo: «*Ho portato personalmente la petizione [illegible] sindaco, che si è dimostrato [illegible] disponibile. Al sindaco abbiamo espresso il rammarico perché l'unica struttura pubblica per teatro e rappresentazioni è chiusa. Il sindaco ha promesso [illegible] interessarsi perché lo studio affidato ad alcuni tecnici per [illegible] progetto di risanamento del teatro non resti solo sulla carta*».

Tra coloro che hanno sottoscritto la petizione ci sono molti studenti che tempo fa hanno calcato [illegible] scene [illegible] quel palcoscenico, animando feste natalizie. «*Anche per questo* — continuano alcuni studenti — *vorremmo che il teatro ritornasse ad essere agibile*».

Che cosa ne pensa il sindaco? «*Sono rimasto piacevolmente sorpreso* — spiega Ballestra — *che un gruppo di giovani si sia fatto avanti. Questa forza nuova ci farà indubbiamente affrontare e vagliare con maggiore impegno la possibilità di riaprire i battenti del Comunale*».

Il Teatro Comunale di Ventimiglia è chiuso da anni. L'edificio, costruito ai primi del Novecento, ha una facciata ritenuta dai [illegible] Ambientali della Regione l'unica dell'estremo Ponente rimasta dell'epoca. La vide amministrazione [illegible] che si sono succedute negli ultimi anni a Ventimiglia [illegible] sono però riuscite a trovare accordi precisi per ristrutturare l'interno dell'edificio o abbatterlo completamente per [illegible] lo ex novo. Molte associazioni culturali locali si sono attivate per richiamare l'attenzione [illegible] problema «Comunale», però [illegible] ad ora nulla [illegible] concreto [illegible] stato fatto. Quindi si dovrà verificare alla luce dell'incarico dato dall'amministrazione [illegible] tre [illegible] perché studino un progetto, [illegible] esiste la volontà politica di risolvere [illegible] questione che [illegible] [illegible] [illegible] tempo.

Anche [illegible] Compagnia [illegible] Teatro Ventimigliano è da anni costretta [illegible] esibirsi in teatri vicini o [illegible] spettacoli salvi all'aperto per non perdere il feeling con il [illegible] pubblico [illegible] riapertura del Teatro Comunale [illegible] rebbe anche a questo gruppo di esibirsi [illegible] ra in una sede che per anni ha ospitato le [illegible] rappresentazioni. «*Ci auguriamo* — dicono alla Compagnia [illegible] Ventimigliani — *che Ventimiglia non perda, come tante altre [illegible] anche il Teatro. Sarebbe veramente una perdita. Una città che muore. La responsabilità, se [illegible] si fa qualcosa [illegible] concreto, è da ricercare in loco*».

L. m.

[illegible] Il Consiglio a Sanremo

SANREMO — Prima dello scioglimento del Consiglio comunale, che avverrà il 28 aprile in vista delle elezioni amministrative del 28 maggio, a Palazzo Bellevue si è svolta la prima delle otto sedute consiliari annunciate dal Pippione-bis. Dopo alcune interpellanze sono stati affrontati vecchi problemi: il futuro mercato del [illegible] di Valle Armea. «*Tra l'altro è stata approvata* — ha [illegible] l'avvocato Emidio Revelli — [illegible] *transazione con la Codelfa, la prima ditta, poi fallita, che iniziò i lavori della struttura floricola all'Armea*».

[illegible] Medico condannato

SANREMO — Un medico [illegible] Milano, Ca- [illegible] Catelani, 47 anni, è [illegible] ieri mattina a 4 mesi di reclusione (con la condizionale e la non menzione della pena) per omicidio colposo, per un episodio risalente al 25 aprile [illegible] quel giorno l'uomo fece naufragio con la propria imbarcazione a vela davanti a Sanremo, e una [illegible] amica, Monica Testi, [illegible] anni, di Bollate, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acqua e poi recuperata in [illegible] di vita. I giudici hanno stabilito [illegible] il natante [illegible] [illegible] la necessaria dotazione di sicurezza.

[illegible] E' morto Polpettini

[illegible] — E' deceduto improvvisamente il dott. Carlo Polpettini, 47 anni, vicedirettore della [illegible] di Imperia della Banca d'Italia; colto da malore mentre [illegible] trovava in [illegible] nel tardo pomeriggio di lunedì, Polpettini è morto poco dopo il ri- [illegible] [illegible] ospedale, probabilmente [illegible] infarto. Giunto ad Imperia da una [illegible] d'anni era molto conosciuto ed apprezzato. Ha lasciato la moglie ed un figlio.

[illegible] feriti a Imperia

IMPERIA — Quattro persone sono rimaste ferite [illegible], [illegible] le 8, nello scontro frontale fra due [illegible] avvenuto lungo la strada di Capo Berta. I feriti, tutti guaribili [illegible] [illegible] sono Genna, 37 anni, Imperia, via Oneglia, 26, e gli studenti di Diano Marina Mario Campodonico, 20 anni, via Gen. Ardoino, Lorenzo Rollino, 20, via della Repubblica e Luigi Basso, 19 anni, viale Matteotti.

[illegible] esercizi aperti

IMPERIA — I negozi alimentari di Imperia potranno rimanere aperti anche [illegible] pomeriggio in deroga [illegible] disposizioni vigenti: lo [illegible] la Giunta in previsione del flusso turistico e del periodo [illegible] acquisti pasquali.

[illegible] Arrestato passeur

VENTIMIGLIA — Michele Rubino, 27 anni, via Cristoforo Colombo Arma di Taggia, è stato arrestato dalla polizia francese perché sorpreso con tre clandestini. Il passeur, che aveva sulla propria vettura tre tunisini, è stato poi consegnato agli agenti italiani.

[illegible] un'auto

VENTIMIGLIA — La Simca Horizont [illegible] Sonia Carmassi, 36 anni, via Cabagni Bacilieri è bruciata la notte scorsa. Era stata parcheggiata davanti a un supermercato. L'intervento di carabinieri e di vigili del fuoco ha evitato che le fiamme, scaturite pare a causa di un corto circuito si propagassero alle altre auto.

[illegible] Mentone, [illegible]

MENTONE — Romano Fredoz, direttore del «Casinò du soleil» di Mentone, è stato incriminato per truffa in seguito alla scoperta di un raggiro di 150 milioni di lire compiuto ai tavoli dello chemin de fer. Fredoz è stato denunciato da Francesco De Barba, cliente del casinò di Mentone, che è stato fermato venerdì scorso [illegible] polizia [illegible] Parigi. Di fronte al giudice istruttore, De [illegible] ha fatto il nome del direttore della casa da gioco e quello del cassiere, Jacques Charasse.

La borsa dell'olio [illegible] Imperia

Mercato stazionario

IMPERIA — In vista di una possibile sosta per il periodo pasquale, la borsa dell'olio non [illegible] registrare variazioni di rilievo rispetto alla settima- [illegible] precedente: il mercato segnala per l'olio d'oliva [illegible] «*andamento stazionario con limitata attività*».

Produzione locale — Il listino [illegible] praticamente invariato, condizionato com'è da una stabilità dovuta alle limitate quantità [illegible] olive e olio dell'ultima [illegible] olivi- [illegible]. Da mol- [illegible] giorni le [illegible] sono le stesse e alcuni oli non compaiono.

Il costo dell'extra vergine organolletticamente perfetto è di 9000-11.000 al [illegible] quello dell'extra vergine 7500-8500; dell'olio d'oliva 4700-4500. Per le olive da olio, la quota- [illegible] è [illegible] 150.000-220.000 [illegible] quintale; [illegible] salamoia 200.000-260.000; in salamoia 300.000-330.000.

Fra i sottoprodotti [illegible] olive, la [illegible] esausta costa 8000-11.000 [illegible] quintale.

Produzione [illegible] — E' cambiato un solo prezzo fra gli oli d'oliva: l'olio di sansa di [illegible] rettificato è sceso da 2800-2850 a [illegible]. Confermate tutte [illegible] altre quotazioni: extra vergine [illegible] oliva 4500-5700; oliva rettificato 4100-4150; di sansa [illegible] di oliva 2900-2950.

Semi — L'arachide che la [illegible] aveva fatto segnare [illegible] postanziose aumento, prosegue la [illegible] discesa: passa da 1300-1330 a 1230-1250.

Produzione estera — Tutto invariato: i prodotti spagnoli [illegible] sono quotati per [illegible] canza di offerte.

L. d.

[illegible] Assegnato il premio

[illegible]

IMPERIA — [illegible] Compagnia de l'Ulivu instaurando una simpatica tradizione destinata a rimanere nel tempo [illegible] consegna di una pianta d'olivo a un'associazione della Consulta Ligure per le tradizioni locali, nel giorno di San Benedetto) ha assegnato ieri [illegible] simbolico [illegible] nosclmento [illegible] «Ca' du Puio» [illegible] San Bartolo- [illegible] Mare.

Questa la motivazio- [illegible] ufficiale del premio assegnato [illegible] «Ca' du [illegible]»: «*I soci si sono impegnati a mettere a dimora l'olivetta e naturalmente a seguirne [illegible] crescita*».

ECONOMICI

[illegible]

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori, lavoratori dipendenti senza cambiali, senza ipoteca fino a 40.000.000.
Es. 10.000.000
36 x 351.000, 60 x 247.000
IN 24 ORE
presso i soci, anche casalinghe
Si considerano [illegible]
MUTUI IPOTECARI
tasso 7,80% in 15 giorni
Es. 10.000.000
120 x 152.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni
[illegible] 4,5%
Es.: [illegible]
120 x 175.000
MULTISERVICE
IMPERIA - VIA G. BERIO 29
Tel. 0183 22.359 - 25.881

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Cassaforte - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0183 290.316 - 290.233
Piazza Cavi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

GULLIVER
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
VENERDI' 24 MARZO
SMIRNOFF PARTY

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib *Arredamenti*
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Proseguono gli accertamenti sanitari nella Piana di Albenga

Si cercano i carciofi con tracce di veleno

Impossibile sequestrare tutti i prodotti - Controlli anche sulla merce d'importazione

ALBENGA — I vigili sanitari della IV Usl stanno continuando le indagini per individuare i carciofi con tracce di pesticidi che nei giorni scorsi avrebbero provocato l'intossicazione di una decina [redacted] persone.

Finora erano stati prelevati [redacted] ortaggi prodotti [redacted] piane e altri provenienti dalla Sardegna. Ieri pomeriggio e questa mattina invece [redacted] passati a campionamenti su carciofi di importazione. Alla dogana di Albenga, infatti, stanno arrivando alcuni Tir provenienti dalla Francia e dalla Spagna.

Spiega il dottor [redacted] Vairo, responsabile [redacted] zio [redacted] igiene pubblica: *«Ieri abbiamo inviato al laboratorio multizonale di Savona i campioni di carciofi sardi e domani dovremmo avere i primi risultati. Per quanto riguarda i carciofi [redacted] importazione, invece, verranno portati a Savona non appena li avremo campionati».* Per [redacted] ortaggi esteri, [redacted] le varie analisi, è stata richiesta anche quella per verificare la presenza del Ddt. Il veleno, infatti, è proibito in Italia ma in altre nazioni gli agricoltori possono usarlo.

Carciofi e fragole «a rischio» stanno intanto costringendo a un lavoro straordinario i tecnici dell'Usl. Per legge, infatti, non tutti i prodotti devono avere il nulla osta [redacted] prima di essere sdoganati. L'obbligo esiste solo per determinati ortofrutticoli: crusca, frumento, orzo, miele, funghi e frutta secca [redacted] essere controllati [redacted] gli isotopi (particelle radioattive); le patate francesi per gli antigermoglianti; l'uva proveniente da ogni zona per l'anidride solforosa; la salvia, il tiglio e la camomilla per eventuali residui radioattivi.

Afferma ancora Vairo: *«I controlli che facciamo non riguardano solo gli ortofrutticoli (questi accertamenti sono previsti per legge): le analisi sulle fragole spagnole lo dimostrano. Il problema, però, è quello di avere i risultati delle analisi in tempi utili per poter bloccare i prodotti avvelenati. Attualmente [redacted] abbiamo gli strumenti per poterlo fare».*

Dopo i casi di carciofi e fragole con residui tossici i controlli alle dogane [redacted] Albenga e Savona sono stati ulteriormente intensificati. Alcuni importatori stanno disertando la struttura ingauna e preferiscono sdoganare a Ventimiglia. Anche [redacted] confine, però, i controlli vengono effettuati con il sistema della campionatura e le analisi del laboratorio di Imperia hanno gli stessi tempi di quello [redacted] Savona.

Dice ancora Vairo: *«In Italia è stata adottata nel 1985 la circolare della Cee che stabilisce alcuni parametri per i residui tossici e [redacted] sostanze che possono essere usate in agricoltura. I nostri controlli, quindi, si limitano alle componenti chimiche indicate dalla circolare. Non tutti i Paesi della Cee, però, hanno adottato la normativa e [redacted] sono agricoltori stranieri che possono utilizzare pesti[redacted] vietati in Italia».*

Sul problema dell'importazione degli ortofrutticoli avvelenati si terrà domani sera alle 21, nella sala riunioni dell'ex asilo Ester [redacted] Albenga, un dibattito organizzato da democrazia proletaria. Interverrà anche il consigliere regionale Massimo Giachet[redacted]

Stefano Pezzini

■ I giovani e l'esperanto
[redacted]

SAVONA — Oltre cento giovani provenienti da tutta Europa parteciperanno alla tredicesima edizione del Festival internazionale della gioventù esperantista italiana in programma da oggi a martedì prossimo a Savona.

Questa sera saranno accolti dalla delegazione savonese che provvederà al trasferimento dei partecipanti all'Ostello della gioventù, che ospiterà domattina l'apertura ufficiale dei lavori e tutte le delegazioni straniere, alcune delle quali arriveranno addirittura dalla Bulgaria e dalla Finlandia.

Il tema di questa edizione dell'«Internacia junulara fe[redacted]» (è il nome in esperanto del festival) sarà «Europa, porti e cultura» in rapporto all'esperanto, il linguaggio universale inventato dallo studioso polacco Zamenhof. Si comincerà con una relazione che introdurrà la prima delle visite in programma. I partecipanti infatti visiteranno venerdì [redacted] porto di Savona mentre sabato [redacted] a Genova.

Tra gli argomenti trattati nelle conferenze anche [redacted] aspetti della cultura del Nord. Interverranno Stephan MacGill, umorista [redacted] in lingua esperanto, e Johann Pachter, ingegnere [redacted] tedesco, rappresentante dell'Accademia internazionale di San [redacted]

Nel racconto di un pilota la tragedia di Madonna del Monte

Da bordo del Canadair

Il comandante Pietro Nuzzo a [redacted] mesi dall'incidente [redacted] di individuare le [redacted]
«Osservando [redacted] foto tutto mi sembra regolare salvo la quota» - Le tecniche d'impiego

Savona. Il Canadair nel momento in cui precipita (Tel.)

SAVONA — Alle 13,35 del [redacted] gennaio il Canadair del comandante Pietro Nuzzo, 44 anni, romano, [redacted] tenente colonnello dell'Aeronautica militare, [redacted] sulla [redacted] Treviso-Savona ed insieme agli altri Canadair antincendio [redacted] ormai entrato nel cielo di Liguria. Dalla torre [redacted] controllo di Genova e da Roma Ciampino arrivò via radio un'avvertenza: *«Prestare la massima attenzione, "Canadair uno" non risponde».* «Canadair uno» [redacted] la sigla dell'aereo di Roberto Pierro e Claudio Garibaldi. *«Non risponde più?»* Nuzzo scambiò uno sguardo con il suo secondo Aldo Argenton. Un incidente, un guasto alla radio o chissà cos'altro? Frazioni di secondo, ma Nuzzo e Argenton sapevano già la risposta. Poche [redacted] nell'interfono, [redacted] Colle [redacted] Cadibona e là, in fondo [redacted] colonna [redacted] fumo. La *«tragedia del Canadair di Savona»* si era consumata da pochi minuti. L'aereo [redacted] Pierro e Garibaldi [redacted] precipitato sulla collina di Madonna del Monte. Nuzzo sorvolò a lungo la zona, a cerchi concentrici, e tutti ricordano l'«altro» Canadair che non voleva andarsene, non voleva lasciare soli quegli amici. Nuzzo tende a scacciare quei momenti, poi dice: *«Da Roma ci [redacted] chiesto notizie, [redacted] volevamo sapere e volevamo capire subito».*

Il Canadair atterrò al Cri[redacted] Colombo [redacted] Genova poco prima [redacted] 14. Nuzzo: *«Lo choc arrivò allora, al termine della pista. Ci sentivamo svuotati, incapaci di riflettere. La Sisam, società [redacted] cui fanno parte tutti i piloti dei Canadair, è come una famiglia. Siamo diciannove, quasi tutti provenienti dall'Aeronautica [redacted]litare. Altri arrivano dall'aviazione civile, specie dall'Alitalia. Infine alcuni [redacted] "cresciuti" negli Aeroclub. Garibaldi aveva imparato a volare a Villanova [redacted] il comandante Mauro Zunino».*

Ancora: *«L'indomani abbiamo ripreso gli interventi antifuoco. Per una scelta precisa tutti gli equipaggi, a turno, hanno volato per non essere condizionati dall'incidente. E' [redacted] procedura dell'Aeronautica militare e abbiamo deciso di comune accordo [redacted] adottarla anche noi».*

In questi giorni Nuzzo [redacted] osservato a lungo i servizi fotografici sul Canadair precipitato. Sui fotogrammi scattati da [redacted] Ferrando c'è [redacted] sequenza dell'impatto [redacted] vede il Canadair a bassissima quota, un albero sfiorato [redacted] carlinga. Nuzzo ha commentato: *«Tutto sembra regolare a parte la quota... Forse non riesco a capire».*

La tragedia del Canadair ha avvicinato Savona [redacted] piloti. Ed ecco, [redacted] al dolore, quasi la necessità di sa[redacted] di più [redacted] piloti che da anni combattono [redacted] incendi. Intanto i loro nomi: [redacted]nicia Camporesi (l'unica donna), Pietro Nuzzo, Aldo Argenton, Antonio Ceriani, Luigi Filippo Alonzo, Enzo Tatoni, Bruno Viancilia, Umberto Solfanelli, Eros Forneris, Giovanni Grosso, [redacted] Coccia, Luigi Giappa, Luigi Giappa, Tito Bellocchi, Riccardo Terenzi, Antonio Vitale, Vincenzo Mancini, Enrico Peretto, Stefano Rebucci e Giovanni Del Gais.

Fanno parte appunto di una [redacted] privata, la Sisam [redacted] Ciampino, [redacted] per colmare un vuoto operativo tra il ministero dell'Agricoltura e la Protezione civile. Prima i piloti dipendevano dalla Aeronautica militare, in un [redacted]condo tempo [redacted] assorbiti [redacted] e [redacted] recentemente è stata creata la Sisam.

Come vengono messi in [redacted]larme i Canadair? I responsabili del settore operativo [redacted]no in contatto [redacted] il [redacted] (Centro operativo aereo unificato) di Roma di cui fanno parte ufficiali dell'Aeronautica e tecnici della Protezione civile. Il Coau provvede [redacted] avvisare la base di Ciampino e gli aerei, pronti a partire in qualsiasi momento, decollano verso le zone colpite. Possono operare in tutta Italia, con l'esclusione della [redacted]gna, dove ci sono i bimotori dell'Aeronautica Fiat G [redacted].

I Cl 215, progettati in Canada, il [redacted] è di dieci miliardi, hanno 12 ore di autonomia. I piloti seguono una particolare tecnica d'impiego: prima sorvolano l'incendio, quindi provvedono a tracciare [redacted] di traiettorie, il più ravvicinate possibile tra il mare (o il lago o [redacted] che i fiumi) e i boschi in [redacted]me. L'aereo plana sulla [redacted]perficie dell'acqua e ne [redacted]be, attraverso [redacted] di bocchette governate dal pilota, settemila litri, [redacted] possono essere sganciati sull'obiettivo in uno o due lanci.

Per essere davvero efficaci i lanci devono essere il più precisi e ravvicinati nel tempo e i Canadair si abbassano sino a cento piedi (trenta metri) [redacted] altezza. [redacted] quanto stavano [redacted] Pierro e Garibaldi il giorno [redacted] sciagura. Talvolta si vola quasi radenti [redacted] alberi e ai crinali. I meccanici hanno già scoperto tra i piani [redacted] coda rametti e ciuffi d'erba.

I piloti, i tecnici e i dirigenti della Sisam vorrebbero che il servizio fosse potenziato, [redacted] prattutto per quanto riguarda le regioni maggiormente colpite. La Liguria, assieme a Toscana, Lombardia, Calabria e Sardegna, è la [redacted] cui servirebbero di più. Gli appelli dei prefetti ai ministri sono rimasti per [redacted] inascoltati: né Genova [redacted] Villanova hanno i Canadair.

Ieri intanto l'inchiesta sulla sciagura ha fatto un altro passo avanti: il sostituto procuratore Landolfi ha fatto eseguire [redacted] prove tecniche sui motori e [redacted] momento dell'impatto fossero in perfetta efficienza. Il volo del «Canadair 1» sarà infine ricostruito con il computer, anche se [redacted]mai sembra prevalere la tesi di un errore dell'equipaggio.

Massimo Numa

Sarà realizzata entro l'anno

Una palestra per Lavagnola

Critiche di genitori [redacted] docenti al progetto

SAVONA — I bambini [redacted] Lavagnola [redacted] finalmente uno spazio [redacted] fare ginnastica adatto alle loro esigenze. La ha [redacted] lunedì sera l'assessore ai Lavori pubblici [redacted] Comune Franco Pastorino nel corso dell'assemblea che la Prima circoscrizione ha dedicato ai problemi delle scuole del quartiere.

[redacted] presenti [redacted] Sergio Tortarolo, assessore [redacted] Pubblica istruzione, Enzo Galliano, ingegnere capo del Comune, il presidente della circoscrizione Giovanni Ferrando e rappresentanti [redacted] genitori e docenti.

[redacted] sarà una soluzione provvisoria in quanto il progetto del Comune prevede un intervento [redacted] copertura di [redacted] attualmente gestita dalla Società di [redacted] corso (in estate utilizzata per ballare) da cui si pensa di ri[redacted] un campo da pallavolo e pallacanestro e che, durante l'inverno, verrebbe [redacted]zato dalle scuole.

L'ingegner Galliano ha così illustrato il progetto: *«La struttura, che funzionerà per sette o otto anni, rappresenta l'unica soluzione praticabile in quanto l'area, situata tra la ferrovia e l'agglomerato di Lavagnola 187, ci vincolava a [redacted] norme [redacted] Sarà montata una copertura [redacted] con sostegni in metallo sotto una grande tenda. L'ambiente sarà riscaldato a aria e prevede [redacted] impianto di illuminazione».* A detta [redacted] tecnici, e se non interverranno problemi [redacted] finanziamento, [redacted] palestra potrebbe essere completata per la fine dell'anno.

I commenti all'iniziativa sono stati assai discordi. Molti genitori hanno posto l'accento sul fatto che il nuovo spazio verrebbe a mancare di spogliatoi e addirittura [redacted] servizi igienici, [redacted] c'è chi, soprattutto [redacted] parte dei docenti, [redacted] criticato la pavimentazione in cemento e [redacted] scarsa [redacted] della copertura.

p. p.

Gli accertamenti da Albenga si estendono all'intera provincia

Controlli su tutti gli invalidi

I giudici vogliono [redacted] quadro completo su come vengono evase [redacted] pratiche
Proseguono gli interrogatori - Aperte altre cassette di sicurezza in alcune banche

SAVONA — L'inchiesta sulle «invalidità facili» coinvolgerà altre persone della provincia e non solo, quindi, di Albenga? Sembrerebbe proprio di sì, vista la mole di segnalazioni, soprattutto anonime, che continuano [redacted] arrivare in procura. C'è chi si è preoccupato di segnalare ai giudici una lunga serie di nomi di presunti «falsi» invalidi, altri hanno denunciato i particolari delle truffe organizzate ai danni dello [redacted]

Verranno così controllate [redacted] le pratiche [redacted] invalidità della provincia in modo da avere un quadro completo su come è stato gestito dagli organismi competenti (medici generici e [redacted]sl) questo importante e delicato settore della sanità pubblica. Un lavoro [redacted] richiederà tempi lunghissimi. I giudici, per rendere più facili le indagini, lanciano [redacted] appello a tutti coloro in grado rivelare informazioni utili, in modo da rendere più rapida l'inchiesta.

Proseguono intanto [redacted] interrogatori degli invalidi. Questi ultimi, ricordano i magistrati, non rischiano alcune conse[redacted] di carattere penale, neppure nel caso [redacted] pagato somme [redacted] denaro in cambio [redacted] un trattamento [redacted] favore [redacted] parte [redacted] Commissioni delle [redacted]

Ieri mattina il procuratore Russo [redacted] ha sentiti alcuni, altri li interrogheranno i [redacted]binieri [redacted] squadra di polizia giudiziaria e il pretore Maffeo, che sta coordinando la parte albenganese dell'inchiesta. Ieri pomeriggio, sino a tarda notte, [redacted] stati interrogati altri titolari [redacted] pensioni [redacted] invalidità, ulteriori testimoni sfileranno oggi e domani, sempre negli uffici della caserma di via Massone.

Nessuna novità, infine, sulle comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto alcuni medici, tutti comunque a piede libero. Spiega l'avvocato Giampaolo Ferrari che tutela uno dei medici sotto inchiesta: *«I miei clienti sono tranquilli, dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria non sono stati neppure sentiti, segno che la loro posizione è marginale. Speriamo che vengano interrogati [redacted] più breve tempo possibile, [redacted] do da chiarire i rapporti con gli altri imputati. Le accuse? Le stesse contestate agli altri: associazione per delinquere, truffa e falso».*

Sempre ieri sono [redacted] aperte, [redacted] istituti [redacted] credito, altre cassette di sicurezza di proprietà degli imputati, ma [redacted] sarebbero emersi nuovi elementi [redacted] te, oltre a quelli [redacted] contestati nella prima fase dell'inchiesta.

Ieri mattina il procuratore [redacted] ha consegnato al giudice istruttore Emilio Gatti i risultati della prima fase dell'inchiesta. Ieri [redacted] la decisione Gatti [redacted] convalidato gli ordini [redacted] arresto firmati dal procuratore nei confronti di Paolino Sannazzari (ope[redacted] al Santa Maria [redacted] Misericordia), Emilio Ambrogio Schneck, Rinaldo Ghini, tutti e tre medici, e Ottavio Roveraro, funzionario dell'Usl. Da sabato scorso [redacted] agli arresti domiciliari nelle loro abitazioni e non possono [redacted] contatti. L'avvocato Donato Cangiano, che difende Sannazzari, ha ribadito [redacted] il ruolo del suo cliente si sarebbe notevolmente ridimensionato.

Afferma: *«Intanto è emerso [redacted] chiaro che il primario non ha preso soldi [redacted]sun invalido. L'accusa [redacted] concussione è quindi ingiustificata».*

Rimangono in piedi l'associazione per delinquere, la truffa e il falso, ma si tratterebbe — secondo il difensore — tutt'al più [redacted] errori veniali, non vi sarebbe quindi [redacted]

Infine la Guardia di finanza di Albenga prosegue le indagini sulla documentazione sequestrata negli [redacted] della Finriviera di Albenga, la finanziaria di cui è vicepresidente Paolino Sannazzari.

Massimo Numa

Le scuole medie di Valleggia

Ecco il dolore di tanti bimbi

Un incontro con Michele Costantini

QUILIANO — I ragazzi e gli insegnanti [redacted] medie inferiori di Valleggia hanno chiesto a Michele Costantini, funzionario del[redacted] fuoco e [redacted] alla Comunità [redacted] del Giovo, [redacted] operare i piloti dei Canadair. L'iniziativa, [redacted] la 200 studenti (vi sarà un altro incontro con le terze classi nei prossimi giorni), è stata dedicata al ricordo di Guido Pierro e Claudio Garibaldi, i [redacted] piloti morti nella sciagura del 27 gennaio.

Spiega Costantini: *«La prima parte dell'incontro è stata dedicata alle tecniche degli [redacted] antifuoco. I ragazzi hanno voluto sapere tutto sul Cl-215, dalle caratteristiche [redacted] volo alla capacità di carico. La loro curiosità [redacted] è espressa attraverso decine di domande, sono rimasti colpiti dalla morte dei piloti».*

Molti avevano [redacted] agli ultimi istanti di volo del «Canadair uno» che, quella mattina, [redacted] effettuato decine di lanci [redacted] comprensorio di Savona. Fino a [redacted] tempo fa [redacted] studenti [redacted] abituati a considerare gli incendi di bosco come un fatto estraneo alla loro vita e alle evoluzioni dei Canadair come a [redacted] spettacolare diversivo.

Ancora Costantini: *«Quando si è saputo che l'aereo era caduto e i piloti morti c'è stata una presa di coscienza, una voglia di co[redacted] storie [redacted] questi uomini che rischiano la vita per salvare il bosco dalle fiamme e dai piromani. Molti hanno voluto sapere come [redacted] diventa piloti. Da anni [redacted] lezioni nelle scuole [redacted] questa volta è stato un incontro particolare, un modo per ricordare Pierro e Garibaldi. E' un lutto che riguarda l'intera collettività».* Le lezioni proseguiranno ancora e saranno dedicate, oltre che all'impiego [redacted] Canadair, [redacted] prevenzione.

p. p.

Chiusura al traffico per [redacted] settimana in via sperimentale, per ora solo pareri positivi

Albenga: da sabato isola pedonale in centro

Spotorno recupera [redacted] ferrovia

SPOTORNO — Il Comune spenderà circa un miliardo per la sistemazione dell'area dismessa della ferrovia (nella zona del centro) e per completare gli impianti sportivi di località Serra.

Per l'ex area ferroviaria [redacted] interventi [redacted] in gran [redacted] già in corso, dopo l'abbattimento [redacted] vecchio casello. La zona interessata è quella di viale Lombardia dove verrà realizzata anche una nuova passeggiata pedonale [redacted] il fiume e dove sorgerà una piazza in cui sarà probabilmente trasferito il mercato. Queste opere dovrebbero essere ultimate prima dell'inizio dell'estate con il recupero di posti macchina e la sistemazione di verde pubblico attrezzato e nuovi impianti di [redacted] pubblica.

Il progetto prevede anche la riattivazione di un sottopassaggio pedonale, chiuso da oltre vent'anni, fra via Foce e via Lombardia. Dopo l'estate saranno asfaltate tutte le strade della zona compreso viale Europa e le vie laterali.

Spiega l'assessore e vice sindaco Giancarlo Zunino: *«Abbiamo dovuto togliere una ventina di [redacted] in questa zona perché ci siamo accorti che le radici stavano per danneggiare la rete fognaria. Un provvedimento obbligatorio, dettato da [redacted] necessità contingente, che non va c[redacted] terpretato [redacted] un'iniziativa antiecologica della giunta».* Prosegue: *«Nella stessa zona verranno comunque piantati circa sessanta oleandri».*

Anche [redacted] impianti sportivi di località Serra saranno ampliati e il 29 aprile è prevista l'inaugurazione ufficiale del palazzetto, già [redacted] tempo utilizzato.

Conclude Zunino: *«Parte delle opere previste saranno pronte per fine aprile. [redacted] riferisco ai giardini esterni al palazzetto e ai nuovi spogliatoi del campo di calcio. Successivamente, con un mutuo di 400 milioni, realizzeremo i nuovi campi da bocce, le gradinate per il pubblico e il rifacimento del campo di calcio».*

Nel settore turistico, infine, sta per partire il progetto di trasformazione dell'Alga Blu in centro congressi.

a. r.

ALBENGA — Da sabato, per una settimana, il centro storico [redacted] Albenga sarà [redacted]so al [redacted]. [redacted] tratta di una «prova generale» in vista della chiusura definitiva [redacted] programmata dal Comune e approvata dai commercianti. La settimana di isola pedonale rientra nelle manifestazioni [redacted] collaterali [redacted] mostra di floricoltura.

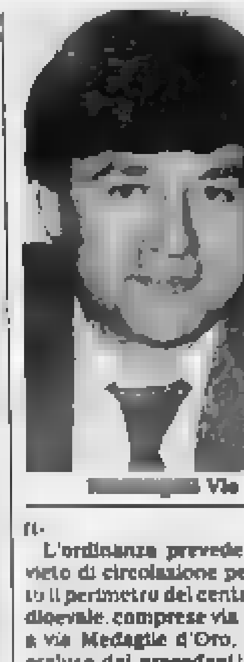
Dice l'assessore Mariangelo Vio: *«La rassegna dei Minisport, dal [redacted] marzo al 2 aprile, costituisce un forte richiamo per i turisti. Abbiamo così deciso di offrire una specie di salotto nel centro storico, uno [redacted] potenzialità albenganesi [redacted] da sfruttare».* La decisione di predisporre l'isola pedonale nasce dall'esperienza fatta nel giugno dello [redacted] anno [redacted] la manifestazione «L'artigianato nel centro storico». In quell'occasione le vie del [redacted]tro erano state prese d'assalto e la gente aveva riscoperto il piacere [redacted] passeggiare lungo [redacted] e piazzette. Un'occasione [redacted] far conoscere le bellezze di Albenga a migliaia di turisti e, spesso, agli stessi albenganesi.

Dice ancora [redacted]: *«Quando il centro storico [redacted] saputo offrirsi in maniera adeguata, [redacted] i vicoli puliti, le piazzette ordinate, [redacted] risposta della gente è [redacted] molto positiva. Il nostro obiettivo è quello di mantenere sempre Albenga medioevale in condizioni di vivibilità. [redacted] chiusura al traffico è il primo passo, una proposta che ha avuto i consensi di tutti».*

Da sabato, insomma, tutte le [redacted] Albenga medioevale saranno vietate alle auto. Qualche problema potrebbe nascere per i parcheggi: pur non avendo grandi spazi, infatti, il centro storico racchiude al suo interno un centinaio [redacted] posti macchina sfruttati soprattutto per brevi soste, per sbrigare acquisti e commissioni. Nel periodo di chiusura al traffico gli automobilisti dovranno cercare [redacted] parcheggi alternativi. Gli spazi attorno alle [redacted] saranno sufficienti?

[redacted] sponda sinistra [redacted] Centa, separata dal centro antico dal ponte, c'è la [redacted] zona [redacted] Campolau dove è abbastanza facile (tranne il mercoledì, giorno di [redacted]to) parcheggiare l'auto. Altri posti macchina [redacted] possono trovare nella zona di Porta Tortaro, in piazza Nenni e in piazza Moro. Di fronte all'ospedale, poi, [redacted] sono i parcheggi [redacted] piazza Petrarca e [redacted] lungofiume.

Spiegano al comando [redacted] vigili urbani: *«Superati i primi tempi di disorientamento gli automobilisti di Albenga faranno presto ad abituarsi. Non è la prima volta che, per determinati periodi, il [redacted]tro viene chiuso al traffico. Grossi problemi di parcheggio non si sono mai registrati».*



[redacted] Vio

L'ordinanza prevede il divieto di circolazione per tutto il perimetro del centro [redacted]dioevale, comprese via Roma e via Medaglie d'Oro, finora escluse dai precedenti provvedimenti di chiusura.

La settimana di isola pedonale vuol essere anche un'occasione per valorizzare le potenzialità di Albenga. Aggiunge [redacted]o: *«I commercianti del centro storico hanno dato la loro approvazione e il loro contributo per la riuscita dell'isola pedonale. Le vetrine [redacted] addobbate con composizioni floreali in modo che ci [redacted] un richiamo con la manifestazione dei Minisport. In questo modo vogliamo unire tre importanti settori dell'economia e della tradizione albenganese: la floricoltura, il commercio e il turismo».*

Nella settimana [redacted] chiusura [redacted] alle vetrine fiorite è prevista anche [redacted] sfilata per le vie del centro antico di ra[redacted] costume che offriranno fiori [redacted] passanti. Una iniziativa già realizzata con successo negli anni [redacted] quando l'Associazione dei commercianti del centro storico aveva organizzato una [redacted] manifestazioni per rilanciare Albenga medioevale.

La chiusura al traffico, il potenziamento dell'illuminazione e la nuova pavimentazione offrono maggiori spunti allo spirito di iniziativa dei commercianti. Oltre ai numerosi negozi che hanno aperto i battenti negli ultimi tempi c'è l'idea, già [redacted] avanzato stadio di realizzazione, di dare nuovamente vita a un'associazione che promuova [redacted] antico con manifestazioni e iniziative. [redacted] prossima estate i [redacted]mercianti potrebbero nuovamente organizzare «Quando [redacted] torri ridono», [redacted] di «Giochi senza frontiere» che aveva ottenuto [redacted] enorme successo [redacted] anni scorsi. La settimana di «isola pedonale» offrirà interessanti indicazioni anche sul problema della viabilità e dei parcheggi.

s. p.

■ In porto si [redacted]

SAVONA — Nel porto di Savona si lavora: [redacted] prevalsa, al momento, la linea dura che invece continua a bloccare lo [redacted] ge[redacted] segue la tendenza al confronto, quella stessa che ha consentito l'accordo di massima tra i sindacati confederali e il ministro [redacted]. [redacted] mattina è stata distribuita a tutti i lavoratori della compagnia «Pip[redacted] Rebagliati» una copia dell'intesa e nei prossimi giorni sarà convocata l'assemblea. I dirigenti sindacali sono a Roma per un vertice del coordinamento.

■ L'acquedotto di Altare

SAVONA — La società «Acquedotto» di Savona ha assunto da ieri la gestione, per quarant'anni, dell'acquedotto di Altare. L'accordo è stato firmato [redacted] municipio dal sindaco Olga Beltrame e dall'amministratore delegato della società ingegner Antonino Dell'Orto. La società [redacted] Savona, che sempre ieri ha rinnovato per altri [redacted] anni analogo accordo con il Comune [redacted] Vado Ligure, si è impegnata a effettuare rilevanti lavori all'impianto di Altare.

■ Strage di colombi

ALASSIO — Una volpe ha fatto strage di colombi ieri notte ad Alassio nella piccionaia di Luciano Solari in regione Santa Croce. L'animale, spinto dalla fame, è entrato nel giardino ed ha sbranato alcuni colombi. Commenta Solari: «[redacted] è la prima volta che i miei colombi vengono mangiati dalle volpi». Altri avvistamenti di volpi sono stati fatti a Testico, nell'entroterra di Andora e a Finale Ligure nella prima collina.

■ Il tempo pieno a [redacted]

CARCARE — Nei giorni scorsi è stato inviato [redacted] ministero della Pubblica istruzione un ordine del giorno del collegio docenti delle scuole materne e elementari della direzione didattica di Carcare. In esso si esprime la «preoccupazione per la mancata possibilità di prosecuzione del tempo pieno, sulla base dal progetto di legge sui nuovi programmi in via [redacted] approvazione [redacted] Parlamento».

■ Arrestato per furto

ANDORA — Riconosciuto [redacted] un furto ed essendo recidivo, Giuseppe Santamaria, 31 anni, residente [redacted] Andora, è stato arrestato dai carabinieri. Santamaria [redacted] stato infatti colpito da ordine di carcerazione [redacted] pretura di Torino.

■ Vigili fuorilegge?

CAIRO M. — Un gruppo di cittadini ha inviato un esposto al pretore di Cairo nel quale si chiede di verificare se le auto dei vigili urbani «siano fuori legge». In particolare nell'esposto si segnala come «i tutori dell'ordine, molto [redacted] nel reprimere [redacted] più piccola infrazione commessa dagli automobilisti, non sono in regola con la normativa vigente per i lampeggiatori di tipo "americano" che hanno sulle loro auto».

■ [redacted] 800 milioni

SAVONA — Si è iniziato ieri mattina in pretura a Savona il processo per una truffa da 800 milioni, ai danni di numerosi operatori del Ponente. Sul [redacted]nco degli imputati Carlo Casella, 32 anni, di Bergeggi e Alfonso De Luca, 52 anni, di Portici (Napoli). Il processo è stato aggiornato al 28 marzo e proseguirà ad aprile. Casella si è difeso sostenendo di essere stato a sua volta truffato dal De Luca.

■ [redacted] per usura

SAVONA — Nel processo per usura che si svolge oggi in pretura a Varazze, la parte lesa, Mario Panucci, non è più titolare dell'omonima agen[redacted] di via Santa Caterina 1, di Varazze. L'attività è stata rilevata dal figlio, Maurizio che dice: «Gli interessi che gestisco non hanno più nulla in comune con mio padre, anche [redacted] i nostri rapporti [redacted] buoni». Mario Panucci, secondo l'accusa, sarebbe stato obbligato a corrispondere interessi molto alti su prestiti ottenuti da commercianti della città.

VELA - Il dirigente alassino nuovo presidente della Federazione

Gaibisso erede di Croce

Succede a uno dei massimi esponenti dello sport italiano, del quale è allievo - Eletti anche il figlio di Croce e il chiavarese Noceti - In vista due mondiali in Liguria

ALASSIO — *«Riuscirò ad essere all'altezza dell'indimenticato presidente e amico Beppe Croce è una [illegible] che spaventa. E' stato ciò che ho provato quando è stato reso noto l'esito della votazione con cui sono stato [illegible] presidente nazionale».*

Sergio Gaibisso, 59 anni, di antica famiglia alassina, è il nuovo presidente della Federe[illegible] Italiana Vela. La sua designazione (322 voti [illegible] 360) è avvenuta nel corso dell'assemblea tenuta [illegible] e domenica a Genova. A far parte dei 18 componenti del [illegible] sono stati chiamati anche Gianni Croce (figlio dell'ex presidente), vicepresidente [illegible] Yacht [illegible] Italiano, e il chiavarese Franco Noceti, presidente [illegible] comitato società del Tigullio e [illegible] Chiavari. Croce ha riscosso un successo personale con 171 voti, primo fra i candidati al direttivo.

L'elezione di Gaibisso non è stata una sopresa. Due mesi fa, da un sondaggio effettuato nelle «zone» in cui si articola territorialmente la Federvela risultò la quasi unanimità [illegible] il dirigente alassi[illegible] Lombardia [illegible] candidatura diversa, quella [illegible] milanese Stefano Modanesi. Gaibisso è da vent'anni membro del [illegible] e dal 1985 ricopriva la carica [illegible] vicepresidente. Come coordinatore [illegible] settore sportivo ha guidato le spedizioni olimpiche a Kiel (72), Kingston (76), Tallin (80), Long Beach (84) e Pu[illegible] (88).

«Sono salito la prima volta [illegible] barca a vela quando [illegible] ero dieci anni, prima della guerra» spiega Gaibisso. Quindi le prime regate [illegible] rio degli Anni Cinquanta. Di[illegible] è neopresidente: *«Per più [illegible] ho gareggiato sul dinghy e sul Finn. Il mio dinghy l'aveva costruito quel grande personaggio che [illegible] Battimin Schivo, che ci ha lasciato proprio in questi giorni»*. Il passaggio alla dirigen[illegible] avvenne nel '62. [illegible]: *«C'era [illegible] costruire la nuova [illegible] del circolo nautico, così accettai [illegible] presidenza del sodalizio. Pensavo a un incarico transitorio e invece eccomi presidente della FIV»*.

[illegible] '65 Alassio ospita [illegible] mondiale del Flying Dutchman (quest'anno, a settembre, [illegible] sarà la replica) e Gaibisso [illegible] nel comitato

Sergio Gaibisso, [illegible] presidente [illegible] Federazione vela

regionale iniziando così la formazione a livello [illegible] zionale alla scuola di Croce. E ora cosa c'è da fare? Risponde: *«Dovremo scegliere i due vicepresidenti che dovranno [illegible] carico fino [illegible] prossima Olimpiade e i responsabili delle commissioni federali. Subito dopo, gli appuntamenti dei cinque mondiali assegnati all'Italia»*.

Dei cinque campionati indetti, due si disputeranno [illegible] le acque alassine: quello del Finn dal 9 al 16 aprile, e quello FD dal 12 al 19 settembre. [illegible] altre regate avverranno a Porto Cervo (gli Star dal 6 [illegible] 13 settembre), a Napoli (gli «One Ton Cup» [illegible] 9 al 31 maggio) e a Torbole (F 40 dal 16 al 24 settembre).

Spiega ancora Gaibisso: *«Rinforzeremo lo staff medico per dare una preparazione ancora più completa [illegible] nostri atleti. Si tratta di tenere [illegible] il passo con le novità tecniche e organizzative delle altre nazioni. Ci sarà poi [illegible] mettere [illegible] alle sponsorizzazioni, un settore dal quale trarre nuovi incentivi e porsi nuovi traguardi anche se va ricordato che il livello dei nostri antagonisti su scala mondiale è molto alto e agguerrito»*. Un giudizio sul nuovo comitato: *«Con dirigenti di collaudata esperienza c'è [illegible] salutare positivamente l'ingresso di nuovi consiglieri che daranno [illegible] vo entusiasmo e dinamismo»*.

Romano Striziali

Park Genova grande tennis [illegible] i giovani

GENOVA — Si chiuderà lunedì il torneo internazionale under 14 di Pasqua, che il Park Tennis di Genova organizza da 7 anni. E' una delle manifestazioni più importanti nel suo genere a [illegible] europeo, inserita nel circuito che comprende anche i tornei di Torbes (Francia), [illegible] (Germania Ovest) e Gentosi (Belgio). Quest'anno la formula prevede che ogni nazione presenti due maschi e due ragazze. Hanno dato la loro adesione Italia, Belgio, Bulgaria, Svizze[illegible] Olanda, Polonia, Austria, Spagna, Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia, [illegible] Ovest e Cile. [illegible] l'unica rappresentante ligure è Giulia Milanti.

E' arrivato il documento che chiarisce [illegible] situazione del club

Cairese, telex della Lega ma restano le polemiche

Le ripercussioni in squadra - La polemica è nata al momento della scelta del [illegible]co!

«In riferimento vostro telex si conferma [illegible] nessun provvedimento [illegible] commissariamento per [illegible] società [illegible] attuato dallo scrivente Comitato». E' il testo del telex di risposta della Federazione Calcio [illegible] l'Interregionale, giunto ieri mattina al presidente della [illegible] Franco Pensiero. Un documento che [illegible] via tutte le insinuazioni fatte nei giorni scorsi [illegible] conto del sodalizio giallobl[illegible].

A questo punto diventano più comprensibili [illegible] reazioni della società e del presidente Pensiero riguar[illegible] situazione venutasi [illegible] in [illegible] al club, e [illegible] più [illegible] momento estre[illegible] delicato per la squadra. *«E' mai possibile che questa storia [illegible] debba venir fuori proprio quando c'è da stringere i denti [illegible] campionato?»* si è chiesto il direttore sportivo Franco Ferro.

Aggiunge il dirigente: *«Anche quando io e altri [illegible] ci siamo scelti dalla Cairese, lo scorso estate, [illegible]*

Gigi Manueli

[illegible] potuto avanzare pretese economiche per rientrare delle nostre quote. Non abbiamo voluto creare polemica, al contrario di chi adesso [illegible] invece ha alzato un gran polverone per un pugno [illegible] milioni. Già: è di una cifra irrisoria che stiamo parlando, sulla quale [illegible] gioca il destino [illegible]

[illegible] atuo della squadra».

Pare infatti che in tutto la società attuale ppass[illegible] chiamata in causa per pochi milioni (dieci-dodici). [illegible] va la [illegible] [illegible] tutto questo chiasso? Certamente [illegible] E' [illegible] punto sul quale si trovano d'accordo un po' tutti [illegible] due sponde. Pesano però [illegible] delle [illegible] gli [illegible] personali a lungo covati e infine esplosi nei giorni scorsi.

Non è un mistero che [illegible] fossero creati due partiti [illegible] scorsa estate. Quello che voleva la conferma di Angelo Segherza come allenatore, e quello che invece voleva cambiare, [illegible] [illegible] Gigi Manueli. [illegible] noto, l'allora presidente Adolfo Francia avrebbe voluto ancora Segherza, ma [illegible] la fine dovette cedere alle pressioni [illegible] quella parte di consiglio [illegible] puntava su Manueli.

Dopo i [illegible] risultati [illegible] negativi, [illegible] anche [illegible] causa di una serie [illegible] assenze come giocatore (ruolo che Manue[illegible] ricopriva oltre [illegible] quello [illegible] tecnico e sul quale la Cairese contava molto), fu [illegible] [illegible] esonerare l'ex [illegible] e [illegible] Segherza. Ormai però la società si era spaccata, con possibili ripercussioni anche in squadra.

«Segherziani» e «Manueliani» [illegible] [illegible] due partiti, anche se più in [illegible] al consi[illegible] che [illegible] campo. Col [illegible] tato che neppure Segherza tolse la [illegible] [illegible] qual. Quando [illegible] era imminente la «richiamata» di Manueli (quella che Francia [illegible] [illegible] to «una ridicola manfrina»), [illegible] presidente [illegible] [illegible] re la [illegible]. [illegible] Franco Pensie[illegible] accettò [illegible] diventare il nu[illegible] uno, [illegible] mezzo a tutta [illegible] [illegible] di dichiarazioni [illegible] tono del «volemose bene».

Ma era la quiete che precede la tempesta. La tranquillità è durata poco. Ferro ricorda: *«Forse è proprio nel [illegible] [illegible] discussioni sulla guida tecnica che sono cominciate le fratture, diventa[illegible] poi sempre maggiori [illegible] che perché [illegible] ha ottenuto i [illegible] [illegible] ci aspet[illegible] [illegible] ognuno [illegible] rimasto della [illegible] [illegible]a. Ma non era [illegible] [illegible] [illegible] semplice far bene in campo quando c'è questa tensione in società»*.

Ferro respinge però [illegible] [illegible] do più assoluto le [illegible] [illegible] squadra: *«Escludo totalmente che [illegible] siano giocatori legati [illegible] questo [illegible] [illegible] quel tecnico. Tutti si sono sempre battuti con il massimo dell'impegno. Ovviamente non si sentono sereni, ma non esistono all'interno della squadra quei partiti che invece, purtroppo, hanno creato grossi problemi in seno allo [illegible] [illegible] lo sono [illegible] [illegible] ragazzi quasi ogni giorno, [illegible] no [illegible] dei pochi, con [illegible] nese, a seguirli con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] bensì[illegible]mo che pensano [illegible] a giocare»*.

Il peso che rischia di schiacciare il sodalizio si rispecchia nei risultati. Sarebbe davvero un dramma la retrocessione? Ferro: *«Per noi che viviamo dentro alle cose, sì. Per molti altri probabilmente no. Se scendere di categoria servisse almeno a far sparire certi problemi potrei accettarlo meglio. Ma non so fino a che punto alla [illegible] interessi la sorte [illegible] Cairese. Viviamo in [illegible] paese [illegible] brave persone. In altri ambienti, [illegible] atteggiamenti [illegible] passerebbero inosservati oltre che diventare impopolari»*.

[illegible] Baglietto

[illegible] - Anche l'Alcione contesta gli arbitri

Beffa per il Loano

Basket [illegible] con il week-end negativo degli arbitri, iniziato con le contestazioni [illegible] Loano e Vadese in [illegible] maschile, e completato [illegible] le vicende di Alcione Rapallo-Valenza (D maschile) e [illegible] pratitello [illegible] Lerici (C femminile).

D [illegible] L'Alcione più determinato della stagione ha subito un'immeritata [illegible] dal Valenza [illegible] 98). Decisivi gli ultimi minuti [illegible] partita con l'Alcione decimato (fuori per falli Mandini, Arata, Vasquez, Vaccari e Pietropaolo) e costretto a un quintetto di [illegible] sa.

Ma tutto [illegible] non era sufficiente per [illegible] un cortoc[illegible] Alcione e allora il duo arbitrale [illegible] [illegible] (Paradiso-Surchielli) ha [illegible] un [illegible] in zona d'attacco degli uomini di Walter Arpe (con palla in mano all'Alcione [illegible] pressing del Valenza) che ha dato il via alla contestazione finale. Proteste civili e contenute, [illegible] grande [illegible] dei napoletani per una gara determinante decisa [illegible] duo arbitrale.

[illegible] Il resto turno come da pronostico [illegible] questi altri risultati: Lerici-Voghera 76-65; Cus Genova-Serravalle 68-69; Chiavari-Canaletto 80-64; Casale-Alassio 104-83; Athletic-Imperia 82-68; Ospedaletti-Savigliano 84-94. Classifica: [illegible]le p. [illegible] Valenza e Serravalle 32; Lerici 26; [illegible] sio e Canaletto 24; [illegible] 20; Voghera 18; [illegible] Savigliano 16; Athletic [illegible] Alcione 8; Imperia e Ospedaletti 6.

C femminile. *«Un arbitraggio decisivo: [illegible] il campionato è segnato. Solo una squadra può salire di categoria, e partire da 0-2 con due incontri su tre a Lerici, vuol dire [illegible] fagliati fuori in partenza dall'ammissione [illegible]. Affronteremo i playoff con la convinzione di [illegible] fatto tutto [illegible] possibile, [illegible] ricuramente l'1-1 era più giu[illegible] [illegible] [illegible] il coach del Loano, Bergamaschi. Una partita decisa [illegible] duo arbitrale (Rizzo e Martuccielli di Genova) e vinta [illegible] Lerici per [illegible] punto (71-70), quello che permette alle spezzine [illegible] [illegible] fronteare i playoff appunto [illegible] 2-0.

«Riuscire a recuperare 12 punti per [illegible] primi [illegible] impresa disperata ma il risultato [illegible] parziale [illegible] avrebbe permesso almeno [illegible] giocare [illegible] [illegible] handicap, quello [illegible] doppia trasferta, ma con [illegible] partenza in perfetta parità: ora al Lerici, [illegible] reputo squadra molto valida, sarà sufficiente vincere uno dei tre match contro gli [illegible] per accedere alla B» replica il coach. E gli arbitri? *«Martuccielli [illegible] avevamo contestato con la Vallarese e nello scontro più importante [illegible] stagione ce [illegible] siamo ritrovati: dovevano mandare un'a coppia più esperta che non [illegible] [illegible] tradire dall'importanza della gara»*. Classifica con Landini a quota 36 seguito da Loano (34), Auxilium Genova [illegible] e Porcari [illegible].

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] Football americano, è scattata la B

E' scattato il campionato di serie B di football americano. Le squadre rivierasche sono ora tutte in azione in una stagione dove per la prima volta la Liguria è assente dal massimo torneo dopo la defezione degli Squali Genova.

Serie A2. I Pirates Savona (due sconfitte e [illegible] vittoria nelle prime tre giornate) hanno osservato il turno di riposo. Restano penultimi in [illegible] [illegible] girone. [illegible] vinto gli Etruschi Pontedera (10-6 ai Pythons Milano) e i Pharaones Milano (14-6 ai Mastini Ivrea), le due squadre che guidano la graduatoria. Classifica dopo la 4ª giornata: Etruschi e Pythons 6, Pharaones e Pirates 2, Mastini 1.

Serie B. Il torneo cadetto è scattato con una sconfitta (3-14) per gli Albatros Sestri Levante che, nel girone ligure-to[illegible] [illegible] [illegible] battuti nel [illegible] inaugurale del [illegible] dagli Ironmen La Spezia. *«Siamo partiti bene specie nel primo quarto, [illegible] alla distanza siamo calati. Il nostro obiettivo, comunque, non cambia: puntiamo almeno al secondo posto»* spiega Maurizio Ravera, giocatore degli Albatros che hanno registrato in difesa una buona prova di Monteverde e Uccelli. Domenica gli Albatros saranno [illegible] [illegible] dei Rangers Barzana. I Wave Ventimiglia, inoltre, [illegible] nel girone ligure-piemontese, hanno [illegible] il torneo riposando: esordiranno solo domenica ai Pegli di Ventimiglia (ore 15) ricevendo gli Starfighter Cirié. Un primo [illegible] impegnativo per la squadra guidata dall'americano [illegible] Allen, grande novità della stagione dei ventimigliesi.

[illegible] - L'Olympia ringrazia l'Arenzano e festeggia in anticipo

Per il Voltri arriva la C1

[illegible] terminata la regular season della D femminile [illegible] i rimi responsi. Quasi tutto deci[illegible] anche in [illegible]. La [illegible] pasquale sarà utile solo per C2 femminile e D maschile, dove molte squadre [illegible] ancora in lotta.

C2 maschile. L'Olympia Voltri ringrazia i cugini dell'A[illegible] che bloccando la [illegible] Stefanese hanno regalato la promozione matematica in C1. Sul fondo il Rapallo ha ormai il destino segnato. I risultati: Olympia-2A Savona 3-0; Varazze-Ceparana 3-2; Rapallo-Recco rinv.; Coopsette-Samba Lavagna 0-3; Arenzano-S. Stefanese 3-1. Classifica: Olympia p. 30; S. Stefanese 24; Varazze 22; Arenzano 20; Ceparana 18; Samba 14; Coopsette 10; [illegible] 8; Recco 4; Rapallo 0.

C1 femminile. Tutto regolare in testa e in coda con la Ro[illegible] leader e un trio di inseguitrici che proseguono di pari passo. Risultati: Ceparana-Quiliano [illegible]; Norde Lavagna-Maurina 0-3; Rostiniti Genova-Goldoteur Spezia 3-0; S. Pio [illegible] Loano-Itas [illegible] 3-2; [illegible] 2-3; Amatori-Varazze 3-0. [illegible] ca; Rostiniti p. 26; Barzana, Amatori e S. Pio 22; Maurina [illegible]; Ceparana e Norde 13; Va[illegible] e [illegible] Oolle tour, Quiliano e Itas 8.

[illegible] maschile. I risultati: Weak Point Genova-S. Pio X Loano n.d.; Photocenter Chiavari-Cus Genova 3-2; Levanto-Ceparana 3-1; Don Bosco Genova-Fiamma 1-3; Pri[illegible] Imperia-S. Martino Sanremo 3-1; rip. Villetta Ce[illegible] [illegible] Villetta p. 22; S. Martino 20; Primavera e [illegible] 18; Photocenter 16; Cus 12; Weak Point e Ceparana 8; Don Bosco e Levanto 6; S. Pio 2.

D femminile. Arma Taggia, S. Stefanese, Carcare, Mater Sanremo, Teglia e Uscio accedono alla poule promozione. Cap, Amatori Rivarolo, Recco, Fabianese, Biagno e Savona alla poule retrocessione, mentre S. Biro e Don Bosco Genova retrocedono in Prima divisione. Risultati girone A: Amatori-Recco 0-3; S. Stefanese-Carcare 1-3; Arma-Cap 3-1. Classifica finale: Arma p. 34; S. Stefanese 18; Carcare 12; Cap 10; Recco 8; Amatori e S. [illegible] [illegible] per peggior quoziente set) 8. Risultati girone B: Teglia-Fabianese 0-3; AV Biagno-Don Bosco 3-0; Uscio-Mater 1-3. Classifica finale: Mater p. 23; Teglia 18; Uscio 16; Fabianese 14; Biagno 10; Savona 4; Don Bosco 0.

d. s.

[illegible] Ciclomotori, [illegible] Sidis Imperia in evidenza a S. Giuseppe a [illegible]

[illegible] [illegible] vivo la stagione '89 [illegible] ciclismo amatoriale, impegnato lo scorso fine [illegible]mana a S. Giuseppe di Cairo e a Diverga. Nell'entroterra savonese il 2. Gran Premio Moncalò Marenco è stato vinto dai tedeschi del Rita Sportsyclisten, che stanno svolgendo un periodo di preparazione a Spotorno e ci sono tornati nella «turistica». Nei tratti [illegible] [illegible] [illegible] per Bruno Negro (Mantroianni) tra i mano giovani sugli imperiesi Redigolo e Ventura (Sidis). Vittoria della Sidis tra i giovani con Danilo Berruto davanti a Bongno (Poggio) e Castellano (Valbormida). [illegible] Imperia in primo piano anche a Civezza, dov'era in programma il 2 [illegible] Famiglia Monetto, turistica di apertura [illegible] stagione. La [illegible] nella [illegible] per società ha preceduto UC Sanremo, Caldirodese, Pedale Sanremese e CS Imperia. Tra i dilettanti, il lombardo Nicola Miceli [illegible] vinto in volata su Domenico De [illegible] della Ciclistica Arma di 45. Gran Premio di Apertura Memorial Capponi, [illegible] strade dove [illegible] era decisa il giorno prima la [illegible].

[illegible] - Il sofferto successo degli ospiti

Savona 85, prima vittoria (però il Chiavari contesta)

In serie C [illegible] conferma per la capolista Rari delle Albissole

Due sole squadre a punteggio pieno dopo tre giornate [illegible] campionati minori di pallanuoto: Leonessa Brescia di B e RN Albissole in serie C.

Serie B. Il match [illegible] ligu[illegible] della giornata era quello della piscina del «Lido» fra la Chiavari Nuoto di Ramoletta [illegible] ed il Savona 85 di Gianni [illegible]. Vittoria nel finale dei biancorossi ospiti con il punteggio di 7-6 a mol[illegible] reciminazioni [illegible] parte dei verdeblù chiavaresi. Sul banco degli accusati il duo arbitrale con [illegible] partita svoltasi nella massima tranquillità fino [illegible] 6-6 e rocambolesca negli ultimi 19 secondi, quelli decisivi. [illegible] [illegible] [illegible] menzione particolare: Chiavari in difesa e palla concessa [illegible] Tedeschi (arbitro della partita con Di Silvio) [illegible] padroni di casa con rapida [illegible] trofuga fermata però [illegible] un secondo [illegible] [illegible] Tedeschi e palla concessa ai [illegible].

Contestazioni a iosa, il portiere del Chiavari Cichero [illegible] colpisce con un pugno Zunino, giusta espulsione [illegible] sostituzione del [illegible] ro una verdeblù (6'41 del quarto tempo) e ultimi 19 secondi con lo straniero Tufan [illegible] porta «costretto» a parare a due mani [illegible] conclusione [illegible] Rolandi (6'58): rigore inecepibile che Calligaris realizza [illegible] sirena nonostante il disperato tentativo di Sciutto.

La partita [illegible] era trascinata a fa[illegible] [illegible] un [illegible] dominio del [illegible] [illegible] nella seconda [illegible] (4-1) [illegible] con un leggero vantaggio [illegible] chiavaresi nel primo e terzo tempo (1-0 e 2-1). Miglior realizzatore Zunino del Savona con 3 reti, due gol per Rolandi ed uno ciascuno Santamaria e Calligaris [illegible] [illegible] pietare lo «score» [illegible] ospiti: doppiette [illegible] Bercic, Corte e Magistrini per i locali. Identiche le superiorità numeriche concesse alle due squadre (5) con tre sfruttate dai savonesi e due dagli uomini [illegible] Parodi (anche [illegible] pali per ciascuna squadra a dimo[illegible] l'equilibrio in vasca).

Altri risultati: Bergamo-Edera 14-10; Lerici-Sturla 16-10; Andrea Doria-Brescia 5-10; Torino 81-Quinto 7-7; [illegible] Leonessa Brescia p. 6; Sturla e Torino 21 4; Lerici, Quinto e Savona 85 3; Andrea Doria, Bergamo e Chiavari 2; Edera Trieste 1.

Serie C. La Rari Nantes [illegible] Albissole fatica ma vince anche il terzo incontro mantenendo la leadership della classifica. Squadra [illegible] trascendentale [illegible] successi di misura e solo nell'ultimo tempo un vantaggio doppio, 11-9, contro l'Endas) [illegible] molto pratica e candidata a un campionato al vertice. Ancora una battuta d'arresto per la Pro Arenzano mentre recupera posizioni il Rapallo [illegible] mister Carissasare. Risultati: Arona-Pro Arenzano 15-14; Endas-Albisole 9-11; [illegible] Torino-Marina Militare 9-17; Novara-Marassi 12-5, Rapallo-Rora 14-8. Classifica. Al[illegible] p. [illegible] Marina Militare 5; [illegible]a, [illegible] e Novara 4; Rapallo 3; Dino Rora e Marassi 2; Cus Torino e [illegible] Arenzano 0.

g. s.

[illegible] - Giocati i recuperi

La Pegliese vince e segue il Genoa

La Samm strapazza l'Entella negli Allievi

[illegible] l'Under 19 ha giocato regolarmente, mentre negli [illegible] campionati regionali si sono disputati alcuni recupe[illegible] Importante il successo della Pegliese nel [illegible] Due derby fra [illegible] a Samm: senza [illegible] quello tra i più piccoli, netta vittoria della Samm con tripletta [illegible] Schiappacasse negli Allievi.

Under 19. Girone A: Cairese-Culmv 1-0; Sestrese-Finale 1-0; Ventimiglia-Molassana 0-0; Auxilium-Sampierd. 2-2; Voltrese-Sanremo 2-2; Rivarolese-Veloce 2-1; [illegible] Vado. Classifica: Molassana p. 33; Sestrese 30; Ventim. 28; Rivarolo e Voltrese 25; Culmv e Vado 23; Veloce 20; Sampierd. 17; Finale 16; Cairese 15; Auxilium 14; Sanremo 5.

Girone B: Audace-Busalla 2-1; Albenga-Cosmos 0-0, Multedo-Libarna 1-1; Varazze-Pegliese 2-0; Borgoratti-Pontedecimo rinv.; Savona-Prà Folgore 1-1; Argentina-Taggese 4-1. Classifica: Co[illegible] p. 33; Audace 32; Albenga 31; Prà 30; Pegli 29; Borgor. e Argentina 21; Ponted. 28; Busalla 17; Libarna, Savona e Varazze 15; Multedo 13; Taggese 8.

Girone C: Canaletto-Baiar[illegible] 3-3; Ligorna-Cavese 2-0; Bogliasco-Levanto 0-2; Ortenovo-Migliarina 0-0; Recco-Quinto 2-1; Sestri-Rapallo 5-0; [illegible] Fruttuoso-Samm 1-1. Classifica: [illegible] [illegible] Ligorna [illegible]; Canaletto, Ortenovo e Sestri 28; S. Fruttuoso 23; Quinto 21; Migliarina, Recco e Samm 20; Cavese [illegible]; Bogliasco e Levanto 18; Rapallo 4.

Allievi. Girone A recupero: Sestrese-Carlin's 0-0. Classifica: [illegible] p. 36; Veloce [illegible], Pegliese 29; Legino 26; Be[illegible] 24; Carlin's e Ventimiglia 23; Prà 16; Aurora 15; S. Francesco 13; [illegible] [illegible] S. Cecilia 9; Borghetto 2.

Girone B: ha riposato. Classifica: Vado p. 39; Multedo 35; Rivarolo 29; Argentina e Varazze 27; Virtus 23, Alassio 21; Edera 15; [illegible]ola 14; Finale 12; [illegible] 10; Masone 7; Merlino 5.

Girone C recupero: Entella-Samm 1-3. Classifica: Baiardo e Samp p. 34; Culmv 28, Isoppo 27; Migliar 25; Molass. 21; Entella e N.S. Fruttuoso 19; Canaletto 14; Ligorna e Sestri 13; Samm 8; Anpi 8.

Girone D recupero: Spezia-Recco 1-1. Classifica: Spezia p. 37; [illegible] 31; Pontedecimo 25; Recco 24; Bogliasco 23; Lavagnese 21; Amicizia 19; Cosmos 17, Romito 16; Sampierd. 14; Borgoratti, Casarza e Quinto 12.

Giovanissimi. Girone A re[illegible] Carlin-Pegliese 0-1. Classifica: Genoa p. 30, Pegliese 20; S. Francesco 27; Carlin e Sestrese 21; [illegible] 18; Aurora 16; Prà 15; Ventim. 12; Borzoli 8; S. Cecilia 3.

Girone B: [illegible] riposato. Classifica: [illegible] p. 32; Sa[illegible] 27; Pontedecimo 26; Albisola [illegible]; Multedo 21; Argentina 19; Edera 13; Busalla e [illegible]. 12; Culmv 9, Vado 5.

Girone C recupero. Samm[illegible] [illegible]. Classifica: Samp [illegible]. 35; Canaletto 30; S. Fruttuoso 22; Isoppo 21; Baiardo 20; Ligorna 16; Entella 15, Anpi 14; Molassana e Samm 10, Chiappa 7.

Girone D: ha riposato. Classifica: Spezia p. 29; Samp Club 27; Ceparana 28, Rapallo [illegible], Folio 19; Cosmos [illegible] Sampierd. 17, Amicizia 15; Sori 13; Bogliasco 10; Lavagnese 7.

LA STAMPA
in collaborazione con il
Morteo
COMUNE DI GENOVA
Assessorato alle manifestazioni e attività culturali
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO

Le [illegible] da crociera «Raffaello» e «Michelangelo». Genova, 26 luglio [illegible]
LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 [illegible] martedì al [illegible] - [illegible] 9-12 - Lunedì Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

Dopo il crollo di Pavia il prefetto di Novara ordina un'indagine

Check-up per i monumenti

Non esistono situazioni di pericolo immediato, [redacted] sarà compilata [redacted] mappa di opere d'arte, torri [redacted] campanili - Già eseguiti interventi [redacted] consolidamento [redacted] cupola di San Gaudenzio [redacted] al San Carlone

NOVA[redacted] — Una commissione di tecnici ed esperti effettuerà [redacted] vero e proprio «check-up» [redacted] monumenti della provincia per valutare le condizioni statiche, di conservazione e individuare [redacted] eventuali rischi per la popolazione.

La decisione [redacted] ta dal prefetto Vincenzo [redacted] nelli dopo il crollo della torre civica di Pavia.

Della commissione faranno parte il responsabile del Genio Civile, l'ingegnere capo [redacted] tecnico del Comune di Novara, i rappresentanti del Provveditorato alle opere pubbliche della Regione, [redacted] Soprintendenza ai [redacted] culturali ed artistici [redacted] Piemonte e dell'ordine degli ingegneri.

Sarà l'occasione anche per disegnare [redacted] vera e propria mappa dei monumenti esistenti in provincia di Novara. Per conoscerli più da vicino e disporre semmai gli interventi necessari [redacted] loro conservazione.

Alla Sovrintendenza regionale, i funzionari responsabili per la provincia di Novara riferiscono che non esistono situazioni [redacted] particolare peri[redacted] «o almeno noi [redacted] ne stiamo a conoscenza perché non ci hanno informati. E' certo però che intensificheremo [redacted] i controlli».

Fa [redacted] il [redacted] del campanile pendente di Massino Visconti. Ne riferiamo nel servizio a fianco.

Gli altri più importanti monumenti sono mantenuti costantemente sotto controllo. Ci riferiamo in particolare alla cupola di San Gaudenzio, al campanile dell'Alfieri [redacted] alla torre campanaria [redacted] palazzo Natta (sede della Prefettura) [redacted] campanile del duomo. Ad Arona, per esempio, il colosso di San Carlo è stato sottoposto ad una vera e propria radiografia solamente quindici anni fa. L'intervento è stato della Biblioteca Ambrosiana proprietaria [redacted] colle e [redacted] statua. Per questioni di sicurezza è stato limitato il flusso di visitatori all'interno del colosso. La torre del Buccione, sul lago d'Orta, è stata recentemente consolidata con importanti [redacted] tivi.

Qualche anno fa c'era stato un allarme per il Santuario della Madonna di Re ma era presto rientrato. Aveva [redacted] zialmente ceduto il pianale [redacted] ormai ripristinato dall'Amministrazione pro[redacted]. Il cupolone del Santuario ultimato nel 1958 era già stato realizzato in [redacted] nio proprio per contenerne al minimo il peso.

Per quanto concerne la cupola di San Gaudenzio, dopo gli importanti lavori di consolidamento seguiti da vicino dall'ing. Adriano Daverio, non esistono problemi di natura statica (il monumento è [redacted] controllo mediante spia di vetro) ma piuttosto di straordinaria manutenzione. Il cantiere per l'intervento è stato installato. L'inizio dei lavori è imminente.

Renato Ambiel

La torre campanaria di Palazzo Natta a Novara (foto Finotti)

Divampano le polemiche [redacted] Massino Visconti, nel Vergante

Campanile pendente senza soldi

[redacted] VISCONTI — Da diciannove mesi il [redacted] vive [redacted] paura che il campanile di S. Michele, una [redacted] del [redacted] secolo, [redacted] crollare all'improvviso. Sarebbe un [redacted]. [redacted] sarebbero coinvolti il Municipio, le scuole e il poliambulatorio dell'Unità sanitaria, tutti riuniti nella vicina palazzina co[redacted]. Al pericolo rimangono esposte [redacted] case e [redacted] provinciale dell'Alto Vergante, che passa proprio accanto alla torre pericolante.

Dice il sindaco Vincenzo Zanetta: [redacted] *dovesse avvenire una disgrazia. Dio [redacted] ne scampi, si [redacted] che essa fu largamente annunciata».* Il vice sindaco Antonio Alfieri rincara la dose: *«Qui ci sono grosse responsabilità e ostinate inadempienze da parte degli organi superiori. Dovremo arrivare a sbarrare la strada e ad isolare l'intera [redacted]. [redacted] problema [redacted] occuperà ancora una volta, questa sera, il Consiglio.*

La torre secolare di Massi[redacted] [redacted] primo [redacted] in [redacted] frana avvenuta nel lontano [redacted]: [redacted] il campanile incominciò a pendere fino ad inclinarsi di alcune decine di centimetri. La pendenza continuò ad accentuarsi, fino a raggiungere gli 82 centimetri dopo il fulmine che [redacted] centrò nella notte sul 3 settembre 1987 e portò via il pinnacolo, compromettendo in pari tempo la stabilità della torre. Da allora ebbe [redacted] la battaglia [redacted] di Massino contro la burocrazia regionale e nazionale.

Racconta [redacted]: *«Ottenemmo un primo contributo regionale per l'imbragatura [redacted] torre, quindi un secondo [redacted] dalla Soprintendenza per il ripristino della cuspide. Eseguiti questi lavori, il Comune incominciò a pagare l'affitto [redacted] ponteggio di protezione: [redacted] milioni all'anno».*

A questo punto occorrevano i soldi per il consolidamento: *«Ma non è mai arrivato niente»*, dice il sindaco. Intanto la torre è minacciata dall'esplosione delle mine fatte brillare nella sottostante galleria autostradale.

Francesco Allegra

[redacted] Visconti. Il campanile pendente «ingabbiato»

Delusione per il «Processo del lunedì»

Ma Verbania non vale una sera con Zavarov?

Il giocatore non è arrivato - Ha dato forfait anche il Milan

[redacted] — Doppia delusione. Niente giocatori del Milan e niente Zavarov al [redacted] [redacted] a cinque» [redacted] Palasport. E' saltato, di conseguenza, anche il collegamento [redacted] «Processo del lunedì» di [redacted] Biscardi con il salone dell'hotel Majestic e [redacted] in [redacted] le aspettative [redacted] sportivi verbanesi.

E' successo che [redacted] minuto dell'ultimo ha bloccato tutti i suoi a Milano (ufficialmente per un torneo benefico al Palatrussardi), mentre il sovietico Zavarov non si è spostato da Torino, bloccato, a quanto pare, da [redacted] burocratiche. [redacted] avrebbe infatti [redacted] cato [redacted] questura il suo [redacted] stamento, così come dovrebbe fare, essendo cittadino sovietico, ogni volta che lascia Torino. Così l'autorizzazione gli sarebbe stata negata.

Il giocatore, contattato per [redacted] [redacted] organizzatori ed amici verbanesi, ha e[redacted] il suo disappunto e si è [redacted] to. Ma questo non ha evitato di mandare a monte [redacted] l'organizzazione.

Al «palazzetto» c'erano invece Claudio Sala, [redacted] Torino; Ferri e [redacted] dell'Inter, Nicolini dell'Atalanta, tutti applauditissimi [redacted] assediati da ragazzini e ragazzine a caccia [redacted] autografi.

Per completare il [redacted] «schieramento» [redacted] giocatori [redacted] alternandosi, Paris (ex Bologna e ora [redacted] Cullori al[redacted] [redacted] tecnica [redacted] Verbania), il verbanese Mosca, Zola del Cravelinna e la portasfasoli dello Stresa. Sull'altro fronte hanno ruotato [redacted] Madaschi, Pevirani, [redacted] III, Luoni), Merelli, Mucci, Sabatini. Tutti hanno giocato in scioltezza dimostrando [redacted] [redacted] e [redacted] un po' divertire.

E' finita 13 ad 11 con una serie [redacted] gol spettacolari di [redacted] Ferri, Mosca, Livorno, Mucci e la gente affollata sui [redacted] gradinate [redacted] Palasport [redacted] goduta lo spettacolo [redacted] strando di «digerire» senza troppi risentimenti, le [redacted] se e la mancata diretta televisiva.

Più che [redacted] — [redacted] scontato — [redacted] e Galvani, che hanno ricevuto dai fans neroazzurri un trofeo. Sentono l'aria di scudetto e non nascondono, pur [redacted] qualche prudenza [redacted] rito, l'aria di festa [redacted] tira nei [redacted] di Pellegrini e Topattoni.

[redacted] il sindaco, inge[redacted] [redacted] cesoli Imperiale, [redacted] l'assessore allo sport, Franca Olmi, negli spogliatoi; targhe [redacted] strette di mano. E gli auguri di [redacted] tutti. Anche per il Verbania, che di auguri ha bisogno.

La torre campanaria di Palazzo Natta a Novara (foto Finotti)

E' [redacted] distesa persino Claudio Sala: *«E' una ser[redacted] che [redacted] voleva, per uscire un poco dall'ambiente; per una tregua psicologica; per essere più sereni domani»*, ha detto, mostrandosi fiducioso sulle possibilità di salvezza della squadra granata.

Per l'assenza di Zavarov [redacted] stata forte [redacted] [redacted] tifosi juventini [redacted] per il giocatore sovietico avevano predisposto un'accogliente calorosa, [redacted] anche [redacted] targa a ricordo.

I commenti si sprecavano ancora ieri mattina [redacted] città e c'era un pizzico di amarezza fra gli sportivi, non solo per il «processo» [redacted] e [redacted] l'impossibilità di presenziare [redacted] parte [redacted] Zavarov, ma [redacted] che per l'assenza [redacted] giocatori del Milan, squadra che a Verbania ha un grande [redacted] guito. Qualcuno ha insinuato maliziosamente che a bloccare i rossoneri era stata la presenza degli interisti.

Antonio Costantini

Quattro giovani coinvolti in un incidente (due morti [redacted] [redacted] feriti)

Novarese muore giovane insegnante e il fidanzato è grave in ospedale

Aveva 22 anni - Donati il [redacted] [redacted] un rene - L'altra vittima [redacted] un operaio milanese

NOVARA — Una g[redacted] insegnante di Novara è deceduta per le conseguenze [redacted] un incidente stradale che è costato la vita anche [redacted] un suo [redacted]co. Il fidanzato della vittima è ricoverato [redacted] vece, in [redacted]oni gravissi[redacted], all'ospedale di Magenta.

La giovane donna morta è Luisa Tita di 22 anni, abitava in via Allegra [redacted]. L'altra vittima è Saverio Lo Presti, pure lui ventiduenne, un operaio di Santo Stefano Ticino, parse nei pressi di Magenta. E' deceduto intorno alle due di sabato notte: [redacted] dopo [redacted] scontro frontale. Si trova ancora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Magenta Stefano Crosio, 23 [redacted]ni, programmatore [redacted] computer che abita a Novara in via Montenero 4.

L'incidente è avvenuto alle porte di Magenta, nella notte fra sabato e domenica scorsi. I due giovani [redacted]si, fidanzati da diversi anni, viaggiavano a bordo di una «Delta» condotta dal Crosio, [redacted] Novara. Stavano rincasando dopo aver trascorso la serata a Milano. In direzione contraria è sopraggiunta la «Golf» condotta da Lo Presti che aveva al [redacted] fianco il fratello Maurizio di 18 anni.

E' ancora presto per stabilire le cause dello scontro frontale in [redacted] [redacted] rettili[redacted], [redacted] [redacted] stradale molto ampia. L'impatto è stato molto violento. L'auto dei due novaresi è finita fuori strada nella scarpata. Il conducente della «Golf» è pratica[redacted] rimasto ucciso sul colpo.

Luisa Tita

Stefano Crosio

All'ospedale di Magenta sono stati ricoverati [redacted] Luisa Tita e Stefano Crosio insieme a Maurizio Lo Presti. Quest'ultimo guarirà in pochi giorni. Le condizioni della ragazza sono apparse subito disperate per [redacted] grave trauma cranico. E' [redacted] trasportata al reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara. Qui è deceduta [redacted] aver ripreso [redacted].

Ragazza molto generosa, [redacted] [redacted] da tempo all'Aido. Ha [redacted] tutto quanto era possibile. Il cuore è stato trasferito d'urgenza al «Niguarda» di Milano ed un rene all'ospedale di Parma.

Luisa è ultimogenita di tre [redacted]. Viveva con i genitori, il padre [redacted] pensionato, la madre Aurora ed i fratelli Cinzia e Fabio di 28 e 24 anni. A Milano stava seguendo un corso specialistico per stilista di moda e insegnava a Novara. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,45 presso la chiesa di San Martino.

«Giocanatura» è arrivato nella scuola media «Tornielli Bellini» [redacted] Novara

Quei ragazzi della prima C

L'ecologia [redacted] uno [redacted] cavalli di battaglia [redacted] classe - [redacted] [redacted] problemi dell'ambiente [redacted] attenti tutti gli studenti dell'istituto: [redacted] quartiere Sant'Agabio [redacted] oppresso da discariche [redacted] traffico pesante

NOVARA — A Sant'Aga[redacted] l'inquinamento [redacted] purtroppo [redacted] casa. [redacted] vicinanza con lo scalo del «Boschetto» [redacted] fatto confluire nel [redacted] tiere un impressionante traffico di merci pesanti provenienti [redacted] tutto Europa. Come [redacted] [redacted] bastasse, agli [redacted] [redacted] Tir si aggiungono i fumi di alcune aziende [redacted] [redacted] e inoltre, a completare un quadro tutt'altro che edificante, nel rione esistono discariche abusive e i canali sembrano fognature a cielo aperto. Comprensibile, in questa condizioni, l'interesse suscitato da «Giocanatura», l'iniziativa [redacted] «La Stampa», nella scuola media del quartiere intitolata alla Contessa Tornielli Bellini. La salvaguardia dell'«ambiente», [redacted] [redacted] tempo di[redacted]ata a Sant'Agabio, è da qualche anno a questa parte assai sentita dai giovani. Un segno positivo [redacted] indica (finalmente) quell'inversione di tendenza necessaria per tentare di «salvare il salvabile».

Novara. I ragazzi della Prima C durante una ricerca con la professoressa Giovanna Zacchi

[redacted] studenti [redacted] media «Bellini» hanno risposto [redacted] grande [redacted] all'invito [redacted] «La Stampa». Già lo scorso [redacted] molte classi si erano impegnate in una seria battaglia di difesa ambientale. [redacted] [redacted] era partito addirittura un giornalino con appelli ai «grandi» per ricordare loro che il mondo [redacted] stanno distruggendo è lo [redacted] nel quale i giovani di oggi dovranno vivere.

Fra le numerose classi della scuola, la più pronta a lanciarsi nel «Giocanatura» è stata [redacted] prima «C». *«In verità [redacted] ragazzi in chiave ecologica. Il pieno de La Stampa ci ha quindi trovati già [redacted] lavoro».* La prima «C», che [redacted] conclusione [redacted] [redacted] [redacted] in programma la confezione di un giornalino, ha iniziato un esame accurato di tutte le varie zone [redacted] quartiere. *«[redacted] stiamo così accorgendo — dice Donato Cecca, [redacted] [redacted] — che [redacted] situazione è davvero precaria. Intendiamo rivolgere appelli [redacted] «grandi» ma [redacted] rendiamo conto che dobbiamo [redacted] noi i primi a dare l'esempio facendo di tutto per non sporcare il quartiere [redacted] quale viviamo».* Del traffico in [redacted] che inquina [redacted] che mette a repentaglio [redacted] vita della gente [redacted] lamenta Monica Grandis, Francesca Bolla, Angelo Tricarico e [redacted] Centonze suggeriscono [redacted] «grandi» di [redacted] meno l'auto. Il [redacted] della prima «C» porterà a tutta una serie [redacted] inviti alla gente del quartiere. C'è da [redacted] che almeno una parte [redacted] accolta.

[redacted] Sanzo

SIERRA GL 1.8 ICVH
EQUIPAGGIAMENTO STANDARD
COMPLETA DI:
■ fari alogeni e retronebbia ● lunotto termico
● specchi esterni regolabili dall'interno ● poggiatesta
■ cinture inerziali ad altezza regolabile
● schienale posteriore ■ ribaltamento frazionato
■ orologio digitale ● luce [redacted] ■ carico
● tergivetro posteriore SW ● portapacchi America SW
NUOVI MOTORI A COMBUSTIONE MAGRA
MINORI CONSUMI
[redacted] PULITA
L. 16.480.000 (IVA inclusa)
Ford CONCESSIONARIA

EQUIPAGGIAMENTO
COMMAR
● CHIUSURA CENTRALIZZATA
● TETTO [redacted]
■ VERNICE METALLIZZATA
■ [redacted] MANGIANASTRI
● IMPIANTO STEREO
TUTTO INCLUSO NEL PREZZO
OFFERTA LIMITATA

SIERRA GL SW 1.8 ICVH
GARANZIE FORD
■ [redacted] ANNI GARANZIA ANTIRUGGINE
● [redacted] GARANTITE A VITA
A RICHIESTA
LUNGA PROTEZIONE
2-3-4 ANNI
CERCHI RS A RICHIESTA
L. 17.380.000 (IVA inclusa)
Ford CONCESSIONARIA

COMMAR
ARONA
VIALE BARACCA 6
0322 46907

OFFICINE/RIVENDITORI AUTORIZZATI:
PIANEZZE IVANO
VIA PRETI 31
CASTELLETTO TICINO
T. 031/971.151
FEDERCAR [redacted] GALLO FEDERICO
V. ARONA 25
BORGOMANERO
T. 0322/846.243
JOLLY-CAR
V. SEMPIONE [redacted] 37
STRESA
T. 0323/32161

La vicenda di Fulvio e Chiara [redacted] tutta l'Ossola

Il padre dei bimbi contesi «Sono miei, stanno con me»

Attesa una decisione del giudice sulla richiesta dei nonni materni di vedere i nipotini

DOMODOSSOLA — Toccherà [redacted] giudice dei minori [redacted] una parola chiara sulla vicenda dei due bimbi, orfani di madre, al centro [redacted] una amara contesa tra padre e nonni materni. La [redacted] ha preso [redacted] mosse [redacted] esposto che i coniugi Maria Gabrielli e Marco [redacted] Vergonte, [redacted] dall'avvocato Marco Garzulino [redacted] Domodossola, hanno indirizzato nello scorso ottobre al giudice minorile di Torino.

«*Nostra figlia* — hanno detto i due anziani coniugi — *è morta tempo fa e da allora la nostra vita è diventata [redacted]. Al dolore per avere perso la figlia giovane si è aggiunto [redacted] fatto che a breve distanza [redacted] tempo [redacted] quel triste giorno non abbiamo più potuto godere della compagnia dei nipotini, Chiara [redacted] cinque anni e Fulvio [redacted] quattro. Il loro padre [redacted] ha nemmeno permesso di avvicinarli per i tradizionali regali di Natale, non sappiamo [redacted] ha provveduto a iscriverli alla [redacted] scuola*».

Lo sfogo dei no[redacted] Zanetta [redacted] Pieve Vergonte che si sono decisi a interessare il magistrato per potere rivedere i nipotini ha avuto vasta [redacted] nella zona, dove le famiglie coinvolte [redacted] questa vicenda, che [redacted] attorno a due creature in tenera età, sono [redacted] pienamente conosciute.

Il padre dei due bimbi, Nevio Rabogliatti di 36 anni, artista di una grossa impresa di costruzioni, non è certo d'accordo con le tesi dei [redacted]ri. «*I bambini devono [redacted] me che sono il padre, mi sembra [redacted] cosa più [redacted] questo mondo. E' quello che ho detto e ribadito nello [redacted] novembre quando tutti siamo stati convocati [redacted] tribunale dei minori di Torino. Come si può insinuare che i bambini non stanno bene con me? [redacted] per quanto riguarda [redacted] alla scuola, che [redacted] [redacted] premaiura, [redacted] benissimo quali [redacted] i miei obblighi. [redacted] solo in [redacted] di fissare definitivamente [redacted] mia nuova residenza. Da quella dipenderà a quale scuola iscriverli*».

[redacted] Rabogliatti [redacted] [redacted] [redacted] il magistrato ci[redacted]mensioni il caso mettendo le cose a posto.

Attende [redacted] responso del giudice anche Daniela Bertoldi, l'assistente sociale della Usl che segue [redacted] vicenda. Ovviamente l'assistente si trova da dietro il segreto d'ufficio e si limita a [redacted] che «*ci sono [redacted] mezzo dei bambini che hanno già avuto la sventura di perdere la madre, la questione è molto delicata, bisogna stare attenti soprattutto a non turbarli*».

E infine attende le decisioni del magistrato anche il legale dei [redacted]: «*Pratichiamo, quello che chiediamo non [redacted] un affidamento* — dice [redacted] Garzulino — *per il quale non ci sono i presupposti giuridici. I nonni materni chiedono, ed [redacted] quello che [redacted] ripromettiamo di ottenere dal giudice, una decisione che disciplini i tempi e i modi per potere vedere i nipotini. [redacted] poi i due bambini [redacted] recarsi dai nonni [redacted] uno alla volta, questo lo dirà il giudice [redacted] quale la buona [redacted] chiediamo un atto di umanità. Non intendiamo certo strappare i figli al padre*».

Il legale non [redacted] nasconde che [redacted] provvedimento potrà [redacted] tempi lunghi. Al tribu[redacted] dei minori, come in quelli ordinari, le pratiche sono numerose e i «casi» si accumulano sui tavoli dei magistrati.

Spera molto [redacted] nel giu[redacted] la nonna dei bambini, [redacted] Gabrielli. «*Vedere qui a casa nostra Fulvio e Chiara sarebbe come rivedere [redacted] mia figlia, [redacted] due anni fa. Anche lei, come il marito, lavorava, era operaia in una ditta [redacted] confezioni di Piedimulera e con i nipotini [redacted] tenevamo [redacted]. Poi a mezzogiorno tutta [redacted] famiglia era riunita a casa nostra per il pranzo. Oggi quel periodo [redacted] sembra un sogno. Per rivedere i [redacted] sarei disposta [redacted] andare a Torino per attendere la decisione davanti alla porta del giudi[redacted] ma forse tutto questo rumore non fa del bene ai bambini, e in fondo lo voglio si rivederli, ma voglio anche il loro bene*». [redacted] che la vicenda è «esplosa» in paese, la gente [redacted] con commozione e attenzione la vicenda, anche se in genere i commenti sono cauti, si evita di parteggiare. «*Non è una scommessa o una competizione sportiva*» dicono a Pieve e a Piedimulera: «*E' [redacted] caso umano e delicato che vede coinvolte due famiglie conosciute, che ne affrontato con serietà e serini esasperazioni, ci sono di mezzo i bambini*».

Paolo Bologna

RIAPRE VILLA TARANTO

Verbania. I giardini [redacted] Villa Taranto riapriranno venerdì al pubblico. Creati nel 1937 dal colonnello scozzese dei Cavalieri di Gran Croce Neil Mac Eachern, sono fra i maggiori parchi botanici d'Europa. In questi giorni, riapriranno anche tutti gli altri giardini [redacted] Lago Maggiore

Così l'accordo alla [redacted]

E il sabato si lavorerà

Previsto un [redacted] dell'organico

DO[redacted] — Il sabato torna ad essere giorno lavorativo [redacted] [redacted] «fame di caffettiere». Sindacati e Bialetti-Faema hanno sottoscritto [redacted] accordo pilota in provincia [redacted] Novara, che prevede il ritorno [redacted] sabato lavorativo.

La [redacted] [redacted] settimana [redacted] in seguito al [redacted] boom [redacted] [redacted] delle caffettiere: in un settore come quello del casalingo che è in fase di stanca da parecchi anni, hanno eccedono le caffettiere, richiestissi[redacted] dal mercato.

Particolare successo sta riscuotendo la produzione della [redacted]-Faema che impiega [redacted] quasi 300 dipendenti: «*L'azienda ci aveva detto che avrebbe dovuto aumentare la produzione di [redacted] mezzo [redacted] [redacted] pezzi l'anno* — spiega [redacted] Lo Nigro, della Federazione [redacted] — *ma non era possibile far fronte a questo fabbisogno con l'organico attuale e [redacted] il rischio che questo lavoro venisse affidato a [redacted]. Il decentramento avrebbe poi avuto altre conseguenze negative per i dipendenti, ed allora abbiamo ventilato una proposta [redacted] il sabato non è più giorno di straordinario e diventa una giornata come le altre, ma l'azienda deve a sua volta premiare questo sforzo con un aumento del superminimo e degli organici*».

Secondo l'accordo la Bialetti assumerà subito otto dipendenti, poi, fra due mesi, si procederà ad una verifica: se i riscontri [redacted] positivi vi saranno altre [redacted] nuove assunzioni. Per l'azienda il vantaggio è evidente: la produzione aumenterà senza dover ricorrere all'onere [redacted] degli [redacted].

[redacted] vantaggi ci sono anche per i dipendenti: oltre all'aumento dell'organico, c'è una novità assoluta per il Novarese, una sorta di ridistribuzione dei guadagni agli operai ed agli impiegati.

«*L'azienda* — dice Lo Nigro — *corrisponderà ai dipendenti il 3 per cento del fatturato lordo: è un contributo molto significativo, il primo di questo genere che si verifica [redacted] provincia. E' stato possibile raggiungere [redacted] accor[redacted] [redacted] questo gener[redacted] [redacted] dubbio il più importante siglato in questo settore nel Cusio, grazie al [redacted] momento del mercato per le caffettiere; fra l'altro si stanno notando segni [redacted] ripresa anche per [redacted] casalingo. In generale è [redacted] [redacted] possiamo parla[redacted] di superamento della crisi per tutta la zona, che vive [redacted] questa produzione*».

«*Il quadro però — precisa* Lo Nigro — *non è esente da problemi: [redacted] [redacted] in modo impressionante [redacted] lavoro straordinario ed [redacted] decentramento, che poi spesso significa lavoro nero. E' una questione che tocca soprat[redacted] [redacted] fabbriche più piccole, e che come sindacato stiamo analizzando e cercando di frenare*».

[redacted] piano più generale della crisi economica nell'Alto Novarese, si svolge oggi a Ro[redacted] nella sede [redacted] della presidenza del Consiglio di Palazzo Chigi, un incontro che prenderà in esame la pesante situazione occupazionale del Verbano-Cusio-Ossola. Oltre ai sindacalisti e agli amministratori locali, vi parteciperà anche il prefetto di Novara Vittorio Iannelli. Verranno illustrate [redacted] questioni aperte in varie aziende della zona.

Marcello Giordani

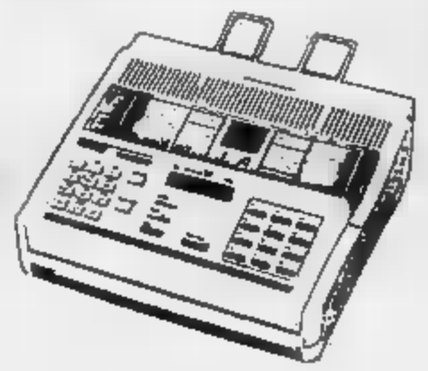
Polo Bel Ami. Apriti cielo.

SELE - CAR spa - V. E. Mattei 50 - Novara - Tel. 0321/450.010
OSSOLANA AUTOMOBILI [redacted] - V. Sempione 224 - Crevoladossola - Tel. 0324/328.591
AUTO ARONA srl - V. Monte Bianco 9/11 - Arona - Tel. 0322/42.089

Volkswagen C'è da fidarsi.

[redacted]
Rotonda M. D'Azeglio n. [redacted]
Tel. 0321/36.641

TELEFAX
L. 1.750.000 + IVA



SPEDIZIONE DOCUMENTI CON TASTI RAPIDI
CONFERMA AVVENUTA RICEZIONE E RAPPORTI RAPIDI
INVIO AUTOMATICO IN CASO DI LINEA OCCUPATA
INVIO AUTOMATICO AD UN'ORA SPECIFICATA (DIFFERITA)
QUALITA' ELEVATA SU TESTI E GRAFICA
ALIMENTATORE AUTOMATICO DEI DOCUMENTI DA INOLTRARE
RICEZIONE AUTOMATICA
MESSAGGISTICA IN ITALIANO
FUNZIONE FOTOCOPIATRICE
POLLING LIBERO E PROTETTO
1 ANNO DI ASSISTENZA TECNICA E GARANZIA GRATUITA

[redacted] Condannato per [redacted]

NOVARA — Elio Varetta, giovane disoccupato di S. Bernardino Verbano, era accusato [redacted] tentato omicidio per aver colpi[redacted] a bastonate un anziano pensionato, Fiorito Pizzorani di 76 anni. Il ferimento [redacted] avvenuto il 6 marzo dell'anno scorso dopo un litigio per futili motivi. Giudicato dalla corte d'assise [redacted] Novara è stato con[redacted] ieri ad un anno di reclusione [redacted] lesioni volontarie gravi. [redacted] dall'avv. Andrea Fuhrmann, Varetta [redacted] negato di aver voluto uccidere il pensionato. Dopo [redacted] condanna il disoccupato è stato rimes[redacted] in libertà. *(r. a.)*

[redacted] le Rastellini?

VERBANIA — Timori per [redacted] Officine meccaniche [redacted] (un tempo più [redacted] cento dipendenti ridotti oggi a 33). L'azienda [redacted] richiesto la cassa integrazione straordinaria, ma a preoccupare i sindacati è l'intenzione di mettere in liquidazione l'azienda, palesata nell'ordine [redacted] giorno dell'assemblea degli a[redacted] che si terrà a metà aprile. «*Un fatto incomprensibile* — dice Bruno Lo Duca, della Cgil — *perché a quanto noi rivulta la fabbrica [redacted] ordini di lavoro anche per i prossimi mesi. Cercheremo di sapere quale operazione si stia preparando in realtà*». *(a. c.)*

[redacted] all'esame

MASSINO VISCONTI — La Lega [redacted] biente di Massino Visconti [redacted] inviato una lettera al sindaco Vincenzo Zanetta perché [redacted] abbandoni il progetto [redacted] [redacted] attende l'approvazione definitiva della Regione) [redacted] [redacted] allargare [redacted] a sei metri via Fontanelle, [redacted] strada che [redacted] paese reca a Poggio [redacted] [redacted] Nebbiuno. Si finirebbe, dicono alla Lega ambiente, per distruggere una zona boschiva oggi silenziosa e bella, ricca [redacted] rivoli e fontanili. *(m. b.)*

[redacted] Previsioni e referendum

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Anche San Maurizio sceglie il referendum per pronunciarsi [redacted] merito all'appartenenza alla provincia [redacted] Verbano Cusio Ossola. Lo ha deciso all'unanimità [redacted] Consiglio comunale ponendo [redacted] fine [redacted] polemiche tra l'Amministrazione, favorevole al nuovo ente, ed il Comitato per la permanenza nella provincia [redacted] Novara. Sissera verrà decisa la data della consultazione popolare, che avrà come modello quella che [redacted] è [redacted] tenuta a Missino.

(m. p.)

[redacted] a [redacted] Silva

[redacted] — Buone notizie per i [redacted] di Palazzo Silva a Domodossola. Il sottosegretario ai Beni culturali ed [redacted] bientali ha comunicato al sindaco che sono in arrivo venti milioni per il restauro del materiale di epoca preistorica conservato nell'antico palazzo domese [redacted] anni chiuso al pubblico. *(c. b.)*

[redacted] Calcio, [redacted] Saccucci

OLEGGIO — Inizia questa [redacted] il tor[redacted] quadrangolare di calcio alla memoria di Enrico Saccucci. Le partite si svolgeranno [redacted] campo sportivo «Mainelli». [redacted] 20,15 saranno [redacted] campo per il girone [redacted] Oleggio e Trecate. Domani sera alla stessa [redacted] si incontreranno Bellinzago e Gravellona: per la formazione [redacted] cense si tratta di una «prova generale» in vista del passaggio nella serie superiore. *(m. p. a.)*

Celebrato in Svizzera il processo ai «passatori»

Ossolani condannati aiutarono Di Palma

[redacted] multa di ottocento franchi - Assolto, invece, l'autista

LOCARNO — [redacted] torna a parlare di Gabriele Di Palma e dello scandalo delle [redacted]ri d'oro» che hanno coinvolto, fra gli altri, [redacted] ministro Franco Nicolazzi.

Il funzionario del [redacted]ro [redacted] Lavori Pubblici non sarebbe più in Svizzera ma in Italia. Nei giorni scorsi la Corte di Cassazione ha annullato [redacted] mandato [redacted] arresto spiccato nei [redacted] confronti dalla magistratura milanese.

Frattanto, sempre in Svizz[redacted] alla pretura [redacted] Locarno si è celebrato il processo per l'entrata illegale nel febbraio dello scorso anno Di Palma era stato fermato [redacted] dogan[redacted] elvetici di Camedo [redacted] tre [redacted] [redacted] espatriare illegalmente [redacted] territorio elvetico attraverso [redacted] sentiero di montagna si [redacted] [redacted] la Valle Vigezzo e le [redacted].

Con lui erano stati arrestati quattro «passatori» ossolani, [redacted] dipendenti dell'impresa Poscio, che [redacted] aiutavano nell'espatrio. L'episodio destò parecchio scalpore [redacted] fini sulle prime pagine dei quotidiani.

[redacted] Di Palma [redacted] stato condannato ad [redacted] multa di 800 franchi. Analoga pena pecuniaria è stata inflitta a due dei «passatori», l'ingegnere [redacted] [redacted] e Gianmarco Scalabrino.

Il [redacted] degli accompagnatori, il più giovane, geometra Giuseppe Albert, di Villadossola, era deceduto in un incidente stradale avvenuto [redacted] luglio il primo agosto 1988.

Assolto invece il quarto, [redacted] Giuseppe Rosso. Il difensore, avvocato Enrico Bonfanti [redacted] Locarno, [redacted] [redacted] mostrato che [redacted] Rosso non era a conoscenza del piano di fuga dell'alto funzionario ministeriale.

I dirigenti dell'impresa gli [redacted] [redacted] di andare in territorio elvetico [redacted] prendere a bordo dell'auto alcuni [redacted]ghi. Ma all'appuntamento c'era una pattuglia di doganieri.

Le pene inflitte dal pretore sono state molto più lievi [redacted] quelle proposte dal procuratore, che aveva chiesto una condanna per [redacted] [redacted] imputati a quindici giorni di detenzione.

Gabriele Di Palma adesso è in libertà e sembra disposto a presentarsi davanti [redacted] giudici per chiarire la [redacted] posizione.

Di Palma era uno dei più stretti collaboratori [redacted] Nicolazzi quando questi ricopriva la carica di ministro dei Lavori Pubblici.

Nel febbraio dell'86, subito dopo il fermo d[redacted] solo ventiquattr'ore e il pagamento di una cauzione, il funzionario ministeriale [redacted] i quattro ossolani erano stati rimessi [redacted] [redacted]. Ma, mentre i dipendenti dell'impresa Poscio rientravano al loro domicilio, l'ingegner Di [redacted] era rimasto nascosto in Svizzera [redacted] alcuni mesi prima [redacted] far ritorno a[redacted].

Adesso, dopo la decisione [redacted] Cassazione, [redacted] le pendenze saldate con l[redacted] elvetica, l'ex dirigente dei lavori pubblici potrebbe uscire allo scoperto.

Teresio Valsesia

AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA IN NOVARA
CERCA
DISEGNATORE MECCANICO
Preferibilmente con esperienza
Scrivere a Publikompass 647 - 10100 TORINO

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMO
a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. [redacted] in 24 mesi da L. [redacted]
L. [redacted] in 36 mesi da L. [redacted]
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 38.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

PRESTITI
da 5.000.000 [redacted] 10.000.000
a dipendenti ANCHE PROTESTATI
con rata da L. [redacted]
Telefonare 0321/398.697-28786
APERTI SABATO [redacted]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
[redacted] bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su [redacted]to, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 80.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.28
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. (06) 47.55.804
Napoli V. Manzoni, 141/a Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
[redacted] - Tel. [redacted] 923015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
[redacted] al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e cancstri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso [redacted]
IL VINO A TAVOLA, SCELTA DI NATURA E CIVILTA'

Corso Zanitello, 7
Lungolago - Pallanza
[redacted]
Tel. (0323) 50.29.51
Si concedono prestiti a TUTTI... purché in possesso di [redacted].
Es.: 10.000.000 a L. 230.000 mensili

SE CERCHI UN LAVORO
Impiegata/o, commessa/o, tecnico/a, operaio/a, [redacted]
O SE VUOI CAMBIARE LA TUA ATTUALE OCCUPAZIONE
FINALMENTE [redacted] GRANDE [redacted]
SVOLTO [redacted] IL [redacted]
L'Iniziativa Lavoro® ti offre la possibilità di entrare in contatto con oltre 35.000 aziende del negozio all'industria. Campagna adesioni aperta. Per informazioni scrivere a: C&P INIZIATIVA LAVORO® casella postale 33 - 15100 Alessandria oppure telefonare al n. [redacted]/348.866 dal lunedì al [redacted] [redacted] [redacted] 18,30.

FOOTBALL AMERICANO - Quattro sconfitte

I Lancieri di Novara sono a bocca asciutta

I ragazzi di Gigi Bravin sono un colabrodo nel sistema difensivo

Maurizio Pozzato, il ricevitore dei Lancieri, in azione (f. Finotti)

NOVARA — Quarta sconfitta consecutiva per i Lancieri-Lloyd Adriatico, che dall'inizio del campionato di serie A1 non sono riusciti ancora ad acciuffare una sola vittoria. Anche la trasferta di Dalmine non ha portato fortuna ai «rossi» di Gigi Bravin. Su un terreno al limite della praticabilità, i novaresi sono stati infatti battuti dai «Lions» di Bergamo per 39 a 7.

Al campo del «Motovelodromo» c'è stata praticamente partita solo nel primo tempo, quando i Lancieri sono riusciti a chiudere i primi due quarti sul punteggio di 19 a 7. Un risultato che sembrava ancora rimediabile, visto che, contrariamente alla gara precedente, i bianconeri di Bravin erano perlomeno riusciti a marcare un «touch down» di buona fattura con Carnelli (corsa di 45 iarde su un lungo lancio di Stireman). Anche Di Marchi era riuscito a realizzare la prima trasformazione della stagione.

Nella ripresa, c'è stato però un autentico crollo nel reparto difensivo, che si sta confermando come il settore più debole dello schieramento. In attacco infatti i Lancieri non sono inferiori alle altre squadre di metà classifica, potendo contare sul supporto del «quarter back» americano David Stireman e dell'altro statunitense, il jolly Stephen Lauter.

I novaresi non sono comunque i soli ad essere a zero punti nell'A1: nel girone Sud anche i «Towers» di Bologna e i «Condor» di Grosseto sono fermi al palo di partenza. Proprio i toscani saranno i prossimi avversari dei Lancieri allo stadio di via Alcarotti: si giocherà il primo aprile alle 14,30.

p. ben.

VOLLEY - Ancora un successo

Ceppiratti vola in B2

Sconfitto invece il Pavic Romagnano

NOVARA — Continua a volare la Ceppiratti, lanciata ormai irresistibilmente verso la serie B2, mentre accusa una battuta a vuoto imprevista il Pavic Ponti Romagnano che in B2 c'è già e punta alla B1. Questo, in sintesi, il «succo» della diciannovesima giornata di pallavolo, vista in chiave provinciale. Da aggiungere, come nota positiva, la vittoria esterna delle ragazze del Pavic in quel di Rivarolo che segna il ritorno al successo della squadra azzurra dopo una serie negativa che minacciava di compromettere addirittura la permanenza in B.

Cominciamo dalla Ceppiratti. La sua promozione in B2 è ormai praticamente conquistata. Il netto 3-0 imposto al Lanzo sabato scorso (15-8, 15-7 e 15-2) ha portato altri due punti che consolidano il primato dei novaresi. Se si considera poi il risultato di Savigliano-Vallesusa (3-1 per i compagni di primato della Ceppiratti) si vede come l'unica inseguitrice è ormai a quattro lunghezze e le sue possibilità di insidiare la promozione della coppia di testa sono ridotte al lumicino.

Questo ennesimo successo della pallavolo cittadina arriva proprio nella settimana «nera» dello sport novarese: 0-1 casalingo della squadra di calcio (con relativo addio alla serie superiore) e 2-3, sempre casalingo, dell'hockey. Viene quindi da dire: meno male che c'è il volley a dare delle soddisfazioni.

Della sconfitta imprevista del Pavic Ponti si è detto. La squadra di Emil Valicher ha ceduto all'Alessandria in un momento assai delicato del campionato di B2 ed ha dovuto lasciare il secondo posto. Dopo la pausa pasquale, che speriamo serva a «ricaricare» i romagnanesi, si dovrà lottare senza più commettere errori per recuperare il terreno perduto.

E infine le ragazze, tornate al successo dopo lunga astinenza. A Rivarolo la formazione di Romagnano, perseguitata da infortuni e malanni, si era presentata con le giocatrici contate. Tutte, però, hanno lottato con grande determinazione ben convinte dell'importanza della posta in palio.

Così già nel primo set la differenza dei valori in campo è risultata netta e le biancoazzurre romagnanesi si sono imposte per 15-8. Il successo parziale ha caricato la squadra che non ha più concesso spazio alle avversarie vincendo secondo e terzo set con un doppio 15-11 e conquistando i due punti della tranquillità.

m. s.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 aprile 1989 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **«IMMOBILIARE LA ROBINIA s.r.l. in liquidazione»**.

In COMUNE DI GALLIATE

terreni agricoli per complessivi mq 113.500 circa, in parte liberi da vincoli ed in parte locati all'AGIP.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 105.775.000
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000,
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 6-4-1989, L. 28.600.000,
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renzo Colombo con studio in Novara, c.so della Vittoria 2, telef. (0321) 29.888 - 35.021.

Novara, 15 marzo 1989.

IL CANCELLIERE
Debandi

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere allarmistiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casellario aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino**; l'importo del nolo casella è di L. 500 per cinque, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Pubblicompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende-negozi

CRUSINALLO - Omegna cedesi bar ristoro con alloggio. Causa trasferimento. Tel. 0323 62.215.

VENDESI panificio con negozio alimentari zona turistica vicinanze Arona. Tel. 0322 58.068.

6 Domande lavoro

OFFRESI ragioniere esperienza pluriennale contabilità francese, inglese. Passaporto diritto. Tel. 0321 479.614.

INGEGNERE trentenne inglese tedesco francese massima esperienza internazionale tecnico commerciale beni alta tecnologia offresi per trasferimento attività posizione. Scrivere a fermo posta 28158 Suna O.T. 800/0078.

7 Offerte lavoro

CERCASI aiuto cuoco/a e cuoco per ristorante in provincia di Milano. Possibilità di alloggio. Tel. 02 974 241.

CERCASI collaboratrice per accudire persona anziana in sua piccola abitazione. Zona Arona. Referenze. Tel. 0322 44.241 ore pasti.

VILLA istruttori con patente responsabili cercasi da viaggio e settembre per scuola Lago Maggiore interessante retribuzione 02 795.000 - 760.03932.

8 Rappresentanti

A giovani ambosessi automuniti desiderosi di esprimersi autonomamente mediante proficua occupazione di lavoro nella vendita organizzata. Assicurasi retribuzione annua non inferiore ai 30 milioni nett. Telefonare per appuntamento 0331 683.510.

A giovane dinamico buona cultura inserimento immediato ufficio di zona offriamo periodo di apprendistato remunerato fissi mensili più interessanti provvigioni. Reali possibilità di carriera. Tel. per appuntamento allo 0322 642.110.

SOCIETA' commerciale macchine per ufficio cerca rappresentanti su zona Novara. Tel. 0331 786.427.

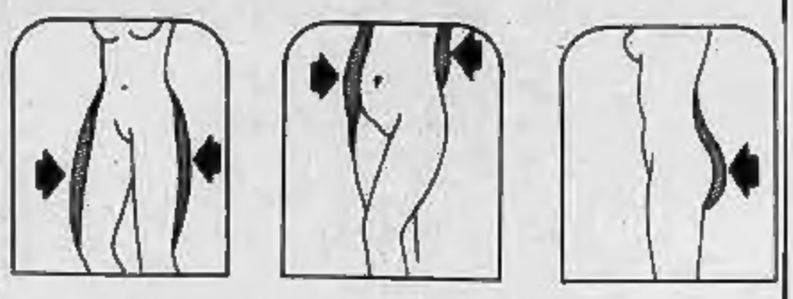
19 Vendita alloggi

CAMERI villa con giardino composta da soggiorno, 2 sale da pranzo, sei camere da letto, cucina, 3 bagni. Tel. 0332 798.412.

21 Offerte Affitto

NOVARA zona Agognate affittasi casa di campagna 5 locali + servizi portici con mq 5.000 di terreno. Tel. 0322 7465

Siluella
Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA CON METODO TPM



— Perdita di centimetri nelle parti critiche
— Rassodamento dei tessuti
— Benessere fisico

GARANZIA SCRITTA
NON ESITARE

Chiedi subito una visita gratuita per l'analisi della figura telefonando
— al 20042 NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
— al 47263 ARONA C.so Liberazione 38
dalle ore 10 alle ore 20.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Virginia (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore: 19,30; 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.
VIP: Gorilla nella nebbia. Ore: 20; 22,15.
ARALDO: Cavalli si nasce. Ore: 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: n.p.

ARONA

MODERNO: riposo.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

VARESINI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Night club. Ore: 20; 22.
NUOVO: Sotto accusa. con J. Foster. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Boa. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Sulle tracce dell'assassino; Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Intrighi fantasmi! bestia! (luce rossa). Ore: 21,15:
ARISTON: riposo.
VIP: Lei, io e lui. Ore: 20;30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito.

VIGEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.
ASTORIA: non pervenuto.
MARCONI: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

ARONA - Negri.
CASTELLETTO TICINO - Comunale.
OLEGGIO - Leonardi.
GATTINARA - Cominazzini
VERBANIA (Suna) - Antica Suna.
VERBANIA (Gaiffa) - Lazzari.
CANNOBIO - De Alessi.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 395 401/2 - Fax 36.091; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435

BASKET - Linea Salute rispetta il pronostico

La vittoria dei novaresi lascia sognare il primato

Perde in casa invece l'Univer Borgomanero ad opera del Sesto

NOVARA — Attese ad una conferma dopo il doppio successo esterno nel turno precedente, le formazioni novaresi che militano nel campionato di serie C di basket hanno risposto alle aspettative solo per metà. A centrare la vittoria è stata solamente la **Linea Salute**, che al Palazzetto ha battuto il Montello per 88 a 71. Risultato importante per ambizioni di primato della squadra del capoluogo, che grazie ai 2 punti consolida il secondo posto in classifica a due lunghezze dalla capolista Novellara.

Contro i bergamaschi la formazione di Paolo Casalini ha dimostrato di possedere tutti i requisiti e la maturità necessaria per puntare al salto di categoria. Nonostante l'assenza del tecnico sulla panchina, che ha dovuto assistere all'incontro fuori dal campo per la squalifica conseguente alla polemica autoespulsione di Saronno, Mauri e compagni hanno saputo amministrare la gara con sagacia tattica.

Dopo aver controllato il primo tempo, chiuso in vantaggio per 40 a 38, i cestisti novaresi hanno piazzato i colpi decisivi negli ultimi dieci minuti dell'incontro. Proprio nella fase quando ormai gli ospiti, con gli uomini migliori gravati di falli, non potevano più reagire con efficacia. Prossimo impegno, il primo aprile, a Sesto San Giovanni, contro i diretti concorrenti della Fossa.

Proprio i sestesi hanno espugnato il «parquet» dell'Univer Borgomanero, sconfitta per 75 a 68. La squadra lombarda non ha comunque avuto vita facile al Palazzetto di via Cadorna: solo nel finale è riuscita ad avere ragione della formazione di D'Angelo, aggiudicandosi un «minibreak» che si è rivelato decisivo. Va detto che l'Univer non ha potuto contare appieno su Nello Guidotti, condizionato da un malanno alla schiena.

p. ben.

■ Stasera finale per la serie A di calcetto

NOVARA — Il «Parmalito» di Casalbeltrame, che quest'anno è stato elevato al rango di campionato di serie B di calcio a cinque, è arrivato alla finalissima. Stasera si contenderanno il passaggio in serie A, in una finale senza pronostico, le due migliori formazioni emerse dal lungo torneo: il Battaglione Logistico Piemonte e il Bar Ligure di Novara.

Subito dopo il match avrà luogo la proclamazione della squadra vincitrice alla presenza di numerose personalità del calcio piemontese fra le quali Luigi Saraggia, Salvatore Fusco, Guglielmo Radice e Lello Antoniotti.

(m. s.)

IO FAX
TU FAX
EGLI FAX
NOI ... HITACHI!

organizzazione ufficio di Serra Francesco & C. S.A.S.
VIA LIBERAZIONE 16 - ARONA
TEL. 0322/45766-7-8

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, scrivanie, sedie, poltrone, divani, tavoli e marmi, quadri antichi Orientali, piatti e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 721.833

Ristorante in Novara
CERCA
CUOCO
referenziato
Tel. ore pasti
0321/23.178

CERCASI
RAPPRESENTANTE
zona Novara e provincia
settore arredamenti e attrezzature per negozi.
Tel. per appuntamento
0321/459388

INVITO DI PRIMAVERA
tempo di imbottigliare
BONARDA - SPANNA E ALTRI VINI
854 VITICOLTORI
VI ASPETTANO ALLA
CANTINA SOCIALE
FARA NOVARESE

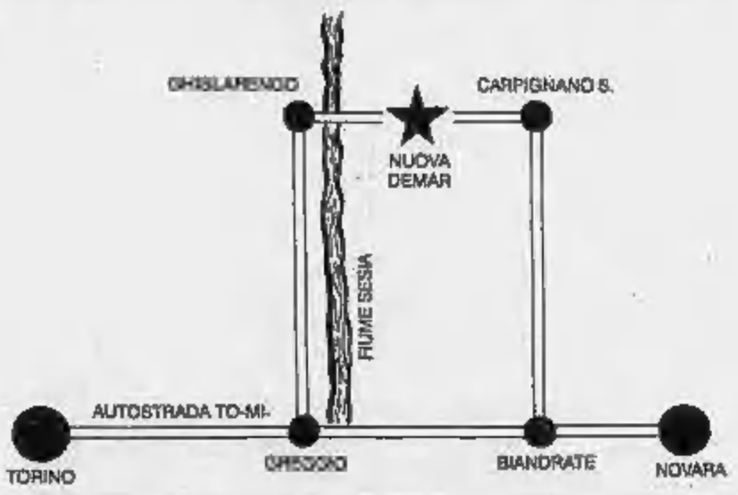
AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C.so Mazzini, 18 - Tel. 28353

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.226 tel. 273
conto corrente postale n. 1064510

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.018 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

AUTO - FUORISTRADA - MOTO - NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI'! FINO A 120 RATE
esempio numero rate: 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 96 - 108 - 120 (10 ANNI)
ALFA ROMEO - FORD - FIAT - SEAT - LANCIA - SAAB - OPEL - BMW - VOLVO - CITROEN - INNOCENTI - MERCEDES - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - TOYOTA - PEUGEOT TALBOT - NISSAN - MASERATI - MITSUBISHI - HYUNDAI - ROVER - PATROL - SUZUKI - JEEP - LADA - ARO UAZ - ISUZU - DAIHATSU - LAND ROVER - HONDA - KAWASAKI - YAMAHA - GILERA - PIAGGIO - CAGIVA - APRILIA - FANTIC MOTOR - KTM - MOTO GUZZI - IVECO - MAN - BREMACH - RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI - SCANIA - OM - VOLVO VEICOLI INDUSTRIALI
— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI
— OLTRE 300 MOTO — OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 200 AUTO — OLTRE 50 BARCHE
NUOVA DEMAR srl
CARPIGNANO S. (NO)
Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651
Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta



L'Associazione per i diritti dei cittadini dà i voti sulla sanità

Bacchettate all'Usl

Il vicepresidente Rigolino: «Troppe cose non vanno al Sant'Andrea» - I problemi della guardia medica e dell'assistenza - Polemica per un ricovero a Saint-Etienne

VERCELLI — Nata alla fine dello scorso anno, l'associazione per i diritti dei cittadini sta diventando un punto di riferimento per i vercellesi che lamentano le disfunzioni della sanità. Il vicepresidente, Pier Antonio Rigolino, fa il consuntivo di questi primi mesi ed espone casi pratici che sono stati affrontati dall'Associazione e dai suoi legali dopo le segnalazioni giunte ai 61.504, il recapito telefonico di via Gobetti 1.

Osserva Rigolino: *«Stiamo prendendo piede, la gente incomincia a fidarsi di noi, si sente tutelata. Non sempre, di fronte a quello che ritiene un sopruso, il cittadino decide, spontaneamente, di adire le vie legali. Noi ci proponiamo come interlocutore al quale indirizzare segnalazioni e lamentele. Cerchiamo di risolvere la maggior parte dei problemi senza ricorrere ai tribunale»*.

In base alle telefonate giunte in sede, Rigolino e gli altri componenti il direttivo dell'Associazione hanno svolto un'indagine sulla funzionalità dell'ospedale «Sant'Andrea» in rapporto, ovviamente, alle esigenze dei ricoverati. Ed i risultati non sono troppo incoraggianti.

Secondo Rigolino i problemi per il malato che entra al «Sant'Andrea» incominciano già all'accettazione. *«Dove tra l'altro* — osserva il vicepresidente dell'Associazione — *oltre il 90 per cento delle persone di cui viene chiesto il ricovero hanno l'impegnativa o del primario o di medici dei vari reparti. Evidentemente c'è qualcosa che non va: non è possibile che il medico di famiglia abbia un'incidenza così bassa nella percentuale dei ricoveri»*.

Ci sono poi problemi pratici di vita all'interno. La pulizia delle camere al «Sant'Andrea» avviene il mattino, alle 6, ed è seguita immediatamente dalle varie terapie (fleboclisi, endovenose, prelievi) senza che il malato possa avere un attimo di tranquillità. *«E poi* — aggiunge Rigolino — *se non sei autosufficiente e se non hai parenti, nessuno ti aiuta a mangiare»*.

Ma i problemi più gravi riguardano la sera. *«Quando* — spiega Rigolino — *l'unico tipo di assistenza ai malati gravi o appena operati viene svolto da personale esterno a pagamento: e non tutti hanno settantamila lire da spendere per notte. Si aggiunga che, incomprensibilmente, per mancanza di personale, è stata disattivata la guardia medica "interdivisionale" che funzionava nei reparti: così, di notte, i malati di molte divisioni sono affidati agli infermieri professionali. E ciò non è giusto»*.

Infine, un caso specifico che riguarda un vercellese operato al ginocchio a Saint-Etienne. Dice Rigolino: *«In pratica, è l'altra faccia della vicenda-Columbus: in quel caso, la direzione sanitaria ha autorizzato gli interventi nella clinica privata milanese; in questo ha detto "no", pur essendoci la richiesta specifica del medico curante, senza chiedere un consulto allo specialista. L'uomo è andato lo stesso a farsi operare perché quello francese era l'unica clinica europea in grado di curarlo, e ora gli è arrivata la parcella: secondo la nostra Associazione, la direzione sanitaria ha sbagliato a non autorizzare la procedura»*.

Enrico De Maria

«Columbus», dura replica a Maccari dagli amministratori del Sant'Andrea

VERCELLI — *«Una risposta equivoca»*. Questo il commento ufficiale del Comitato di gestione dell'Usl alla presa di posizione dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari sul «caso» dei rimborsi bloccati per le angioplastiche alla clinica «Columbus».

Rispondendo ad un'interrogazione del comunista Gilberto Valeri, Maccari aveva invitato l'Usl a pagare i 27 rimborsi «congelati» *«nella speranza che la temporanea disfunzione del servizio sia dovuta a semplici malintesi»*.

Il Comitato ha preso cappello in modo particolare per quest'ultima dichiarazione, e ora replica con durezza all'assessore alla Sanità, rivendica il diritto di decidere autonomamente, con l'appoggio della commissione d'indagine e dei legali che stanno esaminando il caso.

Scrive l'esecutivo dell'Usl 45 in una nota inviata ai giornali: *«Nella risposta a Valeri si afferma che l'erogazione delle prestazioni sanitarie in forma indiretta "non è regolata da valutazioni contingenti o discrezionali, ma dev'essere erogata in stretta conformità alla normativa vigente..." . La nostra decisione di sospendere i pagamenti è dovuta appunto alla verifica della stretta conformità alle norme vigenti»*.

Il Comitato di gestione conclude riservandosi l'ultima parola sul fatto, senza condizionamenti da Torino: *«Proseguiremo i nostri accertamenti per giungere nei tempi previsti* (fine mese n.d.r.) *alle giuste conclusioni»*.

e. d. m.

Alessandrino definì «pietosa e ridicola» l'operazione anti-lampeggi

Sei mesi per oltraggio criticò blitz dell'Arma

Luigi Caretti ha scritto lettere anonime ma un «consiglio» ai carabinieri lo ha tradito

VERCELLI — Per aver definito l'operazione anti-lampeggio organizzata dai carabinieri l'estate scorsa *«pietosa e ridicola»*, un impiegato dell'Inps di Alessandria è stato condannato ieri a sei mesi di reclusione. Luigi Caretti, 60 anni, aveva inviato alcune lettere anonime al Comando di gruppo e al Comando generale dell'Arma, nonostante la copertura dell'anonimato, è stato smascherato e denunciato per oltraggio.

A tradirlo è stato il suggerimento rivolto ai carabinieri di indagare invece su presunti incontri clandestini di coppie che si sarebbero lasciati messaggi ad una certa casella postale di Vercelli. Per rendere più esplicite le sue affermazioni, allegava alle lettere fotografie ritagliate da riviste pornografiche.

Ma partiamo dal caso «lampeggi», di cui si era occupata con grande rilievo la cronaca. Nell'agosto scorso, lungo la statale Vercelli-Biella, i carabinieri avevano installato due posti di blocco, per entrambi i sensi di marcia, con l'obiettivo di stroncare il malvezzo dei «lampeggi di solidarietà» tra gli automobilisti nel segnalare la presenza di polizia e carabinieri. In poche ore 57 automobilisti vennero denunciati per l'infrazione dell'articolo 110 del Codice della strada, che vieta l'uso degli abbaglianti quando si incrociano altri veicoli.

La vicenda superò i confini della provincia: ne parlarono i giornali, se ne occupò la commissione trasporti della Camera e, come tanti altri in quei giorni, anche Luigi Caretti decise di dire la sua. Scrisse alcune lettere al Comando di Vercelli e al Comando generale per criticare l'operazione. Invitò poi i militari ad indagare sugli appuntamenti fissati attraverso le caselle postali. Tra agosto e settembre di lettere a Vercelli ne inviò tre, naturalmente tutte anonime.

Proprio l'indicazione fornita agli inquirenti ha fatto cadere il velo dell'anonimato. Tra i vercellesi che utilizzano le caselle postali, uno si è rivelato essere amico dei Caretti e, particolare dopo particolare, gli inquirenti hanno completato il mosaico da cui sono emerse le responsabilità dell'impiegato alessandrino. Caretti, che ha confermato ogni cosa, è stato quindi denunciato per oltraggio.

Ieri, rispondendo alle domande del pretore, ha detto: *«Non intendevo ledere l'onore e la reputazione del comandante del gruppo di Vercelli, ma solo criticare l'operato del posto di blocco»*. Il suo avvocato, Andrea Corsaro, ha immediatamente presentato appello contro la sentenza, sottolineando che Luigi Caretti non intendeva criticare la professionalità dei carabinieri vercellesi, ma soltanto l'idea dell'operazione.

d. ca.

Quinto, il sindaco contesta il progetto di sistemazione dell'incrocio sulla Trossi

«Il bivio sarà ancor più pericoloso»

VERCELLI — Una spesa di mezzo miliardo, un diverso sistema di incroci, una nuova illuminazione. Eppure il progetto studiato dall'Anas per trasformare la viabilità e rendere più agevole il traffico al bivio di Quinto, tra la statale Vercelli-Biella e la diramazione per la Valsesia, non piace e solleva il malcontento degli abitanti e degli amministratori locali.

Le prime proteste sono arrivate appunto dal Municipio del piccolo centro agricolo vercellese. Il sindaco Luigino Ghisio ha trasmesso una segnalazione al ministero dei Lavori Pubblici e al presidente della giunta regionale e così i lavori, iniziati da pochi mesi, sono subito stati interrotti.

L'Anas non avrebbe infatti presentato la bozza del progetto all'amministrazione comunale che invece, per legge, deve esprimere un parere sul nuovo assetto dell'incrocio. La risposta di Quinto sembra essere scontata. *«Abbiamo ricevuto soltanto alcune indicazioni* — dice Luigino Ghisio — *ma non ci pare che le modifiche proposte dall'Anas rendano il traffico più sicuro. Anziché un solo incrocio, gli automobilisti si troveranno di fronte addirittura a tre, forse quattro attraversamenti e tutti pericolosi»*.

Un esempio preoccupante, secondo gli amministratori comunali, sarà l'entrata in paese dalla strada Trossi (la statale per Biella), dal traffico intenso: auto, trattori e pedoni dovrebbero compiere un percorso obliquo superiore ai 25 metri.

Il nuovo assetto della viabilità previsto dall'ente statale non soltanto non ridurrebbe i pericoli, ma allungherebbe i tempi di percorrenza per gli abitanti di Quinto che, dalla statale, devono raggiungere le loro case in paese.

Neppure la nuova illuminazione, tanto sollecitata, ha raccolto consensi. *«Pali alti 13 o 14 metri* — prosegue il sindaco — *non riescono ad irradiare luce a sufficienza sulla strada neppure in una giornata di foschia. Figuriamoci con le nebbie dell'inverno. Sarebbe stato molto più adatto al nostro clima un sistema di lampioni a ioduro»*.

Il progetto dell'Anas si scontrerebbe poi con le disposizioni del piano regolatore di Quinto, perché prevede l'utilizzo di terreni comunali destinati invece all'agricoltura.

La segnalazione diretta al ministero ha bloccato il cantiere soltanto temporaneamente. Quanto dirà il piccolo centro non potrà influire sui lavori, perché il parere del Comune, nonostante sia obbligatorio, non è però vincolante.

«Una nella opposizione — sostiene il sindaco — *potrebbe far riconsiderare alcuni aspetti del progetto. Quando avvennero le prime segnalazioni di "traffico pericoloso", culminate con la richiesta di intervento della magistratura, proponemmo di installare un semaforo all'altezza del bivio. Allora l'Anas ci rispose che era un piano inattuabile perché non è possibile sistemare questo genere di impianti lungo le strade statali e al di fuori dei centri abitati. Eppure, ancora oggi, a noi pare che sia la soluzione migliore»*.

Roberta Martini

La scomparsa di Mario Bullano

VERCELLI — Ha suscitato vivissimo cordoglio in tutta la città la scomparsa a soli 40 anni di Mario Bullano, «libero» della Pro Vercelli nei due storici spareggi di Novara e di Torino con la Biellese. Bullano, che lascia la moglie, Anna Ferraris, e una figlia, Simona, è morto alla clinica Santa Rita per un male incurabile.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio e la salma è stata tumulata ad Asigliano alla presenza di molti ex giocatori della Pro che condivisero con lui quella memorabile promozione nel 1971.

(e. d. m.)

Quinto Vercellese. I lavori tanto contestati al bivio (Greppi)

Dopo lo sciopero di protesta contro un dirigente

Yoshida, al lavoro

VERCELLI — Il lavoro alla Yoshida di Prarolo è ripreso normalmente dopo tre giorni di sciopero: dall'incontro tra il consiglio di fabbrica e la direzione generale di Milano è scaturita la soluzione al problema sollevato la scorsa settimana dai dipendenti della fabbrica che produce cerniere.

Da qualche tempo i rapporti tra i lavoratori ed un dirigente dell'azienda di Prarolo erano tesi ma la scorsa settimana si sono fatti insostenibili.

Spiega il sindacato: *«Tutto è nato dal comportamento di un caporeparto i cui modi, poco civili, hanno sempre causato attriti in azienda. Mercoledì scorso il dirigente si è rivolto con sparbo ad un caporeparto e lo ha sospinto. All'ennesima provocazione abbiamo chiesto l'intervento della direzione»*.

Alla richiesta dei lavoratori di intervenire per risolvere il problema dei rapporti difficili con il dirigente, l'azienda ha preso tempo, sostenendo che, con una diversa riorganizzazione del lavoro, la questione si sarebbe risolta automaticamente. A quel punto i lavoratori hanno risposto con uno sciopero che si è protratto fino a lunedì e che, secondo fonti sindacali, ha registrato una elevata percentuale di adesioni.

Aggiunge il sindacato: *«Allora abbiamo chiesto un incontro con la direzione generale di Milano e la questione è stata subito chiarita: ci hanno assicurato che il dirigente al centro della polemica non avrà più le mansioni di responsabile di settore ed i rapporti all'interno dell'azienda torneranno quindi sereni»*. E così, da ieri, l'attività alla Yoshida di Prarolo è ripresa normalmente.

d. ca.

Aria di crisi a Carisio

CARISIO — Tira aria di crisi in paese. Dopo un gruppo di amministratori ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, Luciano Paladini. Ma il primo cittadino replica indignato: *«C'è un assessore che ce l'ha con me e che conduce una campagna denigratoria nei miei confronti»*. L'assessore sarebbe Daniela Prandino (Viabilità) e il contrasto sarebbe scoppiato sul progetto di un nuovo impianto sportivo da costruire in paese.

(m. ca)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni. Domani sera, alle 22 con spettacolo unico, [illegible] appuntamento della [illegible] con **Essere donne**; da venerdì **La bella addormentata nel bosco** (cartoni animati) di Walt Disney.

NUOVO ITALIA: chiuso. Da domani **Una bella nella notte**, con Sigourney Weaver, Bryan Brown.

PRINCIPE: chiuso. Da domani **Una donna in carriera**, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith.

VIOTTI: Rain Man - L'uomo della pioggia, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

SALA DUGENTESCA: domani sera, alle 21, ottavo appuntamento con la rassegna di diapositive «I Paesi del mondo» commentate dai protagonisti, a cura del professor Vittorio D'Armiento. La serata sarà dedicata all'Indonesia di [illegible] Salerno.

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: per il 12° Concorso Marco Tallone - Premio «Pierino Porta», alle 21, il Gruppo teatrale Ata/Tre di Torino rappresenterà «Due dozzine di rose scarlatte» di A. De Benedetti per la regia di R. Magni.

GATTINARA

ITALIA: chiuso. Da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 80.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: comunale 4, viale Garibaldi 96, tel. 52.123.

Usl 50 - Gattinara (VC): dr. Giacinto Cominazzini, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062-54.747

Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.090

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi

UOMO
pantaloni pura lana fresca
giubbotti
jeans classici
giacche più pantaloni

DONNA
tailleurs
jeans classici
giacche
gonne

MARZO
IL MESE DELL'IMPERMEABILE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

SE CERCHI UN LAVORO
(impiegato/a, commesso/a, tecnico/a, operaio/a, ecc.
O SE VUOI CAMBIARE LA TUA ATTUALE OCCUPAZIONE
FINALMENTE UN GRANDE SERVIZIO SVOLTO IN TUTTO IL PIEMONTE
L'iniziativa Lavoro&F ti offre la possibilità di entrare in contatto con oltre 35.000 aziende del negozio all'industria. Campagna adesioni aperta.
Per informazioni scrivere a: C&P INIZIATIVA LAVORO&F casella postale 33 - 15100 Alessandria oppure telefonare al n. 0131/348.555 dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 16,30.

AUTOESSE è concessionaria Alfa Romeo
Autoexpert
ESPERIENZA E SERIETA' NELL'AUTO D'OCCASIONE
OCCASIONI a quotazione QUATTRORUOTE

ALFA 33 1300 S	1989	«Km 0»
ALFA 75 1.8 IE	1988	Aziendale
ALFA 90 1.8	1986	Metallizzata
FIAT TIPO 1400	1988	Bianca
Occasioni diesel		
ALFA 75 2.4 T.D.	1988	«Aziendale»
LANCIA THEMA T.D.	1986	Metallizzata

AUTOESSE
VERCELLI - Via Oldoni 17 Cavaglià S.S. 143 n. 68

IGNIS LAVA*STIRA
*
Fino al 15 aprile se acquisti una Lavatrice IGNIS, in regalo subito un ferro a vapore. E con il concorso IGNIS LAVA*STIRA puoi vincere chi stira gratis per te un anno intero.

I MODELLI IGNIS LAVA*STIRA LI TROVI DA:
IL CONTATTO
BIELLA (VC) Via Candelo 31
ELECTRONIC MARKET
Centro Acquisti di Masserano (VC)
IL CONTATTO
BUROLO (Ivrea) Statale per Viverone
BELLA FORZA: È IGNIS.

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

L'alimento più diffuso nel mondo si può mangiare (e bere) in vari modi

Il riso, «tuttologo» in cucina

Dagli antipasti ai dolci, la gastronomia ha modo di sbizzarrirsi con questo cereale - Le iniziative dell'Ente nazionale risi per propagandarlo nelle zone dove non viene ancora coltivato - Un libro

Vercelli. Una delle tante tavolate allestite durante la rassegna «Riso e sorriso» (Greppi)

VERCELLI — Alimento diffuso in tutto il mondo, il riso si mangia (e si beve) in svariati modi: sulle nostre tavole funziona da antipasto, da primo piatto, da contorno e anche da dolce. Di qui la fortuna crescente che la principale pianta coltivata sulla terra incontra ad ogni latitudine.

I Paesi dove questo cereale va a ruba sono quelli orientali. In Cina è nato il detto «*Mangia il tuo riso, al resto ci pensa il cielo*», mentre in Giappone ai bambini di quattro mesi vengono messi alcuni granelli sulla bocca: se li ingoiano è buon segno.

Anche in Italia, grazie agli sforzi dell'Ente nazionale risi, questo alimento si sta diffondendo ovunque: l'Ente, che ha sede a Milano, ha patrocinato negli ultimi anni due iniziative di grande rilievo affidandole al giornalista vercellese Enrico Villa, esperto in agricoltura.

La prima, «Conosci il riso?», è un concorso riservato alle scuole elementari delle regioni dove non ci sono ancora risaie: gli alunni delle elementari si documentano, fanno ricerche e vincono viaggi-premi alle risaie. «Conosci il riso?» ha ormai coinvolto circa un milione di scolari.

L'altra iniziativa è «Riso idea», una guida ragionata all'uso del riso in gastronomia. Sempre a questo proposito non va dimenticata la rassegna che il presidente dei ristoratori vercellesi Franco Formara organizzava fino a poco tempo fa alla Camera di commercio: «Riso e sorriso».

In pratica, Formara radunava i migliori ristoratori del Piemonte e della Lombardia e faceva realizzare loro piatti freddi di riso: ne scaturivano, addirittura, castelli, archi e capitelli. Insomma, vere architetture gastronomiche.

«Riso e sorriso» non si fa più ma, ormai in tutt'Italia, il riso viene usato in cucina per sformare piatti sempre più nuovi e sorprendenti. Le potenzialità gastronomiche di questo cereale sono incredibili.

Vediamo qualche esempio. Come antipasto, il riso si propone per diverse insalate: dall'agrodolce, con mela, peperoni e menta, alla toscana (con i fagioli cannellini), l'insalata «alla rusticana» prevede l'uso di tonno sminuzzato, mentre quella alla salsa piccante abbonda di acciughe e di senape.

Dei primi piatti risaioli nemmeno i cuochi più navigati potrebbero tenere il conto perché, davvero, c'è da sbizzarrirsi. La serie delle minestre è infinita: con le cotiche, le fave, i carciofi, gli spinaci, le lenticchie, le verze e i salamini; c'è persino la minestra di riso e birra e un piatto particolarmente prelibato è il minestrone di riso e castagne.

Quindi, la serie interminabile dei risotti: ai porri, ai carciofi, al melone, alla menta, ai mirtilli, alle fragole, alle banane; poi il classicissimo alla zafferano e quello con i piselli agranati detto «risi e bisi». E ancora: al tonno, ai boletti, al gorgonzola, al salmone e alla mozzarella per arrivare alla piccola ma importante famiglia delle «panisse». C'è la «panissa» vercellese (con fagioli, lardo, salame sotto grasso e cipolla) e c'è la «panisela» novarese che annovera ulteriori ingredienti: verza, carote, pomodori, cotenna. I ristoranti delle due province fanno a gara nel preparare questi piatti prelibatissimi e poveri diventati ormai primi di grande qualità.

Il riso si propone anche come piatto unico quando viene presentato al vapore, fritto al salto. Un piatto ultimamente molto in voga anche in Italia è la «paella valenciana», ricetta della Spagna medievale in cui abbondano i crostacei. Piatto «povero» per eccellenza, la «paella» è diventata una prelibatezza da buongustai.

Infine, il comparto dolci è pure affollatissimo: le torte e i budini di riso sono molto richiesti, così come le crostate e i soufflé.

E concludiamo con il riso in bicchiere, ricordando che il «saké», la tradizionale bevanda giapponese, non è altro che un liquore che si ottiene con una doppia fermentazione del riso; inoltre, in Estremo Oriente si fa largo uso del «choum-choum», un'acquavite di riso.

e. d. m.

Un tempo il nutrimento si affidava quasi tutto ai prodotti di casa

Piatti parsimoniosi sulla tavola biellese

BIELLA — Un viaggio nella cucina biellese è una lezione di vita. Il luogo comune di una terra opulenta e senza problemi economici può essere valido oggi, con un discreto benessere effettivamente diffuso. Ma fino a qualche decennio fa i salari della fabbrica non lasciavano margine per gli sciali e in ogni caso le risorse alimentari principali venivano pur sempre da una modesta agricoltura di pianura e di collina e dalla ancor più povera economia della montagna.

Scriveva bene Luigi Pralavorio, risalendo nei ricordi agli inizi del secolo: «*Il nostro nutrimento si affidava tutto o quasi ai prodotti di casa, consumati con parsimonia. Non c'era da scialacquare. Le donne si recavano dal macellaio raramente, una volta la settimana al massimo*».

Ecco dunque ripetitive riproposte di polenta, latte e castagne. La polenta non era neppure delle migliori, perché la farina di prima qualità si vendeva; e non la si condiva con la buona toma grassa degli alpeggi (che finiva invece sui mercati di Biella) ma con la schiuma della ricotta.

Come ha ricordato Gustavo Buratti, lo studioso di tradizioni locali che preferisce essere chiamato «Tavo Burât», si consumava persino quell'infimo sottoprodotto del latte che era la «melzetra», cioè il poco liquido che sgocciolava dai formaggi in preparazione: lo si lasciava fermentare in un recipiente e, quando aveva acquisito un minimo tenore alcolico, serviva per condire le insalate o si beveva (a ogni morte di papa) come digestivo.

Quando si poteva la polenta si faceva «conscia», cioè pasticciata con burro e con la «tometta» degli alpeggi: e forse questo è l'unico piatto della tradizione biellese rimasto in auge ancora oggi. Ma era già considerata una buona pietanza se veniva cotta appena nel latte (si chiamava «put» o «sciopèt») o con qualche erba (era la cosiddetta «roja»).

Un altro esempio della parsimonia alimentare biellese viene da un cibo che può essere quasi eletto a simbolo, il «friton», del quale «Burat» eleva l'elogio: una pastella di acqua e farina di consistenza cremosa versata in una padella di ferro dove soffriggono un poco di strutto e di cipolla, che alla fine darà un disco piuttosto alto e suo modo appetitoso.

Tenendo presente che il «secondo» compariva sulle mense solo ogni tanto, il beneficio di chi aveva la possibilità di allevare qualche coniglio o gallina, il piatto forte per non dire unico dei biellesi era la minestra. La grande dispensiera di tutto (il latte, le castagne, le erbe) era la montagna. Ma, specialmente in pianura, arrivava anche il riso del Vercellese.

Giuseppe Fontanella ha catalogato alcuni «primi» che vale la pena di ricordare: ad Alloche si faceva il «machèt», una sorta di polentina con latte, castagne e farina d'orzo; a Gaurdabosone le minestre si istte erano di tre tipi (con riso, con patate e orzo, con patate e miglio), Semplicemente il «machétèbbe» di Peltinengo, con latte e castagne senza riso. Dove entravano le erbe si usavano anche carne di maiale, lardo e ventresca: sulla Serra, per esempio a Torrazzo, si gustavano la «sùpun-a», con pane, cavoli, lardo e salame, e il «macà» con granoturco e riso. Camburzano offriva il «raviacèt» con rape e salsiccé.

Le proteine carnee venivano di rado dalla «bestia grossa»; ci si affidava agli animali da cortile o da gabbia, senza dimenticare trote e tinche che popolavano il Cervo e l'Elvo non ancora inquinati. Quanto ai vini, la terra di collina sarebbe tra le più adatte, ma il prodotto non è stato quasi mai valorizzato come meriterebbe.

Leonardo Osella

CASEIFICIO COOPERATIVO

ALTA VALSESIA

PIODE (Vercelli)

Dai verdi pascoli del Monte Rosa, la vera e genuina

TOMA VALSESIANA

TOMINI FRESCHI - BURRO e RICOTTA

Caseificio e spaccio vendita:
PIODE - Via Varallo 5, tel. 0163/71154
(Aperto anche la domenica)

CESANO ARTURO & C. s.n.c.

ALIMENTARI

Ingrosso - Minuto + Self Service - Le quattro carni - Specialità Gastronomiche - Scatolame - Pollame - Selvaggina Nazionale ed Estera - Salmoni - Porchette - Prosciutti di Selvaggina - Paste De Cecco - Pesce - Cosciotti e carrè di agnello PRE'-SALE' (Francia) - Lombo e filetti di ANGUS ABERDEEN (Scozia) - Petti d'anatra francese - Fegato d'oca fresco - Riso «CARNAROLI», prodotto nella propria azienda agricola «ALBERETTO» di BURONZO

BURONZO (Vercelli)

Telefoni: ***Magazzino*** (0161) 851.491/851.492 - Via Vittorio Veneto 14
Abitazione (0161) 851.139 - Via Mazzini 4
Azienda Agricola (0161) 851.472 - «ALBERETTO» Buronzo

market alimentari

LUSSO & GRAZIANO

Piazza Vercellone, 58 - CAVAGLIA' - Tel. (0161) 96.63.09

SPECIALITA'

VITELLO DEL MONFERRATO
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
FORMAGGI DI 1° QUALITA'

QUALITA' - PREZZO E CONVENIENZA

Gelateria **«MONTE MUCRONE»**

CANDELO
Via Biella n. 4
Tel. 015 538.830

Negli **AMPLIATI e RINNOVATI LOCALI**
potrete gustare l'ottimo gelato di produzione
PROPRIA ARTIGIANALE - APERTO AL PUBBLICO

Torte - Semifreddi - Coni - Coppe - Vaschette con gusti assortiti

Cavagnetto Carni & C.
s.n.c.
Via Marconi 1 - Tel. (0161) 98.179 - 98.595
13040 ROPPOLO (VC)

COMMERCIO CARNI NAZIONALI ED ESTERE

Propri allevamenti delle migliori
razze piemontesi e francesi
nelle nostre aziende agricole

AZIENDA AGRICOLA
Odomaro e Mosca
Cascina Raviale n. 222
13042 CAVAGLIA' (VC) - Tel. (0161) 96.301

Augura a tutti
Buona Pasqua

VOGLIAZZI
i pronti in tavola
SPECIALITÀ GASTRONOMICHE S.p.A. CARESANABLOT (VC)

NUOVA APERTURA

SUPERMERCATO DEL SURGELATO

Manzo	*Anatra*	*Cernia*
Vitello	*Quaglia*	*Rombo*
Maiale	*Faraona*	*Orata*
Cinghiale	*Cervo*	*Scampi*
Pollo	*Capriolo*	*Aragosta*
Tacchino	*Lepre*	*Vongole*
Coniglio	*Fagiano*	*Ostriche*

ALTA CUCINA A BASSI COSTI

GELMARKET BIELLA Via Torino, 27

Presto nascerà un grande museo-biblioteca a Città Studi

Si apre l'archivio Pella

Vi saranno raccolti i documenti riservati del periodo 1946-1970, quelli relativi al Cln e a una dibattuta questione internazionale: i rapporti Italia-Jugoslavia del '53 nel conflitto per Trieste

BIELLA — Un museo-biblioteca a Città studi intitolato a Giuseppe Pella. L'iniziativa è del sindaco Squillario, che, in collaborazione col suo collega di Sordevolo, Marco Neiretti, appassionato di storia locale, e con la direzione di «Textilia», intende ordinare un cospicuo fondo di scritti, relazioni e pubblicazioni dello statista biellese scomparso otto anni fa.

Per studiosi e storici si tratterà di un'importante occasione: finora la notevole quantità di materiale, tutto proveniente dagli archivi dello Stato a Roma, era custodita in un salone nella sede della democrazia cristiana in viale Matteotti a Biella.

Spiega Squillario: «*Da tempo è stata creata una fondazione 'Giuseppe Pella' che si è soprattutto preoccupata di favorire iniziative in ricordo del politico biellese. Ma lo statista merita di essere conosciuto più a fondo: la sua opera ha un valore che non esito a definire internazionale e costituisce anche uno spaccato della nostra storia, della repubblica e dei Biellesi. Perciò vogliamo rendere pubblici i suoi scritti e dare vita a un museo-biblioteca a Città-studi. Da giorni stiamo discutendo con la direzione di 'Textilia' per definire le modalità del progetto*».

Marco Neiretti

Ennio Vigliani

Non appena sarà raggiunta un'intesa definitiva verrà dato il «via» al piano di lavoro. Dice il direttore di «Textilia», Ennio Vigliani: «*Attualmente vagliamo la possibilità di rendere disponibili diversi locali in maniera da ospitare la sala-museo. In linea di massima non dovrebbero sorgere problemi: l'iniziativa ha un significato notevole e non deve andare perduta*».

L'incarico di riordinare i documenti custoditi nella sede della dc è stato affidato a Marco Neiretti, sindaco di Sordevolo ed autore di libri sull'opera di Pella. Dice Neiretti: «*Si tratta di un lavoro di parecchi mesi. Abbiamo materiale in abbondanza e, una volta sistemato cronologicamente, costituirà un quadro generale del periodo compreso tra il '45 e l'inizio degli Anni 70, cioè dalla ricostruzione del dopoguerra al governo Andreotti del '72. Dalla famiglia Pella e dagli archivi di Roma sono arrivati scritti di vasto interesse. Alcuni risalgono alla fine della seconda guerra mondiale quando Pella era responsabile delle finanze del Comitato di liberazione nazionale. Altri riportano le prime discussioni della Costituente in materia di economia pubblica e altri ancora riguardano delicate questioni internazionali: ci sono, ad esempio, i rapporti con la Jugoslavia di Tito quando, con Pella ministro degli Esteri, nel '53 il governo italiano avanzò pretese sui confini dell'Istria e su Trieste stessa*».

Aggiunge Neiretti: «*L'opera di Pella è ancora di grande attualità: è sufficiente ricordare che egli è stato, dopo De Gasperi, il secondo presidente della Ceca, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, e il precursore della Provincia di Biella quando, prima nel '46 e più tardi nel '63, per far fronte alla grande crisi dell'industria tessile e cioè completa propose la costituzione di un consorzio dei Comuni biellesi. Per questi motivi raccogliere la documentazione in un museo-biblioteca servirà a comprendere meglio passato e presente*».

Daniele Pasquarelli

I funerali del cuoco di Cavaglià

CAVAGLIA' — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Bruno Rubes, 41 anni, il cuoco trovato morto nel tardo pomeriggio di domenica nel bagno della sua abitazione di via Cascina Giulia.

Alle esequie ha assistito un gran numero di persone in quanto Bruno era molto conosciuto in tutto il Biellese per la sua attività di cuoco.

Nel frattempo non sono ancora stati resi noti gli esiti dell'autopsia anche se l'ipotesi più probabile della morte è quella di una fuga di gas dalla scalda acqua.

Stasera i programmi del cineclub

CANDELO — I programmi del «Biella cineclub», la nuova associazione che raggruppa gli appassionati del cinema, verranno presentati stasera durante un incontro al Verdi di Candelo.

A 4 anni dalla sua istituzione il parco apre al pubblico

Tra montagne di ciottoli alla scoperta della Bessa

La Regione ha autorizzato l'assunzione di due guardie e un direttore - Nuovi scavi archeologici

CERRIONE — A quasi quattro anni dall'istituzione della riserva naturale della Bessa, la Regione ha autorizzato il consiglio direttivo del parco a bandire i concorsi per l'assunzione di un direttore e di due guardie. «*Il minimo per poter operare* — dice il presidente dell'ente, Franco Smerieri —. *Da quando il parco è stato creato, riceviamo in continuazione richieste per visite guidate. Attualmente abbiamo un centinaio di domande inevase. Sono di scuole di molte città italiane, e di gruppi di studiosi stranieri, tutti attirati dal valore storico e archeologico di questa grande miniera a cielo aperto vecchia di duemila anni. Ma senza una guida non era prudente consentire l'accesso alla zona. C'è il rischio di perdersi tra i cumuli altissimi di ciottoli. Nell'area, abbandonata da decenni, i sentieri sono ricoperti dalla vegetazione. Soprattutto d'estate, poi, le assolate pietraie sono l'habitat prediletto di vari tipi di rettili. Finora, quindi, abbiamo potuto svolgere un'attività limitata solo grazie all'impegno di un gruppo di volontari, ma era indispensabile dotare il parco di un suo organico*».

L'altro grosso problema della riserva naturale sono i rifiuti. Nella parte tra Cerrione e Mongrando, il territorio della Bessa è caratterizzato da una serie di cave ora abbandonate. Aggiunge Smerieri: «*Di notte arrivano camion carichi di immondizia di ogni tipo che scaricano in questi buchi. Ecco perché abbiamo bisogno di personale. In un parco del genere un servizio di sorveglianza è basilare. Ovviamente non ci illudiamo di riuscire a fare molto con due persone. La riserva ha però un suo organico approvato di otto persone. Mi auguro quindi che le assunzioni approvate dalla Regione costituiscano solo un inizio*».

Cerrione. Uno dei primi sentieri aperti al pubblico tra i cumuli di ciottoli delle antiche miniere d'oro della Bessa

Intanto il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori ha comunicato al consiglio della Riserva di aver stanziato 168 milioni per la sorvintendenza ai beni archeologici di Torino. «*Cento milioni saranno destinati all'acquisto di terreni all'interno della Bessa per poter proseguire l'attività archeologica* — aggiunge Smerieri — *Il rimanente servirà per finanziare studi e ricerche. Insomma: con l'89 la Riserva naturale speciale della Bessa incomincerà a funzionare*».

Il consiglio direttivo del Parco ha approvato anche la realizzazione di un pieghevole curato dal grafico Franco Grosso. Conterrà una cartina della zona, notizie storiche e archeologiche, l'indicazione di un primo percorso che sarà aperto al pubblico entro l'anno e un decalogo di comportamento per i visitatori. Spiega Grosso: «*Ho pensato a qualcosa che servisse prima di tutto a far capire la Bessa, e contribuisse a preservare quest'ambiente unico in Europa. Chi andrà a visitare la Riserva deve sapere che i ciottoli non si possono portare via per ricordo: sono reperti archeologici*».

Maurizio Alfisi

Un operaio di Masserano incriminato dopo una lunga istruttoria

Processo al marito violento

Mandò la moglie all'ospedale con i polsi fratturati - Dovrà rispondere di sequestro di persona, violenza privata, lesioni personali e atti di libidine

BIELLA — E' stato rinviato a giudizio Giovanni De Bon, 50 anni, residente a Masserano in frazione Santa Liberata, che due mesi fa ha picchiato selvaggiamente la moglie Silvana Grampelli, 45 anni, procurandole gravi lesioni tra cui la frattura di entrambi i polsi.

L'uomo, operaio in una azienda tessile, attualmente in carcere a Biella, dovrà rispondere di pesanti accuse: sequestro di persona, violenza privata, atti di libidine violenta e lesioni personali. Il processo è stato fissato per lunedì 3 aprile quando al tribunale di Biella riprenderanno le udienze dopo l'interruzione per le festività pasquali.

La vicenda che ha portato all'arresto di Giovanni De Bon è accaduta la sera del 12 gennaio. Stando alla deposizione della donna, il marito appena rientrato a casa aveva iniziato a picchiarla. Quindi, afferrandola per i capelli l'aveva trascinata in camera da letto dove con il manico di una scopa aveva cercato di violentarla.

Silvana Grampelli con le braccia aveva cercato di ripararsi e l'uomo sempre più in preda all'ira aveva iniziato a infierirci con il bastone fino a spezzarne i pezzi. Poi l'aveva lasciata pesta e sanguinante nella stanza da letto dove era rimasta per ore ed ore.

Ma il giorno dopo una vicina di casa aveva visto le due giovani figlie cercare di fare arrivare alla madre, attraverso la finestra della stanza dove era rinchiusa, qualcosa da bere. La donna ha intuito quanto era accaduto e subito ha avvertito i carabinieri che, recatisi nell'abitazione di frazione Santa Liberata, hanno soccorso la donna.

I militari, dopo aver accompagnato Silvana Grampelli in ospedale, hanno iniziato un'approfondita indagine.

La donna, terrorizzata, in un primo tempo non voleva parlare anche per non accusare il marito. Ma Silvana Grampelli, messa di fronte alle prove raccolte, ha dovuto ammettere il pestaggio.

Un paio di giorni dopo Giovanni De Bon è stato così arrestato.

«*Non voleva violentarla con il bastone — si è difeso durante l'interrogatorio l'operaio — . Mia moglie ha il vizio del bere e quella sera quando rientrai a casa, barcollava. A un tratto mi sono arrabbiato perché lei non mi diceva dove aveva nascosto il bottiglione. E' vero, l'ho trascinata in camera da letto ed ho iniziato a picchiarla ma ero infuriato. Lei è già stata ricoverata in ospedale per disintossicarsi ma continua a ubriacarsi*».

In attesa del processo Silvana Grampelli, che il giorno di San Valentino ha inviato un telegramma al consorte in carcere, ha chiesto di far visita al marito in carcere. Ma il tribunale le ha negato il permesso.

r. eyn.

Denunciati per spaccio di droga

BIELLA — Tre persone, Antonio Falabello, 29 anni, abitante a Ponzone di Trivero, Giovanni Ruggeri, 27 anni, domiciliato a Candelo in via Bianco, e Giovanni Sinisi, 33 anni, pure di Candelo, sono stati denunciati per detenzione e spaccio di droga. Il processo è fissato in tribunale per lunedì 3 marzo.

I tre sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri su un'auto in via Ginnasso, una stradina che da Candelo conduce in Baraggia. All'arrivo dei militari avevano gettato dal finestrino una bustina contenente 6 grammi di stupefacenti.

I danni superano i 150 milioni

Brucia un deposito a Lessona di notte

Distrutti anche tre camion e due auto

LESSONA — Un magazzino di una impresa edile di proprietà di Antonio Arduino, 40 anni, abitante in via Adelchi Cerruti 86, ha subito gravi danni a causa di un incendio scoppiato attorno a mezzanotte.

L'edificio, un salone adibito a garage, si trova in via IV novembre, a poche decine di metri dalla Filatura della torre, un'azienda della quale è socio anche l'imprenditore edile. Il fuoco ha distrutto una campata del salone, una parte del tetto, il portone d'ingresso e tre camion dell'impresa edile e due auto. I danni, da una prima sommaria stima, raggiungono i 150 milioni.

Racconta Antonio Arduino: «*L'incendio è scoppiato attorno a mezzanotte. Alcuni vicini hanno sentito uno scoppio e qualche minuto dopo il loro cane si è messo ad abbaiare. Si sono così affacciati alla finestra ed hanno visto le fiamme nel deposito*».

Immediatamente è stato avvertito il distaccamento di Biella dei vigili del fuoco che sono intervenuti con due squadre. Ma il tempestivo arrivo dei pompieri non ha potuto evitare che le fiamme distruggessero i tre camion e le due auto che si trovavano nel salone oltre a 1500 chili di sottoprodotti residui della lavorazione nella Filatura della torre.

Aggiunge Antonio Arduino: «*Ogni sera nel salone ritiravo i tre camion. In più vi erano una Lancia Flavia e una 124 sport che di recente avevo rimesso a nuovo. Nessun mezzo era assicurato contro gli incendi. Solo questi danni superano abbondantemente i 100 milioni. Per la struttura è il meno: il poco tempo lo ripareremo*».

I pompieri per spegnere le fiamme sono stati impegnati tutta la notte. Ancora incerte sono le cause. L'incendio potrebbe essere stato originato da autocombustione dei sottoprodotti della filatura o da un corto circuito.

r. eyn.

Con una temperatura media di 3,1 gradi

Un caldo inverno

L'Osservatorio di Oropa: «La siccità è stata la più lunga del secolo ma con 100 millimetri di pioggia in più rispetto all'87»

BIELLA — Da ieri il calendario segna ufficialmente l'inizio della primavera ma l'inverno '88-89 è già entrato negli annali della statistica come quello del record.

Mai nel Biellese, dal 1920, da quando l'osservatorio meteorologico di Oropa ha iniziato a registrare giornalmente i fenomeni atmosferici si era registrato un inverno tanto caldo.

Spiega don Silvano Cuffolo: «*Anche se per noi meteorologi le stagioni sono leggermente spostate rispetto al calendario tradizionale e l'inverno incomincia il 1° dicembre per concludersi a fine febbraio, i rilievi sono altamente indicativi di questo periodo dell'anno. Quello che si è concluso è per il nostro comprensorio l'inverno più caldo del secolo con una media di 3,1 gradi. Solo nel 1920 la temperatura aveva toccato i 3 gradi. Inoltre si è avuto il più lungo periodo di siccità del secolo in quanto dal 20 dicembre al 14 febbraio non è caduta una goccia di pioggia o un fiocco di neve*».

Il perdurare del bel tempo ha fatto stabilire un altro primato a gennaio: mai era avvenuto che nel primo mese dell'anno non si siano registrate piogge o nevicate nel Biellese (in questo secolo era accaduto solo all'ottobre del 1921, al marzo del '44 e del '61, al febbraio del '45).

Aggiunge don Silvano Cuffolo: «*Invece un dato curioso è dato dal livello delle precipitazioni: nonostante il lungo periodo di siccità da dicembre a febbraio e il secco gennaio, complessivamente sono caduti 327 millimetri d'acqua, 100 in più rispetto alla media degli ultimi settant'anni di 227 millimetri. Le perturbazioni si sono concentrate nei primi giorni di dicembre e negli ultimi di febbraio*».

Un altro rilievo statistico, legato questa volta alla temperatura, indica nel 19 febbraio il giorno più mite dell'inverno con un 13,2 gradi, un livello primaverile. Seguono i 12,1 gradi del 28 dicembre (nel giorno di Natale degli ultimi 20 anni mai si era raggiunta una simile punta) e i 12 gradi dell'8 gennaio. «*I giorni più freddi dell'inverno '88-'89, suddivisi mese per mese, si sono avuti il 17 dicembre con -5,6 gradi, il 9 gennaio con -3,6 e il 15 febbraio con -2,9, davvero un'inezia in confronto alle minime di -17 e 16,6 degli inverni del 1905 e 1929 e del -15,7 dell'85*».

Se l'inverno '88 è stato al di fuori della norma in differenza di primavera, estate ed autunno che hanno rispettato totalmente i canoni meteorologici) i primi riscontri indicano una primavera tradizionale con un marzo «pazzarello». L'esempio si è avuto in questi giorni con un alternarsi di bello e brutto tempo. Una situazione che in linea generale continuerà per tutta la settimana e alla quale difficilmente sfuggirà il weekend pasquale.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Gorilla nella nebbia
MAZZINI: Stregata dalla luna.
ODEON: Rain man - L'uomo della pioggia
SOCIALE: Francesco

BORGOSESIA
SOCIALE: Riposo.

CANDELO
VERDI: Riposo.

COGGIOLA
SADAR: Riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Riposo.

SERRAVALLE
CORSO: Riposo.

TOLLEGNO
FELIX: Riposo.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Comunale, via Rossetti 104, tel. 40 23 51; **Andorno Micca, Mongrando Curasupova, Gaglianico.**
Usl 48: Masserano, Mottalciata, Valle San Nicolao, Crevacuore.
Usl 49. BORGOSESIA: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22 208.
VARALLO: Anselmetti, corso Garibaldi 25, tel. 51.180. **Scopello.**

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; dal 15/9 al 14/6 anche venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano - **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE DEL MARKETING DIRETTO per il potenziamento del proprio reparto PROMOZIONI e CONCORSI

RICERCA
DIPLOMATO O LAUREATO
IN DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

cui affidare la responsabilità della gestione finanziaria amministrativa giuridica dei concorsi e operazioni a premio aziendali.
Si offre concreta opportunità di carriera in azienda leader in rapido sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto più recapito telefonico, a:

PK Ag. Salodini
Via P. Micca 8/D BIELLA (VC)

s.a.s. MANITOBA G.G.
OFFICE AUTOMATION
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
FOTOCOPIATORI - TELEFAX
HARRIS/3M

Eccezionale offerta Harris/3M
Copiatore+Fax
a sole lire 4.500.000+IVA.

Ma la straordinaria iniziativa Harris/3M non si ferma qui. Nel caso tu fossi interessato all'acquisto di un altro copiatore, l'offerta "copiatore+fax" diventa valida per tutti i modelli della gamma Harris/3M.
Se invece il copiatore lo hai già ma desideri semplicemente cambiarlo con un modello nuovo, Harris/3M ti propone interessanti soluzioni supervalutando quello in tuo possesso.
Qualora tu fossi interessato all'acquisto del solo fax, Harris/3M ti offre sconti speciali su tutti i modelli della sua vasta gamma.

13051 BIELLA - Via P. Micca, 5/D - Tel. 015/28.750 - Telefax 352084

bricarello parati s.a.s.
1974
1989
da 15 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190